SEGUIAMO...

LA STAMPA

ANNO 130. N. 151*** SPED. IN A. P. COMMA 26 2 LEGGE 549/95 TORINO — LUNEDI' 3 GIUGNO 1996 — L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [illegible] 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/6565306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA: 0 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.[illegible] E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cro 3.50; BULGARIA Lewa 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E. P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 900; SPAGNA Pts 250; CANARIE Pts 300; SUD AFRICA RD. 6.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.
(**) AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO. ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS [illegible] MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10128 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, TELEX 1[illegible]1500, TARIFFE: MODULO MM 43X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000, FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA: ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Il presidente alle Camere: l'Italia è indivisibile. Sui Savoia: la Repubblica non ha timori

Scalfaro: l'ora della pacificazione

Bossi e la Lega giurano a Pontida: indipendenza

ORA SI PUO' VOLTARE PAGINA

NEL discorso del Presidente della Repubblica per il cinquantesimo anniversario del referendum costituzionale vi è un solo riferimento autobiografico: il cenno all'articolo 2 della Costituzione (quello sui diritti dell'uomo), a cui Scalfaro, giovane costituente, dette il proprio voto. Ma nel parlare della Repubblica il Presidente ha parlato anche di se stesso. Con discrezione, senza dirlo esplicitamente, ha celebrato, insieme al cinquantesimo compleanno dello Stato repubblicano, il successo della propria strategia politica. Una felice coincidenza vuole che la ricorrenza cada nel momento in cui, dopo la formazione di un nuovo governo, il capo dello Stato può tracciare un bilancio della propria presidenza e rivendicare il merito di un «traghetto» parzialmente compiuto.

Torniamo brevemente con la memoria al maggio del 1992. Scalfaro eredita il Quirinale da un uomo, Francesco Cossiga, che ha fatto il possibile e l'impossibile per accelerare la decomposizione della Prima Repubblica. Quando il nuovo Presidente assume le sue funzioni i vecchi partiti stanno morendo sotto i colpi delle indagini giudiziarie, la corruzione distrugge la fiducia del cittadino nelle istituzioni, lo Stato ha perduto il controllo delle regioni meridionali, una forza «localista» si afferma nel Nord del Paese, il debito e il deficit stanno divorando le risorse della nazione. Scalfaro ha un obiettivo: frenare il processo di evoluzione, evitare che la crisi travolga le vecchie istituzioni. Crede nella Costituzione della Repubblica e nel suo regime parlamentare, rifiuta qualsiasi prospettiva presidenzialista, è pronto ad accettare soltanto le

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

VITTORIO EMANUELE
«Finalmente. Riconosco la Repubblica e sbarcherò a Napoli»
Alain Elkann A PAGINA 2

D'AMBROSIO
«Il presidente è stato troppo duro con i giudici»
Armando Zeni A PAGINA 3

IRENE PIVETTI
Pasionaria in camicia verde: «Meglio in piazza che dentro Montecitorio»
Ugo Bertone A PAGINA 5

ROMA. L'Italia non può più attendere: a cinquant'anni dalla nascita della Repubblica, le cose da fare sono tante e «c'è lavoro per tutti». Lavoro insieme; perché restare uniti è meglio. Parlamento, governo, magistratura e mondo dell'economia sappiano che solo così «il cammino sarà meno aspro». E' questo l'invito che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha rivolto ieri mattina alle Camere riunite. Un discorso durato trenta minuti, per richiamare questioni aperte: riforme, regionalismo, lotta alla disoccupazione, il difficile rapporto tra cittadino e amministrazione statale. E alla quale ha aggiunto due sottolineature importanti: una sulla Giustizia («Troppi innocenti coinvolti»), l'altra sul ritorno dei Savoia («Decida il Parlamento; la Repubblica non ha paura»). A Pontida, intanto, 80 mila leghisti hanno giurato per l'indipendenza. Ma Bossi ha lasciato uno spiraglio aperto: con Roma si può negoziare.

Campana, Ceccarelli, Cerruti, Corbi Rizzo e Trepeano ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

UNA DOMENICA ITALIANA

ROMA

STESSO scenario, come cinquant'anni fa. D'accordo, quello era il primo luglio, non il 2 giugno, ma il primo luglio del 1946 fu il giorno in cui qui, proprio dove siamo adesso davanti a Montecitorio, con la stessa canicola (un'estate a rate, ma violenta), i cavalli, la fanfara, l'ebbrezza e la brezza, si presentò Enrico De Nicola, non più capo provvisorio dello Stato, ma primo Presidente eletto dal Parlamento, venuto a ricevere le insegne del grado, dopo l'elezione che gli era stata comunicata da Alcide De Gasperi per telefono. A De Gasperi, che non aveva per lui nessuna simpatia, De Nicola aveva risposto con sospiro aulico e pretenzioso: «Sia fatta la volontà del popolo». E De Gasperi: «Che c'entra il popolo? Ti ha eletto il Parlamento, non il popolo». Primo screzio istituzionale. Il secondo fu il suo ritardo, cinquant'anni fa: Enrico De Nicola, come oggi Oscar Luigi Scalfaro, era atteso per mezzogiorno. E arrivò più di un'ora dopo.

Invece, poco dopo le 12 di ieri, 2 giugno 1996, il nono Presidente (che ormai le cerimonie le tratta con la leggerezza di un coreografo) della Repubblica si affaccia dal lato di piazza Colonna, nell'ombra, e si avvia con passo d'ordinanza verso il centro assolato e il picchetto degli avieri.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

La «rossa» torna al vertice in Formula 1

Ferrari-Schumacher Trionfo nel diluvio

Calcio, Bologna e Reggiana salgono in A Al Giro d'Italia Bugno vince in volata

La gioia di Schumacher sul podio di Barcellona **Blanco e Chiavegato** NELLO SPORT

SPRUZZI DI VITTORIA

CHI ieri, seguendo in televisione il Gran Premio di Spagna di Formula 1, è riuscito anche a fare un certo sforzo di dilatazione degli eventi e di loro collocazione in tempi e spazi particolari, si è divertito ed appassionato persin più di chi si è limitato a farsi annichilire travolgere possedere da Michael Schumacher pilota della Ferrari, forte sotto la piog-

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 13 SETTIMA COLONNA

Mano tesa a Peres

Netanyahu «Non fermerò la pace»

GERUSALEMME. Toni distesi, impegno sulla via della pace e grandi aperture nei confronti di tutti i potenziali avversari (palestinesi, Paesi arabi e laboristi di Peres) nel discorso tenuto ieri dal premier eletto israeliano Netanyahu di fronte a una folla di sostenitori in tripudio. Fermissimo su un punto: «Gerusalemme non sarà mai divisa».

Baquis e Nirenstein A PAG. 7

Campobasso: sull'auto colpita dai carabinieri andavano con un amico a una festa di compleanno

Spari al posto di blocco, uccisa sedicenne

Il fratello, senza patente, non si è fermato all'alt

CAMPOBASSO. La fuga ad un posto di blocco, i carabinieri che sparano e colpiscono una ragazza di quasi sedici anni. E' morta, quella ragazza. Si chiamava Luigina Colantonio. Stava andando ad una festa di compleanno assieme al fratello e ad un amico. Guidava il fratello, minorenne, senza patente. Perciò è scappato davanti ai militari. E' successo sabato sera sulla strada provinciale che unisce Larino con Montorio nei Frentani, basso Molise. Poche auto per strada, tra queste la «127» verde dei tre ragazzi. Sono allegri, vanno ad una festa importante, non possono mancare e nemmeno arrivare in ritardo. La «127» sbuca dal tornante e i fari illuminano il posto di blocco dei carabinieri. «Alt», ma l'auto accelera e fugge. Un lungo inseguimento, poi i carabinieri sparano, alle gomme. Un colpo trafigge un fanale posteriore e raggiunge la ragazza, che muore poco dopo in ospedale.

Ettorre A PAG. 11

Whitewater, ombre su Hillary

Il Washington Post: «Lady Clinton rischia l'incriminazione per falso»

di **Paolo Passarini** A PAGINA 8

Decolla la Nato «europea»

Berlino, la riforma consente alla Ue azioni militari anche senza gli Usa

di **Aldo Rizzo e Fabio Squillante** A PAGINA 9

Stromboli, cessato allarme

Esperti sull'isola dopo l'eruzione Barberi: il vulcano è sotto controllo

di **Fabio Albanese** A PAGINA 11

IL VENERABILE E GORBACIOV

Le strane missioni di Gelli a Mosca

Perché Licio Gelli (foto) fa la spola in aereo fra Roma e Mosca? E come vuole l'ex maestro della Loggia P2 da Gorbaciov, a cui sollecita udienza? Ecco le sorprendenti «missioni» del Venerabile nell'ex impero sovietico.

Chiesa A PAG. 12

LE ELEZIONI DANNOSE

QUANDO LA DEMOCRAZIA E' TRAGICA

PERCHE' vogliono persuaderci, col martello pneumatico ideologico, che la democrazia, le elezioni politiche, siano un *assoluto* intoccabile, un bene sempre, un magnifico Partenone appena rigato da qualche difetto? Questo è mentire. Più che di un bene relativo, si tratta di un bene tragico. Pesa su tutto la fatalità.

Quale bene poteva venire, in un Israele così implacabilmente diviso, con marea che sale di fanatismo religioso, dal fare *adesso* le elezioni? Ragionando con buon senso, è naturale rispondere: nessuno, queste elezioni era meglio, molto meglio non farle.

Un piccolo colpo di Stato dopo l'assassinio scellerato di Rabin sarebbe stato un atto illuminato. Dico in astratto: le conseguenze potevano essere terribili. Ma forse meno terribili che dare *agli altri* la possibilità di distruggere, col voto libero, un sistema di accordi bilanciati mai stati più difficili di così, probabilmente, nella storia umana.

Non fare le elezioni, rimandarle a qualche anno dopo, quando la pace fosse consolidata. Intanto, andare avanti, non cambiare nulla in plancia. Ci saranno pure dei beni *di tutti*, degli interessi di tutti che valgono infinitamente di più che il rinnovo di un parlamento o il cambio di un presidente! E' una scemenza pensare che una massa votante *ragioni*, gli intelligenti si contano sulle dita, quel che esce dalle urne, quando sia *giusto*, è per caso. In Israele trentamila colpi mirati al cuore della pace, dando la vittoria agli oppositori, hanno ripetuto l'atto infame di Ygal Amir: perché armare di voto quelle mani? perché non disarmarle preventivamente bloccando le elezioni?

Bloccando le elezioni in

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 4 QUINTA COLONNA

Il liquore in crisi addolcito con sherry o porto per attirare nuovi clienti

Nasce il whisky per signora

LONDRA

E' una formula tramandata e invariata da secoli, quella dell'usquebaugh (si pronuncia uschebè, vuol dire «acqua di vita» e noi lo chiamiamo whisky). Ma che cosa possono, di fronte ai libri contabili, le tradizioni secolari? Ecco allora che per la prima volta nella sua lunga e gloriosa esistenza anche il whisky cambia volto, anzi sapore. «Whisky e libertà», proclamava il poeta Burns infiammando gli scozzesi. «Whisky e mercato», è la più prosaica formula dei suoi eredi.

Perché il whisky è in crisi. Se ne beve, in queste isole, sempre di meno: concorrenza di altri alcolici, tasse, crisi economica. Le grandi distillerie vedono aumentare le giacenze. E allora ecco l'idea che sarà anche geniale, ma che ha suscitato un vespaio: la ricerca di nuovi sbocchi. Questo vuol dire rivolgersi al pubblico femminile e a quello più giovane, nuovo ai piaceri dell'alcol; e se il whisky non entusiasma le nuove leve, con il suo fondo di torba e i sapori maschi che richiedono palato d'intenditore, bisogna adattarsi.

Ecco allora il whisky «addolcito». No, non un liquore; ma semplicemente un usquebaugh che non ricordi tanto le terre selvagge del Nord e le vallate di erica quanto piuttosto i sapori più morbidi del Sud. Il whisky - diciamolo, insomma, anche se può sembrare bestemmia - con sapore di sherry, di porto, di madeira. Burns si rigirerà nella sua tomba, ma forse quella è la salvezza.

Il placet, poi, non viene da qualche oscuro commerciante delle Highlands, ma da uno dei nomi più noti nell'aristocrazia delle acqueviti. Glenmorangie, marchio quasi sacro fra gli estimatori del puro malto, entrerà a settembre in quel nuovo segmento di mercato. L'inedito sapore - ma fra gli addetti si parla di nuova «espressione» - è ottenuto sottoponendo il whisky a un secondo invecchiamento. Dopo 12 anni nelle tradizionali botti di rovere, il nettare di malto viene travasato in botti precedentemente usate, appunto, per il porto o per il madeira.

Ne assorbirà il gusto, si ammorbidirà ancor di più. «Se si cerca di tradurre al femminile bevande maschili come birra o whisky - dicono da Nord del Vallo - si rischia di alienare il consumatore tradizionale». Ma gli esperti di marketing dicono che «il whisky aveva bisogno di un po' di scena». Con buona pace dei puristi dell'«acqua di vita» che nacque sulle rive dello Spey; ora come se fosse in Portogallo.

Fabio Galvano

Arrestati marito (operaio) e moglie (bidella): avevano già versato un acconto

Famiglia assolda killer che si pente: presi

Lecco, volevano far uccidere padre, madre e figlio

LECCO. Avevano già versato un acconto, otto milioni in due tranche sugli ottanta pattuiti: vai e uccidi. Ma il killer si è pentito e si è rivolto ai carabinieri di Lecco, che hanno arrestato Pietro Salvatore, 52 anni, operaio, e la moglie Raimonda Usai, 41 anni, bidella a Malgrate. Secondo gli inquirenti, i due coniugi volevano far uccidere un'intera famiglia, padre, madre e figlio. Quando l'uomo incaricato della strage ha cominciato a manifestare dubbi, gli hanno chiesto la restituzione del denaro avuto in anticipo. L'appuntamento per la restituzione era a Mandello del Lario, dove marito e moglie hanno trovato anche i carabinieri che ora stanno compiendo accertamenti per conoscere i particolari di quella che ha tutta l'aria di una vendetta sventata all'ultimo minuto. Assoluto riserbo sui nomi delle mancate vittime.

Marelli A PAG. 10

SEGUIAMO LE NOTIZIE FINO IN FONDO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Il Presidente ha deciso da solo i contenuti dell'intervento. Parola d'ordine: via la retorica

«L'Italia non può attendere»

Così Scalfaro ha preparato il discorso

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che, di fronte alle grandi scelte, ognuno sia sempre solo: chiuso nel suo studio Oscar Luigi Scalfaro deve aver provato questa solitudine mentre i fogli del suo discorso alle Camere si ammonticchiavano l'uno sull'altro, scritti con grafia minuta, al ritmo d'una lentissima clessidra. Una trentina di paginette irte di correzioni, limate, arricchite, ancora smussate nella costante ricerca di un equilibrio che non diventasse mai equilibrismo e d'una accoratezza che non sforasse mai in retorica.

E' cresciuta così, a poco a poco, nel silenzio e nella fatica di parecchie sere l'orazione ufficiale che il presidente ha rivolto ieri al Parlamento.

Un lungo sguardo a ripercorrere il passato ma, soprattutto, occhi proiettati nel futuro che è, poi, l'unico e vero luogo della costruzione. Oscar Luigi Scalfaro non ha voluto l'aiuto di nessuno per preparare questo discorso che traccia il percorso dell'Italia del 2000: gli sono bastati una penna, una risma di carta ed i suoi pensieri. E con questa decisione ha preso in contropiede anche il suo staff: «L'intervento per il cinquantenario della Repubblica? Nessuno di noi ne ha visto il testo prima che il presidente lo pronunciasse a Montecitorio - confidano -. E, poi, c'era un testo?». No, non c'era. Se per testo s'intende un compiuto e organico susseguirsi di considerazioni: i 30 foglietti riuntivano, più che altro, riflessioni, appunti schematici e sofferti, rimandi catalogati per temi.

Eppure, è un discorso che arriva da lontano: è frutto d'un lavorio e, spesso, d'una rabbia che il Presidente ha covato e metabolizzato dentro di sé. E' domenica 19 maggio il giorno in cui Scalfaro ripartiva dal cuore del Nor-Est sazio ed inquieto, l'intenzione di rivolgere un appello al Parlamento. Quasi una rivelazione liberatoria. E, da allora, incomincia a distillare temi, memorie e gli avvertimenti del suo buon compleanno all'Italia.

Nella storia della Repubblica solo 2 presidenti, prima di lui, hanno rivolto un intervento ufficiale di fronte alle Camere riunite: Gronchi nel centenario dell'Unità d'Italia e Cossiga per ricordare i 40 anni dalla Liberazione. Occasioni rarefatte che hanno reso ancor più solenne e atteso l'appuntamento di questo 2 Giugno 1996. E il Capo dello Stato sente il peso di questa data, crinale che divide simbolicamente due ere della politica: «Il Paese non può attendere - scrive -. Sono passati 50 anni dalla nascita della Repubblica e le cose da fare sono tali e tante che c'è lavoro per tutti».

E' seduto allo stesso tavolo dove, in altre due diverse occasioni, s'è trovato davanti a un blocco di fogli bianchi. Come adesso. Era la sera del 4 novembre del '95 quando, guardando ai veleni ed alle falsità che intossicavano il clima politico, vergò la frase che, il giorno dopo, sillabò al Quirinale: «Il Presidente della Repubblica non è infallibile ma, grazie a Dio, neppure ricattabile». Ed era la sera del 31 dicembre quando, sempre nel suo studio privato, corresse l'ultima stesura del discorso di fine anno che, tra l'altro, lanciava una certezza: «Ce la faremo».

«Ho fatto un sogno», pare quasi voler dire il Presidente. Che l'Italia trovi la pacificazione e si riduca il divario tra Nord e Sud, che si riesca ad assumere un nuovo atteggiamento nei confronti del terrorismo e si stringa un rapporto più trasparente e fiducioso tra Stato e cittadino. E ancora: che s'attenui la disoccupazione terrorizzante soprattutto nel Mezzogiorno e la politica torni a vivere. Voglia di unità, voglia di un Paese indivisibile dove svaniscano certe smanie di secessione che sembrano nascere solo da un piccolo amore e da un grande odio.

I foglietti, ora, sono finiti. Scalfaro alza gli occhi sull'assemblea che applaude. Da oggi la Repubblica entra nei suoi secondi 50 anni. Lui che ne ha percorso il primo mezzo secolo dice che «il cammino che ci sta di fronte sarà molto aspro se sapremo essere unitis. La speranza è l'arte della pazienza.

Renato Rizzo

Domenico Comino. In alto: Scalfaro sulla storica Flaminia

I banchi vuoti

Non mancavano solo i leghisti

ROMA. Vestiti scuri e camicette colorate, parlamentari, rappresentanti delle istituzioni e tanti studenti. E al centro dell'emiciclo di Montecitorio, il gran buco vuoto dei leghisti. Che, come preannunziato, sono andati a festeggiare a Pontida, lasciando il solo onorevole Domenico Comino a rappresentarli. Facevano impressione tutte quelle sedie vuote, segnale visibile del malessere della Repubblica che ieri ha compiuto cinquant'anni, tutto sommato ben portati.

Ma l'assenza dei parlamentari della Lega era stata preannunziata. Non è stata di certo una sorpresa per gli uffici della Camera che hanno distribuito gli inviti per la solenne seduta commemorativa. Perché, va precisato, si è trattato di una seduta ad inviti!

Nel timore di un eccessivo affollamento, gli uffici della Camera hanno contingentato il numero dei parlamentari che potevano essere presenti. Gli inviti sono stati distribuiti ai gruppi per un totale di un terzo dei mille senatori e deputati. Avrebbero dovuto esserci una ventina di leghisti (su 86 parlamentari del gruppo). I venti non c'erano, ma i seggi vuoti erano molti di più.

La paura della ressa ha creato l'effetto opposto. Gli inviti sono stati distribuiti col contagocce, senza mettere in conto l'inevitabile quota di rinunciatari (come fanno, per esempio, le compagnie aeree che accettano più prenotazioni dei posti disponibili). E meno male che c'erano i 120 studenti delle scuole medie superiori di Rosolini (Siracusa), Sala Consilina (Salerno), Carmagnola (Torino) e Lamezia Terme. Ci sarebbe stato posto anche per gli studenti del Veneto.

Difficile calcolare gli assenteisti. Si vedeva, però, che i banchi di An erano in buona parte occupati da studenti, mentre i parlamentari di Fini avrebbero dovuto essere almeno una quarantina. Pochi, ad occhio, anche quelli del contingente di Forza Italia. C'erano, comunque tutti i segretari di partito, salvo Bertinotti che, assieme a Cossutta, era andato a festeggiare la Repubblica a Mantova, nel cuore della «Padania» leghista.

Gli assenti avranno avuto le loro ragioni. Tra l'altro, la giornata era splendida e invitava ad andare al mare. E poi, la Repubblica è entrata nei suoi cinquanta anni con stile e sobrietà. Era nell'aria che non ci sarebbe stata una celebrazione retorica. In verità, è stata misurata persino in modo eccessivo.

[a. r.]

Le autorità alla Messa in Santa Maria degli Angeli. A ds. l'aula di Montecitorio

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

I riti e i protagonisti delle «nuove Italie» dopo mezzo secolo di storia e di passioni

Lega, il nemico grande assente

Solo applausi per l'appello all'unità

Gli avieri si vede che hanno un ruolo storico: anche quando Giovanni Leone si dimise (fatto drammatico e anzi traumatico), furono gli avieri ad alzare di poco il braccio armato di moschetto automatico per salutarlo. E furono gli avieri a fare per primi il saluto a Pertini. Tuttavia, quel giorno di cinquant'anni fa, la coreografia ufficiale si contentò di molto meno, tutto fu sudato, casalingo, arroventato e frettoloso.

Che cos'è cambiato da allora? Ma diamine, tutto. Allora a cavallo sudavano quasi immobili i vigili urbani con il cappellone nero e coloniale, erano quelli dei film con Billi e Riva, i romaneschi *pizzardoni*. E poi: chi le avrebbe immaginate nel 1946 delle ragazzuole in tenuta da cocktail party a fare le public relations sulla piazza? Sono bizzarre e fuori luogo con i volan, il tutù, le balze, i capini firmati, il cellulare, il make-up, il fard e l'abbronzatura alle lampadas. Carine, ma scortesi. Oggi i giornalisti vengono trattati a calci nel sedere: come in una repubblica sudamericana degli Anni Cinquanta (oggi le cose sono cambiate anche là) ci hanno guardato come gentaglia da tenere a bada, da separare fisicamente, tant'è vero che quando la cerimonia cominciava non c'eravamo e non abbiamo potuto udire i primi passi del discorso di Scalfaro.

Ma ecco che il Presidente riceve l'ufficiale che maneggia pericolosamente la sua sciabola, passa in rassegna il picchetto, fa un professionale dietrofront perfettamente sincronizzato con i movimenti dell'ufficiale che fa nuovamente brillare la lama nel saluto. Poi finalmente Scalfaro sale i gradini ed entra in Parlamento. Noi no.

Intanto però va notato qualche umore della piazza. Non c'è gran folla, ma un centinaio di addetti alle manifestazioni monotematiche (della serie «laggente») fischia vivacemente Sgarbi e tutti quelli della destra che capitano a tiro, applaude per disciplina Nicola Mancino presidente del Senato e quando vede Luciano Violante si infiamma, stravede, ondeggia. Cinquant'anni fa, proprio qui a piazza Colonna, prosperava la fiorente scuola degli agit-prop, che costituivano una compagnia d'arte di altissimo valore aggiunto. Questi, com'è giusto nel cinquantenario, sono i nipotini. La cronaca deve registrarli come casuali passanti, laggente appunto.

Quando finalmente siamo ammessi a varcare i consueti corridoi per arrivare agli ascensori diretti ai loculi delle tribune stampa, ci siamo stipati, sgomitati, possiamo vedere Montecitorio nella versione del cinquantennale. Bellissima sala. Va detto. E va detto anche che Scalfaro ha fatto un discorso alto, nobile, anche se a parer nostro viziato dal vizio andazzo che impone di annunciare senza risparmio, noiosamente et urbi et orbi, la lieta novella: è finita la guerra civile, siamo, pensate, di fronte alla necessità storica della pacificazione nazionale. Come se fino a ieri l'altro partigiani e marò della Decima Mas si fossero presi a colpi di mitra. Probabilmente vuole soltanto dire che è ormai gradita e gradevole una condotta di elegante fair play tra alleanza nazionale e le formazioni derivate dall'ex partito comunista.

L'aula era bella, ma triste. Quel tripudio di bandiere tricolori invitava laicamente a domandarsi se al prossimo cinquantenario i nostri figli le rivedranno come simbolo della Repubblica unita. Alessandro Manzoni in onore dell'unità d'Italia compose - è vero - il più brutto verso della letteratura di tutti i tempi e d'ogni luogo («liberi non saremo se non siamo uniti»), ma oggi anche quel disarmonico endecasillabo fa nostalgia. Tira poca aria da «unità»; e quanto al «liberi non saremo» non c'è da preoccuparsi: finché i funzionari dello Stato prenderanno a gomitate i cittadini chiamandoli «guaglio», che in fondo sono pur sempre *les enfants de la patrie*, possiamo dormire gli stessi sonni di sempre.

La Lega Nord, grande nemico di quell'unità nazionale, era la protagonista della celebrazione in Parlamento. Non c'era, e la sua assenza costituiva una presenza da convitato di pietra.

Di fronte a noi, nella tribuna solitamente riservata ai senatori, sedeva il corpo diplomatico: ambasciatori africani ed orientali, europei e americani, un cardinale e altri osservatori. Accanto alla nostra tribuna, nel palco più vasto, era alloggiata una banda dei Carabinieri in alta uniforme. Suppongo che abbiano suonato all'inizio, ma non ci è stato consentito di sentirli. Scalfaro leggeva il suo discorso, anche se negli ultimi tempi le sue orazioni a braccio (pensiamo a quella per la festa della polizia) sono andate nettamente migliorando, anche come italiano. Trenta senatori, abbiamo riconosciuto la nuca di Andreotti e, ci è sembrato, la rispettabile pelata di Amintore Fanfani, erano stati messi in girotondo su altrettante sedie. La presidenza di Violante aveva predisposto giustamente lo spazio sufficiente per accogliere le due Camere, ma l'assenza della Lega era visibile anche perché restavano parecchi settori vuoti, quando avrebbe dovuto esserci gente in piedi.

Violante, che è un uomo sempre più sobrio, perfettamente a suo agio nel ruolo, stava a gambe accavallate che poi scavallava, ma sempre con dignità. Era, quel governo schierato al completo, con Nino Andreatta con la testa china come se fosse svenuto (ma si è ripreso subito), Maccanico sorridente, Walter Veltroni molto compreso nel suo ruolo e dignitosissimo nella sua ritrovata magrezza, era quel governo un bellissimo quadro dell'epoca che viviamo, ci saranno certamente grandi foto di questa cerimonia non casuale, non occasionale, non formale.

Allora, cinquant'anni fa, Giuseppe Saragat (primo presidente della Costituente), Vittorio Emanuele Orlando (decano del Parlamento) e Carlo Sforza erano in attesa nell'atrio. Sulla piazza di allora bivaccavano i giornalisti e i deputati in attesa. Era una foto in bianco e nero di un'Italia disperata ed esaltata, un po' dignitosa e un po' stravaccata. De Nicola arrivò da una strada laterale sull'auto che lo aveva prelevato a Torre del Greco, si era perso per strada i motociclisti. Scese e per qualche istante nessuno lo notò. Poi disse anche lui «Nè, guagliò...» e la piazza si animò, il Parlamento ritrovò se stesso. De Nicola fu eletto anche perché ci voleva un meridionale per questa nuovissima Repubblica i cui leader erano tutti del Nord, arrivati col vento del Nord, piemontesi e lombardi in massima parte. Oggi il Presidente è un nordico di Novara ma di stirpe calabrese, un prodotto unitario.

Questo stesso Presidente del cinquantenario ha ricordato le ultime guerre della Repubblica: contro il terrorismo e contro la corruzione. E' stato, è vero, un po' sbrigativo ed oleografico di fronte a entrambi i fenomeni trattati entrambi come bizzarre ed esecrabili anomalie. Ma da lui ieri si aspettava un messaggio semplice, senza ghirigori. Così, ad esempio, ci sono sembrate un po' forzate e persino comiche le cause della corruzione politica: «Sete di ricchezza e ubriacatura di potere». E il terrorismo una cupa, sanguigna, ma rispettabile (per la sofferenza degli uomini) follia.

Il Presidente ha anche rivendicato l'era di pace durante la guerra fredda, e l'ha rivendicata chiaramente alla sua parte politica d'origine: l'Unione Sovietica minacciosa nella sua concreta e attiva aggressività, la coalizione occidentale che seppe vegliare a bada quell'aggressività e produrre benessere nella sicurezza. E, se non ci è sfuggito qualcosa, ci sembra che la parola storica dalla Liberazione all'oggi, non comprendesse un solo accenno alle stragi, alle sue regie occulte eppure ormai indagate con successo, ai plurimi e non svelati livelli della strategia della tensione.

Paolo Guzzanti

IL CASO

Roma all'assalto del Quirinale

I GIARDINI DEL COLLE

Ottomila in visita, Marianna first lady

ROMA

OSCAR Luigi Scalfaro padrone di casa per ottomila italiani in visita ai giardini del Quirinale. Fino a quattro anni fa un privilegio per vip, adesso un appuntamento per tutti. E ieri l'occasione era resa unica dal cinquantesimo compleanno della Repubblica. Scalfaro, sempre accompagnato dalla figlia Marianna, ha passeggiato tra la gente stringendo mani e sorridendo. E' apparso un Presidente raggiante, quando ha ascoltato le bande militari, quando ha risposto ad applausi e un «viva il Presidente, viva la Repubblica».

Un concerto offerto ai visitatori alla «Coffee house», la stessa palazzina che fino al '93 ha ospitato il ricevimento per diplomatici, politici e notabili dell'Italia «che conta». E il nuovo corso «democratico» inaugurato da Scalfaro piace a romani e turisti anche se quest'anno le presenze sono state in calo. Il boom si è avuto nel '93 quando sono entrati nei giardini 13 mila visitatori. «Il Quirinale è di tutti noi. Era ora che ce lo facessero almeno vedere», dice Ada, 68 anni, che ha tallonato il Presidente sgambettando come una ventenne per tutti i giardini.

Bambini piccolissimi, ragazzi, molti militari, anziani, tanti turisti stranieri, si sono goduti la bellezza di parte dei giardini del Quirinale. Hanno fatto anche un'ora di fila per poter passeggiare nei cortili e nei viali che prima di aver visto la storia repubblicana sono stati testimoni della monarchia.

Il presidente Scalfaro nei giardini del Quirinale

E ascoltando la gente seduta sull'erba, ai bordi delle fontane, o mentre camminava tra le palme e i pini, si respirava un'aria tutta «repubblicana». Il rientro dei Savoia in Italia? Sembrerebbe un tema che appassiona più i politici che i cittadini. «Che tornino, ma come turisti», dice Ermanno, un pensionato di 70 anni. «Prima però devono rinunciare alla Corona e giurare fedeltà alla Repubblica».

Anche Graziella Montesi, pure lei pensionata: «Che tornino pure, in fin dei conti Vittorio Emanuele era solo un bambino durante la guerra. Però i Savoia morti non devono varcare la frontiera perché il Re e la Regina scapparono in maniera vergognosa». Franca, ex insegnante, nel 1946 votò monarchia ma adesso ha cambiato idea e ha un timore: «Non vorrei che il ritorno dei Savoia fosse occasione di disordini. Tornino pure, basta che non ci diano fastidio».

In serata il Presidente ha ricevuto i membri della Costituente. Ha parlato con loro ricordando il significato della Carta fondamentale e ribadendo le cose già dette in Parlamento. Poi, il concerto per duemila eletti nel cortile d'onore.

Una lista di invitati eccellenti, scelti tra politici, sindaci, corpo diplomatico, alti prelati ed esponenti del mondo culturale, dell'informazione e della scienza. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini, Mascagni. Dedicate alla Repubblica.

Maria Corbi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rognella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angela Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluzzi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl - v. C. Pomoli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova RAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-17 Rue de Cairo, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.711
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 413/1828
Certificato n. 8078 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 2 Giugno 1996 è stata di 612.148 copie

Il Capo dello Stato a 50 anni dal referendum invita il Parlamento a far rientrare i reali

«E ora tutti insieme per le riforme»

Scalfaro: sui Savoia la Repubblica non ha timori

ROMA. L'Italia non può più attendere: sono passati cinquant'anni dalla nascita della Repubblica e le cose da fare sono tali e tante che «c'è lavoro per tutti». Parlamento, governo, magistratura e mondo dell'economia sappiano dunque che «se saremo uniti il cammino sarà meno aspro». E' stato l'invito e un impegno comune, con un forte richiamo al futuro di un'Italia «una e indivisibile» da proiettare oltre il Duemila attraverso riforme profonde, il filo conduttore del discorso del presidente Scalfaro alle Camere riunite in occasione dei cinquant'anni dalla nascita della Repubblica.

In un discorso di poco più di trenta minuti Scalfaro ha sensibilizzato governo e Parlamento su diverse questioni ancora aperte: riforme, regionalismo, lotta alla disoccupazione, il difficile rapporto tra cittadino e amministrazione statale, il ruolo della politica e dei partiti. Quasi a sottolineare che con i cinquant'anni della Repubblica si chiude una fase e se ne deve aprire una nuova, Scalfaro ha chiesto al Parlamento di affrontare il problema del rientro dei Savoia in Italia.

LE RIFORME. Devono nascere da una «volontà corale» in modo che «ogni cittadino possa riconoscersi» nella legge fondamentale dello Stato. Per questo motivo dovranno essere discusse con il concorso «di tutte le forze politiche, nessuna esclusa». «Non si può ancora attendere - ha aggiunto - e la risposta deve essere chiara, lineare, razionale ed efficace; d'altra parte non sarebbe valida una risposta generica».

L'UNITA' NAZIONALE. Quanto al merito, secondo Scalfaro le riforme dovranno costituire «una sintesi tra una autonomia vera e vitale e l'unità nazionale, che è condizione essenziale e pre-esistente allo stesso dettato costituzionale». Del resto, a giudizio di Scalfaro, il valore dell'unità nazionale viene considerato «intoccabile» dallo stesso popolo italiano. «L'affermazione regionalistica nella Costituzione non nasce dalla negazione dell'unità del popolo e dello Stato».

FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI. Scalfaro si è poi soffermato sul problema del rapporto tra cittadini e Stato: «La fiducia del cittadino nello Stato va affievolendosi e rischia di trasformarsi in atteggiamenti di sfiducia e ribellione». Il problema, secondo Scalfaro, è che «in tante occasioni lo Stato si comporta come chi non crede nelle dichiarazioni rese dai cittadini»; e dunque i cittadini «si pongono in posizione di difesa, a volte legittima, a volte no». La soluzione, secondo il Capo dello Stato, è quella di arrivare a una «semplificazione dei rapporti».

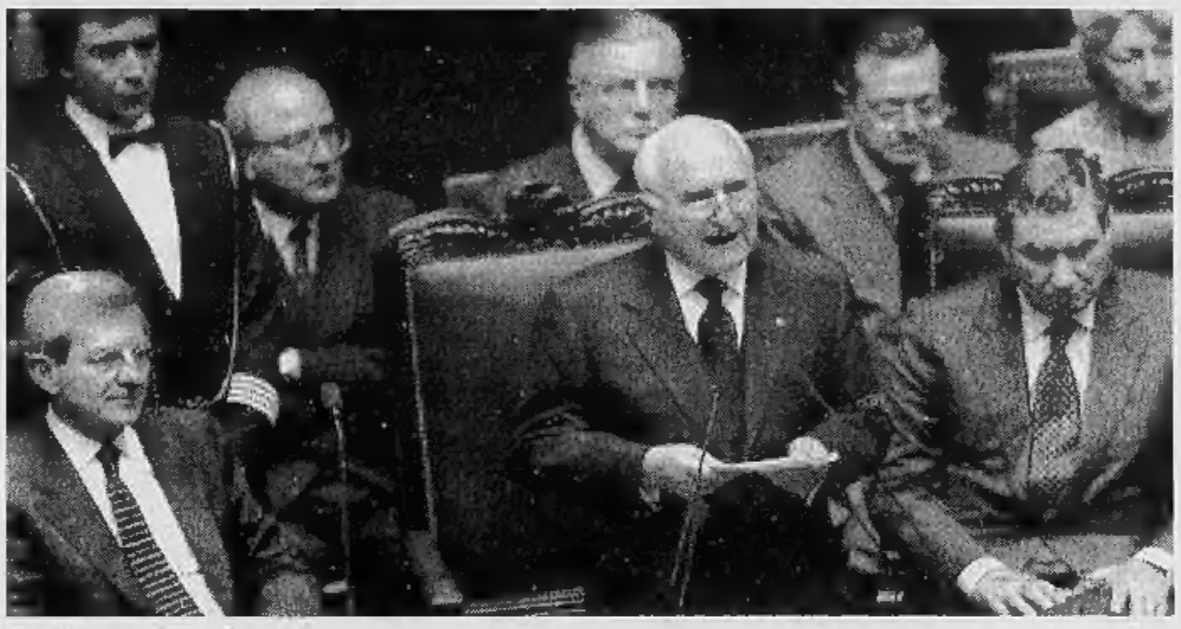
LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE. Dopo aver ricordato che in Sicilia la disoccupazione delle donne è arrivata al 60 per cento, Scalfaro ha detto: «La disoccupazione è oggi una piaga sociale, ma quando una piaga invade più della metà del corpo si ha il dovere di temere per la vita». Scalfaro ha invitato Parlamento, governo, imprenditori a fare «tutto il possibile e l'impossibile» per affrontare il problema.

LOTTA ALLA CORRUZIONE. Scalfaro si è soffermato anche sul problema della lotta alla corruzione. Le degenerazioni dei partiti hanno «duramente ferito - ha detto - la coscienza democratica del nostro Paese». Ma Scalfaro ha messo in luce anche un altro aspetto: quello di chi, raggiunto da un avviso di garanzia, vede che il proprio processo «dopo mesi e mesi, giace senza una decisione di colpevolezza o di assoluzione». Questo, ha sottolineato, «non può chiamarsi giustizia». Ciò non toglie, ha aggiunto, che si debbano elogiare i magistrati «che sereni e giusti hanno accertato abusi gravi e chiamato i colpevoli a rispondere».

GLI EX TERRORISTI IN CARCERE. Nel suo discorso, Scalfaro ha poi affrontato il problema degli ex terroristi ancora in carcere. Il Presidente della Repubblica ha auspicato che, a distanza di tanti anni, lo Stato valuti «le singole situazioni», senza però prendere provvedimenti «che abbiano i caratteri della generalità».

IL RITORNO DEI SAVOIA. Il Capo dello Stato ha infine invitato il Parlamento a rivedere la norma della Costituzione che vieta il rientro dei Savoia in Italia: «Decida il Parlamento - ha detto senza mezzi termini il Presidente -, la Repubblica certo non ha timori»; la questione può essere affrontata con una «visione giuridicamente valida e umana».

[r. int.]



Il presidente Scalfaro tra Violante e Mancino

Vittorio Emanuele e Marina Doria

INTERVISTA

IL PRINCIPE IN ESILIO A GINEVRA

Vittorio Emanuele: era ora tornerò a Napoli, in nave

GINEVRA

Mi riferisco alla tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, in relazione al divieto per i successori maschi dei Savoia di entrare in Italia». Quando il principe Vittorio Emanuele ascolta nella sua casa di Ginevra queste parole di Scalfaro non riesce a trattenere la gioia. E' una domenica particolare, di grande euforia e di grande allegria. Vittorio Emanuele, sua moglie Marina, la regina Maria José e il figlio Emanuele Filiberto hanno seguito in diretta televisiva il discorso del presidente della Repubblica Scalfaro.

Principe, se l'aspettava?

«Onestamente no. Penso che finalmente il successo quello che avrebbe dovuto succedere da molto tempo».

Come si sente?

«Guardi è evidente che sono felice perché sono anni e anni che attendevo questa iniziativa. Devo dire che l'unico rammarico, insomma la cosa che mi rattrista un po', è che mio padre, il re Umberto, non potrà vivere questo momento, questo rientro nel quale ha sperato tutta la vita».

Che progetti ha? Che cosa farà quando le Camere voteranno in favore del vostro rientro?

«E' evidente che voglio tornare come privato cittadino e essere nella misura del possibile utile al mio Paese».

A questo ritorno ha pensato tutta la vita. Come se lo è immaginato?

«Organizzerò un rientro da Napoli, naturalmente, in traghetto, in barca come da Napoli sono partito per l'esilio. Napoli è la mia città, visto che sono il principe di Napoli. Andrò poi naturalmente a visitare tutto il resto del Paese. Pensi che conosco l'Italia solo per quello che ne ho visto in tv e sulle illustrazioni dei settimanali e dei libri, e per quello che ricordo della mia infanzia. Voglio girare tutto il Paese, recuperare tutto il tempo perduto».

Dove andrà a vivere in Italia?

«Non lo so. Prima voglio vedere Napoli: la mia città natale. Poi, probabilmente, mi sembra verosimile che mi installerò a Roma, e lì forse svolgerò il mio lavoro con le varie aziende italiane per le quali già lavoro. Sarà più facile visto che starò in Italia e che le aziende sono lì».

E andrà anche a Torino?

«E certo che andrò nelle altre città. Soprattutto a Torino: verrò spero a fare una festa di rientro nella capitale dei Savoia.

Pensa che quando tornerà in Italia ci sarà molta folla ad attenderla e seguirla?

«Guardi, io non lo so, sono sinceramente una persona modesta e spero che vada tutto per il meglio. Certo, se ci sarà folla, insomma se ci saranno persone che ci saluteranno con affetto e con applausi questo non mancherà di farmi piacere, naturalmente. Mi sembra molto umano ammetterlo».

Andrà a trovare Scalfaro?

«Gli sono molto grato e certamente non mancherò di ringraziarlo. Scalfaro è una persona che stimo molto. Se tornerò in Italia passerò a salutarlo in Quirinale perché in ogni modo lui è e sarà il mio Presidente. Insomma, io quando tornerò in Italia sarò un italiano come tutti gli altri».

Un italiano che riconosce la Repubblica e le sue istituzioni?

«Spero non ci siano più dubbi su questo. Ho da tempo riconosciuto la Repubblica italiana e non ho ambizioni politiche».

Quindi non fonderà un partito monarchico?

«No, questo mai. Certo ci sarà sempre un movimento monarchico ma non certo un partito».

Ma lei non ha mai pensato di tornare alla politica?

«No. Io penso che sarò utile al Paese lavorando come ho sempre fatto. Per il momento negli affari e poi non lo so, la vita è lunga, si vedrà».

Che cosa si augura per l'Italia?

«Auguro all'Italia di rimettersi sulla strada di sviluppo e di unione nella democrazia e nell'ottimismo».

Che impressione ha fatto alla sua famiglia sentire il discorso di Scalfaro?

«Eravamo emozionati: mia moglie, mio figlio, abbiamo guardato bene tutte le persone presenti alla Camera, cercando di riconoscerle».

Suo figlio, Emanuele Filiberto, la accompagnerà quando tornerà in Italia?

«Certo, mi seguirà dappertutto, saremo inseparabili, questo viaggio lo faremo insieme».

Emanuele Filiberto si avvicina. Non è mai stato in Italia, dove le cronache rosa e la tv lo hanno comunque reso molto popolare.

Anche lei come suo padre è euforico per questa notizia?

«Certo è una cosa che mi farà molto piacere. Non vedo l'ora di essere oltre la frontiera, un posto dove non sono mai stato e spero di andare il più presto possibile».

Ma lei crede davvero che questo avverrà?

«Guardi, abbiamo sperato tante volte, tantissime. In molte occasioni siamo stati delusi, ma mi auguro che questa possa essere davvero la volta buona».

Lei è principe di Venezia. Tornerà con suo padre da Napoli oppure lei tornerà da Venezia?

«Ma no, non mio padre torneremo da Napoli insieme e poi voglio visitare tutta l'Italia, tutta quanta, tutte le città, tutti i paesi, voglio proprio andare dappertutto. E poi, ho un desiderio speciale...».

Quale?

«In un momento come questo sembrerà banale, ma una delle cose che desidero di più è andare a Torino, sedermi allo stadio e vedere finalmente giocare la Juventus».

Alain Elkann

«Ho riconosciuto da tempo la Repubblica» Emanuele Filiberto «Ora vedrò la Juve»

INTERVISTA

LA REPLICA DEL PROCURATORE

«Un richiamo che non meritavamo»

D'Ambrosio: a venir meno è stata la politica

MILANO

DOTTOR D'Ambrosio, il presidente Scalfaro auspica che la politica si riprenda lo spazio che le compete.

«Bene, bene».

Soddisfatto?

«Certamente, spero che l'augurio del Presidente si realizzi e che la politica si riappropri dei suoi spazi al più presto».

E cosa ne pensa di quell'«E forse non è soltanto parso»?

«Ehhhh, quel "forse", il presidente poteva risparmiarselo».

Perché, scusi?

«Perché la magistratura, tutta la magistratura badi bene, non sto parlando di noi milanesi e nemmeno del pool Mani pulite, tutta la magistratura non si meritava quell'accenno polemico».

Ma se ha appena detto d'essere d'accordo che la politica si riprenda il proprio spazio.

«Sono due discorsi diversi. Ritengo giusto che la politica torni in primo piano. Ma sono anche convinto che, se in questi anni non è stato così, non è colpa delle inchieste giudiziarie. Se c'è stata una supplenza della magistratura, questo è avvenuto per difetto della politica, per l'inerzia della politica».

Insomma, quel «forse non è soltanto parso» le è suonato come una bacchettata?

«No, avrei solo preferito che il presidente Scalfaro evitasse una sottolineatura che non ci meritavamo. Volenti o nolenti, noi magistrati in questi anni abbiamo dovuto svolgere il nostro compito: abbiamo dovuto indagare, siamo stati obbligati a dar seguito alle notizie di reato. Ripeto: non è colpa della magistratura se, in questi anni, la politica è rimasta bloccata. Spero che non succeda più in avvenire. Sa che le dico?».

Dica.

«Io personalmente sono ben felice di non svolgere più alcun lavoro di supplenza. Chiaro?».

Comunque, Scalfaro ha elogiato i magistrati, con aggettivi importanti: sereni e giusti.

«E io ne sono molto contento. Così come sono soddisfatto della scelta di Scalfaro di parlare della lotta alla corruzione e di quella al terrorismo. Purtroppo si è dimenticato un capitolo importante della storia giudiziaria più recente».

Quale capitolo, scusi?

«Quello dello stragismo. Eh sì, Scalfaro avrebbe fatto meglio a citare anche questo buco nero della storia d'Italia. Peccato...».

Parlando di lotta alla corruzione, Scalfaro ha detto pure che, insieme ai colpevoli, sono stati colpiti non pochi innocenti. Le risulta?

«Francamente no. E non credo che il presidente si sia voluto riferire alle nostre inchieste, non ricordo casi clamorosi a Milano, forse in qualche altra parte. Mah? Non saprei».

Però Scalfaro ha usato parole forti: ha detto che molti sono stati gettati in pasto all'opinione pubblica, arrestati e poi dichiarati innocenti.

«Non mi risulta. Qui a Milano c'è un dato, nel 92% dei casi gli inquisiti sono stati condannati in primo grado. Se poi il presidente ha voluto sottolineare il fatto che chi è sottoposto a un'informazione di garanzia o a un'indagine preliminare troppo spesso finisce coll'essere considerato colpevole in partenza dall'opinione pubblica, questo è tutt'altro discorso che andrebbe effettivamente affrontato molto seriamente».

Nessun abuso d'avvisi di garanzia e manette, dunque?

«Senta, la giustizia è umana e può anche sbagliare: errori ce ne sono stati. Se fossero stati tanti errori, allora sì sarebbe effettivamente di fronte a una patologia e si dovrebbe intervenire. Ma in tutta coscienza non mi pare proprio che sia questa la situazione».

Scalfaro ha detto che non può chiamarsi giustizia una giustizia che celebra i processi dopo mesi e mesi dall'emissione degli avvisi di garanzia.

«Su questo sono d'accordo, sottoscrivo parola per parola».

Armando Zeni

CONDANNATI E ASSOLTI DAL POOL DI MILANO

1973	richieste di rinvio a giudizio
342	risolte dal gip con condanna o patteggiamento
807	rinvii a giudizio
92	proscioglimenti (29 per prescrizione)
246	condanne emesse dal tribunale
38	assoluzioni in tribunale (18 per prescrizione)

Percentuale di assoluzioni: 7%

(Dati dal 1992 al marzo 1995).

Il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio

Mancuso

«Una omelia scontata»

ROMA. «Io non mi sono alzato, né ho applaudito. O meglio, mi sono alzato quando si è trattato di onorare la nazione e la circostanza. Non mi sono alzato e non ho applaudito deliberatamente, invece, quando si doveva dare un riconoscimento all'oratore il cui cosidetto discorso è stato degno del personaggio. E quando ho detto questo, ho detto tutto». Niente da fare, insomma, neanche il cinquantesimo anniversario della repubblica ha riportato la pace tra Filippo Mancuso, ex ministro della Giustizia del governo Dini e ora deputato di Forza Italia, e Oscar Luigi Scalfaro. L'ex guardasigilli non perde occasione per dimostrare la sua disistima verso il capo dello Stato e ieri, platealmente, se è rimasto fermo, seduto al suo posto nell'aula di Montecitorio, quando il Presidente ha terminato il suo discorso. Un atto di protesta per marcare un giudizio estremamente negativo, che non concede nessuna attenuante a Scalfaro.

Eh sì, sua eccellenza Mancuso (questo è il modo in cui tutti, amici e avversari, si rivolgono al personaggio) è di quelli che non dimenticano e l'atteggiamento avuto dal Presidente della Repubblica quando fu, di fatto, cacciato dal governo, gli è rimasto impresso nella memoria. Così ieri sul discorso di Scalfaro il terribile vecchietto ha espresso un giudizio a dir poco sprezzante. «Perché? Perché non c'era nulla - spiega -. Nulla, neppure una vera parola in difesa dell'unità dello Stato se non quelle mollicce frasi di circostanza. Non una vera presa di posizione contro l'attacco della Lega che Bossi faceva in contemporanea da Mantova. Non un senso di responsabilità verso la nazione, verso i cittadini. Un'omelia scontata, che conteneva tutto, «sic et non», l'affermazione e la negazione, senza alcuna forza di convincimento e senza nessuna dignità data la circostanza e la sede. Ma non è stato un discorso deludente, nel senso che è stato confermativo di ciò che è il presidente della Repubblica, del suo livello».

Mancuso

Mancuso non ha giudicato all'altezza nemache la parte del discorso che Scalfaro ha dedicato ai temi della giustizia, che pure ha suscitato gli applausi di molti parlamentari, compresi quelli di Forza Italia. Qualcuno vi ha visto addirittura un primo passo per arrivare alla soluzione politica di Tangentopoli, ma lui, l'ex ministro della Giustizia, lo ha invece trovato del tutto scontato.

[r. r.]

Un coro di consensi per il discorso del presidente della Repubblica sulla ricorrenza del 2 giugno

Prodi: bravo Scalfaro, ci vuole l'unità

Berlusconi: e ora coinvolgiamo i cittadini nelle riforme

ROMA. Il discorso del presidente Scalfaro per la Festa del due giugno ha riscosso giudizi positivi in tutti i partiti (Lega esclusa, naturalmente) e fra gli esponenti del governo. Ecco i commenti del presidente del Consiglio e di alcuni dei leader politici più rappresentativi.

Romano Prodi. «E' una Repubblica giovane che oggi ha fatto un esame di tutto il suo passato, ma che ha anche fatto un rilancio del proprio futuro. Credo che le parole di Scalfaro ci servano a ripensare i prossimi 50 anni della Repubblica. La Costituzione è forte, molto forte, più forte di quel che pensiamo, nei suoi principi. Forse ci sono alcuni aspetti strumentali nella forma di governo che vanno adattati alle mutate circostanze, così come hanno fatto tutte le altre grandi democrazie. Siamo di nuovo tutti uniti. Se non si è uniti non si esce dai problemi che ci sono. L'unità non è affatto retorica in questo momento; è la condizione per mettere le premesse di un nuovo salto in avanti».

Walter Veltroni. «Credo sia un discorso, quello di Scalfaro, che va a tutto il Parlamento e non solo al governo. E' un discorso che fa meditare su cosa fare nei prossimi mesi. Per quanto riguarda il passaggio sulle autonomie locali, Scalfaro ha ribadito con molta forza il carattere del Paese come una nazione unita, richiamando il valore della Costituzione, ma al tempo stesso ha detto che bisogna lavorare per fare in modo che le autonomie possano pesare di più nella vita della comunità. La parte del discorso dedicata al rientro dei Savoia è stata saggia, giusta ed equilibrata».

Massimo D'Alema. «Il discorso di Scalfaro è molto significativo in quanto è riuscito a interpretare i sentimenti dell'assemblea nel suo complesso. Il che non era facile. Il discorso dimostra che i valori costitutivi della nostra Repubblica sono una base comune per poter edificare il nuovo. Per quanto riguarda il rientro dei Savoia, la Repubblica non è minacciata da nessuno e quindi credo che si possa guardare a questo problema con animo diverso rispetto a come lo guardavano i costituenti».

Gerardo Bianco. «E' stato un alto messaggio alle istituzioni e al Paese nel quale sono riconfermati i valori della Costituzione ma anche la convinzione che ci sono cose da rivedere perché superate dai tempi».

Silvio Berlusconi. «Abbiamo apprezzato. Sul rientro dei Savoia è da tempo che sostengo questo. D'altra parte si tratta di una norma transitoria. Ho tentato un accordo con il maggiore partito della sinistra per arrivare ad una chiara, trasparente posizione comune sul rifacimento dell'architettura costituzionale. Bisogna cimentarsi in un cambiamento così epocale tutti i cittadini. Se le due coalizioni trovassero l'accordo su poche regole, semplici e chiare, questo sarebbe certamente un fatto positivo. Del discorso di Scalfaro ho condiviso anche la parte del discorso dedicata al problema del finanziamento dei partiti: Scalfaro ha fatto bene a richiamare l'attenzione su questo problema».

Gianfranco Fini. «Scalfaro ha giustamente preferito anteporre ai ricordi dei 50 anni trascorsi gli impegni per il futuro. Lo ha fatto con equilibrio e senza retorica. E' stato un buon discorso. Giudico in modo positivo il discorso del capo dello Stato. Non è certo un caso se l'applauso più convinto sia stato quando il presidente Scalfaro ha giustamente ricordato che l'indivisibilità dell'italia è un principio fondamentale della Costituzione che non può certo essere messo in discussione. Scalfaro ha poi espresso un concetto condivisibile nel momento in cui ha chiesto una giustizia celere che punisca i colpevoli ma restituisca onorabilità a chi è stato ingiustamente coinvolto in Tangentopoli».

Pierferdinando Casini. «Giudizio positivo. D' accordo anche sull'abolizione della tredicesima disposizione transitoria. E' chiaro poi che si pone il problema dell'organizzazione dei partiti e del loro finanziamento. La parte che mi ha convinto di meno è quella che non c'era, cioè le riforme istituzionali».

Francesco Cossiga. «Scalfaro ha interpretato in modo sobrio e completo quelli che sono i sentimenti di tutti i cittadini i quali credono che la Repubblica non sia solo una forma istituzionale ma sia soprattutto un impegno morale e civile al servizio della patria». [r. l.]

Il presidente del Consiglio Prodi con Walter Veltroni

IL PALAZZO

Le cartoline della pietà

SEGUITANO dunque ad arrivare le cartoline della pietà... Sono foto di uomini un tempo potenti oggi ridotti a larve umane; istantanee di «colpevoli» in dolorosa e sconvolgente metamorfosi sanitaria; immagini pubblicate per suscitare compassione. Ma senza dirlo, perché il corpo malato parla da solo e la cartolina, appunto, ferma l'istante, fissa il dramma di un potere che non c'è più.

L'ultima, stavolta pure a colori, su *Gente*, ritrae un Craxi davvero impressionante nel suo biancore anestetico e nella quasi nuda magrezza. Chiunque abbia un minimo di cuore, resta atterrito, e subito si chiede quanto può ancora durare questa sofferenza così pubblica, esibita, addirittura spettacolare. E c'è poco da ragionarci su, la foto ha la stessa forza delle pubblicità di Oliviero Toscani; la «vittima» dell'obiettivo è proiettata in una dimensione che con la politica e la giustizia degli uomini - se Dio vuole - non ha più nulla a che fare. E' solo un uomo con il suo dolore, in un letto d'ospedale tunisino.

Il giorno dopo la pubblicazione i due avvocati di Craxi, Logiudice e Taormina, hanno fatto sentire la loro voce. Il loro cliente sta così male che non si può più difendere. Guai se non ci fossero gli avvocati - meglio ancora se fantasiosi. Ma senza minimamente sospettare una messinscena, anzi, da un altro punto di vista le modalità di pubblicazione della foto, gli effetti indotti e la scansione dei tempi pure stavolta lasciano intravedere, se non una regia, almeno un tentativo di impietosire, e così influenzare l'opinione pubblica.

Già nel luglio del 1994, in effetti, l'uomo più potente della Prima Repubblica era apparso, ancora su *Gente*, sempre a letto, in canottiera, gli occhi chiusi e la maschera per l'ossigeno. Un'immagine, anche in quel caso, che trasmetteva un senso di tragedia incompiuta e di definitiva impotenza; un'intimità così violata da ispirare una compassione tanto umana quanto funzionale: l'unica, forse, in grado di sconfiggere i rancori della politica e le pretese dei tribunali.

Qualcosa di simile è accaduto con Contrada. Anche per lui, il «farsi vedere» del tutto provato e irriconoscibile nel fisico, dopo anni di tribolazioni carcerarie, è stato probabilmente risolutivo. Come lo è stato forse anche per De Lorenzo, riapparso in tribunale pallido e zoppicante, con la barba incolta e lo sguardo assente, il volto scavato, la giacca principe di Galles che ballava intorno al corpo e il bavero rialzato...

O per l'ex ministro Calogero Mannino, del quale per mesi i terribili bollettini medici o la più ansiogene perizie psichiatriche non hanno sortito alcun risultato, mentre le foto con gli occhialoni galleggianti sulla faccia scheletrica, ecco, le foto, quelle sì che magari gli hanno aperto le porte degli agognatissimi arresti domiciliari.

Una via di salvezza, si direbbe, di rappresentazione spettacolare che sottopone o esige che gli imputati politici si sottopongano a questa sintomatica proiezione simbolica, a questa specie di scambio per cui solo un corpo che si sgonfia, che si riduce, si assottiglia, si piaga o s'accortoccia dimostra che il potere se n'è andato via sul serio. E la «colpa», magari, può essere cancellata.

Cosa c'entri più la giustizia, in tutto questo, è difficile dire. Ma intanto Craxi fa pena lo stesso. E davanti a quell'ultima cartolina viene pure da chiedersi se, costretto com'è a tener desta l'attenzione in quel modo, non stia già ampiamente scontando la sua punizione.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Luciano Violante

«La transizione è finita»

Violante: torna il senso dello Stato

FUNERALI DI LAMA

A San Giovanni l'ultimo saluto

ROMA. Oggi i funerali di Luciano Lama in piazza San Giovanni a Roma. Da un grande palco, sovrastato da una gigantografia del sindacalista, il presidente del Senato Nicola Mancino, il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati e l'attuale sindaco di Amelia Luciano Rossi lo saluteranno per l'ultima volta. Saranno presenti le più alte cariche dello Stato e migliaia di persone sono arrivate da tutta Italia. Circa 300 i pullman organizzati e tanti i cittadini che per conto proprio hanno deciso di venire a San Giovanni, la storica piazza dalla quale ha parlato più volte l'ex segretario della Cgil. [Ansa]

ROMA

I valori di ieri - quelli della lotta di liberazione - e i molti impegni di oggi. Luciano Violante, intervenendo a Milano alla celebrazione del 50° anniversario della Repubblica, ha affrontato problematiche diverse, collegandole però sempre all'interno dell'eredità di valori nati con l'opposizione al nazifascismo.

In particolare, è tornato sul tema dei «giovani di Salò», spiegando il suo riferimento nel discorso di insediamento alla presidenza di Montecitorio, seguito da molti applausi e qualche critica. «Non mi faccio sostenitore di abbracci patriottici - ha precisato -. Ma con umiltà mi interrogo sulla necessità di allargare le basi della nostra democrazia con un atto di fiducia soprattutto in noi stessi e nelle nostre ragioni. Dobbiamo impegnarci a comprendere come i meccanismi del totalitarismo possano riprodursi in modo moderno, come evitare, in modo pacato ma fermo, che la destra possa significare in Italia riabilitazione del fascismo».

Violante ha di nuovo sottolineato la necessità di distinguere le responsabilità dei «giovani di Salò», «quei ragazzi di 16,17 anni», da chi «consapevolmente tradì il nostro Paese consegnandolo nelle mani dell'esercito di Hitler». Ma attenzione: «Non chiedo di voltare pagina, chiedo di cominciare a leggere quella pagina».

E ancora, parlando di quell'esperienza, ha aggiunto: «Voi ci avete insegnato a non avere una concezione proprietaria della Liberazione, ad averne un'idea nazionale. Ma questo carattere nazionale non impone la necessità di spostare forze, di conquistare a questo valore anche quelli che sono testimoni o eredi dell'altra parte?».

Ma quello, delicatissimo, dei «ragazzi di Salò» non è stato l'unico tema affrontato dal presidente della Camera. Violante ha parlato anche della violenza politica che ha costellato il cinquantennio repubblicano, le stragi, il terrorismo, la mafia.

Anni terribili. Tuttavia, secondo il presidente della Camera non è possibile rappresentare la storia della Repubblica come «un'ininterrotta serie di violenze distruttrici o corruttrici. La giustizia, in una democrazia, ha la funzione decisiva di accertamento delle responsabilità individuali. Nessuna amnistia, quindi. Ma la verità, il giudizio sulle responsabilità collettive, la ricostruzione della storia, non possono passare attraverso le aule giudiziarie».

Da qui l'appello ai «valori che non si possono nè comprare nè vendere», nella consapevolezza che «siamo stati un paese privo, negli ultimi decenni, di una classe politica dirigente capace di tradurre il senso del dovere dei singoli in permanente e generale senso dello stato».

Ora, «cominciamo finalmente a porci altre domande, a darci altre risposte. Che cosa ci ha consentito di stare in piedi, di diventare e restare uno dei paesi più avanzati e più democratici del mondo? Di ricostruire ogni volta più e meglio di quanto non si era fatto prima?». Bando alle false retoriche, ai «panegirici degli italiani». Ma «sappiamo che la transizione italiana dura da troppo tempo, sappiamo che dobbiamo uscirne».

Poi il discorso si è spostato sul nodo del federalismo e della sua reale e concreta applicazione. «Non può essere inteso - ha spiegato Violante - come una sorta di puro decentramento regionale del centralismo statale».

Piuttosto, bisogna «rispondere con la modernità all'istanza sventata della secessione». «In un Paese avanzato complesso e diversificato come il nostro - ha aggiunto Violante - il federalismo è la faccia moderna dell'unità nazionale, è una forma di Stato elastica e leggera che aiuta senza schiacciare». [r. l.]

Dopo la contestazione intervista al sottosegretario agli Esteri: «Accordo più facile con la Slovenia nell'Ue»

Fassino: I fischi di Trieste? Li comprendo

«Bisogna dare indennizzi agli esuli istriani: è l'unica soluzione, basta illusioni»

TRIESTE. Un anziano esule istriano sventola una bandiera con su scritto «Volemo tornar». Riassume il dramma di quei 350 mila italiani costretti 50 anni fa a lasciare l'Istria e tutto ciò che possedevano. «Non c'è una soluzione all'altezza della gigantesca ingiustizia patita», dice Piero Fassino. Il sottosegretario agli Esteri è intervenuto al congresso dell'«Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia», un confronto non sempre facile. Alcuni passaggi sono stati accompagnati anche da fischi e contestazioni, sia pure da una minoranza.

Onorevole Fassino, come spiega questi fischi?

«Sono umanamente comprensibili. E in un confronto è normale che non si sia tutti d'accordo. Comunque, ci sono stati anche molti applausi».

Ma le contestazioni sono sintomo di disagio, d'incomprensioni. Gran parte delle associazioni di esuli chiede che l'entrata della Slovenia nella Unione europea sia subordinata alla restituzione dei beni abbandonati. Quindi alla definizione del contenzioso con l'Italia. E' possibile questo?

«Non è con i ricatti e facendo la voce forte che si risolve questo problema, tanto più che l'adesione della vicina repubblica riguarda anche gli altri partner europei. Semmai, è l'entrata della Slovenia nella Ue che può facilitare una soluzione realistica, evitando tensioni e rigidità a discapito della comunità italiana che vive in Slovenia».

Proprio nessuna speranza di riavere indietro le proprie case, i beni lasciati in Istria...?

«Non si devono alimentare illusioni: dopo cinquant'anni i beni disponibili sono pochi, più o meno una cinquantina di case. Per questo si deve puntare sui giusti indennizzi per chi ha subito comunque una grave ingiustizia».

Il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino

Che succederà allora?

«Dopo la firma che sancirà l'associazione della Slovenia all'Europa, prevista per il 10-11 giugno, dovrà essere applicato il piano Solana. L'Italia deve mettere a punto precisi impegni di adeguamenti legislativi permettendo così il futuro acquisto di beni immobili ai cittadini dell'Unione che abbiamo risieduto in qualsiasi tempo, per tre anni, in Slovenia. Quindi, principalmente agli italiani».

Sembra di capire che la restituzione dei beni sarà poco più che simbolica. Che cosa farà il governo italiano sugli indennizzi?

«L'accordo di Osimo, dell'83, aveva previsto 100 miliardi di lire per gli indennizzi. Va quindi aggiornato, ad esempio rivalutando tale cifra. In merito c'è già una mia proposta di legge».

Ma intanto le organizzazioni degli esuli minacciano, per far valere i propri diritti, di presentare «dieci, cento, mille ricorsi» nelle sedi europee...

«E' un loro diritto. Può essere un buon elemento di pressione per ottenere un buon accordo con la Slovenia, perché sia riconosciuto sul piano morale che 50 anni fa nei confronti degli italiani di quelle terre fu compiuta un'ingiustizia. E questo riconoscimento non è ancora venuto».

Stefanella Campana

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO LA DEMOCRAZIA

tempo i mostruosi attentati di Hamas, se avevano il fine di orientare il voto israeliano, erano forse evitabili, e anche quei poveri massacrati di Cana, centrati dai tiri israeliani, sarebbero vivi ancora. Ecco lì il nodo tragico che si fa scorsoio. Per restare democratici, essendo fluttuante, incerto, ma *catturabile* il voto, tutto va messo in opera per catturarlo, e in situazioni come quelle si ricorre più al sangue che alle televisioni. Si mandano agli elettori dei messaggi fatti di corpi stesi, di sventrati, di mutilati. Si fa cadere un capo sotto una raffica per impedirgli di tornare a governare. «Vi abbiamo vendicati, ci negherete il voto?». Invece succede proprio questo: il voto viene dato in misura insufficiente, c'è chi gli occhi non vuole aprirli e preferisce odiare senza fine, inutili i corpi stesi di Cana, le elezioni sono perse nonostante che per vincerle si sia fatto del male.

D'accordo che la democrazia sia, genericamente, un bene. Ma ogni volta che i suoi riti impongano una scelta collettiva entrano in gioco elementi tragici. Certe vittorie perfettamente democratiche possono essere delle catastrofi. Non c'è il tragico nei pochi casi in cui tutto è calmo e gli elementi di conflitto siano insignificanti. In condizioni di tensione elevatissima, come in queste elezioni israeliane, la scena si fa tutta tragica. Il risultato non è una semplice distribuzione di seggi, può rivelarsi un segno di dannazione, come ha ben compreso, con prescienza di ferita, lucidità di Ecuba, Leah Rabin.

Il destino entra per le porte che trova. E' da orbi credere che i riti della democrazia abbiano il potere di tenerlo lontano. Nessuno degli inventori della democrazia, gli Ateniesi, ebbe mai una pretesa simile. Noi oggi viviamo immersi in una specie di razionalità paranoica che vuole la politica (come ogni altra cosa, anche l'amore, il cancro, l'Aids, il virus del raffreddore) regolabile da meccanismi razionali. Invece resta quello che sempre è stato, un drago rovente o, nel migliore dei casi, un cavallo pazzo.

Gli ottimisti da qualche giorno sono freneticamente al lavoro per rassicurare: vedrete che Netanyahu sarà meno peggio di quel che si teme e avrà comportamenti illuminati... Ma quel che lo ha portato al potere è una fetta di buio, sono coaguli di odio e di paura, è questo il *néfesh* che ha dietro la nuca.

La pace (e la pace tra combattenti sempre più disumani, tra un ricco e un povero su uno stesso roboga di disperazione) è davvero troppo importante, un evento che primeggia su tutto, per essere messa in mano agli elettori quando è *queste* il punto che li divide.

Guido Ceronetti

I leghisti giurano a Pontida sotto la regia di Umberto Bossi: «Uno per tutti, tutti per uno»

Padania indipendente, 80 mila sì

Ma il senatur lascia uno spiraglio: si può negoziare

PONTIDA
DAL NOSTRO INVIATO

«Vedete come cresce il bambino...». Dal palco di Pontida Umberto Bossi guarda i suoi, sudati, sotto il sole e 30 gradi di caldo da quattro ore, e li conta: «Ottantamila persone non sono qui per caso, eh?». Li conta e li maltratta come un vecchio guru: «Ascoltate. Ragionate. Io non vengo qui a fare comizi. Qui c'è il Dio della libertà e io vengo qui a pregare. Attenti amici a questi passaggi: sono fondamentali». Il bambino in un attimo diventa bambina. «Si chiama nazione Padania e crescerà forte, rigogliosa e libera. Perché non nasce dal caso, nasce dall'amore. Ultima preghiera: «Calma. Non andate via, che poi dovete giurare».

E cinque minuti prima delle due, «giuro!». Bandiere, cori, svenimenti, emozione, una lacrima di Erminio Bosa, l'improvvisa tachicardia di Giancarlo Pagliarini, la camicia verde di Irene Pivetti, il fazzoletto verde di Roberto Maroni. Giuro! E tutti i leghisti, ma proprio tutti, in un altro attimo dimenticano il federalismo. La bambina deve crescere, Padania dovrà essere nazione, l'hanno giurato no? «Padania, in piedi! -grida Bossi -. Uno per tutti e tutti per uno fino all'indipendenza. Lo giuro! Ripetete con me! Uno per tutti e tutti per uno!». Scena da Tre Moschettieri, da guasconi. Vista da qui c'è poco da ridere.

Eppure, come dice Bossi quando arriva sul pratone, «è qui la festa»: altra frase da Jovanotti guascone che a Pontida diventa serissima e sacrale. Perché è il 2 giugno e a Roma ce n'è una altra di festa, sempre serissima e sacrale. «Però - detta Bossi- la festa è soltanto qui, la festa della libertà e del coraggio». Neppure vuol sapere cos'abbia detto Oscar Luigi Scalfaro alla festa di Roma. «Là, a Roma, c'è il raduno della paura e dei risentimenti. Del tradimento di chi è morto per la libertà. I morti si onorano con i fatti, non con le chiacchiere. A Roma le mummie piangono al chiuso per uno Stato che hanno distrutto».

Bossi dice 80 mila, i leghisti 150 mila, le tv 60 mila. In ogni caso mai, in 17 raduni di Pontida, il traffico padano era andato così nel pallone, con tanto di treni speciali fermati alla stazione di Bergamo e pullman dirottati dalla polizia stradale. E per tutti questi leghisti, con tutti questi leghisti, Bossi ha festeggiato il 2 giugno con una delle sue invenzioni di linguaggio: «Non ci commuovono le lacrime sparse a Roma. 2 giugno! 2 come 2 Repubbliche. Come 2 Parlamenti. Come 2 governi. Come 2 economie. Come 2 monete. 2 come 2 giugno!». E a questo punto altri svenimenti.

L'ultimo raduno di Pontida era stato il 24 marzo. Nell'immaginario bossiano Padania è nata quel giorno. «Ora ha una testa a Venezia, sede del governo; un cuore a Mantova, sede del Parlamento; i nervi sono i nostri ministri. E presto, il 14 settembre, avremo la spina dorsale». Per quel giorno, dalla sorgente al delta del Po, e poi su fino a Venezia. Bossi vuole una catena umana di padani. «Ancora un sacrificio - spiegherà ai tavoli del ristorante "Adriano"- e saremo pronti, avremo anche il nostro assetto istituzionale». Bossi convinto, tranquillo, freddo. «Il governo di Prodi e della "Balena Rosa" vada per la sua strada, noi per la nostra».

Il Parlamento, il governo, il Comitato di liberazione della Padania. I sindaci leghisti che presto varano l'ordine: «No al collaborazionismo con Roma». La protesta fiscale sempre lì in agguato. Per mezz'ora Bossi magnetizza i suoi con una lezione di «globalizzazione dell'economia»: il Nord produceva e il Sud consumava, ma con questo Stato il Nord non riesce più a stare sui mercati e il Sud compra a Taiwan. «Capite perché parliamo di due economie e due monete? Non ci danno il referendum; la Padania chiederebbe la secessione!».

Neppure una speranza per Prodi e il nuovo governo, nessun credito a chi solo adesso parla di federalismo. «Questo è un sistema blindato. Nell'articolo 5 della Costituzione c'è "in nuce" il federalismo, ma non lo hanno capito. Il fatto di non distribuire poteri non è certo democrazia». Flash: «I politici sono chiusi in un sommergibile: gridano, si azzuffano, ma nessuno più li sente». Per spiegare alla sua maniera il futuro di Roma e della Padania, altro flash: «Le scatole di sardine si aprono dall'esterno». Dunque alla larga dalle tentazioni.

Per crescere ancora l'idea della Padania, avanti su quella strada, ieri giurata e stragiurata anche dai ministri del governo padano, secondo i principi della democrazia liberale e per l'autodeterminazione della Nazione Padania». Avanti padani, dice Bossi, «e ricordatevi che l'avete giurato, vi siete impegnati per sempre!». Il Comitato di Liberazione della Padania, cioè Bossi e Maroni più altri nove, vigileranno. «Ai traditori non verrà garantito neppure il diritto all'acqua e al sale». E auguri (?) alla festa di Roma: «Loro piangono al chiuso e al buio. Qui c'è il popolo, qui c'è il sole, qui c'è il Parlamento!».

Ma all'inizio di questa nuova fuga in avanti, come sempre, Bossi una porta aperta alla spalle se la lascia. «E' in una parola sola, negoziazione: che si apra finalmente il contenzioso tra Nazione Padania e Nazione Latino-Meridionale!». E quella porta resta aperta, nelle tattiche bossiane, anche per farsi rincorrere: poi altra Pontida, o altra riunione del suo parlamento di Padania, e altra fuga in avanti. «Così, mentre ci inseguono, Padania cresce. E come tutti i bambini metterà su una bella spina dorsale». A settembre, lungo gli argini del Po, dal Monviso all'Adriatico, quando i padani si terranno per mano. Sul confine?

Giovanni Cerruti

«Via dalle commissioni parlamentari
Il referendum? Non ce lo danno
perché sanno che il Nord se ne va»

QUEL NODO DELLA MANGANO

Addio tailleur severi e pettinature morbide. Scesa dall'alto scranno da Presidente della Camera e salita sul treno leghista, Irene Pivetti sfoggia una verde camicia vezzosamente allacciata alla Silvana Mangano di «Riso amaro», in sintonia con la nuova pettinatura alla sor Pamperio del glorioso Corriere dei Piccoli.

Ma è quella camicetta in stile populista a stupire, in voga nella Capri e nella Forte dei Marmi degli Anni '40. A tirarsi su la camicia dai pantaloni per poi annodarla, era un gesto spontaneo tra i bagnini e i pescatori, i «poveri ma belli» degli Anni '50. E a ridare nuovo smalto alla maliziosa allacciatura ci penseranno i playboy della Costa Azzurra, i seguaci della *nouvelle vague* capeggiati dalla provocante B.B. e i suoi tanti amanti, come Gunther Sachs. La camicetta annodata sull'ombelico sarà poi «uccisa» dai camicioni del '68, per poi ricomparire in questa inquieta stagione secessionista con l'«Ornella Muti della Lega» (come irriverenti schiere di ammiratori la chiamavano, incuranti del fatto che ricopriva la seconda carica dello Stato). Un nuovo look che ha radici nel profondo Sud. Un po' strano, per una leghista doc. [st. c.]

Irene Pivetti e Umberto Bossi
A sinistra: il giuramento del «governo padano» e la folla leghista a Pontida

PERSONAGGIO

L'EX «SIGNORA» MONTECITORIO

La Pivetti torna pasionaria e indossa la camicia verde

PONTIDA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi hanno detto: Pivetti, dov'è il foulard? Eccolo il foulard...». E dalla piccola mano di donna Irene appare un fazzoletto verde che lei subito annoda al collo sopra la camicia. Anche questa verde, naturalmente...

Basta un gesto e d'un soffio svanisce Irene il presidente, la pupilla di Scalfaro e compare Irene la militante, la leghista tutta d'un pezzo, senza tentennamenti né cedimenti. «Io mediatrice con Scalfaro? E' una parte non mia, che mi avete cucito addosso», replica prima di salire sul palco dopo Bobo Maroni. Ma Montecitorio? Lei potrebbe guidare una commissione... «Abbiamo deciso - replica secco - di star fuori dalle commissioni permanenti. Ma non chiedetemi di più. Di queste cose si occupa il capogruppo, io sto fuori».

«La mia parte - continua - è oggi di star qui, di ritagliarmi un ruolo nel movimento, di servire certi valori». E anche stavolta Irene l'intransigente si applica con cura al suo obiettivo: a Pontida arriva sul treno carico di militanti da Varese. Lì compra la camicia verde del servizio d'ordine («E' un bel colore - scherza - un po' ruvida e pesante, roba buona per le algide temperature del Nord»). Il foulard glielo regala Giuseppe Leoni, figura storica della Lega, l'altra anima della Consulta cattolica del Carroccio. «E' un ricordo - spiega lui stesso - delle fiamme verdi, i partigiani cattolici che combatterono nella guerra di Liberazione. Il loro motto era: ribelli con amore...».

Arrivata a Pontida la Pivetti formato ribelle punta subito sulla collina, a salutare «i suoi ragazzi», ovvero i militanti di Varese che l'hanno accompagnata durante la sfida elettorale. Chissà se la vedesse Scalfaro...«Il presidente non lo sento nè lo vedo da tempo. Non hon intenzione di far polemiche con lui, anche se qui sto benissimo».

Ma sul palco Irene non delude. «Fino all'altro giorno - dice - ero presidente di quella Camera che oggi è chiusa e ospita una manifestazione». Piccola pausa, poi la Pivetti continua e le sue parole, stavolta, sembrano proprio per lui, il Presidente della Repubblica. «Vorrei dire - aggiunge e la voce sale di tono - a chi oggi si è chiuso dentro, a Roma, che oggi sono passati 50 anni da quando l'Italia ha scritto la sua Costituzione. Oggi tutti i parlamentari si sono chiusi dentro per celebrare la fine di questi 50 anni diRepubblica. Sono 50 anni di politica e di vita di uno Stato che non ha saputo riconoscere alla gente la libertà che chiede». E Irene la lottatrice chiude così: «Avessero almeno avuto il coraggio di aprire quella porta, di celebrare su una piazza, di fronte alla gente ...». Lì sarebbe andata in quella piazza? Lei alza gli occhi al cielo: «E chi lo sa. Del resto, non ci hanno nemmeno pensato...».

Che giornata piena di paradossi e novità, nel vallone di Pontida. Giancarlo Pagliarini, presdiente del «governo sole» rivela che presto, già nei prossimi giorni, vedrà la luce la nuova «Gazzetta Ufficiale» della Padania. Per un'ex presidente della Camera che polemizza con la manifestazione di Montecitorio a porte chiuse, c'è un ex ministro degli Interni, Roberto Maroni, che predica «la non collaborazione, la resistenza fiscale e la disobbedienza civile». Saranno queste le armi del Clp, il comitato di liberazione padano. E l'ex guida del Viminale medita addirittura di sfrattare lo Stato da caserme e aeroporti. «Potremmo disdettare - spiega - le locazioni ministeriali romane negli stabili del Nord e abolire in Padania le tasse più odiose, tipo quelle sulla casa».

Le armi? I comuni, innanzitutto. «I sindaci della Lega - aggiunge - hanno detto no alla collaborazione con il potere centrale e non dovranno avere solo compiti amministrativi ma anche politici». E c'è di più. Tocca a Maroni il mite presentare le guardie verdi. «E' il nostro servizio d'ordine - sillaba circondato dalle camicie color speranza - parte integrante della lotta di liberazione della Padania. Le camicie verdi effettueranno una lotta non violenta, pacifica, ma determinata».

Tutti avanti senza rimpianti, insomma. Non c'è divisione, nemmeno tra i toni, tra i colonnelli di Bossi. Nessuno rimpianto per i tavoli della mediazione, per le trattative romane. Quando riprenderanno, se riprenderanno, tutto passerà per Bossi. Anzi, Vito Gnutti, ex ministro dell'Industria, una «colomba», recrimina sul passato: «In questi anni a Roma - spiega - non siamo riusciti a ottenere nemmeno le riforme di immagine. Che so, l'abolizione dei prefetti o dei segretari comunali. Ed erano anni buoni, di crescita economica. Adesso cosa volete che facciano. Le promesse di Visco ? Quando uno spara pallonate di quel tipo, fisco semplice e federale, almeno cerchi una rima. Fanno più effetto...». E la secessione? Possibile che non spaventi Irene Pivetti? «E' una richiesta politica - replica lei - che viene dalla gente. E di certe cose in democrazia si deve discutere, senza aver paura dei tabù».

Ugo Bertone

IL VIAGGIO

SUL BINARIO DEI LUMBARD

Si parte col Padania Express

Viaggio a Pontida con sei treni speciali

PONTIDA
DAL NOSTRO INVIATO

La piccola stazione di Pontida - binario unico, stanza d'aspetto piccolissima, nessun personale di servizio a terra e con la biglietteria affidata ai gestori di un bar sulla statale - non ha mai visto tanto affollamento: sei treni speciali di quelle che sono state ribattezzate le «Ferrovie della Padania». Quasi cinquemila persone. La maggioranza sbarcata alle 11 e un quarto. Provenienza: Varese. Sul convoglio 1500 leghisti guidati da un capotreno d'eccezione: l'ex parlamentare Giuseppe Leoni, presidente della Consulta Cattolica del Carroccio. Mischiati tra la folla anche l'ex presidente della Camera, Irene Pivetti in camicia verde, il simbolo del Comitato di liberazione della Padania, e l'ex ministro dell'Interno, Roberto Maroni, fazzoletto verde su giacca blu. Scendono di corsa insieme ai militanti vocianti e festanti. Hanno tutti questi foulard verdi: «Sono un regalo del nostro capotreno», gridano. E così Leoni spiega: «E' in ricordo delle "fiamme verdi", gruppi di partigiani cattolici e liberali che combatterono nel Nord Italia durante la Liberazione. L'ho fatto, in particolare, ricordando il loro motto: "Ribelli per amore"».

I nuovi «ribelli» sono organizzatissimi e così pieni di materiale di propaganda e di sussistenza da non riuscire a scaricarlo tutto. E poi bisogna accelerare i tempi: devono arrivare altri quattro convogli speciali: uno dalla Liguria, uno ancora dalla Lombardia e altri due dal Veneto. Sui convogli speciali la scenografia è comune: bandieroni e manifesti sulle locomotive o penzolanti dai finestrini; adesivi e striscioni. E c'è anche un servizio di controllo. Ecco i 4 «controllori padani» muniti di tesserino giallo che obliteranno i biglietti emessi dalla Lega Nord del Piemonte (costo 40 mila lire). Ecco i «bigliettai» di Varese con tesserino verde di riconoscimento.

Comuni anche i sentimenti che animano il popolo che approda a Pontida. Qualcuno ha ribattezzato questi viaggi come «Padania Express». E se un regista dovesse mai girare un film non potrebbe far altro che dividerlo in più parti. Versione 1: scampagnata tra amici. Protagonista Gipo Farassino. Il segretario-cantautore viaggia con tanto di cesto di vimini ripieno di frittate alle verdure, salame, vino, piatti di plastica e coltelli. Prima colazione alle 8.40 del mattino inframmezzata da una riflessione: «La Secessione? La Lega registra uno stato d'animo del popolo. La Lega - spiega il Gipo - sta alla secessione come il sismografo sta al terremoto». Versione 2: raduno politico-religioso in attesa di un messaggio dai toni messianici. Della serie: «Bossi non ha mai sbagliato una mossa», parola di Mario Lucio Barral deputato cuneese. Oppure: «Le frasi di Prodi sulla Padania che non esiste sono una dichiarazione di guerra, aspettiamo la parola del Bossi». Firmato un gruppo di ragazze varesine in maglietta gialla. Versione 3: ultras da stadio. C'è il coro: «Abbiamo un sogno nel cuore, bruciamo il tricolore». C'è la grande ola che accompagna l'ingresso a Pontida dei ragazzi varesini. Ci sono le urla: «Padania, Padania» e «Terroni, Balengo», lanciate alla stazione di Torino Lingotto contro un gruppo di ragazzi che dal «treno del mare» si era affacciato a gridare: «Italia, Italia». E sono comuni anche i discorsi dei viaggiatori-militanti. Il fisco. Roma-Ladrona. Il nemico Violante. Ma c'è anche chi trova il tempo per una revisione della storia d'Italia. «Il Risorgimento - spiega Fulvio Ferrari di Tonco d'Asti - è stato voluto da 4 intellettuali.

Maurizio Tropeano

Gabriele D'Annunzio con il casco d'aviatore prima di un volo

Aereo leghista

Raid dannunziano in Val Brembana

PONTIDA. Sfreccia il Piper sul cielo di Pontida poco dopo le due. Vito Gnutti chiede al premier Pagliarini: «Giancarlo, ma abbiamo anche l'aviazione?».

E' una battuta ma, in un certo senso è proprio così. «Io, aviatore, sono lieto di annunciarvi questo messaggio di libertà dai cieli» annuncia Francesco Speroni, alla fine del discorso di Bossi, riferendosi al piccolo raid in val Brembana del pilota della Lega, fresco Gabriele D'Annunzio del Carroccio. «Sulle vostre teste - spiega il presidente del parlamento padano, ex tecnico di volo dell'Alitalia - sono passati due aerei. Per motivi di sicurezza sono passati in alto. Ma sulle ali non c'è più la scritta I per Italia. Sulle ali della libertà c'è scritto Rp, repubblica Padana. Vola Locatelli!».

Piccolo trambusto sul palco, poi Speroni si corregge: «Scusate, il nostro pilota è Moscatelli, mi sono confuso perché Locatelli è il nome di un grande aviatore lombardo». Poi Speroni mostra un piccolo braciere da barbecue. «Qui bruceremo questi certificati romani assegnati al nostro servo. Al loro posto consegnerò al pilota il certificato della repubblica federale della Padania, dipartimento aviazione civile». Non è impossibile imitare il gesto del D'Annunzio targato Alberto da Giussano. «Sia chiaro a tutti - conclude Bossi - questo è il primo gesto concreto di insubordinazione al potere dello Stato centralista...». [u. b.]

L'elenco elaborato da «Transparency International» e dall'Università tedesca di Gottinga

Corruzione, Italia in pole position

Siamo solo al 34° posto nella classifica degli onesti
I neozelandesi meno corruttibili. Ultima la Nigeria

L'Italia resta di gran lunga il più corretto fra i Paesi industrializzati e viaggia al trentaquattresimo posto nella classifica internazionale della trasparenza: il poco confortante «verdetto», che ancora una volta relega il Belpaese negli ultimi banchi, se non proprio dietro la lavagna, scaturisce dall'«Indice della corruzione» elaborato dal centro «Transparency international» e dalla università tedesca di Gottinga per «misurare» la percezione che manager ed alti dirigenti internazionali hanno dei vari Paesi sul fronte dell'etica degli affari.

La classifica, giunta alla seconda edizione, prende in esame quest'anno 54 Paesi contro i 41 del 1995. Si tratta di un «sondaggio dei sondaggi» che sintetizza i risultati di dieci diverse indagini condotte fra businessmen, fra le quali il «World competitive report» dell'«Institute for management development» di Losanna. L'economista tedesco Johann Graf Lambsdorff ne ha combinato i dati e costruito la graduatoria.

Così si scopre che, per il secondo anno, il titolo di Paese più onesto è andato alla Nuova Zelanda, che su una scala da 1 a 10 ha registrato un punteggio di 9,43. Seguono nell'ordine Danimarca, Svezia, Finlandia e Canada, il più virtuoso dei Paesi del G7. Quanto all'Italia, nonostante l'opera di Mani pulite e in attesa che l'«effetto Di Pietro» influisca sull'immagine del Paese, conserva la «maglia nera» nel mondo industrializzato (come si evidenzia nella tabella) e perde una posizione rispetto allo scorso anno, con uno «score» di 3,42. Ultima in graduatoria è la Nigeria, a quota 0,69.

«Transparency international» è un'organizzazione privata fondata nel 1993 ed attiva in una quarantina di Paesi con un obiettivo primario: sollecitare i governi a varare efficaci leggi «anti-mazzette».

Il presidente Peter Eigen sottolinea che l'«indice della corruzione» non ha pretese di oggettività né vuole stabilire certezze. E' solo un insieme delle valutazioni soggettive di uomini d'affari, che pure hanno un impatto sul modo in cui le imprese, soprattutto in Giappone, Europa ed America, operano nel resto del mondo. «Inevitabilmente - prosegue Eigen - molti Paesi in via di sviluppo emergono da questa classifica come assai corrotti, ma la ricerca offre ben pochi motivi di conforto a quelli industrializzati. Gran parte delle bustarelle su contratti internazionali vengono infatti pagate da dirigenti di imprese dei Paesi industriali: è una vergogna che la maggioranza di questi Paesi non abbia approvato leggi volte a stroncare il fenomeno. Gli Stati Uniti sono pressoché gli unici ad avere una normativa severa in materia». [r. l.]

Paese	Punteggio	Paese	Punteggio
1 NUOVA ZELANDA	9,43	21 CILE	6,80
2 DANIMARCA	9,33	22 PORTOGALLO	6,53
3 SVEZIA	9,08	23 SUD AFRICA	5,68
4 FINLANDIA	9,05	24 POLONIA	5,57
5 CANADA	8,96	25 REP. CECA	5,37
6 NORVEGIA	8,87	26 MALAYSIA	5,32
7 SINGAPORE	8,80	27 SUD COREA	5,02
8 SVIZZERA	8,76	28 GRECIA	5,01
9 OLANDA	8,71	29 TAIWAN	4,98
10 AUSTRALIA	8,60	30 GIORDANIA	4,89
11 IRLANDA	8,45	31 UNGHERIA	4,86
12 GRAN BRETAGNA	8,44	32 SPAGNA	4,31
13 GERMANIA	8,27	33 TURCHIA	3,54
14 ISRAELE	7,71	34 ITALIA	3,42
15 USA	7,66	35 ARGENTINA	3,41
16 AUSTRIA	7,59	38 MESSICO	3,30
17 GIAPPONE	7,05	41 BRASILE	2,96
18 HONG KONG	7,01	46 INDIA	2,63
19 FRANCIA	6,96	50 CINA	2,43
20 BELGIO	6,84	54 NIGERIA	0,69

SCANDALO IMI

Indagati familiari di Rovelli

MILANO. Anche la vedova di Nino Rovelli, Primarosa Battistella, e il figlio, Felice, sono indagati per concorso in corruzione nell'ambito dell'inchiesta che il 17 maggio scorso ha portato all'arresto degli avvocati romani Attilio Pacifico e Giovanni Acampora. Madre e figlio sono stati interrogati per rogatoria l'8 maggio a Berna dal procuratore generale della Confederazione elvetica, Carla Del Ponte, alla presenza dei pm del pool Mani pulite di Milano, Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Sono accusati di aver consegnato oltre 56 miliardi di lire come tangente per «aggiustare» la sentenza del processo Imi-Rovelli.

E' stato proprio l'interrogatorio della signora Rovelli al dare il via all'inchiesta. La donna, ascoltata per precisare la natura di un bonifico da circa 241 milioni pagato a Pacifico, ha parlato del pagamento miliardario. Felice Rovelli ha precisato che la somma fu divisa tra Pacifico (33 miliardi), Cesare Previti (21) e Acampora (12). [Ansa]

Dopo l'improvvisa vendita a Caltagirone

«Messaggero» in edicola ma sempre senza firme

L'editore cerca il nuovo direttore
I giornalisti chiedono garanzie

ROMA. «E Valentini? Che ne pensa?». La domanda - un po' troppo diretta - è stata fatta al vicedirettore del *Messaggero* Paolo Ruffini dal nuovo editore, l'ing. Francesco Caltagirone che, in un impeto di disinvoltura sabato sera si è presentato nella sede del giornale, in via del Tritone e - come se l'atmosfera fosse pacifica e rilassata - si è fermato a parlare per i corridoi.

Così ieri, giornata in cui il quotidiano romano è uscito senza le firme dei giornalisti che protestavano proprio per questo passaggio di proprietà, il nome del vicedirettore di *Repubblica* Giovanni Valentini veniva dato in pole position (seguito da Gianni Locatelli per la poltrona abbandonata da Anselmi.

Più che una aperta ostilità verso Caltagirone, ieri al *Messaggero* serpeggiava una forte diffidenza, riassumibile in alcuni punti essenziali. Primo. Perché mai il padrone del *Tempo* decide di spendere una cifra enorme (360 miliardi) per comprare il fortissimo concorrente sulla piazza di Roma? Questo signore fa il costruttore e la città sta per diventare un grande cantiere. «Non c'è dubbio - ha spiegato D'Alema - che la concentrazione nelle mani di una sola proprietà delle due principali testate romane appare un fatto anomalo e che suscita inquietanti interrogativi». E se veramente il ballo è questo, i giornalisti gradirebbero astenersi dalla danza: Caltagirone non conti su di loro.

Secondo. Può un editore avere due giornali uno di destra e uno di sinistra? L'interessato sostiene di sì, perché anche la Rai - dice - ha testate con differenti linee. Ma la redazione non è tranquilla. Terzo. Nelle testate su cui ha messo le mani - il *Tempo*, il *Mattino*, l'agenzia dei Quotidiani Associati - l'ingegnere ha dimostrato di saper fare grandi tagli ai bilanci, al numero delle copie vendute e ... alle teste dei giornalisti. Quelli di Quotidiani Associati che sono stati licenziati, tra l'altro, non hanno neppure avuto le loro spettanze.

Quarto. Il «Mito del '74»: in quell'anno la redazione fece un contratto integrativo che vincolava gli editori a rispettare una linea «laica, democratica e antifascista». Tradotto in termini più moderni: il *Messaggero* ha una tradizione moderata ma di sinistra, o a cantare nel coro Caltagirone, con il *Tempo*, il *Mattino* e TeleRegione non se la sente. Stonerebbe. E comunque non è disposto neppure a tentare.

Ieri, all'assemblea, il cdr ha presentato un documento in cui si chiedeva all'editore di nominare presto un direttore e uno staff manageriale o di fornire una serie di garanzie scritte - articolate in 12 punti - affinché il *Messaggero* continui ad essere quello che è. Il tono del documento è apparso all'assemblea un po' troppo perentorio, dunque meglio una successiva stesura. Il linguaggio sarà meno brusco, ma l'aut-aut per Caltagirone resterà nella sostanza immutato. Intanto anche oggi il giornale esce senza firme. [r. mas.]

IL CASO

DAL SERMIG AL NOBEL PER LA PACE?

Si è concluso dopo un mese il pellegrinaggio organizzato da Ernesto Olivero

Trecentomila in marcia per un'Italia «normale»

Lungo i 700 chilometri di percorso l'incontro con il Papa e con i sindaci di 200 paesi

Il fondatore del Sermig Ernesto Olivero

AREZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Ha risalito a piedi l'Italia: 700 chilometri da Agrigento fin qui al santuario della Verna, sui monti di Arezzo, nel luogo dove il Crocifisso apparve a San Francesco e gli impresse le stimmate sul corpo. Un pellegrinaggio lungo 30 giorni, un pellegrinaggio di speranza, per costruire la pace. Ernesto Olivero ha incontrato il Papa (due volte), i sindaci dei 200 paesi che ha attraversato, i vescovi, i parroci che quando lo vedevano facevano suonare le campane delle chiese per invitare la gente a unirsi a lui. E al suo fianco hanno camminato in tanti: giovani, parenti delle vittime di mafia, disoccupati, emarginati, ma anche gente che non aveva nulla da chiedere, se non il diritto di poter vivere in un Paese normale.

Tra i tanti, anche due intellettuali che all'estero lottano per la pace nei loro Paesi: il russo Serghej Adamovic Kovaliov e il nigeriano Mukadi Sciachidovic Israilov. In tutto, trecentomila persone.

Adesso che la marcia è finita, il «piccolo uomo venuto da Torino», fondatore del Sermig, la multinazionale della carità, e candidato da madre Teresa di Calcutta al premio Nobel per la pace, sorride timido in un angolo della chiesa, e lascia che siano gli altri a raccontare i risultati e le suggestioni di questa impresa che si ripete per il sesto anno consecutivo.

Come don Mimmo Zambito, giovane sacerdote della diocesi di Agrigento, che dice: «Abbiamo avuto la sensazione fisica che attorno a noi si raccogliesse finalmente un'Italia nuova, portatrice di valori sani».

Poi interviene anche lui, Olivero. E racconta un'Italia diversa che sta cambiando profondamente, si sta convertendo alla pace e all'amore: «Lo voglio dire in modo chiaro: il Sud non è mafia. Chi continua a sostenerlo non capisce niente di quelle regioni: c'è più mafia al Nord. Mi sono trovato in piccoli paesi della Sicilia, come a Recalmuto, alla testa di cortei di migliaia di persone. Ho camminato con una vedova di mafia che mi ha detto di avere perdonato gli assassini del marito. Ho parlato con centinaia di giovani, tutti ansiosi di trovare un lavoro per non finire nelle mani della criminalità organizzata. Ecco, sarà questo il messaggio che porterò al presidente del Consiglio Romano Prodi quando il prossimo autunno verrà all'apertura dei lavori del concilio dei giovani: bisogna aiutare le nuove generazioni a cercare un lavoro, perché loro sono la risorsa più preziosa che ha il Paese, e non possiamo permetterci in lusso di vederla disperdersi».

Monsignor Angelo Comastri, presidente della commissione Cei per il Giubileo del Duemila, celebra l'eucaristia e parla di Ernesto Olivero come di un Francesco moderno: «Ha messo insieme tante persone per fare quello che avrebbe fatto San Francesco: trasformare le urla di rabbia e dolore in una meravigliosa sinfonia di pace». Un'altra bella benedizione per questo uomo bancario che, come ha scritto madre Teresa di Calcutta, ha nella bontà la sua arma vincente: «Una bontà così disarmante da incutere rispetto anche ai più forti, anche ai più feroci». Olivero si schermisce, ringrazia ma dice che se arriva il Nobel bene, sennò pazienza, «i miei obiettivi sono altri, cose concrete». Mentre parla, si capisce che non è vero, a quel premio tiene eccome. E già s'immagina il pellegrinaggio del prossimo anno (tappa finale, Gubbio), questa volta seguito non più da migliaia, ma da milioni di persone.

Gianni Armand-Pilon

DALLA PRIMA PAGINA

VOLTARE PAGINA

innovazioni che non rimettono in discussione il sistema politico con cui la sua vita s'identifica. La sua funzione, come egli stesso la descrive, è quella del «traghettatore» o, meglio ancora, del ponte. Comincia da quel momento una incessante sequenza di colloqui, viaggi «pastorali», discorsi ufficiali o estemporanei, colpi in attacco e in difesa, tutti diretti ad assicurare che l'Italia atterri il più dolcemente possibile su una sponda non troppo lontana dal punto di partenza. E' lui, in altre parole, la sintesi fra il passato e il futuro. E' lui che redige l'agenda dei cambiamenti possibili.

L'agenda è nel discorso di Montecitorio. Ecco, con parole mie, una sintesi dei punti principali.

Il Presidente concede ai fascisti e ai loro discendenti l'onore delle armi, ma rivendica il carattere antifascista della Repubblica e della sua Costituzione. E' pronto ad accettare il ritorno dei Savoia, vivi o morti, ma riafferma al tempo stesso il carattere irreversibile della scelta repubblicana. Riconosce la svolta democratica della sinistra comunista, ma non perde occasione per ricordare che l'alleanza con l'America, il Patto Atlantico e la politica europea furono scelte di civiltà contro la minaccia sovietica e i suoi alleati all'interno del Paese. E' pronto ad ammettere che i terroristi vengano perdonati, ma denuncia la loro follia e chiede che ogni decisione sia strettamente individuale. Riconosce che federalismo e municipalismo sono richieste legittime, ma proclama che la Repubblica è «una e indivisibile». Rende omaggio alla magistratura, ma non perde occasione per denunciare gli errori giudiziari degli ultimi anni e per auspicare che la Politica, con la p maiuscola, riprenda ai giudici lo spazio perduto. In ciascuno di questi punti vi è una parte di generosità e di conciliazione. Ma è la generosità del vincitore che afferma la bontà della propria politica, proclama la continuità fra passato e futuro, rivendica per se stesso il diritto di continuare a «traghettare» la barca dello Stato. La dc è morta, ma vive in Scalfaro che ne proclama i meriti dal vertice della nazione. Dietro questa Apologia pro Repubblica leggo il titolo del libro con cui il cardinale Newman cercò di gettare un ponte tra l'Inghilterra anglicana e l'Inghilterra cattolica: Apologia pro vita sua. I conservatori costituzionali lo applaudono; coloro che hanno sperato in una più radicale svolta costituzionale riconoscono la sua abilità, ma rimpiangono l'occasione perduta.

La chiave del discorso è nell'auspicio di un rapido «ritorno alla politica». Nel momento in cui una parte del traghetto può dirsi felicemente compiuta, tocca ai politici - governo e Parlamento - realizzare le trasformazioni che il Presidente considera compatibili con la continuità della Costituzione repubblicana. Sarà questa, in ultima analisi, la prova del successo della strategia presidenziale. Ma ogni strategia comporta un prezzo. Il colpo di freno che Scalfaro ha impresso all'evoluzione della crisi, soprattutto dopo il «ribaltone» del 1994, ne ha allungato i tempi, ha posticipato la soluzione di molti problemi, ha rallentato il risanamento finanziario dello Stato, ha dato fiato e spazio al movimento leghista. Il Presidente non poteva ignorare, parlando a Montecitorio, che una parte del Parlamento era assente, che il dibattito sulle riforme costituzionali era già uscito dalle Camere e che un'altra cerimonia, anche se grottesca e goliardica, si stava svolgendo in quel momento a Pontida. Il problema all'ordine del giorno oggi è quello di sapere se la Politica abbia ancora la possibilità e la capacità di fare nei prossimi mesi ciò che non si poté iniziare con maggiore decisione negli scorsi anni. Se vi riuscirà, il Presidente avrà vinto. Se non vi riuscirà, avremo perso tutti.

Sergio Romano

Si schierò contro Segni

Morto a Messina il costituzionalista Temistocle Martines

MESSINA. Temistocle Martines, uno dei maggiori costituzionalisti italiani, è morto ieri pomeriggio a Messina, la sua città natale. Aveva 70 annni, da poco si era allontanato dall'insegnamento attivo (la prima cattedra di Diritto Costituzionale dell'università «La Sapienza» di Roma), per l'aggravarsi della malattia. Martines, capo scuola di una generazione di costituzionalisti civilmente impegnati, era anche noto per la posizione originale assunta in occasione dei referendum elettorali di Mario Segni, e in particolare di quello per l'introduzione del sistema maggioritario. In quell'occasione, infatti, si schierò per il no al referendum, spiegando che un cambiamento della Costituzione a partire dal sistema elettorale poteva determinare rischi difficilmente prevedibili. Tra l'altro, uno stravolgimento del sistema di pesi e contrappesi che regolava l'azione del governo, il suo rapporto con il Parlamento, e con gli altri organi dello Stato. [m. so.]

E' arrivato al suo ultimo traguardo dopo aver vinto tutte le tappe della vita
Catullo Ciacci
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita** con **Cristian** e **Catiuscia**, parenti e amici tutti. Per orario funerali telef. al 500.368.
— **Torino**, 1 giugno 1996.

Nando, Nuccia, Marco e **Valeria** ricordano con affetto l'amico **CATULLO**.

Le famiglie **Florio** e **Gramaglia** del Ciaccion ricordano con affetto il caro e generoso amico **CATULLO**.

Ciao **CATULLO**. Ti ricorderemo con stima e affetto. **Gino, Anna, Silvia, Franco**.

Laura, Romo, Letizia, Giorgio, Carla, Mino, Annalisa Maurizio, Ilaria, Guido, Carla, Marino, Mario Verrone, Sandra Gidoli, Maria Mena e figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Catullo Ciacci
— **Torino**, 2 giugno 1996.

Carmelina con la mamma **Maria**; **Franco** con i genitori; **Imma**; **Pietro** e **Tito** con la mamma **Elisa** sono vicini a Rita, Katy e Cristian e piangono l'amico
Catullo Ciacci
— **Torino**, 2 giugno 1996.

Tea Gaudio e la **Elex srl** partecipano al lutto.

Lanfranco e **Francesca** piangono il loro **MAESTRO**.

Gianni e **Rina Vivenzi** piangono **CATULLO**.

Gianna e **Michele** piangono l'**AMICO**.

Amico carissimo, te ne sei andato troppo presto, ma resteranno indelebili l'affetto reciproco, l'amore per il Toro, i tanti ricordi. Ciao **CATULLO. Angelo Carosso**.

La famiglia **Crucitti** è vicina a Rita, Cristian e Catiuscia.

Tony si unisce al dolore di Rita, Cristian e Catiuscia.

Nino e **Marsida** costernati partecipano al dolore di Cristian e famiglia.

Alberto, Corrado e **Pia** sono vicini a Rita e ai suoi figli nel dolore per la scomparsa del caro amico **CATULLO**.

La famiglie **Bocca** e **Riva** partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosetta Florina
vedova Corbelletto
di anni 91
Lo annunciano i figli **Maria Teresa, Carlo, Alessandra, Attilio** con le rispettive famiglie. Funerali martedì 4 giugno, ore 10 presso la chiesa del Santuario di Graglia.
— **Graglia**, 2 giugno 1996.

Improvvisamente è mancato
Cosimo D'Adamo
A funerali avvenuti lo annunciano le figlie **Franca** e **Mariangela**, i generi **Roberto** e **Christian** e la nipote **Elisabetta**.
— **Volterra**, 31 maggio 1996.

Giovanni, Piero, Stefano e famiglie ricordano con affetto il caro **ZIO**.

E' mancato
Luca Giusta
ex dirigente Rai
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, congiunti, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 544029.
— **Torino**, 1 giugno 1996.

E' mancata
Maria Grosso ved. Banfo
Lo annunciano: **Caterina** e **Margherita** e famiglia. Funerali Riva di Pinerolo martedì 4 ore 15.
— **Pinerolo**, 2 giugno 1996.

Improvvisamente è mancata
Ester Vanara
Lo annunciano i nipoti **Bruno, Giorgio, Alma** e **Anna** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo partendo dalla Casa di Riposo Ebraica, Via Galileri, 13. Per informazioni telefonare 546016.
— **Torino**, 1 giugno 1996.

Cristianamente ci ha lasciati
Maria Maddalena Canta
ved. Rosingana
anni 91
Ricordando la sua splendida persona lo annunciano: la figlia **Giusi** col marito **Aldo** e il caro nipote **Marco**. Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Morale per la premurosa cura prestata, ed al personale della casa di cura Koelliker. Per orario funerali tel. al 011 880.80.50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1996.

NONNA LENA ti porterò sempre nel cuore. **Marco**.

Ricorderemo sempre con infinito affetto una persona veramente speciale. La consuocera **Vittoria** con **Liliana**.

Adelaide, Mamma, Franca, Romano, partecipano commossi al dolore della famiglia.

I nipoti **Giovanni** e **Margherita Canta** con i figli, profondamente addolorati per la scomparsa di
Maddalena Canta
vedova Rosingana
sono affettuosamente vicini a Giusi Aldo e Marco.
— **Sant'Albano Stura**, 2 giugno 1996.

La figliocca **Elisabetta Canta** con **Andrea** partecipa al dolore di Giusi, Aldo e Marco.

La **Segreteria** della **Cgil** piange la scomparsa di
Luciano Lama
segretario generale dell'Organizzazione, grande figura di uomo e di democratico. Lo ricorda ai lavoratori e al Paese per lo straordinario e unico contributo dato all'avanzamento dei diritti delle classi lavoratrici; dell'unità del mondo del lavoro e della difesa dello Stato democratico. La segreteria della Cgil esprime il suo cordoglio, quello di tutta l'organizzazione dei lavoratori, alla moglie Lora, alle figlie e a tutti i parenti e si stringe al loro dolore.
— **Roma**, 3 giugno 1996.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio di
cav. Giovanni Primi
leggasi:
Funerali oggi 3 giugno ore 11,45.
— **Torino**, 3 giugno 1996.

ANNIVERSARI

1977 1995
Piero Frigero
Nel continuo rimpianto.

1994 1995
Giuseppina Balduino Pancaldi
Con profondo affetto e rimpianto. Santa Messa Maria Madre di Misericordia 5 giugno ore 18.

1992 1995
dott. Luigi Montanari
Affettuosamente ricordato e rimpianto.
— **Forno Canavese**, 3 giugno 1996.

1970 1995
Giorgio Monnet
Ti ricordano con immutato affetto **Paola Mariagrazia Giulia**.

1995 1995
Mario Carpinello
anni 19
Ricordandoti sempre. Fratello e genitori.

Felicina Damevino
Alessandro Damevino
indimenticabili.
— **Torino**, 3 giugno 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Un'ombra sull'elezione a premier, i laburisti presentano ricorso per irregolarità

Netanyahu: non fermerò la pace

Nel discorso d'investitura mano tesa anche a Peres

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Il primo ministro eletto Benjamin Netanyahu ha lanciato ieri un appello ai leader arabi della regione affinché assecondino i suoi sforzi volti a raggiungere una pace sicura non solo per Israele ma per tutti i popoli del Medio Oriente.

Davanti a migliaia di entusiasti sostenitori del Likud convenuti al palazzo dei congressi Binyaney ha-Ummà di Gerusalemme, Netanyahu ha assicurato che proseguirà i negoziati con i palestinesi, rafforzerà le relazioni di pace con Egitto e Giordania e si sforzerà di raggiungere accordi di pace con gli altri Paesi vicini.

Accolto da alte grida di «Forza Bibi» e «Bibi - re d'Israele», il leader delle destre ha constatato che le relazioni fra lo Stato ebraico e gli Stati Uniti sono «forti come un macigno» e ha auspicato che resteranno tali nei prossimi quattro anni. Con un gesto plateale ha rivolto un commosso ringraziamento al premier uscente, il leader laborista Shimon Peres: «Il popolo d'Israele saprà mostrare la propria riconoscenza per quanto ha fatto nel corso di 50 anni...».

Il discorso di Netanyahu è stato accolto con freddezza dal ministro laborista Yossi Beilin: «Splendido - ha detto, beffardo -. Quasi quasi mi pento di non aver votato per lui...».

Il discorso di investitura del nuovo premier sembrava prelevato di peso dalla politica statunitense: Netanyahu si è presentato sul palco abbracciato alla moglie Sarah («La sua saggezza mi ha molto aiutato», ha confessato) ed è stato accolto da una pioggia di biglietti che recavano il simbolo del partito. Sul palco lo applaudivano i leader passati del Likud (Yitzhak Shamir) e i futuri (Ariel Sharon, David Levy, Rafael Eitan, Zachi Hanegbi). Non a caso l'ora scelta per il grande raduno era appunto quella di inizio dei telegiornali delle due reti tv che sono stati costretti a «regalargli» 50 minuti di trasmissione in diretta.

Come era nelle previsioni, è stato un discorso di pacificazione verso quanti - in Israele, nei Territori e nel mondo - paventano il ritorno al potere del Likud. Mentre si accinge a formare una coalizione di governo con tre partiti confessionali Netanyahu ha anticipato ai laici israeliani che manterrà lo status quo in materia religiosa anche se non si può disconoscere il ruolo giocato dalla tradizione ebraica in passato, un ruolo determinante anche per il futuro perché è alla base - ha affermato - della nostra permanenza qui».

Agli arabi israeliani, che hanno votato in massa per Peres, Netanyahu ha detto che li considera «partner di pieno diritto in tutti i settori della vita israeliana». Ai nuovi immigrati dalla Russia - futuri partner di governo mediante il partito di Anatoli Sharansky, Israel be-Alyà - il premier eletto ha detto che lo scopo del suo governo è «di portare in Israele milioni di ebrei, la maggior parte del popolo ebraico».

Sui suoi futuri rapporti con i palestinesi ha preferito per ora non pronunciarsi: ha comunque ribadito che il Likud difenderà Gerusalemme unificata e sotto sovranità israeliana, capitale eterna del popolo ebraico, città che non sarà mai più divisa».

Il discorso di investitura di Netanyahu non ha dunque fugato i timori di quei palestinesi che compiangono la perdita di partner di pace come Rabin e Peres e che temono che la revisione della Carta nazionale palestinese - approvata il mese scorso in una forma che per il Likud è ancora insoddisfacente - sia stata vana. Il primo test per Netanyahu - lo ha ricordato Peres ancora ieri - è il ridispiegamento dell'esercito israeliano da buona parte di Hebron, in Cisgiordania. Sabato sera i coloni ebrei hanno festeggiato a lungo nelle vie di Hebron, convinti che difficilmente questo ridispiegamento si farà.

Ma sull'elezione di Netanyahu a premier ieri è comparsa un'ombra: tre avvocati legati al partito laburista hanno presentato ricorso alla Corte suprema d'Israele chiedendone l'annullamento a motivo dell'alto numero di schede bianche, che hanno superato le 100.000. Secondo i ricorrenti, «il voto in bianco è in qualche modo la manifestazione di un'opinione» e perciò non vanno classificati come voti nulli ma inclusi nel conto di quelli validi: in tal caso, Netanyahu non avrebbe ottenuto la maggioranza assoluta dei 61 più uno dei voti, come richiede la legge elettorale perché il primo ministro risulti eletto al primo turno. Dovrebbe, quindi, passare al ballottaggio con Peres, che ha ottenuto solo 30.000 voti circa in meno del leader conservatore su un totale di oltre tre milioni di voti espressi.

Aldo Baquis

Qui accanto il leader dell'Olp e della Autonomia palestinese Arafat e sotto il premier eletto d'Israele Netanyahu Foto piccola: uno dei ristoranti McDonald's contestati dai rabbini (FOTO REUTER)

I RABBINI CONTRO MCDONALD'S

GERUSALEMME. «Quella polpetta non s'ha da fare...». Contro gli hamburger della McDonald's si è scagliato con grande vigore un rabbino ultraortodosso che milita in uno dei partiti usciti vincenti dalle scorse elezioni politiche israeliane. «Esigeremo la chiusura immediata dei locali della McDonald's a Gerusalemme» ha anticipato al quotidiano Yediot Ahronot il rabbino Haim Miller, un dirigente del Fronte della Torah che sarà nominato prossimamente vice-sindaco di Gerusalemme.

All'origine del furore del religioso vi è la consuetudine di quel locale di proporre ai clienti i rinomati «cheese-burger» che - coniugando la carne al latte - sono assolutamente banditi dalla ortodossia ebraica. Ad accrescere l'affronto, i locali della McDonald's si trovano nella centrale Rehov Shammai, una via dedicata a un antico rabbino noto per la sua totale contrarietà a compromessi di sorta nel campo dell'ortodossia. [Ansa]

Non ha mai messo in discussione i capisaldi dello Stato laico

Ha voluto citare spesso Dio ma più alla maniera del presidente Clinton che degli ultraortodossi

RETROSCENA

LE PAROLE DEL VINCITORE

La carta del nuovo leader si chiama moderazione

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Se quel popolo impazzito di gioia per la vittoria si aspettava dal suo primo ministro, da «Bibi re d'Israele» come l'ha chiamato, messaggi estremi e ringhiosi, ieri sera è tornato a casa deluso. Netanyahu ha fatto del suo primo discorso della vittoria, diretto ai suoi elettori, un messaggio alla nazione, rivolto non tanto e non soltanto ai suoi quanto ai partiti laici e religiosi che si apprestano a formare con lui la coalizione moderata, e anche alla parte avversa, all'altra metà del Paese avvilita, delusa, e anche spaventata dall'avvento della destra al potere.

Tre sono i messaggi basilari: l'unità della nazione, la volontà di essere il primo ministro di tutta Israele comprese le minoranze arabe; la continuazione dei colloqui di pace con i palestinesi e con tutto il mondo arabo; la tradizione sionistica ebraica che però non deve toccare lo status quo, ovvero gli accordi che consentono ai religiosi di restare tali senza per questo trasformare lo Stato laico e democratico in Stato confessionale. Il tutto è stato condito da altri due importanti punti fermi: l'eguaglianza sociale legata ad un'economia di libero mercato, e l'affermazione del proprio straordinario ruolo di leader eletto direttamente dal popolo.

Netanyahu è stato eletto da quella componente che in Israele in modo più o meno latente si è sempre sentita messa in sott'ordine, schiacciata dalla leadership ashkenazita laica e tendenzialmente socialista. Si tratta del mondo sefardita, svantaggiato culturalmente e socialmente, in parte religioso, in parte superstizioso, in parte semplicemente pieno di rancore verso il mondo arabo che l'ha espulso dai Paesi asiatici e maghrebini e verso la classe dirigente di Ben Gurion che non l'ha mai saputa capire né apprezzare. Fu Begin, nel '77, a fornire per la prima volta un leader ashkenazita a un mondo che non aveva mai potuto accedere al potere, e a portarlo al governo. E Netanyahu si colloca perfettamente sulla sua scia. Il suo messaggio oggi è: dopo quattro anni di corsa pazza del processo di pace, nella sicurezza che io intendo offrirvi, potrete finalmente godere i proventi morali ed economici del processo di pace. Esso finora è stata la creatura della classe iconoclasta di Rabin e di Peres, che non sa capire il vostro attaccamento alle tradizioni, è stata la pace dei giovani con l'orecchino che non amano il servizio militare né le tradizioni ebraiche. Adesso però, perché Israele abbia un futuro ricco e di cui voi facciate parte, il prezzo per lavorare, sembra dire Netanyahu ai suoi, è la moderazione, è la simpatia internazionale, e soprattutto quella del partner americano. A Clinton il primo ministro ha dedicato molte, molte parole di simpatia e di fedeltà.

In sostanza, il prezzo in politica estera, Netanyahu lo dice ormai chiaramente, è il processo di pace; e in politica interna la concordia nazionale si basa su una premessa, che i religiosi non avanzino pretese eccessive. Netanyahu infatti sa che se qualcuno tenterà di chiudere le strade di sabato, ci saranno le barricate.

Qui è molto importante qualcosa che Netanyahu non ha menzionato: è importante che non abbia parlato affatto della Grande Israele, né del diritto divino alla Terra. Al contrario: ha chiamato i palestinesi e persino la Siria (senza dirne il nome) a continuare le trattative, e soprattutto ha ripetuto la parola pace più e più volte.

Le uniche concessioni che Bibi sembra fare al suo popolo, affamato di rivincita dopo gli scoppi degli autobus, è la promessa, del resto per niente nuova e che era propria anche di Peres, di non trattare, di non dividere mai Gerusalemme. E sono concessioni, certamente, per lui davvero un animo poco religioso, tutti i riferimenti alla volontà divina, i moltissimi «se Dio vorrà», «con l'aiuto di Dio» e «Dio ci premierà con la pace». Ma in bocca di Netanyahu, che come Clinton arriva cingendo alla vita la moglie, che sa piazzare le pause emotive giuste al momento giusto, che sa muovere le mani come un professionista uscito dall'Actor's Studio, tutti questi appelli all'Altissimo sembran più quelli di pragmatica per un presidente americano che non quelli di uno dei tanti rabbini con i quali Netanyahu da domani comincia le trattative sfibranti per il nuovo governo.

Fiamma Nirenstein

GRAN BRETAGNA

Bande americane e russe userebbero sistemi top secret del Pentagono per la guerra elettronica

I cyber-pirati all'arrembaggio della City

Estorti miliardi con la minaccia di sabotare le reti di computer

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si parla di «ricatto alla City». Centinaia di miliardi sarebbero stati pagati da note banche e istituti finanziari a bande di «pirati del cyberspazio» per scongiurare una grave minaccia: quella di vedersi paralizzare e in qualche caso distruggere tutti i computer, con la conseguente scomparsa di tutte le transazioni registrate. Soldi pagati per evitare la paralisi della vita finanziaria londinese; perché, per ora, non si sono trovati altri rimedi a quella minaccia. Anche negli Stati Uniti e in altri centri finanziari europei, rivela il Sunday Times, banche e agenti di cambio sono stati ricattati; e tutti hanno pagato, per evitare un crollo di fiducia da parte dei clienti.

Dal 1993 a oggi ci sarebbero già stati 40 «attacchi». Le vittime avrebbero sempre ceduto, talora con decisioni prese in pochi minuti. Il «colpo» più grosso avrebbe fruttato 32 miliardi di lire. La tecnica di pagamento è sempre la stessa: un trasferimento su un conto cifrato in uno dei tanti paradisi fiscali, da cui il denaro viene trasferito immediatamente lungo complicate rotte che impediscono di rintracciarlo. Secondo gli esperti della National Security Agency americana ci sarebbero in questo momento almeno quattro bande specializzate in quel tipo di ricatto: per la maggior parte esse operano dagli Stati Uniti, ma una ha base in Russia.

I «banditi del cyber» sarebbero penetrati nei sistemi elettronici usando «bombe logiche» (congegni in codice che possono essere attivati a distanza), sistemi distruttivi a pulsazione elettromagnetica e speciali «pistole» per l'emissione di frequenze radio che provocano un devastante «evento elettronico» nel cuore dei grandi computer aziendali. La loro sfacciataggine è tale che in più di un'occasione hanno fornito la prova esplicita di quanto fossero concrete le loro minacce, facendo trovare minacce in codice nelle più remote e impenetrabili nicchie del sistema: «Ora credete che possiamo distruggere il vostro computer?»

Un'immagine della City di Londra

Il guaio, per la polizia, è che le banche raramente denunciano quel tipo di ricatto. Pagano e stanno zitte. «Sappiamo di questi metodi d'estorsione - ha osservato un agente specializzato nelle indagini di truffe finanziarie nella City - ma il mondo degli affari ha il suo modo per affrontare queste crisi». Forse, però, è venuto il momento di un'azione globale. Così, il mese scorso, si sono riuniti a Bruxelles esperti europei e americani per discutere misure di difesa.

«Truffa, estorsione. Esistono e noi lo sappiamo», ha osservato un portavoce della Banca d'Inghilterra. Ma ha anche aggiunto: «Non è la questione più discussa nel nostro ambiente». Come dire: meglio non muovere troppo le acque. Ma Scotland Yard ha deciso di prendere parte a una vasta operazione a raggio europeo che si chiama «Lathe Gambit»; e negli Usa l'Fbi ha istituito tre gruppi d'indagine. Si ritiene che le tecniche per il cyber-ricatto siano state sottratte nell'ambito delle strutture militari americane, che stanno sviluppando «armi» per paralizzare o distruggere i computer del nemico.

Fabio Galvano

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO
SANREMO
In complesso prestigioso sul mare, rifiniture di lusso, appartamenti monolocali e bilocali, box. Consegna estate '97.
RIVA LIGURE
100 metri dal mare, in villette stile d'epoca, gli ultimi più belli appartamenti bi e trilocali con taverna, giardino, box. Consegna estate '96.
SANREMO - (IM) - C.so Garibaldi, 146 - Tel. 0184/50.59.20 - Fax 57.24.94
RIVA LIGURE (IM) - Via Nino Bixio, 6 - Tel. 0184/48.46.21 - Fax 48.66.43
IL METRO MILANO - P.zza XXV Aprile, 12 - Tel. 02/29.00.25.51 - Fax 659.97.68
MUTUI - DILAZIONI
CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

Il Washington Post: potrebbe essere accusata di spergiuro

Nuove ombre su Hillary

I giudici rilanciano il Whitewater

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hillary Clinton sta per essere incriminata? Provvisto di alcune indiscrezioni sull'andamento dell'indagine a carico della First Lady Hillary Clinton da parte dei giudici che si occupano della vicenda Whitewater, il «Washington Post» ha dedicato ieri quattro pagine alla ricostruzione della vicenda. Il titolo di prima pagina che presenta l'iniziativa sostiene l'esistenza di «conflitti» tra la versione dei fatti fornita dalla stessa First Lady al Gran Giurì che l'interrogò e altre prove raccolte sugli stessi fatti.

Questo, secondo il quotidiano, spiega perché gli investigatori del procuratore speciale Kenneth Starr siano impegnati in un compito senza precedenti in tempi moderni: determinare se la moglie del Presidente ha commesso spergiuro, resa falsa testimonianza o ostruito il corso della giustizia». Non si tratterebbe di tre accuse di poco conto e il quotidiano della capitale sembra suggerire che gli investigatori hanno trovato qualcosa di serio. Brace sotto la cenere per molti mesi, l'inchiesta Whitewater, bollata dai democratici come una manovra politica di parte, continua a bruciare invece di spegnersi e anzi, dopo la netta condanna, la scorsa settimana, di tre amici e exsoci dei Clinton da parte di una giuria di Little Rock, sta assumendo di nuovo un certo bagliore e potrebbe ancora fondere le speranze elettorali del Presidente uscente.

Quanto è accaduto a Little Rock è grave in sé e lo è ancora di più per le conseguenze che potrebbe portare. Clinton, ancorché non imputato, è stato l'unico testimone a favore della difesa e ciononostante una giuria di donne (nove) e uomini (tre) del suo Stato, l'Arkansas, ha giudicato il suo contributo «indifferente», come ha detto la signora Sandra Wood, portavoce della giuria. Sono quindi state considerate fondate le accuse lanciate ai due soci dei Clinton nell'affare Whitewater e al successore di Bill a governatore dello Stato da un banchiere chiamato David Hale. Sono accuse di frode e «cospiracy», che in Italia si chiamerebbe associazione mafiosa. Le stesse accuse (di aver usato peso politico per ottenere un prestito illecito) Hale le lancia anche contro Clinton e per la stessa circostanza.

La figura del procuratore speciale Starr era stata offuscata da critiche di partigianeria, ma oggi perfino il democratico «New York Times» ammette che Starr «ha dimostrato di avere un caso». Di conseguenza tutti si aspettano che il procuratore speciale vada avanti, confezionando nuove incriminazioni e preparando nuovi processi.

Ce n'è già uno in agenda, per il prossimo 17 giugno. Alla sbarra saranno due banchieri che vengono accusati di aver «lavato», per sottrarlo al controllo del fisco, del danaro usato nella campagna per la rielezione di Clinton a governatore nel '90. Anche in questo caso, come nel processo ai coniugi McDougal e al governatore Guy Tucker, Clinton dovrà prodursi in una testimonianza registrata su nastro.

A dimostrazione che il 17 è un numero scomodo, lo stesso giorno la Commissione Banche del Senato trarrà pubbliche conclusioni sulla lunga serie di audizioni che ha tenuto sul caso Whitewater. Il presidente della commissione, il repubblicano Alphonse D'Amato, coinvolto lui stesso in vicende poco morali in passato, ha tuttavia ottenuto dal «New York Times» un riconoscimento importante: la sentenza di Little Rock ha dimostrato che i soldi delle audizioni in Commissione Banche non erano sprecati». E proprio ieri il «New York Times» ha raccontato che Starr, in una lettera, ha annunciato di essere in possesso di nuovi elementi che gli consentono di contestare le conclusioni di un documento governativo favorevole ai Clinton.

Subito dopo la sentenza di Little Rock i sondaggi hanno segnalato un accorciarsi delle distanze tra Clinton e il suo rivale Bob Dole di 4 punti. La differenza resta notevole, 16 punti, ma l'inversione di tendenza ha spinto alcuni specialisti di sondaggi a concludere che l'immagine di Clinton ha perso velocità e che, adesso, il presidente si trova in quella zona di stallo dalla quale potrebbe ricominciare la caduta, come due anni fa, quando sembrava sull'orlo delle dimissioni.

Al momento sembra difficile che questo possa accadere, poiché il caso Whitewater viene ancora visto dalla gente come una vicenda lontana nel tempo. Ma, se succedesse qualcosa di grosso come, per esempio, l'incriminazione della First Lady, tutto potrebbe cambiare molto velocemente.

Paolo Passarini

Messa in dubbio la testimonianza della First Lady

A destra, Hillary Clinton
A sinistra, il procuratore Starr

BUCKINGHAM PALACE

Mentre i tabloid scommettono che il divorzio con Carlo si farà mercoledì

Diana principessa a Disney World

Un contratto miliardario la aspetta in America

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il divorzio fra Carlo e Diana, rivela un tabloid inglese, avverrà nei prossimi giorni, forse già mercoledì. Ma la notizia che affascina gli inglesi è quella - riferita da un altro tabloid domenicale - di una principessa trasformata in regina: regina di Walt Disney e delle celebrazioni per il 25° anniversario di Disney World a Orlando, in Florida. Le due cose forse si sposano: perché l'improvvisa e presunta moderazione di Diana nell'accettare le condizioni economiche del divorzio potrebbe anche essere dovuta al megagettone di presenza - l'equivalente di 12 miliardi di lire - per il suo ruolo disneyano. Secondo il «Sunday Mirror» Diana avrebbe accettato da Carlo una buonuscita di circa 12 milioni di sterline (poco meno di 29 miliardi di lire), ma anche la promessa di un'adeguata casa a Londra e di una villa in campagna o all'estero.

L'annuncio del divorzio, si dice, potrebbe venire mercoledì, durante il viaggio in America che Lady Di intraprenderà domani. Durante quel viaggio, in cui sarà fra l'altro intervistata alla tv americana (Buckingham Palace si augura che non ne nascano nuove imbarazzanti rivelazioni), Diana potrebbe anche avere contatti definitivi con la Disney. L'offerta del contratto miliardario sarebbe per un ruolo di «madrina» lungo l'arco delle celebrazioni, che cominceranno a ottobre e dureranno 15 mesi. **[f. gal.]**

DAL **MONDO**

«Gli orologi di plastica sono radioattivi»

LONDRA. Scienziati dell'università di Innsbruck, in Austria, hanno trovato tracce radioattive nei corpi di persone che portano orologi di plastica. I ricercatori - secondo il domenicale britannico Sunday Telegraph - hanno anche rilevato che gli orologi presi in esame, fra cui alcuni di una notissima marca svizzera di grande fortuna commerciale, emettevano tritio, una forma radioattiva di idrogeno utilizzato per rendere luminosi i quadranti. [Ansa]

Mancata eutanasia ospedale condannato

NEW YORK. Un ospedale americano è stato condannato a pagare una somma pari a oltre 25 miliardi di lire per avere tenuto in vita una paziente, nonostante che questa avesse chiesto per iscritto di essere lasciata morire, come prevede la legge. Brenda Young oggi ha 38 anni e da quattro anni vive, tra atroci sofferenze, in casa di sua madre, a Elint nel Michigen, a causa di un colpo apoplettico. Quando in precedenza rimase in coma per due mesi, i medici dell'ospedale decisero, nonostante le proteste della madre, di collegare Branda a un ventilatore e alimentarla con flebo-clisi, contribuendo così a mantenerla in vita. [Ansa]

Londra, è infedele si dimette dal governo

LONDRA. Il sottosegretario per il Galles Rod Richards si è dimesso dopo che il domenicale News of the World aveva rivelato che l'esponente del partito conservatore aveva una relazione extraconiugale con una giovane donna divorziata. L'annuncio delle dimissioni è stato dato da Downing Street con un brevissimo comunicato in cui si legge che le dimissioni offerte da Richards sono state accettate. Richards, che era sottosegretario dal 1994, è sposato e padre di tre figli. [Ansa]

È NUOVO
È A CUNEO
SUPER UNION
IL 1° VERO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA
OLTRE 4000 ARTICOLI TRA COMPUTERS ED ACCESSORI
INAUGURAZIONE 7 - 8 GIUGNO con rinfresco
OFFERTISSIME IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE
REGALI PER TUTTI
MAGLIETTE, SPILLE, PENNE ...
E TANTI ALTRI FANTASTICI OMAGGI
P.ZA EUROPA, 9
I SUPER UNION IN ITALIA:
TORINO1 - Via Oulx, 14/C 011/7715658
TORINO2 - Via Valperga-Caluso, 18 011/6309531
MILANO - Via San Gaudino, 5 02/33105690
MILANO - Via Pitteri Comp., 25 02/59901475
RIMINI - Via M.da Forlì, 38 0541/782540
GENOVA - Via Molteni, 54/R 010/417957
BOLOGNA - Via Bo Carracci, 6 051/375682
ANCONA - Via De Gasperi, 22 071/2805678
FIRENZE - Viale Volta, 127 055/574608
ROMA - Via Casoria, 20/22 06/7027451
SALERNO - Via Calo Trabazia Testa 089/759944
VARESE - Via Marini, 14 0332/830001
BRESCIA - Viale Piave, 203 030/3365661
PUNTI VENDITA:
TREVISO (Conegliano) 0438/412372
VERONA 045/8003531
LA SPEZIA 0187/513884
RIETI 0746/205161
LECCE 0832/334399
COSENZA 0984/75741
R. CALABRIA 0965/22973
PESCARA 085/4514777
AVEZZANO(AQ) 0863/414859
CATANZARO 0961/727458
CAGLIARI 070/486928
MANTOVA 0376/320862
MAGLIE (LE) 0836/427910
ANDRIA (BA) 0883/598515
CROTONE (CZ) 0962/901539
NOVARA 0321/35894

A Berlino il Consiglio atlantico vota la riforma proposta dalla Francia

Nasce la Nato a misura d'Europa

Struttura militare «separabile» a uso dell'Ueo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella città simbolo di Berlino, passata solo pochi anni fa dalla croce della guerra fredda al cielo della riunificazione tedesca, l'Alleanza atlantica riconoscerà oggi per la prima volta il diritto dell'Europa a diventare adulta. I ministri degli Esteri dei 16 Paesi Nato firmeranno infatti stasera un documento grazie al quale i membri europei potranno utilizzare le strutture dell'Alleanza per operazioni militari *senza la partecipazione americana*. Gli Stati Uniti, che posseggono gli elementi chiave della macchina bellica alleata, conserveranno ovviamente un ruolo centrale, e ogni volta gli europei dovranno chiedere a Washington il permesso di fare da soli. Ma la novità è comunque il segno di un mondo che cambia.

A spingere più di tutti per la riforma è stata la Francia, da poco rientrata in alcune strutture della Nato, ma ancor oggi estranea al dispositivo militare integrato. Parigi ha riconosciuto l'impossibilità di creare una «identità di difesa europea» indipendente dall'alleato americano, e si è impegnata a rientrare a pieno titolo nella casa atlantica. Ma ha chiesto in cambio che la Ueo, il braccio (poco) armato degli europei, ottenga all'interno dell'Alleanza responsabilità, visibilità, e soprattutto la possibilità di utilizzare i comandi, le strutture logistiche e l'*intelligence* della Nato per operazioni europee.

I francesi, ma anche i britannici, hanno dunque chiesto che il vicecomandante in capo delle forze alleate sia un europeo, in grado di sostituirsi al numero uno americano per guidare le operazioni Ueo. Ma su questo punto, come ha detto l'ambasciatore italiano alla Nato, Giovanni Jannuzzi, «c'è stato un no americano invalicabile», cui si è aggiunto un timore tedesco: tirare troppo la corda potrebbe spingere gli Usa a lasciare l'Europa al proprio destino. Gli Stati Uniti hanno invece accettato che all'interno della Nato venga creata un'organizzazione della Ueo «efficace, visibile, ma latente». Questo significa che generali e ufficiali europei potranno avere un «doppio cappello» Nato-Ueo, ma gli americani restano contrari a una struttura europea rigida e «predeterminata».

Per ammorbidire i francesi, Washington ha fatto inoltre sapere che il comandante del fianco Sud dell'Alleanza, da sempre americano, potrebbe essere un francese, o magari assegnato a rotazione a Francia, Italia e Spagna. Quello che gli Stati Uniti proprio non accettano, invece, è un'indicazione precisa dei mezzi e delle strutture militari che potranno essere messe a disposizione degli europei. Su questo si gioca la riunione di Berlino: il resto è la Bosnia, di cui si parlerà anche con il russo Primakov.

In un incontro coi giornalisti, il ministro degli Esteri Dini ha sottolineato che «non ci sono profilano divergenze significative» tra Usa e Europa sulla riforma, in quanto le due parti concordano che l'Alleanza «è un bene che va mantenuto». **[f. sq.]**

DOCUMENTO

BRACCIO DI FERRO INTER-ATLANTICO

Truppe italiane della Nato in esercitazione La riforma agevola gli interventi europei all'estero

BRUXELLES

Il «messaggio di Berlino su una Alleanza rinnovata» ribadirà che la Nato è «il foro essenziale di consultazione (...) per gli impegni degli alleati su sicurezza e difesa», e per la prima volta ammetterà operazioni militari in zone di crisi senza un mandato dell'Onu.

Ma la vera novità sarà la creazione di «un'identità europea di sicurezza e difesa» nel cuore dell'Alleanza atlantica.

Il documento è ancora sotto forma di bozza, e per le questioni chiave le formule proposte dagli europei o dagli americani sono racchiuse tra parentesi quadre. *La Stampa* è però in grado di anticipare i punti principali del documento che i ministri degli Esteri dei Sedici adotteranno stasera.

La difesa europea. E' il piatto forte del testo, che indica come obiettivo «lo sviluppo di una identità europea di sicurezza e di difesa all'interno dell'Alleanza. Questa identità dovrebbe basarsi su (...) forze militarmente coerenti ed efficaci, capaci di operare sotto il controllo politico [e strategico] della Ueo».

Ciò implica l'identificazione di «capacità e strutture separabili ma non separate (compresi i Quartier generali e loro elementi nonché la logistica), necessari per comandare e condurre operazioni Ueo, e che saranno messe a disposizione su decisione del Consiglio atlantico».

Questa struttura parallela «dovrebbe essere sufficientemente ben articolata, per permettere la rapida costituzione di una forza operativa militarmente coerente ed efficace».

Una parte consistente della pianificazione militare dell'Alleanza dovrebbe poi essere affidata agli europei. Gli americani chiedono però la supervisione Nato su ogni operazione concreta.

Bosnia. Le forze alleate (Ifor) «saranno mantenute più o meno agli attuali livelli fino a settembre, quando avranno luogo le elezioni, e manterranno la loro capacità principale fino a dicembre, quando il mandato della Ifor arriverà a termine».

Che cosa accadrà dopo, nessuno per ora è in grado di dirlo.

A settembre cambio della guardia tra G.I. ed europei in Bosnia
Bussano polacchi, cechi e ungheresi

«Ecco la seconda Alleanza»

La bozza del trattato discusso oggi

L'arresto dei criminali di guerra è «essenziale per portare la giustizia in Bosnia-Erzegovina», ma «sta al popolo bosniaco (...) dimostrare il coraggio per affrontare i criminali».

E secondo un diplomatico, arrestare il leader serbo Radovan Karadzic «potrebbe provocare reazioni, mettendo a rischio le nostre truppe».

Allargamento. «Riaffermiamo il nostro impegno ad aprire l'Alleanza a nuovi membri», ma per non inquietare i russi alla vigilia delle elezioni presidenziali, ogni decisione è rinviata al prossimo dicembre.

Fonti diplomatiche fanno però sapere che «nelle carte c'è già» l'adesione alla Nato di Polonia, Ungheria e Cechia.

Il problema è che l'Ungheria non confina con Paesi Nato, e per questo motivo l'appartenenza all'Alleanza potrebbe essere offerta anche alla Slovenia.

Fabio Squillante

OSSERVATORIO

Allargamento rinviato per far rivincere Eltsin

NELLA Berlino che fu il massimo simbolo della guerra fredda, e la potenziale scintilla di una terza e definitiva guerra calda in questo secolo, la Nato vittoriosa celebra oggi e domani non tanto il successo storico, quanto il suo ruolo nuovo, in un'Europa che, almeno in teoria, non ha più un Est e un Ovest. Almeno in teoria, perché un Est, o un Centro-Est, c'è ancora. C'è una Russia a dir poco instabile, che affronta, con le elezioni del 16 giugno, un test politico cruciale. C'è una crisi balcanica sospesa, dopo le atrocità del conflitto in Bosnia, tra una soluzione diplomatica più o meno accettabile e un «revival» di giochi tattici fra i serbi di Belgrado e di Pale, forieri di nuovi conflitti. E c'è il composito mondo degli altri Paesi ex comunisti, alla ricerca di una sicura identità democratica (vedi anche qui le complicate elezioni di questi giorni: nella Repubblica Ceca, in Albania e in Romania).

Un primo problema, per i sedici ministri degli Esteri riuniti a Berlino, sarebbe ed è l'allargamento della Nato, se non a tutto il Centro-Est ex comunista, almeno, per cominciare, ai tre Paesi più idonei all'integrazione occidentale, cioè Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria. Ma come sfidare l'opposizione e i timori della Russia, o dei suoi settori più nazionalistici e conservatori, rischiando d'indebolire Eltsin e i riformisti a due settimane dal voto? L'allargamento resta all'ordine del giorno, ma difficilmente se ne farà un cenno esplicito, operativo, tra oggi e domani.

Invece si affronterà l'altro grosso problema della Nato del dopo guerra fredda, quello della ristrutturazione interna dell'Alleanza. Da un doppio punto di vista: la ridefinizione degli «scenari» d'intervento, sostituendo quello obsoleto della risposta a un'aggressione globale da Est con altri più duttili e articolati, più adatti alle nuove condizioni dell'Europa centro-orientale (e non solo); e la ridefinizione, anche, dei ruoli americano ed europeo, in vista di possibili azioni tutte europee, ma con l'indispensabile appoggio logistico americano (almeno finché, ma chissà quando, l'Europa non avrà una sua autonomia anche in questo campo). Un primo esempio è alle porte, in Bosnia, se gli Usa terranno fede all'impegno di andarsene entro dicembre, come forze di terra.

Ora, mentre dal primo punto di vista, quello della ridefinizione degli scenari d'intervento, non ci sono grosse difficoltà, dal secondo, quella della divisione dei ruoli tra Stati Uniti ed Europa, qualche problema c'è. Gli Usa non vogliono, comunque, perdere o annacquare il controllo sul complesso della strategia della Nato, mentre gli europei puntano a spazi crescenti di autonomia. In primo luogo la Francia, che sta rientrando per gradi nell'organizzazione militare, e non più solo politica, dell'Alleanza, ma in vista di un «pilastro europeo» ben visibile, accanto a quello americano. E a questo punto il problema si sposa con un altro, con la capacità dell'Unione europea di darsi da fare per suo conto, sul piano delle grandi tecnologie militari e dei relativi investimenti. Dicevo: chissà quando, come risultati completi, ma qualcosa, in verità, si sta già facendo.

Bene, questo è il quadro, in estrema sintesi. Quadro, evidentemente, molto complesso, che tuttavia dimostra come la Nato, di fronte a un'Europa e a un mondo profondamente cambiati, non senta alcuna volontà di eclissarsi (come vorrebbero per esempio le frange estreme della sinistra italiana), ma piuttosto cerchi di darsi una nuova identità e nuovi scopi. E in questo ha forti probabilità di successo, per grandi che siano i problemi da risolvere.

Perché non sono diminuiti i pericoli ai quali siamo esposti, è di fronte, sono solo diversi. E non è diminuita, è solo diversa, l'importanza politico-militare del Grande Patto democratico tra le due rive dell'Atlantico, andando verso il XXI secolo.

Aldo Rizzo

BOSNIA

Christopher strappa a Izetbegovic un sì senza condizioni alle elezioni entro il 14 settembre

Ginevra, i serbi non sacrificano Karadzic

Al summit smentite le voci di dimissioni, ma gli Usa insistono

ZAGABRIA. Nessun accenno ieri a Ginevra della presunta lettera di dimissioni del capo dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic. Il segretario di Stato americano Warren Christopher che ha convocato la riunione al vertice con i presidenti di Serbia, Bosnia e Croazia è rimasto a mani vuote. Non solo il presidente Milosevic non ha tirato fuori dalle tasche il documento con la firma di Karadzic, ma non ha nemmeno voluto fare commenti sull'eventuale ritiro dalla scena politica del leader serbo-bosniaco. «Spero che tutte le condizioni verranno soddisfatte affinché le elezioni in Bosnia-Erzegovina possano svolgersi secondo le modalità stabilite dagli accordi di Dayton. Personalmente sono molto ottimista» ha dichiarato Milosevic, che non ha risparmiato elogi al piano di pace americano che «a sei mesi dalla firma si sta rivelando un grande successo».

Inaspettatamente, anche il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha comunicato ieri la propria accettazione del termine del 14 settembre, entro il quale indire le elezioni, anche se Radovan Karadzic e Ratko Mladic non saranno stati ancora arrestati. Lo ha annunciato ieri sera Christopher, dopo avere conferito a Ginevra con Izetbegovic, Tudjman e Milosevic. Poco prima di parlare con Christopher, Izetbegovic aveva ribadito che non avrebbe accettato di indire le elezioni fintanto che Karadzic e Mladic fossero fuori del carcere. A quanto pare, il presidente bosniaco ha cambiato idea, poichè la dichiarazione lotta da Christopher dice che «i tre presidenti si sono trovati d'accordo sul fatto che per la pacificazione il passo più importante è lo svolgimento di elezioni libere e giuste, entro il termine stabilito dagli accordi di Dayton».

Secondo il presidente croato Tudjman, i partecipanti alla riunione di Ginevra hanno deciso che la Federazione croato-musulmana manterrà due eserciti, una croato e l'altro musulmano. Lo ha dichiarato ieri sera in un'intervista alla radio croata, ascoltata a Londra dalla Bbc.

Tudjman, assicurando che i colloqui della giornata sono stati positivi al punto da «superare ogni speranza», ha affermato che «la conclusione certamente più importante è un accordo totale sulla legislazione in materia di difesa della Bosnia».

«Noi siamo completamente d'accordo - ha spiegato - con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic e con il presidente della Federazione croato-musulmana Kresimir Zubak sull'organizzazione del comando e la struttura dell'esercito della Federazione, che sarà formato da due entità: l'esercito bosniaco e le forze croato-bosniache del Hvo. «La parte bosniaca sarà sotto il comando dei musulmani, cioè di Izetbegovic - ha concluso Tudjman - mentre la parte croata sarà agli ordini di Zubak».

I presidenti Milosevic, Tudjman e Izetbegovic hanno inoltre approvato un documento dove è chiaramente ribadito l'obbligo delle parti a cooperare pienamente con il Tribunale internazionale dell'Aja ed il divieto per le persone accusate di crimini di guerra a candidarsi alle elezioni per acquisire o mantenere una funzione pubblica. Questo impegno esclude di fatto Karadzic e il generale Ratko Mladic da una possibile candidatura alle future elezioni. **[e. st.]**

VOTO IN ALBANIA

Boicottato il secondo turno

TIRANA. Senza incidenti ma con la partecipazione di poco più della metà degli elettori si è tenuto ieri il secondo turno elettorale. I seggi sono stati chiusi alle 22 nelle nove circoscrizioni in cui si è votato per il ballottaggio. Un appuntamento che non presentava duelli tra candidati di rilievo e al quale la mancata partecipazione dell'intero fronte dell'opposizione di sinistra (che boicottava le urne protestando contro presunti brogli al primi turno) ha tolto anche significato politico. Il solo dato al quale si guarda con interesse è quello della partecipazione degli elettori. Secondo la commissione elettorale centrale, l'appello sembra essere stato almeno in parte accolto: alle 20 aveva votato il 54% degli aventi diritto; alla stessa ora di domenica scorsa nel primo turno elettorale i votanti avevano già superato il 75%. I dati definitivi dell'affluenza alle urne potranno conoscersi soltanto oggi. [Ansa]

Per i lettori de La Stampa il parcheggio è scontato.

Chi legge La Stampa ha i suoi privilegi. Dal 12 maggio al 10 giugno La Stampa pubblicherà ogni giorno un buono che dà diritto allo sconto del 35% sulle tariffe del parcheggio ACI di via Roma. Per avere diritto allo sconto, ritagliate il buono qui sotto e consegnatelo alla cassa del parcheggio. I buoni non sono cumulabili e valgono fino al 30 giugno '96.

ACI LA STAMPA

BUONO SCONTO PER IL PARCHEGGIO ACI DI VIA ROMA 35%

Valido fino al 30 giugno '96 e non cumulabile

Lecco, arrestati marito e moglie: avevano offerto 80 milioni a un uomo che si è rivolto ai carabinieri

Traditi dal killer pentito

«Pagato per sterminare una famiglia»

Una scena del film «Ho affittato un killer»

Il contatto era stato stabilito tramite un annuncio: una coppia e il figlio gli obiettivi dei mandanti

LECCO. Cercasi killer per sterminare un'intera famiglia (padre, madre e figlio). L'annuncio pubblicitario apparso qualche tempo fa nella rubrica «Fermoposta» di una rivista specializzata in annunci gratuiti, non era così esplicito. Eppure Pietro Salvatore, 52 anni, e sua moglie Raimonda Ussi, 41 anni, al killer che, per un'ottantina di milioni di lire, avrebbe dovuto compiere una strage, sono arrivati proprio tramite una casella postale.

La strage non c'è stata lo si deve al fatto che il sicario, dopo aver preso 8 milioni (5 nella prima tranche, 3 nella seconda) si è pentito e ha raccontato tutto ai carabinieri di Lecco. E venerdì scorso la coppia è stata arrestata a Mandello del Lario. L'uomo abita a Lecco, la donna a Malgrate. A Malgrate la donna è bidella della scuola del paese.

Sembra che dopo una serie di contatti la coppia, resasi conto che il sicario non era più intenzionato a compiere la strage, lo abbia sollecitato a restituire i soldi. Solo che nel frattempo lui aveva già confessato ai carabinieri. I tre avevano concordato l'incontro a Mandello del Lario, a pochi chilometri da Lecco, per la restituzione degli 8 milioni e per mettere una pietra sopra alla strage. All'appuntamento, a debita distanza, si sono presentati anche i carabinieri di Lecco, che hanno poi eseguito un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Claudia Caramanna: si ipotizzano i reati di tentato omicidio plurimo, violenza e minacce nei confronti del sicario, a sua volta indagato a piede libero per concorso in tentato omicidio plurimo. Stessa accusa per una quarta persona, l'intermediario fra il killer e la coppia (finita a Pescarenico, dove si trova il carcere di Lecco).

Per riottenere i propri soldi, versati come caparra per l'omicidio, la coppia aveva pesantemente minacciato il mancato killer.

A sollecitare il provvedimento restrittivo è stato il pubblico ministero Cecilia Pratesi, sostituto procuratore di Lecco, il magistrato che ha coordinato le indagini dei carabinieri.

Della mancata strage i militari sono venuti a conoscenza all'inizio del mese scorso, nell'ambito di un'altra inchiesta. Si sarebbero imbattuti nell'incredibile vicenda per caso: il killer («non è un professionista» precisano gli inquirenti) e l'intermediario sono persone già note alle forze dell'ordine.

Della coppia finita in carcere i carabinieri hanno raccontato tutto, ma hanno mantenuto il massimo riserbo sulla famiglia che doveva essere sterminata, sul mancato killer e sull'intermediario.

«Per motivi di sicurezza non possiamo fornire le generalità delle persone che dovevano essere uccise, e così per il mancato killer e l'intermediario», hanno spiegato. Per i carabinieri il movente del triplice tentativo di omicidio dovrebbe essere ricondotto alla sfera passionale. La donna arrestata infatti sarebbe stata per alcuni anni l'amante dell'altro capofamiglia. Una storia andata avanti fino a pochi mesi fa. Ma se è così, perché anche la donna sarebbe stata d'accordo con il marito per far uccidere l'ex amante e i suoi familiari? Il quesito sarà forse sciolto quando si riuscirà a saperne di più anche sui rapporti economici, ancora da chiarire, fra le due coppie. A parlare di soldi sono stati gli stessi inquirenti, ma anche in questo caso non hanno voluto approfondire questo aspetto della vicenda.

Inutili le richieste di maggiori informazioni, «No comment», è stata la risposta di magistrati e carabinieri. Inutile anche la caccia dei cronisti sguinzagliati alla ricerca della famiglia obbiettivo di questa vendetta. Si è solo appreso che la famiglia che doveva essere sterminata risiede poco distante da Lecco, forse a Malgrate. Troppo poco, per chiarire una storia strana, ancora tutta da capire, come questa.

Marco Marelli

Da extracomunitari

Aggredite e derubate in monastero

VENEZIA. Brutta avventura per una decina di giovani donne, tra i 18 e i 25 anni, in gran parte veronesi, ospiti di un monastero. Sono state rapinate, ieri notte, mentre dormivano negli alloggi del monastero di Caorle (Venezia), quello che fa parte della parrocchia di Ca' Corniani, dove si trovavano in ritiro spirituale.

L'azione, secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, sarebbe stata compiuta da tre immigrati armati di bastone e accetta.

Due di questi avrebbero anche tentato di usare violenza a una delle ospiti. Le urla disperate, però, hanno messo in fuga gli aggressori prima dell'arrivo del parroco e la giovane se l'è cavata con alcune escoriazioni al volto e alla schiena, giudicate guaribili in cinque giorni, e tanto spavento. I malviventi erano penetrati nell'edificio e subito avevano fatto "visita" a sei delle nove ragazze presenti, tutte sistemate in camere singole, e, dopo averle minacciate con bastoni e un'accetta, si erano fatti consegnare monili, orologi e il denaro in contante.

La reazione al tentativo di violenza li ha però costretti a una precipitosa fuga, a bordo di un'auto.

Le giovani che hanno subito l'aggressione, cinque veronesi e una veneziana, sono catechiste itineranti e avevano scelto il monastero come luogo di preghiera. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Caorle e Portogruaro.

«Non vogliamo criminalizzare nessuno - ha detto il parroco don Giorgio Scatto - tantomeno gli immigrati, anche se il fatto rimane gravissimo e desideriamo che se ne parli il meno possibile». **[r. cri.]**

Viene privilegiata la pista del delitto passionale: la donna, 36 anni, è stata sfigurata ed è morta dissanguata

Uccisa a coltellate dopo una notte d'amore

Cagliari, scomparso l'uomo col quale sembra avesse una relazione

CAGLIARI. Era minuta e fragile: qualcuno l'ha sgozzata e si è accanito con il coltello contro il viso. Poi è fuggito, mentre il sangue inondava le lenzuola di un letto sfatto. Per terra, le tracce di un rapporto sessuale tra la vittima e l'assassino. «Delitto passionale», hanno sentenziato gli investigatori che nella tarda serata di ieri cercavano di rintracciare il padrone dell'abitazione in cui è avvenuto l'omicidio.

Anna Pinna, 36 anni, separata, due figli, è morta in una casa alla periferia di Sestu, centro ad una decina di chilometri da Cagliari. Vi si recava spesso, in quell'edificio, per fare le pulizie. E pare che, con il tempo, avesse allacciato una relazione con il proprietario della villetta ancora in costruzione, il camionista Mario Lai, 43 anni. Nella serata di sabato aveva lasciato l'appartamento in cui viveva, con due figlie di 15 e 13 anni e altrettanti fratelli. «Vado a Sestu», aveva spiegato. Doveva rientrare ieri, per pranzo.

I familiari si sono allarmati per l'inconsueto ritardo. Nella tarda mattinata, un fratello della donna è salito in macchina e si è diretto a Sestu. E' giunto davanti alla casa dell'autotrasportatore, ma invano ha suonato il campanello. Temendo il peggio, ha abbattuto a spallate il portoncino d'ingresso e si è affacciato in una camera: sul letto c'era la sorella.

Mancavano pochi minuti alle 14 quando una serie di concitate telefonate ha messo in allarme polizia e carabinieri. Agenti e militari hanno iniziato a cercare il padrone di casa. Ma Mario Lai non è stato trovato. Solo nella tarda serata la sua Panda beige è stata recuperata nelle campagne del paese.

Anche il camionista era separato, viveva da solo. E sul suo conto, con il passare delle ore, si addensano sospetti sempre più pesanti. Potrebbe, ma è ancora un'ipotesi, aver ucciso Anna Pinna in un raptus. Oppure perché la giovane donna aveva deciso di lasciarlo. Ma quest'ultima ipotesi sembra svaporare alla luce di un'indiscrezione: sul pavimento della casa della morte gli investigatori hanno trovato diversi preservativi. I due, sembra quasi certo, hanno avuto un rapporto, prima che la donna venisse assassinata. Mario Lai, comunque, non è l'unico indiziato: qualcuno potrebbe essersi introdotto nell'abitazione e aver ucciso la poveretta.

Corrado Grandesso

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Istituto Helvetico Sanders

Novità in esclusiva per l'Italia/Chi ha problemi di capelli oggi ha un nuovo "potente" alleato

Contro la calvizie... «EAP-TESTER»

Nuova arma vincente di innumerevoli battaglie

Istituto Helvetico Sanders

GINEVRA - L'**Istituto Helvetico Sanders**, da sempre all'avanguardia nel campo tricologico, da oggi si avvale con esclusiva nel proprio settore di un nuovo "POTENTE" alleato: l'"EAP-TESTER". Questo strumento è in grado di effettuare un "TEST BIOENERGETICO" che permette di valutare la carenza o l'incapacità di assimilazione di sostanze fondamentali, nell'individuo, per un corretto equilibrio fisiologico dei capelli.

Premesso che i follicoli da cui vengono prodotti i capelli risentono delle condizioni generali dell'organismo, se a livello organico generale esistono scompensi metabolici questi possono ripercuotersi in maniera negativa sul funzionamento dei follicoli. Un'alterazione del ricambio follicolare porta sempre, presto o tardi, alla perdita dei capelli. Grazie all' "EAP-TESTER" oggi l'**Istituto Helvetico Sanders** è in grado di effettuare un esame tricologico ancora più approfondito.

Parliamo di questo rivoluzionario strumento con la **Dott.ssa Gasparini** e la **Dott.ssa Di Franco** (biologhe) dell'**Istituto Helvetico Sanders**.

"Dott.ssa Gasparini, che cos'è l'"EAP-TESTER" e con quali criteri lo utilizzate?"

"L'"EAP-TESTER" è un misuratore della frequenza energetica di un individuo e grazie a tale strumento noi all'**Istituto Helvetico Sanders** siamo in grado di valutare eccessi o carenze di oligoelementi, vitamine e di svariate altre sostanze importanti per i follicoli. Si sa che una carenza di ferro comporta assottigliamento e perdita di capelli, e altrettanto si può dire per lo zinco o il rame. Una carenza di selenio provoca l'invecchiamento delle cellule follicolari - essendo questo minerale un antiossidante - ma altresì un eccesso di selenio risulta tossico per l'organismo e quindi per i capelli.

Una Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) all'Esame dell'EAP-TESTER

Anche gli eccessi o le carenze vitaminiche possono provocare danni ai capelli.

Ciò premesso risulta chiaro che l'utilizzo dell'"EAP-TESTER" permette all'**Istituto Helvetico Sanders** la messa a punto di un trattamento integrativo mirato in aggiunta al trattamento personalizzato che viene stabilito in base al tricogramma."

"Dott.ssa Di Franco, può illustrarci con un esempio il funzionamento dell'"EAP-TESTER"?"

"L'apparecchio è dotato di una scala graduata in millivolt sulla quale un ago indicatore mostra la frequenza energetica base della persona in esame. Sul palmo della mano si cerca, con un apposito sensore, il punto di maggiore fuoriuscita energetica e si prende nota della frequenza indicata. Si porta quindi a contatto con l'apparecchio la sostanza della quale si vuole testare la presenza nell'organismo, per esempio il selenio: se l'ago si sposterà verso il basso rispetto alla frequenza base significherà che quella persona è in deficit di selenio; viceversa uno spostamento verso l'alto ci informerà che la persona ha un eccesso di selenio nell'organismo".

"Dott.ssa Gasparini, i soggetti che si sottopongono all'"EAP-TESTER" trovano che il metodo sia doloroso o in qualche misura fastidioso?"

"Assolutamente no: l'"EAP-TESTER" non è traumatico sotto alcun profilo. Si basa sui principi dell'agopuntura cinese coniugando perfettamente tale metodo antichissimo con la fisica più recente. Anche se "EAP" sta per "ElettroAgoPuntura" non vengono utilizzati aghi di alcun genere."

"Dott.ssa Di Franco, in quali casi si rivela utile l'uso di questo sofisticato strumento?"

"Più o meno in tutti. Cito un esempio: recentemente è venuto all'**Istituto Helvetico Sanders** un ragazzo di 29 anni, impiegato, per sottoporsi ad una analisi lamentando una perdita di capelli. Dal tricogramma si evidenziava, oltre ad uno squilibrio nel rapporto anagen/telogen (fasi di crescita e caduta del capello), un assottigliamento del diametro dei capelli. Sottoposto all'esame dell'"EAP-TESTER" per valutare l'eventuale carenza di ferro di cui mi era balenato il sospetto, ho constatato che il suo potenziale energetico, che era di 30 millivolt, scendeva notevolmente quando si inseriva nell'apparecchio l'apposita fiala tester per il ferro. A quel punto, per una ulteriore verifica, ne ho parlato con il consulente medico dell'**Istituto Helvetico Sanders** che gli ha prescritto l'esame della sideremia ed abbiamo effettivamente avuto la conferma di quello che l'"EAP-TESTER" ci aveva rivelato. Naturalmente adesso il ragazzo sta associando una terapia di ferro (che il medico gli ha prescritto) al trattamento specifico per il cuoio capelluto, con risultati rapidi e di piena soddisfazione."

"Dott.ssa Gasparini, la sua collega ha riscontrato un caso di carenza di un elemento (ferro) grazie all'"EAP-TESTER". Vi è capitato anche qualche caso di una sostanza presente in eccesso?"

"Sì, di frequente. Ultimamente ho effettuato un tricogramma ad una signora di 35 anni, ragioniera, che periodicamente da 5 anni tingeva i capelli e nell'ultimo periodo aveva notato una perdita vistosa di capelli associata ad un indebolimento degli stessi. All'esame obiettivo e al tricogramma si riscontravano un aumento della porosità dei capelli e la presenza di molte radici con struttura alterata. Sottoposta all'"EAP-TESTER" per verificare la presenza nell'organismo di sostanze tossiche (che sono alla base di svariate tinture) ne è risultato un eccesso di piombo. A quel punto ho ritenuto opportuno effettuare un mineralogramma (l'**Istituto Helvetico Sanders** si avvale di un centro di ricerche dell'Illinois, USA, per quanto riguarda tale tipo di indagine). Dal risultato di quest'ultima analisi ho avuto la conferma che il piombo era effettivamente presente in quantità superiore al limite accettabile. Ne ho parlato con il nostro consulente sanitario il quale le ha prescritto una terapia a base di antiossidanti da integrare al trattamento specifico per i capelli stabilito dall'**Istituto Helvetico Sanders**. Attualmente la signora ha smesso di utilizzare quella tintura per i capelli e oggi il miglioramento è più che evidente".

"Dott.ssa Di Franco, ultimamente si sente tanto parlare di "SEMBURI" come l'ultimo ritrovato contro la calvizie. Cosa può dirci al riguardo?"

"Quello che viene denominato "ESTRATTO DI SEMBURI" è un pool di sostanze estratte da una pianta, la Swertis Japonica Makino, i cui principi attivi sono molecole di natura glucidica (swertiamarina, swertianolina, eritrocentaurina, swertianolo). La principale attività del "SEMBURI" non consiste semplicemente nell'aumentare l'afflusso di sangue (come fanno alcuni "farmaci anticalvizie", esempio tipico il MINOXIDIL) bensì nell'aumentare le reazioni ossidoriduttive nelle zone trattate.

Una Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) effettua un FOTOTRICOGRAMMA

Poiché generalmente il cuoio capelluto è tanto meno reattivo quanto più tende alla calvizie, è necessaria una sostanza in grado di stimolare significativamente le reazioni cutanee oltre ad esplicare un'attivazione delle cellule. A conferma, le sperimentazioni condotte presso il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone) hanno evidenziato una buona percentuale di successo nei soggetti affetti da diversi gradi di calvizie dopo trattamento con il "SEMBURI". Tuttavia è importante sottolineare che, a differenza dei cosiddetti "farmaci anticalvizie", il "SEMBURI" non è un prodotto in commercio bensì rientra nella composizione di alcuni tipi di trattamenti esclusivi dell'**Istituto Helvetico Sanders**".

"Dott.ssa Gasparini, alcuni dermatologi hanno attaccato i centri anticalvizie, tramite stampa e televisione, generando un forte senso di sfiducia e diffidenza verso chiunque operi in questo settore. Che cosa può dirci al riguardo?"

"Nel settore tricologico si sono verificati effettivamente scandali legati ad incompetenze professionali ed, in qualche caso, persino a frodi, ma devono essere fatte le dovute distinzioni e precisazioni. Proprio per questo l'**Istituto Helvetico Sanders** si sente in dovere, a tutela della propria immagine e della propria professionalità, nonché per la soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, gli hanno dimostrato fiducia, di documentare anche in Italia la serietà del proprio operato attraverso un'approfondita ricerca realizzata e certificata molto prima dell'inizio della campagna denigratoria **dal Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Direttore dell'Istituto di Clinica Dermosifilopatica dell'Università degli Studi di Siena, Preside della Facoltà di Medicina della medesima Università**. In sintesi questa ricerca afferma che:

I prodotti utilizzati dall'**Istituto Helvetico Sanders** rispondono pienamente ai requisiti di Legge (Legge n.713 dell'11.10.1986);

I prodotti dell'**Istituto Helvetico Sanders** contengono sostanze che ne giustificano pienamente l'impiego per problemi legati a caduta di capelli di dominio dermato-cosmetologico, in particolare l'alopecia androgenetica; tali sostanze (vitamine, estratti animali e vegetali) hanno tra l'altro la funzione di attenuare la dermatite seborroica e di porre il follicolo pilo-sebaceo in condizioni trofiche ottimali tali da favorire la crescita del capello.

La relazione completa, redatta in 38 pagine compresa la bibliografia, è disponibile presso le nostre sedi per chiunque voglia prenderne visione.

L'**Istituto Helvetico Sanders**, pertanto, è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio alla sua serietà, ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Helvetico Sanders offre l'opportunità di una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni sabato pomeriggio escluso:

- **SEDE DI TORINO** Tel: (011) 5682044
- **SEDE DI ROMA** Tel: (06) 6877170 (r.a.)
- **SEDE DI PERUGIA** Tel: (075) 5003606
- **SEDE DI ANCONA** Tel: (071) 57333
- **SEDE DI PESCARA** Tel: (085) 4217330
- **SEDE DI CAGLIARI** Tel: (070) 662266
- **GINEVRA - Svizzerland**

Campobasso: al volante c'era il fratello, senza patente perché minorenne

La fuga dal posto di blocco porta alla morte

I carabinieri fanno fuoco, uccisa una ragazza di 16 anni

Insieme con un amico andavano a una festa di compleanno

Colpita alla schiena dopo che si era rannicchiata sul sedile

CAMPOBASSO. La fuga ad un posto di blocco dei carabinieri, che sparano e colpiscono una ragazza di quasi sedici anni. E' morta, quella ragazza. Si chiamava Luigina Colantonio. Stava andando ad una festa di compleanno assieme a due amici. Quello che guidava - fratello della vittima - è minorenne, senza patente. Perciò è scappato davanti ai carabinieri.

E' successo sabato sera sulla strada provinciale che unisce Larino con Montorio nei Frentani, basso Molise. In quel momento passano poche auto, e tra queste c'è la «127» verde dei tre ragazzi. In macchina hanno un regalo per l'amico Luca, che compie 18 anni. Sono allegri, i tre. Vanno a una festa importante, non possono mancare, e nemmeno arrivare in ritardo. Alla guida, per la strada polverosa e tutta curve che sale a Larino, c'è Michele, 17 anni. Al suo fianco l'amico Franco, diciottenne. Sul sedile posteriore Luigina, 16 anni da compiere ad agosto. E' la sorella di Michele.

La «127» sbuca dal tornante e i fari puntano su un breve tratto di rettilineo, illuminano il posto di blocco dei carabinieri. Ancora qualche metro e il catarifrangente della paletta d'ordinanza comincia a guizzare nel buio. Il carabiniere fa l'alt. Per i tre ragazzi, un bel guaio: Michele non ha la patente. Pensano, i tre, che è tutto è rovinato: niente festa da Luca, ma l'arrabbiatura dei genitori, e anche le conseguenze penali per quella bravata.

E allora Michele frena di colpo, l'asfalto stride sotto le ruote, la macchina fa dietrofront. In fuga. Michele cerca di far perdere le proprie tracce, si infila in una stradina che porta alla collina.

L'auto dei carabinieri li insegue per alcuni chilometri, inutilmente tenta di sorpassarli in quella mulattiera così stretta. Partono i primi colpi d'arma da fuoco, a scopo intimidatorio. L'Alfetta riesce ad affiancare la 127. I carabinieri intravedono solo la sagoma del guidatore. Sparano altri colpi per aria. Poi il mirino e una pistola d'ordinanza si abbassa e in rapida sequenza il capopattuglia preme il grilletto due volte in direzione della ruota posteriore destra. Un proiettile colpisce la gomma, l'altro perfora la carrozzeria, passando attraverso il fanale.

L'auto, con la gomma bucata, finalmente si blocca. L'unico maggiorenne, che durante l'inseguimento si è accucciato sul sedile, riesce a scendere e a fuggire nella campagna. Michele invece si arrende subito davanti ai militari. Dall'auto esce anche Luigina. Era rannicchiata nel sedile posteriore. Fa in tempo solo a biascicare qualche parola incomprensibile, poi sviene, si accascia a terra.

La ragazza è stata trafitta da uno dei colpi. Per i carabinieri comincia la corsa contro il tempo: caricano la ferita sull'auto e a sirene spiegate raggiungono l'ospedale Vietri di Larino. Ma Luigina muore pochi attimi dopo il ricovero, senza aver mai ripreso conoscenza. I medici hanno riscontrato che è stata colpita alla schiena da un proiettile che, dopo aver perforato la sottoscapolare sinistra, si è fermato vicino al cuore. Per i medici la pallottola potrebbe aver reciso un'arteria, causando la morte per dissanguamento.

Sarà l'autopsia, disposta per stamane dal procuratore di Larino Michele Gallucci, ad accertare le cause del decesso. A Montorio nei Frentani, piccolo centro agricolo, poco più di mille anime, l'intero paese è in lutto. In piazza la gente s'interroga. Nessuno riesce a credere che un carabiniere abbia potuto uccidere Luigina. I commenti si rincorrono: la critica è feroce ma vecchietto parla di «destino», dice che «il Signore l'ha voluta con sé». La tragedia che ha sconvolto la tranquillità del paesino montano, abbattendosi come un ciclone sulla vita della ragazza, è tangibile. Il padre di Luigina, Antonio, un uomo alto quasi due metri che manda avanti la baracca gestendo una piccola azienda agricola, è seduto in cucina. La madre, stretta nel suo dolore, è chiusa in stanza con una parente. E' muto il casolare della famiglia Colantonio. Di fronte al padrone di casa, c'è il grosso camino, spento, con sopra il ritratto di Luigina quando aveva solo 4 anni. Per quell'uomo grande e grosso, lo sguardo fisso a quella fotografia, ci sono solo lacrime.

Roberto Ettorre

RETROSCENA

IL RACCONTO DEL FUGGITIVO

Luigina Colantonio E' stata uccisa per sbaglio a un posto di blocco (sopra)

«Avevo troppa paura e allora ho accelerato»

QUANDO ho visto i carabinieri stavo quasi per fermarmi. Poi ho avuto paura. Non avevo la patente, le conseguenze, e a un certo momento non ho visto più nulla. Ho frenato di colpo e sono fuggito. Non pensavo che ci avessero sparato. Volevo fermarmi, ma la paura è cresciuta ancor di più quando ho sentito quei botti». Parla Michele, fratello di Luigina. Lo hanno interrogato per un'ora e mezzo, è stanco, sotto choc, sconvolto per la morte della sorella.

Racconta: «"Mettetevi giù, mettetevi giù", ho gridato a Luigina e a Franco. Pensavo di vivere un incubo quando sentivo i colpi. Ho fuggito ma l'Alfetta ce l'avevo attaccata dietro, fino a quando non ci hanno bucato una gomma e l'auto si è fermata. Franco è scappato per timore che i carabinieri potessero sparare ancora, ma io sono stato subito. Non mi ero accorto che Luigina era stata ferita. Quando è scesa, mi ha guardato fisso e poi mi è caduta sulle ginocchia. Solo allora, quando erano arrivati anche i carabinieri, ho visto che perdeva sangue dalla schiena.

«La pattuglia ci aspettava all'ingresso di Larino perché avvertita da una telefonata anonima». L'Arma: è stata una maledetta fatalità

La corsa in ospedale poi è stata inutile. Non dovevano sparare, non dovevano sparare».

Più tardi, in un'intervista al tg del Molise, ha aggiunto di aver subito «maltrattamenti», accusando i carabinieri di «scorretto comportamento». A suo parere, la pattuglia era in attesa della macchina all'ingresso della città di Larino, perchè avvertita da una telefonata anonima.

Luigina, come il fratello Michele e l'amico Franco, frequentava l'Istituto per geometri «Leonardo da Vinci» di Larino. Era iscritta al secondo anno e per gli insegnanti «era una delle allieve più brave della scuola». «Non dovevano sparare, non dovevano sparare», ripetono alcuni parenti della ragazza. «E' vero che Michele non aveva la patente ed è fuggito, ma lo conoscono tutti, non è un delinquente. Non si può sparare così addosso a tre giovani, questo è Far West».

Michele, dopo l'interrogatorio, è arrabbiato e disperato. Ce l'ha con chi ha sparato, e per quella bravata «fatta quando non capisci più nulla».

Secondo il generale Antonio Rimicci, comandante della Regione Carabinieri Abruzzo e Molise, i carabinieri hanno agito secondo le regole: «Non c'è dubbio che i militari, stando almeno alle notizie in mio possesso, abbiano operato correttamente. Purtroppo è successo l'imprevedibile. Si è trattato di una maledetta fatalità. Nessuno poteva immaginare che sotto il sedile fosse accucciato qualcuno e tantomeno i carabinieri potevano sapere che quelli che stavano inseguendo erano solo tre giovani inpauriti. Di certo, se la ragazza fosse stata in vista, ora non saremmo qui a parlare di questa tragedia. I carabinieri non sparano di certo per uccidere e quando l'auto si è fermata all'alt sono successe una serie di cose particolari che hanno insospettito i militari. La 127, secondo quanto già riferito dagli operatori al magistrato, avrebbe impedito all'Alfetta di sorpassare, zigzagando. Solo allora sono partiti i primi colpi esplosi in aria in segno di avvertimento.

«Il militare che ha sparato - prosegue il comandante dei carabinieri - è sotto choc. E' un ragazzo e seppur avvezzo a stare in strada e a vedere cadaveri, si sente responsabile moralmente. Ora tutto è in mano al magistrato, che sta verificando la vicenda nei minimi particolari».

Dice, il generale Rimicci, che ai posti di blocco bisogna fermarsi sempre, anche quando uno sa di non essere in regola. «Si immagini cosa significa un ragazzo senza patente, a fronte di ciò che è successo. Bisogna fermarsi all'alt delle forze dell'ordine, specialmente di notte. Con gli operatori si può dialogare tranquillamente. Qualche volta, è venire meno alla legge, c'è anche comprensione, ma l'infrazione commessa non è grave. Comunque, lo ripeto, è stata solo una maledetta fatalità». **[r. e.]**

E' la prima volta

Un santo per la chiesa cinese

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla fa santo un martire, il primo santo «cinese», anche se nato in Francia, ma promette altri: tanti sono infatti i martiri di Cina già beatificati in questo secolo, tutti uccisi fino al 1930. E non è finita lì, perché alla Congregazione per le cause dei santi sono già aperti, o stanno per aprirsi, molti altri fascicoli, che portano il numero delle vittime delle persecuzioni successive.

Ma le relazioni con Pechino sono sempre e ancora un problema: alla Cina comunista va giù che la Santa Sede abbia ancora rapporti diplomatici, sia pure a livello, da parte del Vaticano, bassissimo, con Taiwan. E lo fa pesare. Ma la Chiesa ha una sua regola, violata in questo secolo una volta sola, di non troncare per prima le relazioni diplomatiche con nessuno Stato o governo, e vi tiene fede con coerenza.

Quindi ieri c'erano canti, preghiere e fedeli cinesi in piazza San Pietro e anche due vescovi cinesi sull'altare papale, provenienti da Taipeh e da Macao. Giovanni Paolo II ha espresso la speranza di poter proclamare i nuovi santi cinesi, nel corso della canonizzazione di Jean-Gabriel Perboyre, francese di nascita, in Cina, dove era andato nel 1835 e prese il nome Tong Weng Siao e dove fu torturato e ucciso nel 1840. Con lui sono elevati agli onori degli altari anche l'italiano Egidio Maria di San Giuseppe e lo spagnolo Juan Grande Roman.

«Alla memoria di Jean Gabriel Perboyre che noi celebriamo oggi - ha detto Giovanni Paolo II - vogliamo unire il ricordo di tutti coloro che hanno testimoniato il nome di Gesù Cristo in terra di Cina, nel corso dei secoli passati. Penso in particolare ai beati martiri, la canonizzazione comune dei quali, auspicata da numerosi fedeli, potrebbe un giorno essere segno di speranza per la chiesa presente in quel popolo, al quale io resto molto vicino con il cuore e con la preghiera».

Appare difficile prevedere il giorno in cui palese il «segno di speranza» per la chiesa cattolica in Cina del quale ha parlato ieri il Papa. Un numero imprecisato di cattolici in Cina (si dice fino a dieci milioni), osteggiati e a momenti perseguitati, dividono la loro fedeltà fra una chiesa clandestina, «in linea» con Roma, e una «associazione patriottica» filogovernativa. Negli ultimi tempi, un segno di speranza era stata la possibilità data (per la prima volta) a un gruppo di fedeli «patriottici» di partecipare alla giornata mondiale della gioventù di Manila, nel 1995, che vide preti e vescovi di quella chiesa concelebrare col Papa. Ma già pochi giorni dopo, sono tornate ad arrivare notizie di arresti di vescovi, preti e fedeli.

Il primo santo della chiesa cinese è nato a Puech (Cahors) il 6 gennaio 1802. Jean-Gabriel Perboyre entrò in seminario a 15 anni, aderì alla congregazione di San Vincenzo de Paoli e fu ordinato sacerdote nel 1826. Chiese di andare in Cina dopo la morte del fratello Luigi, anch'egli missionario, morto nel 1830 durante il viaggio verso il Celeste Impero. **(m. tos.)**

Arrestati a Massa

Anziani coniugi spacciavano droga per pagare i debiti

MASSA CARRARA. Agli agenti della squadra mobile che ieri li hanno ammanettati hanno detto: «Non riuscivamo più a far fronte ai debiti». Giustificazione tutta da verificare, ma che per ora non ha evitato il carcere ai due coniugi massesi accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Lidio Porru, originario di Oristano e Rosaria Sabiucciu, di Cagliari, entrambi sessantottenni, avevano fatto dei giardinetti del proprio quartiere della propria abitazione, ad Albiano Magra, una piccola ma sicura centrale di distribuzione di eroina. Pare si occupassero discretamente di tutto, paraino di tagliarla come, secondo la polizia, dimostrerebbe la dose di lattosio sequestrata nella loro abitazione. Nel garage sono state inoltre rinvenute 58 bustine di eroina pura e l'immancabile bilancino di precisione per la preparazione delle dosi. **[d. b.]**

Due immagini del vulcano Stromboli che l'altra notte ha provocato grande paura tra residenti e turisti per un'esplosione

Gli esperti: «La situazione è di assoluta tranquillità Ma rivolgetevi sempre alle guide»

«Troppe persone si fermano in zone in cui non è permesso andare». Sette i feriti, nessuno è grave

«Venite a Stromboli, non c'è pericolo»

Ma dopo l'esplosione dell'altra notte, è polemica sui turisti

STROMBOLI. Dodici secondi, lunghi, interminabili, durante i quali sarebbe potuto accadere di tutto. E invece lo Stromboli, vulcano in costante attività e meta ambita di turisti, con l'esplosione dell'altra notte ha dato soltanto più spettacolo del solito. I sette feriti che sono stati medicati nella guardia medica dell'isola hanno pochi segni che spariranno tra qualche giorno. La più grave, se così si può dire, è un'anziana turista svizzera, Eleonora Abakerli, 64 anni, venuta a Losanna con una comitiva per ammirare da vicino le esplosioni dello Stromboli: è stata ricoverata per qualche ora nell'ospedale di Lipari con una distorsione ad una caviglia che si è procurata mentre scendeva precipitosamente a valle. Un concittadino, Hans Ury Burklart, 27 anni, se l'è cavata con quattro punti di sutura alla fronte, dopo essere stato colpito da un frammento di lava fredda. Gli altri, come racconta lo stesso medico che li ha soccorsi, Francesco Idone, «hanno qualche lieve contusione e una grande paura addosso». Due, quando ieri poco prima dell'alba sono stati ritrovati e portati a valle, erano in stato di choc: giuravano che non avrebbero mai più messo piede su un vulcano. Ma i loro compagni di viaggio non ci credono: «E' stato un botto un po' più forte degli altri - hanno raccontato - forse siamo stati noi un po' incoscienti».

«Lassù» è una sorta di terrazza panoramica, a quota 700 metri, dalla quale si domina la Sciara dello Stromboli e il mare delle Eolie. Da qui si possono vedere le tre bocche, delle cinque che ha il vulcano, in costante attività. Sabato scorso comitive di gitanti, giunte nell'isola per il fine settimana, erano deciso di trascorrere lì la notte, approfittando dell'aria tersa, della temperatura piuttosto mite e di una grande luna piena che rischiarava la zona. La prima escursione è partita all'imbrunire. Le guide ufficiali hanno portato in cima al vulcano alcune centinaia di persone. Loro non consigliano di restare lì la notte ma per i turisti, spinti da una sorta di passa parola, la tentazione è troppo forte nonostante un'ordinanza di divieto di accesso in vigore dallo scorso anno. Così, mentre la guida Antonio Zerilli portava giù il suo ultimo gruppo «ufficiale», forse allarmato per le «strane esplosioni» che aveva notato, diverse dalle solite, a quota 700 è successo il finimondo. Mancavano dieci minuti alla mezzanotte. Una pioggia di lapilli e di cenere ha cosparso la zona dove i turisti si preparavano alla lunga notte, piuttosto che finire, come normalmente avviene, dal lato opposto, sulla Sciara del fuoco», un costone a strapiombo sul mare. I lapilli incandescenti hanno anche appiccato il fuoco ad arbusti e cespugli. In breve, alte fiamme si sono levate nella notte; viste dal centro abitato, sembravano una colata che scendeva minacciosa a valle. All'inizio erano stati segnalati feriti, forse morti, alcune decine di dispersi. Ma alle prime luci dell'alba è è avuta certezza che il bilancio è stato, per fortuna, ben diverso. «Si è trattato di una micro emergenza subito rientrata - ha spiegato il sottosegretario alla Protezione Civile Franco Barberi, lui stesso vulcanologo - e ora la situazione è più tranquilla di una settimana fa. Le bocche sono aperte. Esplosioni un po' più violente fisiologiche sullo Stromboli, almeno una volta l'anno. Tutti però dovrebbero essere accompagnati da guide esperte e osservare i cartelli di divieto». Barberi ieri pomeriggio ha fatto una visita-lampo a Stromboli. Ha visto le zone delle esplosioni, ha incontrato il sindaco di Lipari, ha rassicurato tutti: «Andate pure tranquilli in vacanza a Stromboli, vi succederà nulla». E' anche il messaggio della gente di qui, persone che convivono costantemente il vulcano e con i turisti: «Stromboli non è un vulcano cattivo - dice Vito Russo, un albergatore -, il vulcanologo francese Tazieff, anzi, una volta disse che questo è uno dei vulcani più turistici del mondo». E già ieri mattina la nave traghetto «Carpaccio» sbarcava un nuovo gruppo di turisti, pronto a salire sul vulcano.

Fabio Albanese

L'ex presidente indonesiano, morto nel '70, citato nell'ambito di un traffico di oro: forse si parla del figlio

I fantasmi del maxi-intrigo

Il nome di Sukarno nell'inchiesta di Napoli

NAPOLI. Dopo Zhirinovskij, dopo Licio Gelli, dopo l'arcivescovo di Barcellona Richard Maria Charles e l'imprenditore somalo Omar Mugne (quest'ultimo coinvolto anche nell'omicidio della giornalista Ilaria Alpi), un altro nome eccellente spuntare nell'inchiesta «monstre» dei giudici di Torre Annunziata su un colossale traffico di valuta, armi e materiale radioattivo. Nell'indagine chiamata «Cheque to cheque» è finito anche un... fantasma: l'ex presidente indonesiano Sukarno, morto venticinque anni fa. Secondo un perito nominato dal tribunale, l'uomo politico sarebbe comparso come protagonista nella compravendita di un quantitativo impressionante di oro, oltre venti tonnellate.

Per verificare la regolarità di questa e delle altre operazioni finite al centro dell'inchiesta, i sostituti procuratori Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli hanno chiesto aiuto a un commercialista e docente universitario di diritto bancario a Salerno. «Tra le operazioni in oro che fanno riferimento i documenti presi in esame - dice il perito - ce n'è una di ammontare notevolissimo in cui si parla di venti tonnellate. Dagli atti, tuttavia, emerge una disponibilità di molto superiore».

Già, ma come si è arrivati al capo di Stato indonesiano morto nel '70? «Esiste un personaggio molto importante - aggiunge l'esperto nominato dalla procura della Repubblica - definito supervip e che, attraverso una catena di intermediari prevalentemente orientali, vende oro disponibile presso banche europee... Il fatto che per la vendita si faccia riferimento a un supervip fa ritenere credibile il nome che figura nei certificati di deposito di oro». Quale nome? «Mister Sukarno - precisa il perito -, l'ex presidente dell'Indonesia».

Possibile che i magistrati si stiano occupando nella loro inchiesta di operazioni finanziarie che risalgono addirittura agli Anni Sessanta? Il perito, anche se sembra aver taciuto sull'identità del personaggio «supervip», fa capire che l'attenzione degli inquirenti potrebbe estendersi anche al figlio di Sukarno, «recentemente salito alla ribalta delle cronache come finanziere impegnato in grosse operazioni, tra le quali la scalata alla società automobilistica inglese Lotus e il tentativo di acquisto dell'italiana Bugatti».

Il giudice per le indagini preliminari Tommaso Miranda, che l'altro giorno ha firmato 36 ordinanze di custodia cautelare e 31 avvisi di garanzia, interrogherà nelle prossime ore gli arrestati. Ma l'interesse maggiore è dedicato senza dubbio ai destinatari delle informazioni di garanzia. Se Zhirinovskij ha già liquidato con una grossa battuta l'indagine che lo riguarda, fanno sentire la loro voce altri protagonisti di questa complessa e per molti versi sconcertante inchiesta giudiziaria.

Protesta infuriato l'arcivescovo di Barcellona, Richard Maria Charles, che «si riserva il diritto di esercitare azioni civili e penali per il danno morale causato dalla pubblicità di notizie che lo riguardano». Il prelato afferma «di non aver ricevuto alcun avviso di garanzia dai magistrati italiani» e che «il ministero della Giustizia spagnolo ha già rispedito al mittente una richiesta di rogatoria» avanzata dalle autorità italiane. Protesta con forza anche l'imprenditore somalo Said Omar Mugna, ritenuto «vicino a Bettino Craxi», sospettato di traffico d'armi e coinvolto nell'inchiesta sull'omicidio di Ilaria Alpi.

Milone

A destra, l'ex capo loggia Licio Gelli. A il leader nazionalista Zhirinovskij (con il maglione) brinda con Nicholas Oman, accusato di traffico d'armi

L'ex venerabile avrebbe l'appoggio del presidente della Moldavia

RETROSCENA

I VIAGGI DEL MAESTRO

Gelli, missione a Mosca per bussare a Gorbaciov

MOSCA. Licio Gelli è stato icastico: i due magistrati Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, dell'operazione «Cheque to cheque», hanno preso un colpo di sole. Forse l'ha preso anche chi scrive, avendo provato l'allucinazione di vedere l'ex venerabile della Loggia P2, più d'una volta nei mesi scorsi, sull'aereo Mosca-Roma. Che ci andava a fare a Mosca Licio Gelli?

La domanda sarebbe rimasta probabilmente aperta (ancora lo è in gran parte, a dire il vero) se un giorno chi scrive non avesse visto sul tavolo della segretaria di Gorbaciov una pila di libri dalle coperTine variamente colorate. Nell'attesa di essere ricevuto, chi scrive aveva dato un'occhiata alle copertine. Per scoprire che erano tutti libri di Gelli. Logico cercare di saperne di più. Forse che Mikhail Gorbaciov si era messo a leggere libri in italiano, per giunta di autore così universalmente noto come Gelli?

Macchè!, era stato risposto. Il signor Gelli - che Gorbaciov risultava sconosciuto - aveva chiesto udienza, accompagnandola con una lettera di preghiera «al premio Nobel Mikhail Gorbaciov». Per vedere se, per caso, quest'ultimo sarebbe stato così cortese da appoggiare la «nomination» dell'ex venerabile al premio Nobel. Forse per la letteratura. Le vie del signore sono infinite.

Non si sa se per sua fortuna o disgrazia, Gorbaciov aveva ignorato la richiesta di udienza. Qualcuno dei suoi consiglieri, buon conoscitore delle vicende italiane, gli aveva fornito le delucidazioni sul questuante. Così Gelli era in anticamera e se n'era andato, lasciando alla segretaria missiva e volumi.

Finito qui? Niente affatto. Gelli è uso farsi smontare per così poco. Memore delle scalate a uffici prestigiosi in ogni parte del mondo, inclusa la Casa Bianca, il Maestro della P2 aveva chiesto per corso. Qualche dopo - mi venne raccontato - squillò il telefono nell'ufficio Gorbaciov. All'altro capo del filo indovinate chi? Mircea Snegur. Che, in un lettore distratto di Alessandro Manzoni, potrebbe far venire in mente quel «Carneade, chi era costui?», pronunciato da Don Abbondio poco prima di incontrare i «bravi» di Don Rodrigo.

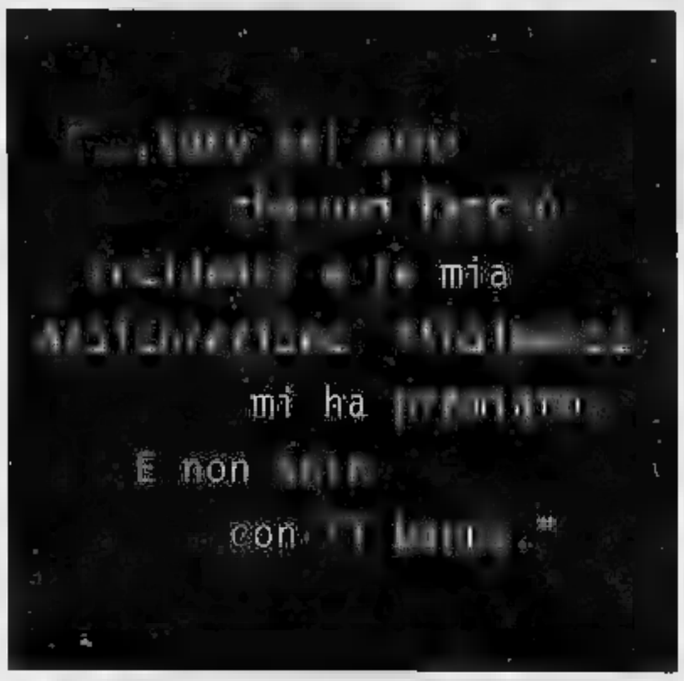
Analogia, per altro - come forse i due magistrati della procura di Torre Annunziata hanno subodorato - non del tutto campata in aria. Mircea Snegur è infatti nientepopodimenocché il Presidente della Moldavia, una delle Repubbliche dell'ex Urss assurte a gloriosa indipendenza negli ultimi anni. Il presidente Snegur discende - come quasi tutti gli attuali presidenti delle ex Repubbliche sovietiche - direttamente dal comitato centrale del pcus.

A quei tempi, al passaggio di Gorbaciov, probabilmente il compagno Snegur strisciava lungo i corridoi del Cremlino e della Piazza Vecchia. Poi è diventato presidente. Succede. E non è più telefonato a Gorbaciov, che nel frattempo non era più presidente. Neanche una volta in cinque anni. Ci voleva Gelli per fargli tirare su la cornetta dorata. «Pronto Mikhail Serghoevic?...». Esaurite le cordialità di rito, del tipo: come va? Come sta la signora?, il presidente moldavo è stato al dunque: «Verrà da lei un mio grande amico, un collaboratore, il consigliere per le questioni economiche, il signor Gelli. Le sarei grato se volesse dedicargli cortesemente qualche minuto di attenzione...».

Perbacco! Così chi scrive è venuto a sapere che l'ex venerabile è consigliere economico del Presidente moldavo. La Romania di Bettino Craxi non è lontana, certi legami possono essere rimasti intatti, perché no? L'ex territorio sovietico è una gigantesca Isola di Aruba, dove si può comprare, smerciare, ripulire, riciclare ogni cosa. Meglio se al riparo di autorevoli esponenti politici. Forse, però, a Gelli interessava soltanto il premio Nobel per la letteratura. E poiché i suoi viaggi a Mosca sono stati più d'uno, si deve dedurre che Mosca era solo una tappa per l'altra capitale, Kisinev, oppure che nella capitale moldava l'ex venerabile aveva altri potenziali patrocinatori per diventare un premio Nobel di qualcosa.

Giulietto Chiesa

Gabriella Giglianis Saffirio



Nessun aumento e in più il 6% di sconto: è il *Superbonus*®.

Ogni giorno sempre più persone diventano realiste.

Superbonus®. La dimostrazione più evidente che essere realisti conviene, anche al volante della propria auto. Lo sanno bene tutti i titolari di una polizza R.C. auto Reale Mutua che non hanno fatto incidenti negli ultimi sei anni. Infatti per loro, quest'anno, il prezzo non solo non subirà aumenti rispetto al '95, ma sarà anche ribassato del 5%. Grazie all'applicazione del Superbonus®, appunto. E questo non è che uno dei privilegi esclusivi riservati agli assicurati Reale Mutua. Parlatone con i nostri Agenti. Scoprirete che essere realisti ha i suoi vantaggi.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

DA REALE MUTUA È NATURALE ASPETTARSI QUALCOSA DI PIÙ.

UN GRANDE SUCCESSO !

Gia' venduti piu' di 10.000 pezzi di prodotti a QUALITA' TOTALE. 10.000 famiglie piemontesi, liguri e valdostane , hanno usufruito GRATIS di tutti i servizi offerti dal progetto ed ora possiedono la CARTA FEDELTA' UNI EURO che dara' loro diritto a numerose agevolazioni nel corso dell'anno .

GRUPPO

UNI-EURO

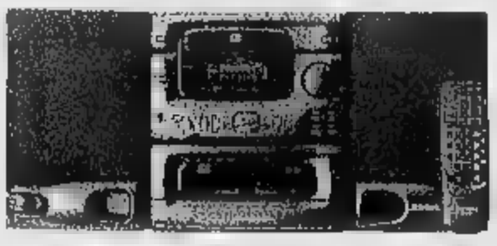
PROGETTO QUALITA' TOTALE

GRAZIE !

A tutti i clienti che hanno aderito al Progetto QUALITA' TOTALE . Senza spendere una lira in piu' , anzi risparmiando , avete dimostrato che si puo' fare della vera solidarieta' . Sono gia' stati accantonati molti milioni per la costruzione dell'Istituto Per La Cura e la Ricerca del Cancro di CANDIOLO . A fine mese sara' versata la prima tranche e saranno pubblicati TUTTI I NOMI DEI CLIENTI A QUALITA' TOTALE .

CONTINUA IL
GRANDE PROGETTO "QUALITA' TOTALE"

SCEGLI NEI PUNTI VENDITA UNI-EURO I PRODOTTI A QUALITA' TOTALE SCELTI OLTRE 300 E DELLE MIGLIORI MARCHE



1 GARANZIA DEL PREZZO PIU' BASSO

UNI EURO garantisce il miglior prezzo di mercato in assoluto su tutti i prodotti .

Se trovi lo stesso prodotto a meno ti verra' rimborsata la differenza .

2 RADDOPPIO DELLA GARANZIA

UNI-EURO raddoppia GRATIS la garanzia su tutti i prodotti selezionati "QUALITA' TOTALE"

3 GRATIS CONSEGNA E INSTALLAZIONE

UNI-EURO offre GRATIS la consegna ed installazione su tutti i grandi elettrodomestici selezionati "QUALITA' TOTALE"

4 SODDISFATTI O RIMBORSATI

UNI-EURO e' al servizio del cliente. Se nei primi giorni il prodotto non funziona o non corrisponde alle caratteristiche verificate nel punto vendita

5 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' A VOSTRO MERITO E A NOSTRO CARICO

Dai prodotti "QUALITA' TOTALE" sara' accantonata una cifra , inclusa nel prezzo , che verra' versata a Vs. nome , con rilascio di regolare fattura .
La somma portera' ad un grande traguardo

300 MILIONI

che saranno destinati, alla costruzione del nuovo "ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO" di Candiolo a pochi km da Torino (tramite la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro)

APERTURA 3 Maggio

ELENCO PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNI EURO

(VC)VERCELLI Ovest
P.le Continente tel.0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi)tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101 tel.011/4033993

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO
int.C.Comm.Sole d'oro
tel.011/9016042

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO CENTRALDRINK
Strada Savona 151/153 tel.011/9450895

(AO)AOSTA
SAINTCHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

(CN)B.S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA CISANO
S.NEVA via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

AZ(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224
aperti Domen.mati.

AZ(CN)RORETO di CHERASCO
via Cuneo,34 tel.0172/495833

Prendete nota: dall'8 giugno Specchio vi farà capire o riscoprire Il Mondo delle Sinfonie.

7 CD da collezione ad un prezzo che suona straordinario; ogni sabato per 7 settimane.

Questo sabato il 1°CD dedicato a Mozart, con la Sinfonia n.41 in Do maggiore, KV 551 "Jupiter".

Grande Concorso Ogni settimana in palio tanti premi degni di nota

Specchio + La Stampa + il CD ■ L.6900.*

C'è chi vorrebbe avvicinarsi alla musica classica ma non sa da dove iniziare. E c'è chi vorrebbe riavvicinarsi ma non sa bene da dove ripartire. L'occasione è finalmente arrivata: dall'8 giugno infatti Specchio vi guida a scoprire ■ riscoprire **Il Mondo delle Sinfonie**.

Una guida tutta da ascoltare, grazie a sette CD da collezione che racchiudono il meglio della musica classica. In ordine di apparizione: Mozart, Beethoven, Schubert e Schumann, Berlioz, Brahms, Ciaikovski e Dvorak. Otto maestri delle sette note, a un prezzo che suona straordinario.

Una guida tutta da leggere. Ogni settimana su Specchio, con un servizio ricco di informazioni e curiosità sugli autori e le loro opere, più una scheda-guida alle migliori incisioni e interpretazioni in commercio. Ogni sabato su La Stampa, con un approfondimento firmato dai critici musicali più prestigiosi. Buon ascolto e buona lettura.

*Si può acquistare solo La Stampa a 1500 lire o La Stampa + Specchio a 2500 lire.

AUT. MIN. RICH.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

IL CASO

IL FASCINO MISTERIOSO DEI LATIN LOVER

Un giornale inglese: «Le nostre donne se ne innamorano perché li vedono come amiche»

La femminilità, segreto dei rubacuori italiani

LONDRA

MA che hanno questi italiani che manca invece agli inglesi? «Piccolini, sparuti e debolucci», li definisce un giornale inglese, ma rubacuori internazionali. «Stanno soffiandoci le ragazze della buona società», è di fronte ad alcuni casi clamorosi il lamento dell'articolo che nonostante la formale ostilità è in realtà un elogio ai nostri meriti e delle nostre bravure, l'ultima quella di aver trovato veri stranieri, semmai giocattoli di pelouches». Ma divertita e divertente conclusione di A. A. Gill, noto commentatore delle pagine di costume del *Sunday Times*, è che gli italiani piacciono alle donne «non perché come uomini siano meglio di noi, più belli, più ricchi, più colti»; semplicemente perché sono per niente uomini». «In realtà sono ragazze. Le donne se ne innamorano perché sono come amiche con qualche attributo in più».

Scritto con trasparente simpatia e misurata eleganza, il ragionamento di A. A. Gill vale la pena di seguirlo. «Pensate - egli dice - alle cose che gli italiani fanno bene: moda, cucina, arredamento, acconciature. Sono tutte cose da ragazze. Il motivo per cui noi veri uomini trattiamo con condiscendenza gli italiani e non possiamo impedirgli di fuggire dalle guerre, scoppiare a piangere, cantare in toni alti e avere il profumo di una borsetta è perché nel nostro subconscio ci rendiamo conto che appartengono al sesso opposto».

C'è, naturalmente, il rovescio della medaglia, di fronte alla presunta femminilità di personaggi italiani o di origine italiana che vanno da Rocky Marciano a Mussolini, da Al Pacino a Sylvester Stallone. Basta guardare le donne italiane più che trentenni: «Esatto, sono uomini. Le donne italiane sono uomini e la prova sta nei baffi. Avete mai visto una italiana che litigano, non avrete alcun dubbio su chi, a Sud del Po, ha le palle. L'Italia ha invertito i sessi per confonderci tutti». Ed è un gioco che dura da tempo; tant'è che scambiando certe battute fra Giulietta e Romeo il dialogo fila senza problemi. «Sono profondamente preoccupato e mi sento molto confuso», ammette l'autore.

Ma meno confuso è il punto di partenza la storia degli italiani che s'intrufolano nella buona società inglese a caccia di buoni partiti. E' vero solo a metà; perché va bene citare Riccardo Mazzucchelli, ma piuttosto eccessivo far passare per una rosa inglese Ivana Trump, cecoslovacca di adozione americana anche se adesso vive a Londra. Idem per Riccardo Pavoncelli e Cosima von Bulow, che allieta la mondanità sul Tamigi è dano-americana. Peggio ancora il caso del conte Gianfranco Cicogna, il cui flirt con Tania Bryer - graziosa ochetta della tv inglese - tra l'altro è già finito. Resta invece in piedi, rivelato dai tabloid, il romanzo d'amore tra Fabrizio Tassalini, concessionario di moto in Milano, e Michelle Collins. Chi? Sì, Michelle Collins, attricetta di una telenovela inglese: altro che «buona società». Di quella resta Arabella Pollen, sposata a un Giacomo di cui il *Sunday Times* neppure ricorda il cognome.

E' poco, ma abbastanza per costruire la divertente tesi degli italiani-donne, «vestiti troppo bene, emotivi» e soprattutto «conquistatori di un'Inghilterra, «travolta da cucina italiana, design italiano, stile italiano, calcio italiano, vestiti italiani». Non stranieri come gli altri: «Nessuno li odia».

Fabio Galvano

«Pensate alle cose in cui eccellono Dall'arredamento alla cucina dalla moda alle acconciature sono tutte attività da ragazze»

Da sinistra, Riccardo Mazzucchelli con la moglie Ivana Trump e l'attore Luca Barbareschi A destra, Rodolfo Valentino

«Siamo insuperabili»

Barbareschi: all'estero mostriamo i lati migliori

ROMA. «Massì, è vero, noi siamo i meglio». Luca Barbareschi, attore di teatro e di cinema, e l'opinione degli inglesi sui latin lover italiani.

Lui che pensa?

«Vero. Negli italiani il femminino è più risolto che negli altri».

Cioè?

«La femminilità latente li rende più affascinanti. I tedeschi sono di una noia stupefacente, uomini e donne. Gli inglesi sono impossibili: involuti, supereccentrici, molto - come dire? - sadomaso. In Inghilterra ci sono quei bar, quei ritrovi dove la gente si fa sculacciare, quelle abitudini che nascono dagli ambienti dei college. Insomma, hanno dei giochi mentali tutti loro, e alla fine sono persone poche carezze, poca dolcezza».

Il «Sunday Times» dice che un numero «allarmante» di inglesi cade nelle mani degli italiani...

«Certo, ci sono anche certi playboiazzi, in giro per il mondo... Gente che di professione fa quello. Però ci sono anche italiani normali, e partire da quelli che fanno la pizza nei locali all'estero, che hanno il loro fascino».

E i «playboiazzi»?

«Noiosi e inutili, da sempre e per sempre. Parlo di quelli del cosiddetto jet set. Quelli sempre in movimento, "ieri ero a New York, l'altra settimana ero a Parigi", niente contenuti, parlano solo di case, vacanze, fidanzamenti e matrimoni. Sono vigili urbani della vita, "pizzardoni", più che altro si interessano di viaggiare e dei viaggi che fanno gli altri. D'inverno a St. Moritz, d'estate in barca. E poi, li hai visti, su quelle barche da 80 metri: partono da Porto Cervo come se dovessero andare chissà dove, e invece vanno un chilometro più in là, a Cala Volpe, a fare il bagno nell'acqua "divina", piena degli scarichi delle altre barche».

E lei, com'è?

«Nella norma. Io credo veramente che noi siamo migliori. Purtroppo qui dimostriamo i nostri lati peggiori, siamo indolenti. All'estero siamo simpatici, allegri, fantasiosi, imprenditori, e ottimi amanti. Pari a noi, ci sono solo gli spagnoli. Trent'anni fa, quando andai a studiare in Inghilterra, le donne cercavano i italiani e gli spagnoli».

[bru. gio.]

DALLA PRIMA PAGINA

SPRUZZI DI VITTORIA

gia come non si osava pensare che nessuno potesse essere, neanche Senna, ed uscito dalla nebbia d'acqua frullata in sorta di epifania tragica per Villeneuve ed Alesi, i quali pensavano di averlo staccato definitivamente dopo la sua balordissima partenza.

Ieri c'era quasi da raggrinzirsi per assorbire meglio tutte le vicende della gara, della incredibile guida di Schumi alla sua prima vittoria rossa. Me c'era anche da dilatarsi per dare all'evento, allacciato ad altri, una particolare dimensione geografica, geopsichica, geopopulistica molto cara, e intensa e tenera.

Era infatti possibile immaginare un'Italia in delirio speciale dentro un'Italia tutta in generica festa, ed era quella dell'Emilia, dove Modena festeggiava i suoi motori fenomenali» (De Gregori), mentre nella stessa placca di pochi chilometri quadrati Bologna e Reggio promosse, con le loro squadre di calcio, in Serie A (e toh, Luca Montezemolo, presidente della Ferrari che - finalmente - tremare il mondo fa è anche vicepresidente del Bologna che tremare il mondo faceva). Poi il geogioco poteva allargarsi ancora, sino a pensare ai bei destini sportivi italiani benissimo coltivabili a Barcellona, città che una quarantina di ore prima di Ferrari-Schumacher aveva premiato l'Italia del calcio Under 21, quella di Cesare Maldini, e che è sempre stata, dai tempi di Cristoforo Colombo, città amica con i nostri, compreso il lancio della Nazionale massima di calcio al titolo mondiale (1982).

Un gran bel gioco vasto e complesso, mentre Schumacher faceva i suoi giochi speciali, d'acqua e di guida e, liberatosi non solo degli avversari, ma delle loro nebbie d'acqua, permetteva alla telecamera sull'elicottero il più sensazionale e nuova delle riprese: la Formula 1 dell'automobilismo trasformata in gara di off-shore, la Ferrari che procedeva autenticamente sull'acqua, spartendola e lasciando la canonica scia da motoscafo. Qualcosa di mai visto prima, un po' perché non c'era mai stato prima uno come Schumacher, un po' perché di solito la pioggia aveva significato stagnazione degli elicotteri (sempre che si trattasse una telecamera magica, sospesa al cielo, trascinata da una cometa: tutto è possibile a Madonna Tivù, per di più nel gran giorno della Ferrari).

Giornata davvero opulenta, forte onesto sapore di bravura e di culatello, con l'offerta di Brambilla italici e non di un nuovo modo di guidare, senza albagia, senza rischi che non fossero quelli sparpagliati dal demonio. E sulla macchina poi dei loro sogni, finalmente domata e dunque costretta al ruolo di femmina esemplare, devota. Perché ieri Schumacher secondo noi ha soprattutto fatto cose normali e chiare in un giorno, su una pista in cui era teoricamente impossibile farle.

E il modo più giusto di festeggiare è stato sicuramente quello dell'Emilia felix, lambrusco dello scorso autunno quando venne annunciato il passaggio di Schumi alla rossa e culatello messo a stagionare un anno fa, ultima volta della Ferrari prima.

Gian Paolo Ormezzano

MARA VENIER

La conduttrice: però è vero che vorrei tanto un figlio

«Tutti ci vogliono sposati ma io e Renzo diciamo no»

Mara Venier star di «Domenica In»

«Senza lavoro sto male, però ora è il momento di viaggiare: niente mare, voglio studiare inglese»

MARA Venier sta partendo e nel suo appartamento romano prende ancora un ultimo caffè.

Cosa farà «Domenica In»?

«Vado a Sanremo».

E fare cosa?

«A preparare uno speciale moda che andrà in onda su Raiuno in prima serata».

Raiuno non la lascia mai senza lavorare?

«No. E' il saluto definitivo prima del rientro di settembre».

Dunque avrà tre mesi di vacanza?

«Sì».

Cosa farà per tre mesi?

«Non ho idea. Vado in America con Renzo Arbore intorno al 10 giugno».

Perché?

«Raggiungo Renzo e presenterò le serate nei teatri per gli italo-americani. Anche questo naturalmente è lavoro».

E lei deve sempre lavorare?

«A me lavorare piace moltissimo. Guardi, l'esaurimento mi viene quando non lavoro. Dopo l'America dovrò proprio invece fare delle vacanze».

Perché? E' stanca?

«No, non sono stanca. Quando uno fa un lavoro bello il mio, però, deve ogni tanto mollare, sennò la gente dice: "Non ne può più di vederla, di vedere sempre lei!"».

Dicono che lei vuol sposarsi con Arbore e che in America vuol provare ad avere un figlio con lui.

«Certo il figlio mi piacerebbe averlo, è un'idea, ma devo dire che il matrimonio non lo vedo».

Ma perché non decidete di sposarvi?

«Sono gli altri che se ne preoccupano. Secondo un sondaggio, il 76 per cento degli italiani vorrebbero vederci sposati. Ma si preoccupino dei loro problemi, anziché del nostro matrimonio!».

Ha delle insicurezze?

«Sì, tante. Ho dubbi, diffido di chi ha certezze e basta. Se avessi solo certezze, sarei veramente una sciocca. Del resto chi ha solo certezze vive certamente in modo superficiale».

Lei è buona come dicono tutti?

«Non lo so, non posso dirlo. Certo non faccio mai male agli altri, di questo sono sicura».

Chi è lei, Mara?

«Quella che si vede in televisione. Caciarona, talvolta malinconica e riflessiva. In sei ore di televisione in diretta si vede bene il carattere di una persona».

Don Mazzi lo conosce molto bene?

«Sì, forse più di chiunque altro».

La protegge molto?

«Sì, però con don Mazzi ho un rapporto come se non fosse un prete, ma come se fosse il mio vero padre. Spesso ho bisogno di parlare con lui per capirne di più, insomma lui è la persona a cui racconto tutto».

Il suo successo non sembra renderla così felice.

«Il successo gratifica, fa vivere meglio, ma la felicità è altro».

E che cos'è?

«Credo che sia una serenità interiore da raggiungere. La felicità è un improvviso colpo di vento che si spettina. Arriva, mentre non te lo aspetti».

Lei ne ha molti di questi colpi di vento?

«A volte succede, ma l'equilibrio e la serenità è ciò che vince alla lunga».

Lei è serena?

«Sì e no».

Adesso che cominciano le grandi vacanze?

«In questo momento voglio viaggiare. Viaggiare è la cosa che mi piace di più».

Essere anonima all'estero le piace?

«Sì, mi piace. Ma dopo un paio di mesi mi piace tornare in Italia. Sì, quando torno apprezzo gli affetti, gli autografi, la gente e a me fa piacere essere coccolata dalla gente».

Lei si sente una star?

«No, proprio no. Devo dire la verità».

Alain Elkann

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

IL TEMPO

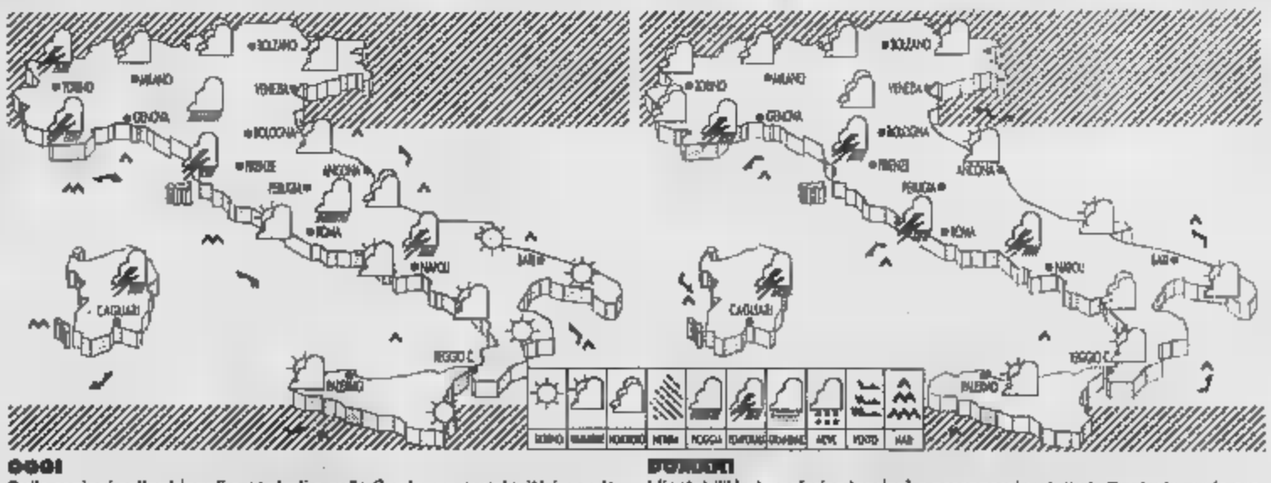
La bella stagione, dopo essersi manifestata per qualche giorno, si fa ancora sospirare. S'inizia, infatti, una settimana all'insegna della instabilità atmosferica. Nonostante la pressione sulla Penisola presenti valori superiori a quelli normali, le condizioni del tempo sono minate da una instabilità latente.

La contrazione del tempo scaturisce da una circolazione depressionaria, in via di formazione nel campo delle correnti atlantiche.

Tale circolazione ristagnerà, almeno fino a giovedì prossimo, tra il Mediterraneo occidentale e l'Italia per poi esaurirsi, sul finire della settimana, sulle estreme regioni meridionali.

Su tutte le regioni, pertanto, avremo un tempo variabile che presenterà degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi nel corso della giornata e daranno luogo a locali piovaschi, anche temporaleschi, ubicati preferibilmente in prossimità delle zone montuose, ma che potranno coinvolgere anche quelle limitrofe.

La temperatura potrà subire delle flessioni temporanee nei valori diurni, soprattutto laddove interverranno i piovaschi pomeridiani.



OGGI

Sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, specialmente sulle nord occidentali, su quelle tirreniche e sulla Sardegna con locali piovaschi o temporali. Al sud sereno o poco nuvoloso.

DOMANI

L'instabilità atmosferica tenderà a prorogersi su tutta la Penisola ma la probabilità di piovaschi o temporali pomeridiani sarà maggiore sull'entroterra ligure, sulla Sardegna e sulle zone appenniniche e versante tirrenico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta		np	Bologna	18		Bari	15	25
Bolzano		30	Firenze	14	29	Napoli		26
Verona	16	29	Pisa	10	27	Potenza	14	23
Trieste	18	24	Ancona	17	29	S.M. Leuca	20	25
Venezia	17	25	Perugia	11	27	R. Calabria	15	28
Milano	16	30	Pescara	13	27	Palermo	16	27
Torino	14	21	L'Aquila	10	23	Catania	15	27
Cuneo	np	np	Roma Urbe	9	26	Messina	19	25
Genova	16	22	Roma Ciamp.	14	26	Alghero	12	29
Imperia	14	22	Campobasso	16	29	Cagliari	12	24

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	7	17	sereno	Lisbona	13	21	nuvoloso
Atene	18	29	variabile	Londra	10	18	sereno
Bangkok	27	32	nuvoloso	Los Angeles	19	31	sereno
Berlino	12	18	nuvoloso	Madrid	15	28	pioggia
Bruxelles	8	18	variabile	Montreal	10	25	sereno
Bucarest	16	25	sereno	Mosca	8	14	sereno
Budapest	14	30	sereno	New York	16	27	sereno
Buenos Aires	2	15	sereno	Parigi	9	17	sereno
Copenaghen	8	14	nuvoloso	Pechino	21	31	sereno
Dublino	4	16	variabile	Praga	—	—	np
Francoforte	13	20	pioggia	Rio de Janeiro	16	26	pioggia
Gerusalemme	13	23	sereno	Sofia	15	28	sereno
Ginevra	14	18	pioggia	Sydney	12	18	pioggia
Helsinki	5	17	nuvoloso	Tokyo	15	24	sereno
Johannesburg	4	17	sereno	Varsavia	13	25	sereno
Il Cairo	17	30	sereno	Vienna	16	27	sereno

Ciampi presiede l'Ecofin in vista del vertice di Firenze sulla moneta

L'Europa darà una mano all'Italia

Meno rigidi sulle regole

E i ministri agricoli cercano di arginare il caso «mucca pazza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carlo Azeglio Ciampi oggi presiede l'

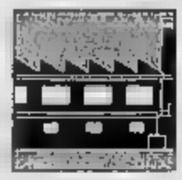
I ministri economici e finanziari dei Quindici si riuniranno in conclave a Lussemburgo per preparare i «rapporti di tappa» da portare al vertice di Firenze. La riunione sarà presieduta da Carlo Azeglio Ciampi, che marca così il rientro sulla europea, già calcata in passato come governatore di Bankitalia, e come capo del governo. Le questioni pricipali sono due: l'accordo per il nuovo Sme che, partita l'Unione monetaria, legherà all'Euro le valute dei Paesi rimasti in «serie B»; e il «patto di stabilità» cui il tedesco Theo Waigel vorrebbe garantirsi la disciplina finanziaria dei futuri partecipanti alla moneta unica.

Ma nello stesso giorno si svolgono a Lussemburgo altri due importanti Consigli: Affari sociali, presieduto da Treu, e Agricoltura (presidente Pinto), convocato appositamente per cercare di limitare i danni della «mucca pazza». Quest'ultimo dovrebbe concludersi domani, ma pochi scommettono su un ammorbidimento del divieto alle esportazioni per i prodotti bovini inglesi. Con tutta probabilità, dunque, Major avrà la possibilità di cavalcare i sentimenti anti-europei suo elettorato. Quanto ai ministri del Lavoro, parleranno di occupazione, in preparazione della riunione tripartita (governi, sindacati e imprenditori europei) che si terrà a Roma.

La partita grossa si gioca però nell'Ecofin, il Consiglio Economia e finanze. Sul tavolo i ministri troveranno una serie di rapporti poco incoraggianti. La Commissione europea ha preparato 4 documenti: 1) il rapporto sulla convergenza economica, secondo gli sforzi per risanare finanze pubbliche ancora insufficienti nella grande maggioranza Paesi (i peggiori Italia e Grecia, Germania e Francia non vanno bene); 2) le linee guida di politica economica, in cui si riconosce che il ciclo di crescita si arrestato, malgrado uno i fondamentali positivi (inflazione in calo, tassi pure, cambi stabili commercio internazionale in crescita); 3) il rapporto sui deficit eccessivi, da cui si evince che solo Irlanda, Danimarca e Lussemburgo rispettano il tetto del 3% stabilito a Maastricht per il deficit (la Germania esce così dal gruppo virtuoso); 4) documento che per prima volta, minaccia di tagliare i Fondi strutturali a quei Paesi che, partita l'Uem, svalutino propria moneta o rispettino la marcia verso la «serie A».

Il Comitato monetario, invece, ha messo in un unico documento il Patto di stabilità e lo Sme II. E' notevole il fatto che, mentre la Commissione ostenta rigidità sui criteri di Maastricht, Comitato ammetta che uno sforamento di deficit «potrebbe per solo a titolo eccezionale temporaneo, e comunque se la rutio al . E' già un'apertura significativa. Il rapporto fa il punto sui lavori per la preparazione dello Sme II, che procedono spediti. Sul Patto voluto da Waigel, invece, è scontro, ed è possibile che neanche oggi a Lussemburgo si trovi terreno

Fabio Squillante



DELL'AZIENDA ITALIA
(PROPOSTE GOVERNATORE FAZIO)

PRODOTTO INTERNO
1995 3% 1996* 1,5%

FABBISOGNO SETTORE PUBBLICO
in % del Pil
1994 9,5%
1995 7,4%

I PAGAMENTI
Attivo raggiunto nel 1995: **45.000** miliardi

DEBITO ESTERO
1992 **164.000** miliardi
1995 **84.000** miliardi

BILANCIA COMMERCIALE
Import '95 +10%
Export '95 +12%

INVESTIMENTI
Spesa '95 per impianti e macchinari: +11%

DISOCCUPAZIONE
In % della popolazione attiva nel 1995
Nord e Centro 7,8 %
Sud

REDDITO DISPONIBILE
Famiglie +6%
Impresa +20%
*Previsione

Ma quanto ci costerà rientrare nello Sme?

La questione del rientro della lira nello Sme continua ad essere vista come un punto di bandiera da mettere segno non appena la condizione dei mercati valutari lo consenta. E così anche Prodi si affrettato ad annunciare il riaggancio della all'accordo di cambio europeo entro la fine dell'anno. Il suo annuncio ha potuto basarsi su recupero del valore esterno lira che, per entità rapidità, rimarrà negli annali storie valutarie. Tuttavia questo recupero è certamente una condizione necessaria per poter coltivare l'ipotesi di un rientro, con altrettanta certezza va detto che è largamente insufficiente.

Rientare nello Sme implica due aspetti che finora, almeno nella sostanza, non sembrano essere compiutamente considerati. Il primo è la determinazione una parità centrale che spetta governo con una decisione che ha grande rilevanza politica. Finora, infatti, si è discusso della congruità recupero che la lira ha già conseguito, con una ovvia distinzione dei punti di vista chi compete sui mercati internazionali, e quindi ha la vita più o meno difficile a seconda che il valore esterno della moneta nazionale sia più o meno elevato; e chi guarda soprattutto all'inflazione, ed auspica conseguentemente una lira forte che riduca il peso dei beni importati sul livello dei prezzi finali interni. Sia pure nella forma schematica nella quale finora si è svolto, questo dibattito comunque ad espliciare come cambio tocchi interessi anche generali di fronte ai quali la neutralità è possibile.

E' ciò che determina la rilevanza politica del cambio quando, atto responsabile, lo si debba scegliere e concordare con i partners europei. E' una rilevanza politica perché, egliendo di favorire alcuni interessi e di penalizzarne altri, cambio diventa strumento ed emblema di una politica economica rispetto alla quale deve, ovviamente, essere coerente complementare. Semplificando, si può dire che un cambio tendente al forte agevola il contenimento dell'inflazione, ma impone all'attività produttiva di imporsi sulla concorrenza estera in forza più contenuti innovazione e di qualità che della competitività prezzo; un cambio tendente al debole cura esportazioni più agevoli, e quindi più elevate, ma postula nel contempo azioni comportamenti più incisivi per contenere per altra l'impatto inflattivo delle importazioni.

Si dirà il di cambio lo fissa il mercato. Ciò è vero in parte, comunque non quando un tasso di cambio sia fissato come riferimento per un margine definito di oscillazione. In questi casi il mercato si limita ad accettare o rifiutare quel cambio sulla base della sua coerenza con politiche e i comportamenti del Paese. Di conseguenza, il cambio può essere fissato - ratificato dal mercato - campo può anche essere molto pio, i confini essendo fissati una di- o nell'altra dal segno e dall'intensità delle politiche che, in relazione a quel cambio, il governo è determinato realizzare ed il Paese è disposto ad accettare.

L'annuncio rientro nello Sme senza entrare nel merito ruolo che il cambio deve svolgere ha, quindi, un ben scarso contenuto sostanziale; una bandierina, appunto, da esporre non si sa dove.

Quanto più il cambio nga fissato indipendentemente da un preciso disegno di politica economica, ma solo come ratifica di una contingente situazione di mercato, tanto più è da considerare il rischio della sua successiva tenuta. Siamo al secondo aspetto che non pare convenientemente : l'accordo cambio implica l'impegno rispettare i limiti di oscillazione, e per assolvere questo impegno occorrono riserve di valuta. E' acquisito che nessun Paese possiede più riserve sufficienti a questo scopo, essendo aumentate le forze che, su scala globale, possono essere attivate dalla speculazione. L'Italia non è Paese dimensione del Belgio e dell'Olanda, le cui valute possono proteggersi all'ombra del marco, né la Francia, che nella difesa franco può contare sull'illimitato stegno da parte della moneta antagonista, ossia del . L'Italia, se fosse necessario, decavarsela da sola; questa necessità o prima o poi si presenterà dal momento che la speculazione oggi è frenata debolezza del marco, domani, un marco più forte o soltanto stabilizzato, potrà cogliere qualsiasi pretesto - basterà l'incertezza parlamentare legge di bilancio o qualche intemperanza politica - per provocare turbolenze incontenibili. Il cambio libero determina per la speculazione una rischiosità sufficiente per tenerla a bada, così consentendo prospettive di stabilità. Il cambio vincolato, al contrario, ha già dimostrato ovunque di sollecitarla in una misura che può essere fronteggiata solo alla condizione che i Paesi con le monete antagoniste siano disposti a concedersi reciprocamente un credito to. circostanza che questa condizione per l'Italia non ricorre è sufficiente a prospettare un rientro nello come un azzardo; una bandierina che potrebbe costare davvero troppo.

Alfredo Recanatesi

IL CASO

STATO SOCIALE E FEDERALISMO

Cade il gettito fiscale, le Regioni corrono ai ripari. Statali e insegnanti nel mirino

In Germania si allarga lo scontro

Dopo Bonn, anche i Länder sono pronti a tagliare

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo i tagli decisi dal governo federale, 50 miliardi di marchi la metà dei quali per risparmi nel settore pubblico, tocca ai Länder un piano di austerità che si annuncia contestato del quale non si potrà fare a meno, di fronte all'annunciata riduzione del gettito fiscale (almeno 27 miliardi di marchi, nel '97, per l'insieme delle sedici regioni). Secondo una valutazione che ha sollevato polemiche aspre fra i ministri delle Finanze dei Länder - già polemici nei confronti dei governo per la riduzione del gettito fiscale di loro competenza - i tagli da effettuare l'anno prossimo dovrebbero sfiorare i 40 miliardi marchi. Troppi a parere del ministro bavarese Claus Moeller, secondo il quale sarebbe possibile fermarsi a miliardi. Secondo altri, saranno in necessari risparmi per venti miliardi.

Di certo bisognerà tagliare: ma dove? Se la «lista dei sacrifici» sarà messa punto soltanto nei prossimi giorni, le posizioni restano distanti fra i ministri responsabili un'austerità alla quale non sarà possibile comunque rinunciare, considerata la diminuzione delle entrate. Di certo, saranno soprattutto i servizi pubblici a sopportare le maggiori economie: si parla, fra l'altro, di aumentare l'orario lavoro agli insegnanti, di diminuire le indennità ai funzionari e di tagliare gli straordinari a tutti, ma nel mirino ci sono anche misure più generali - e molto contestate - come la riduzione del presalario agli studenti.

complesso, dunque, i risparmi che governo federale e Länder progettano per l'anno prossimo sfiorano, e forse supereranno, i settanta miliardi di marchi, oltre settantamila miliardi di lire. Con quali prospettisulla pace sociale del Paese? Mentre prende l'avvio la medianel settore pubblico, e la settimana che comincia si annuncia ricca di scioperi nella distribuzione e nelle assicurazioni, continua la mobilitazione dei sindacati contro il piano di austerità presentato dal governo. Ieri il leader della Confederazione «Dgb», che riunisce i principali sindacati di categoria, ha lanciato un appello alla base della Cdu, il partito di Helmut Kohl, perché prenda le distanze da quello che viene definito «il primo passo verso un altro modello sociale», alternativo al modello che ha fatto le fortune del Paese, «l'economia sociale di mercato» basata sul consenso fra le parti. Dieter Schulte conferma che l'opposizione all'«austerità di Kohl» continuerà fino a che i progetti più contestati - fra i quali la riduzione dei venti per cento del salario in malattia - saranno rivisti: «Non soltanto il piano del governo creerà alcun posto lavoro - scrive il leader del Dgb ai militanti cristiano-democratici -, costituisce un attacco alle regole della giustizia sociale. Ma in questa Repubblica, mi auguro, contiad essere possibile far differenza fra la giustizia e l'ingiustizia».

Emanuele Novazio

TRASPORTI

Usair punta sul Giubileo

Il cancelliere Helmuth Kohl

ROMA. E' inaugurato a Fiumicino nuovo volo della compagnia statunitense «Usair» Roma-Filadelfia, con proseguimento per Los Angeles. I voli verranno operati tutti i giorni escluso il mercoledì, con aerei Boeing 767-200 e con una configurazione di 24 posti in business e 185 in economy. Usair è la 91ª compagnia ad operare a Fiumicino dopo le ultime Lithuanian e la norvegese Braathens. «Puntiamo molto Roma e quindi sull'Italia - ha spiegato la compagnia di bandiera - perché si tratta di un mercato ad alto potenziale: per questo abbiamo scelto di partire subito con sei voli settimanali che collegheranno Roma con la città Nord-americana dove si concentra la più grande comunità cattolica degli Usa, anche in previsione dell'appuntamento del Giubileo». Usair opera più di 4800 voli giornalieri ed è il più importante vettore degli Stati Uniti orientali.

I NOMI E GLI AFFARI

Feltri guarda al Giorno, Berlanda indaga su Mediaset

Ritorna, scatenata, la caccia ai quotidiani. **Francesco Caltagirone**, detto «il buono» o «l'altro» per distinguerlo dall'omonimo cugino famoso per l'amicizia con **Franco Evangelisti**, compra *Il Messaggero* con l'aiu della Banca di Roma guidata da **Cesare Geronzi**. Nasce più importante polo informazione del Centro-Sud.

Intanto, nel Nord, il direttore de *Il Giornale*, **Vittorio Feltri**, sta lavorando a una cordata di industriali per rilevare dall'Eni *Il Giorno*, nal quale svolgere il duplice ruolo di direttore e azionista.

Qualcuno sostiene che, ispirandosi alla tradizione dei **Luigi Albertini**, dei **Frassati** e, più recentemente, di **Eugenio Scalfari** anche il dinamico direttore del quotidiano di **Paolo Berlusconi** sia stufo di essa semplice, importante, dipendente.

Vittorio Feltri

Francesco Caltagirone

Altri viceversa spiegano che sono gli imprenditori ad insistere perché Vittouna interes-. Onde impedirgli di abbandonare la nave, non appena questa abbia raggiunto le vette del successo. Come accadde ad esempio all'*Indipendente*.

Della compagnia farebbe parte l'immancabile **Luigino Rossi**, dello scarpe del Nord-Est, socio del *Gazzettino di Venezia*, che già due sono aveva fatto all'Eni un'offerta per la fondata da **Cino Del Duca**. Non riuscì perché la voleva gratis, e l'amministratore delegato del a Sei Zampo, **Franco Bernabè**, preferì declina-

E qui, sempre a proposito di quotidiani, balza evidente un fatto curioso. Se *Il Messaggero* vale 365 miliardi, se ne deduce che il *Corriere* vale come minimo 1200. Eppure, forse scottati dalle tristi vicende dell'ultimo i amministratori della Gemina presieduta **Giorgio Rossi** hanno scelto iscrivere bilancio via Solferino costo (che tempo fu pari a 80 miliardi per l'intera Rizzoli commissariata). Prudentissimi.

In attesa dell'Authority, che il neoministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** promette in tempi stretti, sono già cominciate le grandi manovre sull'Enel, l'ente elettrico per il quale **Romano Prodi** ha anticipato un futuro prossimo privato.

La battaglia, anche qui, è tra due filosofie. Quella dei vertici (in scadenza) dell'ente, il presidente **Franco Viezzi** l'amministratore delegato **Alfonso Limbruno**, che vogliono mantenere il gruppo com'è. Magari con qualche motage che preveda cietà regionali, apparentemente subconcessionarie.

Franco Bernabè

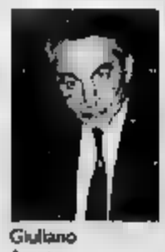
Pier Luigi Bersani

Diametralmente opposta la visione che punta, nel nome di una sana concorrenza, ad un Enel diviso. Nel dibattito giocherà ruolo determinante la nuova Authority. Che, se dovesse essere all'ex ministro dell'Industria **Alberto Clò**, darebbe certame forte a Viezzoli e Limbruno.

Per fortuna dei cittadini che pagano le bollette, vigile con attenzione sul dilemma il presidente dell'Antitrust **Giuliano Amato**, che nella relazione annuale ha dedicato all'energia un capitolo importante. Per Amato, spalleggiato dal commissario Cee **Karel van Miert**, l'ente elettrico va diviso prima di approdare al mercato.

A proposito di mercato, uno strano silenzio è sceso sulle privatizzazioni, nonostante Prodi abbia inserito la questione tra le priorità del nuovo governo. Ma il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** troppo assorbito dai conteggi sulla manovra per occuparsi d'altro.

Peccato perché, sulla scia del rinnovato entusiasmo degli investitori esteri per le sorti italiche, il prossimo luglio si presenta periodo ideale. Invece Ina, Eni e Imi, solo l'istituto presieduto da **Luigi Arcuti** riuscirà a farcela. Quanto alla Stet (dove al posto di **Biagio Agnes** potrebbe arrivare **Claudio De Mattè**), se ne riparlerà nel 1997, prima l'Authority.



Giuliano Amato

Alberto Falck

Luigi Lucchini

Mentre il pubblico viene risucchiato nella palude, il privato è attivissimo. **Alberto Falck** ha già pronto il nuovo sindacato con la Mittal di **Giovanni Bazoli**, **Luigi Agarini**, i **Tassara** e **Giuseppe Gazzoni Frascara**.

Quest'ultimo, ex padrone dell'Idrolitina, dovrebbe anche nel nocciolo duro di Ferfin, che verrà annunciato alla assemblea di giugno. Il gruppetto sedrà riuniti, oltre a **Luigi Lucchini**, **Alberto Pecci**, **Filippo Marazzi** e **Fontana** dei bulloni. Tutti insieme con un bel 15%, affiancare al 15% Mediobanca.

Affiano le armi i grandi avvocati. Sulla scia scandalo Imi-Sir **Carlo De Benedetti** vuole riaprire il e, **Marta Marzotto** il caso dell'eredità contesa di **Guttuso**. E siamo solo agli inizi.

Fisto sospeso su Mediaset. Riusciranno i nostri eroi guidati **Fedele Confalonieri** e i tempi del calendario per la Si insinua la di Enzo **Berlanda** stia lavorando le Fiamme Gialle revisione dei conti holding televisiva del Biscione. Se così è, sarà un altro bello smacco per le solite società di

E' tornato attivissimo **Nerio Nesi**, nel nuovo status di deputato rifondazione comunista. Tema preferito: banche, forse per ancora po' dentro al suo vecchio mestiere. Ultima crociata: bacon gli advisor nieri per privatizzazioni.

Sacchi

Luigi Arcuti

RICCIONE: CARBONI MUSICA D'ESTATE

Riccione, 4 mila persone l'altra notte al [illegible] di Luca Carboni. S'inaugurava il «Territorio Match Music» [illegible] proporrà, [illegible] ingressi gratuiti, musica dal vivo e altri spettacoli nelle notti d'estate.

MAURIZIO POLLINI PREMIO SIEMENS

Premi della Fondazione Ernst von Siemens (ciascuno [illegible] marchi, oltre 250 milioni di lire) a Maurizio Pollini [illegible] all'orchestra giovanile G. Mahler di Vienna. Cerimonia a Monaco il 12 giugno.

Lorenzo Fantini racconta in [illegible] libro la [illegible] esperienza: «Nessuno dice di no»

A destra un momento di «Milano, Italia» con Gianni Riotta, nell'immagine grande il [illegible] «Quelli che il calcio»

A caccia di personaggi per il piccolo schermo: i segreti d'una nuova professione

CASTING, *la carica dei televolti*

Lorenzo Fantini, 32 anni, autore di «Fare casting»

MILANO

MAGARI la gente non [illegible] ste, però va sempre più spesso in televisione. «La si può individuare solo lì, si può materializzare solo nel video»: a pensarla così [illegible] Lorenzo Fantini, giornalista trentaduenne, con un passato di studi etnologici. Per [illegible] sua tesi [illegible] laurea ha studiato sul campo gruppi di immigrati, sia a Genova sia in Senegal, la loro terra di provenienza. Poi ha scritto articoli quotidiani di [illegible] sul centro storico di Genova [illegible] un libro, *Milano*, [illegible], che percorreva [illegible] strade di Mila[illegible] rintracciandone storie antiche e cronache contemporanee. Approfondendo la sua duplice vocazione, Fantini si è trovato ad applicare tecniche giornalistiche e competenza etnologica a [illegible] mestiere nascosto ma per molti [illegible] cruciale: cerca [illegible] pubblico che partecipa a trasmissioni televisive [illegible] *Milano, Italia* (nelle edizioni di Gad Lerner e Gianni Riotta) [illegible] *Quelli che il calcio*. Questa professione ha un nome di diretta discendenza hollywoodiana: «casting». In *Fare casting*, il [illegible] secondo libro che uscirà fra pochi giorni (Feltrinelli), Fantini ha raccontato alcune delle peripezie che gli sono capitate cercando cittadini italiani da tramutare in figure retoriche. La parte per [illegible] tutto: l'ospite sotto i riflettori rappresenta la «gente» a casa.

[illegible] video, però, ai vede solo [illegible] volto, e [illegible] casa c'è la moltitudine...

«Non è così vero: la televisione è un fenomeno di massa non solo perché ci sono milioni di persone che la guardano: ma anche perché ci sono centinaia di migliaia di persone che, più [illegible] direttamente, la fanno. A Milano quanti sono i figuranti che [illegible] a battere le mani in televisione? Quante persone [illegible] state intervistate [illegible] mentre facevano la spesa al mercato? Per questo sono convinto che [illegible] televisione [illegible] è solo qualcosa che si guarda, è anche un grande impianto umano.

Il suo è un mestiere difficile?

«Non troppo, ha le sue astuzie ma in fondo basta non perdersi in un bicchier d'acqua, conoscere molte persone ed essere disponibili [illegible] andare [illegible] cercare le altre».

Come si svolge, in pratica?

«Avviene che Fabio Fazio voglia in studio una perpetua che faccia il tifo per una squadra di serie A. Allora parlo al cappellano della Rai, che mi mette in contatto con un parroco di Lodi, che a sua volta mi rimanda [illegible] una perpetua di Reggio Emilia. Con la Reggiana in serie B questa non va bene, [illegible] per fortuna lei cura un organo di stampa della categoria delle perpetue, e ci dà il numero di una [illegible] collega di Cuorgnè, tifosa granata. Lunghe trattative telefoniche, fino a un appuntamento [illegible] da questa simpaticissima perpetua torinista [illegible] dice "Comunque non ci vengo". [illegible] prende il treno, e si cerca di convincerla a voce. Alla fine è venuta».

Alla fine vengono tutti?

«Quasi. Gli stai dando la chance di esserci e normalmente appena gli proponi la presenza in video ti rispondono già con un tono di voce alterato: stanno adeguandosi allo stereotipo, perché il pubblico ha ormai capito cosa si deve fare [illegible] cosa non si deve in televisione. Ieri, a Napoli, [illegible] troupe televisiva [illegible] [illegible] [illegible] riprendere degli scolari che facevano [illegible] un compito in classe. Uno di loro, un bambino di otto anni, [illegible] detto ai suoi compagni: "Attenzione, [illegible] guardate dentro alla telecamera, fate finta di niente...". Nessuno glielo aveva spiegato, aveva capito da solo le regole e applicava quella giusta per quella situazione».

[illegible] non è un caso-limite?

«No, fra i più giovani è anzi il caso più [illegible] Nei talk show sull'adolescenza che [illegible] andati tanto bene quest'anno, i ragazzi mostrano tutti una grande disinvoltura televisiva: gestiscono genialmente le pause, trovano argomenti spiazzanti [illegible] soprattutto, sanno concludere il loro intervento "chiamando" l'applauso. In televisione ci si [illegible] solo per quello, in fondo...».

E' vero per tutte le trasmissioni, sia per il giornalismo [illegible] «Milano, Italia» sia per l'intrattenimento di «Quelli che il calcio»?

«"Casting" è una parola che viene dal cinema: un programma giornalistico, in televisione, è anche uno spettacolo, [illegible] la legge dell'applauso, la legge di "the show must go on". Gli skinheads che avevo reclutato, con una certa preoccupazione, per la prima puntata di *Milano, Italia* a cui [illegible] collaborato, fuori scena facevano paura mentre in diretta furono dei buoni ospiti televisivi. Anche loro avevano capito che una trasmissione non è un evento naturale: avrai, come [illegible] dice oggi, "visibilità" ma te la guadagnerai accettando il copione implicito. Per me la parola "spettacolo" è nobilissima, ma se dà fastidio diciamo che c'è un conflitto e una rappresentazione: la televisione è sempre una rappresentazione».

E [illegible] questa generale disponibilità [illegible] favorire le telecamere, non trova alcuna [illegible] controindicazione?

«Purtroppo capita spesso che le persone che ti hanno stupito per l'acquisizione immediata del linguaggio televisivo, se tornano ripetutamente, incominciano a vivere solo per quello, nell'eterno presente televisivo. La televisione è perdita della memoria, e loro perdono la memoria delle proprie esperienze - le stesse tra l'altro che li hanno portati in tv la prima volta -. Con i freni inibitori saltati, diventano mostri».

Diceva che [illegible] c'è quasi più nessuno che [illegible] voglia venirci, in tv.

[illegible] libro io parlo di un grande ceto medio planetario, che impara la normalità dalla televisione, ma contemporaneamente gliela insegna. Sono stato con una troupe svizzera a Cerignola, in piazza, fra i braccianti che aspettavano la chiamata. Un migliaio di persone che alla vista della telecamera, per loro un totem, un'astronave aliena, [illegible] quasi impazzite: urlavano, si sbracciavano, [illegible] affollavano per entrare in [illegible] angolo [illegible] inquadratura. Quell'occhio buio era il mondo che si ricordava di loro, e loro volevano entrarci, entrando contestualmente [illegible] grande ceto [illegible] dio planetario. Certo, ci sono anche atteggiamenti negativi verso la televisione, dettati da pudore, da ideologia, [illegible] snobismo. Nel libro racconto dei [illegible] di dignità, cassintegrati di Mirafiori che [illegible] sono venuti a *Milano, Italia* neppure con tutte le garanzie che i loro racconti di nuova povertà non sarebbero stati piegati a ignobili esigenze di spettacolo, qui inteso in senso deteriore. Il rifiuto ideologico lo si riscontra nei centri sociali, gli unici luoghi [illegible] Italia in cui una telecamera non può entrare impunemente, e in cui un programmista come me non viene trattato con i consueti salamelecchi. Lì la televisione è considerata un puro strumento di potere e mistificazione».

Chi si occupa di casting, come la prende quando qualcuno gli dice di no?

«In questi casi, con rispetto [illegible] cercando di capire le motivazioni. Quando lavoravo a *Milano, Italia*, delle volte un rifiuto poteva [illegible] metterci nei guai, la trasmissione era quotidiana [illegible] funzionava [illegible] grazie alla contrapposizione di punti di vista differenti: [illegible] se veniva [illegible] uno, la trasmissione non funzionava. Ora, a *Quelli che il calcio*, il lavoro è molto più disteso, e ci scherziamo sopra fra noi. Ci sono [illegible] ormai proverbiali: "Ah, il giorno che [illegible] Fabrizio De André...", "Quando Altan verrà...". Quello di cui però parliamo di più, e che a sua insaputa è una specie di leggenda per la redazione, è Michele Serra...».

Che pure ogni tanto va in televisione...

«Sì, [illegible] *Quelli che il calcio* non è venuto mai».

A parte questi, tutti [illegible] contenti di venire in tv. Ma restano contenti anche dopo essersi venuti?

«Normalmente tutto si esaurisce con l'apparizione in video. Quando [illegible] ho il tempo [illegible] la possibilità di chiamare qualche ospite, dopo, li sento sempre abbastanza soddisfatti. *Quelli che il calcio* è una trasmissione molto vista, il lunedì [illegible] riconoscono per la strada, [illegible] [illegible] male. [illegible] *Milano, Italia* era diverso, [illegible] sono state puntate molto tese, [illegible] gli uomini del servizio di sicurezza a fare [illegible] cordoni per tenere separati i settori bellicosi della platea. Una volta, a Rimini, sono dovuto uscire di soppiatto da una porta laterale, perché la trasmissione non era quello spot turistico che avevo lasciato credere prima della diretta. Del resto, se avessi preannunciato che si parlava soprattutto della Rimini non balneabile, quella [illegible] campi nomadi [illegible] di don Benzi, [illegible] sarebbe venuto

Come ha selezionato, fra le tante, le storie che compongono il suo libro?

«Io volevo che risaltasse l'aspetto di commedia umana. Così c'è il truculentissimo skinhead [illegible] cui viene [illegible] l'attacco [illegible] mal di pancia cinque minuti prima di andare in diretta; il mistico che voleva venire a *Quelli che il calcio*, e levitare [illegible] mezzo metro da terra, vicino ai monitor [illegible] [illegible] partite; e c'è l'agghiacciante albergatore riminese che mi ha confidato i suoi progetti: "Basta con gli italiani che [illegible] a Bangkok, voglio che a Rimini ci siano le thailandesi che massaggiano come Dio comanda, letti ad acqua con le ragazze giuste...". Questi casi li ho messi, mentre non ho parlato di situazioni che non appartengono alle mie esperienze dirette, per esempio [illegible] casting di trasmissioni come *Stranamore*. Lì devi provinare persone che [illegible] sono già autocandidate, e che [illegible] rappresentano [illegible] il proprio ruolo sociale ma lì proprio sentimento: credo che sia l'ultimo tassello di questo nuovo uomo televisivo, [illegible] [illegible] ritengo un po' inquietante».

Un altro tipo di casting [illegible] quello dei giochi di «Quelli che il calcio», quando chiamate sette persone di cognome «Nano», così Fazio può [illegible] uriare con tripudio: «Ecco a voi i sette Nani!

«Certo, [illegible] come quando, in [illegible] puntata dedicata alla stre moscia, volevamo alludere a un famoso scioglilingua. Sono andato a Trento, ho reclutato un certo numero di cittadini, che sono venuti a Milano e sono entrati [illegible] studio trotterellando. Erano trentini, ed erano trentatré».

Stefano Bartezzaghi

Le inglesi voltano le spalle alla novantaquattrenne regina dei romanzi sentimentali

Barbara Cartland, tramonto in rosa

«Vogliono storie di sesso, io offro l'amore eterno»

A maggio ha venduto soltanto 300 copie in tutto il Regno

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuno le legge più. La «regina» del romanzo rosa scompare dalle librerie e dagli scaffali delle biblioteche. Del suo ultimo libro - numero 636 di un'interminabile produzione - [illegible] ricorda il titolo. A 94 anni Barbara Cartland, fra vaporose piume rosa, sfavillanti toilettes e vivaci belletti, scopre che gli amori incompresi e le caste passioni di un'Inghilterra d'altri tempi - tutta un arrossire [illegible] un trasalire - [illegible] attirano più le lettrici, ormai abituate a romanzetti [illegible] rosa mà [illegible] sexy. Al ruolo che il [illegible] ha nella [illegible] d'oggi [illegible] Cartland non dovrebbe [illegible] dieca, immersa com'è - madre della matrigna di Diana - nelle vicende d'alcova della famiglia reale. Eppure non si arrende: meglio non vendere libri che piegarsi a quel dèmone.

Non è colpa sua. Colpa, [illegible] mai, di essere nata nell'età dell'innocenza: quando le principesse davvero s'innamoravano di splendidi principi, li sposavano, vivevano felici e contente. Ma quello era ieri; e le sue trame zuccherose hanno trovato soltanto 30 persone, il mese scorso, disposte ad acquistare uno dei suoi libri - attualmente sono 99 quelli ufficialmente disponibili - nelle 200 librerie inglesi che forniscono le classifiche a BookTrack. Sono il 10% del mercato: significherebbe che la gran dama [illegible] romanzo [illegible] ha venduto in tutto 300 copie.

La Cartland era da Guinness dei primati: la scrittrice più prolifica, un romanzo ogni tre settimane, 650 milioni di copie vendute e cioè più di qualsiasi scrittore vivente. Ma il suo credo non [illegible] più. Il suo impegno a «dare Moralità, Bellezza [illegible] Amore al mondo» sembra d'altri tempi. Il suo, se verranno confermati i dati [illegible] BookTrack, è il primato del declino. Il patrimonio e i redditi, che negli anni d'oro venivano valutati rispettivamente [illegible] [illegible] miliardi di lire e a 4 miliardi l'anno, si sono visibilmente contratti. Ma lei non rinuncia alla Rolls Royce, all'autista, alla vita dorata in [illegible] palazzo di campagna, [illegible] guardaroba da Barbie in costume di Carnevale.

Barbara Cartland

Chi è stato recentemente nella [illegible] di Camfield, nello Hertfordshire, dice che l'edificio dà segni di vecchiaia, [illegible] arredi [illegible] no lisi e le poltrone sprofondano. [illegible] registrano anche [illegible] c'è un forziere colmo, quello che contiene i manoscritti di almeno cento romanzi ancora da pubblicare. L'editore della Cartland, Mandarin, ha un contratto per quattro libri l'anno; ed è quindi presumibile, soprattutto [illegible] l'attuale ritmo di vendite, che molti di quei romanzetti non vedranno mai la luce del giorno. Eppure lei, stakanovista fra piume [illegible] pellicce, [illegible] passa giorno senza dettare qualche pagina alla sua segretaria.

«Sono l'unica - dice, forse ignara che alcune grandi catene librerie come W. H. Smith, Waterstone's e Dillons l'hanno ormai esclusa dai loro cataloghi - a scrivere ancora [illegible] amore e sentimento. Sono poche le inglesi che mi leggono, ma io rifiuto di toccare il sesso». Dove i suoi libri vanno forte, spiega, è nei Paesi che «hanno mantenuto standard morali più tradizionali». La Cina, per esempio: «Laggiù le autorità censurano tutto il sesso che c'è nei libri, quindi i miei non vengono neppure toccati».

Ma la crisi [illegible] fa sentire. L'anno scorso Barbara Cartland è [illegible] costretta a vendere la maggior parte dei suoi gioielli in un'asta [illegible] Sotheby's. Oggi per tenere [illegible] finanze [illegible] quadro, [illegible] adatta a lanciare fumetti giapponesi [illegible] a commercializzare ceramiche-souvenir [illegible] profumi. «Mentre invecchiavo - dice - la società [illegible] cambiata enormemente. Tutti hanno cattive maniere, saltano a letto con chiunque, vogliono sempre parlare di [illegible] Il guaio è che l'Inghilterra vorrà [illegible] [illegible], [illegible] io non voglio occuparmene. Penso che sia sbagliato. Nei miei libri le donne trovano amore; ma quello del tipo eterno». Nel mondo dei Quentin Tarantino, di Madonna [illegible] di John Grisham gli spazi, per lei, si restringono.

Fabio Galvano

«Ma le mie trame piacciono ancora nella tradizionalista Cina»

DISCUSSIONE. Come affrontare i conflitti etnici e religiosi: un convegno a Torino

Gli immigrati islamici possono essere buoni cittadini?

Per le nostre democrazie un patto coi musulmani

TORINO Si apre questa mattina, alla Galleria d'Arte Moderna, il convegno dell'Istituto Gramsci piemontese e del Goethe Institut di Torino «Conflitti culturali e democrazia in Europa», organizzato in collaborazione col Centre Culturel. Due giorni di intensi lavori, con la partecipazione di intellettuali di vari Paesi, per capire se la democrazia possa risolvere i conflitti culturali prodotti da fenomeni come le grandi migrazioni, i fondamentalisti, i razzismi. Tra i relatori gli italiani Gianni Vattimo, Luigi Bonanate, Gian Enrico Rusconi (del cui intervento anticipiamo un brano). Conclusione con una tavola rotonda moderata da Igor Man.

UN credente islamico può essere un buon cittadino italiano e europeo? Posta in modo così diretto ed esplicito sono sicuro che la risposta è un coro unanime di sì. Bene. Procediamo: un cittadino di cultura islamica non ha forse diritto che i suoi figli siano educati in modo che mantengano continuità e affermino il loro identità originaria? Sono sicuro che a fronte di questa richiesta il nostro coro di sì incomincia ad avere qualche incrinatura.

Qualcuno vorrebbe capire meglio che cosa significa «affermazione di una identità islamica originaria», di là della piena libertà di espressione religiosa e di ritualità comunitaria, già garantite dalla nostra Costituzione. I punti critici sono molti; tra essi: la questione dei rapporti e diritti familiari (posizione della donna), la necessità di una rappresentanza politica, la qualità della scolarizzazione delle giovani generazioni.

Soffermiamoci su questo ultimo aspetto immaginando una possibile richiesta: un ragazzo e una ragazza del Maghreb che frequentano una scuola italiana non dovrebbero soltanto esser esentati da insegnamenti religiosi cristiani, sotto qualche forma, ma non dovrebbero neppure sorbirsi la nostra storia nazionale con i suoi Mazzini, Cavour, il Piave, la Resistenza e via dicendo.

Non è la loro storia e quindi devono avere il diritto di apprendere la storia della loro gente e terra d'origine. L'apprendimento e il riferimento alla propria storia infatti è un requisito essenziale per il mantenimento della identità collettiva. Dunque: sezioni islamiche nella scuola pubblica o istituzione di scuole islamiche pienamente riconosciute - cosa avviene del resto per le comunità ebraiche.

In effetti l'analogia con l'esperienza degli ebrei può offrire un modello interessante, ma è calzante per la eccezionale, lunga, tormentata storia della loro presenza in Europa, che non ha confronti con altre forme di immigrazione. Per il resto, sappiamo che in Europa sono in atto ragionevoli soluzioni per quanto attiene l'educazione della seconda e terza generazione degli immigrati provenienti da culture extraeuropee (curricula scolastici integrati, insegnamenti di supporto, e così via).

L'esempio degli ebrei, un modello di convivenza nonostante secolari contrasti

Ma in questa sede non ci interessano tanto le difficoltà pratiche di realizzazione di queste soluzioni quanto i ragionamenti che le accompagnano. Essi toccano il rapporto tra criteri generali della cittadinanza e diritti particolari della cultura d'appartenenza. Questi ultimi vengono spesso sintetizzati oggi in un concetto acritico e «multiculturalismo» che può esporre la scuola a due pericoli: l'etnicizzazione di alcuni importanti insegnamenti per le minoranze immigrate e l'indifferentismo culturale per il resto della popolazione scolastica. Nel nostro Paese non c'è invece il pericolo opposto di una «ri-nazionalizzazione» della scuola, che può eventualmente riguardare i nostri vicini francesi o tedeschi. Ma non è detto che l'assenza di questo pericolo sia un segno di maturità democratica. Anzi, mi chiedo infatti quanti nella scuola italiana sono convinti e quindi in grado di spiegare che esiste un nesso significativo tra l'universalismo della cittadinanza democratica e lo snodarsi di una storia particolare. Mi chiedo quanti professori sono convinti e attrezzati per illustrare (in positivo) il rapporto tra una coscienza democratica universale e una identità storico-culturale particolare, che nella nostra cultura è qualificata come identità nazionale.

Gian Enrico Rusconi e Gianni Vattimo. In alto: musulmani a Napoli

Ma anche eliminassimo dal nostro vocabolario questa espressione, sgradita a molti, rimarrebbe il problema di spiegare come identità collettiva storicamente specifica si collega i criteri universali della cittadinanza democratica (...). La cittadinanza democratica non è un elenco di diritti e di doveri, enunciato in termini universalistici, sottoscrivibile e ritrattabile a piacimento. L'astrazione o la finzione filosofica che parla di un «patto di cittadinanza», prescindendo dal mondo dei valori e dalla cultura storica concreta da cui nasce, è importante dal punto di vista metodologico. Questa astrazione infatti consente di affermare e salvaguardare i diritti inalienabili della persona che devono fare riferimento a principi universali, non a legami di una qualsivoglia comunità storica.

Ma questa posizione metodologica non ci aiuta nella problematica che stiamo affrontando qui. Infatti le richieste che vengono avanzate in nome del multiculturalismo vanno proprio nella direzione di integrare e completare per così dire l'universalismo cittadinanza con il mantenimento di tratti e vincoli comunitari specifici.

La si chiama «politica del riconoscimento»: ad essa si appellano gli immigrati delle culture più diverse - innanzitutto islamica. Tali richieste si qualificheranno ancora meglio non appena sarà riconosciuto loro a livello europeo uno «statuto di residenza con diritti politici (di voto)» a livello locale e comunale.

Contribuenti come gli autoctoni, elettori come loro sia pure a livello locale, questa categoria di cittadini avanzerà il diritto alla manifestazione pubblica di una identità diversa. In questa ottica è prevedibile, anzi è già in atto, una politicizzazione della politica, quanto meno a livello di rappresentanze (...).

Per affrontare in modo teoricamente attrezzato questa situazione, è necessario ritornare a riflettere sui contenuti della cittadinanza democratica. Essere cittadini non significa soltanto fruire di beni-diritti soggettivi ma riconoscere di avere vincoli di reciprocità sulla base di un percorso storico. Non si è mai semplicemente cittadini in universale, ma sempre all'interno di una determinata storia collettiva. Questa storia, oltretutto, segna le mappe (anche regressive) della acquisizione di una piena cittadinanza. Non a caso, in Europa è ancora in fase di compimento la piena convergenza di valori identitari dei diversi popoli e i criteri generali della cittadinanza europea.

Naturalmente questo processo è facilitato dalla comunanza di alcuni valori fondamentali. Qui torna l'esempio dell'ebraismo, anche se la sua esperienza ha caratteristiche uniche. Gli ebrei europei infatti hanno partecipato intimamente ai grandi processi di trasformazione culturale, economica e politica dell'Europa moderna. La conflittualità che ha accompagnato costantemente la loro presenza - sfociata nel tentativo criminale di sradicarla - non ha potuto cancellare il dato di fatto che l'ebraismo è una costante interna della storia e della cultura europea. L'attuale equilibrio tra integrazione politica e identitaria è irripetibile per altre culture.

Ma in linea di principio questa prospettiva non è affatto chiusa ad altre storie e identità diverse. Anche se è più difficile. Ciò che conta non è l'astratta contrapposizione tra universalismo e particolarismo o peggio la liquidazione dell'universalismo come una forma camuffata di eurocentrismo. L'universalismo è scambio di ragioni anche dalla propria diversità, l'accettazione di vincoli di reciprocità e di lealtà soprattutto se si partecipa - consensualmente - all'impresa comune» che si chiama democrazia.

Gian Enrico Rusconi

PAROLAIO

CAROSELLO. Ogni giorno, proprio sotto la testata del quotidiano *Avvenire* della Conferenza episcopale italiana, lo scrittore Erri De Luca cura una rubrica che ha per titolo «Voci». Solo che a De Luca, che da profondo conoscitore della Bibbia regala al più grande quotidiano cattolico italiano frammenti di saggezza, considerazioni morali, schegge di sapienza, pensieri sulla vita e sul mondo, a De Luca, dunque, qualche volta sfugge qualche minuscolo pezzetto di una storia passata, quella degli Anni Settanta, che lo vide agguerritissimo militante della sinistra rivoluzionaria. Come dalle «Voci» [illegible] in cui l'ex operaio operaista De Luca [illegible] che nessun operaio [illegible] ubriaco il suo turno», mentre espesso i soldati non reggono da sobri». Sarà. Quel che è sicuro, spiega De Luca, è che «nella mia gioventù ho visto troppo vicino degli agenti in ordine pubblico imbottiti di brandy». E quale pensieri suscitavano in De Luca quegli agenti imbottiti di brandy? «Avevano un alito che creava un'atmosfera». Ci [illegible] soltanto il messaggio promozionale non dichiarato, nello spot nostalgico e come al solito autoindulgente sulla guerriglia italiana del tempo che fu. Etichetta nera.

Erri De Luca

EVANGELIZZAZIONE. Ospite per qualche giorno dei benedettini di Praglia, l'ultraottantenne Abbé Pierre si è preso un periodo di riposo in Italia dopo le polemiche furiose scatenate in Francia dalle dichiarazioni del celeberrimo frate a favore di Roger Garaudy, autore di un testo «revisionista» sull'Olocausto, ma anche sul ruolo degli ebrei e sulla fondazione dello di Israele. Avvicinato da una giornalista del *Corriere della Sera* che gli ha chiesto, all'uscita di un colloquio milanese tra il frate e il cardinal Martini, cosa pensasse del fatto che in questi giorni hanno scritto di lei: «È crollato un mito», l'Abbé Pierre ha offerto una risposta, in schietto francese, non proprio misericordiosa e comprensiva dell'altrui sgomento: «Je m'en fous». E così sia.

L'Abbé Pierre

LA VISTA. Attenzione alla «memoria iconica». Alla «memoria iconica» era infatti dovuta ricorrere la superteste Stefania Ariosto quando - messa alle strette dagli avvocati che sottolineavano la discordanza di date e sequenze temporali nella sua deposizione - si era capito che su un altro tipo di memoria, stavolta nient'affatto iconica, la suddetta superteste non era apparsa in splendida forma. Espediente dell'ultimo momento? No, risponde categorico lo psicologo Piero Gaspa sul *Corriere della Sera*: «La signora Ariosto può avere una memoria iconica (detta anche visiva e fotografica) piuttosto che una semantica od olfattiva e acustica. Può essere uno di quei numerosi soggetti che per ragioni biochimiche hanno una permanenza degli stimoli visivi nella retina fino a 8 secondi». Può darvero una reazione biochimica. Magari anche, perché no, di 9 secondi «

IL COMPAGNO CAVOUR. Si riscrive la storia d'Italia, finalmente. Nel senso che la storia italiana riletta mero tefatto della data luminosa: il 21 aprile 1996, giorno del trionfo elettorale dell'Ulivo. E così, ricostruendo la vicenda storica della borghesia italiana alla luce di questo inizio, lo storico Lucio Villari spiega sull'*Unità* che è possibile distinguere nettamente la cultura-incolta della media borghesia da quella colta della migliore e più responsabile borghesia italiana: cioè quella che appoggiò Garibaldi e Cavour nel Risorgimento, che partecipò alla Resistenza, che si sta schierando ora con la sinistra». Con la sinistra, perciò «colta», «più responsabile», «migliore». E Cavour, che diavolo c'entra Cavour con la sinistra?

ALZATE L'ARCHITRAVE, CARPENTIERI. Se Alessandro Baricco e Sandro Veronesi pensano che la loro proposta di una nuova traduzione italiana di *Giovane Holden* di Jerome David Salinger avrebbe suscitato entusiastici commenti nella comunità letteraria italiana, mai previsione si è rivelata più infondata. Tra le voci più di dissenso si segnala quella di Enrico Deaglio che sull'*Unità* redarguisce i due pur zelanti salingeriani: «Insomma, cari Baricco e Veronesi, questa vostra uscita al Salone del libro è stata una stronzata. Niente di grave, per carità, voi restate molto bravi, ma è stata stronzata». Niente di grave, per carità. Restano molto bravi.

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Grandiosa utopia, fra patria e secessione

La lunghissima lettera pubblicata lunedì scorso ha suscitato molte repliche. Continuo a pubblicarne qualcuna. [o.d.b.]

Siamo aggrediti

Sono un ex alpino e vorrei replicare alla lettera odierna della sig.na Monica Perillo Marcone. Siamo aggrediti da ogni dove, da retorici e patetici appelli a un'unità d'Italia che, per la verità, è fenomeno assai recente e largamente incompiuto. Più che da effettivo senso di Patria questi appelli mi sembrano dettati più che altro dal timore di perdere la vacca da mungere, i soldi del Nord. Ma lasciamo perdere.

Il fatto è che l'Italia è sempre stata divisa, dalla caduta dell'Impero Romano fino al 1871 (breccia di Porta Pia). Quindici secoli di divisione hanno prodotto profonde e irreversibili fratture tra i vari popoli d'Italia, sotto l'aspetto culturale, [illegible] ed etnico. Perfino molti stranieri ne sono quasi più consapevoli di noi: ho amici svizzeri e francesi, buoni conoscitori di cose italiane, che da anni mi chiedono [illegible] mai può [illegible] un contadino a un calabrese, un bellunese a un sardo. Io sono un appassionato di storia e, se è vero che le virtù militari sono lo specchio e l'orgoglio di un popolo, vi sono un mare di episodi che dovrebbero far riflettere i nostri «cugini» del Meridione.

Per ovvi motivi d'opportunità non voglio parlare della mia fulia, ma forse la sig.na Perillo, pur abitando in Piemonte, ignora perché i piemontesi sono chiamati «bôgia nen». L'episodio è del 1747, sul Colle dell'Assietta, quando 10 battaglioni di Guardie piemontesi, all'approssimarsi di un poderoso esercito francese di 50 battaglioni guidati dal Principe di Condé, ricevettero uno scarno ordine scritto: «bôgia nen!» (non muovetevi). Non si [illegible] e, benché decimati, sconfissero i francesi (il Principe di Condé venne ucciso); forse la signorina ignora che l'ultima eroica carica di cavalleria della storia fu, durante la II guerra mondiale, quella del glorioso reggimento «Savoia Cavalleggeri» di Pinerolo che si lanciarono alla sciabola sui ghiacci della Russia contro cannoni e mitraglie al grido di «Avanti Savoia!». Morirono tutti.

Perché ricordo questo, e cosa c'entrano i meridionali? C'entrano se è vero, com'è vero, che sir Auchinleck predecessore di Montgomery al comando delle truppe alleate in Africa, nel suo libro *Rommel, la volpe del deserto* attribuisce allo [illegible] Rommel, [illegible] bieco razzista, ma grande stratega e ottimo [illegible] di uomini, [illegible] pratica piuttosto singolare, che dovrebbe far arrossire tutti i meridionali d'Italia. Insomma, Rommel, come documentano gli inglesi, si informava [illegible] sulla provenienza e la composizione dei reparti italiani ai suoi ordini: in prima fila, con i suoi tedeschi, schierava soltanto reparti del Nord Italia, lasciando gli [illegible] nelle retrovie. Come a El Alamein, dove impiegò in prima linea reparti della Cremona, oltre alla divisione corazzata Ariete (composta dai Lanciari di Novara e da altri reparti di [illegible] settentrionale) e il valoroso III Reggimento Bersaglieri Trieste. Ma forse Rommel aveva già capito tutto: gli [illegible] famiglia»...

Ho fondati timori che questa mia, tanto «politicamente scorretta», non verrà pubblicata: invio comunque cordiali saluti.

Edgardo Cecot, Milano

Timori infondati, gentile signor Cecot, come vede, bisogna aver più coraggio.

[o.d.b.]

[illegible] riesco davvero

Risponda alla signorina Monica [illegible] Marcone che, in *La Stampa* del 27 maggio, forse presa dall'entusiasmo giovanile e dal fervore patriottico, copre di insulti del tutto gratuiti coloro che dovrebbe (lo dice lei stessa) considerare innanzi tutto propri connazionali.

E' brutto come, spesso (e la storia lo dimostra) la troppa passione civile si trasformi in scarso rispetto per chi la pensa diversamente da noi. Preciso di non aver votato Lega, il 21 aprile: la mia formazione culturale e la volontà di favorire il bipolarismo mi hanno fatto operare per l'Ulivo. Ma confesso di capire le ragioni di chi ha scelto Bossi.

Non si tratta, come pensa la signorina, solo di gente ignorante e razzista, ma anche di tante persone oneste che per anni hanno creduto nello Stato. Gente che ha sempre lavorato e che ha pagato le tasse senza protestare. Cos'hanno ricevuto in cambio loro? Servizi pubblici indegni, aumento spropositato del peso fiscale, tagli alle pensioni. Il tutto mentre altri vivevano a spese dello Stato stesso, godendo pensioni d'invalidità fasulle e di privilegi inversati. Io stesso ho avuto dei dubbi perché non mi riconosco in questo Paese e nutro forti perplessità sul futuro di Nazione tout-court: al contrario di quanto ci impone la retorica di un'informazione viziata che è arrivata addirittura a strumentalizzare a fini politici la Nazionale di calcio e il Giro d'Italia (lo faceva sessant'anni fa un certo Benito Mussolini), non riesco davvero a «sentirmi italiano».

Sono fiero delle tradizioni e della lingua della mia regione, ma non provo nessun moto d'orgoglio o di commozione quando vedo alzarsi il Tricolore. Ciò non significa, a mio modesto parere, essere razzisti. Se c'è un siciliano onesto e lavoratore, lo rispetto in quanto Così come rispetterei un tedesco, un cinese o un sudafricano. L'idea di Nazione e le sue estremizzazioni hanno già fatto troppi danni negli ultimi due secoli.

E' per questo che credo (anche se molti non mi capiranno) che non avrebbe senso difendere una Nazione come quella italiana anche con il ricorso alle armi, nel momento in cui la maggioranza di una parte di essa non vi si riconoscesse più. A quel punto (dal quale siamo lontanissimi, ma a cui si è giunti nei Paesi Baschi e nell'Ulster) voler tenere unito a tutti i costi un Paese che non lo è più nei fatti sarebbe violenza e colonialismo.

L'unica strada per impedire che il Vecchio Continente imploda in una serie di guerre totali originate da rivendicazioni di carattere etnico ed economico è quella di «costruire» l'Europa. Ma farlo per davvero: non dovrà trattarsi di una Confederazione di Stati, ma di un unico, grande Paese, nel quale siano difese e tutelate le minoranze e in cui gli Stati nazionali si sciolgano lasciando spazio a comunità regionali autonome più coese e unite al loro interno di quanto non lo siano i diversi Stati, spesso nati da guerre di conquista.

Molti considereranno quanto ho scritto un'utopia, altri il piano aversivo di un folle. Quel che mi pare evidente è che l'idea di Stato-Nazione così come siamo abituati a vederla si sta avviando verso una crisi irreversibile. Al suo posto dovrà nascere qualcosa di nuovo. In accuse reciproche di razzismo, la «mitologia» della Patria e dei suoi eroi, la minacca di secessione o di ricorso alla forza, non favoriscono la novità...

Walter Panero, Torino

Certo che è un'utopia, gentile signor Panero, che chissà mai con quale impiego di violenza potrebbe essere imposta, ma almeno è grandiosa.

[o.d.b.]

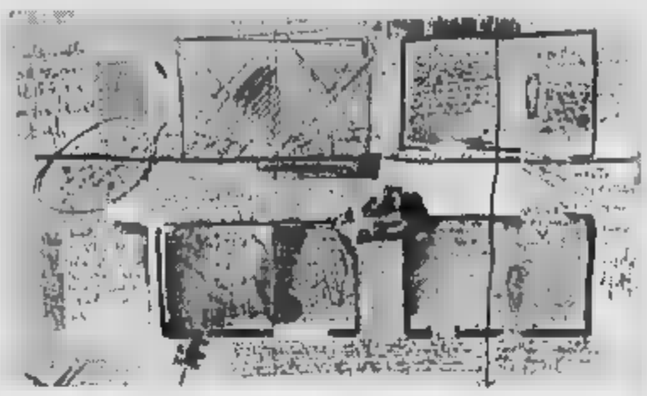
Una rassegna a Prato e tre libri rilanciano Emilio Villa

Ha fatto parlare il vuoto

Poesia e visioni di un misconosciuto

PRATO

E' incredibile come la cultura italiana viva spesso di smemoratezze, di reticenze, di pavidi occultamenti. E' poco dire che, col suo valore polimorfo e davvero intenso, rivoltoso, da autentico artista-profeta, Emilio Villa sia il fondo stesso e tra i maggiori e ingiustamente disconosciuti grandi sovversivi della nostra arte languente. D'abitudine lo si rimuove: se lo dimenticano gli zelanti schedatori, lo minimizzano i critici, laddove in Francia (dove stanno appena riscoprendo l'osceno autodidatta Calaferte) sarebbe diventato un personaggio leggendario. Eppure l'Italia è poi caratterizzata anche da sbalzi febbrili ed un poco uterini: così, nel giro di qualche settimana, ecco comparire, parcellizzata dalla più dispersa anche fertile piccola editoria, un'improvvisa fioritura zampillante di imprevedute iniziative, va dalla «cucitura» di un libro altissimo, che dovrebbe fare scuola critica (pubblicato da Lettere e cioè *Pittura dell'ultimo giorno*, che è già titolo illuminante, dedicato all'amico e coinquilino e poetica Alberto Burri) all'immaginosa e innamorata *Letania per Carmelo Bene*, che il valoroso Scheiwiller licenzia in un delizioso librino d'ore, pubblicate a fianco, quasi tavole illustrate, le lavorate pagine manoscritte del sulfureo poemetto, che invita i picchi dissennati di un'ugola in concerto (ma il «passo» di Villa ha sempre un tono cantante, se non salmodiante. Ascoltiamolo con Burri: «Nostra dimessa cosmogenia, elegiaca esterefatta composizione per istantanee, tragedie quotidiane...»).



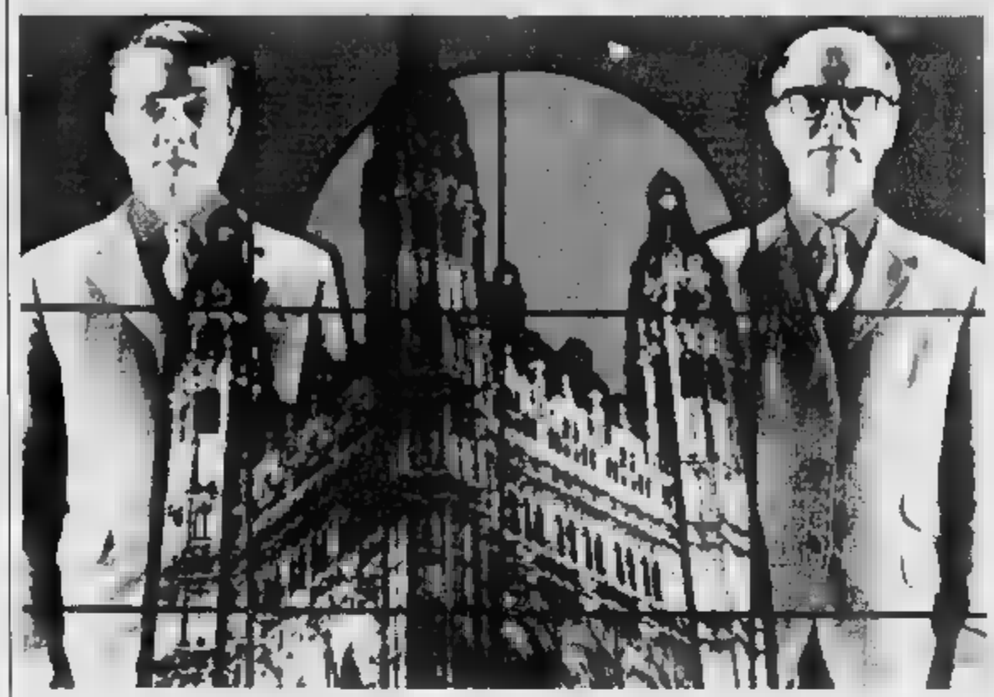
«Svolgimento dell'azione», di Emilio Villa, in mostra al Museo Pecci di Prato

Ma la vera apoteosi, in fatto di libri, è ha nel felpato, leggero come una nuvola, *Trous*, pensato in duetto con Emilio Castellani, un miracolo di libro-oggetto d'arte, scultura di neve e di feltro, curata dal bibliofilo bellunese Egidio Fiorin per la Colophon, specializzata in questi dittici tra arte e poesia, ove tra le pagine vagano liberi i dischi montagnosi di Castellani e i *jeux des mots* mistilingui del divagante cantore del vuoto: *le Grand Jeu du Trout, le petit Je du Tout*. *Trou*, cioè vuoto, *trucs*, *béance*, come direbbe uno psicoanalista lacaniano, che è poi il suo tema ricorrente: lacerazione originaria, assenza generatrice di visioni. Quasi una catena metonimica, come spiega il suo maggior esegeta, Aldo Tagliaferri: un'immagine che Villa coglie da Fontana, con tutte le sue implicazioni erotiche, e che carica però di valenze gnostiche: «immagine che prende le mosse dal *trou génératif* per rinviare all'abisso, a *foramina* (e dunque le ferite del Cristo), al vuoto, al *nul originaire*, alla trice (*Origine du monde* secondo Courbet), allo zero, alla bocca, in cui nasce ogni E Tagliaferri, insieme a Bruno Corà, è anche l'artefice della sorprendente mostra dedicatagli al Museo Pecci di Prato, che benissimo s'infiltra accanto a quella di Burri e Fontana. Perché Villa, quasi clandestinamente, era anche artista in proprio, con le sue pagine strappate e miniate di decostruzioni e «folligrafie»: più alla maniera di Artaud e di Ben Vautrier, con rovelli analitici e pre-linguistici, angosciati, che non nello stile raffinato-semantico, alfabetizzante di Twombly e Novelli.

«S-composizioni verbo-oral-visuali» come dice bene Corà, che disegnano i «suoi paesaggi di fonemi, odisseo del discorso poetico inimitabile, un fiume in piena dai fecondi trasporti alluvionali». Tracce fantasiose e fuggitive questo vulcanico milanese dalle mille parole (che oggi, spregio del destino, la malattia ha umiliate, in Antonioni) antico allievo dell'Istituto Biblico, amico di Cagli e di Colla, che ha studiato le lingue arcaiche (il sumero e il fenicio, il sanscrito) pur spregiando il primitivismo «estetista» delle avanguardie Brancusi, Klee, Modigliani, che ha tradotto l'*Odissea*, il *Cantico dei Cantici*, il *Fedone* Platone e che in anni precocissimi, grazie a Matta, ha conosciuto De Kooning, Pollock e Moore e ha preso dato fuoco al vortice poundiano delle sue polveri artistiche, dei suoi «oggetti di poesia», dall'esplosiva visionaria.

Marco Vallora

Il provocatorio «duo in uno» inglese, a Bologna



Gilbert & George in «Light», 1985: nella loro mostra a Bologna, domina lo sdoppiamento, come in quella torinese di Boetti

Gilbert & George finzioni gemelle

BOLOGNA

E' una pura e indubbia coincidenza, ma per mi impressiona il confronto, di radicale antinomia, di totale contrasto di culture concettuali, che emerge dalla mostra torinese dedicata allo sdoppiato - con umana consapevolezza, Gilbert con autoanalisi - Alighiero & Boetti e da questa mostra colossale e rutilante, beffarda e repulsiva, che la Galleria d'Arte Moderna, all'esordio del nuovo direttore Danilo Eccher, dedica fino all'8 settembre alla personalità artificiale nata dall'incontro alla St. Martin's School di Londra dell'inglese di campagna George, del West Country, e del ladino della Val Badia Gilbert, giunto a Londra via Monaco.

«C'incontrammo a Londra l'anno scorso», narrano nel 1969 Gilbert & George, con un ritmo da canzonetta popolare, come quella degli Anni 40 *Underneath the Arches*, che dava il titolo alla performance in cui il duo in uno, in forma «Singing Sculpture», cantava e mimava con scatti robotici, i volti coperti di vaselina e polvere bronzea, il montaggio fotografico in limpido e gico bianco e nero dei *Gemelli* Alighiero & Boetti è del 1968. La poesia nel rigore concettuale, la riflessione anche dolorosa sulla vita e sul tempo di Boetti si contrappone alla provocazione quotidiana, identificazione assoluta di vita e immagine (manipolata, artificiale), da parte dei due «Tory ignoranti appartenenti alle classi inferiori», è un'autodefinizione di Gilbert & George.

La loro fondamentale provocazione risiede nell'ostentata «conformità» piccolo-borghese duo inscindibile, con le sue giacche a tre bottoni, le sue passeggiate nei parchi londinesi fotomontate nelle *Photo-pieces* 1971, che sembravano evocative del «Blow-Up» di Antonioni di quattro anni prima. Una più sottile provocazione, cementa il problema stesso dell'immagine e dell'arte fra manualità e meccanicità, nasce dalla trascrizione di quelle fotoimmagini negli enormi disegni a carboncino su quadrati di carta da imballaggio incollate, approdati nel 1971 Sperone a Torino (e dalla Sonnabend a New York), in cui il rapporto d'immagine fra la coppia e la pulsante vegetazione rivaleggia con il tardo Sutherland. Per gli autori si tratta «foto-opere molto primitive», perché «non volevamo che la gente pensasse che G & G sono dei bravi disegnatori».

Sollecitata da solipsismo mostruoso, l'ambiguità è infatti mu-

suprema che governa questi trent'anni di immagini provocatorie. Quelle tempeste di segni grafici ai limiti dell'action painting, quell'omaggio altrettanto esplicito quanto denegato a Sutherland, che pretendono all'opposto di proporre non-valori di cronaca quotidiana, di antiartisticità e antiastrazione, sono un esempio supremo di «qui lo dico e qui lo nego».

Dopo questa esperienza, tutto il restante percorso è affidato ad manipolazione, altamente sofisticata, dell'immagine fotografica dalla coppia, che appunto l'immagine è il suo montaggio riconducono costantemente ad unità dialettica, ritmica, con la ripetizione ossessiva dei gesti comuni di un ménage quotidiano. Lungo i primi Anni 70, questi fotogrammi da film sperimentale, in cui si introducono ascendenze surrealiste e il modello di Man Ray, inseriti in griglie simmetriche, per cui l'oggettività delle sculture viventi si alterna con preziose fotoimmagini d'ambiente ai limiti dell'astrazione.

Nel 1974 Sperone, già passato da Torino a Roma, espone i primi fotogrammi alternanti il bianco e nero e il viraggio in uniforme, culminanti un anno dopo *Bloody Life*: finzione di immagine scientifica, biologica, e proclama ideologico dei «conservatori popolari». «Ci sembrava che l'Inghilterra stesse diventando comunista, tutta rossa. Così abbiamo fatto questi quadri di avvertimento rosso».

Alla coppia sempre più «normale» nel anticonformismo (la vendetta di Oscar Wilde) si affiancano i fotogrammi di folla, di violenza, le immagini di soldatini piombo russi, inglesi, giapponesi, i fotogrammi-titolo di parolacce sui muri, *Rich, Piss, Suck*. Alla pacificante «bellezza» dell'incrocio della coppia con splendidi fotogrammi di natura vegetale si contrappongono immagini forti ed espressioniste dei due volti urlanti e angosciati.

A questo punto, nell'ultimo quindicennio, deflagra il contrasto acido, industriale, dei colori elementari giallo e rosso, verde e blu, che trasforma la proliferazione colossale dei quadrati in una sorta di vetrata pop cui la coppia, che progressivamente invecchia male, assume il nuovo status di divinità laiche narranti il della contemporaneità: vestiti pagliacci policromi, con smorfie e urla, in ai giovani proletari gay *Militant*; e infine mimanti l'ultima provocazione, nudi fra obelischi e croci fecali.

Marco Rosci

Grandi e avvincenti spazi a Lisbona per le opere dell'artista spagnolo

Come respira bene questo Tápies

Rigore monacale per raccontare incubi

LISBONA

QUANDO si sostiene l'importanza dello spazio per un'esposizione si voglia tale, è essenziale il ruolo «respiro», della bianca, opera e opera, che rende unicamente la messa in scena di vera mostra-mostra, degna di questo nome. Ebbene, beati i lusitani, che grazie un senso ben più civico del nostro, per quanto riguarda l'esigenza artistica e la ricchezza di istituzioni culturali di cui possono copiosamente valersi e vantarsi, si meritano una ricchissima antologica dello spagnolo Antoni Tàpies, dal 1959 al 1995 (quasi una rifrazione rovesciata di da). Ricchissima tanto per il numero delle opere, anzi, ma per lo scialo faraonico degli spazi: 1800 metri quadrati per 36 opere soltanto. Perfino esagerato. Anche perché sono opere scelte dai curatori con un rigore spartano e algido talvolta eccessivo, che nulla concede al piacere dell'occhio ma che soprattutto copre l'integrità della poetica Tápies, che è fatta anche di esitazioni e cedimenti umani, di concessioni generose, al limite di estetismo dell'avanguardia. Qui solo rigore monacale e nuda essenzialità del segno: già preludendo quel suo ultimo periodo, molto vicino all'arte povera, che ha fatto discutere di sé alla Biennale del '93.

Una delle 36 opere di Tápies al Centro de Belem di Lisbona, costruito da Gregotti

Grandi carte verticali e tracce di vinavil una vita che si spegne, o che si seppellisce in graffito di prigione, grandi fogli di giornali semplicemente firmati da segni e scarabocchi, materassi veri e sventrati che lagrimano crini, l'impronta reiterata di nere croci che vestono le forme. L'icastica luna in metallo, corrosa di ruggine, di un *Disco di Ferro* e l'ossessiva nidiata di campane tibetane in terracotta: un Tápies indeciso fra la solitudine mentale di segni unghiati nella sabbia e la plastica consistenza molle degl'incubi della eria. Ed un'opera magistrale: quel *Nero linea vermiglia*, una seggiola dipinta in ascolto e la perentoria striscia rossa che decapita lo sfondo.

Tutto questo nel grandioso nuovo Centro de Belem, costruito da Vittorio Gregotti: fortilizio in riva al Tago, in stile molto *Beau Geste*-Legion d'Onore, da taluni criticato perché soffocherebbe le volute manueline del Monastero di Jeronimo, un tino di schioppo. Ma avercene, in Italia, di simili contenitori. Che simultaneamente possono anche esporre le foto caravaggesche, sola *Penumbra* di Paulo Nozolino, oppure formidabili macchine fantasiose del *Pre-cinema*, prassinoscopi, «lanterne meliografiche», «curiosità cinesi» e d'ombre, di una portentose collezione davvero invidiabile. Peccato che sia la nostra, torinese, di un Museo del Cinema che da ancora non esiste, costretto a far bella mostra di sé, ma all'estero: in esilio.

[m. vall.]

SCEGLIENDO **TRA LE**

Fontana, il teatro dello spazio Maccari, la satira lascia il segno

Tagli e attese

Tornabuoni Arte. «Lucio Fontana» (fino 30 settembre). Mostra molcon completa che traccia con documenti, disegni, ceramiche e opere, il procelloso ductus del lavoro di Fontana, dagli Anni 30 al In alcune bellissime tele dedicate alle «Attese» (1964-65), il taglio si offre come un gesto carico di mistero e di futuro, e i «teatrini» ultima produzione dell'artista, che dichiarano ancora una volta il gnosi barocco e l'idea teatralità spaziale. A cura di E. Crispolti.

BOLOGNA

Il dublinese Scully

Galleria d'Arte Moderna. Rose «Sean Scully» (fino al 1° settembre). Scully, nato a Dublino, intreccia nel suo lavoro echi provenienti dalla cultura europea e dal gusto americano, in tal modo la sua opera pittorica rappresenta delle vette del rinnovamento del linguaggio astratto, pur nel solco di tradizione, che vede accanto Mondrian e Rothko. Venti lavori scelti nell'arco degli ultimi quindici anni, alcuni dipinti dei primi Anni : il passaggio un geometrismo minimale ad un astrattismo colmo di suggestioni. Catalogo Charta, a di D. Eccher.

Da Klinger a Dalí

Villa Mirabello e Sala Veratti. «L'arte illustrata. Da Klinger a Dalí» (fino al 28 luglio). Nove grandi cicli di illustrazioni assai diverse fra loro, sia come stile, sia approccio all'opera da illustrare: dalle illustrazioni di Chagall per «Le anime morte» di Gogol, alle invenzioni di Klinger, che mirano ad la musica di Brahms, al simbolismo visionario di Redon, alle atmosfere quasi metafisiche di (amate Chirico), all'astrazione oggettuale di Léger, alle favole di Miró per , all'universo surreale di Dalí in «Gargantua e Pantagruela». Catalogo Mazzotta, a cura di F. Gualdoni.

TRENTO

Le stelle di Zorio

Galleria Civica d'Arte. «Gilberto Zorio» (fino all'8 settembre). Alcuni lavori progettati da Zorio per questo spazio: come sempre si tratta di giavellotti, stelle, simboli arcaici a lui congeniali. Da lato evidenziano l'uso materiali poveri, dall'altro rifiutano l'uso mezzi tecnologici per regalare alle opere movimento. Catalogo Hopefulmonster, a cura di D. Eccher.

L'oro di Matnolfi

Claudia Gian Ferrari, Arte Contemporanea. «Luigi Mainolfi: Oro» (fino al 20 luglio). Un nuovo ciclo di sculture il cui filo conduttore è il colore del prezioso metallo. Piccole scaglie luminescenti o d'oro, ricoprono le sculture come pelle a proteggere cuore della forma. Catalogo Charta, testo A. Vettese.

Da sinistra, un disegno di Maccari e un'opera di Fontana, «Concetto spaziale», 1966

La Video Art

Museo Cantonale «Video Art 1966-1996. Il tempo, la luce e la materia» (fino al 30 giugno). Questa rassegna vuole interrogarsi se il video è in grado di colmare le distanze tra cultura di massa televisiva e arte contemporanea. Opere di Nam June Paik, Steina e Woody Vasulka, Robert Cohen, Bill Viola, Marina Abramovic e Ulai, Pipilotti Rist.

In

DONATO MILANESE. Cascina Roma. «La grafica di Mino Maccari tra satira e costume» (fino al 3 luglio). Omaggio ad un artista versatile, al suo acume satirico-politico, al impegno sociale, che si proiettò in un lavoro di provocazione i mali una certa borghesia al regime stesso.

Maura Cocchi, Arte Contemporanea. «Marco Gastini. Tra gli echi della luce» (fino al 30 settembre). Gastini esplora, con rinnosapienza, materiali, forme e segni, da cui emergono memorie di antiche pitture veneziane intarsiate, impregnate, da una luce mobile e sfuggente. Testo: H. Friedel.

GENOVA. Museo S. Agostino «Montaliana/Lessico Visuale» (fino al 28 luglio). Opere in occasione del centenario della nascita di Montale. Alcune presenze: F. Bertasa, P. Fonio, Fukushi Ito, L. Ragni, M. Rotelli, A. Salvino, A. Valla. Testo: T. Conti.

Marina Vescovo

Il rapporto tra il macchiaiolo e il Sudamerica

I cavalli di Fattori tornano dall'Uruguay

ROMA

UN'OPERA straordinaria, pressochè inedita, esposta in Italia una sola volta Biennale di Venezia del 1897, ricompare oggi in una piccola ma preziosa mostra che l'Istituto Italo-Latino Americano dedica a Giovanni Fattori e l'Uruguay, fino al 28 giugno.

Un sottile e duraturo filo legò l'artista al Paese d'Oltreoceano: l'intensa affettività di Fattori per figliastra Giulia, sposata col pittore uruguayano Domingo Laporte, facilitò l'instaurarsi di una corrente imprevista di scambi culturali tra la Firenze macchiaiola e ambienti artistici della capitale sudamericana. Ininterrotto fu, parte pittore livornese l'invio di dipinti verso Montevideo, quasi fossero il complemento essenziale un rapporto epistolare o un consolatorio ricordo visivo, per chi viveva lontano, dei paesaggi toscani. Il primo dipinto ad arrivare sul Rio Plata fu, proprio, *Il governo dei cavalli*, grande tela esposta alla Biennale che Fattori regalò a Giulia occasione del suo trimonio. Lo scalpiccio dei cavalli, i gesti calmi e dimessi dei soldati, la completa assenza di retorica, perfetta costruzione dell'immagine ripartita dall'alternarsi dei rami degli alberi contro il luttuoso cielo, fanno di questo dipinto, entrato nelle collezioni uruguayane nel 1912, una tra le più significative espressioni della poetica fattoriana degli Anni .

Oltre a diverse opere conservate a Montevideo, o transitate per la città, nella mostra sono esposti i «ritratti di famiglia» di Fattori, cui quello di Giulia, tra i capolavori del nostro Ottocento, dove l'energia vitale della giovane ragazza anima nel contrasto tra i bian del vestito della festa, del muro di fondo e del ventaglio e il nero corvino degli occhi, dei capelli, dal attorno al collo.

Federica Pirani

Nuova serie di cartoni dal 10 su Canale 5

Calimero pulcino nero ritorna e vive a colori

Fu l'eroe dei «Caroselli» Anni Sessanta reclamizzò saponi e andò all'Università

Appare in tv come Gringo, Carmencita e altri miti

MILANO. Calimero è sempre piccolo e nero, ma non sarà più sporco. Sarà a colori, nei cartoons proposti da Canale 5, dal lunedì al venerdì. Si comincia il 10 giugno. Non è un'ingiustizia, però: il pulcino più tenero d'Italia abbandonerà il tormentone che lo rese noto a «Carosello» per abitare nell'immaginario paesino di Ovate con mamma Cesira, papà Gallettoni e i suoi amici Kid e Quack. Così un filo continuo legherà ancora i bambini degli Anni 60, allevati a colpi di «Carosello», a quelli del 1996. Stavolta, però, Calimero non sarà tuffato nel mastello pieno a acqua saponata per riemergere pulito e osannante a detersivo che lo ha rigenerato. Nel primo episodio della serie (in onda tutti i giorni alle 16), il pulcino, dopo uno strano segno, gioca tre numeri. Papà Gallettoni li punterà su alcuni cavalli, ma purtroppo la scommessa non avrà successo.

Insomma: la sfortuna continua a perseguitare il povero piccolo pollo, lo fa senza rimpianti e con qualche nostalgia. Perché ormai sono passati trent'anni da quando Ofelia Ragazzini, studentessa in Psicologia a Torino, portò Calimero all'Università: soggetto della sua tesi di laurea.

Il pulcino nato dalla fantasia di Nino e Toni Pagot fa il suo debutto a «Carosello» il 14 luglio del 1963. La voce è quella di Ignazio Colnaghi, autore anche dei testi. La storia: la chioccia Cesira cova 16 uova, 15 si aprono, ma uno resta chiuso ancora un po'. La gallina però non ci fa caso, e abbandona l'uovo e se ne va, incurante e contenta, con i suoi pulcini appena nati. Povero sedicesimo guscio, che alla fine si schiuderà, ma non del tutto. Una parte infatti resta attaccata per sempre alla testa di Calimero, che appena vede la luce si butta giù dalla cesta, cade in una pozzanghera e diventa tutto nero.

Scuro come la pece e ripudiato da Cesira che non lo riconosce, e il piccolo se ne andrà per il mondo protagonista di una serie di avventure che hanno popolato le serate degli italiani. Alla fine lo salverà un'Olandesina che, corsa in suo soccorso, gli dirà: «No, Calimero, tu non sei nero, è solo sporco: lè...», e il resto della storia è nota a tutti.

Poi Calimero sparì, tornò 4 anni fa per fare pubblicità a una marca di dolci. Con lui tornarono altri personaggi mitici di «Carosello»: Carmencita, il suo Caballero, Gringo. Fu la passione di un'estate poi tutti, di nuovo, sparirono. Tranne lui che da bravo figlio nero, pulcino rinnegato, e per questo abile nella lotta alla sopravvivenza, si è aggrappato ai pomeriggi estivi di Canale 5 a da moderno «Brutto anatroccolo» e le sue avventure catturerà di nuovo i bambini. [l. car.]

Baudo è ricoverato alla Columbus di Milano

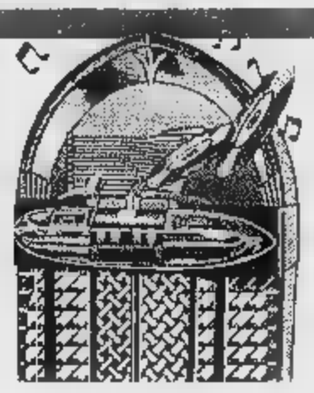
SuperPippo operato oggi 3 settimane senza parlare

MILANO. Pippo Baudo è ricoverato dal tardo pomeriggio di ieri nella clinica Columbus di Milano dove oggi è stato operato alle corde vocali. Per tre settimane Baudo non potrà parlare con nessuno e è costretto a comunicare per iscritto. «Ho portato con me una gran pila di libri, molti nastri e cd da sentire e ho portato anche tanti fogli di carta bianchi - ha spiegato, poco dopo il ricovero, al telefono, con voce roca -, un po' per mettere giù qualche idea carina di nuove trasmissioni, un po' perché solo così riuscirò a comunicare. Sarà questa come una vacanza di lavoro, un modo per passare il tempo, per riposarmi lavorando e senza annoiarmi. Per me non prendo impegni per il futuro».

[s. n.]

I DISCHI

L'ultima frontiera c'è il rock nei film



OGNI tanto vale la pena ricercare nelle proposte discografiche la leggerezza, la spensieratezza. Un antidoto per la realtà? Per niente, è anzi quell'aspetto giocoso della nostra vita che non è mai dimenticato. Entriamo dunque in quell'area del pop, fatto di nuovi suoni, e magari di rimasticature di stili già ascoltati. Facile punto di partenza sono le colonne sonore che, da qualche tempo, sono raccolte di brani in voga e, non di rado, di altre inedite. Ottima è la colonna sonora di un film: «**Empire Records**» (A&M, 1 cd). Racconta la storia di un gruppo di ragazzi che lavorano in un negozio di dischi. Il disco raccoglie gli ultimi frontiere del gusto musicale giovanile. Si passa dalle ballate all'hard rock, dal romanticismo al disincanto più aspro. Sedici gli episodi musicali raccolti. Alcuni sono firmati da nomi noti come Cranberries («Liar»), Gin Blossoms («Till I hear it from you»), Edwin Collins («Girl like you»). Poi si va a scoprire i Toad The Wet Sprocket, gli Innocence Mission, i Coyote Shivers, i The Cruel Sea e altri. Gustoso il «piatto» che è unico, che ha alcuni elementi unificanti: il trionfo della chitarra (meglio se arrabbiata, metallica, industriale), la cui preponderanza è alternata all'uso quasi sempre aggressivo della voce. Pare che non siano tempi da menestrelli questi. Protagonista di «Empire Records» è Liv Tyler, adolescente dal grande fascino, rivelata dall'ultima pellicola di Bertolucci «**Io ballo da sola**». Anche per questo film c'è una colonna sonora in stile «collage» (Capitol, 1 cd). Qui le atmosfere sono più delicate, rarefatte, eleganti, ammiccanti. Percorrono le strade del jazz (Portishead, Nina Simone, Billie Holiday), del blues (John Lee Hooker), del rhythm & blues (Stevie Wonder), del funk. Ma offre anche aspetti rock, dall'indolente, affascinante ballata di Mazzy Star, alle eleganze dei Cocteau Twins, a Lori Carson a Sam Phillips. C'è forse qualche melanconia di troppo, ascoltando solo il disco scorporato dalle immagini.

Altro film, «**Clueless**», commediola all'americana, altra raccolta (Capitol, 1 cd) soprattutto di canzoncine allegre tra la disco, dolci ballate acustiche, hard rock, grunge. Spiccano i Counting Crow, Coolio, Radiohead, Supergrass. Per ascolti scacciapensieri. Ancora una colonna sonora: «**Sunset park**» (EastWest, 1 cd): una bella selezione di gruppi rap più in voga oggi negli Stati Uniti.

Classica proposta per l'estate è «**FM Power**» (Emi, 1 cd). Queen, Tina Turner, Blur, Roxette, Michael Learn to Rock, Diana Ross, Babylon Zoo con le canzoni più trasmesse. Per party danzanti e pago». In questa raccolta spicca anche «Lemon tree», gustosa canzoncina dei **Fool's Garden**, sei ragazzi tedeschi che giocano i loro raccontini con un sound ben architettato: giocosi impasti vocali, chitarre riunico tra lo Sting melodico e una più forte impronta dei Beatles più maturi. Questo remake della felice stagione inglese è godibile in «**Dish of the day**» (Emi, 1 cd). Undici acquerelli dall'elegante gusto melodico.

Altra formula che ritorna al successo oggi è quella del quartetto vocale. Cinque anni fa, i primi a riproporla sono stati i **Color Me Badd**, tre bianchi e un nero dell'Oklahoma. Grande successo per l'album «I wanna sex you up», e lo sarà anche per quest'ultimo «**Now & forever**» (Giant-Bmg, 1 cd). Lo stile è rimasto immutato: una felice miscela di rap e funky e rhythm & blues vecchia scuola. In più questa volta hanno coinvolto anche personaggi quali Boyz II Men, Tricky Sep, Narada Michael Walden. Da non perdere «For all eternity» in cui i due gruppi vocali, Color Me Badd e Boyz II Men, uniscono le ugole e si scambiano i riff. Chi si dei Neri per tutti un orecchio a questo disco.

Alessandro Rosa

PRIME CINEMA

DiCillo e il suo film su un set «povero»

Sgangherati ma vitali si gira a Manhattan

PER gli amanti del cinema indipendente, il nome di Tom DiCillo significa la fotografia di «Stranger than Paradise» di Jim Jarmusch e un graziosissimo esordio nella regia, «Johnny Suede» con l'astro allora emergente Brad Pitt. A questi spettatori non c'è bisogno di raccomandare «Si gira a Manhattan», che arriva da insuto dei premi ricevuti al Sundance e a Deauville.

Come il titolo italiano suggerisce, si tratta di un film su un film, una situazione che è diventata un genere: c'è bisogno di citare gli stranoti esempi che vanno da «8 e 1/2» di Fellini a «Effetto notte» di Truffaut, da «Stardust Memories» di Allen a «Sogni d'oro» di Moretti?

A dire il vero, l'abusato tema non ha mai attratto particolarmente il pubblico («8 e 1/2» a parte). Tuttavia «Si gira a Manhattan» ha una sua peculiarità: il consueto repertorio del «dietro le quinte», ovvero le crisi artistico-esistenziali del regista e dei suoi collaboratori, dagli attori all'elettricista, non sono l'occasione per pensose riflessioni sul rapporto fra vita e arte. Sono un modo per entrare, in una chiave di commedia a tratti esilarante, nel vivo del fare cinema: un set «povero» in cui il regista Steve Buscemi, alter ego di DiCillo, accumula ciak e ciak nel tentativo di portare a termine tre scene. Ma o c'è il microfono nell'inquadratura, manca la messa a fuoco, o la protagonista Catherine Keener è nervosa, o il divetto hollywoodiano James LeGros fa i capricci o la volta dei problemi di stomaco e d'amore dell'operatore Dermot Mulroney.

Nell'indovinata struttura drammaturgica di DiCillo, nei primi due si tratta di sogni, uno in bianco e nero da cui Buscemi si risveglia strillando «Non farò mai più un film a basso costo», l'altro a colori della Keener. La terza scena, l'unica non sognata, è proprio la ripresa di un sogno e a risolvere le sarà surreale irrompere del reale nella finzione. Lo spunto è piccolo, però la commedia ha una buona tenuta, Buscemi è ottimo, gli altri bravi. È questa visione di una macchina cinema sgangherata e vitalissima sarebbe piaciuta a Fellini.

Alessandra Levantesi

Una scena di «Si gira a Manhattan»

di Tom DiCillo
Steve Buscemi
Catherine Keener
Dermot Mulroney
James LeGros
Produzione americana 1995
Genere: commedia
Cinema **Charlie Chaplin** di Torino
Barberini di Roma

Il comico Falconara

Abel mobile: illude mille fans e poi sparisce

ANCONA. Ieri sera oltre mille persone aspettavano di assistere allo spettacolo di Paolo Rossi previsto al Palasport di Falconara Marittima (Ancona). Ma all'ultimo momento il comico, arrivato regolarmente nel pomeriggio, si è rifiutato di andare in scena perché «ammalato», senza però dare ulteriori spiegazioni e senza esibire certificato medico. «E - sostengono gli organizzatori della manifestazione -, rifiutando anche di sottoporsi a visita medica. Un comportamento anomalo che ha provocato danni economici e d'immagine».

Paolo Rossi ha comunicato l'indisponibilità di salire sul palco soltanto alle 20,30 e ha subito lasciato Falconara lasciando più di mille spettatori furenti. Il comico milanese dovrebbe debuttare a Pescara. I biglietti comunque rimborsati.

[a. n.]

TEATRI

RAI. Accademia Corale «Stefano Tempia». Questa sera alle ore per la stagione 1995-96 avrà luogo il Concerto di chiusura dell'Accademia Tempia». Musiche di G. Puccini e P. Mascagni. Coro orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia», direttore Giancarlo Gazzani. Biglietto L. 20.000.

RITROVI

84. Chiuso. Domani ore 16,30 Puma ore 21 Rocky in

tel. 660.3446. Ore 15,30 Attila e Teo.
LA LUCCIOLA DANZE. Ore D. J.
PATIO + INVIDIA 681.4841. Ore 22,30
RISTORANTE S. GIORGIO Borgo Medioevale. Piano bar La Piana Albertina. T. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (836.331): L. Morone.
SALA ARTI (Collegno): Il Narciso: Alma, Chiales, Scanu, Tuninetto. 24 maggio/2 giugno. Orario: 16,30/19.
SANT'AGOSTINO (Tasoni 56, 437.7770): da giovedì a domenica d'asta 350 . Ore 10/22. Asta lunedì 10 ore 21 ('800). Asta martedì 11 ore 21 ('900).

GALLERIE

Pittori '800 italiano.
BIASUTTI: Carlo Giuliano.
MICRO':
PIRRA (tel. 543.393): «Piccole Opere». Rassegna del piccolo formato.

I GRANDI SUCCESSI HARD
OGGI AL CINEMA REGINA
1ª VISIONE
BELLE · PAZZE · SCATENATE · VOGLIOSE
Con: MILLY D'ABBRACCIO
MOANA POZZI
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO

Spirito Europeo
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
RAIUNO

GIOCHI SENZA FRONTIERE
.....Palazzina di Caccia di Stupinigi.....
25 MAGGIO · 30 MAGGIO · 4 GIUGNO · 9 GIUGNO · 14 GIUGNO · 30 GIUGNO · 5 LUGLIO · 10 LUGLIO · 15 LUGLIO · 29 LUGLIO
— Ore 20,30 —
Biglietto Ingresso
L. 15.000
Esedue - Cso. Galileo Ferraris, 135 - Tel. 011/5810016 - Orario 10-12 / 15-18.30
Market - Via XX Settembre, 12 - Tel. 011/5153218 - Orario 9,00 - 19,00
ANCONA Provinciale - Via Maratta 20 - TORINO - Tel. 011/55 [illegible] - numero del lunedì al venerdì 08.30 - 12.00 - 14.00 - 17.30
TELECOM Italia · TIM Telecom Italia Mobile
S.Bernardo
Acqua Pejo

TNT
LICEO CORETTO
I GIOVANI PAZZI
TEATRO
Giovedì 6 Gi
L'incasso della serata sarà devoluto al
Agenzia Vaziani

1995
Stampa
CD-ROM
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

CHE FANNO

Gong Li si dà allo spot ma soltanto per l'Asia

Gong Li, la bellissima attrice cinese, si dà alla pubblicità: ha firmato un contratto per promuovere i cosmetici dell'Oréal nei mercati dell'Asia.

Danny Boyle, il regista inglese di «Trainspotting» presentato fuori concorso al festival di Cannes, storia tragicomica di ragazzi scozzesi dediti all'eroina tratta dal romanzo di **Irvin Welsh**, ha visto vietare il suo film al pubblico giovanile dalla censura americana. Motivazione: «Per descrizioni di uso d'eroina e degradazione, turpiloquio, sesso, nudità e alcuni atti di violenza».

Emmanuelle Béart

Francis Ford Coppola, il cui nuovo film «Jack» con **Robin Williams** uscirà negli Stati Uniti ad agosto, s'è già impegnato a dirigere subito «Mirror» (Specchio), epopea fantascientifica collocata nel futuro, tra cent'anni.

L'Istituto Luce e la società **Bim** e **Mikado** hanno annunciato d'essersi consorziate per la creazione d'un Circuito Cinema destinato ad assicurare l'uscita e la tenuta di film di qualità e particolarmente di film italiani, dotato di 16 schermi a Roma e d'una cinquantina di cinema in tutta Italia.

Claude Chabrol dirige a novembre **Michel Serrault** in «Rien ne va plus», thriller ambientato in Europa e nei Caraibi, coproduzione franco-svizzero-spagnolo-italo-tedesca che conferma l'attuale tendenza alla realizzazione plurinazionale di film produttivamente impegnativi e prevedibilmente adatti a più mercati nazionali.

Vanessa Redgrave

Drena De Niro, 24 anni, figlia di **Diahnne Abbott** adottata da **Robert De Niro** nel 1976 quando il divo sposò la bella attrice nera, ha cominciato a interpretare film («Grace of My Heart») e adesso sta preparando il suo primo disco.

Emmanuelle Béart e l'attore-regista **Jacques Weber**, che hanno lavorato insieme in palcoscenico nel «Misantropo» di Molière, realizzano questa estate una versione cinematografica di «Don Giovanni». Intanto l'attrice francese sta a Los Angeles con **David**, padre del suo figlio **Bill**.

Carlo Lizzani ha visto battezzare l'edizione francese del film «Celluloide», che esce questo mese a Parigi, con un singolare titolo: «Remake, Rome ville ouverte» (Rifacimento, Roma città aperta).

Chris Marker, il grande documentarista francese, 65 anni, ha ripresentato dopo anni un lungo silenzio «Le fond de l'air est rouge», quattro ore (ridotte a tre per il passaggio televisivo) sulle lotte in Sudamerica, Francia, Stati Uniti, Cina, Praga, divise in due parti: speranze (dal 1968 in poi) e repressioni (sino al 1977).

Vanessa Redgrave recita, nuova cine-biografia di **Oscar Wilde** diretta da **Brian Gilbert**, il personaggio dalla madre dello scrittore. Wilde è interpretato da **Stephen Fry**.

Brad Pitt e **Anthony Hopkins** sono la coppia protagonista di «The Sailmaker» (Il velaio) di **Richard Attenborough**: è la storia 1870 d'un marinaio espulso e condannato dopo un ammutinamento sulla nave, che cerca di mettersi in salvo costruendosi un'imbarcazione.

Leonardo DiCaprio e **Kate Winslet** sono definitivamente la coppia protagonista «Titanic» di **James Came-**

Isabella Rossellini, **Andy Garcia**, **Robert Duvall** sono in «The Lost City» (La città perduta) Marcos Zurinaga, dramma che si svolge alla nascita rivoluzione Cuba, girato in Florida e Portorico.

Beppe Attene, ex dirigente Rai, ha creato una società cinema e audiovisivi battezzata «Lântia», con il sardo della lanterna usata per rischiarare le vie troppo buie del paese.

Alain Delon e **Lauren Bacall** hanno suscitato emozione e fanatismo massimi a Cuernavaca in Messico, dove interpretano il primo lungometraggio diretto dallo scrittore **Bernard-Henri Lévy**. Al film partecipa anche **Arielle Dombasle**, moglie di Lévy.

Aveva 77 anni, fu amata anche da Hitchcock

E' morta Tamara Toumanova seducente star della danza

LOS ANGELES. La più affascinante stella della danza di metà secolo, Tamara Toumanova, è morta a Santa Monica in California a 77 anni dopo breve malattia. Non per niente Hollywood l'aveva sfruttata in molti film con prestigiose firme Hitchcock, Billy Wilder e Kelly che l'aveva voluta in «Invitation to the Dance» del 1955. Avventurosa la sua vita fin dalla nascita, avvenuta nel 1919 in Siberia mentre il padre, colonnello zarista, è in fuga dalla rivoluzione. A Parigi studiò un'altra prima-donna il balletto russo, Olga Prejobrajenskaia, e debuttò bambina nel come «baby ballerinas» che costituivano l'attrazione della compagnia del colonnello de Basil. Ancora con un'altra compagnia raccolse l'eredità di Diaghilev, i Ballets Russes Monte Carlo, operò tra il 1940 e il '42. Erede del grande virtuosismo della scuola russa, Toumanova interprete di classici come «Il lago dei cigni» e «Giselle» (li danzò anche in Italia, alla Scala negli Anni Cinquanta) si modellò su Anna Pavlova, che impersonò anche nel film «Tonight We Sing». Invecchiando volto orientale ha perduto un po' della dolcezza e si è trasformato in maschera tragica adatta ad imperuno dei capolavori di Lifar e Cocteau «Phèdre» all'Opéra di Parigi e, alla Scala, «La leggenda di Giuseppe» di Strauss e «Vita dell'uomo», di Savinio entrambi coreografati dalla Wallmann. Altra novità scaligera, del 1965, è stata «I sette peccati capitali» di Veretti coreografati da Jeanine Charrat. Diventate stella internazionale, è stata spesso ospite grandi teatri internazionali, come l'Opéra di Parigi dove ha interpretato uno dei più nitidi capolavori di Balanchine «Le palais de cristal». Danzò a Londra, a Montecarlo, al Maggio Musicale Fiorentino e si trasferì nel a Hollywood, sposando il produttore e soggettista Cassy Robinson. [l. r.]

In presa diretta il primo weekend dell'estate romagnola

Il popolo della notte in discoteca e piccola: il deejay Albertino

Trasgressione e alito fresco

DAL NOSTRO INVIATO

Nuove tendenze: poco alcol ma bombe di caffeina e (incredibile) si torna a ballare alle nove di sera

E Rimini riapre la notte

Discoteche in mostra a «Nightwave»

Tùmbatùmbatùmbatùm. E' il ritmo della notte. Il ritmo che t'accompagna per le strade, sparato dalle radio delle auto che all'una intasano questa colata di asfalto e cemento fra le colline e il mare. Il ritmo che ti picchia nel cuore alle tre, mentre liberi te stesso in mezzo a migliaia di altri che come te liberano se stessi, in discoteche [illegible]. Il ritmo che ti piove addosso alle quattro e mezza, mentre ingolli un cappuccino al «Bombo» in viale Ceccarini, Riccione, e il «Bombo» è uno di quei posti sempre aperti, da giugno a settembre, dove a qualsiasi ora puoi trovare da bere e mangiare, per ricaricare le batterie.

Beh, ci sono tanti sistemi per ricaricare le batterie, nel Divertificio Rimini riccione, sabato ufficialmente aperto per ferie. Alcuni sistemi sono illegali, e sconsigliati dai santoni della notte, i deejay, che per bocca del maître-à-penser Linus raccomandano il salutismo, niente fumo e niente dopa. Altri sono di sopravvivenza, tipo i bevaroni tonificanti, li espongono invece a «Nightwave», la «convention della club culture» - insomma, una fiera campionaria delle discoteche - che si tiene fino a domani a Rimini. E dove, sennò?

«Nightwave», dicono, è «un osservatorio privilegiato sulle tendenze della notte». Tu gironzoli per gli stand - martellato dal tùmbatùmbatùmbatùm di mezzi di deejay che saltano e rappano e mixano per far sentire quanto sono bravi - e scopri le tendenze. Prima tendenza: bevi qualsiasi schifezza, purché non alcolica. Non troppo alcolica, almeno. Ci sono certe pozioni alla caffeina, sull'etichetta sta scritto «aumenta la sensazione di benessere, stimola il metabolismo». Ben stimolato, il metabolismo ti tiene in piedi finché la notte non comincia a colorarsi di bianco, e tu vai in spiaggia a dormire un paio d'ore aspettando un after hour. Gli after hour sono feste dove si balla dalle [illegible] mattino a mezzogiorno. Oppure da mezzogiorno alle 4 di notte. Ieri hanno organizzato un after hour al «Baia Imperiale» di Gabicce, ma il sindaco ha letto che c'era il deejay Lsp, ha pensato all'Lsd e ha vietato tutto. Gli afterhouristi si sono trasferiti al «Prince», come di Riccione, e si sono divertiti una cifra.

Però adesso va anche l'«after tea», che comincia alle 5 di sera; uno crede sia l'orario più logico, per andare a ballare, è una trovata geniale e mai vista.

Seconda tendenza: l'alito fresco. Logico: in discoteca vai per cuccare, e dunque a «Nightwave» pubblicizzano certe compressine rinfrescanti che sono l'arma finale contro i guai da cattiva digestione. C'è pure lo spray dal nome esplicito, «Freshkiss», baciofresco. Ma sono sciocchezze, obietterebbe Ted Polhemus, un antropologo inglese che è venuto a «Nightwave» per rivelarci che le discoteche sono «cattedrali della moda, laboratori di stile, perché lì l'ispirazione corre a briglia sciolta, c'è limite alla creatività, si sente spinti a osare, protetti dal clima di tolleranza e dal senso di appartenenza».

Davanti al «Cocoricò» due e mezza del mattino il senso di appartenenza nelle cinquantamila cucuzze che migliaia di ragazzi e ragazze arrivati da mezza Italia sborsano per entrare in una delle famose «cattedrali della moda». Se poi vuoi uscire e prendere una boccata d'aria, armadio ti timbra il braccio, così, dopo, ti lasciano rientrare. Se fai il furbo, gli armadi ti accompagnano fuori e non ti timbrano il braccio. Quanto alla creatività, osano T-shirt striminzite, minigonna assassina gambotte mediterranee, pizzi vedo non vedo, colori fluò, un pizzico di travestimento stile drag queen, ma appena appena. A osare davvero le «ragazze immagini», in gergo «cubiste» perché passano la notte a dimenarsi sui cubi. Una cubista prende 150-200 mila lire a notte, per dimenarsi vestita secondo presunti trasgressivi: stivali maxi-zeppa, top ridottissimo, gonnella superflua.

A «Nightwave», alla fiera, anche le cubiste vengono esposte, offrono un saggio spettacolo. Quando arrivano le colleghe per il cambio, hanno l'aria contenta delle cassiere del supermercato quando smontano.

Il signor Tiziano Fanfani da dieci anni ha un'agenzia che si chiama «Red Line» e fornisce show alle discoteche. Un esperto di club culture, insomma. «Tutte le nostre sono iscritte all'Enpals», precisa. E chi dubita? Piuttosto, quali sono gli spettacoli più richiesti? Graffitisti? Poeti underground? Cabaret? «Le serate sexy». Dal catalogo della Red Line: «Defilé intimo, catch femminile topless, calcetto in topless, sadomaso, strip uomini». C'è pure il «confessionale sexy».

E la musica? Ah, lì il business è serio. La da ballare - dall'acid house alla techno, dal progressiveal groove, goa style - rende moltissimo, viene prodotta dalle piccole discografiche (e quelle italiane esportano in tutto il mondo), ha bassi costi e divi virtuali: pochi conoscono la faccia di Corona, Usura, Datura. Ramirez, Ace of Bass, Francois K, hanno un tizio che si fa chiamare Robert Miles e, ci rivelano, hanno venduto milioni di dischi. L'importante è che quei dischi piacciano ai deejay. Sono i veri signori delle notte, i deejay: gente come Albertino, Molella, Prezioso, Claudio Coccoluto, Stefano Noferini, Francesco Farfa, Ricky Le Roy sono contesi rockstar. Magari hanno tre anelli al naso e cinque alle orecchie e i capelli rasta o colorati di verde e la barbetta luciferina, ma non fateci caso: è tutta scena. In genere sono tipi la sul collo, ma amministrarsi con saggezza, sono professionisti stratosferici. E guadagnano un pacco di soldi.

Ma il popolo della notte perdona il deejay scarso. «Qui è uno schifo», sbraita Luca, t'anni. Sono le 3 passate, al «Cocoricò». Perché è uno schifo? «La musica fa schifo». E allora perché ci vieni? «E' la mia ragazza che è voluta venire. Io volevo andare al Number One». E tu vacci... «Adesso è tardi, il Number One è a Brescia». Ah, sei di Brescia? «No, sono di Bologna, cosa c'entra? Io vado sempre al Number One». A Brescia? «A Brescia». Da Bologna? «Sì, da Bologna. Qui è uno schifo».

Gabriele Ferraris

Accendila adesso!!!
RADIO 101
ONE-O-ONE NETWORK
LOMBARDIA: Milano 100.950 - 101.200, Bergamo 100.950 - 101.200, Brescia 100.950 - 101.200, Varese 101.000 - 101.200, Como 101.000 - 101.200, Lecco 101.000 - 101.200, Mantova 101.200 - 103.200, Sondrio 100.500, Pavia 101.200, Cremona 101.200, Lodi 101.200 [illegible]: Torino 90.900, Cuneo 91.100, 92.850 - 101.200, Novara 100.950 - 101.200, Vercelli 92.850 - 101.200, Asti 103.700, Alessandria 101.[illegible], Verbania 103.600, Mrea 92.850 LIGURIA: Genova 101.750 - 107.100 - 105.100, Savona 96.500 - 105.100, Imperia 107.100, Spezia 107.100 VENETO: Venezia 107.300, Padova 107.300, Vicenza 107.300 - 107.900, Treviso 107.300, Verona 107.450 - 88.700, Rovigo 100.900 - 107.300, Belluno 106.600, Mestre 107.300 TRENTINO: Trento 103.000, Rovereto [illegible]: Udine 105.750, Gorizia 102.800, Trieste [illegible] - 94.300 [illegible]: Bologna 107.900, Modena 108.000, Reggio Emilia 108.000, Parma 101.200, Piacenza 101.200, Ferrara 101.000, Ravenna 107.900 - 107.000, Forlì 107.900 - 107.000, Rimini 107.000 - 107.900 TOSCANA: Firenze 95.050, Massa Carrara 106.150, Siena 99.700 - 95.000, Pistoia 105.500, Arezzo 92.750 - 95.050, Lucca 95.150, Pisa 95.150, Prato 95.150, Livorno 95.150, Grosseto 95.000 - 93.000 UMBRIA: Perugia 92.700 - 90.450, Terni 107.900, Orvieto 95.000 - 93.000, Assisi 92.700 - 90.450, Gubbio 92.700 MARCHE: Pesaro 107.000, Ancona 107.350, Urbino 107.000 [illegible] - MOLISE: Pescara 107.300 - Campobasso 107.300 LAZIO: Roma [illegible] Viterbo 95.000, Rieti 103.450, [illegible] CAMPANIA: Napoli 96.600, Avellino [illegible] avento 101.100, Salerno [illegible] 7.75, Cassella 96.600 PUGLIA: [illegible] 107.350 BASILICATA: Potenza 107.200 CALABRIA: Cosenza 92.800 LAGHI: Lago [illegible] Iglione 98.600 - 103.600 - 107 [illegible] Lago d'Orta 95.400 - 97.000, Lago di Como [illegible] disco 100.900 - 100.650, Lago di Garda 104.950, Lago Trasimeno 93.000 - 9 [illegible] di [illegible] 90 LOCALITA' MARITTIME DELL'ADRIATICO: Ag [illegible] 100.500, Fappolo 101.200, Madonna di [illegible] [illegible] 105 [illegible] [illegible] [illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Maranco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 44243-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; [illegible] via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 78527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. (0832-8999) **FIRENZE,** v.lo Matteotti 54, t. 561192-[illegible] **GENOVA,** via C.R. Coccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 534074; **MESSINA,** via U. [illegible]o 15/c, t. [illegible]; **NAPOLI,** via Cerasciolo 15, t. 666142-585567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata [illegible], t. 775224-8073144; [illegible] via Lin[illegible]n 19, t. 8173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Pangia 13, t. 94478-24479; [illegible] via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANR[illegible]** 3, via Giobarti 47, t. 501535-501[illegible]; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VER[illegible]LI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-5[illegible]: altrechè presso tutti [illegible]spondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 -- 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[illegible] [illegible] DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	[illegible]i e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, artisti, lattonai, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time L. 7.700 - tecnici L. 13.500 - altre domande L. 22.000	
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urge[illegible], data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' a[illegible] l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo ([illegible] quella iniziale) e per ognuna di [illegible] sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono [illegible]ere il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass p... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese d[illegible]capito corrispo[illegible].

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [illegible] seguito quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni su sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da anni con serietà istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395.
'PRESTIT'
581.7621 (4 linee). Corso Einaudi 3, TO.

A.A.A. FINANZIAMO a firma singola dipendenti anche pro[illegible]i senza cambiali e senza spese. Tel. 011 569.1910.

A.A. A qualsiasi categoria a norma di legge [illegible] velocemente [illegible] finanziamenti. [illegible] 0422 423.994 - 424.186.

A. FINCOTEX Spa iscritto/ovo Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobile anche dopo protesto bancario. Massima spesa anticipata. C[illegible] F[illegible] 15, Torino. Tel. 011 434.4203 - 434.[illegible]

[illegible] di [illegible] vende quota SaS a socio operativo esperienza commerciale, laurea o diploma con referenze. Scrivere: Publi[illegible] 5109 - 10100 Torino.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel 0041 91 985.3510.

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati, q[illegible]lsiasi cifra e operazione. Tel 045 671.0657.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personalizzati, L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui. Ovunque residenza spesa. Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari bancari comunitari risposta [illegible] Telefonare allo 049 662.6190.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

[illegible] consulenza aziendale propone a personale qualificato interessante incarico promozionale con eventuale partecipazione al capitale societario. Tel. 011 540.101.

30.000.000 a 422.130, norma di legge, consideriamo protestati e firma singola. Accordi immediati. Tel. 011 248 7272

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] E AZIENDE [illegible]

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende di ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, aziende agricole. Pagliamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

[illegible] E AZIENDE VENDITA

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 336.11045.

Dal 1989. [illegible] università
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IMS Roma

PCS

Finalmente
un sistema per aziende
con grandi
idee
piccoli budget.

Dato che la tua è un'azienda in crescita, ti vogliamo ricordare una cosa fondamentale: i colossi, rispetto a te, hanno solo più soldi, non più cervello. Allora, fai la scelta giusta: affidati ad IBM e scopri l'estrema convenienza dei suoi server e desktop.

Grazie a loro avrai subito tutto quello che ti occorre per aumentare la produttività, compresa una licenza d'uso gratuita di Lotus SmartSuite[1] per ogni desktop: così potrai lavorare insieme ai tuoi collaboratori in modo più efficiente. Naturalmente, avrai a tua disposizione la garanzia triennale e il supporto tecnico di IBM e dei suoi Business Partner, che ti seguiranno passo dopo passo con prontezza e competenza.

E se un domani gli affari e le esigenze della tua azienda crescessero particolarmente in fretta, i server e i desktop IBM cresceranno in parallelo, grazie alla loro grande capacità di espansione.

Per saperne di più sui Desktop PC 300 e sui PC Server 320, rivolgiti ai Concessionari o ai Rivenditori IBM oppure chiama il Numero Verde 167-016338[2].

Scoprirai come è facile avere la stessa qualità ed affidabilità e cui le grandi aziende contano. Senza spendere una fortuna.

IBM
Soluzioni per e piccolo pianeta

[1] Se preferisci, puoi chiamare al Direct Fax 039-6926001 e lasciare un messaggio e-mail al punto_it_info@vnet.ibm.com
[2] Se non sei già in possesso di una copia di Lotus SmartSuite, potrai richiederla una. In tal caso ti verranno addebitati i soli costi di gestione e spedizione. SmartSuite è un marchio Lotus Devel. Corp. L'indirizzo EMA in Internet è www.ibm.com/it. L'indirizzo di IBM Direct è http://direct.ibm.it/

Ogilvy & Mather

BAR caffetteria S. Rita ottima posizione incasso notevole kg 30 caffè settimanale anticipo adeguato. Tel. 385.4810.

BAR centralissimo p[illegible]restigioso posizione eccezionale 36 kg [illegible] settimanali, ott incassi garantiti cedesi. Tel. 812.7867.

BAR cremeria in Grugliasco arredo nuovo ottimo prezzo buon incasso possibilità cessione mutl. Tel. 388.5269.

BAR super centrale uffici scuole passaggio, cedesi. Tel. 812.7867.

CEDESI avviata gastronomia tab. I, V, VI, VII, località collinare, prima cintura Torino, trattativa riservata. Tel. 011 560.9631 ore serali.

VENDESI piccolo negozio gelateria crepperia via Po Torino. Telefonare 882.6982.

LAVORO OFFERTE

[illegible]

CERCASI addetto piumaccino, conoscenza disegno e controllo. Telefonare 011 627.2297.

CERCASI tessitore a controllo numerico, con esperienza di programmazione. Tel. 966.4790.

CUSTODE per stabile centralissimo cercasi. Scrivere: Publikompass 7344 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA esperto e manutenzioni ed impianti industriali cercasi. Telefo[illegible] ore ufficio allo 696.3134.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RICERCHIAMO [illegible] e sala [illegible] 25enne con esperienza abbigliamento donna. Inviare completo curriculum a: Publikompass 7342 - 10100 Torino.

[illegible]

APERTURA nuova filiale azienda seleziona personale minimo 21enne libero [illegible]. No vendita. Telefonare 881.2288.

APERTURA nuovi uffici azienda seleziona personale libero subito. Retribuzione L. 2.000.000/5.000.000. Tel. 847.0540.

ASSUMIAMO analisti/programmatori esperienza almeno biennale in ambiente MVS/Cobol/CICS/DB2/ADABAS. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a Prometeo [illegible] Svizzera 195 Torino, oppure via fax 011 771.56[illegible].

PROFESSIONISTA cerca segretaria/o ottima presenza, libera impegni e facilità apprendimento, e impiegata/o pratica/o paghe PC preferibilmente sistema Zucchetti, anche part-time. Scrivere: Publikompass 5120 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A comprovata esperienza cercasi per affidamento in sede gestione settore amministrativo contabilità generale computerizzata, formazione bilancio, mansioni direttive e di coordinamento. Scrivere: Publikompass - 5413 - 10100 Torino.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza. Scrivere: Publikompass 5119 - 10100 Torino.

TECNICI

CERCASI operatore macchina [illegible] [illegible]ura con CTR per metrologia, [illegible] Rivoli. Telefonare 952.6418.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI portinaia per condominio età 30/40 anni nubile o moglie [illegible] figli. Telefonare ore ufficio 368.521.

[illegible]55 fotomodelle selezioniamo per periodico mensile settore auto a spot tv. Telefonare 011 473.0047.

SELEZIONIAMO 60 bambini bambine per eventuali spot pubblicitari nella [illegible] città. Telefonare Promovideo allo 06 383.79331.

[illegible]

AFFILIATO Tecnocasa: [illegible] Venaria selezione diplomati/e per inserimento in organico. Tel. 011 452.5434.

AGENTI Emsarco per settore attrezzature autofficine zona Piemonte, cercasi. Telefonare allo 011 656.464.

[illegible]ZIAN Immobiliare ricerca [illegible] max 25enne da inserire nel proprio staff. Tel 011 812.265.

AZIENDA leader filiale di Torino seleziona per proprio settore promozioni n° 6 ragazze/i età 20/30 anni immediata disponibilità per dinamica attività a contatto contatto con il pubblico. Le prescelte/i percepiranno una ret[illegible] base di L. 600.000 con ampia possibilità di sviluppo. [illegible] incentivi. Viaggi premio Italia/Estero. Telefonare 248 5585.

IMMOBILIARE Centrale sul affitto Tuttocasa, cerca diplomati/e, da inserire nel settore immobiliare. Tel. 385.2637.

SOCIETA' [illegible] agenti già introdotti in bar ristoranti per Ta e provincia. Inviare curriculum a F & G srl [illegible] Marconi 111 - 10090 Bruino.

[illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

A.A.A. GRAFICO in tutti i sistemi computerizzati in uso per editoria e video, profonda conoscenza software applicativo. Pluriennale esperienza e ampio curriculum referenze, offresi. Telefonare ore ufficio al 644.671.

IMPIEGATI

INFERMIERE professionale offresi ad ente privato cintura Torino, libero da ottobre. Tel. 957.3102, ore pasti.

PERSONALE DOMESTICO BABY S[illegible]

RAGAZZA 25enne, referenziata cerca lavoro come colf o baby-sitter. Telefonare 643.496.

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A. AVOGADRO via 1° piano 160 mq 8 vani bello stabile buone condizioni. Trattative solo con privati. Tel. 011 566.1304.

ADIACENTE [illegible] libero nuovissimo salone 3 camere cucina dop[illegible] vizi box o posto auto. Uffip 562.9975.

ADIACENTE corso Tassoni libero in stabile signorile 2 camere cucina ingresso bagno volendo box, Uffip 647.828.

ANGOLO corso Brescia no intermediari dell'appartamento mq 130 circa due ingressi doppi servizi vendo. Telefonare 011 232.217 dopo ore 20.

ATTICO panoramicissimo corso Dante 130 mq cucina 4 camere 2 servizi 2 verande 130 mq terrazzo box, privato vende. Tel. 011 664.7319 ore pasti.

CENTRALISSIMO via Maria Vittoria libero 4° piano mq 160 molto signorile alloggio completamente ristrutturato riscaldamento autonomo L. 620 milioni. Tel.544.210.

CENTRO via San Secondo/Stati Uniti [illegible] stabile liberty alloggio mq 95 piano 2° ristrutturato L. 230.000.000. Tel. 544.210.

CORSO Francia alloggio signorile [illegible] 70, 1° piano, adatto abitazione o ufficio vendesi L. 170 milioni. Tel. 0337.217.507.

CORSO TURATI
[illegible] Spaziosi liberi ben [illegible] piano ascensore 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 561.8338.

CROCETTA via Torricelli prestigioso signorile salone 3 camere cucina 3 bagni. Casa 5 imprese 546.900.

DUCA Jagli Abruzzi Crocetta adia[illegible] libero signorile, ingresso, 3 camere, cucina, servizi. 3 Si Immobiliare 568.3084.

GRAN MADRE
attico panoramico 2 camere cucina bagno 2 terrazzi soffitt. Gabetti Crimea 660.4240.

LARGO Toscana libero 4° piano 2 camere cucinetta bagno ripostiglio due balconi lire 130.000.000. 544.210.

MANSARDA LIBERA
via Cantoira ristrutturata soggiorno living camera cucina bagno balcone. Gabetti Lucento 263.747.

MANSARDA mq 50 centro via San Secondo su due livelli arredata 2 vani cucina bagno L. 130 milioni. Tel. 544.210.

PRIVATO [illegible] libero e[illegible] Trapani camera tinello cucinino panoramico L. 145 milioni. Tel. 317.4451. No intermediari.

PRIVATO vende Punto Isabella salone 4 camere cucina 3 servizi 3ingressi volendo box. Intermediari. Tel. 040 307.447.

PRIVATO vende Torino via Stradella [illegible] camera tinello cucinino bagno da ristrutturare L. 70 milioni trattabili, libero subito no agenzie. Tel. 0131 340.400.

DEGA **RISER[illegible]** [illegible] Centro Storico restaurato un piccolo alloggio o una mansarda. Telefonare al 817.8174 - ufficio vendite in via S. Agostino 23. Telefonare bl 436.2336.

S. PAOLO
via Cantiana libero 2 camere cucinetta servizi L. 75 milioni terzo piano. Gabetti Viberti 335.8703.

STRADA Del Lauro Precollina impresa vende alloggio soggiorno 2 camere cucina giardino box 2 auto. Tel. 696.0300 - 696.5313.

VENDESI alloggio libero nuovo Palabelgio 6° piano con mansarda 3 bagni box doppio mq 240. Tel. 385.5800 serale.

VIA BARLETTA
attico luminoso panoramico camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Gabetti C. Rita 354.229.

VIA Garibaldi splendido appartamento casa d'epoca con terrno ascensore 6° piano. [illegible]. 011 434.3226.

VIA PIZZORNO
adiacenze via Tunisi ingresso camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni. Gabetti Studio 566.393.

VIA ROMA
via Amendola [illegible] vendesi [illegible] signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.200.000 il mq. Tel. 562.9227.

VIA Urbino impresa vende alloggi, uffici piano terra e attico panoramico ultimo piano con mansarda. Tel. 696.0300 - 696.5313.

TORINO PROVINCIA

BORGARO nuova costruzione ville a schiera su 2 piani mansarda ampio cortile giardino, Varallo 0338 440.478.

BRUINO
[illegible] appartamento in [illegible] 120 mq circa mansardato box giardino. Gabetti Rivoli 956.5022.

CIRIE' recente villetta a schiera [illegible] giardino privato soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box. Varallo 0338 440.478.

[illegible] Collegno Rustenere rustico ristrut[illegible] mq 100, 3 camere cucina doppi servizi. Tel. [illegible]6.688.

C[illegible] canavesi 20 minuti da Torino vendesi villa 8 locali tripli servizi mq 358 giardino e vasto terreno, Tel. ufficio 02 805.2417 - casa 02 404.4730.

GASSINO [illegible]llina di Castiglione villetta indipendente mq 160 seminterrato terreno mq 1750 splendida vista. Tel. 650.4246.

LEUMANN In palazzina ristrutturato alloggio mq 200 salone cucina 4 camere giardino. Tel. 011 544.741.

MONCALIERI centro casa bifamiliare indipendente vendesi anche frazionata giardino terrazzo box. Tel. 650.4246.

MONCALIERI Testona privato vende in quadrifamiliare salone 2 camere cucina piccolo studio bagno box. Tel. 681.2636.

PECETTO Eremo appartamenti panoramici ultima casa mq 55/65/115/140, giardino garage. 3 Si Immobiliare 566.3084.

SAN GILLIO centro villa recente 4 camere salone cucina 2 bagni giardino L. 395 milioni. Casapiemonte 864.1600.

S. MAURO impresa prenota alloggi varia metratura finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 888.6210.

TROFARELLO casa semindipendente da ristrutturare mq 240 abitabili finite e giardino mq 400. Tel. 650.4246.

VILLETTA unifamiliare Vinovo villaggio Dega salone cucina 3 letto garage giardino. Tel. 011 531.737.

VALLI D'AOSTA

GRESSONEY Trinità adiacenze impianti in prestigiosa residenza bi/trilocali termoautonomi da L. 330 milioni comode dilazioni possibilità mutuo. Lasco Milano 02 760.03853.

LIGURIA

ALBENGA prima entroterra ottimo appartamento 1° piano termoautonomo L. 125 milioni. Italgest 0184 449.072.

ANDORA fronte mare ampio bilocale splendida posizione centrale soleggiato terrazzo. Tel. 0141 684.939 ore pasti.

BORDIGHERA 30 mt mare ottimo appartamento 65 mq vista mare e porto L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.

DIANO MARINA in nuovo complesso mono L. 184 milioni bilocali L. 226 milioni trilocali L. 321 milioni vista mare parking piscina. Italgest 0184 449.072.

[illegible] Fos ottimo appartamento vista mare terrazzo 30 mq garage lusso L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA

A Mentone [illegible]di bi/trilocali 1000 [illegible] mare impresa formar vende direttamente a partire da L. 142 milioni. Tel. 0033 93 353.519 - 011 825.1215 - 0182 595.507 - 0335 499.397.

ANTIBES bilocale sole L. 115 milioni parco piscina ottimo quartiere 200 mt spiaggia, ampio terrazzo. Tel. 035 632.268.

ANTIBES L. 84 milioni Costa Azzurra ottimo investimento appartamento mutuo 8,80% veranda giardino 100 metri spiaggia. Tel. 035 632.306.

JUAN LES PINS ultime occasioni nuovissimi bilocali arredati piscina da L. [illegible] milioni. Italgest 0184 449.072.

[illegible]

RIVAROSSA Mandracchio terreno 1100 mq urbanizzazione pagata, prezzo interessante. Tel. 011 309.7997 - 498.619.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ALLOGGIO in Torino a periferia ricerca in vendita garantito pagamento contanti no perditempo. Signora Lorenzini 817.8000.

RICERCASI pr insegnante elementare bilocale max L. 135 milioni vendita immediata. Personalcasa 218.4115.

[illegible]CERCHIAMO alloggio 100/120 mq abitabilità condizioni max L. 350 milioni vendita certa. Personalcasa 562.7577.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Marconi in residence affittasi minialloggi arredati mono e bilocali. Tel. 540.801 - 533.985.

AFFITTASI zona comoda arredati vuoti da L. 500 mila a L. 1.500.000 stessa casa. Tel. 011 669.6821.

PRIVATO affitta alloggio ammobiliato mq 85 bellissimo, zona Italgas. No agenzie. Tel. 0330 990.789.

ITA[illegible]

[illegible] (Alba Adriatica) affittasi appartamenti luglio agosto anche settimanalmente. Agenzia Ambrosi 0861 714.929.

A Rimini [illegible]amo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geometra Panziano 0541 387.096.

[illegible]

CORSO ALLAMANO
affitto locali uso deposito con uffici. Metrature da 2000 a 4700 mq. Gabetti per l'impresa 57.67.

[illegible] mq affitto Borgata Lo[illegible] uso deposito comodo passo carrato. [illegible]o Di Stefano. Tel. [illegible]

[illegible] corso Vittorio (monumento) [illegible] aperture sui portici, mq 260 oltre 140 al sotterraneo a mq 50 al 1° piano, affittasi L. 6.000.000 mese iniziali. [illegible]. 562.6325.

PIAZZA Statuto locali plurivetrinati mq [illegible] adatti banca, assicurazioni, prestigiosa attività commerciale. Tel. 0337 217.507.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.500.000 [illegible]. Tel. 562.6925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 6 locali e servizi, affittasi L. 1.000.000 mese iniziali. Tel. 562.6925.

UFFICIO in ordine e decorato, corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e biservizi, affittasi L. 3.000.000 mese, intermediari. Tel. 562.6925.

UFFICIO mq. 150 zona piazza Statuto signorile ristrutturato piano rialzato sei vani due bagni lire 1.300.000. Tel. 540.801.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (monumento) 12 locali serviti (mq 480), in ordine. Affittasi. Intermediari. Tel. 562.6925.

UFFICI prestigiosi corso Francia 238, palancino 2/3/4 camere doppi ingressi e servizi privato affitta. Tel. 521.4453.

VIA DELLA PRONDA
affittasi ufficio [illegible] 340, ottimo prezzo. Tel. 019 801.761.

[illegible] Sansovino (St[illegible] delle Alpi) capan[illegible] [illegible] 800 più uffici e mensa buone condizioni. Fiat Olikos [illegible].

AFFITTI DOMANDE

TORINO [illegible]

FUNZIONARIO di Milano ricerca appartamento in Torino trattativa esclusivamente privato. Tel. 0330 803.181.

[illegible] [illegible] alloggio 120/150 mq centrale o semicentrale piano [illegible] o attico. Telefonare 0368 357.5833.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Chivasso 241, telefono 251.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autoveiture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 E. Tel. 011 776.1899 Torino.

AUTOMATICO Mondeo 2.0 '93 full optionals a L. 21.600.000. Aragonauto, corso Dante 44, Torino. Tel. 011 686.4713/4.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.564.

[illegible] vetture immediata acquisterno [illegible] veicoli. Aragonauto corso Dante 44 Torino. Tel. 011 686.4713 - 686.4714.

VENDO Lancia [illegible] 2500 TD, ecologica, climatizzatore, ripete [illegible], perfetta. Tel. 011 231.822 - 280.759.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Metropol ***, telefonare allo 0183 495.545. Giardino con piscina, parcheggio privato, camere con vista mare, telefono, Tv. Sconti per bambini.

[illegible]

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA alla professionalità. Tel. 011 473.0084 - 437.4472.

PUNTO DUE, studio matrimoniale autorizzato. Per chi è solo ed è stanco di esserlo. Telefonare al numero 011 593.080.

[illegible]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 193, Torino.

A. OREFICERIA Ge.Ma. acquista ora argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Le ultime[illegible]
notizie.
166.166.166
Quando vuoi.
L. 2360 + Iva. Min 3 min. Compiti - V. P. Tariffe 28 - Te

Parola di Limiti: andrà in onda su Raitre l'omaggio alla cantante scomparsa

Mimì va di notte, il 14 giugno

«I primi che hanno detto sì? Giorgia e Zarrillo»

DAL NOSTRO

Allineati nel dimenticare? Pare che l'omaggio a Mia Martini annunciato da tempo su Raitre a cura di Paolo Limiti vada in onda il 14 giugno ma in tarda serata, dietro un film già visto mille volte. E non a placarsi, anche dietro le quinte del Festivalbar qui a San Marino, la discussione sul forfeit di Mara Venier, che per la scarsa adesione di cantanti e star ha dovuto rinunciare alla trasmissione in onore della grande cantante scomparsa a soli 47 anni il 12 maggio del '95.

Antonio Nocera, il discografico che di Mimì è grande amico ed aveva accettato di dare una mano al casting di Mara proprio in nome di questa antica amicizia, tiene a precisare che molti interpreti e cantautori avevano dato la loro adesione al progetto: «Lo dico per amore di verità. Avevano già detto di sì: Giorgia e Zarrillo, con i quali pensavamo di ricreare il clima di "Papaveri e papere" dove Mimì aveva cantato in terzetto con la Martini; erano d'accordo Enrico Ruggeri

Mia Martini

e Ron, Lauzi e Califano; si lavorava su Venditti il quale però aveva un impegno, e si fosse cambiata la data; e da Baglioni, che con Mimì aveva lavorato agli esordi, si aspettava una risposta per un collegamento da un concerto del suo tour».

In un secondo momento, il progetto aveva preso il taglio di uno show al femminile, con Spagna, Ornella Vanoni, Giorgia, Tosca, Syria, Marina Rey. Ma non era questa la formula che Mara Venier aveva in mente, e tutto andò all'aria. Da alte sfere Rai, è adesso l'informazione che la delusione vera sia stata per il «no grazie» di Lucio Dalla e di Ivano Fossati, che a Mimì fu legato per nove anni. «Ma Fossati era proprio l'ultimo da chiamare - riflette Nocera - per un semplice motivo di opportunità». Adele Di Palma, manager dello scontroso cantautore ligure, giura che mai nessuno si è rivolto a lei per chiedere un'adesione alla serata.

Il mistero resta dunque fitto. E mentre anche Raitre abbassa la guardia, il ricordo della tormentata e bravissima interprete resta affidato a un disco, «Mia Martini '96», uscito in questi giorni, che contiene alcuni dei più grandi successi: da «Piccolo uomo» che vinse il Festivalbar nel 1972 ad «Almeno tu nell'Universo», due pagine firmate da Bruno Lauzi, mentre proprio Fossati è l'autore dei «Treni a vapore» scritta appositamente per Mimì, qui impegnata anche in «La musica che gira intorno»; e c'è infine «Diamante», scritta da Zucchero con il testo di De Gregori, che Mimì ricanta in modo assai personale.

Marinella Venegoni

I FILM DI OGGI IN TV

Salvatores: il mio Sud

1993, Canale 5 alle 20,40; dur. 87'

Tempo di elezioni e di brogli elettorali nel Sud narrato da Gabriele Salvatores nel film in prima tv. Il regista coglie alcuni aspetti drammatici della vita meridionale: la rabbia e la furia suicida dei disoccupati, la rivolta di uomini-qualunque in un film che sembra una ballata della «posse» come le musiche che lo scandiscono. Nel cast, tutto da applaudire, Francesca Neri, Silvio Orlando, Gigio Alberti, Claudio Bisio.

I SOLDI

1991, Italia 1 alle 23; dur. '

Un «avvoltoio» di Wall Street compra e rivende aziende colte per fare naturalmente speculazioni finanziarie. Finisce con l'interessarsi della New England Wire & Cable Company. E' una storia di affari e di potere, ma il presidente dell'azienda si rivolge alla figliastra per essere rappresentato legalmente. Qui, l'«avvoltoio» comincia a perdere le penne. Il regista Norman Jewison si avvale di attori di grande prestigio: l'anziano Gregory Peck e il cinico, bravissimo, Danny De Vito. La combattiva rappresentante legale è la bravissima Ann Miller.

L'ULTIMO BOY SCOUT

1991, Italia 1 alle 20,30; dur. 105'

Passato di gloria per l'ex agente segreto Bruce Williams che aveva salvato il Presidente. Ora da detective, vive di stenti, abbandonato dalla moglie e dalla figlia, non è tutto: anche la modella di colore che gli era vicina viene uccisa. Scatta così in lui il desiderio di scovare gli assassini. In questo si fa aiutare dal collega Jimmy. Il film è del regista Tony Scott. Nel cast c'è Damon Wayans.

CERCATE QUEL BAMBINO

1991, Tmc alle 20,30; dur. 100'

La scrittrice Martha Tierney oppressa da problemi familiari, si dà all'alcol. Quando però le rapiscono il figlioletto, reagisce, smette di bere e si mette sulle tracce del bimbo. Anche questa svolta è drammatica: si imbatte in un pedofilo che potrebbe aver adescato il ragazzino per conto di un regista di film porno. Interpreti del film sono Meredith Baxter e Christopher Reeve.

RITORNO A TAMAKWA

1993, Raiuno alle 20,50; dur. 94'

Di Mike Bender, in prima tv. Un gruppo di ex adolescenti si ritrova nel campus universitario che li vide goliardi spensierati. Versione alla canadese del «grande freddo» con Alan Arkin, Diane Lane e Vincent Spano.

IL TUO VECCHIO TV VALE FINO A L. 500.000
Watt Radio
A BEINASCO (via Vittorio Al...
Tel. 011/397.27.67 - 397.25.62
APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
Giulio Cesare, 189 - Tel. 011/20.26.18

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (6357); 7,30 (9755406); 8 (7845); 8,30 (9048); 9 (3767); 9,30 (8011593); 11,30 (3853222); 12,30 (37690); 13,30 (32116); 18 (56048); 20 (80); 22,35 (4788580); 24 (4617)
Mattina, attualità (1122-046)
7,35 Tgr Economia (4659154)
8,35 Il pappa e il suo re, film avventura, di Hansen (Germania '60). Con Curd Jurgens, Liselotte Pulver (4069048)
11,10 Zac! Immagini un programma e l'altro, varietà (54-67795)
11,25 E.N.G. Presa diretta, telefilm. *Operatore d'assalto*, 1ª parte (8913512)
12,25 La signora in giallo, *Irlandesi, gente dura* (5436203)
13,55 Ambarabà, attualità (9756425)
14,10 Il mondo di Quark, documenti. A cura di Piero Angela. *Lo squalo, una macchina perfetta* (8407-203)
15,40 Solletico (6108715)
15,45 Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni. *Un asino* (8322593)

SERA

18,10 Italia sera, attualità (990087)
18,50 Luna park... con Fabrizio Frizzi (4614574)
Tg1 - Sport (20512)
20,35 Luna park - La zingara (2002-114)
e Tamakwa, film commedia con Alan Arkin, Cra- (338203)
22,40 anniversario fondazione dell'arma Carabinieri, attualità (7703203)
0,30 Cammin leggendo, attualità. Vittorio Gassman recita brani di Cesare Zavattini (5214471)
1 — Sottovoce, attualità (1316817)
1,15 Brevi incontro, film drammatico di Lean (G.B. '45). Con Trevor (4807549)
2,40 Il cappello ventitré, varietà (4934926)
3,25 libro: Fruttero e Lucentini, attualità (4247297)
3,40 Tg1 - Notte (4413758)
4,10 Doc b, musicale, a di Sabina Arbore (1508-704)
4,30 Diplomi universitari a distanza, documenti - Calcolatori elettronici III, - operativa - 36ª lezione (6881-452)

RADUE

Telegiornale: 11,45 (9875048); 13 (5203); 16 (18593); 17 (66241); 18,20 (7607609); 19,45 (7227-845); 20,30 (30699); 23,30 (9628)
7 — Quante storie!
— Bebar, cartoni
— Albero azzurro, cartoni
— Blossom,
— Nel regno natura, documenti (1974088)
8,40 Un cielo, telefilm (84-49319)
9,40 Sorgente di vita, attualità (87-52203)
Il cavaliere del castello maledetto, film avventura di Costa (Italia, 1958). (6558970)
12 — La grande vallata, telefilm (17-680)
13,30 Costume e società, attualità (8390)
14 — Bravo chi legge, attualità (54-715)
14,40 Quando si ama, soap opera (537777)
Santa Barbara, soap opera (5106777)
18 — In viaggio con «Sereno variabile» (47390)

SERA

18,10 Bravo chi legge, attualità (82-90574)
18,35 Tg5 - Sportsera (61970)
18,45 L'ispettore Tibbs, (42-82851)
19,35 Tg6 - Lo sport (5064883)
19,50 Go-Cart, varietà (1247951)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (165932)
22 — Mixer, documenti
24 — Tv Zone, attualità (33838)
0,35 L'altra, attualità, con Silvia Ronchey, Giuseppe Scaraffia (2083100)
1,25 Soko 5113, telefilm (2164029)
2,15 Séparé, metà (2920568)
Diplomi universitari a za, documenti (1639471)
3, Speciale «Orecchiocchio», varietà (81484384)

RAITRE

Telegiornale: 8 (53970); 12 (81880); 14 (91222); 14,20 (170466); (59319); 19,35 (6068609); 22,30 (36222)
8,30 Schegge, (8026425)
8, Spettacolo varietà, film musicale Vincente Minnelli (Usa, 1953). Con Fred Astaire, Cyd Charisse, Jack Buchanan (38-47203)
10,30 Videosapere: Ingresso libero - La colonna infame - Filosofia - Media/Mente - Livingstone (78715)
11,30 Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Scrittori da marciapiede (8706)
12,15 Telesogni, (7165135)
13 — Italia mia benché, attualità (34-680)
13,35 VideoZorro, attualità. Oliviero (175715)
14,50 Tgr - Eurozoom (9577970)
15 — Tga - Pomeriggio sportivo - Tennis, Francia. Roland Garros (Parigi) (83-828883)

SERA

18,45 Tgr - Sport regione (556338)
20 — Blob di tutto più, varietà (46)
20,30 regno degli, cumenti. Con Giorgio Calli. Regia di Ezio Torta (27154)
22,55 Storie vere, attualità (2392970)
23,45 MoneyLine, attualità. Con Alan Friedman, Giuseppe Jacobini (1188628)
0,30 Tg 3 - e a (7132-162)
1,10 orario, varietà (54507029)
1,15 Calcio: Trofeo Maestretti, Finale. Da Massa (6420758)
2,10 L'idiota, sceneggiato (1958). puntata (2523029)
4 — Canzoni di ieri, canzoni di oggi, canzoni di domani, film musicale (Italia, 1962) Alberto Sordi (1282756)
5,25 Paoli, musicale (524485-74)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 22,45; 24
8 — Tg 5 - Prima pagina (320541-31)
8,45 Maurizio Costanzo Show, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (r.) (57662970)
11,30 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (4365766)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (2497593)
13,40 Beautiful, soap opera Ronn Moss (2947406)
14,15 I, telefilm con Bill Cosby (4558425)
14,45 Casa Castagna, varietà con Alberto Castagna (6240884)
15 — Allacciate cintura, viaggiando s'impara, cartoni (78-845)
16,25 La prova su Bum Bum», varietà (1591970)
16,10 Hilary, cartoni (4777)
17 — E' un po' magia per Terry e Maggie, cartoni (68951)
17,25 Il villaggio dei corsari, telefilm (5594796)
17,30 un giorno dopo l'altro, cartoni (8593)

SERA

18 — il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi, regia di Rossano Mancini (33116)
19 — La ruota fortuna, quiz Mike Bongiorno, Antonella Regia di Bianchi (63-7853)
20,25 Striscia la notizia, varietà Lello Arena, Enzo Iacchetti. Re- Riccardo Recchia (5027-796)
20,40 Sud, film drammatico con Silvio Orlando, Francesca ri, Claudio Bisio, Antonio Catania (93-808832)
23,15 Maurizio Costanzo Show, Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (7441319)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (4557891)
1,45 Striscia la notizia, varietà (47-82471)
2 — Tg 5 - Edicola (7847452)
2,30 Target, attualità (7855471)
3,30 Nonsolomoda, attualità (7939-487)
4 — Tg 5 - (7834988)
4,30 Arca di Noè - Itinerari, attua- (4646826)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (2256593); 18,30 (41628)
6,10 Dear John, poor John - Le fiabe son fantasia - Un gioco per Kevin - Tutti svegli con «Ciao Ciao» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Zero condotta - Giochiamo «Ciao Ciao mattina» - Piccolo Lord - La posta di «Ciao Ciao» (60825057)
9,05 Secondo noi, attualità (4719-932)
9,15 SuperVicky, telefilm (6006628)
9,45 bambino, attualità (80-57845)
10,30 L'Italia del Giro, sport (21319)
11,30 Adam 12, telefilm (9426512)
12,45 Fatti e misfatti (5412654)
12,50 Studio sport (840280)
13 — Una spada per Lady Oscar, (22244)
13,20 Ciao ciao parade, (78-59593)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni
14 — L'ispettore Gadget, cartoni (81593)
15 — 79° Giro d'Italia, ciclismo, Aosta-Losanna, 16ª tappa (89406)
17 — Studio tappa, sport (53970)

Primi baci, telefilm (7864)
18,45 Secondo noi, attualità (5700-057)
18,50 Studio sport (808951)
19,05 Baywatch, telefilm (430154)
20 — Gli amici papà, telefilm (83)
20,30 L'ultimo boyscout - Missione: sopravvivere, film avventura con Bruce Willis, Billy Blanks (6725883)
23 — I soldi degli altri (Usa, '91), film commedia con Danny Gregory Peck (1810951)
1,10 Speciale sul Gran Premio di Spagna Formula 1 (297)
1,40 Italia 1 sport - sport (8670926)
2,50 Prigioniero del ghiacciaio (G.B., '59), film poliziesco Van Johnson, Hildegarda Neil, Edward Judd, Albert Lieven (81-182094)
3 — Venerdì 13, telefilm (4340452)
3 — Jenny e Chachi, telefilm (2682-9144)

RETE

Tg4: 11,30 (2284311); 13,30 (3086); ,25 (904154); 23,20 (2707222)
5 — Piccolo amore, telenovela (57-49)
6,30 I Jefferson, telefilm (8338)
7 — Quadrante economico, attualità (51048)
8 — Avvocati a Los Angeles, telefilm (55864)
9 — Un volto, due donne, telenovela Mariela Alcalà (6652338)
9,45 Testa croce, attualità (1147-390)
10 — Zingara, telenovela (7203)
10,30 Renzo e Lucia, telenovela (78-357)
11,45 La forza dell'amore, telenovela con Gustavo Bermudez (71-74154)
12,30 La casa nella, (10777)
14 — Medicine a confronto, attualità (96777)
14,15 ri, soap opera (9122512)
15,30 Come mamma, film commedia con Stefania Sandrelli 1ª puntata (910580)
17,40 giorno, attualità (2233046)

19,50 Game Boat, varietà. Nel corso del programma:
— Sailor e il cristallo del, cartoni
— I Puffi sanno..., cartoni (1678-115)
20,40 Campioni bello, varietà. nale con Lorella Cuccarini, Claudio Lippi (4588932)
23 — Tanti auguri Stefania. La sposa americana, film drammatico con Stefania Sandrelli, Harvey Keitel (51796)
1,15 Rassegna stampa (4533346)
1,30 a confronto, attualità (6281549)
1,45 Il ripetente fa l'occhietto al preside (Italia, '80), con Lino Banfi (4808810)
3,10 Come una film tv commedia con Stefania San- 1ª puntata (R) (6887549)
5 — Rassegna stampa (2124013)
5,10 Kojak, telefilm (24302520)

ANTENNA

Il business della solidarietà è *Italia sera* (Raiuno, 18,10), da Giordano Bruno Guerri (*Italia mia benché*, Raitre, 13) si parla di notte con Walter Pedullà, Enrico Vaime e Nuntas Salvalaggio, Gaia De Laurentiis a *Tappeto volante* (Tmc, ore 15,50), finalissima di danze da Lorella Cuccarini (*Campioni di ballo*, Rete 4, ore 20,40).

Il mondiale di calcio del 2002, che è stato appena spartito tra Corea e Giappone, più e meno quaranta miliardi di telespettatori distribuiti su tutto il pianeta (cioè ogni abitante della Terra starà incollato al video e seguirlo per otto giorni). Negli stadi è prevedono quattro milioni di spettatori, più un milione negli «stadi virtuali», cioè negli stadi in cui verrà sistemato uno schermo lungo ottanta metri e alto quaranta e dove il pubblico seguirà la partita come se fosse sul posto (tecnologia già in funzione in Giappone). Tutto il giro d'affari - diritti tv e il resto - dovrebbe aggirarsi sui 50 mila miliardi di lire. Dal punto di vista dei diritti televisivi, il mondiale in due Paesi contemporaneamente è molto interessante per tre ragioni: 1) la forte presenza in due mercati; 2) la possibilità di disputare due finali (una e Seul e l'altra a Tokio); 3) la possibilità di aumentare il numero delle squadre partecipanti. Soprattutto il primo punto sembra ricco di futuro: le qualificazioni, per esempio, potrebbero trasformarsi in tornei da disputarsi in uno o due Paesi forti concentrazioni di capitali e di ascolto.

Grazie a un accordo con l'Istituto Luce saranno sistemate (cioè classificate, didascalizzate, trasferite su microfiches, pubblicate in catalogo e commercializzate) circa un milione di foto storiche dei Fratelli Alinari. Soprattutto il compito di dare ad ogni foto la sua didascalia appare in tanti casi proibitivo, per perdita di cataloghi e appunti d'epoca. Il Luce ha stanziato per questa iniziativa miliardo e quattrocento milioni da cui rientrerà con la vendita dei materiali (35 per cento di percentuale, contro il dell'Alinari). Un altro archivio di grande interesse è in corso costituzione a Bologna: si tratta del «Centro di ricerca e documentazione radio-tv», una teleteca voluta da Filippo Porcelli (*Blob*) e che catalogherà e renderà accessibile tutto il materiale radiotelevisivo esistente (sia quello Rai che quello delle private).

ELIA

Ultime su Antonella Elia: 1) l'anno prossimo non sarà in tv, ma in teatro (con un musical in cui dovrà cantare e ballare), 2) quando Barbareschi andò da Mike a fargli lo scherzo, lei lo riconobbe; 3) i brevetti da sub (la sua grande passione) sono diventati tre.

Giorgio Dell'Arti

Foto: De Laurentiis, Elia

RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24 6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione. di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 I cerchi e le stelle; 14,05 Casella postale; 14,15 Nonsoloverde; 14,30 Speciale Giro d'Italia; 17,30 L'Italia in diretta; 18,10 Uomini e camion; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!. 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping. 20,50 «L'ispettore Derrick»; 22 Venti d'Europa; 22,45 Parlamento; 23,10 Fatti, misfatti e...

RADIODUE: Gr: 6,36; 7,36; 8,36; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
Il buongiorno; 7,15 Momenti pace; e la «trave nel- e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Doppia indagine per il Commissario Ferro», di Giovanni Fago; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 13,45 Anteprima di Radiodue time; 14 Ring; 14,30 Radiodue time; 15,05 Hit parade; 20 sters; 21 I grandi concerti di Radiodue.

Gr: 6,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9 Mattino 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11 Il vecchio magico; 11,15 Grandi interpreti; 11,45 Pagina; 12,30 Palco reale; 13,25 «Una crociera di sogno», di A. Bianchini; 13,50 Storia di musica; 14,15 Lampi di primavera; 19,15 Hollywood party; 19,48 I cerchi e le stelle; 20,15 Radiotre Suite; 20,30 Stagione sinfonica

TMC MONTECARLO

6,30 Cnn, attualità
7 — Euronews, attualità (26-564)
8 — Buongiorno Zap Zap (43-01845)
9,30 Sampei, cartoni (3965406)
9,45 Buongiorno Zap Zap (43-12067)
10 — Televendita (17116)
11 — Agenzia Rockford, film (80045)
12 — Charlie's Angels, telefilm (94864)
13 — Tg (99425)
13,15 Tmc sport (2493777)
13,30 La signora e il fantasma, telefilm (5574)
14 — Film (578335)
16 — Tappeto volante, varietà (658574)
18 — Zap Zap, varietà (3483425)
19,10 The Lion Trophy, varietà (846932)
19,45 Tmc sport (838796)
— Tg (34203)
20,15 Primo piano, attualità (50-16660)
Cercate quel, film tv drammatico (Usa, 1991) con Christopher Reeve (343947)
22,15 Tg (9932131)
ragazzo Calabria, film drammatico (Italia, 1987) con Gian Maria Volontè (5057116)

TELE +1

14,45 L'ultimo grande (7890680)
17 — Tele+1 bambini (821116)
18 — Wild Target, film (415241)
21 — Speed, film (9942241)
22,10 mischia, film (5323-854)
1,05 deriva, film (219200-13)

TELE +3

10 — Concerto. Musiche di R. Strauss e Beethoven
21 — Concerto (4047893?)

TELE +2

12 — Running to Atlanta (r.)
13 — Tele+2 weekend (9826-90)
14,30 Coast to coast (131561-35)
15,30 gol (899116)
18 — Tele+2 weekend (2026-45)
18,45 Telesport (441116)
20 — Tennis. di Francia (472661)
22 — Calcio. Anteprima Europei (835883)
Settimana gol (r.) (6341-54)
23,30 Telesport (893932)
24 — Olympic series (r.) (1660-5471)

VIDEOMUSIC

11 — di Pasta
12 — Radio Italia (923085)
14 — E...state con Videomu- (314048)
15 — I Miti (770680)
16 — Fiorellino (96664367)

RETE A

17 — Tg - cronaca
18,30 Shopping club (7721)
19 — 60 minuti inform. (81715)
20,30 Shopping (8710951)
23 — Programmi redazionali (51185241)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate il Numero ShowView stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assi- (02) 269.218.19.
Diciture del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI:
1; 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Della Progetto S.p.A.
Via Martiri della Libertà, 9
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì Giugno 1996 — via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionario
FIAT
Via Dante, 16
TEL. (011) 920.77.77
CIRIE' (TO)

Tragico sabato notte in cintura con tre incidenti ▪ Orbassano, Bruino e Moncalieri

Due morti e 7 feriti sulle strade

Le vittime: un giovane e un bambino di 11 anni

Un tragico weekend sulle strade della cintura di Torino. Il bilancio degli incidenti, tutti avvenuti nella notte tra sabato e domenica, è di due vittime e sette feriti, uno dei quali gravi. In due diverse sciagure, a Bruino e Orbassano, sono morti un giovane di 27 anni e un bambino di 11 anni. Per un terzo scontro, a Moncalieri, uno studente di 18 anni è ricoverato in prognosi riservata.

Il primo tamponamento è avvenuto alle 21 di sabato a Bruino, in via Orbassano, all'altezza del numero civico 121, fra una moto Suzuki 600 e una Lancia Prisma. Il motociclista, Roberto Scozzi, 27 anni, residente a Piobesi in via Costituzione 10, ha perso la vita sbattendo contro una recinzione metallica a lato della strada. Sul sellino della moto, dietro a lui, sedeva la giovane moglie, Laura Guendalini, 26 anni, ricercatrice in biologia: ricoverata al «San Luigi» di Orbassano, guarirà in trenta giorni. Sono rimasti feriti anche il conducente della Prisma, Giorgio Giordanino, 23 anni, residente in via Pinerolo-Susa 64 a Sangano, e l'unico passeggero, Claudio Scanavino, 26 anni, via Serano 31 a Sangano.

Entrambi sono stati portati all'ospedale di Rivoli: il primo se la caverà con 15 giorni, mentre a Scanavino sono stati diagnosticati 50 giorni di prognosi.

Resta da chiarire la dinamica dell'incidente: la moto seguiva la Prisma nella stessa direzione, verso il centro di Bruino, e non si capisce perché l'abbia tamponata. «Non riesco a capire - dice Alberto Franzin, amico e coetaneo dei giovani sposi -. Roberto è sempre stato molto prudente. La mia moglie aspettavamo Roberto e Laura a casa nostra per il dopocena. Soltanto a mezzanotte ci hanno informato e abbiamo capito quel ritardo... Li attendevamo per festeggiare il loro ottavo anno di matrimonio».

Il secondo incidente, quello nel quale ha perso la vita il bambino di undici anni, è avvenuto all'1,30 a Orbassano, in via Frejus, all'incrocio con la circonvallazione. Sulla Fiat Uno viaggiavano tre fratelli, provenienti da due diverse famiglie e ora residenti a Giaveno in via Villanova 24, e i coniugi Fabbris, che gestiscono un circolo sportivo. Insieme al più piccolo, William Fabbris e alla sorella Erica Fabbris, ventenne, c'era Clay Audino, 20 anni, alla guida della Uno. L'auto stava percorrendo via Frejus: probabilmente non ha osservato la precedenza all'incrocio con via Circonvallazione Esterna e si è violentemente scontrata con un'Audi 60, guidata da Enrico Tosco, 25 anni, residente in via Toscanini 3 a Piossasco. Dieci giorni di prognosi per i due giovani alla guida, mentre Erica Fabbris, ricoverata a Rivoli, guarirà in trenta giorni. Il piccolo William è arrivato vivo all'ospedale di Orbassano. Il padre, distrutto dal dolore, si chiede tra le lacrime: «Perché in quell'incrocio così pericoloso il semaforo viene spento durante la notte?».

L'ultimo scontro è avvenuto in corso Savona, a Moncalieri, intorno alle 2,40 di sabato notte e ha coinvolto tre amici di Sommariva Bosco che rientravano a casa. Gianluca Canipari, 19 anni, residente in via Costituzione 25, alla guida di una Seat Ibiza, ha tamponato la Fiat Punto condotta dall'amico Paolo Bonzano, 19 anni, residente in via Costituzione 12.

I due studenti sono rimasti illesi, mentre il terzo compagno è stato ricoverato al «Santa Croce» di Moncalieri ed è ancora tra la vita e la morte per trauma cranico. E' un diciottenne, si chiama Marco Marcellino e abita in via Sanfrè 6.

«Paolo ha frenato di colpo - spiega la zia di Gianluca Canipari - per tamponare un'auto che si era fermata lungo la strada. Mio nipote ha frenato a sua volta, ma troppo tardi: l'urto è stato violento e Marco ha sbattuto la testa».

Carlotta Oddone

RISSA A SAN SALVARIO

Denunciato l'aggressore

E' stata una vera e propria aggressione quella di sabato sera, di fronte al Bar Sara di via Sant'Anselmo, contro alcuni extracomunitari. Ali Aarja, 21 anni, via S. Anselmo 28, e Abdel El Guerainat, 26 anni, senza fissa dimora, sono rimasti feriti. Guariranno in 10 e 5 giorni. I poliziotti nel Nucleo di Prevenzione hanno intanto identificato e denunciato Claudio Flammini, 31 anni, ferroviere, romano, residente a Novara in via Sarto 5, fuggito poi con la sua compagna su una Golf bianca. I testimoni concordi nell'indicare Flammini l'uomo che ha prima minacciato con la pistola i due extracomunitari e che poi li ha picchiati a sangue. Più complicato stabilire il movente. Il denunciato mette di aver reagito all'invito a bere una birra da un extracomunitario alla sua convivente **[a. con.]**

Le due vittime: il bambino **William Fabbris**, di Giaveno, e **Roberto Scozzi**, di Piobesi

L'anniversario della Repubblica

L'inaugurazione della via intitolata all'avvocato siciliano **Pompeo Colajanni** (nella foto in basso). Comandante delle Brigate Garibaldi, fu tra i primi a entrare nella Torino liberata

Una via per due eroi della lotta partigiana

Intitolate a Colajanni e Ceresero «Segnale contro chi vuole dividerci»

Pompeo Colajanni e Ugo Ceresero, comandante partigiano comunista e un cattolico, il primo avvocato e siciliano, il secondo operaio e piemontese, «in lotta per gli stessi ideali di Libertà dall'oppressione nazista», ha detto Domenico Carpanini, presidente del Consiglio comunale, ieri, nella festa dei 50 anni di Repubblica, intitolando loro, con il vicesindaco Brosio, due strade cittadine. Presenti, tra gli altri l'ex ministro Antonio Giolitti che fu commissario politico nella zona operativa del comandante Barbato, ossia di Pompeo Colajanni, e il cappellano don Ruggero Cipolla, in rappresentanza di quel mondo dell'Azione cattolica, al quale l'operaio valsusino apparteneva.

«La contemporanea celebrazione - osserva Carpanini - dell'operaio piemontese e dell'avvocato siciliano, simboleggia il contributo e i sacrifici del Nord e del Sud del Paese per costruire un'Italia democratica e unita». Un monito garbato, che il presidente della Sala Rossa lancia non a caso, a poche ore dalla partenza del treno leghista per Pontida.

Fra aspirazioni a vivere meglio e tensioni «indipendentiste», prendono dunque avvio, ha ricordato sabato il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante in prefettura, i secondi 50 anni della «nostra Repubblica». E ieri dalle 9,30, le celebrazioni.

Ed ecco l'alzabandiera in piazza Castello, le strade intitolate a Ceresero e a Colajanni. In ricordo del sangue versato nella guerra di Liberazione ad un cattolico, vittima dei nazisti in Valle di Susa, e al comandante Barbato, protagonista della Resistenza partigiana nel Pinerolese. Quindi alle 17,30 l'ammainabandiera in piazza Castello e il concerto della Civica orchestra a fiati in piazza Repubblica. Quasto il «2 giugno pubblico», nella città medaglia d'oro della Resistenza.

Il sindaco Castellani e il prefetto Stelo hano presenziato soltanto alla prima cerimonia, l'alzabandiera delle 9,30 in piazza Castello. Poi il prefetto è partito per Roma dove ha partecipato alla cerimonia a Camere unite con Scalfaro e il premier è volato negli Stati Uniti, per portare l'esperienza maturata sotto la Mole al convegno sulle «città cablate» che si apre oggi a New York.

A fare gli «onori di casa», di fronte alle massime cariche civili e militari di Torino e del Piemonte, dunque, il vice sindaco Brosio e il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini. Ancora discorsi, sia in piazza della Repubblica che in piazza Castello all'ammaina bandiera. Con momenti di commozione. Soprattutto in quel tratto di strada di Settimo che da ieri si chiama «via Ugo Ceresero», l'operaio militante dell'Azione cattolica, trucidato dai nazi-fascisti in Valle di Susa. E in via Orbetello, dove adesso è «passaggio» sino a ieri privato, porta il nome di Pompeo Colajanni, il comandante Barbato, il quale, nell'aprile del 1945, dal Pinerolese, entrò fra i primi in città e «liberò Torino».

Giuseppe Sangiorgio

PERSONAGGIO

DALLA VICI AI FORNELLI

Il ristorante sul Po ritrovo granata e di tanti campioni del pedale

L'addio di sportivi e buongustai a Ciacci, gregario sempre in fuga

E' morto di aneurisma cerebrale Catullo Ciacci e il ciclismo perde un bell'ex corridore, il Torino un forte tifoso, tanti torinesi un grande amico, la città un personaggio. Ciacci era da tanti anni il titolare di un notissimo ristorante sul Po che mandava avanti con la moglie e il figlio. Ci confluivano ciclisti e calciatori, lui chiamato il bersagliere, o anche il casinista. Raccontava di quando era nel gran ciclismo aveva fatto appena in tempo a incrociare, da dilettante in adorazione, il Coppi declinante, poi, portato al professionismo da Federico Gay, dal 1960 al 1963 era stato un gregario importante per la Baratti, la Carpano, la Ghigi. Vinceva poco, correva bene, faceva vincere molto gli altri.

Una volta al Giro d'Italia provò a vincere lui: lo avevano lasciato andar via dal gruppo perché, al passaggio a Fossombrone nelle Marche, il paese dove era nato il 4 maggio 1934, lui avesse tempo di salutare gli amici al bar. Aveva preso troppo vantaggio, dal bar era ripartito che del gruppo non c'erano notizie, avanti di minuti aveva cercato di prendersi la tappa, raggiunto era stato sgridato. Ma gli volevano tutti bene.

Era il bersagliere perché, piemontesizzatosi sin da piccolo, aveva fatto il servizio militare a Novara, con quelli delle biciclette dalle gomme piene, ed era andato, su quei trabiccoli, da Torino a Napoli a portare lo stendardo.

Due immagini di **Catullo Ciacci**, gregario con l'istinto di vincere e poi famoso ristoratore

Era il casinista perché cercava sempre di mettere sottosopra il mondo, con tanta allegria e tanta bontà. Non c'era sportivo - meglio se ex ciclista e tifoso granata - che nel suo ristorante non trovasse oltre al cibo un approdo, un archivio, un aneddoto, una canzone, una memoria felice. Bartali e Moser non hanno mai concepito Torino senza tirar mattina da Catullo. Lui raccontava di quando faceva il gregario a Defilippis, a Balmamion, vinciucchiava gare del calendario nazionale ma soprattuto era bravo nelle corse corsare del Nord, ad aiutare i campioni nel gelo, nel vento, nella pioggia. Ciclista sanguigno e romantico, guascone e cireneo, era penultimo mohicano, non lo sapevamo, e lo abbiamo impreziosito nelle ultime cronache cantate sullo sport della bicicletta.

La gran data della sua vita era il 7 giugno 1961, un mercoledì per lui da leone. Con l'ausilio di alcune foto appese alla parete del ristorante, raccontava come Catullo Ciacci, gregario, quel giorno era andato in fuga, al Giro, per 100 chilometri con due pedalatori dal cognome illustre anche per ragioni diverse, Van Looy e Manzoni. Nella volata di Trieste, complici anche le rotaie traditrici del tram, il grande belga lo aveva sconfitto, ma lui giurava che mai ci fu secondo posto più grande e bello.

I funerali mercoledì alle ore 9 alla chiesa di Castiglione Torinese.

Gian Paolo Ormezzano

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 3 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo da molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperature in diminuzione. Visibilità: buona. Venti: deboli a direzione variabile

IERI

IN CITTA'	
MASSIMA	21,5
MINIMA	15,9
UMIDITA' (ore 14)	58%
FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	—
MEDIA (1913-1994)	69,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	19,5	MINIMA	13,7
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

MINIMA 11,5

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 45 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 43 minuti; cala domani alle ore 8 e 37 minuti.

Luna piena 1 giugno ore 23
Ultimo quarto 8 giugno ore 13
Luna nuova 16 giugno ore 4
Primo quarto 24 giugno ore 7

LA CURIOSITA' è la posizione favorevole per essere osservato dall'emisfero australe.
VENERE: dopo un lungo periodo di visibilità si è tuffato tra i raggi del Sole
MARTE: ancora praticamente invisibile perché vicino al Sole.
GIOVE: la Terra si avvicina a questo pianeta dal quale oggi dista 649 milioni di km
SATURNO: osservabile prima dell'alba come una stella del mattino a Sud-Est.
IL FENOMENO: alle 18 la Luna (distante proiettata nel Sagittario, passa per il punto della sua orbita più vicino alla Terra, 351.491 km.

Specchio dei tempi

«Ma dopo 100 denunce cambierà almeno qualcosa?» - «Per il clamoroso errore del Fisco perderò i risparmi di una vita» - «Una limitazione che fa discutere» - «Tempi lunghi per i libretti universitari»

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni fa sono dovuto ricorrere al pronto soccorso del Maria Vittoria per mio parente colpito da ictus cerebrale. In un grande corridoio stipato di folla in attesa, con difficoltà si facevano largo barelle in arrivo ed in partenza, mentre alcuni stazionavano ai lati per ore intere dopo la visita. I malcapitati senza accompagnatori parevano venir abbandonati al loro destino e molti particolari, i quali non mi dilungo, avvalorano detta ipotesi.

«All'aprirsi della porta delle due sale visita, lo scarso personale veniva letteralmente aggredito per ottenere indicazioni, mentre nel corridoio gli infermieri in transito cercavano di dribblare le persone che quasi li rincorrevano. Tentare di parlare con i medici era pura utopia; il solo colloquio durato alcuni secondi l'ho ottenuto in occasione della visita all'arrivo: al mio parente si è prospettata una degenza di almeno trequattro giorni sulla barella, forse non in corridoio, ma, bontà loro, in una delle due anguste stanzette o, meglio, rientranze accessibili a chiunque.

«Per un ottuagenario semiparalizzato i primi giorni di degenza, in attesa del posto in reparto, si presentavano così.

«Disgustato mi sono rivolto in direzione sanitaria: "Non conosce le condizioni in cui operiamo? Ma se siamo stati almeno cento volte sui giornali!". Lapidaria ed emblematica la risposta. Ma forse la mia determinazione dichiarata di telefonare il raggiungimento... dalla centoduesima volta, fece sì che il giorno successivo si liberasse un posto in reparto.

«Per chi è solo, per coloro che accettano reagire situazioni difficilmente tollerabili, poche speranze quindi di ottenere dignitosa e doverosa assistenza in quall' ospedale».

Vittorio Gaydou

Una lettrice ci scrive:

«Sono una commerciante e nel 1986 ho venduto la mia panetteria, attività che ho sempre svolto da sola, nonostante fosse stato inserito dalla commercialista mio marito come coadiuvante. L'ufficio imposte registrò la vendita con un importo superiore di dieci milioni a quanto da me percepito.

«L'ufficio stesso mi fece pervenire una richiesta di appuntamento per stabilire in concordato la tassa di successione in quanto si accorsero dell'errore da loro commesso.

«In questo sfortunato periodo, mi trovavo in ospedale con problemi di salute e la comunicazione non chiara fu ritirata da mio marito. Quando mi ristabilii era ormai trascorso il termine per inoltrare il ricorso. Dopo 10 anni di sacrifici costanti, sono riuscita ad avviare un'altra attività ma lo Stato vuole da me 55 milioni di interessi per la vendita del primo negozio. Interessi che si sono accumulati in seguito ad un errore di registrazione. Mi sono rivolta all'ufficio imposte ed ho anche scritto a Roma, ma la risposta che ho ottenuto è che pur avendo ragione sono scaduti i termini per il ricorso, perciò di conseguenza ho già iniziato il pagamento di pesantissime rate. L'ultima mia speranza è *Specchio dei tempi*.

«E' un'ingiustizia, ho dovuto dar via i pochi risparmi che avevo racimolato in tutti questi anni e dovrò ancora risparmiare per errori da me non commessi».

Giovanna Rossino

Una lettrice ci scrive:

«In merito all'assunzione di personale impiegatizio e generico presso l'ospedale San Luigi di Orbassano, mi chiedo il motivo per cui la contrattualizzazione sia riservata ai soli iscritti al collocamento di Orbassano. Torino accetta anche chi proviene dai Comuni della 1ª e 2ª cintura. Mi sono informata con la segreteria amministrativa dell'ospedale in oggetto e mi è stato riferito di un accordo tra sindacati e assessorato regionale, per questo progetto. Ma è giusto?».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Desidero presentare un caso che ritengo si debba classificare come malaburocrazia. Lo scorso dicembre sono reiscritto all'Università per conseguire la seconda laurea. In quell'occasione mi fu promesso per metà aprile l'arrivo del libretto d'iscrizione. Siamo a metà maggio e del libretto neanche l'ombra...

«Le impiegate della segreteria, quasi più costernate di me, non possono far altro che aggiornare di volta in volta le previsioni di consegna. Ma mai azzardare date...

«Una cosa mi consola: l'ufficio preposto ai libretti universitari è di quelli "ad alta autonomazione ed informatizzazione".

male! Altrimenti il libretto invece di aspettarlo sei, lo aspetterei anni».

Daniele Orla

Sono nel cortile dell'ex anagrafe, i resti protetti da un pavimento di cristallo

«Qui nacque il fondatore del Comune»

Scoperta in via Barbaroux la casa dei Beccuti

«Nel secondo cortile dell'ex anagrafe di via Barbaroux è venuta alla luce la casa romana e medievale della potente famiglia Beccuti».

Lo annuncia l'architetto Andrea Bortolotti, che dirige il recupero dello stabile destinato ad accogliere l'archivio storico della città.

La notizia ha duplice fascino. Perché il capostipite della famiglia, Pagano Beccuti, visse nel 1134, fu tra i «padri» del primo Comune.

E poi perché Torino scopre che custodirà le sue memorie proprio nel luogo che nel Trecento era un «simbolo» urbano, con la torre più alta della città. «Abbiamo trovato il suo basamento - dice Bortolotti - ma sgretolato dai plinti dell'ex anagrafe».

L'identità della casa è confermata da Luisella Pejrani, della Soprintendenza ai Beni Archeologici: «Sì, è la dimora dei Beccuti». Una famiglia che vantava di discendere dai romani fondatori di Augusta Taurinorum. «Una leggenda - nota lo storico Gustavo Mola di Nomaglio - non ci sono prove in merito». «Gli scavi - osserva Pejrani - rivelano però che almeno la casa ha ascendenze romane. Si è trovato un vano d'epoca imperiale, con pavimento riscaldato ad acqua, forse era un bagno. Accanto c'è un deposito di granaglie, d'epoca medievale».

Siamo sul serio nella casa di uno dei fondatori del Comune? «Illustri genealogisti, come Francesco Guasco - ricorda il conte di Nomaglio - indicano i Beccuti fra le famiglie denominate "De Civitate Taurini". Erano quelle che si ritenevano tutte discendenti da un comune antenato: un tal Taurino, "Procuratore ereditario della Città" al quale l'Impero verso l'anno mille delegò l'amministrazione della giustizia e la riscossione dei tributi in Torino. Altri storici negano questa tesi. Dicono che il Comune fu formato dalle famiglie che, a prescindere dagli antenati, ebbero forza politica per associarsi e provvedere da sé ai propri interessi. Comunque fra queste c'erano i Beccuti».

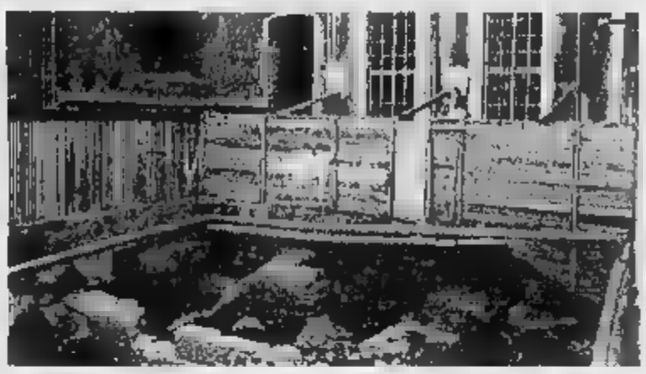
Si sa che dal 1147 Torino fu retta da Consoli. I primi di cui è noto il nome - prosegue Mola - datano dal 1149: Beccuti, Fibenteria, Rosso, De Alessandri, Tornieri, Sili, Folgio, Peribò, Bederi, Borgesi, Faraldi, Calcagni, Della Rovere, Porecello, Di Porta Doranea, Trucco, Tamagni, Duce, Maltraversi, Prandi, Citello, Guasco, Riba, Gavarri, Gibuini, Borio, Dodoli, Baismundo». Nel tempo ebbero il sopravvento gli Zucca, i Borgese, i Della Rovere e i Beccuti. Guglielmo Beccuti salì al consolato nel 1193. Per quattro secoli i discendenti dominarono la scena politica. Furono amministratori fiscali e detentori di cariche civili e religiose. Vantavano un beato: Turibbio. E divennero «chiaveri»: custodi delle chiavi della città. Dal 1382 al 1555 furono 9 i Sindaci di nome Beccuti. Ribaldino, sindaco nel 1498, fu «riformatore» dell'Università, istituita nel 1405.

Con Alaramo la famiglia s'estinse. Lo storico Luigi Cibrario ricorda che godeva del diritto di reggere l'asta sinistra del baldacchino del «Corpus Domini». Morì il 7 ottobre 1574. Nominò eredi i Gesuiti. Ebbero «le tenute e il castello di Lucento; presso la "Volta Rossa" ov'era l'osteria delle "Tre picche"; il bosco del Meisino sulle rive del Po; la pesca d'esso fiume tra la foce Dora e quella Stura e porzione del pedaggio su Torino». Ne parla anche il romanzo «Monsù Pingon», scritto da Luigi Gramegna nel 1906, edito da Viglongo. Ai Gesuiti toccò anche la casa avita, di cui ora sono emersi i resti. «Il Comune - dice Antes Bortolotti - li valorizzerà. Proporrò di conservarli sotto un pavimento di cristallo».

Maurizio Lupo

Le informazioni impossibili

Le ferrovie inaugurano il nuovo numero telefonico del servizio informazioni, ed è già polemica. Impossibile, ieri, mettersi in contatto col 147.888.088 che sostituisce il 516.33.33. Colpa della linea intasata per sciopero e di una segreteria telefonica dal messaggio enigmatico. Con un mistero in più: i cellulari non risultano abilitati al servizio. «Il numero selezionato non è al momento raggiungibile» risponde una voce a chi chiama da un telefono di casa o a gettoni. «Il numero selezionato non è attivo» è invece il messaggio per chi compone il 147.888.088 da un cellulare. Telefonate di protesta al nostro giornale. «Cosa vuol dire che il numero è raggiungibile? Che è guasto? Che a quell'ora è attivo?». Né al «servizio 12» né al «119» della Telecom hanno saputo dare una spiegazione.



I resti della casa della famiglia Beccuti, una delle più antiche della città

MODA & MODE

VOGLIA DI LETTERATURA

I soci del Club naturista a La Cassa: spogliarsi è un atto mentale

«Noi vestiti soltanto di sole»

Trecento nudisti festeggiano l'open day

Il nudismo è un modo di vivere in armonia con la natura, per favorire il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente». Sembra uno slogan da dépliant pubblicitario, ma per i trecento soci del Club Naturista «Le Betulle» di La Cassa è una vera e propria filosofia di vita: equilibrio psicofisico, temperanza, serenità, fiducia nella vita.

C'erano quasi tutti ieri mattina a festeggiare l'«open day», il 50° anniversario della giornata mondiale dei nudisti il cui numero anche in Italia sta aumentando. Per tutto il giorno il Centro, 60 mila metri quadri di terreno con piscina, campi di minitennis, ping pong e area camping, a soli 25 chilometri da Torino, è rimasto aperto a curiosi e simpatizzanti.

«Ma solo su invito - precisa Gianfranco Ribolsi, presidente del club -, l'ultima volta che lo abbiamo esteso a tutti abbiamo avuto sgradite sorprese, con chi aveva nei nostri confronti un atteggiamento malizioso».

Alcuni soci del centro si rilassano con un bagno in piscina. Sugli 80 mila metri quadrati del club naturista «Le Betulle» di La Cassa si possono praticare, oltre a nuoto, canoa, vela, tennis verde, campi di minitennis, ping pong e un'area camping

Ma possibile che non esista davvero nessun imbarazzo a mostrarsi nudi in pubblico? «Lo spogliarsi dev'essere innanzitutto un'attitudine mentale - precisa Andrea Garuglieri, presidente nazionale della federazione naturista italiana -, le prime "mutande" bisogna levarsele dalla testa, solo così si può capire la naturalezza del vivere senza abiti, che spesso si trasformano in vere e proprie divise, vincolando le persone a recitare dei ruoli nella società».

L'abito come «divisa». Viene spontaneo pensare che per un giovane sia più facile mollare la divisa, ma a guardare l'età dei soci de «Le Betulle», quasi tutti intorno ai 50, non sembra così. «Per noi trent'anni fa - ammette Giusi Aires, bella signora di 53 anni -, era una prova di trasgressione, ma i nostri figli, sebbene abbiano praticato il nudismo con noi sin da bambini, dall'adolescenza fino ai 20 anni vengono spesso colti da una crisi di accettazione. Si tratta soltanto di una fase di crescita, che viene presto superata grazie all'amore per uno stile di vita lontano dagli eccessi dell'urbanesimo e dell'industrializzazione».

Gli eccessi tecnologici vanno accuratamente evitati, dunque. Ma si sa, il progresso è sempre progresso, e così per contattare l'unione naturisti italiani si può pure navigare in Internet. «In questo modo - conclude Ribolsi - si può accedere al notiziario che fornisce tutte le informazioni utili sulle sedi di club nudisti sparsi in tutto il mondo».

Grazia Longo

IN BREVE

■ **LETTERARI.** Sarà lo scrittore Mario Rigoni Stern l'ospite dei «Caffè letterari». L'incontro odierno, all'Unione Industriale di via Fanti 17, ore 15, sarà condotto dal giornalista Alberto Sinigaglia.

■ **NUOVO ALTARE.** Alle 18 il cardinale Giovanni Saldarini consacra il nuovo altare della chiesa della SS. Trinità di Nichelino. La parrocchia, retta da don Paolo Gariglio, festeggia così il completamento dei restauri durati 15 anni del complesso di scuola juvarriana.

■ **RAPINE.** Ennesima rapina ai danni di una prostituta. E' successo l'altra notte a Moncalieri, in corso Trieste, dove Ana Danuti, 27 anni, originaria di Korca (Albania), ha incontrato un cliente. Con lui ha raggiunto una piazzola, a ridosso del parco delle Vallere, e qui è stata aggredita. L'uomo, per strapparle il portafoglio contenente 130 mila lire, l'ha selvaggiamente picchiata, provocandole lesioni che, alla Molinette dov'è stata ricoverata, sono state giudicate guaribili in 12 giorni.

■ **SUICIDIO.** «Vado a buttarmi in Po». Con queste parole Luciana Sandri, 64 anni, ha salutato ieri mattina l'amica Zobeide Doria con la quale abitava in via Adamello. E' uscita di casa poco prima di mezzogiorno ha messo a segno il folle gesto. In molti ai Murazzi hanno seguito la scena. La donna, subito ripescata, è stata portata al vicino ospedale delle Molinette dove però nel pomeriggio è morta in seguito alle gravi lesioni riportate.

■ **INCIDENTE.** Un'auto è affiorata ieri alle 18 dalle acque del canale Cavour a Chivasso, sotto il ponte dell'ex deposito Agip e quello della ferrovia per Asti. Temendo che dentro ci potesse essere qualcuno sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Verolengo, Chivasso, Torino, i sommozzatori di Vercelli giunti con l'elicottero «Drago 23», l'ehiambulanza del 118, la Croce Rossa e i carabinieri. Sul posto si è radunata anche una folla di curiosi. Alle 19,30 l'auto (una Fiat targata Torino 36519D) è stata recuperata: all'interno, per fortuna, c'era solo un'enorme massa di fango.

■ **CONSIGLIO.** Mercoledì 5 giugno, ore 20,45 presso la circoscrizione 3, via Monte Ortigara 95, su richiesta di alcuni consiglieri di opposizione discussione aperta a tutti su «Ospedale Martini, via Tofane: esame nuovo progetto ampliamento ed eventuale concessione edilizia. Esame problematiche e soluzioni: tossicodipendenti, viabilità, parcheggio area Stalvio».

La patologia va sempre più diffondendo: colpisce circa 60 mila torinesi

«Psoriasi, una malattia sociale»

Appello dal convegno degli «Amici per la pelle»

Il quattro per cento degli italiani soffre di dermatosi e nella sola Torino sono circa 60 mila le persone colpite dalle malattie della pelle (settemila gravi, molte delle quali invalide). Di «Psoriasi e artropatia psoriasica» s'è parlato ieri mattina nell'aula magna del Cottolengo, per il 14° convegno organizzato dall'associazione «Amici per la pelle» che per il Piemonte ha sede a Cascine Vica, in via Sestriere 129, tel 011/959.34.06.

La psoriasi - e i suoi derivati come vitiligine, alopecia, lichen, orticaria - può presentarsi a chiazze (quella che affligge l'ex presidente Cossiga), palmo plantare (nelle palme delle mani e sotto i piedi), pustolosa, artropatica (provoca la deformazione dolorosa delle giunture). Il convegno annuale ha l'obiettivo di fare il punto sulle conoscenze che via via si sviluppano sulle varie forme della malattia, purtroppo ancora lontana da soluzione: non si conosce infatti, neanche l'eziopatogenesi, cioè e perché i tessuti si deteriorino fino a sanguinare provocando pruriti e dolori. Si ipotizza una generica ereditarietà (che può saltare generazioni), mentre scatena spesso lo stress (quindi, un'origine psicosomatica). Le terapie sono essenzialmente sintomatiche, il che vuol dire che si riesce appena a lenire i guasti della malattia. Su questi temi si sono confrontati ieri veri specialisti: Martina del San Lazzaro, Carlo Negna del Cto, il reumatologo Modena e lo psichiatra Prolo della Molinette, Daniela Barbaso dermatologa, Silvio De Luca, medico termale.

Alberto Oliva, presidente e fondatore dell'associazione ha sottolineato le difficoltà cui si dibattono i malati: i nostri problemi provocano notevoli imbarazzi sul lavoro e a scuola a causa delle lesioni che generano negli altri paura e repulsione. Da un lato c'è l'incubo della malattia che non guarisce, dall'altra un servizio carente, malgrado la disponibilità e la professionalità dei medici. E tutt'oggi non esiste un fotochemioterapico pubblico all'altezza dei pazienti.

Gli «Amici per la pelle» ieri hanno presentanto un lungo elenco di richieste. «Ci battiamo per il riconoscimento ufficiale alle psoriasi di "patologia sociale" - ha detto Oliva - e per ottenere l'incremento del personale paramedico negli ospedali, il potenziamento dei servizi di day-hospital, la dotazione di apparecchiature per fotochemioterapia e il potenziamento di quelle esistenti nella clinica dermatologica, un servizio di ospedalizzazione a domicilio, la creazione di centri marini attrezzati per la cura delle malattie della pelle». Da segnalare infine che da qualche anno si ottengono risultati incoraggianti con le «nuffe termali sulfuree» (alghe frammiste a batteri e protozoi), prodotte dalle acque sulfuree di Valdieri e Vinadio. [r.sc.]

Ci sarà anche Fossa

Industriali oggi l'assemblea

Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa parteciperà oggi all'assemblea dell'Unione Industriale che si svolge questa mattina nella sede di via Fanti 17. L'occasione è importante: Bruno Rambaudi, infatti, presenterà la sua ultima relazione da presidente, proprio mentre l'associazione compie i 90 anni di vita. Rambaudi, dopo sei anni di lavoro, non può essere rieletto. Il suo probabile successore è Francesco Devalle, presidente nazionale di Federmeccanica e presidente dell'Amma. L'avvicendamento non avverrà oggi: lo statuto prevede che tre saggi, nominati dall'assemblea, si consultino con gli imprenditori associati ed alla fine emettano un verdetto. Il nuovo presidente sarà quindi nominato il 5 luglio. Di oggi, invece, sarà la nomina del Consiglio direttivo che dovrà contribuire alla guida dell'Unione.

BANDO DI GARA

L'Azienda di Rilievo Nazionale «A. Cardarelli» - via A. Cardarelli, 9 - 80131 Napoli ha deliberato le seguenti indizioni di licitazioni private:
1) Delibera n. 744 del 9-5-96 - Fornitura annua di sistemi impiantabili per infusione - Spesa presumibile L. 178.500.000 Iva inclusa;
2) Delibera n. 15-5-96 - Fornitura di aghi - cateteri artero-venosi e sutu - Spesa presumibile L. 714.000.000;
3) Delibera n. 843 del 21-5-96 - di pellicole - materiale radiografico e fotografico - Spesa di L. 952.000.000 Iva inclusa;
Delibera n. 698 del 29-4-96 - Fornitura annua materiali per emogasanalizzatori - Spesa presumibile L. 178.500.000 Iva inclusa
L'aggiudicazione sarà tenuta per i punti 1 - 2 e 3 con il criterio di cui alla lettera b) dell'art. 16 Legge 358/92 e per il punto 4 con il criterio di cui alla lettera a) del medesimo articolo.
Le ditte interessate dovranno far pervenire istanza di partecipazione in carta legale ed in lingua italiana, entro 37 gg. dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Cee.
Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Cee in data 29-5-96
Per ogni informazione è competente il Servizio Provveditorato-Economato (Tel. 7473005 - Fax 7473170) Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Salvatore Meriolo

CITTA' DI CARIGNANO

Provincia di Torino

Bando di gara per estratto

Questo Comune con sede in via Frichieri n. 13, telefono 011/9698411, telefax 011/9698417, indirà licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della L. n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto a corpo di L. 7.219.924.351.
Non sono ammesse offerte in aumento. L'appalto riguarda nell'esecuzione dei lavori inerenti le opere edilizie, strutturali, impiantistiche, stradali e delle opere di urbanizzazione relative al progetto esecutivo per il recupero dell'area ex Lanificio Bona 2ª fase - dettagliatamente descritte in capitolato.
Termine di esecuzione: giorni 360 Categoria A.N.C. richiesta: II per L. 9.000.000.000 (Cat. prevalente).
Le domande in carta legale ed in lingua italiana dovranno pervenire entro il 21 giugno 1996 h 12 all'indirizzo sopra indicato, corredate dalle dichiarazioni e dai documenti previsti nel bando.
Copia integrale del bando è pubblicata all'Albo Pretorio, sulla Gazzetta Ufficiale e sul B.U. Regione Piemonte e può essere ritirata presso la Sede Comunale - Ufficio Segreteria.

IL SINDACO Giorgio Albertino

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara

La Provincia di Novara, piazza Matteotti, 1 28100 Novara Tel. (0321) 3781 - fax (0321) 36067 esperirà appalto - concorso con procedura accelerata per l'affidamento della progettazione esecutiva, fornitura, posa in opera e «start-up» delle opere di integrazione e potenziamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria nel territorio delle Province di Novara e del Verbano - Cusio - Ossola per un importo a base d'appalto di L. 1.680.100.000, forfettario, oltre Iva.
La gara sarà effettuata con il criterio previsto dall'art. 16, lett. b) del D.L.vo 358 del 24.07.1992.
Le domande di partecipazione, in competente bollo ed in lingua italiana, con allegata la documentazione richiesta dal bando di gara, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,30 del giorno 13.06.1996 alla Provincia di Novara - Ufficio Segreteria Generale - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.
Il bando di gara, in edizione integrale, ed il capitolato speciale d'appalto sono reperibili presso questa Amministrazione. Detto bando è stato trasmesso, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Cee in data 28.05.1996 ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 29.05.1996.

IL PRESIDENTE
Paolo Cattaneo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento s. [illegible] U5 sas di Suozzo C., curatore dr. Zuccato Valter, il Giudice Delegato Giacomo Stalla ha disposto vendita con incanto per il giorno 21.6.1996 alle ore 10,15 dei seguenti beni: in Beinasco (To), via Torino 52 bis, al piano rialzato alloggio composto di camera, tinello, cucinino, servizi e balcone; al piano seminterraneo cantina, autorimessa.
Prezzo base: L. 120.600.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 18.6.1996, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Beni relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, via del Carmine 12, Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera [illegible]

TRIBUNALE DI COMO

A seguito del ricorso ex art. 700 c.p.c. presentato da Sulpice s.a. contro COMOCOLOR s.p.a. il Giudice Delegato Dott.ssa Alverti in data 12.02.96 ha pronunciato la seguente ordinanza:
- inibisce alla Comocolor la prosecuzione della produzione e della commercializzazione del tessuto riproducente il disegno n. 4560 della Sulpice s.a.;
- ordina il sequestro del tessuto, da confezionare e già confezionato, riproducente il disegno n. 4560 della Sulpice s.a.; ovunque si trovi;
- ordina il ritiro dei prodotti già in distribuzione realizzati con il tessuto riproducente il disegno di cui sopra;
- dispone la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento, per una volta e caratteri normali, sui quotidiani il Corriere della Sera e La Stampa, a cura della società ricorrente e a spese della resistente;
- autorizza il rappresentante della società ricorrente, un tecnico di sua fiducia e i difensori, ad assistere alle operazioni di sequestro;
- concede il termine di trenta giorni per l'inizio della causa di merito.
Como, 12 febbraio 1996.

IL G.D.
Dott.ssa Emanuela Alverti

REGIONE SICILIANA

Assessorato Agricoltura e Foreste

Estratto di avviso di gara

Si rende noto che il giorno 12/07/1996 sarà esperito un pubblico incanto per il noleggio a caldo di n. 4 elicotteri per interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Importo a base d'asta L. 2.268.000.000, oltre I.V.A.
Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso alla G.U.C.E. il 17/05/1996.

L'ASSESSORE
On. Avv. Spoto Puleo

REGIONE LIGURIA

Azienda Ospedaliera Ospedale Santa Corona Pietra Ligure

Il Direttore Generale rende noto che entro il prossimo mese di giugno verrà indetto appalto-concorso per l'affidamento della gestione dei locali ad uso camere mortuarie dell'Ospedale di Pietra Ligure.
Le Imprese interessate devono inoltrare domanda di invito alla gara, in carta semplice intestata e completata con Partita Iva, Codice Fiscale, sede legale e sottoscritta dal legale rappresentante, al seguente indirizzo:
Direttore Generale Azienda Ospedaliera Ospedale Santa Corona - Via XXV Aprile 128 - 17027 Pietra Ligure (Sv) entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 giugno 1996.
Per ogni informazione: rivolgersi alla U.O. Affari Generali e Legali tel. 019/6230502 in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Prof. Ubaldo Fracassi

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

DAL 1906 A FIANCO DELLE [illegible]

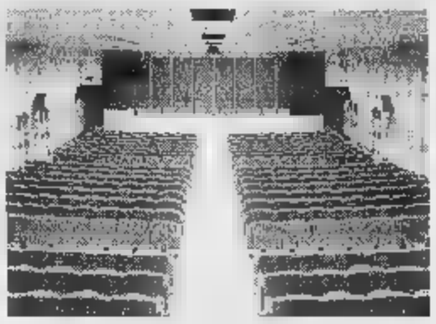
Dal 1906, l'*Unione Industriale di Torino* rappresenta gli interessi delle imprese torinesi. In quell'anno, fu costituita la «*Lega Industriali Torinesi*», da cui nacque, nel 1910, *Confindustria*. Oggi, dalle oltre 2500 imprese associate dipende il 70% circa della forza lavoro industriale attiva nella provincia di Torino. I *servizi* alle aziende vengono erogati direttamente dall'associazione e *sono gratuiti*, salvo rare eccezioni, per le quali è previsto un rimborso spese. *Per saperne di più: 011/5718.406.*

SINDACALE

Consulenza su legislazione del lavoro, contratti di lavoro, gestione del personale: assistenza nelle trattative a questioni sindacali di natura sia **collettiva** (Cassa Integrazione Guadagni, Mobilità, licenziamenti, ...) che **individuale** (assunzione, licenziamenti, procedure disciplinari). **Informazioni sulla normativa sindacale, compresi i riferimenti al diritto comunitario**, anche attraverso la pubblicazi ... del **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza»**, rappresenta le imprese e l'associazione nelle principali Commissioni locali in tema di impiego, collocamento, lavoro a domicilio, ecc. Partecipa alla definizione della politica sindacale e contrattuale di Confindustria, alla contrattazione interconfederale ed intersettoriale ed alla stipulazione dei principali contratti di lavoro; mantiene contatti con i Ministeri competenti. Di intesa con i Sindacati: **banca dati dei lavoratori in mobilità**, per la cui riassunzione la legge prevede rilevanti agevolazioni, e organizzazione di **corsi di riqualificazione** per il loro reinserimento lavorativo. **(Tel. 011/5718.265)**.

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta [illegible] segreto professionale, ai dipendenti delle aziende convenzionate al servizio **ed ai loro familiari**. Fornisce informazioni aggiornate sulle previdenze sociali previste dalla legge e **cura l'iter delle pratiche** presso gli Enti pubblici. **(Tel. 011/5718.456)**.



LEGALE

Consulenza e informazioni dettagliate in **diritto del lavoro** (e suoi aspetti comparati) e sui principi generali in ... di società, consorzi, marchi, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CEE, disciplina della produzione e del commercio; trasporti; utilizzo ... prodotti petroliferi; licenze, ... concessioni e autorizzazioni; pesi e misure, Poste e Telecomunicazioni. **Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina**. Attraverso la rivista trimestrale **«Giurisprudenza Piemontese»** fornisce documentazione sulle sentenze ... diritto del lavoro. Segue **Il procedimento di formazione delle leggi** di interesse per l'impresa presso la Camera. Informazioni e documentazione dettagliate s... **normativa Comunitaria** ... **natura socio-economica e ... recepimento** nell'ordinamento italiano. **(Tel. 011/5718.271)**

PREVIDENZA

Aggiornamento e diffusione della normativa previdenziale, anche attraverso il **Notiziario settimanale «Lavoro ... Previdenza». Consulenza ... cura di singole pratiche e ricorsi** presso gli **Enti pubblici competenti** (INPS; INAIL, Ispettorato Provinciale del Lavoro, Ufficio Provinciale e Regionale del Lavoro; **Ministeri del Lavoro ... del Bilancio**). **Rappresento le imprese ... l'associazione presso gli Enti pubblici preposti** (INPS, Commissione Provinciale CIG, INAIL, Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio). **(Tel. 011/5718.206)**.

ENERGIA AMBIENTE

Informazioni, consulenza ... assistenza, anche ... sopralluoghi diretti in azienda, sugli aspetti tecnici, economici ... normativi relativi ai problemi energetici ed ambientali. Assistenza in materia di inquinamento, smaltimento rifiuti, risparmio e recupero energetico. **Prestazioni più specifiche: Energia elettrica ... gas naturale:** allacciamenti, condizioni di fornitura, problemi contrattuali, tariffe, rapporti ... Enti distributori, contributi per risparmio energeti... **Acqua:** approvvigionamento (normativa, canoni, ... di derivazione), scarichi (autorizzazioni, limiti di accettabilità, impianti di trattamento); **Aria:** autorizzazioni, normativa nazionale ... regionale, verifica dei limiti di accettabilità ... emissioni da impianti industriali, impianti di abbattimento; **Rifiuti:** criteri di smaltimento, recupero, riciclaggio, registrazioni ... comunicazioni a catasto, stoccaggio, imballaggi; **Rumore:** problemi dell'ambiente esterno agli stabilimenti, limiti di accettabilità; **Rischi di incidenti rilevanti:** individuazione delle attività soggette a dichiarazione ... notifica; **Etichettatura e schedatura preparati ... sostanze pericolose. Le ultime iniziative:** informazioni ... **ECOLABEL** (etichettatura ecologica CEE); **ECOAUDIT** (certificazione ambientale secondo lo schema CEE dei singoli stabilimenti produttivi dell'impresa); **ECOGESTIO...** (per dotare le imprese di un sistema ... gestione dei fattori ambientali dell'attività produttiva) **(Tel. 011/5718.452)**.

FORMAZIONE

L'attività di formazione per imprenditori, dirigenti e quadri aziendali viene promossa da tutti i Servizi e ... Categorie dell'Unione, secondo le proprie competenze. A fianco di queste iniziative, operano **due centri, che progettano e pianificano regolarmente corsi ... formazione, ... alle imprese:** il **PF3 (Tel. 011/5718.426)** e il **Servizio Addestramento ... Formazione ...** (vedi spazio AMMA). **Argomenti di particolare attualità affrontati recentemente dal PF3:** Qualità; Organizzazione delle vendite; Tributario; Ambiente e sicurezza. ... PF3 programma e realizza anche corsi formativi su incarico di singole aziende. Nell'ambito Formazione, opera anche la **Scuola Professionale «Giancarlo Comerana»** (ente fondato, ... 1960, dall'Unione Industriale ... Torino e dall'AMMA; oggi, vi partecipa anche la Camera ... Commercio di Torino; **Tel. 011/386.139)**, le cui attività ... indirizzate all'**aggiornamento professionale dei dipendenti (operai e tecnici) del settore metalmeccanico.** Le iniziative della Scuola sono articolate in: **corsi serali gratuiti** (per lavoratori che aspirano a migliorare la propria professionalità ... o giovani disoccupati interessati ad una maggiore qualifica professionale); **corsi FAP** (offerta «a catalogo» alle aziende di corsi di Formazione ... Addestramento Professionale per i loro tecnici); **corsi Finalizzati** (progettati ... richiesta delle aziende secondo le loro specifiche esigenze).

COMMERCIO ESTERO

Principali attività: a) **partecipazione a fiere commerciali in tutto ... mondo,** ... assistenza operativa e ... rappresentanza delle aziende nei primi contatti con i clienti; b) promozione ed organizzazione di **incontri operativi** tra **Direzione Acquisti della grande committenza stra...** ... **e aziende fornitrici;** c) **uffici di rappresentanza commerciale permanente** in Cina (Pechino) e in India **(Nuova Delhi). Servizi specifici:** informazioni sulla **disciplina ... ... mercio internazionale** (doganale, valutaria, finanziaria, assicurativa); **dati statistici** sulle importazioni italiane e dei Paesi OCSE; informazioni ... **normative ed accordi comunitari ed internazionali; Indicazioni nell'area marketing;** ricerche e selezione di mercato, di prodotto, ... agenti, di rappresentanti, importatori ed utilizzatori. Promozione e organizzazione di **incontri con delegazioni estere.** Rapporti con Rappresentanze diplomatiche e commerciali, con gli Enti italiani ed internazionali preposti alle funzioni del Commercio Estero, con i principali istituti ... credito italiani ed esteri. **(Tel. 011/5718.296)**.

FINANZA

Analisi della situazione finanziaria aziendale; individuazione delle **coperture finanziarie più idonee,** sulla base degli investimenti ... lizzati e previsti dall'azienda; verifica della possibilità ... accedere ... **finanziamenti agevolati.** Calcolo del costo effettivo delle diverse forme di finanziamento bancario (in lire ed in valuta estera) ... parabancario (leasing, factoring, ecc.) per **orientare l'impresa nelle scelte di indebitamento.** In caso di **finanziamenti agevolati, prepara le domande di finanziamento** e cura la loro verifica prima della presentazione agli Enti competenti; segue i contatti con gli Istituti finanziatori ... con i Ministeri competenti e verifica che l'iter delle domande di finanziamento si svolga ... tempi possibilmente più brevi. Consulenza per **l'impostazione degli strumenti di controllo finanziario aziendale. Stipulazione ... ... venzioni bancarie** a condizioni di particolare vantaggio. **Ricerca,** di concerto con l'impresa, **investitori istituzionali in capitale di rischio,** per il finanziamento ... nuove iniziative. Fornisce informazioni ed assistenza in materia di **assicurazioni. (Tel. 011/5718.322)**.

URBANISTICA

Informazioni su formazione, revisione ed aggiornamento di piani comprensoriali, piani regolatori comunali, programmi pluriennali ... attuazione, piani per insediamenti produttivi ... ... industriali attrezzate e in ordine alla convenzione quadro per ... rilocalizzazioni. Assistenza alle **aziende** per la formulazione ... redazione delle **osservazioni agli strumenti urbanistici** sopra elencati e in ... ... relativi meccanismi di attuazione. Infor... dettagliate ed assistenza ... sui diversi problemi connessi all'**edilizia industriale. (Tel. 011/5718.462)**.

TRIBUTARIO

Assistenza alle aziende nell'interpretazione delle norme tributarie, in particolare, consulenza ...: **Imposta sul Valore Aggiunto** (adempimenti, aliquote, regimi particolari, polizza fidejussoria per rimborsi accelerati, IVA comunitaria); **Disciplina della Bolla di Accompagnamento; Disciplina dell'emissione di Scontrini Fiscali** mediante registratori ... cosso ... della **Ricevuta Fiscale, Imposta sul Reddito delle P... Fisiche** (redditi fondiari, di capitale, di lavoro dipendente, autonomo, di impresa e diversi); **Imposte sul Reddito delle Persone Giuridiche; Accertamento delle Imposte** (dichiarazioni, scritture, ritenute, sistema sanzionatorio); **Normativa penale tributaria; Disciplina delle Imposte Indirette** (di registro, sull'incremento di valore degli immobili, di bollo, sulla pubblicità). **(Tel. 011/5718.337)**.

QUALITA'

(In collaborazione ... **AICQ Piemonte**). Informazioni ... preconsulenza sulla Qualità nei settori sia manifatturieri, che dei servizi, con possibilità di check-up aziendali. Produzione di «guide» alla Qualità di immediata applicabilità: sono g... uscite la **«Guida ... Autovalutazione del Sistema Qualità»**, la **«Guida per le aziende con produzione ...** ... e la **«Guida alle applicazioni informatiche per la Qualità».** Assistenza per l'individuazione dei bisogni di formazione legati ai Sistemi Qualità e al miglioramento. Con AMMA, AICQ e ANFIA è stata costituita ... (Società ... Certificazione ... Sistemi Qualità), accreditata per i settori autoveicolistico, componenti e accessori. **(Tel. 011/5718.264)**.

PRIMIMPIEGO

Selezione di personale qualificato, diplomato, laureato, in cerca di prima occupazione, ai fini dell'inserimento lavorativo ... azienda. ... servizio dispone di una banca dati, con i profili essenziali dei giovani candidati, raccolti tramite questionario. Dopo l'analisi della po... lavorativa ricercata dall'impresa ... ... prima scelta dei candidati, viene effettuata la selezio... degli aspiranti (profili attitudinali ... aspetti ... personalità), con colloqui individuali e di gruppo. I candidati possono ritirare il questionario presso l'Unione Industriale ... Torino, ... Via Fanti 17. **(Tel. per le aziende 011/5718.279)**.

STUDI & ECONOMICI UFFICIO STAMPA

Indagini periodiche, congiunturali e monotematiche, dati e informazioni sulla realtà economico-produttiva piemontese; documentazione statistica e scientifica. **(Tel. 011/5718.462)**. Sostegno operativo e di indirizzo nelle azioni di comunicazione aziendale esterna. **(Tel. 011/5718.439)**.

CENTRO CONGRESSI

Modulato in sale di diverso dimensione, il Centro è affiancato, ... il servizio di ristorazione, dal **Circolo Soci**. Offerta di servizi nell'organizzazione di convegni e incontri: progettazione e gestione dell'evento, assistenza post convegno. **Le imprese associate** possono accedervi **a condizioni di prelazione e di favore. (Tel. 011/5718.277)**.

AMMA

Per le imprese metalmeccaniche, il servizio Sindacale e Previdenziale è fornito direttamente dall'Associazione di Categoria AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche Metallurgiche ... Affini). (Tel. 011/5718.418).
I seguenti servizi vengono forniti dall'AMMA *anche alle imprese ... metalmeccaniche:*

LOGISTICA

Consulenza ... quegli aspetti dell'organizzazione aziendale (distribuzione degli spazi lungo il flusso della produzione) che riguardano la catena ... gistica dell'impresa: ... **si del sistema logistico dell'azienda** e redazione di relazioni e pareri tecnici. **(Tel. 011/5718.210)**.

FORMAZIONE AMMA

... **Servizio Addestramento ... Formazione AMMA** realizza **seminari ... corsi di riqualificazione ...** Dirigenti, Quadri, Tecnici; **corsi specialistici** per neolaureati e neodiplomati; **formazione e consulenza aziendale specifica,** su richiesto ... singole ... Il servizio offre consulenza permanente alle piccole e medie ... nella **definizione delle strategie aziendali volte ... valorizzazione delle risorse ... ... miglioramento dei sistemi di organizzazione produttiva (team production, ecc.).** Il servizio, inoltre, offre assistenza operativa per i programmi dell'Unione Europea, in particolare per ... P.M.I. **(Tel. 011/5718.372)**.

SICUREZZA E AMBIENTE DI LAVORO

Assistenza tecnica, anche attraverso sopralluoghi in azienda, su: prevenzione, infortuni e incendi; igiene del lavoro; rumore ambientale (il ... ... dotato di strumenti per lo **quantificazione del rischi da rumore). Presenza di tecnici della sicurezza in azienda,** assicurato - su abbonamento - secondo ... diverse opzioni di servizio, differenziate in base all'ampiezza delle prestazioni assicurate. Collaborazione con Enti, quali CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), STANIMUC (Servizio Tecnico Autonomo Normalizzazione Italiana Macchine Utensili ... Colloudi), UNI (Ente Italiano Normalizzazione). Attività di ricerca con Università, CNR, Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris». **Attività ... formazione specifica,** attraverso ... **CSAO** (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione aziendale). **(Tel. 011/5718.210)**.

1996: i vent'anni di...

CERVED — INFORMAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE IMPRESE — TORINO

DATA CONSULT — SOCIETÀ DI SERVIZI E CONSULENZA DI INFORMATICA — TORINO

EMELLINO — MOBILI E ARREDI PER LE BANCHE, LA FINANZA, LE ASSICURAZIONI E I MUSEI — TORINO

FONDALMEC OFFICINE MECCANICHE — PRODUZIONE E PARTICOLARI DI ALLUMINIO, ... E ACCIAIO PER IL SETTORE AUTOMOBILISTICO — LOMBARDORE (TO)

Gruppo Servizi Industriali — SERVIZI INGEGNERISTICI PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI — BRANDIZZO (TO)

MARELLO IMPIANTI — PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI TECNICI — TORINO

MPE — STAMPAGGIO E SOFFIAGGIO ARTICOLI TECNICI TERMOPLASTICI DI PRECISIONE — MATHI (TO)

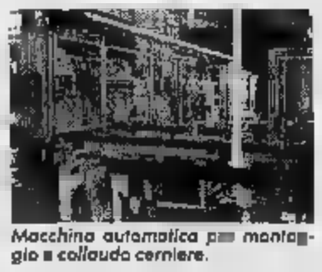
MASAT — MACCHINE SPECIALI DI ASSEMBLAGGIO — TORINO

MASAT

A BRUINO UN «PANTHER IDEALE»

La rivoluzione informatica e tecnologica caratterizzano la progettazione e la realizzazione personalizzata di macchine MASAT speciali per assemblaggio auto, cicli, rubinetteria industriale, valvolame, elettrodomestici, che vengono esportate in tutto il mondo

MASAT S.r.l. compie quest'anno i suoi vent'anni di attività ma, ... fatto, il Presidente e fondatore Leonardo Roma era già presente sul mercato, con altre società, nel 1972. L'attività della MASAT riguarda la progettazione e la realizzazione personalizzata di macchine speciali e linee automatiche di assemblaggio, robot, rivolta ai settori auto, cicli, rubinetteria, valvolame, elettrodomestici.
Particolarmente impegnata nel settore della rubinetteria industriale, ... un prodotto leader sul mercato italiano e mondiale, MASAT progetta e produce linee per montaggio completo di ...alvole ... sfera, sistemi lineari per il montaggi... di mozzi per ruote ... biciclette, macchine lineari universali FMS idonee per il montaggio di valvole, linee per il montaggio della testa di motori automobilistici ... per la componentistica dell'auto. «Le nuove opportuni-



Macchina automatica p... montaggio ... collaudo cerniere.

tà offerte dalla rivoluzione informatica e tecnologica ci consentono, oggi, ... realizzare impianti di elevato contenuto tecnologico in costante livello ... qualità» dice Leonardo Roma e prosegue: «Precisione, versatilità operativa ... notevole affidabilità sono le caratteristiche dei nostri sistemi che, consentendo ... notevole ottimizzazione dei fattori produttivi, ... conseguente riduzione ... costi, rappresentano l'elemento determinante del nostro successo nella comples... sfida competitiva internazionale. Tutto ciò nell'ottica di decisioni imprenditoriali rivolte sia alla scelta dell'apparecchiatura più idonea e dell'investimento più funzionale, sia all'individuazione del part... ... più adatto con cui collabo... . Con sede ... Bruino, alle porte di Torino, in un ampio e funzionale insediamento in cui operano ... settantina di dipendenti, MASAT, che si avva... anche di altrettanti collaboratori esterni, riafferma la sua posizione ... leader mondiale nell'automazione industriale con la produzione di ... e prestigiose linee. «Abbiamo re... approntato delle linee cliente "chiavi in mano" per prestigiose ... automobilistiche europee». E così, MASAT da oltre vent'anni si riafferma un interlocutore mondiale nel ... tore ... sistemi lineari per l'assemblaggio automatico.

PARCO INDUSTRIALE DI CHIVASSO
via Caluso, ... - Chivasso (TO)
Tel. centralino 011 9173846

S.C.A. s.r.l. GRUPPO CABLELETTRA
Tel. ... 6781 - Fax 0384 672380
PRODUZIONE: CABLAGGI PER AUTOVEICOLI
PRINCIPALI CLIENTI: GRUPPO FIAT AUTO - MAGNETI MARELLI - PININFARINA - BERTONE

ERSI ITALIA S.P.A.
Tel. 011 9100111 - Fax 011 9101876
PRODUZIONE: INDICATORI LIVELLO - GRUPPI ALIMENT. MOTORE - COLLETTORI ASPIRAZIONE - MOBILETTI - DIFFUSORI ARIA - COMPONENTI INTERI CARROZZERIA
PRINCIPALI CLIENTI: FIAT AUTO - MAGNETI MARELLI - ... AUTOMOBILI E COMPONENTISTICA

GECMA S.r.l. Servizi per l'Industria
GECMA S.R.L.
Tel. 0161 213007 - Fax 0161 212966
... GESTIONE MAGAZZINI - DIAGNOSTICA AUTOMOBILISTICA
PRINCIPALI CLIENTI: FIAT AUTO - OLIVETTI

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ELETTIVE. Letterario. I fratelli Taviani «visitano» Goethe, nel cast la Huppert e Bentivoglio.

DI ANTONIA. Commedia. Una donna anziana alla vigilia della morte ripensa al passato: humour, commozione e ottimismo. con [Ellisse Blu]

Commedia. Prodotto e interpretato Demi Moore, racconta la fine dell'adolescenza «al femminile», tra passato e presente. [Nazionale]

DI VIAGGIO. Psicologico. L'incontro e il cammino «ferroviario» e simbolico giovane prospettive e di un vecchio confuso. [Kong]

Thriller. Un gruppo di uomini compie a 6000 metri un tentativo di salvare i 400 passeggeri di un 747 dirottato un terrorista. [Cristallo]

DIABOLIQUE. Thriller. La affascinanti donne (moglie e amante) del direttore una scuola si alleano per eliminarlo. Con la Stone e la Adjani [Ambrosio 1, Fiamma]

ELOISE LA PECORA DI Avventura. Tavernier dirige una commedia divertente e dinamica, la Marceau sempre in moto, e un nostalgico D'Artagnan-Noiret. [Adua 480]

EMPIRE gruppo di giovani che adorano la musica cercano di salvare un negozio di dischi dalle grinfie di un compratore antipatico. C'è un giorno di tempo, ma loro le tenteranno tutte. Se ne avvantaggerà anche l'amicizia. [Olimpia]

L'ESERCITO SCIMMIE. Fantascienza. 2035 i sopravvissuti ad una tremenda epidemia decidono di mandare indietro nel tempo un uomo fermare il virus. Lui è Bruce Willis. [Fiore, Luisa]

. Drammatico. Un venditore d'auto pieno di debiti della provincia americana paga due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto suocero. [Olimpia 1]

FOUR ROOMS. Commedia. La notte di Capodanno in uno strano hotel, quattro episodi da registi emergenti: Rockwell, Rodriguez, Andres e Tarantino. [Erba 1]

GIRL 6 SEXO Commedia. Un'aspirante attrice (la Randle), per vivere, recita orgasmi «phone sex». 6 Il suo numero «d'arte» telefono erotico, e pian piano scopre i vantaggi della doppia vita. [Chaplin 1, Empire]

Thriller. La Moore una giurata che nel processo viene intimidita dall'imputato potentissimo. sua vita viene stravolta [Eliseo Grande]

IO DA Psicologico. Una giovane americana capita in una villa in Toscana da parenti, in cerca di un per scoprire il mistero legato al diario della madre, morta suicida [Ellelle, Ritz]

Drammatico. La Roberts è la serva del dottor Jeckill (Malkovich); ormai e la legano a lui. [Erba 2]

TUTTI LA FORTUNA DI AVUTO I COMUNISTI. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni per l'esilarante esordio del francese Zilbermann. Con la Balasko. [King]

DI STRUZZO. Il «vizietto» all'americana con Robin Williams e Gene Hackman [Ambrosio 3, Ideal]

LA PROSSIMA VITTIMA. Drammatico. Field è una donna realizzata, la cui vita viene trasformata in tragedia: uno sconosciuto le uccide la figlia. Malgrado le prove schiaccianti l'assassino di prigione per cavilli legali. allora lei... [Vittoria]

TRE RAGAZZE... Sentimentale. Rohmer e l'estate, in Bretagna, amore e amicizia, idee e comportamenti, e rapporti intrecciati tra giovani [Romano]

Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei vizi e ambigui Anni Trenta. [Adua 200]

SCHEGGE DI Psicologico. Gere è un brillante penalista adorato dal media che di gratuitamente un ragazzo accusato dell'omicidio di un prelato. [Ambrosio 2, Artecchino]

SCREAMERS URLA DALLO SPAZIO. Fantascienza 2078: uno macchine ha il compito di distruggere ogni forma di vita. [Nazionale 1]

IL SEGRETO DELL'ISOLA DI ROAN. Fiabesco. Il racconto d'origine celtica di che riporta i nonni nel habitat naturale e culturale riva mare, dopo avventure con donne, foche e bambini salvati dalle acque. [Eliseo Rosso]

33 DI MANHATTAN. Commedia. La seconda opera Di Cillo è un canto d'amore per il indipendente. Seduzioni sogni, crolli nervosi, cuori infranti, risse: da [Chaplin 2]

CONFIDI. Drammatico. Una storia di crescita e di amore: fra un ragazzo e una , un padre e un figlio, e verso un Paese, l'Irlanda. [Lirico]

SOTTO GLI ULIVI. Sentimentale. racconta «impossibile» nato sul set attori non professionisti; lui è analfabeta e possiede una casa, due ostacoli per lui della nonna della ragazza. [Massimo 1]

IL TAGLIAFERRE Fantascienza. Globbe, creduto morto per l'esplosione del laboratorio, è ancora vivo. Uno scienziato, utilizzando la realtà virtuale, riesce a ricostruirne anche la mente. [Capitol]

TRE VITE E UNA SOLA MORTE. Drammatico. Storia di un uomo (Mastroianni) che esce da casa per un attimo, sta via 20 anni, incrocia quattro donne e torna solo per morire. [Centrale]

VAMPIRI A BROOKLYN. Horror comico. Paura, amore e risate nel film di Craven con Eddie Murphy e la Bassett. L'ultimo esemplare di un tipo particolare di vampiro deve trovare una femmina del suo stesso tipo per perpetuare la razza. [Reposi]

Entusiasmo alle stelle nel concerto diretto da Guida per le Serate Musicali

Ovazione per un genio: Gershwin

Fuori programma «America» da «West Side Story»

Guido Maria Guida, per il concerto da lui diretto code biglietteria

Entusiasmo alle stelle, dopo grandi code alla biglietteria, nel concerto diretto da Guido Maria Guida per le Serate Musicali di Primavera della Rai: il programma era di grande richiamo. «Un americano a Parigi» di Gershwin, il «Concerto di Aranjuez» Rodrigo, una suite di Bernstein per il film «Fronte del porto», «Bolero» di Ravel; ci mancava l'«Apprendista stregone» e le «Danze polovesiane del Principe Igor» per completare un panorama di musiche non solo legate allo spettacolo ma che stesse spettacolo: spettacolo cinematografico per lo più, cioè consegnato alla visività, accessibile a tutti, evoluzione di pensiero: forse per questo, in omaggio al cinema, un bel raggio color aragosta giocava sul fondo tra canne dell'organo.

Gershwin, si sa, genio della canzone, da reggere il confronto con Schubert, ma sulla lunghezza è a disagio: l'«Americano a Parigi» risce tutto nei suoi tre o quattro splendidi motivi; e dopo minuti il pezzo è finito, ma ne dura venti.

Guido Maria Guida, che ricordiamo in questa stessa sala venire capo una difficile partitura di Scriabin, ha messo la sua intelligenza musicale il suo scrupolo al servizio della ridondante partitura cavandone tutto il bene che si poteva: cioè tutti i colori, i gesti, gli cui i temi bellissimi tornano ogni tanto rigonfiare le vele.

Altro genere il celebre «Concerto di Aranjuez» che da troppo tempo non sentiva; Joaquin Rodrigo, meglio di chiunque altro, è riuscito inserire delicato, sensitivo della chitarra in una cornice sinfonica; l'orchestra è ridotta, senza timpani, e lavora timbri chiari e isolati, come il canto accorato del inglese nell'Adagio, e in su una leggerezza scarlattiana, un neoclassicismo che si tinge di linconia. Bravissima la ottenne chitarrista Kaori Muraji, nell'incisività ritmi, nel canto intimo, nella precisione dei contorni nel virtuosismo della cadenza (che Rodrigo colloca nell'Adagio). Prima di magistrale esecuzione del «Bolero», il Guida ha ancora diretto «Fronte del porto» di un Bernstein abile; ma certo meno sincero della travolgente «America» da «West Side Story», regalata fuori programma per rispondere alle interminabili ovazioni.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

200 c. Cesare 57. Tel. 856.521. M., R. Loncraine, I. McKellen, A. B. Basing, J. Broadbent. G. B./-Usa '95, 1h 45'. N. V. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

ADUA 480 c. Giulio Cesare 67. 856.521 **Elsinor, la figlia d'Artagnan**, di Tavernier, con S. Marceau, P. Noiret. '94, 2h 05' Or.: 20,20; 22,30. Ingresso 7000

ALFIERI MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Diaboliques**, di J. con S. Stone, L. Adjani, C. Palmintari, K. Bates. Usa '96, 1h 50' N. V. 15,30; 17,50; 22,30. Ingresso 7000.

2. c. V. Emanuele 52, tel 547.007 **Scheggo di paura**, di G. Hobit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton Usa '96, 2h 10' N. V. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000

3. c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **Piume di struzzo**, di M. Nichols, con R. Williams, G. Hackman, N. Lane, Il West. Usa '96, Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. **Scheggo di paura - Primal fear**, regia Gregory Hobit, con R. Gere, J. Mahoney, A. Woodar. Usa '96, 2h 10'. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr.

CAPITOL via Dalmazzo 24. Tel **Il cagliostro**, di Farhad Mann, con Mat Frewer '95, 1h 33' Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ingr. 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110. **Tre vite e una sola morte**, di R. Ruiz, con M. Mastroianni, Il Mastroianni, A. Francia '96, 2h Or 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Gli ebrei di Manhattan**, di T. Diclio, con C. Kesener, D. Maroney 1h 30'. Or.: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35. Ingr.

v. Gotto 5. Tel 650.7100. di S. con K. Russell, S. Seagal, H. Berry. Usa '96, 2h 08'. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr.

DORA v. Gramsci 9. Tel .422. **Le sottoelettive**, regia Paolo e Vittorio Taviani, Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio. Ita '96, 1h 38'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. 7000.

ELISEO p.za Sabotino, 447.5241. **Il giurato**, di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin. Usa '96, Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino 7. 447.5241. **L'albero di Antonia**, di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy Oscar miglior '95, 1h 33' V. M. 16; 18,10; 20,20. 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO p. 7. 447.5241 **I segretidelle di Roma**, di J. Sayles. Con M. Lally, E. Colgan. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

Demi Moore (Il giurato)

p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1542. **Ciel e Sacco Rosa**, di Spike Lee, con Madonna, J. Turturro, Il Tarantino, S. Lee. Usa '95 1h 40'. V. M. 14 Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. con A. Banderas, Madonna. Usa '95, 1h 40' Orario 20,30; 22.30. Ingresso 7000

ERBA 2 c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **Mary Reilly**, di S. Frears, con J. Roberts. Ingh. '96 1h 48'. Orario: 16,30; 18,30. Ingresso 7000.

STORM v. Bonzi, ang. v. Roma Tel. 530.353. **Il ballo da** regia B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Sandrelli Ita./Ingh./Fra '96, 2h. Or.: 15,25, 17,45; 20,05; 22,25 Ingresso 7000

FIERA via Po 30, 817.3323. **L'esercito delle 12 scimmie**, di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Usa '95, 2h 10'. Or.: 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

Trapani 57. Tel. 385.2057 **Mgwa**, di Jeremiah Chechik, con Sinise, Isabelle Adjani, Chazz Palminteri, Kathy Bates. Usa '96, 1h 50'. N. V. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4318. **Piume di struzzo**, di M. Nichols, con R. Williams, G. Hackman, N. Lane. O. '96. 2h N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000

IDEAL via Po 21. Tel 812.5996 **Non fumo la non avrei i genitori consentiti**, di J. Il Zilbermann. Fra '96, 1h Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL via Santa Teresa 5. Tel. 534.514. **Compagno di viaggio**, di Peter Del Monte, con Michel Piccoli, Asia Argento. Ita '95, 1h 48'. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Un sogno senza confini**, di P. Yates, con A. Finney, M. Keeslar Or.: 20,20; 22,30 Ingr.

San Federico. Tel. 541.288. **L'esercito delle 12 scimmie**, regia Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N. V. 15,10; 17,35; 20; 22,30 Ingr. 7000

MASSIMO 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048 **Sotto gli ulivi**, di A. Kiarostami, con M. Ali Keshavarz, H. Razai, F. Kheradmand. Iran '94, 1h 43' Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

1 p. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Screamers - Urla dallo spazio**, di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis. Usa '96, 1h 47' V. M. 14 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Amiche per** L. L. Glatter, con D. Moore, M Usa '96, 1h 45'. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 31. Tel. 532.448. **Fargo**, di J. Coen, con F. McDormand, W. H Macy, S. Buscemi. Usa '96, 36'. V. M 16; 18,10; 20,20; Ingr.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il mpire records**, Myle con A. La Paglia, M. Caulfeld, Il Mayer. Usa '94 1h 28'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr.

REPOSI via Settembre 15. Tel **Vampiro a Brooklyn**, di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassel, A. Payne. Usa '95, 1h 42'. V. M. 14. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 562.0145 **Un ragazzo, tre ragazze...** di E. Rohmer, con A. Langlet, M. Poupaud, A. Nolin, G. mon. Fra '96, 1h 42' Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

STUDIO 1/TZ via Acqui 1. Tel 819.0150. **Le belle de** di B. Bertolucci, con L. Tyler, Jeremy Irons, Stefania Sandrelli Ita./-Ingh./Fra. '96, 2h Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. 7000.

via Roma Tel. 562.1789 **Il prossima vittima**, di J. Schlesinger, con S. Field. Usa '95 1h 41'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

ARNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 612.136. pervenuto

via Nizza 56, telefono 668 78 21,15 Serata soci Cral CRT

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Riposo

FIAMMA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12 Ore 20,30 e 22,30 dell'alba, di R. Linklater e con J. Delpy. Ingr. 7000

CARDINAL MASSAIA BORGHESE via C. Massaia 104. Ore 21 saggio degli allievi dei corsi di avvicinamento al teatro dell'Associazione culturale Il Borghese. Ingresso L. 10.000. rid. L.

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.1119 Riposo

VALDOCCO via 12, tel. 522.4279. poso

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL via Pomba 23, 562.33.13. Ore 16,30 **Tv-culture: bouffon de culture**, di Pivot.

MUSEO DEL CINEMA

BUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Ore 18,30 **Come a casa** di M. Meszaros con A. Karina. Ore 20,30 **Cléo** di Berry, con A. Karina 18,30-22,30 **Le straniere** di Visconti, con A. Karina, M. Mastroianni Ingr.

MASSIMO Via 8, tel 817.10.48. Ore 16,30 di Y. Masumura con M. Taira. Ore 18,30/22,30 di Y. Masumura con K. Takahashi. Ingresso 7000. Ore 20,30 **48 mq di Bernardo di** Baser. Ingresso libero

FUORI CITTA'

CORSO: L'esercito delle 12 scimmie

ripose

BORGONE DI SUSA
IDEAL: chiusura estiva - riapre in settembre

BUSSOLENO
NARCISO: Il giurato

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Scheggo di paura
UNIVERSAL: L'albero di Antonia

CHIVASSO
: per una sola morte
MODERNO: Il giurato
POLITEAMA: non pervenuto

CUNEO
NUOVO: Diaboliques

COLLEGNO
PRINCIPE: Scheggo di paura
L'esercito delle 12 scimmie
REGINA DUE: Fargo
STAZIONE: La
STUDIO LUCE: non pervenuto

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

S. LORENZO: non pervenuto

ROMA: Ballot

ripose
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Scheggo di paura

PIANEZZA
LUMIERE: Vampiro a Brooklyn

PINEROLO
POCO: Uomini senza donne
Le affinità elettive
2 Via da Las Vegas
6 Scheggo di paura

RIVOLI
GIONELLO: Diaboliques

SAUZE D'OULX
ripose

S
FRAITEVE: non pervenuto

SETTIMO TORINESE
Decisione critica

CERESOLE: L'esercito delle 12 scimmie

TORRE
TRENTO: Sabrina

VALPERGA
ripose

AUDITORIUM: chiuso per ferie

via Sacchi Tel. Disperatamente n... Rocco Siffredi e Debi Diamond. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PESSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. **triple X**, con Nikita. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385 **Sessualità di Pamela**, con Pussycat e R. Non stop dalle 10; ultimo 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione **Dopovvedremo**, con Moana Pozzi. Or.: ap. 10,30; ult. 22,30.

MARNI l.go Giulio Cesare 105 248.79.74. Non pervenuto. Or.: 15; ult. 22,30

Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70. Prima visione. club, con Luana Borgia e Rocco Siffredi. Apertura ore 13

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.02. Prima visione **Bella** Moana Pozzi e Milly D'Abbraccio. Feriale 10,30; ultimo 21,30

via Donato 40. Tel. 487.765. **Pretty Girls**, con Mark Davis, Debora Wells. Or.: ap. 15; 22,30 ingr. L.

SPERIA via Nizza 170. Tel. 6963617. **Ella ed eroglie al lo letto**, Rossana Doll, Jessica Rizzo. Apertura ore 15 chiusura ore 24

68. Telefono 749.2907 **La Regina di Erika**, con Rocco Siffredi e Shalimar 15; ultimo 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO. Da domani vendita per tutti gli spettacoli del II Festival Internazionale di ballo Torino Danza con il Regio (dal 27/6 al 16/7). Informazioni e biglet. 9/18. Tel. 881.5383/210/378

PICCOLO REGIO «G. P.» Dal 27 giugno al 15 luglio X Festival Internazionale di balletto **Torino Danza con il Regio** 10 Compagnie, 14 spettacoli, 8 proiezioni video, incontri, conferenze al Teatro Regio, Piccolo Regio, Corte di Palazzo Per tel. 881.5383/210/378 442.4740.

Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2278 - 248.7871 Riposo.

ALFIERI TEATRO. Via Cavalborgone 18/1. Domani ore 21,15 la Circoscrizione 7 per Estate in 7 presenta gli spettacoli teatrali inediti dalla stessa Circoscrizione. Informazioni e prenotazioni tel. 619.3529

ESPERIA. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Giugno: spettacoli e saggi Scuola di Danza Teatro e Moda. Il Fiore all' Rinnovo abbonamenti, informazioni e biglietteria tutti i giorni ore 9/19

: Via Chiesa 77, telefono 210.985. Oggi spettacoli Hard-Core dal vivo con le più famose pornostar. Per la prima volta a Torino Lysa dalla Thailandia (Bangkok). Minori e altri. Vietato minori anni 18. Orario spettacoli 17,30-22,30

Chiamonte 3 in anteprima venerdì 7/6 ore 21 l'Off Art X. Savinio presenta **I Costruttori di ingorghi** di B. Vian, di M. Tropea. Posto unico L. Infor tel. 011 817.2274

AUDITORIUM AGNELLI (Lingotto). Via Nizza I Concerti del Lingotto

BAL. Rossaro Non pervenuto

Piazza Carignano 6. Non pervenuto

COLOSSEO. M. Cristina 71, tel. 668 8034 Mese di giugno **Saggi di danza.**

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447 21 **Concerto di danza** con la partecipazione della Compagnia di Danza Teatro Nuovo a cura di Antonio della Monica. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23

Via Santa Teresa 5, tel. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici. Si prenota per **Fiabecadabra**, di R. Liprandi, filastrocche e magia, e **Cappuccetto** le marionette Lupi. Informaz. ore 9-13 e 14,30-18,30.

GIUSEPPE VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino lunedì 3 e martedì 4 giugno 1996 alle ore 21 **Il Concerto** direttore D. Renzetti, solisti C. Montalta flauto, M. Musiche di Mozart e Ciaikovskij. Oggi ore 18 prova generale aperta al pubblico. Ingresso 10.000. Informazioni e prevendita in 6 Sonnaz 17. Telefono: 561.7853 - 530.963.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Domani ore 21 Compagnia Teatrale Gaudemus in **Combattimenti.**

CAFE' Apertura ore 20, dalle ore 21,30 ciclo di letture dal titolo **Occhi di tenebre** di A. Gozzi con B. Dolza e Ingresso libero

. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Giovedì 6 giugno ore 21,15 la Associazione Culturale Leopoldo Fregoli e il Circolo Culturale presentano con A. Musso al pianoforte, la soprano H. Onnis; il baritono B. L. Pianezze ed il clarinettista A. D'Attellis. Ingresso Lire 20.000/15.000. Ancol ingresso Lire 12.000.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, 669.06.68, 5 e 6 giugno **Giovani talenti.** Vignale danza **18° Festival Internazionale** 23/6-3/8 Lindsay Kemp, Ramona de Saa, Linda, Max Luna M. Fernando Dos Santos Pereira, Gino Labate, Anna Razzi.

ASTELLI. Via Paolo Sarpi 111. Programmazione estiva luglio '96. Al Giardini di via Plava, dell'Isola con: Assemblea Teatro, Chapertons Comic Teatro, Luca Fagioli, La Teatro Moos, le Sorelle Suburbe e altri. Inf. ore 10-17 tel. 337.6230.

MACARIO. Via Santa Teresa 10, 561.3694. Rassegna Teatro didattico a Mia Peluso. Ore 21 **Lucile Vive !**, Lab. Teatr. dell. a cura di M. Nicola. Scient. Majorana di Moncalieri. Prenotazioni ore 15-19. Ingresso libero.

STABILEN TEATRO. Via Cotta 20 (Grugliasco), tel. 787.117 Riposo

CARIGNANO. Piazza Manzoni 9. Ore 21 Manifestazione culturale patrocinata da A.N.M.I.G., serata di Cabaret. Copione con salvarecchi di R. Fiore, accompagnamento M. Sbardella. Ingresso L. 35.000.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel 1. Non pervenuto.

. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Domani ore 20,30 Ippogrifo per la rassegna Ippogrifo Dernbourgos, incontro letterario e ore 21,45 concerto vocale **Gospel e Spirituals.** Ingr. L. Pren. 0360

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri), tel. 640.3700.

ELISEO. Via San Martino (Moncalieri). Riposo

BRAVELLI. Via Pracisca (Moncalieri), tel. 682.2122 - 606.1334. Non pervenuto.

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, tel. 650.9004. Tutte le mattine, su prenotazione la compagnia Franco Lupi presenta **Pinocchio**, spettacolo per le scuole. Organizz. comp. Franco Lupi. Informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17, al 650.90.04.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Non pervenuto.

CINEMA DEI RAGAZZI. Chiuso. Non pervenuto.

LE TV PRIVATE

18,30 Le spie, telefilm, 19,27 Tg4; 20 Solo musica italiana, rubrica; 20,30 Tutto tris e tolip; 20,40 forma; 22,30 Tg4; 24 La auto settimana.

18.05 Letteratura economia; 18,30 Dimensione speciale, 19 Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 La rivista provincia; Telegiornale; 23

VIDEOGRUPPO: 19 Videonotizie al news; 23 La auto della a. 0,30 Videonotizie... al I

TELECITY: 17,21 Merenda & Cartoons; 19 Tg 7; 19,32 Gigi la trottola, cartoni; 20 Alice, telefilm; 20,30 Ormai sono una donna, film; 23 Northstar, tv movie; 0,20 Abat jour.

PRIMANTENNA SUPER SIX: 19 Giovanidea; 19,30 Tg sera; 21 Telefilm; 21,30 A tutta 22,45 Rock magica; 23,45 Tg - Diario del giorno; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni.

VIDEOMORD: 18,30 music; 19 Maguy, telefilm; 19,30 Videonord notizie; 21 Le della settimana; 22 Cow d'acciaio, film; 24 Frontiere in fiamme, film.

QUARTA RETE TV: 18 Senora; 19 Tg 4; Space stars, cartoni, 20,15 Tg 4; 20,30 La torre della morte, film ; 22,30 Erotica; 23 La più bella di Vizi privati, 24 Donne e motori; 1 Electric blue, sexy; 1,30 music, musicale

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Rahan, toni animati, 20 Occupation, telefilm; 20,30 La casa e il mondo, film; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi; Emotion.

TV: 17,45 Wilma e... conforti; 18,45 F.M. Tv solo musica italiana; 19,15 Acquario di Genova; Tg rosa; Tris & Tolip; 20,35 Tracce di paura, film; 22,30 E le stelle stanno a guardare Regionale; 20,10 Proverbi piemontesi; 20,25 Tg locale; 20,45 Comuneinforma; 21,35 Trapper John; 22,30 Vita della chiesa: «E' iniziato il sinodo»; Tg locale; 23,30 Documentario.

RETE 8 TAV: 19,30 Il regionale; 20,10 I-4 divu volta, proverbi piemontesi, 20,25 Telegiornale 20,45 Comuneinforma; 21,35 Trapper John; 22,30 chiesa: «E' iniziato il sinodo»; 23 Telegiornale , 23,30 Documentario.

TELECAMPIONE: 20,30 Matriosta, rubrica; 21 Future; 22 Business 22,20 Piazza affari; Emporio tv

G.R.P.: 19,30 G.R.P. monitor; 20 Andiamo al cinema; L'isola del libro; 21,50 al cinema; 23,30 Le auto settimana; 0,30 G.R.P. monitor

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale, 20,02 Voglia di vivere; 20,40 Partitissima, 21,43 L'albero delle mele; 22,30 Telegiornale; Le della

TELESUBALPINA: 19,30 Il Regionale; 20,10 Proverbi piemontesi; 20,25 Tg locale; 20,45 Comuneinforma; 21,35 Trapper John; 22,30 Vita della chiesa: «E' iniziato il sinodo»; Tg locale; 23,30 Documentario.

TELETIME: 19 Sing song; 19,20 Tg time; 20 Trasmissione cartomanzia; 21,30 in Italy; 22,20 Tg Time; 23,30 Varietà; 0,50 Teletime by night.

19 Telegiornale; 19,30 Maria, telenovela; 20,30 Magia: Angela Lia; 21,30 Auto della settimana; 22,45 Video Shop; 23,30 Telegiornale.

TELE JEEP 17 Match Music; 18,45 Block Notes; 20,30 Onda libera: attualità; 22 Block Notes; 23,15 Teatro, replica; 0,30 TSD, programma musicale.

Reporter; 18,45 Tg 9; 20,30 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Reporter.

20,10 Videogiornale; 20,40 Pedismo e sport; 24 Videogiornale; 0,30 Le pensioni; 1,30 Cristianesimo oggi; 2,30 Detectives in pantofole,

15 Film; 19,45 Telestudio notizie; 20 Lo strano mondo di ; 20,30 Kommando; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi. 0,30 Vizi privati.

SESTA 18,50 d'oggi; 19,15 Italia dancing; 20,20 Tg 6; 20,30 Ragazzi della Il Matilde, film; 22,20 Tg 6; 22,45 d'oggi; 23 Emotion.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209; 562.4431) da lun. a ven. 9-13; sab. 9-14; dom. chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.809) Martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-13

BASILICA DI SUPERGA E SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18 Chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 669.737). martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13 Domenica e lunedì chiuso

REALE (p. Castello 191, t. 543.855) Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45: da martedì a sabato 8,30-13,30.

MEDIOEVALE (tel. 669.9372) da Mar. a dom 8-20

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visita guidate alle «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visita in notturna «Lumière»

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-18.

LINGOTTO - I PORTICI (via Nizza 262, tel. 664.41.11): Mostra: «Ingegneri sotto la Mole». Opera di particolare rilievo progettate e realizzate dal 1945 al 1996. Or.: 10-21 ingr. libero. Fino al 2/6.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa. Visite su appuntamento tel. 956.1652.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30 chiuso. Mostra «Sulle orme degli schiavi di ieri e di oggi. Un itinerario... tra mostre». Fino al 25/6.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI 956.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-18. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max Ernst - Scultore» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 15/9. Lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). 9-19 martedì al sabato Chiuso 14-19. visita guidate dalle 15,30

(via Accademia Scienze 6, 561.7776). Mart.-sabato 9-19; Dom. 9-14. Lun. chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557) mar.-dom. 9-19. Mostra: «Libri, medaglie» Fino al 30/9 Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - M.te Cappuccini 66.04.104) 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Albania - Volto dei Balcani» fino 16/6. Video. «Les sculpteurs de montagnes» fino 2/6.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147) Feriale ore 9-18,30; dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Galeotti 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19 Chiuso lunedì.

OMAR DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80) tutti i giorni 9-19 gio. 9-23. Martedì chiuso Mostra: Piemonte»

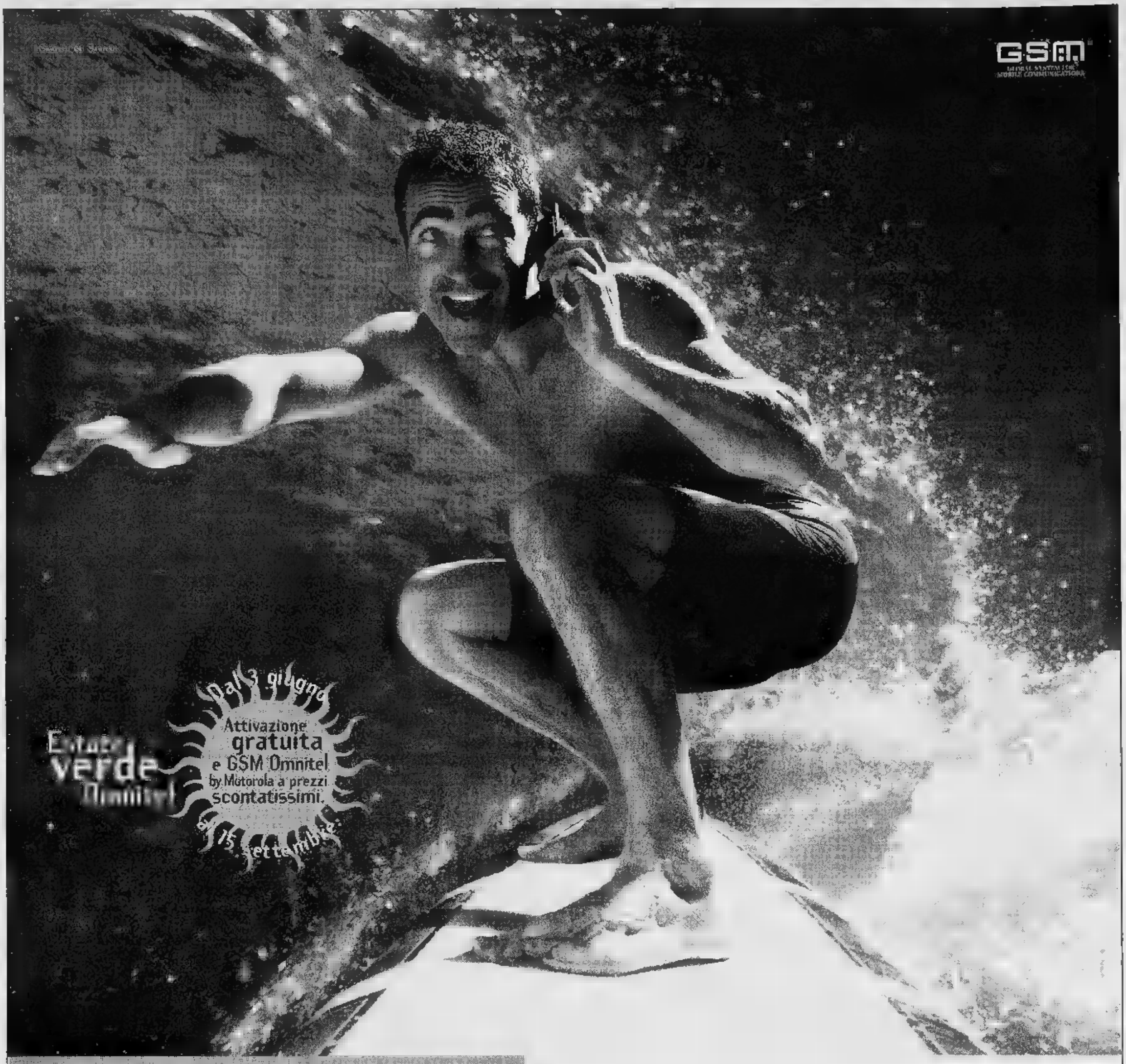
MUSEO NATURALE DON (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso Fino scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA DI CACCIA - MUSEO DELL'ANNONCIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a venerdì 10-19; sabato e domenica 10-20. Mostra: «Il libero della città» Fino all'8/9

BINCHERASIO (v. Lagrange 20; 517.1660): Mostra: «Felice Casorati. Dagli Anni Venti agli Anni Quaranta» dal 24/4 al 14/7. Prenotazioni: 562.96.04. Or.: 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

PROIETTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11



Gold. Il nuovo abbonamento Omnitel che parla d'affari.

Numero Verde 167-190190

Oggi si può risparmiare denaro senza risparmiare parole. Parte il nuovo abbonamento GSM Omnitel Gold, studiato per lavorare chi usa moltissimo il telefono cellulare. **Con Omnitel Gold, dopo le prime 300.000 lire (più IVA al 19%) di traffico nazionale ogni bimestre si ha uno sconto del 50% sul costo delle ulteriori telefonate nazionali.** In più, durante le ore di lavoro il costo per minuto di conversazione è di sole 495 lire (più IVA al 19%). Telefonateci al Numero Verde, vi indicheremo il punto vendita Omnitel più vicino.

Attivazione (IVA inclusa)	~~Lire 238.000~~ gratis fino al 15 settembre
Canone di abbonamento mensile	Lire 60.000 (più IVA al 19%)
Tassa di concessione governativa mensile	Lire 10.000 (uso familiare) Lire 25.000 (uso per attività economica)

I costi delle chiamate (più IVA al 19%):

LUNEDI' - VENERDI'			
Lire per minuto	495		295
Orario	8.00 - 22.00		22.00 - 8.00

SABATO			
Lire per minuto	295	495	295
Orario	0.00-8.00	8.00-13.00	13.00-24.00

DOMENICA E FESTIVI	
Lire per minuto	295
Orario	0.00 - 24.00

Per ogni telefonata effettuata vengono conteggiate Lire 200 (più Iva al 19%) alla risposta. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

omnitel® telecomunicazioni [illegible]

Copertura italiana della rete GSM Omnitel a fine maggio 1996: 50% del territorio e 78% della popolazione.

Il bel ritorno del vecchio campione: attacca, va in fuga e stravince la volata di Aosta

Lampo di Bugno sorpresa al Giro

AOSTA

GIANNI Bugno esce dal cemento armato delle sue incertezze, attacca, va in fuga e vince, spadroneggiando la volata. Che gli succede? L'ha piantata di piangere sulle proprie disgrazie e di considerarsi un corridore finito. A 32 anni, dopo molte fatiche, vittorie e sconfitte, s'era convinto che il ciclismo è una brutta faccenda, logora muscoli e cervello. Non si divertiva più, ammesso si sia mai divertito. Ma un conto è dire a se stesso: non mi restano che briciole di forza e troppo sudore da versare, un altro è sentirsi ripetere da amici e nemici: avanti, che aspetti a tornartene a casa, un brocco.

Bugno, Casagrande che lo aiuto perché anche lui s'è stufato di prendere sberle, con il compagno di squadra Finco, con due russi che non tirano un metro e con un gregario di Olano che li imita, Bugno segna il ritmo della fuga, le dà il timbro della sua classe. Il gruppo è staccato di oltre 2'. L'impresa, che non sposta i gradini della classifica ma strappa il Giro dalla mestizia che l'affligge, è riuscita. Bugno è il più veloce dei sei. Ouslamine si piazza in coda e carica. Finco riporta il suo capitano sulla linea di fuoco. A te, Gianni.

C'è qualcuno che potrebbe battere Bugno nella giornata risorgimentale? E' una furia, il vecchio campione. Suona il clacson dell'ammiraglia, le braccia al cielo il fedelissimo Finco. E' festa.

Chiappucci e Bugno. Il Giro dei giovani chine la testa.

Gianni Ranieri

SERVIZI A PAGINA 30

Il successo allo sprint di Gianni Bugno, 32 anni, su Francesco Casagrande ad Aosta

ATLETICA

Azzurri terzi mai così bene in Coppa Europa

Giorgio Barberis A 30

Gennaro Di Napoli

Pete Sampras

TENNIS

A Parigi la riscossa degli attaccanti

Coscia A 30

CALCIO

Vierchowod spera «Altri due anni con la Juventus»

Angelo Caroli IL PAG.

Marcello Lippi, tecnico della Juve

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

In Spagna, sotto la pioggia, primo successo dell'asso tedesco con la rossa

Schumacher: Ferrari con le ali

«Ma al via non avrei scommesso una lira»

BARCELLONA
DAL

Dopo aver portato, al mattino, Juan Carlos, il re di Spagna, a fare un giro in auto sulla pista, Michael Schumacher si è messo la corona sul capo e ha assunto il ruolo di Kaiser della F1, confermandosi anche come il signore della pioggia. Una vittoria bellissima e inattesa. A Montecarlo il tedesco aveva conquistato la pole position ma era subito finito contro i guardrail. Ieri si trovava in terza posizione nello schieramento ed è partito malissimo, ma ha stravinto. Il suo primo successo con la Ferrari.

Schumi, cosa si prova?

«Sono felice, estasiato. Si spera, si sogna sempre il primo posto. Ma alla vigilia non c'erano le premesse per vincere qui. Non abbastanza veloci, le Williams sembravano imprendibili. L'acqua ha cambiato tutto. E' incredibile. Nella corsa precedente sul bagnato facevamo fatica a stare in pista. Qui la nostra vettura si è dimostrata perfetta. Una tenuta straordinaria mi ha permesso di recuperare lo svantaggio iniziale quasi con facilità».

E la Ferrari è speciale?

«E' una gioia grande. Lo desideravo. Per me è un'emozione speciale, poteva essere per Alesi l'anno passato. Per lui è il primo successo, io ho già provato questi brividi venti volte. Quindi non ho dediche particolari da fare. Abbiamo dimostrato insieme di avere effettuato la scelta giusta. Anche se la strada da percorrere è ancora lunga. Questa comunque è una bella iniezione ricostituente che ci potrà dare le ali per il futuro. Stavolta abbiamo vinto grazie ad alcune circostanze favorevoli. Ma nessuno ci ha regalato nulla. Mi auguro che potremo ripeterci al più presto anche in condizioni normali. In Canada fra sette delle novità sulle nostre vetture e dovremmo essere molto più competitivi».

Come è stata la gara?

«Sabato non avrei scommesso una lira su nostra affermazione. Dai risultati delle qualificazioni emergevano grandi possibilità. Nel warm-up, invece, mi sono accorto che la vettura sul bagnato andava bene. Con i tecnici abbiamo studiato alcune regolazioni. Tutto è andato per il meglio. Ho potuto spingere al massimo. E posso assicurare che ci ho messo dentro l'acceleratore e il volante. A ogni giro la situazione della pista cambiava e dovevo studiare nuove traiettorie».

Poi c'è stato anche un problema elettrico al motore...

«Sì, me ne sono accorto al 33° giro. Ho sentito un rumore strano. Quindi mi è sembrato che il motore fosse tornato regolare. Infine le prestazioni sono peggiorate ma, per fortuna, sono rimaste costanti negli ultimi giri. Il propulsore andava a 8-9 cilindri e ho perso una decina di chilometri di velocità di punta. Avevo paura che succedesse qualcosa di strano. Ero gelato. Invece tutto è filato liscio sino alla fine».

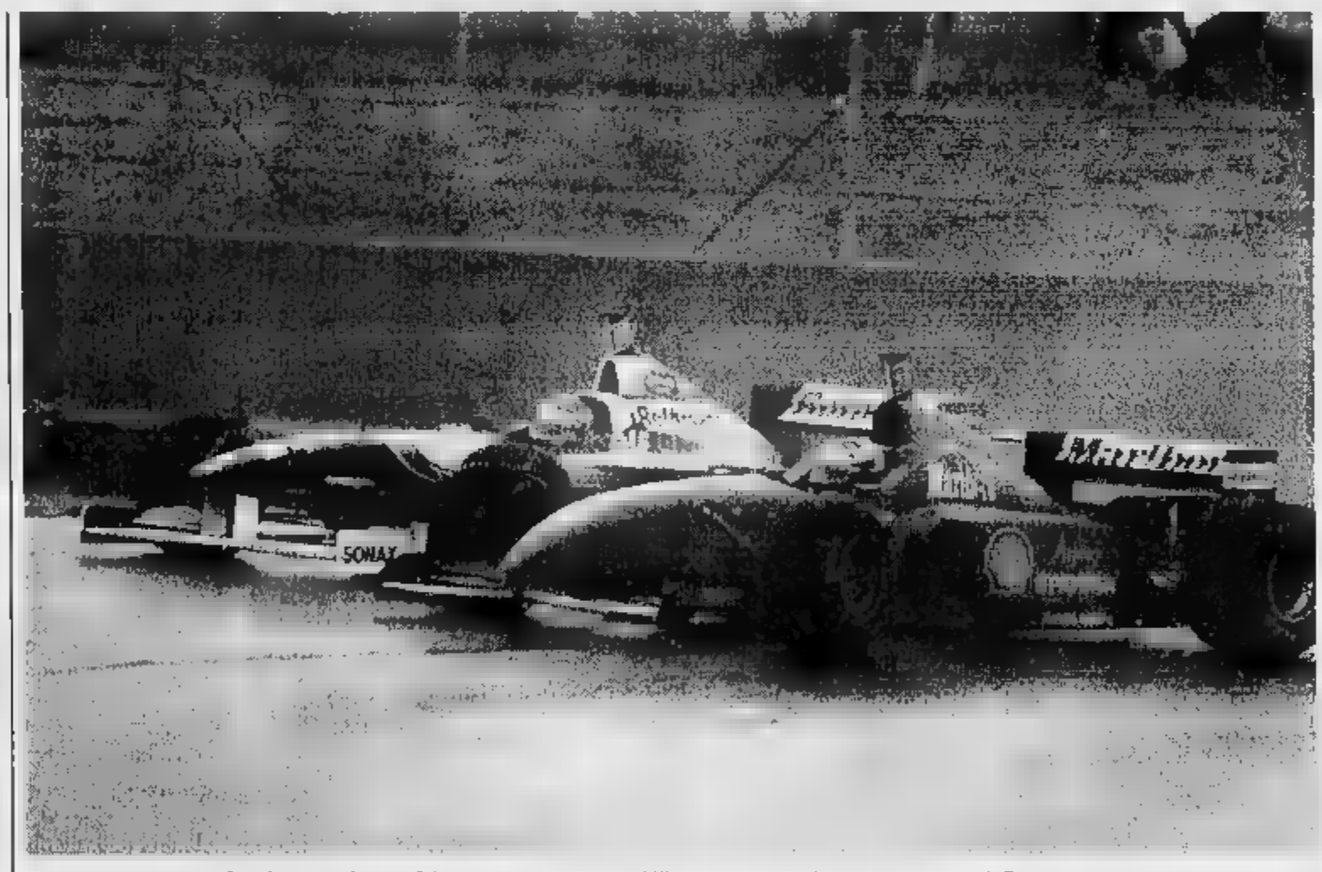
Ma la giornata si era aperta nel peggiore dei modi.

«Una partenza difficile, anzi un disastro. Quando ho innestato la frizione, non ha funzionato e ho quasi spento il motore. Ho dovuto ripetere tutta la manovra. In un attimo mi hanno passato diverse vetture. Sono stato fortunato perché nessuno mi ha tamponato. Mi sono reso conto quanto sia difficile prendere il via dietro, quando piove. Non si vede assolutamente nulla. Poi mi sono abituato e ho cominciato a girare bene, grazie anche a una strategia azzeccata. Ovviamente la tenuta era sempre al limite e c'era il pericolo di perdere il controllo. Ma ho sempre guidato con relativa prudenza, soprattutto nei doppiaggi».

Dove può arrivare la Ferrari?

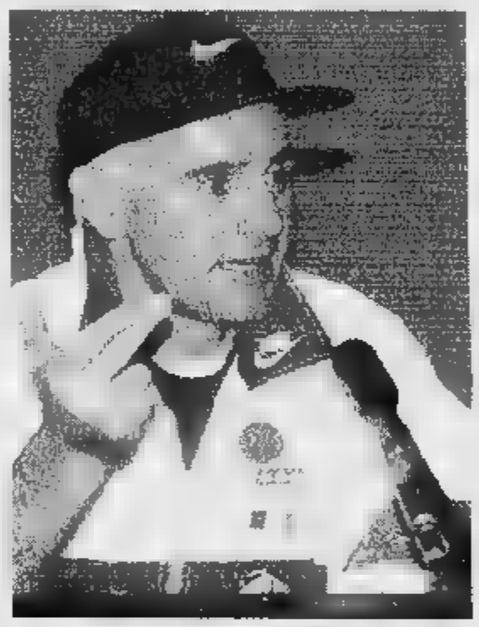
«Non facciamoci illusioni. C'è ancora molto da lavorare. Dobbiamo risolvere dei problemi, questo è stato il primo passo. E il sogno neppure di trovare la pioggia a Montreal nel prossimo appuntamento. Le gare sul bagnato sono sempre imprevedibili». Appunto.

Cristiano Chiavegato



Il momento decisivo del Gran Premio di Spagna: Schumacher supera Jacques Villeneuve e si avvia al primo successo con la Ferrari

Sabato si inizia a Wembley



Il commissario tecnico della Nazionale azzurra Arrigo Sacchi: per adesso ha solo promesso massimo impegno ma questo non basta più. Agli Europei infatti i tifosi da lui si aspettano i risultati

Sacchi «europeo» non avrà più alibi

IL conto alla rovescia procede, implacabile. Sabato prossimo, a Wembley, Inghilterra e Svizzera terranno a battesimo la fase finale del campionato d'Europa per nazioni, la prima della storia a sedici squadre. Martedì 11 giugno, nella mitica di Anfield, a Liverpool, scenderà in campo l'Italia. Avversario di turno, la temibile Russia, imbattuta da diciassette partite.

Molta acqua è passata sotto i ponti di Arrigo Sacchi in queste ultime settimane. La Juventus, che gli fornisce cinque membri dell'equipaggio (sette, addirittura, prima delle defezioni di Conte e Ferrara) si è laureata regina d'Europa a spese di quell'Ajax che, a sua volta, costituisce il serbatoio privilegiato dell'Olanda (nove elementi). Non solo. Venerdì, a Barcellona, la Under di Cesare Maldini ha conquistato il terzo titolo continentale di fila, dopo quelli del 1992 e 1994. Fra mercoledì e sabato prossimo, inoltre, i fusignanisti hanno pareggiato a Cremona con il Belgio (2-2) e regolato l'Ungheria a Budapest (2-0). Zola e Chiesa, fra i più brillanti protagonisti della rimonta «belga», sono stati costretti a disertare l'escursione tzigana dalle sinistre schegge di una micidiale bomba batterica.

Arrighetto nostro è sotto pressione. I suoi rodaggi assomigliano sempre più a complicati parti, le cui doglie vengono «lette» dai critici a seconda della convenienza e, non sempre, della competenza. Coraggio. Ha appena terminato di scegliere inni e canti alla creatura, più forte e robusta di quella «americana», che si mette a fare acqua la difesa: per filosofia, il zoccolo duro e trainante. Non fa in tempo a lanciare un accorato allarme per le eliminazioni di Milan, Roma e Parma, che Juventus e Under lo mettono con le spalle al muro, impallinando, nelle rispettive riserve di caccia, le prede più ambite.

Per non parlare delle teste tagliate (Vialli, R. Baggio, Signori, Protti) o di quelle che lo hanno spinto ad amletiche convulsioni (Baresi). Già siamo vicecampioni del Mondo, e già sappiamo che non troveremo il Brasile: aggiungeteci i dolci verdetti di Roma e Barcellona, mescolate il tutto, e poi diteci se è come l'uovo della strada, di fronte all'evento che incombe, posso accontentarsi del massimo impegno. L'unico «spicciolo» uscito dal borsellino del ct.

Eppure siamo ottimisti. A livello di preparazione, Pincolini è una garanzia. Se noi siamo (per fortuna) ancora al top, neppure gli altri lo sono: a Wembley, forse, di Russia e Francia, che non perde da ventidue gare. Sacchi sa di non avere alibi (se non quelli, provvisori, legati alla salute di Chiesa e Zola). Anche questo lo aiuterà a essere lucido, pignolo, determinato, visto che ci aspettano russi, cechi e tedeschi, clienti infinitamente più tosti di Eire, Norvegia e Messico, i rivali che, sono due anni, ci obbligarono a mortificante ripescaggio.

Gli orari, l'atmosfera, l'ambiente: tutto, secondo le vate, contribuirà a gonfiare le vele dell'Italia. Maldini centrale non convince? Bisogna aver fede. Del Piero e Ravanelli sono spenti? Si accenderanno al momento opportuno. I muscoli del branco sono già lisi? Menzogne. Forza Arrigo. A un patto: la storiella del massimo impegno la racconti ai suoi famigli. Sia coerente e sputi il rospo: vi prometto la sola cosa che il calcio italiano, oggi, merita. Il titolo.

Roberto Beccantini

LA SERIE B

Due verdetti nella penultima giornata: in sette lottano per non retrocedere

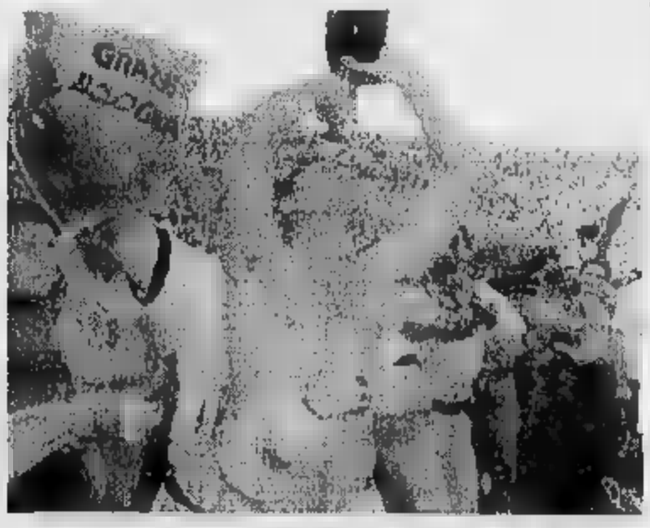
Bologna e Reggiana, bentornate in A

Un 8 al Totogol: quasi tre miliardi a Sarzana

La penultima giornata della serie B ha deciso due promozioni in A anticipate: Bologna (1-0 il Chievo, con il gol al 94' di Bresciani) e Reggiana (1-0 al Verona di Bentegodi, gli scaligeri già promossi). Bologna così torna nella massima serie dopo 8 anni (c'era stata anche la caduta in C/1). Per la Reggiana invece un ritorno-lampo: i granata erano retrocessi la stagione scorsa. Lotta apertissima invece per non scendere in C/1. Il momento è retrocessa solo la Pistoiese, lottano per non imitarla in sette: Ancona, Avellino, Brescia, Chievo, Reggina, Fidelis Andria e Venezia.

Quella di ieri è stata una giornata felice anche per un anonimo giocatore del Totogol, che avendo totalizzato l'unico otto, incasserà 2 miliardi e 784 milioni. La fortunata schedina è stata giocata al bar ricevitoria Giannarelli, a Sarzana (La Spezia).

Fonseca e Romagnoli A PAGINA XX



Olivares festeggia così, circondato dai tifosi, la promozione del Bologna

FORMULA 1

Domenica speciale per il presidente della Ferrari: dal trionfo in Spagna al Bologna in A

«Che sorpassi da favola»

L'emozione di Montezemolo alla tv

BOLOGNA. Che domenica, la domenica di Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, vicepresidente del Bologna. Lui se l'è gustata tutta, intensamente, con crescente entusiasmo, un trionfo dopo l'altro. Prima quello delle rosse a Barcellona, certo il più esaltante. Poi, allo stadio, quello dei rossoblù promossi in A dopo 5 [«Un accoppiamento ideale, va benissimo, anche se i pesi diversi...»]. Auguri, complimenti. Montezemolo è al centro del mondo, quel portatile che non smette mai squillare. Chiamano tutti.

Presidente, come ha vissuto la cavalcata di Schumacher?

«Nella mia casa sulle colline bolognesi, davanti alla tv, da solo. Non voglio nessuno, niente gente che parla fa domande; al massimo sopporto figlio».

Dica la verità: è andato in Spagna per scaramanzia, oppure non ci credeva?

«Ho scelto non andare sempre. La verità è che alla tv più cose, vedo tutto. Questa volta ci credevo. Perché ho parlato Todt dopo il warm-up e lui mi aveva assicurato la macchina, sul bagnato, era ok. Non dai 3 secondi al giro agli avversari se non hai una gran macchina».

Poi quella brutta partenza...

«Che rabbia! Stai vedere che è un'altra giornataccia, ho pensato. Purtroppo abbiamo avuto ancora quei problemi alla frizione che non riusciamo a risolvere. Stesso guaio anche per Irvine».

Ma è cominciato show.

«Michael è fantastico, fatto una gara da antologia, da storia dell'auto, perché arrivati soltanto in sei: eccezionale sia come ardimento, sia come intelligenza. E quei due sorpassi, prima Alesi poi a Villeneuve sono stati meravigliosi. La cosa incredibile è che quando si è trovato davanti, solo, dava più di tre secondi agli altri giro. In 10-15 giri è arrivato ad un minuto. Che spettacolo!».

C'è più Ferrari o più Schumacher, in questo trionfo?

«Io mi sono sempre battuto per il ruolo pilota, perché questo è fondamentale. Quando, negli Anni , era andati regolamenti da robot non più bello. Ma, lasciatemelo dire, è anche la vittoria una macchina che è andata molto bene, dopo 2 pole position. E' una limpida dimostrazione di superiorità, sul bagnato, in dizioni molto difficili».

Una rivincita, in fondo?

«Dico una vittoria piena. Anche della squadra che non ha sbagliato niente; perfetti i due cambi gomme e la strategia. Rivincita? Mi fa maggiormente piacere pilota come Schumacher perché molti, all'inizio, ci hanno e lo hanno criticato. Oggi tutti si rendono conto di quanto abbiamo fatto bene a prendere questo campione».

Cosa gli ha detto, al telefono?

«Lo ripeto ora: devo dire grazie prima di tutto a lui. L'ho sentito euforico, ora molto contento. ripeteva, giustamente: è vittoria che ho voluto, sofferto, cercato e meritato. Tutto vero. Non ha vinto perché gli altri fermati. fatto sorpassi, e tutto senza il minimo errore. Per chiudere con un minuto di vantaggio vuole un'auto fantastica e un pilota straordinario».

Barcellona un traguardo punto di partenza?

«Potrei ricordare che nel '75 la rincorsa al Mondiale cominciò Lauda proprio con una vittoria nel GP Spagna. Però preferisco essere coerente con quanto detto ad inizio stagione. Vogliamo vincere due o tre gare. Poi si vedrà».

Hill ha 17 punti di vantaggio, pochini: si può sognare?

«Lo vedremo presto. Non faccio come certi allenatori che dicono: viviamo alla giornata. Io dico che, obiettivamente, oggi dobbiamo vedere quanti miglioramenti possiamo ancora fare su questa macchina. Perché indubbiamente sull'asciutto siamo all'altezza dei migliori. Detto questo, non dimentichiamo che abbiamo cominciato a vincere, dopo i piazzamenti con merito».

Via col le dediche speciali?

«A Todt e tutti gli uomini squadra, perché il crescendo stato grosso. Questa vittoria viene da lontano. Hanno lavorato molto e bene. Non vedo l'ora essere in ufficio: perché che qualcosa dalla Williams: anche che il è la miglior medicina, il miglior stimolo per lavorare di più. Ci attende una settimana molto importante prove, Imola, per migliorare

Prima la Juve, ora l'Avvocato Agnelli sarà contento.

«Contento dir poco. E' entusiasta. In effetti una dedica speciale la meritano i tifosi. Compreso il primo. Hanno avuto passione e pa- sono fondamentali».

Piero Bianco

PER IL CAVALLINO **VITTORIA N° 106**

Quella di ieri è la 106ª vittoria della Ferrari in Formula 1 e la della carriera per Michael Schumacher. Per il due volte campione mondo tedesco è la prima affermazione su una vettura di Maranello.

La classifica dei piloti vincitori in Ferrari vede sempre al comando Niki Lauda con 15 . Seguono Ascari (13), Ickx Gilles Villeneuve (6), Reuteman, Berger Prost (5), Hawthorn, Fangio, Collins, P. Hill, Scheckter, Arnoux, Alboreto e Mansell (3) Gonzalez, Brooks, Von Trips, Pironi e Tambay (2), Taruffi, Farina, Trintignant, Baghetti, Bandini, Scarfiotti, Andretti, Alesi e Schumacher con uno ciascuno.

Da segnalare che dal ad oggi la Ferrari è affermata soltanto tre occasioni: nel 1994 nel Gran Premio di Germania per merito Berger, lo scorso anno nel Gp del Canada con Alesi e appunto ieri con Schumacher.

Tifosi in festa e, a sinistra, Montezemolo al lancio della F310 con Agnelli e i piloti

Maranello, festa in piazza

Concerto di clacson, campane e brindisi in onore del vincitore

MARANELLO. Com'era facile immaginare, c'è stata festa grande ieri Maranello e in tutta l'Emilia Romagna.

Le strade del paese dove ha la Ferrari si sono riempite caroselli d'auto pochi minuti dopo che la «rossa» Schumacher aveva tagliato il traguardo del Gran Premio di Spagna.

E le campane della chiese di Maranello hanno suonato a lungo per iniziativa di Don Elio Belloi, parroco e grande tifoso ferrarista: «Poco dopo le 16 - ha detto - un gruppo di ragazzi è arrivato parrocchia chiedendomi a gran voce le campane. Potevo farlo? Mi è sembrato giusto festeggiare loro. E' stata una grande vittoria, il merito è di Schumacher e della pioggia. Ma questo successo oltre al semplice fatto sportivo. Per gli abitanti Maranello vuol dire pane quotidiano, onesto lavoro ricchezza per tutti».

E scappa via. Don Belloi, perché lo attendono il Sindaco il maresciallo dei carabinieri che si mettono in posa per la foto ricordo insieme con decine di tifosi davanti al Ferrari Club di Maranello, uno dei principali ritrovi dei fans del Cavallino con il mitico bar Nello, sempre il di tutti gli appassionati. Qui si discute a lungo, si fanno le ore piccole analizzando minuto per minuto e giro per giro, ogni Gran Premio.

Ma che ieri ci fosse aria di vittoria lo si è capito molto presto. Quando Nello in persona, alla faccia della scaramanzia, ha cominciato offrire da bere. Eppure mancavano ancora 50 giri alla fine.

Schumacher, intanto, viaggiava con straordinaria sicurezza verso il traguardo, rosicchiando secondi preziosi a ogni giro e cancellando il ricordo Montecarlo. «Guida benissimo» sentenzia Nello finché, a due giri dal termine, si infila il berretto rosso della Ferrari.

E' il segnale: ormai i giochi fatti. Schumacher taglia traguardo Nello stappa l'annesima bottiglia. Fuori impazza, si sposta fino a lambire Modena, che simili festeggiamenti li vede solo quando la Nazionale di calcio a vincere. E fanno festa pure i turisti tedeschi, sempre più numerosi ora che Schumacher corre con la Ferrari e che erano rimasti a bocca asciutta quando si era corso a Imola.

E poi tutti a Modena, per sentire anche qui le campane, questa volta suonate da Don Sergio Mantovani, il cappellano dei piloti. «Era da un che aspettavamo questo momento - spiega -, abbiamo rischiato che venisse la ruggine sulle campane e anche sulle corde».

FORMULA 1

A Barcellona il campione del mondo danza sull'acqua, Alesi secondo e Villeneuve terzo

Siamo alla prima battuta del Gran Premio di Spagna: Schumacher dopo una pessima partenza rimonta posizioni su posizioni e supera anche Alesi: il pilota francese autore di una buona prestazione terminerà alle spalle del tedesco

Schumacher sorride felice sul podio

Schumi, signore della pioggia

Via sofferto, poi una corsa magistrale

Il tedesco si è preso una grande rivincita dopo l'errore di 15 giorni fa a Montecarlo Per Damon Hill un giorno nero: fuori pista

DAL NOSTRO INVIATO

L'obiettivo dichiarato era quello di vincere una gara a metà stagione. Alla quinta corsa, una prima del giro di boa del campionato, la Ferrari e Schumacher hanno centrato l'en-plein. Per Maranello non accadeva da un anno: dal Gran Premio del Canada '95, quando a imporsi fu Jean Alesi. Il pilota tedesco aveva invece ottenuto l'ultimo successo nello scorso novembre con la Benetton in Giappone, dove aveva conquistato anche il secondo Mondiale di Formula 1.

Michael Schumacher, aiutato da una monoposto che in questa occasione lo ha assecondato in pieno, ha dato a tutti una lezione di guida. Il controllo straordinario, la capacità di mantenere notevole freddezza in ogni frangente (come, per esempio, quando la Footwork di Verstappen gli si è girata di fronte), un tattico che non è più da scoprire. Ogni curva un'emozione, un piccolo sbandamento, una ripresa, fra enormi scie d'acqua nebulizzata. Il signore della pioggia.

Una rivincita immediata e totale anche sull'errore compiuto al via nel Gran Premio di Montecarlo. Per cancellare eventuali tracce negative nella memoria. Segno che Schumi non è soltanto un grande pilota ma anche un ragazzo solido che non si lascia scalfire dalle disavventure. La più bella risposta a critiche che non sono mai arrivate ma che potevano partire se fosse successo un altro episodio analogo.

E' stata una giornata condizionata dal maltempo. Nuvole basse e pioggia fitta dal mattino alla sera. In mezzo un Gran Premio di Spagna che è stato quasi una prova di motoscafi offshore. Incidenti a catena (senza conseguenze, anche se Frentzen nel warm-up aveva distrutto la Sauber contro un muretto, restando per qualche minuto sotto choc) ed eliminazioni importanti.

Chi ha pagato lo scotto più alto è stato Damon Hill. L'inglese, pur avendo a disposizione la vettura più veloce (e forse è stato tradito proprio dall'eccessiva fiducia nel mezzo) ha commesso tre errori uno dietro l'altro. E ha finito per guardare la gara dai box. Secondo ritiro consecutivo, dopo quello incolpevole di Montecarlo. E le cifre parlano a suo sfavore. Al pilota della Williams restano 17 punti di vantaggio su Villeneuve e Schumi.

Un buon margine, che però si è ridotto rispetto alla prima parte del campionato. E' noto che Damon è un pilota che ama subire forti pressioni. Il dover lottare a compagno di squadra sempre in agguato e soprattutto il campione tedesco potrebbe metterlo in difficoltà. Specie sul piano psicologico.

Bisogna dire tuttavia che Villeneuve sta mostrando i suoi limiti d'esperienza. Tutto bene se si tratta di fare un giro veloce, il giovane canadese dovrà affrontare ancora troppe incognite per poter essere inserito quest'anno fra i reali pericoli per Hill. Questo è un ruolo che spetterà in modo particolare a Schumacher e la Ferrari affiderà al suo pilota una vettura più competitiva nelle prossime gare.

Il Gran Premio di Spagna ha fatto anche vedere che in realtà sono solo tre al momento le scuderie di livello, cioè Williams, Ferrari e Benetton. La McLaren è troppo incostante, Jordan, Sauber e Ligier possono solo approfittare di circostanze favorevoli, ma sono pericolose. Se stiamo ai risultati delle qualificazioni, sembrerebbe che la squadra di Hill e Villeneuve abbia fatto un altro passo avanti sul piano delle prestazioni. I distacchi inflitti sul giro cronometrato sono molto pesanti. Il progettista Patrick Head e soprattutto l'aerodinamico Adrian Newey hanno montato sulle loro vetture un nuovo fondo e un profilo estrattore posteriore diverso che di sicuro ha dato dei vantaggi. E presto arriverà anche un differenziale elettronico che potrebbe diventare l'arma definitiva per il '96.

La Benetton è sempre lì, con Alesi molto agguerrito e un Berger che perde colpi. Ieri il francese ha attaccato bene e ha conquistato un ottimo secondo posto, mentre l'austriaco è uscito di pista nel 45° giro quando si trovava in quinta posizione. Sembrano essere lontani i tempi delle vittorie e ripetizione. Tuttavia, c'è un team che può inserirsi nella lotta per il titolo, a patto che la vettura venga migliorata, è quello anglo-italiano con licenza tricolore.

Cristiano

Todt, ma che paura alla fine

Il motore girava con un cilindro in meno

«Attimi lunghissimi ma è bello lavorare con Michael: è forte pensa in positivo e ammette gli errori»

Re Juan Carlos premia Schumacher al termine del GP di Spagna (REUTERS)

IN SEI ALL'ARRIVO, SALO SQUALIFICATO

BARCELLONA

DAL NOSTRO INVIATO

La tensione alla Ferrari è andata crescendo a mano a mano che si avvicinava la fine della gara. Si poteva quasi toccare la mano, anche non mancavano i sorrisi. La liberazione da quello che avrebbe potuto trasformarsi in un incubo, qualora fosse mancata la vittoria ormai gustata e praticamente certa, è arrivata solo quando Schumacher, avvicinandosi con la rossa n° 1 al muretto dei box, ha tagliato il traguardo sotto la bandiera a scacchi. Allora è scoppiata la felicità, una gioia incontenibile.

Quando il pilota tedesco è entrato nel parco chiuso, per la verifica delle vetture, dopo aver fatto il giro d'onore agitando le braccia come un calciatore che ha appena fatto gol, è corso verso i meccanici. E li ha abbracciati tutti, uno dopo l'altro, come tanti fratelli. Poi ha sollevato di peso Jean Todt e la festa è continuata con i tecnici. L'ing. Lunetta, responsabile della vettura del tedesco, ha saputo per telefono che il presidente Montezemolo oggi comprerà la Vespa che gli aveva promesso alla prima vittoria di quest'anno.

Nessuno, in pubblico, ha versato una lacrima. Ma nessuno ha nascosto la grande soddisfazione per questo risultato. «E' stata una gara fantastica - ha detto Jean Todt -, molto difficile dopo una partenza critica. Io però, visto quanto era capitato a Montecarlo, ero fiducioso, sapevo che saremmo arrivati a vincere presto, che le cose sarebbero girate per il verso giusto. Abbiamo avuto una preoccupazione. Dal 3° giro con la telemetria ci siamo accorti che c'era un problema con il motore. Ma i dati per fortuna non segnalavano inconvenienti gravi. Gli ultimi minuti sono stati lunghissimi. Schumacher è un grandissimo pilota. Solo lui forte come lui può ammettere l'errore di Montecarlo, addossarsi tutta la colpa. E' bello lavorare con lui, perché pensa sempre in positivo».

Il responsabile della gestione sportiva ha poi aggiunto: «C'è voluto un po' di tempo per arrivare a questa giornata, ma ne valeva la pena. Sono abituato a vincere, in Ferrari ho ottenuto successi in tutti i campi, ma questo è speciale. La vita però continua e dobbiamo lavorare molto, per vincere altre».

L'ing. Giorgio Ascanelli, di della Ferrari, anche lui emozionato pur cercando di nascondere sotto una scorza dura i suoi sentimenti, ha spiegato il problema che ha fatto girare il motore a 8-9 cilindri. «In un primo tempo abbiamo pensato alla rottura di un tubo di scarico. In questo caso avremmo potuto avere danni gravi in quanto il calore fuoriuscito avrebbe potuto compromettere la parte elettronica della gestione del cambio. Quando abbiamo potuto controllare la vettura ci siamo accorti che si è trattato probabilmente di un problema elettrico che verificheremo meglio a Maranello nei prossimi giorni».

Pare che l'inconveniente sia stato generato dall'umidità dall'acqua che avrebbe messo in crisi due candele, risultate annerite per un funzionamento irregolare. Anche questo problema è oggetto di studi approfonditi per evitare che si ripeta. La Ferrari del resto non si ferma: da domani a venerdì lo stesso Schumacher sarà in pista a Imola. Da provare, oltre al cambio in acciaio che dovrà sostituire quello in titanio troppo fragile, soprattutto una importante novità aerodinamica. Per la prima volta verrà effettuato un test su un nuovo musetto rialzato come quelli della Williams e della Benetton. Sarà il primo passo di un profondo rinnovamento della F310. Purtroppo la vettura non si è rivelata subito competitiva. E fra l'altro Maranello ha dovuto utilizzare quasi tutto il budget a disposizione per la squadra e dovrà fare i conti con il denaro a disposizione. Insomma, i mezzi non sono illimitati neppure per la Ferrari.

Nei quattro giorni di prove sul circuito romagnolo non dovrebbe essere impiegato Eddie Irvine e l'irlandese si allenerà probabilmente al Mugello la settimana prossima prima di partire per Montreal. Ieri Eddie è uscito di pista al secondo giro: «Ho perso il controllo e sono finito sul prato. Avrei potuto ripartire se la vettura non si fosse fermata a cavallo di un dosso. Così mi sono ritirato. Sono contento per Michael e spero che d'ora in poi con meno pressione le cose possano andare bene per tutti noi».

Schumacher è partito, con il proprio jet, per un meritato giorno di vacanza. Poco prima ha ricevuto che il re Juan Carlos gli aveva svelato tutti i segreti della pista. Ovviamente lo ha detto per scherzo. Ma poi ha aggiunto: «Visto che mi porta fortuna, vorrei invitarlo a Canada». [c. ch.]

Ancora una gara con poche vetture al traguardo, solo sei (tutte di scuderie differenti), delle quali tre doppiate. Pista inondata dall'acqua per la pioggia battente.

IL VIA. Villeneuve è il più lesto e si installa davanti ad Alesi che riesce a precedere Hill e Berger. Schumacher rimane in surplace e viene passato sia da Irvine che da Barrichello, Frentzen e Verstappen. Nelle retrovie Fisichella tampona Lamy (ancora le due Minardi fuori) e viene a sua volta urtato da Rosset. Ko anche Panis e Coulthard coinvolti in collisione. Cinque piloti eliminati in pochi secondi.

2° GIRO: Irvine finisce fuori pista ed è costretto all'abbandono.

3° GIRO: Hill tenta di recuperare, sbaglia e va in testa-coda. Perde due posti. Al 7° passaggio altro svarione dell'inglese che precipita in ottava posizione. Nell'11° giro per la terza volta l'inglese perde il controllo della Williams e urta contro il muretto dei box. Ritirato, nerissimo in volto.

12° GIRO: dopo aver superato Berger, Schumacher infila prima Alesi, poi Villeneuve, entrambi nella stessa curva e passa al comando. Non verrà più raggiunto.

17° Salo, che è rimasto in panne sullo schieramento con la Tyrrell ed era partito dai box dietro a tutti, viene fatto rientrare con la bandiera nera, squalificato per avere preso la vettura di riserva.

24° prima sosta ai box della Ferrari e, 1. Schumi ha guadagnato quattro-cinque secondi al giro su tutti i rivali e torna in pista con 23" su Villeneuve. La battaglia è nelle retrovie fra Barrichello, Alesi e Villeneuve. Il brasiliano arriva ad occupare persino la seconda posizione grazie a una sosta e box ritardata, ma poi viene tradito dalla rottura della frizione.

42° GIRO: secondo pit-stop di Schumacher, perfetto. Il tedesco deve solo pensare a non commettere errori, ha un minuto di vantaggio. Nei rifornimenti Alesi supera Villeneuve e gli soffia il secondo posto.

COSI' AL del Gran Premio di Spagna, 7ª prova del campionato mondiale di Formula 1: 1. Schumacher (Ferrari) 65 giri pari a km 307,114 in 1 ora 59'49"307 alla media di 153,785 km/h; 2. Alesi (Benetton) a 45"302; 3. Villeneuve (Williams) a 48"388; 4. Frentzen (Sauber) a 1 giro; 5. Hakkinen (McLaren) a 1 giro; 6. Diniz (Ligier) a 2 giri.

GIRO PIU' VELOCE il 14° di Schumacher in 1'45"517 alla media di 151,274 km/h.

RITIRI E 1° giro: Lamy (Minardi), Rosset (Footwork) e Coulthard (McLaren) incidente; 2°: Fisichella (Minardi) e Panis (Ligier) incidente, Irvine (Ferrari) uscita di pista; 9°: Katoyama (Tyrrell) problema elettrico; 11°: Hill (Williams) uscita di pista; 17°: Salo (Tyrrell) squalificato; 18°: Brundle (Jordan) cambio; 21°: Herbert (Sauber) uscita di pista; 45°: Berger (Benetton) testa-coda; 46°: Barrichello (Jordan) frizione; 48°: Verstappen (Footwork) uscita di pista.

MONDIALI PILOTI (dopo sette gare): 1. Hill (GB) punti 43; 2. Villeneuve (Canada) e Schumacher (Germania) 26; 4. Alesi (Francia) 17; 5. Panis (Francia) 11; 6. Coulthard (GB) 10; 7. Irvine (Irlanda) 9; 8. Hakkinen (Finlandia) 8; 9. Berger (Austria) e Barrichello (Brasile) 7; 11. Frentzen (Germania) 6; 12. Salo (Finlandia) 5; 13. Herbert (GB) 4; 14. Verstappen (Olanda), Brundle (GB) e Diniz (Brasile) 1.

MONDIALI COSTRUTTORI. 1. Williams Renault p. 69; 2. Ferrari 35; 3. Benetton Renault 24; 4. McLaren Mercedes 18; 5. Ligier Mugen Honda 12; 6. Sauber Ford 10; 7. Jordan Peugeot 8; 8. Tyrrell Yamaha 5; 9. Footwork Hart 1.

PROSSIMA GARA: GP del Canada a Montreal il 16 giugno.

GLI SCONFITTI

Alesi si accontenta: quella rossa era troppo veloce per la mia Benetton

«Sono felice di essere vivo»

Hill: non si vedeva nulla, la pista era pericolosa

BARCELLONA. «Per me è stato un giorno pessimo, terribile. Ho fatto due errori lievi e uno fatale. Ma, viste le condizioni ambientali, per essere sincero, sono contento di esserne venuto fuori senza danni fisici. La situazione era molto, molto pericolosa. Non si vedeva nulla. Ero stato molto veloce nel warm-up della mattinata. Quando al via mi hanno superato in due, sono cominciati i miei problemi. Ho cercato di recuperare e sono finito fuori. Tutto era andato così bene nel resto del fine settimana, che questo risultato negativo mi amareggia ancora di più dei punti persi». Damon Hill non ha detto nulla d'altro. Non ha voluto parlare di campionato, non ha fatto previsioni sul futuro.

Al contrario Villeneuve è apparso particolarmente felice del suo terzo posto, in quanto in un'altra gara sotto la pioggia, in Brasile, è uscito fuori pista mentre lottava con Alesi. «Ho migliorato molto, anche se debbo ancora imparare», ha dichiarato il giovane canadese. Ma su di lui ci sono ombre minacciose: Frank Williams, confidandosi con un amico, ha detto di essere un po' deluso da Jacques, che gli sembrava più competitivo.

Sul podio, il secondo posto, un Alesi rinfrancato, ma non del tutto soddisfatto, perché il francese cerca la sua prima vittoria con la Benetton. E vedere Schumacher vincere con la Ferrari, di sicuro, non lo ha gratificato molto.

Ma, nella sua limpidezza, Jean ha anche fatto indirettamente i complimenti al rivale: «Schumacher è troppo veloce per pensare di lottare con lui. Così ho tentato il mio piazzamento che in questo frangente è il risultato che potevo raggiungere. La mia vettura pativa l'aquaplaning e ho rischiato di uscire di pista più di una volta. La rivincita alla prossima gara». In Canada, magari, dove vinse nel '95.

Ercole Colombo

Giornata nera per Hill: il pilota inglese non ha concluso il Gran Premio ed ora è incalzato in classifica da Villeneuve e Schumacher

79° Giro d'Italia

Un colpo di classe del campione d'Italia: per un giorno ritrova se stesso

Chi si rivede: il Bugno che vince

Fuga in sei e poi lo sprint

A [illegible] la volata vincente di Bugno a sopra Chiappucci, anche ieri fra i protagonisti; nel finale ha rosicchiato 2" ai migliori

2°, TONKOV LEADER

Ordine d'arrivo. 1. Bugno, 235 km in 5 [illegible] 48'06", media kmh 40.506; 2. Casagrande; 3. Ouslamine (Rus); 4. Beltran; 5. Sivakov st; 6. Finco a 3"; 7. Milesi a 2'46"; 8 Piccoli; 9 Chiappucci a 2'52"; 10. Faustini st; 18. Olano a 2'54". Seguono i migliori con il tempo di Olano.
Classifica generale. 1. Tonkov; 2. Ugrumov a 20"; 3 Zaina a 38"; 4. Rebellin a 44"; 5. Gotti a 1' 14"; 6. Faustini a 1' 15"; 7. Olano a 1' 27"; 8. Berzin a 1'41"; 9. Buenahora a 1'58; 10. Chiappucci a 2'.
Oggi. 16ª tappa, Aosta-Losanna, di 180 km. [illegible] scala all'inizio il Gran San Bernardo. Altre due salite nel finale, percorso impegnativo.

OGGI IN TV

10,30 L'Italia del Giro	[illegible] 1
12,30 Studio sport	[illegible] 1
13,15 Tmc sport	Tmc
15,00 Ciclismo. Giro d'Italia (16ª tappa)	Italia 1
15,00 [illegible]. Nascar, Winston Cup Sonoma	Tele+2
15,00 Tennis. Open di Francia	Raitre
15,00 Hockey. Nhl, Colorado-Detroit (replica)	Tele+2
17,00 Studio tappa	Italia 1
18,[illegible] Sportsera	Raidue
18,30 Settimana gol	Tele+2
18,50 Studio sport	Italia 1
19,35 Tg S Lo sport	Raidue
19,35 Tg R Sport	Raitre
19,45 Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,45 Tmc sport	Tmc
20,00 Tennis. Open di Francia	Tele+2
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
22,30 Giro sera	Italia 1
23,30 Telesport, tg sportivo	Tele+2
1,10 F1, Speciale G. P. Spagna	[illegible] 1
1,15 Calcio. Trofeo Maestrelli	Raitre
1,40 Italia 1 Sport	Italia 1

LA POLEMICA

«Parli chi mi insultava»

AOSTA. Bugno felice e duro: [illegible] di che devo parlare? Un corridore deve pensare a pedalare, alle parole ci pensino gli altri». Ce l'ha con chi dopo le sventole subite in salita, gli ha dato del vecchio finito. «Sono contento per la squadra, per Finco, ringrazio Casagrande che mi ha aiutato e avrebbe meritato di vincere, ma vince uno solo. Per la prima volta non ho ricevuto insulti. E' un progresso. Non ho smesso di essere Bugno, vincerò ancora».

A D[illegible] De Zan, che l'aveva criticato nei commenti per televi[illegible] su Italia 1, Bugno non ha voluto concedere interviste: «Chiacchieri lui, che è sicuramente più bravo di me».

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

L'autunno di Gianni Bugno si illumina d'una reminis[illegible]za estiva. La corsa ritorna al piano e il viaggio condotto a passo di nostalgia sulle montagne del Giro ha una brusca impennata. Il campione che ha molto faticato, molto vinto e ha s[illegible] di credere alle delizie del ciclismo, offre ai tifosi un saggio esemplare della sua classe. Che gliene importa alle folle che aspettano lungo la strada dei giovani che promettono e non mantengono, di quelli che hanno sempre un futuro e [illegible] hanno mai un presente. Non gliene importa nulla delle tattiche di risparmio e dei 45 chilometri all'ora. Vogliono i loro vecchi duellanti, forza Gianni, forza Claudio. E Chiappucci e Bugno diventano i protagonisti di due tappe che non cambiano [illegible] classifica del Giro ma ne sollevano la storia dalla mestizia. Desiderate un po' di calore, aspirate a un minimo di svago? Ci pensiamo noi, i superati dai tempi, i confinati nei ricordi. Che cosa è successo a Bugno, che [illegible] gli è preso? Ha semplicemente stretto i denti, ha smesso di piangere su se stesso, s'è tolto il termometro di sotto l'ascella e ha detto: forse sono guarito.

Mancano quarantasei chilometri al traguardo di Aosta e la maglia tricolore attacca. Tra i compagni di squadra c'è il fervore dei giorni in cui Bugno era Bugno. Casagrande gli si getta alla ruota, arriva anche Finco a proteggere il capitano, arrivano Beltran e i russi Ouslamine e Sivakov. Perché il fuga [illegible] si vuole collaborazione. Beltran (il gregario di Olano) [illegible] tira [illegible] metro. I due russi prima si astengono, poi litigano. Casagrande incita, smoccola, finalmente dimostra di esistere. Bugno, Casagrande e Finco non avranno aiuti. Andate al diavolo, facciamo da soli.

Alle spalle dei sei il gruppo ciondola contento. Da quelle fila non sortono che rari sussulti quando bollono i nervi, figuriamoci che cosa può uscire se davanti pedala una pattuglia di palombari: il miglior piazzato in graduatoria è Finco e ha [illegible] ritardo [illegible] 16'46". Andate pure, permesso [illegible]. Cipollini s'è tolto il casco, è il segnale che lo sprint di massa è rinviato.

Certo che [illegible] esce dal cemento delle [illegible] rogne esistenziali, se l'abbandona l'idea di essere finito, Bugno è uno spettacolo. L'eleganza della pedalata, lo stile della posizione in sella, mutano la fatica in un felice, liscio, agevole procedere. Qualunque sia il vantaggio, abbiano o non abbiano intenzione di inseguire gli avversari, il campione dà alla fuga il suo timbro, elevandola al [illegible] rango.

Bugno è il più veloce dei sei, Casagrande potrebbe addossare a lui e al suo compagno Finco tutto il peso di quel logorante lavoro, ma ha fallito in salita, non vuol saperne di fallire anche oggi: primo o sconfitto sgobba per sentirsi vivo. Il russo Ouslamine, cosciente di non aver [illegible]mato una goccia di sudore e cosciente che [illegible] ugualmente fregato al traguardo se non se la svigna, tenta la sorpresa, si mette in coda e carica. Non è una cosa gentile e Finco non ci sta: ehi, Ouslamine, come ti permetti. In dieci pedalate lo acchiappa.

Adesso a te, Gianni. Casagrande si piazza alla [illegible] di Bugno. Che faccia, che grinta ha il campione d'Italia. Tra i denti tiene [illegible] non soltanto se stesso, ma tutti gli anni belli e brutti della sua carriera. E chi lo batte? E' il padrone della volata.

E Chiappucci? Sua mamma che conosce il ciclismo grazie ai singolari racconti del figlio e ha di conseguenza una pessima opinione dei [illegible] lui rivali, [illegible] detto dopo l'applauditissimo, sfortunato assolo campano [illegible] Claudio: «Che cosa sarebbe il Giro senza il mio diavolaccio?». Il diavolaccio arremba nel finale, si recide dalla testa del gruppo, ruba due secondi a Tonkov, a Ugrumov e a Olano. Due secondi. Ma è Chiappucci. E il pubblico va in visibilio. Bugno e Chiappucci. E' festa.

Oggi viaggio in Svizzera, una salitella a 21 chilometri dall'arrivo che si rizza. I velocisti non ne sono troppo soddisfatti. C'è aria di combattimento. L'hanno soffiata sul Giro due vecchi.

Gianni Romeri

ATLETICA

Sul podio a Madrid anche D'Urso (800), Carosi (3000 siepi) e Sgrulletti (martello)

Coppa Europa, azzurri mai così in alto

Terzi per la prima volta, Di Napoli domina i 5000

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia sale per la prima volta della [illegible] storia atletica sul podio della Coppa Europa: secondi alla fine della prima giornata, grazie ad una serie di risultati anche superiori alle attese, ieri gli azzurri hanno subito la prevista rimonta dei britannici tenendo comunque sempre a distanza di si[illegible] la sorprendente Spagna e sfruttando la dimessa presta[illegible] della Russia. Davanti a tutti la Germania, che ha domi[illegible] [illegible] tra gli uomini quanto fra le donne, mettendo insieme una serie di ben 12 successi individuali (equamente distribuiti tra maschi e femmine), corredati da [illegible] serie di piazzamenti che testimoniano la compattezza del movimento atletico tedesco.

Per l'Italia, alle tre vittorie individuali della prima giornata (Mori nei 400 hs, Bianchi nel lungo e Dal Soglio nel peso), si è aggiunta quella di Gennaro Di Napoli sui 5000, e i non meno importanti secondi posti [illegible] D'Urso (800) e Carosi (3000 siepi) e il terzo di Sgrulletti (martello).

Di Napoli, dunque, ha cancellato la delusione dei 1500 mostrando buona confidenza nella gara, i 5000, che da tempo in molti dicono come la più indicata per lui. Soprattutto a livello di gestione tattica, i 5 km paiono essere adatti al milanese che ieri si è scrollato gli avversari di torno [illegible] prima della campana, lasciandosi lontano il sempre pericoloso spagnolo Pancorbo (anche lui un «milero» passato alla distanza più lunga). A una decina di metri dal traguardo, poi, Gennaro non ha resistito alla tentazione di gigionare, allargando le braccia e spaziando sulla pista come fosse un aeroplanino. «Che volete - ha poi spiegato -, capita poche volte a noi italiani di vincere e quando capita dobbiamo godercelo». Parole che riassumono al meglio la personalità di Gennaro, un ventino[illegible] che nello spirito (e spesso anche con i fatti) [illegible] è sempre ribellato alla maturità che gli veniva imposta [illegible] ruolo che le sue indubbie doti lo costringevano a recitare nell'atletica.

Di Napoli è, probabilmente, il più imprevedibile degli atleti che rappresenteranno l'Italia ad Atlanta: la sua richiesta è di venir iscritto a due gare, 1500 e 5000, per poi decidere all'ultimo quale disputare. E visto che questa richiesta non implica rinunce altrui, il plausibile venga accontentato. Anche se è la distanza maggiore quella da cui può ottenere le maggiori soddisfazioni, fors'anche perché affrontata [illegible] maggiore umiltà [illegible] confronti degli avversari più qualificati.

Non soltanto Di Napoli ha fornito indicazioni positive, ma anche Giuseppe D'Urso riproposto si su tempi molto vicini agli 1'45" sul doppio giro di pista. La gara è stata lanciata dal tedesco Motchebon con l'azzurro pronto a seguirlo come un'ombra. Più indietro il ventenne spagnolo Parra, che già agli Euroindoor di [illegible] aveva mostrato di possedere [illegible] ottimo finale, conquistando il titolo proprio davanti a D'Urso. La tattica di Motchebon ha fatto selezione, spremendo però anche il tedesco che a metà dell'ultima curva è stato passato dall'italiano e quindi da Parra, che a 50 metri dal traguardo ha poi mostrato di avere un marcia in più di D'Urso, cui non è riuscito di cambiare ulteriormente ritmo per rispondere all'attacco del rivale.

«Sono finalmente tornato a correre [illegible] tempi di due stagioni fa - ha commentato il catanese - e questo per [illegible] mi soddisfa in quanto vuol dire che la preparazione fin qui svolta è giusta. Si tratta di continuare a migliorare per arrivare a fine giugno su tempi intorno agli 1'44". Intanto dovrei essermi definitivamente guadagnato il posto in squadra per Atlanta: ci tengo molto ad esserci, perché a Barcellona non ho potuto gareggiare a causa di una tonsillite che mi mise ko».

Se D'Urso ha disputato una buona gara altrettanto si può dire per Angelo Carosi, secondo anche lui in un 3000 siepi tattico, che proprio l'azzurro ha badato a ravvivare dopo il 2° chilometro incrementando l'andatura e lanciando poi una lunga volata nella quale ha dovuto arrendersi soltanto al tedesco Brandt.

Bene anche Sgrulletti, che [illegible] martello solo all'ultimo lancio ha perso il 2° posto mentre una delusione inattesa è arrivata dalla staffetta 4×400 con Vaccari terzo frazionista che, urtato [illegible] avversario, ha perso il testimone [illegible] è [illegible] costretto a fermarsi per raccoglierlo e poi ripartire. Peccato, perché Mori aveva disputato una buona pri[illegible] frazione e Saber non era stato da [illegible] nella seconda: chissà, avrebbe anche potuto venir fuori un buon tempo, a ulteriore conforto di questa felicissima edizione della Coppa Europa.

Giorgio Barberis

DOPPIETTA DELLA [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Maschili. 200 (+2,5 m/s): Christie (Gbr) 20"25; Dologotin (Ucr) 20"39; 6. [illegible]polloni 20"69. 800: Parra (Spa) 1'44"97; D'Urso 1'45"27; Motchebon (Ger) 1'45"98. 5000: Di Napoli 13'52"34; Pancorbo (Spa) 13'55"18. 110 hs (-0,3): Schwarthoff (Ger) 13"20; Jackson (Gbr) 13"63; [illegible] Rossi 14"18. 3000 siepi: Brandt (Ger) 8'30"09; Carosi 8'32"50. Asta: Bockkarer (Rus) 5,70; [illegible] Avogaro 5,30. Triplo: Edwards (Gbr) 17,79; 7. Buttiglione 16,40. Disco: Martinez (Spa) 62,38; 6. Fortuna 60,62. Martello: Kobs (Rus) 78,18; Wahlman (Fin) 77,72; Sgrulletti 77,44. 4x400: Gran Bretagna 3'03"36; 8. Italia 3'10"69. Classifica finale: 1. Germania p. 142; [illegible] Gran Bretagna 125; 3. Italia 110; 4. Spagna 106; [illegible] Russia 103.
Femminili. 200 (+1,6): Perec (Fra) 22"34. 1500: 1. Churbanova (Rus) 4'09"57. 3000: Bitzner (Fra) 8'59"82. 100 hs (+2,7): Bodrova (Ucr) 12"89. Alto: Astafei (Ger) 1,98. Lungo: Prandjeva (Bul) 6,84. Peso: Kumbernuss (Ger) 20,05. Giavellotto: Ovchinnikova (Rus) 65,72. 4x400: Germania 3'26"19. Classifica finale: 1. Germania p. 115; 2. Russia 97; 3. Bielorussia 79, 4. Ucraina 78; 5. Francia 75.
BOLDON VELOCISSIMO: 9"92. Ato Boldon, ventiduenne di Trinidad rivelazione dei Mondiali di Göteborg '95, ha siglato la migliore prestazione mondiale dell'anno nei 100 correndo [illegible] 9"92 nei campionati universitari degli Usa ad Eugene. In questa stagione Boldon aveva già ottenuto 9"93, ma dopo la gara ha rifiutato la qualifica di favorito per l'Olimpiade indicando i nomi di Bailey e Lewis. Bene tra le donne anche D'Andre Hill: 11"03 nei 100, 3° tempo [illegible] diale dell'anno, dopo le due prestazioni ottenute dalla Torrence sotto gli 11".

Dopo Noah, 13 anni fa, nessun attaccante ha più vinto a Parigi

Gli artisti abitano ancora qui

Finale Edberg-Sampras? E' possibile

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Mulinando la [illegible] racchetta magica come fosse una spada, Stefan Edberg guida [illegible] pattuglia degli attaccanti, che è quasi [illegible] piccolo esercito, alla conquista di Parigi. E' dal 1983, 13 anni fa, che un uomo di rete, razza pregiata in via di estinzione, non vince il Roland Garros. L'uomo risponde al nome di Yannick Noah, che per la verità non ha tradito la sua vena artistica, la sua attitudine allo spettacolo, visto che adesso suona e canta quasi per professione. E prima di lui, nel 1976, l'onore degli attaccanti fu esaltato dal successo di Adriano Panatta, le cui veroniche, e altro, [illegible] entrate nella storia del tennis. Per il resto, batoste su tutti i fronti.

Stavolta sembra che il vento sia cambiato. Sei specialisti della volée, tanto amati dai fedeli della racchetta, hanno raggiunto gli ottavi del torneo parigino, considerato a ragione il campionato del mondo sul rosso e dunque territo[illegible] di caccia di terraioli di ogni risma, capitanati da tale Thomas Muster detto la bestia. Dietro la bandiera dell'attacco marciano, con in testa idee bellicose, Edberg, Sampras, Krajicek, Ivanisevic, Rosset e Stich, una bella compagnia. L'anno scorso, giusto per dare un'idea, allo stesso punto del tabellone arrivò soltanto Stich, che però il turno seguente fu cancellato da Chang, che appartiene all'altra tribù. Non solo, ma due di loro, degli attaccanti intendiamo, sono già passati ai quarti: ieri Krajicek ha battuto senza problemi Bjorkman e Sampras, il numero uno, ha dovuto impegnarsi solo un pom [illegible] più per raffreddare i bollenti spiriti di Draper. Entrambi hanno chiuso il conto in tre set.

L'esempio migliore è venuto da Edberg e da Sampras. «Quando ho visto Stefan dare una lezione di tennis a Moya, prima ancora che a Chang, ho capito che può essere la volta buona, che il gioco d'attacco può pagare anche al Roland Garros: e questo mi ha dato nuova fiducia e nuovi stimoli», ha detto Ivanisevic, il quale, quando non va fuori di testa, come gli capita sovente in campo, è uno che capisce come gira il mondo. Cavallo Pazzo, in [illegible] certo senso, ha riconosciuto così i meriti del vecchio maestro, che dopo i fasti di Roma sta mandando in delirio anche i cultori parigini dell'arte della racchetta.

Dal canto suo, Edberg ha fiutato [illegible] vento. «Mi sento come se avessi vent'annis, ha detto Stefan, un tempo chiamato Tacchino Freddo per via della sua imperturbabile flemma, e ora capace di levare il pugno al cielo ogni volta che la sua volée lascia l'avversario di sale. «Comunque devo ammettere che finora le condizioni atmosferiche hanno aiutato noi attaccanti. Campi veloci, tempo secco, sole e palle leggere: insomma, siamo stati anche un po' fortunati. Ma il segreto è che mi sento bene, che mi diverto: e poi sono felice per tutta questa gente che fa il tifo per me, è come se mi soffiassero alle spalle ogni volta che scendo a rete».

Edberg oggi incrocerà la racchetta [illegible] Pippo Rosset: visto l'argomento che stiamo trattando, assisteremo purtroppo ad una specie di lotta in famiglia [illegible] ogni [illegible] è almeno sicuro che un altro attac[illegible] passerà ai quarti, e fanno tre. In attesa della sfida di Ivanisevic [illegible] Karbacher e di Stich a Muster. Ieri però [illegible] tornata la pioggia. Gli attaccanti scrutano l'orizzonte e sperano, [illegible] marinai che sognano la terra.

Per quanto riguarda Sampras, poi, il primo ad essere rimasto sorpreso è stato proprio lui. Parliamo dell'inizio, però, quando la strada era una salita senza fine e lui, senza in pratica aver giocato prima sulla terra, ha battuto sia Gustafsson che Bruguera, gente che [illegible] me si dice in gergo ha i piedi rossi. Pistol Pete sta giocando benissimo. Il match con l'amico Martin è stato [illegible] più bello del torneo. «Non vedo perché [illegible] dovrei [illegible] anche sulla terra», ha detto Sampras. [illegible] mettesse le mani sul Roland Garros, sarebbe il primo dopo Laver (1969) [illegible] vincere tutte [illegible] quattro le prove dello Slam, benché in stagioni diverse. I romantici della racchetta hanno rialzato la testa [illegible] sognano una finale Edberg-Sampras. Troppa grazia, sarebbe [illegible] inno al tennis.

Carlo Cascio

SCI

Concluso il Sette Colli

Per la Dalla Valle quarta Olimpiade a trentatré [illegible]

[illegible]. Si è concluso ieri al Foro Italico il Sette Colli di nuoto, ultima chance per gli azzurri di ottenere i tempi per andare ai Giochi. Nella giornata conclusiva l'impresa è riuscita alla 33enne Manuela Dalla Valle, che ha vinto i 100 rana in 1'10"48 (a 2 centesimi dal limite), conquistando così il diritto di disputare le Olimpiadi che già la videro finalista a Los Angeles 84, Seul 88 e Barcellona 92. Sempre ieri c'è [illegible] il record italiano di Brembilla negli 800 sl (8'03"21) e il 3° posto (ma 1ª italiana) della Viannini nei 100 sl che le vale il pass per Atlanta nella 4×100 mista.

Questi dunque gli azzurri convocati dal ct Fabio Prandi per i Giochi: Vigarani, Tocchini, Dalla Valle e Viannini fra le donne, Sacchi, Rosolino, Idini, [illegible]uni, Oriana, Mazzari, Brembilla, Merisi, Siciliano e Gusperti fra gli uomini. Oggi, nella finale nazionale a squadre ancora a Roma, si cercherà però il ripescaggio in extremis di Battistelli e Laera. **(g. vib.)**

CANOTTAGGIO

Tre successi in 14 gare

Regate [illegible] Lucerna Solo il Canada meglio dell'Italia

LUCERNA. Nell'ultima giornata della regata preolimpica del Rotsee l'Italia ha conquistato tre dei 14 titoli in palio per le specialità olimpiche classificandosi al [illegible] do posto, dietro il Canada, nel medagliere finale.

I successi sono arrivati dal doppio pesi leggeri Crispi-Audisio, dal doppio senior di Agostino Abbagnale-Tizzano e dal quattro senza di Mornati-Leonardo-Dei Rossi-Molea campione del mondo di Tampere, che ha [illegible] qualche opaca prova recente dominando un lotto di avversari molto pericolosi.

[illegible] gara di Tizzano e Abbagnale, che hanno preceduto Norvegia e Germania, ha acceso ancora una volta i riflettori su un equipaggio, agorgato dal fantasioso cervello di Giuseppe [illegible] Mura, che nello stagione non ha mai fallito e si candida con autorevolezza a un risultato di prestigio ad Atlanta. Peccato per il 4 di coppia di Sartori, soltanto quarto. **(d. m.)**

SPORT [illegible]

VOLLEY, SUPERSESTE [illegible]PICA. Saranno nell'ordine Corea del Sud (debutto il 21 luglio), Tunisia, Olanda, Russia e Jugoslavia le rivali degli azzurri nella 1ª fase [illegible] torneo di Atlanta. Nell'altro girone sorteggiato ieri [illegible] Osaka figurano Brasile, Usa, Cuba, Argentina, Bulgaria e Polonia. Femminile: Usa, Cina, Corea, Giappone, Olanda, Ucraina nell'A; Cuba, Brasile, Russia, Germania, Perù, Canada nel B.
FINALISSIMA ANCORA NO. Nell'ultimo turno del torneo femminile di qualificazione olimpica, ad Osaka l'Italia di Bosetti è [illegible] battuta per 3-1 (15-8, 11-15, 15-10, 15-6) dall'Olanda, promossa ad Atlanta con Giappone e Ucraina. Solo sesta le azzurre.
LOTTA, MAENZA RINUNCIA AD ATLANTA. Vincenzo Maenza, 33 anni, oro a Los Angeles a Seul e argento a Barcellona, rinuncia alla sua 5ª Olimpiade. Lo ha annunciato ieri a Faenza, in occasione del Trofeo Milone di lotta greco-romana: «Sulla materassina faccio sempre più fatica. Rischierei un'eliminazione prematura. Seguo il consiglio del presidente Pellicone e ad Atlanta andrò soltanto [illegible] ospite».
BOXE, TRE [illegible] AZZURRI. Il superwelter Antonio Perugino, il mediomassimo Piero Aurino e il supermassimo Paolo Vidoz h[illegible] vinto la medaglia d'oro al torneo preolimpico «Acropoli Cup» di Atene.
MARCIA, VINCE DI MEZZA. Arturo Di Mezza ha vinto a Mosca [illegible] gara internazionale dei [illegible] km in 2h 28'42", davanti al russo Ishutkin (a 1'22") e all'altro azzurro Pericelli [illegible] 1'53"). Nella 20 km, vinta dal [illegible] Shafikov in 1h 20'03", 6° Didoni con a 1'44". Nella 10 km donne, 2ª Rossella Giordano (42'20") dietro alla russa Stankina (42'13").
BASKET, VENEZIA IN A1. Battendo in casa 92-88 la Koncret Rimini nella 5ª decisiva finale di A2 (1° tempo 35-53!), la Reyer Venezia dopo due anni torna in A1 malgrado i problemi societari di inizio stagione e il successivo [illegible] dell'antica società, tricolore nel biennio '42-'43.
RALLY DELL'ACROPOLI. Lo scozzese Colin McRae (Subaru) guida il Rally dell'Acropoli, 4ª prova del Mondiale, davanti a Makinen (Mitsubishi, a 54") e Sainz (Ford, a 1'59"). Pirro Liatti (Subaru) è 6° e 1° degli italiani, davanti a Pianezzola (Toyota). Nono i coniugi Medeghini (Subaru).
BASKET, 24ª GIORNATA DI A1. Risultati: Ricambi Modena-Delirium Verona 8-11, Italeri Bologna-Lemet Livorno 10-3, Ivas Rimini-Grosseto 7-5, Cariparma-Caserta 6-1, Danesi Nettuno-Juventus Torino 6-3.

Singolare maschile (ottavi): Krajicek-Bjorkman 6-3, 6-2, 6-4; Courier-Ferreira 4-6, 6-1, 6-3, 6-3; Kafelnikov-Clavet 6-4, 6-3, 6-3; Sampras-Draper 6-4, 7-5, 6-2.
Singolare femminile (ottavi): Seles-M. Maleeva 6-1, 6-1; Novotna-Spirlea 6-1, 7-5; Habsudova-Huber 7-5, 6-3; Graf-M. Fernandez 6-1, 7-6; Majoli-Leon Garcia 6-3, 6-1; Davenport-Date 3-6, 6-4, 8-6.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il ct ritiene che il malessere azzurro dipenda solo da «banali scosse di assestamento»

Sacchi: «I guai? Meglio averli adesso»

Zola e Chiesa ancora sotto sorveglianza a Milanello

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Ogni tanto lo assale anche il dubbio di non avere dubbi, tale è la fiducia, e così radicato l'affetto, che lega Arrigo Sacchi alla sua Nazionale. Non recita quando, all'aeroporto di Budapest, sgonfia i problemi, bombarda gli scettici, consola gli afflitti e invoca un'apertura di credito e otto giorni dal debutto europeo con la Russia (11 giugno, Liverpool). Le amichevoli di mercoledì (2-2 con il Belgio a Cremona) e di sabato (2-0 con l'Ungheria al Nepstadion) hanno ribaltato i capisaldi del catechismo: l'attacco gira, la difesa no. E allora? Banali scosse di assestamento. Fidatevi. Problemi? Grazie a Dio, ne ho, ci sono. Non scherzo. Sarebbe grave il contrario: non averne adesso, per poi scoprirli all'ultimo momento».

L'Arrigo sciorina tabelle e progetti: «In queste due settimane abbiamo lavorato sodo. Abbiamo sempre, e soltanto, speso. Presto, cominceremo a raccogliere. La difesa. Parliamone. Maldini e Costacurta erano acciaccati, Carboni ha preso una botta al torace. Tutto qui. Il fuorigioco alto non c'entra. Se mai, c'entra il filtro dei centrocampisti (Albertini, Di Matteo), sabato non eccezionale. Eravamo pesanti: meglio, appesantiti. E poi, scorie: ai Mondiali, dopo il ko di Baresi, la difesa era composta da Mussi, Maldini, Costacurta, Benarrivo. Maldini e Costacurta ci sono. Mussi pure, anche se non a Budapest. All'appello, manca che Benarrivo. In America, ebbero un rendimento straordinario. Possibile che si siano imbrocchiti di colpo?»

Non si saranno imbrocchiti di colpo, però. Il ct mulina le spadone: «Sbaglio anche con la Svizzera, due anni fa, prima di imbarcarci per gli States, e trammo le stesse difficoltà? Di più: sbaglio o anche i nostri avversari sono indietro? Giusto, Del Piero non è brillante: se è per questo, pure Ravanelli non lo è, visto che se l'uno ha giocato troppo, l'altro ha giocato troppo poco. Io non drammatizzo. Con il Belgio siamo cresciuti alla distanza. Con l'Ungheria, mi sono piaciuti per un'ora. Vi mando il gol di Casiraghi, sublime sintesi di pressing e contropiede corto. Ci è mancato, lo confesso, il gioco sulle fasce: tema obbligato allorché impieghi due torri (Casiraghi, Ravanelli). Di Livio? Bravo terzino d'emergenza, un po' meno da ala: questione di personalità».

E siamo al nodo cruciale. Zola, Chiesa. Brillanti a Cremona, e poi rapiti dalla dissenteria. Gastroenterite di probabile origine virale, recita il dispaccio federale. I due sono bloccati a Milanello da giovedì. Zola ha perso tre chili, Chiesa quasi due (1,8). Già da sabato, per fortuna, «hanno mostrato un netto miglioramento delle condizioni cliniche». E' scomparsa la febbre e tornato l'appetito, stimolato a base di vitamine, fermenti lattici e integratori alimentari. Per precauzione, Zola e Chiesa resteranno segregati a Milanello sino a questa mattina, assistiti dal dottor Alberto Bargossi: a differenza della squadra, in libertà da ieri pomeriggio. Lì per lì, i due ci sono rimasti male. Né il regime semi olandese (moglie a Varese, cena in comune a Milanello) li ha rinfrancati.

> «Non è una squadra a pezzi o imbrocchita. A Budapest attacco ok, centrocampo e difesa no: cresceremo»

Sacchi, lui, pianta drastici paletti: «Va da sé che, togliendo gli interpreti più illuminati, il tasso qualitativo scende. Alludo a Zola e a Chiesa, ma anche al "vero" Maldini. La squadra è questa. Costacurta e Maldini contestano il fuorigioco alto? Ragazzi, cominciamo ad arretrare due metro, è la fine: non ci sono. Ho sempre giocato così. Non cambio». Frecciatona: non è che abbia spremuti troppo? Non sarebbe la prima volta... Risposta piccata: «Io non ho mai detto che voi scrivete troppo. A ognuno il suo mestiere. Tanto, se avrò sbagliato io, lo scriverete in tutte le salse. Ma se per caso vi sarete sbagliati voi, non una riga apparirà sui giornali».

Da mercoledì comincia la fase di scarico. Allenamenti più leggeri, e mirati. L'Arrigo vive di sfide, di eresie, di paradossi. Gli Europei ne stuzzicano l'orgoglio: «Nazionale a pezzi? Lo escludo. Più li "offendo" oggi, Del Piero, Ravanelli, tutti, più vantaggi ricaverò dopo. I vice campioni del Mondo hanno dovere di pensare di essere una grande squadra. E non concesso che debba sbagliare, dal sottoscritto all'ultimo della spedizione, preferisco che si sbagli per eccesso».

L'ombra di Cesare Maldini lo angoscia. Tre titoli europei contro un argento mondiale. «Ma i paragoni non reggono, brontola. Sono competizioni diverse, la sua categoria, la mia assoluta. Ripeto; non prometto niente, non il massimo dell'impegno». Lavori in corso, d'accordo. Meglio, però, di corsa. Matarrese frigge. Non può più di alzare le coppe che gli porge Cesare. A un miliardo a mezza a stagione, guai se l'Arrigo non spegne la luce all'a Wembley.

Beccantini

Casiraghi contro la difesa belga a Cremona. Sacchi ha elogiato la prova e il gol realizzati dal centravanti a Budapest

Grido d'allarme dei due pretoriani del ct trovatisi in difficoltà sugli attacchi portati dall'Ungheria

Maldini: il fuorigioco è una tattica a rischio

Costacurta: ho esagerato ad applicarlo solo per correre meno

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Non siamo ancora all'allarme rosso ma poco ci manca. E quando ad essere il cartello «attenzione pericolo» sono i giocatori che formano lo zoccolo duro della Nazionale, allora significa che è davvero il momento di mettere ai ripari. La partita di Budapest ha messo a fuoco tutti i problemi di una squadra che appare sempre più un cantiere di lavoro o se preferite, visto che il calcio dell'Arrigo ha molto poco di operaio, un sofisticato laboratorio in cui tra prove, provini e provette si sta cercando la formula del calcio felice e vincente. Ma a giudicare dagli esperimenti di Cremona e Budapest, il procede lentamente. E ormai ad otto giorni dal debutto nell'Europeo. In particolare, Sacchi e i suoi collaboratori non hanno ancora messo a punto l'antidoto contro il «virus» che ha colpito gli uomini della difesa e stanno pure cercando di rimetterne in sesto un Del Piero tuttora a corto di fiato e di idee.

A Budapest il ha puntato su una coppia centrale difensiva di chiara fama e accertata sicurezza. Ma le incertezze più evidenti sono state quelle del settore affidato ai pretoriani Maldini e Costacurta. E sono proprio i fedelissimi dell'Arrigo a mettere a nudo i problemi della squadra. Una doverosa premessa: tutti e due stanno bene, hanno saltato l'amichevole di Cremona per piccoli acciacchi e si sono ripresentati in Ungheria con i muscoli ancora doloranti. Però la disinvolta gestione della partita prescinde dai problemi fisici e chiama in causa la tattica. Si è capito, per esempio, che di troppo fuorigioco si può anche morire. Così la radicalizzazione di un aspetto della manovra difensiva, può trasformarsi in un boomerang che si ritorce contro la squadra e coinvolge anche gente come Torricelli e Carboni, poco abituati al fuorigioco di difesa, a doppio taglio. A questo bisogna aggiungere che Maldini si adatta senza entusiasmo al ruolo di centrale e neppure il felice ricordo dell'esperienza americana quando si infortunò Baresi, mitiga il suo disappunto. Il capitano non è disposto a rischiare figuracce e lo dice senza mezzi termini: «Sacchi ci chiede il fuorigioco a qualunque costo, ma capita a Budapest che tutti al massimo della condizione, i rischi sono troppo elevati. Dico di più: se ci saranno degli accorgimenti tattici diversi andremo incontro a massacro, perché troveremo avversari ben più forti dell'Ungheria. Accadde pure in America e dovemmo cambiare, anche perché il clima ci permetteva di spendere troppe energie».

Maldini Due si dimostra meno drastico quando parla del proprio ruolo: «Gioco terzino da dieci anni e vorrei continuare, però non ne faccio una questione di principio. Sacchi ha la mia disponibilità, ma per sentirmi a mio agio in quella parte devo stare bene e per il momento fatico e sono poco allenato». E Costacurta lo invita e non dubitare: «Sul sottoscritto e Maldini coppia centrale non possono esserci dubbi. Non mi risulta che Paolo voglia rifiutare quel ruolo. L'altra sera abbiamo concesso quattro palle gol agli avversari, ma soltanto perché a metà del primo tempo stavamo tutti male, terzini compresi. Dunque non è il caso di preoccuparsi, in una settimana ci ritroveremo».

Costacurta, il direttore d'orchestra della difesa, svela retroscena utile per capire «Sabato ho volutamente esasperato la tattica del fuorigioco perché la mia più semplice per correre di meno. Abbiamo sbagliato, non si ripeterà in futuro. Sacchi ci sta chiedendo di rischiare di più, gli schemi sono sempre i soliti. Ma è chiaro che non è pensabile di trasformare il fuorigioco in una tattica per spericolati».

E anche Del Piero sale sul banco degli imputati. Ma con l'aria di chi colpe da espiare: «Il mio è ruolo di sacrificio, giocando da centrocampista non posso dare sempre qualità ed essere pure lucido zona gol come un attaccante. Non penso di finire come Signori al Mondiale e in ogni caso non ci penso alla vigilia dell'Europeo. Sono contento di me stesso e se continuo a giocare i casi sono due: o gli allenatori non capiscono nulla, o io non sono poi così male».

Fabio Verguano

RUSSIA OK

Battuta la Polonia: 2-0

MOSCA. La Russia, avversaria dell'Italia l'11 giugno a Liverpool nella prima partita della fase finale dell'Europeo, ha battuto in amichevole la Polonia per 2-0 ottenendo il 17° risultato utile consecutivo. Le reti sono state segnate da Kovtoun al 21' del primo tempo e da Bestchastnykh al 27' della ripresa. Altre amichevoli delle eurofinaliste (in maiuscolo le partecipanti a Inghilterra '96): Eire-CROAZIA 2-2: nel pt 15' Suker, 24' O'Neill, 45' Boban; nel st 42' Quinn. DANIMARCA-Ghana 1-0: gol-partita dell'«udinese» Helveg al 41' pt. BULGARIA-Emirati Arabi 4-1: reti, nel primo tempo, di Iordanov (6'), Stoichkov (29'), quindi Bahid (38') e nella ripresa di Donkov (24') e Sirakov (34'). Finlandia-TURCHIA 1-2: nel pt 25' Litmanen, 35' Kerimoglu; nel 10' Sancakli.

INDAGINE

LA FOLLETTA PIU' IN FORMA

Salgono le quotazioni della Francia per l'Europeo dopo il ko ai tedeschi

Gli eredi del calcio champagne

Deschamps: «La difesa è la nostra vera forza»

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che perdere contro la Francia prima di un grande torneo sia propizio quanto stringere un corno di corallo a sacrificare una vergine a Visnù. Successe alla Germania, campione del Mondo nel '90, e all'Italia finalista nel '94. Tuttavia l'impressione con la quale lasciamo Stoccarda è che perdere contro la Francia faccia benissimo ai francesi che sono, nel calcio, i ragazzini timidi che le mamme incoraggiano: dai che siete bravi e potete fare di più. Nel calcio la nazione più presuntuosa e sciovinista del mondo patisce l'unico complesso d'inferiorità, schiacciata persino dal successo degli italiani e degli spagnoli bacchettati in ogni altra materia. In due anni, dopo il disastro dell'eliminazione dai Mondiali, la Nazionale ha ricostruito un'immagine, i club ne hanno accompagnato la crescita in Europa. Jacquet, l'Arrigo di Francia, non perde da ventidue partite, cominciò con un pari in Tunisia, è arrivato sabato alla vittoria con la Germania, dopo aver battuto fuori casa anche l'Italia, l'Olanda, la Romania.

Berti Vogts, il tedesco che cerca di perdono, ha detto che prenderle 1-0 dalla «top-favorita», la favorita numero uno dell'Europeo, non è un disonore. I commentatori tedeschi gli hanno risposto giustamente a pernacchie, ma l'idea che occorrerà fare i conti con la Francia per arrivare al titolo comincia a farsi strada nella mente di ogni avversaria.

«Non siamo la replica della squadra degli Anni Ottanta, quella di Platini - sostiene Jocelyn Angloma -. Non ci sono gli stessi uomini di classe, però siamo più furbi: loro avrebbero giocato a viso aperto, noi abbiamo battuto la Germania con la difesa e il contropiede». Con l'umiltà dei discepoli, il calcio francese è di nuovo vivo. «Diventeremo il mercatino rionale», diceva nei giorni scorsi Lionel Dreksler, consigliere del Paris St.-Germain e direttore generale del Parco dei Principi. L'andamento degli acquisti in Italia lo dimostra. Ma i primi francesi della nuova ondata ad avere successo sono stati Desailly, Deschamps, Angloma, gente che non si riconosce più nel calcio champagne e ha lo spessore d'un duro di Borgogna.

Ora arriveranno Djorkaeff, Zidane, forse Dugarry e Pedros, i fantasisti sempre in bilico tra la genialità e lo spreco. Armi leggere per definire il progetto di Jacquet, quello di «esprimere un gioco che ci ami». La forza della nuova Francia comunque è nell'improvvisa solidità. «La difesa anche a Stoccarda ha dimostrato che può reggere qualsiasi avversario - spiega Deschamps, lo juventino diventato capitano come fu re Michel -; l'Europeo lo giocheremo così, bravi dietro e prima o poi un gol lo si fa». C'è da rabbrividire pensando che passati solo dieci anni dalla teorie platiniane che si con il Trap. Siamo approdati ai realismi ciuffi di sregolatezza. «Guardate Zidane - aggiunge Deschamps - è per colpa dell'incidente d'auto di dieci giorni fa, ma è un talento sicuro per gli Europei. Farà bene anche alla Juve: quando si sarà abituato alla poca libertà che gli concede il gioco in Italia si dimostrerà un fior di centrocampista offensivo. Con lui e Del Piero due formidabili specialisti nelle punizioni. E se dovrò correre e tamponare il doppio, ne varrà la pena. Purché lo confrontino con Platini. Lo ucciderebbero prima di partire».

Zidane s'è visto poco con la Germania. Djorkaeff, l'interista, di più. «Ma è con gente di quel tipo che la Germania può andare in crisi - sostiene Karembeu -. Sacchi si affidi a Chiesa, lui sarà la stella degli Europei». «Sì, Chiesa e Del Piero possono far saltare la Germania - aggiunge Deschamps -. E' sempre una macchina grande che patisce la vivacità. Adesso è ferma, un po' cotta mi sembra. Moeller e Haessler non li ho riconosciuti. Però Kohler mi ha detto che sono stati una settimana in Irlanda e hanno lavorato come matti, perciò mi aspetto che il momento giusto riprenderanno a correre. L'Italia contro loro ce la può fare. Anche più di noi, che abbiamo un bomber vero. Altrimenti chissà...». Vero, chissà sarebbe Francia con Cantona. Con i suoi gol. Non lo chiediamo a Jacquet per non petulare come gli stranieri che ci chiedono perché l'Italia Vialli, Baggio e Signori. A ciascuno il suo.

Marco Ansaldo

Qui a fianco, Karembeu in azione dal tedesco Ziege in una fase dell'incontro giocato sabato a Stoccarda e, nella foto, Deschamps capitano Nazionale francese come lo fu «re» Platini

FLASH

Azzurri: mercoledì Roma a Manchester

MILANELLO. Mercoledì a mezzogiorno, dall'hotel Sheraton Golf Roma, scatta la fase finale dell'avventura azzurra agli Europei: allenamento, conferenza stampa e, alle 18, partenza per Manchester trasferimento Sandbach, sede del ritiro inglese. C'è la possibilità che, prima della partenza, la comitiva sia ricevuta a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Prodi e dal suo vice Veltroni. Intanto, ieri rompete righe gli azzurri reduci Budapest. Anche per Nesta, precettato d'urgenza al posto di Ferrara arrivato sabato Barcellona. Solo Zola e Chiesa restano Milanello sino questa mattina per ulteriori esami clinici.

Germania: il ct Vogts già

STOCCARDA. «Cresceremo con il tempo», dice Berti Vogts. Ma quanti giorni serviranno alla Germania per poter punture all'Europeo? I tifosi hanno seppellito sotto i fischi il Wunderteam. Giornali e tv dicono: «Nelle dodici gare senza sconfitte prima di questa la fortuna ha contato sempre più del gioco. Anche contro la Francia avremmo meritato il pareggio, ci per segnare. Abbiamo settimana per migliorare, sono ottimista»

Klinsmann: «Siamo davvero in crisi»

STOCCARDA. Vecchia guardia in crisi, nella Germania. La difesa soffre d'amnesie, si confida nel ritorno di Kohler. Male Haessler sia Moeller. Klinsmann, che potrebbe lasciare il Bayern per il Chelsea di Gullit e Vialli, lancia l'allarme: «La strada da fare è ancora lunga, per battere l'Italia».

Anche l'Australia ai Giochi Atlanta

SYDNEY. Battendo il Canada 5-0 (andata 2-2), l'Australia si è qualificata per le Olimpiadi. Ad Atlanta gli australiani giocheranno nel gruppo B con Francia, Arabia Saudita e Spagna.

Qualificazioni Mondiali Zona Africana

Risultati d'andata del 1° turno eliminatorio della Zona Africana per i Mondiali in Francia del '98: Zaire-Isole Mauritius 5-1, Kenya-Algeria 3-1, Burundi-Sierra Leone 1-0, Guinea Bissau-Guinea Conakry 3-2, Swaziland-Gabon 0-1; Congo-Costa d'Avorio 2-0.

E in Sudamerica l'Argentina battuta

QUITO. L'Ecuador ha battuto l'Argentina 2-0 nell'andata del 1° turno delle qualificazioni dell'America del sud. Reti nella ripresa di Montano e Hurtado.

Il patriarca del campionato vuole giocare ancora 2 anni e spera con la Juve

Vierchowod: giovani, fatemi largo

«Il futuro? C'è sempre un Milan da battere»

Vierchowod nella tournée in Oriente ha parlato con Lippi sulla possibilità di [illegible] alla Juve ma il tecnico [illegible] può garantirgli il posto da titolare

TORINO. Vierchowod torna oggi o domani dalla tournée, durante [illegible] quale ha parlato con Lippi del futuro. [illegible] si sa [illegible] le ragioni esposte da Pietro hanno convinto [illegible] tecnico; e [illegible] il giocatore si accontenta di [illegible] posto nell'organi- [illegible] garanzie di titolarità. Raggiunta l'intesa tecnica, toccherà all'avvocato Pasqualin (suo procuratore) e Moggi, dg bianconero, [illegible] l'intesa [illegible]. O dirsi addio. Comunque sia, altro che autunno del patriarca! Pietro dice che reggerà due anni ancora. Per lui è sempre primavera. Ne ha contate 37. E da 21 va in giro appiccicandosi agli attaccanti, come un francobollo. Della serie avvin- [illegible] come l'edera. Il 22 maggio ha acciuffato [illegible] sogno che gli sfuggì con la Samp. Lo frantumò una sassata di Koeman. In attesa che sbarchi [illegible] Caselle, lo agganciamo via etere.

Lei non guarda mai al passato. Faccia un'eccezione e rivisiti la Champions League.

«All'Olimpico ho soffocato Vialli e Lombardo [illegible] un abbraccio, erano [illegible] me quando perderanno [illegible] Barcellona. Abbiamo lavato un ricordo sfortunato».

E adesso?

«Mi godo questa doppia soddisfazione».

Cioè?

«Vincere la Coppa dei Campioni alla mia età non è da tutti. Con l'arrivo alla Juve le mie speranze avevano preso corpo, però andare fino in fondo non era semplice».

Lei verrà ricordato soprattutto per [illegible] cancellato il madrileno [illegible] e domato le torri olandesi.

«Sono giudizi che dovete dare voi. Comunque, anche nella finale mi sono comportato bene».

Lo ha confermato l'avvocato Agnelli, nonostante la distrazione sul gol di Litmanen.

«Ma quale distrazione! Ero dietro, lui si è girato e si è trovato [illegible] palla buona fra i piedi».

Avete mai avuto dubbi sulla conquista del trofeo?

«L'avvio è stato un fuoco d'artificio, e ci è venuto l'appetito. Solo a Madrid ci sono stati problemi».

Il lupo perde il pelo...

«Se allude al futuro, le dico che voglio giocare ancora due anni. C'è una Champions League da [illegible] parteciparvi voglio dire. Mi piacerebbe rimanere alla Juve per gustarne il sapore. Ma prima c'è l'Intercontinentale, ci teniamo [illegible] vincerla».

A Roma ha vissuto un'altra esperienza importante.

«Per tifosi e dirigenti bianconeri si trattava del massimo traguardo. Da tempo aspettavano [illegible] successo dopo l'Heysel. Forse non la sentivano loro quella Coppa e il successo [illegible] Roma ha risvegliato entusiasmi speciali».

Un pezzo di Coppa se ne va al Chelsea...

«Già, mi dispiace. Conosco Luca da una vita: oltre [illegible] [illegible] un grande giocatore è un caro ragazzo. E' il classico collante [illegible] spogliatoio».

Non [illegible] macera troppo?

«Logico, ha un'anima anche lui. Soffriva quando le [illegible] giravano storte, [illegible] ci sta mai [illegible] perdere, [illegible] un vincente insomma. Ammirevole nel mascherare ciò che gli ribolle dentro. E così [illegible] turba il morale dei compagni di squadra».

Sempre il Milan [illegible] battere?

«Sì, [illegible] si può batterne».

Ma insomma, che [illegible] altro vuole dalla vita?

«Altre soddisfazioni. I [illegible] non contano, mi creda. Pochi hanno [illegible] un bersaglio così prestigioso alla mia veneranda [illegible]».

E con tre pneumotorace.

«Roba da archivio. Non erano cose gravi! C'è ben altro di grave in giro... Io preferisco le parole ai fatti. Mi pare che i conti tornino».

Boksic ha firmato.

«Bene. E' un tipo che [illegible] pochi gol. Ma, come Weah, ne fa fare tantissimi. E' dirompente».

E lei quando metterà nero su bianco?

«Mi sono affidato all'avvocato Pasqualin perché mi trovi una squadra. [illegible] auguro sia la Juve».

Angelo Caroli

IN VIETNAM: [illegible] ADDIO [illegible] GOL

HANOI. La Juve ha battuto il Vietnam 2-1: gol segnati [illegible] Vialli, Parente e Vo Hoang Buu (rigore). Presenti 20 mila spettatori che non hanno abbandonato lo [illegible] neppure a 20 minuti dalla [illegible] quando un nubifragio si è abbattuto sulla città. [illegible] più applaudito e seguito dai giornalisti è stato Vialli, autore [illegible] un gol con un diagonale [illegible] e imprendibile. Luca ha dichiarato: «Sono felice di aver giocato l'ultima partita in bianconero davanti a [illegible] popolo orgoglioso, appassionato di un calcio non inquinato dai troppi interessi». Dopo la gara, comitiva in volo per l'Italia. Se troverà la coincidenza a Hong Kong sarà [illegible] Torino domani sera. Altrimenti, slittamento [illegible] giorno.

Arriva Perez

Allenerà il Cagliari

MILANO. E' Gregorio Perez, uruguaiano di 47 anni, il nuovo allenatore del Cagliari. Cellino lo voleva l'anno scorso dopo la partenza di Tabarez prima di rivolgersi a Trapattoni. Il tecnico sudamericano firmerà oggi a Baires, alla presenza del ds Manfredonia che gli sottoporrà un biennale di 550 milioni a stagione. Proprio Tabarez consigliò Perez a Cellino. Il neo allenatore del Milan ha convinto Perez a chiedere la rescissione [illegible] contratto (con l'Independiente) [illegible] scadenza a dicembre, cosa possibile pagando una penale.

Così Mazzone, che sognava un ritorno a Cagliari, rimane disoccupato. Si consolerà con lo stipendio che Sensi è obbligato a pagargli per un anno. Intanto la Roma entra in rotta di collisione con la Juve per Amoruso. L'attaccante è in comproprietà tra Padova e Juve. Sensi è già d'accordo con la società veneta per rilevare la [illegible] metà e portarlo a Roma come sostituto di Delvecchio. Quest'ultimo verrà restituito all'Inter per fine prestito. Sensi è pronto ad andare alle buste con il club bianconero pur di avere Amoruso. Intanto la Roma [illegible] offerto Fonseca alla Samp per avere Karembeu. Giorni decisivi per Signori: mercoledì si incontrerà con i dirigenti per rinnovare il contratto che scade nel '97. Cragnotti, se non ci sarà accordo (il giocatore vuole un prolungamento di 2 anni e un miliardo in più a stagione), potrebbe metterlo sul mercato per non perdere l'anno prossimo il parametro.

Il Milan aspetta notizie dall'Olanda per Kluivert. L'attaccante dell'Ajax ha firmato un precontratto con Galliani per il giugno del '97, quando scadrà il suo vincolo con gli olandesi. Ma Kluivert vuole lasciare subito l'Olanda, stanco di essere insultato dai tifosi avversari dopo il mortale [illegible] stradale da lui provocato lo [illegible] anno. Il Milan ha perciò sospeso ogni altra trattativa (Andersson, Kolyvanov, Magallanes, Dugarry) e aspetta a braccia aperte l'aiacida, pronto a sborsare 8 miliardi di parametro.

La Reggiana è in A e annuncia: [illegible] miei Thomas, centrocampista [illegible] Liverpool, e Hatz, difensore del Rapid. Infine la Juve: aspetta che il Vicenza abbassi le richieste per Bjorklund che non vuole andare all'Eintracht. La Fiorentina insiste con il Toro per uno scambio di prestiti: Falcone per Sottil. Il Parma dirotta Inzaghi alla Samp nell'affare Chiesa, perché Veron ha deciso di restare in Argentina. [n. s.]

Toro, si scoprono le carte

Domani l'offerta di Preziosi a Calleri

TORINO. Domani il gruppo Preziosi presenterà [illegible] propria offerta ufficiale a Calleri per rilevare il pacchetto di maggioranza del Torino Calcio. La situazione [illegible] sbloccherà, ci sarà una fumata... granata? L'industriale dei giocattoli, attuale presidente del Saronno (Serie C1), poco più di un mese [illegible] era stato coinvolto dall'ex torinista Dossena in questa avventura. L'offerta è seria, i compratori [illegible] seri, ci sarà una svolta?

Così assicura Luca Mucciarelli, trentassienne umbro trapiantato a Torino, appassionato di calcio e tifoso del Toro. Opera nel campo della sicurezza ed è lui il «trait d'union» tra Preziosi e Calleri. Venerdì sera, durante una cena con il capo storico dei Federissimi, Ginetto Trabaldo, lo aveva informato delle trattative in corso. E Trabaldo l'aveva subito invitato a diffondere la notizia anche agli altri tifosi, nella sede del loro club, per ricaricarli moralmente dopo le tante delusioni sofferte nella stagione della terza retrocessione. [illegible] l'operazione andrà [illegible] buon fine, Mucciarelli dovrebbe avere [illegible] ruolo anche all'interno della società. Come Dossena, candidato ad essere [illegible] direttore sportivo. Ma all'interno della società granata non sembrano così certi che il gruppo possa offrire le necessarie garanzie, che [illegible] sono soltanto economiche. Staremo a vedere.

Sia che il padrone cambi, sia che resti Calleri, la società dovrà entrare in azione subito sul mercato. Sinora i movimenti sono stati il trasferimento di Angloma all'Inter e il ritorno al Milan, per fine prestito, di Dionigi e di Moro per il quale i rossoneri avevano la compartecipazione con diritto di riscatto. Minsudo, svincolato, deve sistemarsi. E ci sono da risolvere le comproprietà di Crivellini, con il Parma, di Bernardini, con la Roma, di Poggi e Caniato con l'Udinese, di Luiso (bomber dell'Avellino) con il Chievo.

A breve scadenza, verrà valutata la richiesta della Fiorentina per Falcone. E' caduto, invece, l'interesse dei viola per Rizzitelli per il quale si sono fatte avanti l'Atalanta e il Bologna. Situazione congelata anche per Mezzano, che l'Inter avrebbe soltanto bloccato e intenderebbe, comunque, lasciare ancora un anno al Toro. Da perfezionare con la Cremonese la comproprietà di Dezardo.

Quanto a Pelé, che è in vacanza in Ghana, nessuna richiesta, tranne la prospettiva di andare in Giappone. Sino a qualche tempo fa Pelé non voleva prenderla in considerazione, ma potrebbe cambiare idea. Sicuramente il 14 luglio sarà a New York, per giocare [illegible] nel Resto [illegible] Mondo [illegible] Sud America. Una chiamata prestigiosa, una bella soddisfazione per il giocatore. [b. b.]

[illegible] LE [illegible] DEL MERCATO

SOCIETA'	ARRIVO		PARTENZE		TRATTATIVE	
ATALANTA All. Mondonico (confermato)	Mirkovic (d) Micillo (p) Foglio (d) Persson (c)	Partizan Cesena Fiorenzuola Malmoe	Vieri (a) Ferron (p) Tovalieri (a) Montero (d)	Juve; Samp (svincolato) Cesena Juve (sv.)	Hubner (a) A. Nielsen (c) Coco [illegible] Carrera (d) Robbiati (a)	Cesena Broendby Milan Juve Fiorentina
CAGLIARI All. Perez (nuovo)	Lonstrup (c) Tinkler (c)	Copenaghen V. Setubal	Firicano [illegible]	Fiorentina (sv.)	Drobnjak (a) Maniero (a) Bettarini (d)	Bastia Samp Lucchese
FIORENTINA All. Ranieri ([illegible])	Firicano (d)	Cagliari (sv.)	nessuno		Oliveira (a) Morfeo (a) Vlaovic (a)	Cagliari Atalanta Padova (sv.)
[illegible] [illegible] Hodgson (confermato)	Angloma [illegible] Winter (c) Djorkaeff (c)	Torino Lazio (sv.) Paris SG	Bia (d) Roberto Carlos (d)	Udinese R. Madrid	Sforza (c) Aldair [illegible] [illegible], Kanu (a) Zamorano (a) Luiano (d) Leboef (d)	Bayern M. Roma Ajax Real Madrid (sv.) Salernitana Strasburgo
JUVENTUS [illegible] Lippi ([illegible])	Vieri (a) Montero (d) Boksic (a) Zidane (c)	Atalanta Atalanta (sv.) Lazio Bordeaux	Vialli (a)	Chelsea (sv.)	Amoruso (a) Bjorklund (d)	Padova Vicenza
LAZIO All. Zeman (confermato)	[illegible] (d) Baronio (c) Okon (d) Shalimov (c)	Orlando P. Brescia Bruges (sv.) Udinese	Winter (c) Boksic (a)	Inter (sv.) Juve	Buso [illegible] Tommasi (c) Ortega (a)	Napoli [illegible] River Plate
MILAN All. Tabarez (nuovo)	Reiziger [illegible] Davids (c)	Ajax (sv.) Ajax (sv.)	Donadoni (c)	Metrostars (sv).	K. Andersson (a) Pagotto (p) Dugarry (a)	Bari Samp. B[illegible]
[illegible] All. Simoni (nuovo)	Crasson (d) Turrini (c)	Anderlecht ([illegible]) Piacenza (sv.)	[illegible]		Vlaovic (a) Ortega (a) Castellini (d) Luiso (a) Inzaghi (a)	Padova (svinc.) River Plate Parma Avellino Parma
PARMA All. Ancelotti ([illegible])	Chiesa (a) Bravo (c) Thuram (d) Crespo (a) Rivaldo (c) Cafù (d)	Samp Paris SG (sv.) Monaco River Plate Palmeiras Palmeiras	Couto (d)	Rangers G.	Ivan de la Pena [illegible]	Barcellona
PIACENZA All. Mutti (nuovo)	nessuno		Turrini (c)	Napoli (sv.)	Rastelli (a) Cimetti (a) Di Napoli (a)	Lucchese Inter Inter
ROMA All. Carlos [illegible] (nuovo)	Dahlin (a) Trotta (d)	Borussia M. V. Sarsfield	[illegible]		Oliveira (a) Delvecchio (a) Reuter (d) Litmanen (a)	Cagliari Inter Borussia D Ajax
SAMPDORIA Eriksson (confermato)	Ferron (p) Laigle (c)	Atalanta (sv.) Lens	Chiesa (a) Seedorf (c)	Parma Real Madrid	Veron (c) Ganz (a) Protti (a)	Boca J. Inter Bari
UDINESE All. Zaccheroni (confermato)	Emam (a) Am[illegible] (c) Bia (d) Turci (p) Tentoni (a)	Zamalek Guarani Inter Cremonese Cremonese	Shalimov (c)	Lazio	Boateng (d)	Feyenoord
[illegible] All. Guidolin (confermato)	Wome (c)	Youndé	[illegible]		Giorgio (c) Bettarini (d) Makaay (a)	Monza Lucchese Vitesse

TOTOCALCIO

[illegible] DEL 2-6-1996

	squadra 1*	squadra 2*	
1	Ancona	Pistoiese	1
2	Avellino	Pescara	2
3	Bologna	Chievo Verona	1
4	Brescia	Perugia	X
5	F. Andria	Cesena	1
6	F[illegible]	C[illegible]	1
7	Hellas Verona	Reggiana	2
8	Reggina	Lucchese	[illegible]
9	Salernitana	Palermo	1
10	Venezia	Genoa	X
11	Fidenza	Pisa	[illegible]
12	N. Maceratese	Riccione	X
13	Ragusa	Messina	1

Montepremi L. 8.302.242.533
Ai 386 13 L. 10.754.000
Ai [illegible] 12 L. 427.900

PARTITE DEL 9-6-1996

	squadra 1*	squadra 2*	
1	Cesena	Brescia	
2	Chievo Verona	Avellino	
3	Cosenza	Bologna	
4	Genoa	F.Andria	
5	Lucchese	Foggia	
6	Palermo	Ancona	
7	Perugia	Hellas Verona	
8	Pescara	S[illegible]	
9	Pistoiese	Venezia	
10	Reggiana	Reggina	
11	Sassari Torres	Alzano V.	
12	Triestina	Livorno	
13	Viterbese	Giulianova	

10 - 12 - 13 - 17 - 19 - 21 - [illegible]

Montepremi L. 6.960 544.586
Ai 1 [illegible] L. 2.764.217.000
Ai 266 7 L. 7.850.200
Ai 10.904 6 L. 190.500

TOTIP CONCORSO N. 22

1ª	Sofocle Egral Snappy Trio	1 [illegible]
2ª	Rogers Tab P[illegible] Ar	2 X
3ª	Passau Pippo Ferm	X [illegible]
4ª	[illegible] Rodeano Jet	X 1
5ª	Meshovev Toninho Doveri	1 [illegible]
6ª	Furry Girl Tommy Time	2 X
	Porter Poinfuman	[illegible] 3

Montepremi L. 2.079.099.245
Punti 14: 1 vinc. L. [illegible]
P. 12 n. 12 L. 43.314.000
P. 11 n. 307 L. 1.693.000
P. 10 n. 3571 L. 145.000

Trentamila in delirio per il successo sul Chievo; con i rossoblù in A anche la Reggiana

Bologna, l'urlo atteso 5 anni

Solo al 95' il gol-liberazione di Bresciani

Bresciani ha segnato il gol decisivo Ulivieri (con il solito cappotto portafortuna) e Pergolizzi schizzano verso la curva per festeggiare

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Al 95' minuto, quando non c'è più niente, né tempo da vivere né aria da respirare, il mare che sta per richiudersi sulla vana risalita a la luce che si spegne, resta una sola cosa: l'ultimo pallone, disegnato, a due metri e mezzo da terra, da un autore di favole che crede con ostinazione al lieto fine. E su quel pallone va un uomo la maglia rossoblù numero 10, perché è scritto che tocca ai numeri 10 cambiare la storia ai campi di calcio. Va su in apnea, vuoti i suoi polmoni e quelli dei trentamila dello stadio, tutti appesi a lui, e quel salto che li sospende tra due possibili verdetti, tutti su con Bresciani che ai prova ancora, a tempo scaduto, le speranze impacchettate e i giochi della festa riposti nei cassetti. Su in trentamila, sul cross di Doni fatto per scommessa, palla in mezzo, l'ultima, e vediamo se qualcuno ha la fantasia di andarci a sbattere. Ci va Bresciani, ci va eccome. Salto-impatto-gol. Trentamila sospiri risucchiati fuori dal mare quando l'ossigeno era già un ricordo. Apnea finita, il Bologna torna in serie A.

Figurarsi lo poteva fare in modo diverso. Se qualcuno sogna un Paese normale, la capitale non è questa. Qui non si vive, si inventa. Basta guardare la squadra. In panchina, Renzo Ulivieri, due promozioni in due anni, un passato di specialista nel genere. Tutto il campionato in piedi, avvolto in un cappotto, strangolato da una sciarpa. Anche ieri, con trenta gradi e l'adrenalina chi si gioca tutto in un pomeriggio. Poi uno può non credere che gli allenatori contino, ma Ulivieri di quelli che ti fanno venire i dubbi. Perché, per capirci, giorno, su suggerimento di mercato (narra leggenda), disse che quel che importava le ultime sei partite «il torneo dei bar di notte». E da quando i bar hanno cominciato a giocarsela, ha fatto filotto: cinque squadre avversarie giù birilli palla in buca senza nemmeno aspettare l'ultimo tiro. Prima lui, la promozione era riuscita a Maifredi, un altro che a gigionerie non scherzava. Se si prova allenatore normale, per quanto bravo, sa fa. Qui ci vogliono i cappottoni e lo champagne. E De Marchi difensore centrale, l'unica costante che unisce le due squadre.

Dall'ultimo giorno in serie A sono passati cinque . Era il 27 maggio del '91 e Bologna salutava prendendone tre a Napoli. In porta c'era un tal Pilato, il migliore in campo fu Di Già. Li cercano a «Chi l'ha visto». Poi si persero le tracce anche del Bologna: dalla B alla C, all'orlo del fallimento, evitato tre anni fa grazie al cavalier Gazzoni. Anni di timori e disonori. Gente con sette scudetti bacheca a rango per i campi della C1.

Memorabile lo scambio battute fra due tifosi davanti al bar Otello: «Domenica giochiamo col Leffe», «Alè, in undici contro una . E i pullman dei tifosi che partivano con l'autista perplesso: «Dov'è che gioca il Fanfulla?», «E per Palazzolo che autostrada si prende, direzione mare per Milano?». Adesso finalmente tornano Inter e Juventus e da che parte andare. Magari torneranno più tristi, non sbagliano strada. Vanno in A fanno progetti per rimanerci, almeno un po' più dell'altra volta. Il primo acquisto sarà un cappotto nuovo per Ulivieri, perché quello di quest'anno cammina da solo dice che vorrebbe riposarsi nell'armadio. Poi potrebbero arrivare Marocchi dalla Juve, sulle tracce del passato, e Hubner dal Cesena, sperando che i dirigenti lo prendano per , perché se comprano gli struniari veri son dolori. Il meno disastroso della seconda generazione è stato il finnico Aaltonen, mai messo piede in campo, gli altri hanno dissodato ogni speranza.

E' di nuovo tempo di grandi progetti, per i 30 mila che il Dall'Ara cantando e vanno a invadere città. Sciamano anche i tifosi illustri venuti a testimoniare l'evento. Dalla, Carboni Morandi vanno a scrivere il nuovo inno (ma quello sterà per sempre «dona freschezza e vigor, acque Cerelia»). Frizzi e Chiambretti non hanno mai smesso ridere. Rudic e Montezemolo nuotano in troppa grazia. Casini e Fini (che aveva bollato con spregio la squadra del comunista Ulivieri «cooperativa del gol») testimoniano, assenza Prodi trattenuto Roma, che l'opposizione essere costruttiva, sorridente partecipe trionfi altrui.

Bologna in serie A accanto a Parma, Piacenza e (massi) Reggiana. Da Maranello squilli di tromba per la Ferrari. Tomba non batte. Prodi al governo. Sulla via Emilia passa il carro dei vincitori (diretto a San Siro, mica Leffe). Inutile fare l'autostop, non c'è più posto, nell'ultimo si è seduto il destino.

Gabriele Romagnoli

DELLA SERIE B

Ancona-Pistoiese 1-0

Ancona: Vinti; Corino, Pellegrini; Alfieri, Iacobelli, Esposito; Tentoni (37' st Magnani), Cavezzi, Artistico, Modica, Lemme (12' st Comacchia, 48' st Ricci). **Pistoiese:** Pergolizzi; Terrera, Biondi (1' st Lorenzo); Calelli, Bellini, Sciosa; Nardi, Nardini, Montrone, Campolo (16' st Tresoldi), Biagioni.
Arbitro: Serena. **Rete:** pt 35' Lemme. **Espulso:** pt Corino (A).

Avellino-Pescara 1-2

: Vasi; Colletto, Nocera; De Julis, Bellucci, Fornaciari (39' pt Fioretti); Della Morte (39' pt Criniti), Bellotti (1' st Castiglione), Luiso, Marchegiani, Campilon- **Pescara:** Savorani (20' pt De Sanctis); Terracenere, Farris; Gelsi, Baldi, Giampaolo (24' st Di Giannatale); Margiotta, Palladini, Sullo (12' st Traversa), Parlato, Zanutta. : Collina. : pt Baldi (P), 34' Giampaolo (P); st 30' No- (A). **Espulso:** 13' Colletto (A).

Bologna-Chievo 1-0

Bologna: F. Antonioli; Tarozzi, Torrisi; De Marchi, Paramatti, Bergamo; Ollvares, Scapolo (14'st Bosi), Morello (1' st Valtolina), Doni, Cornacchini st Bresciani). **Chievo:** Gianelli; Zamboni, D'Angelo; D'Anna, Franchi, Rinino; Gentilini, Melosi, Meis (29' st Guerra), Giordano (43' st Facciolto), P. Antonioli (34' Carparelli).
Arbitro: M. **Rete:** st 50' Bresciani. **Espulso:** 49' De Marchi (B).

Brescia-Perugia 1-1

Brescia: Di Samo; Luzardi, Adani (4' st Baronio); Costi, Francini (27' st Bonometti), A. Filippini; Filippini, Volpi, Giunta, Neri, Lunini (12' Campolonghi). **Perugia:** Braglia; Camplone, Beghetto; Lombardo, Suppa, Dicara; Pagano (27' Alzoni), Allegri, Giunti, Negri (3' Rocco), Briaschi.
Arbitro: Ceccarini. pt 6' Neri (r, rigore), 44' Suppa (P). **Espulso:** 23' st Camplone (P).

Fidelis Andria-Cesena 1-0

Fidelis Andria: Marcon; Scarponi, Lamacchi; Perini, Mazzoli, Moretto (30' st Scaringella); Giampaolo, Alfieri, Masolini, panni (42' st Passoni), Palumbo (39' pt Pellizzaro). **Cesena:** Sardini; Medri, Farabegoli (12' st Rivalta); Scugugia, Ponzo, Teodorani (19' st Maenza); Piraccini, Dolcetti, Favi, Bizzarri (22' st Altieri), Hubner.
Arbitro: Farina. **Rete:** pt 2' Gasparini.

Foggia-Cosenza 1-0

Foggia: B, Tedesco (32' st Sanò), Blanchini; Di Bari, De Vincenzo, Bianco; Sciacca, Baglieri, Perrotta (14' st Nicoli), Marazzina (1' Mandelli), Grandini **Cosenza:** Zunico; Apa (43' pt Giacchini), Perrotta (14' Di Lauro), Signorelli, Cristante, Paschetta; Riccio, Miceli (45' pt Monza), Lucarelli, Alessio, La Canna.
Arbitro: Bettin. pt 22' Sciacca (rigore).

Reggina-Lucchese 2-0

Reggina: Scarpi; Sauro, Poli (28' st Maddè); Carrara, Veronese S., Marin; Visentin, Toscano (9' Perrotta), Pasino st Carli), Torbidoni, Aglietti. **Lucchese:** Galli; Manzo, Bettarini; Gaudenzi (18' st Guzzo), Baronchelli, Mignani; Russo, Giusti, Tarantino (15' st Fialdini), Cozza (15' Pistella), Rastelli. **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** pt 13' Carrara, 45' Aglietti (rigore).

Salernitana-Palermo 2-1

a: Chimenti (28' pt Franzone); Grimaudo, Iuliano; Grassadonia, Facci, Tudisco; Logarzo, Amore, Rachini, Pisano (24' st Ferrante), De Silvestro (33' st Broda). **Palermo:** Berti (17' st Sicignano); Galeoto, Lo Nero; Ciardiello, Caterino, Iachini (30' st Tedesco); Barraco, Pisciotta, Compagno (24' st Cammarieri), Scaloni, Di Somma. **Arbitro:** Treossi. **Reti:** pt 45' Pisano (S); st 11' Pisano (S, rigore), 26' Scaloni (P, rigore).

Venezia-Genoa 2-2

Venezia: Roma; Castagna (41' pt Danza), Ballarin; Florin, Pavan, Filippini; Poleselli, Scienza Pellegrini (33' Praticò), Bortoluzzi, Lorieri (9' st Malagò). **Genoa:** Pastine; Nicola, Francesconi; Bortolazzi (43' st Balducci), Torrente, Cavallo; Magoni, Ruotolo, Nappi (43' Pagliarini), Onorati, Van't Schip (31' st Spinelli). ire: Quartucci. **Reti:** pt 17' e 37' Nappi (G); st 12' Bortoluzzi (V), 15' Pellegrini (V).

Verona-Reggiana 0-1

Verona: Casazza; Caverzan, Vanoli; Tommasi, Baroni, Fattori; Manetti (30' st Cammarata), Ficcadenti, De Vitis (17' st Di Vaio), Berone, Zanini (22' st De Angelis). **Reggiana:** Balliotta; Cevoli, Cairi; Mazzola, Gregucci (17' st La Spada), Colucci; Schenardi, Tangorra, Pietranera, Strada (37' st Sgarbossa), Rizzolo (12' st Tonetto). **Arbitro:** Tombolini. **Rete:** 31' st Strada.

Per Ancelotti un trionfo prima dell'addio

Strada segna a Verona la rete che vale la promozione dei granata

VERONA. Perotti sotto la curva Sud del Bentegodi, pugni alzati, già prima partita. Un trionfo-bis, dopo quello celebrato già domenica scorsa rientro della squadra da Lucca. Ancelotti portato di peso sotto la Nord al segnale di chiusura dell'arbitro Tombolini. Nelle due situazioni la spiegazione di un match che finto non è sicuramente stato, tanto è vero che i migliori in campo parsi i due portieri Ballotta (Reggiana) e Casazza (Verona), ma che le due squadre hanno affrontato qualcosa di diverso dentro. Voglia di festa per gli uomini del Verona, assoluta necessità dei tre punti da ritorno in A per i ragazzi della Reggiana. La strepitosa «bomba» di Strada al 32' della ripresa, sinistro magico scagliato da venticinque metri, ha siglato l'uno a zero che porta in alto un'altra maglia granata (vero, Calleri?) e raddoppia gioia emiliana visto che Ulivieri è finito in trionfo anche lui Bologna, dopo la vittoria in extremis sul Chievo. L'altra squadra veronese, ora a rischio di C.

Per quarto posto, sull'ascensore della A, lotteranno all'ultima giornata e all'ultimo spiro il Perugia di Galeone e la Salernitana di Colomba. Ieri, feste grosse nel sotto-Bentegodi. Spumante nello spogliatoio reggiano, generale merendona per tifosi, giocatori, dirigenti e tecnici del Verona. Mischiati tra la folla, Cagni che guiderà il Ve- e Lucescu, da mesi idealmente sulla panchina della Reggiana dalla quale Ancelotti trasloca perché ha accettato da tempo quella del Parma. Anche lui ieri sera ha detto, scherzando: «Il Parma? Sì, forse c'è un interessamento nei miei confronti». Per Perotti è pronto posto a Marassi, alla guida del Genoa. Per Carlo Ancelotti, grossa soddisfazione ieri Verona: in A è salito i mezzi, prima di compiere un trasloco pieno di rischi.

Ha riportato la Reggiana nella massima divisione, dopo una sola stagione di purgatorio. Una squadra capace di colpacci in extremis: l'ultima salvezza (prima della caduta rimediata rapidamente) l'aveva infatti raggiunta battendo il Milan contro ogni pronostico. A Verona la giustificata euforia dei padroni di casa, promossi da una settautorizzava i sogni di un altro exploit reggiano. Ma per vincere, la squadra di Ancelotti ha dovuto attendere a lungo. Annullato un gol di Gregucci per fallo su Baroni allo scadere del primo tempo, e prima della staffilata di Strada, due prodezze di Ballotta. Soprattutto la paratissima del 17' della ripresa in risposta ad bolide di Ficcadenti.

Adesso, mentre Cagni pensa al Verona, Mircea Lucescu vuole ricreare la Reggiana. L'unico straniero al momento in forza è Simutenkov, impegnato con la sua Nazionale, raggiunto da Strada quota otto nella classifica dei bomber stagionali granata. Lucescu ha tante idee. Vuole, guarda due romeni: difensore centrale Pirvu dello Steaua Bucarest e cavallo di ritorno (per campionato italiano) Raducioiu dell'Español. Già bloccato il difensore di spinta Hatz del Rapid Vienna della Nazionale austriaca, mentre fervono i contatti per chiudere con il Colonia l'acquisto del centrocampista Beyersdorfer. non arriverà tedesco, il centrocampista alternativo è Tho- Liverpool.

Quattromila tifosi reggiani, intanto, su un treno speciale e in auto in coda sull'autostrada, ieri al Bentegodi mischiati ai tredicimila fans veronesi. Questi, attenti alle evoluzioni della nuova mascotte, un pupazzo dal orsetto, chiamato Zigo. In omaggio a Zigoni, l'imprevedibile bomber degli Anni Settanta. Verona ricorda i suoi simboli (l'anno prossimo nuovo sponsor, dai tortellini Rana ai condizionatori Ferroli, una staffetta che frutterà mezzo miliardo: da 1 a 1,5). Reggio Emilia ricorderà Ancelotti e se troverà avversario in uno tanti derby emiliani 1996-97. Volpolicella Custoza a fiumi ieri sera dentro e attorno allo stadio. Insieme, spesse fette soppressa veneta, sceglie di parmigiano che parevano mattonelle. Mentre De Vitis protestava ancora per un rigore negato. Ma chi aveva tempo, e voglia, di ascoltarlo?

Perucca

A VENEZIA

Nappi goleador del Genoa

VENEZIA. In svantaggio due reti rientro negli spogliatoi, risultati concomitanti che la proiettavano margini della zona-retrocessione, la formazione lagunare riuscita a riagguantare il pari con inizio di ripresa generoso, che ha schiacciato il Genoa nella propria metà campo portando ai gol Bortoluzzi e Pellegrini (12' e 15').

Senza patemi di classifica, i rossoblù - almeno nella prima parte della gara - hanno potuto esprimersi bene, giocate fluide, specie nel contropiede condotto magistralmente da Magoni, Ruotolo e Van't Schip. I liguri hanno poi avuto in Nappi il finalizzatore principe, che 17' ha approfittato di un disimpegno errato di Castagna per portare in vantaggio la sua squadra e si è ripetuto al 37' di un contrattacco corale.

Carlo Ancelotti, al primo anno da allenatore, ha portato la Reggiana in serie A

Perugia e Salernitana si giocano in volata l'ultimo posto al sole

SERIE B

ANCONA	1	p.t.: 35' Lemme (A)
PISTOIESE	0	
AVELLINO	1	p.t.: 19' Baldi (P)
PESCARA	2	34' Giampaolo F. (P)
		s.t.: 30' Nocera F. (A)
BOLOGNA	1	s.t.: 49' Bresciani G. (B)
CHIEVO V.	0	
BRESCIA	1	p.t.: 6' Neri (B)
PERUGIA	1	44' Suppa (P)
FID. ANDRIA	1	p.t.: 2' Gasparini (F)
CESENA	0	
FOGGIA	1	p.t.: 22' Sciacca (F)
COSENZA	0	
	2	p.t.: 13' Carrara (R)
	0	45' Aglietti (R)
SALERNITANA	2	p.t.: 45' Pisano (S)
PALERMO	1	s.t.: 11' Pisano (S)
		26' Scaloni (P)
VENEZIA	2	p.t.: 17' Nappi (G)
GENOA	2	37' Nappi (G)
		s.t.: 12' Bortoluzzi (V)
		15' Pellegrini D. (V)
	1	s.t.: 31' Strada (R)
REGGIANA	1	

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
VERONA	19	11	8	2	30	10	18	8	6	6	18	20	63	37	17	12	8	48	30	18
	19	10	8	0	24	9	18	5	8	5	15	14	62	37	15	17	5	39	23	16
	18	12	6	0	28	8	19	4	7	8	13	21	61	37	16	13	8	41	29	12
PERUGIA	18	11	8	1	30	15	19	4	7	8	19	25		37	15	13	9	49	40	9
SALERNITANA	18	10	6	3	27	14	18	8	8	7	18	17	57	37	15	12	10	45	31	14
LUCCHESE	18	10	6	2	27	16	19	2	9	8	13	8	51	37	12	15	10	40	42	-2
	18	11	4	3	37	15	19	2	6	11	17	37	8	37	13	10	14	54	52	2
CESENA	18	12	3	3	32	16	19	1	7	11	17	31	49	37	13	10	14	49	47	2
PALERMO	18	10	8	2	26	14	19	1	10	8	8	21	49	37	11	16	10	34	35	-1
PESCARA	18	9	8	3	30	21	19	8	4	11	16	26	49	37	13	10	14	46	49	-3
COSENZA	18	9	7	2	32	19	19	2	8	9	15	29	48	37	11	15	11	47	48	-1
FOGGIA	19	11	4	4	19	12	18	2	5	11	11	33	46	37	13	9	15	30	45	-15
FID. ANDRIA	19	9	6	4	26	17	18	1	9	8	16	26	45	37	10	15	12	42	43	-1
VENEZIA	19	6	11	2	17	13	18	4	4	10	14	24	8	37	10	15	12	31	37	-6
CHIEVO V.	18	6	9	3	21	12	19	2	11	6	13	18	44	37	8	20	9	34	30	4
REGGINA	19	8	9	2	24	14	18	2	5	11	11	31	44	37	10	14	13	35	45	-10
BRESCIA	19	8	7	3	25	12	18	8	3	13	21	36	43	37	11	10	16	46	46	-2
AVELLINO	19	8	8	5	25	19	18	2	5	11	14	32	43	37	11	10	16	39	51	-12
	19	8	8	6	29	22	18	8	5	11	13	27	42	37	11	9	17	42	49	-7
	18	5	8	5	19	16	19	2	8	14	14	32	32	37	7	11	19	33	50	-17

CLASSIFICA MARCATORI

21 reti: Hubner (Cesena); Montella (Genoa).
reti: Artistico (Ancona)
18 reti: Luiso (Avellino).
15 reti: Lucarelli (Cosenza); Negri (Perugia), Aglietti (Reggina)
14 reti: Neri (Brescia).
13 reti: Nappi (Genoa); De Vitis (Verona)
12 reti: Rastelli (Lucchese)
10 reti: Carnevale (Pescara)
9 reti: Vasari (Palermo); Scaraloni (Palermo). Di Giannatale (Pescara)
8 reti: Bizzarri (Cesena); Cossato (Chievo V.), Bresciani P. (Foggia), Giampaolo F. (Pescara), Montrone (Pistoiese); (Reggiana). Strada (Reggiana), Tudisco (Salernitana), Cerbone (Venezia).

PROSSIMO TURNO

19ª DI - ORE 16,30

CESENA		(s. 0-0)
CHIEVO V.	AVELLINO	(0-0)
COSENZA	BOLOGNA	(2-3)
GENOA	FID. ANDRIA	(0-4)
	FOGGIA	(0-0)
PALERMO		(0-1)
PERUGIA		(0-0)
	SALERNITANA	(2-0)
PISTOIESE	VENEZIA	(0-1)
REGGIANA	REGGINA	(0-2)

DELLA SERIE

Festeggiano le emiliane. Reggiana Bologna, con 90' d'anticipo, centrano in coppia la promozione. Per i rossoblù di Ulivieri un rientro in serie A dopo un'assenza cinque anni (macchiati anche da una parentesi in C1), per i granata di Ancelotti un ritorno alla grande dopo una sola stagione fra i cadetti. Denominatore comune la doppia promozione il campo: Dall'Ara e il Giglio quest'anno non hanno mai 13 punti, un'imbattibilità casalinga che nessun'altra squadra può vantare. Tutto rimandato in zona trocessalone: per conoscere le tre squadre che accompagneranno Pistole- C1 si devono attendere gli ultimi 90', a trepidare ben sette società.

Bocce, bis di Carlo Ballabene

VIGONE. Carlo Ballabene, il venticinquenne giocatore ligure del Bpt Ferrero, ha vinto a Vigone per la seconda volta il campionato italiano individuale di bocce categoria A, battendo in finale lo spezzino Maurizio Folloni della Rapallese, per 13-7. Ballabene, uomo di punta della squadra di Ferrero, che quest'anno si è laureata campione d'Europa, aveva già vinto il titolo italiano della specialità nel '92 per il Veloce Club Ferrero ed ha raccolto la successione dell'astigiano Aldo Macario, campione nel '95. In semifinale Ballabene ha incontrato proprio Macario, vicendo 13-12. Folloni è stato eliminato in semifinale Manzo (Autonomi Possano) per 13-6. Nei quarti di finale si erano avuti i seguenti risultati: Manzo batte Pastre (Tubosider Asti) 13-7; Ballabene batte Pasculli (Tre Strade) 13-10; Follini batte Suini (Chiavarese) 13-8; Macario (Tubosider Asti) batte Demonte (Cumianese Laghi Baite) 13-8.

Baseball, Nettuno imbattibile

Tripla battuta d'arresto per la Juventus sul campo della capolista Danesi Nettuno: la squadra del venezuelano Colina, priva del capitano Gianmario Costa, si è dimostrata inferiore nei confronti dei vicecampioni d'Italia, più completi in tutte e tre le partite. Quando manca una sola giornata al termine del girone di andata, la classifica dei bianconeri non è delle migliori: è vero che il quarto posto dista sempre una sola vittoria, lo è altrettanto il fatto che le «gazzze» sono tallonate dal Bologna, penultimo e attualmente retrocesso. E il prossimo turno non sarà certo agevole: sul «diamante» di via Passo Buole arriva il Parma campione d'Italia.

Tornando alle tre partite contro Nettuno, l'incontro più equilibrato è stato quello del lanciatore straniero: Lunar, tuttavia, ha perso il confronto a distanza con il portoricano Oliverus, concedendo 11 valide contro le sole 4 dell'avversario.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 3 Giugno 1996 ITALIA 84

ECCELLENZA

La gara di ritorno per gli spareggi tra le seconde classificate

E' 0-0, si laurea il Casale

Oleggio bloccato dai nerostellati

CASALE. I nerostellati ancora in casa domenica prossima contro l'Imperia

CASALE. Basta il gol di De Riggi, segnato nella partita d'andata, per dare al Casale l'accesso all'ultimo spareggio per il salto in serie D. L'Oleggio lotta e s'infiamma ma i nerostellati, calmi, controllata la gara, chiudono l'incontro senza danni: 0-0.

E dire che era cominciata proprio male per i padroni di casa: l'infortunio di De Riggi, nei primi minuti di gioco, aveva fatto temere il peggio. Mister Petrucci lo sostituiva con un ragazzino della juniores, Foglia, che faceva appieno il suo dovere, ma non aveva la statura atletica del bomber. Tuttavia, il primo tempo era di marca nerostellata, che costruiva tre nitide palle gol, senza sfruttarle. Prima del riposo però, l'occasione più clamorosa capitava a Nicoletti che sbagliava.

E nella ripresa, la scena si ripeteva a favore di Cotti, che faceva respingere la conclusione ravvicinata. Un palo di Nicolini chiudeva la sagra delle occasioni mancate dall'Oleggio e consentiva al Casale di respirare a pieni polmoni l'aria della qualificazione al turno successivo, dove gli toccherà l'Albese, vittoriosa sull'Olginatese. Alla fine, la festa della tifoseria era guastata dalle notizie dall'infermeria: De Riggi, a causa di uno stiramento, salterà la prima sfida con i liguri.

La cronaca. Pochi minuti di assaggio e De Riggi è già fuori causa: in un contrasto con un avversario, accusa una distorsione alla gamba sinistra e deve uscire (6'). Il Casale continua ad ostentare grande sicurezza e a tenere il controllo del gioco. Al 20', Izzo si proietta in avanti, crossa per Luongo che, in spaccata, devia di poco fuori.

Non trascorrono 4 minuti che il Casale costruisce un'altra occasione da rete: è Riberto a tessere la trama per Luongo, tocco a Valentino che tira in corsa ma fallisce il bersaglio. Al 35' Vittone serve in area Luongo, che controlla ottimamente ma spara alto. Qualche scintilla al 42' per l'atterramento di Riberto al limite da parte di Visnati ma tutto riprende normalmente. A tempo scaduto, ecco l'occasionissima per l'Oleggio: preciso assist do destra di Cotti per Nicolini che, solo davanti a Pozzati, non riesce a centrare lo specchio della porta. La palla gira e rigira davanti al portierone nerostellato e finisce sul fondo. Dopo il riposo, la sfida assume una diversa fisionomia: il Casale diventa più guardingo, rischiando il meno possibile mentre l'Oleggio preme sull'acceleratore. La prima occasione però, è del Casale: la costruisce Valentino per Luongo ma l'attaccante cerca di superare anche Maierna, che gli devia la palla in corner (52'). Gli ospiti iniziano il pressing a un duetto Nicolini-Cotti viene interrotto dalla pronta uscita di Pozzati (53'). Tre minuti dopo, altra dose d'adrenalina per i supporter ospiti, presenti in buon numero al «Palli»: cross da sinistra di Alessio, Cotti beneficia di una svarione di Vittone ma il suo tiro ravvicinato è respinto da Pozzati.

Lo scampato pericolo scuote i nerostellati: Vittone libera Riberto, che al volo mette fuori (59'). Insistono i padroni di casa con lo stesso Vittone che centra per Luongo ma Redaelli è pronto ad intervenire (67'). Al 72' Nicolini di testa centra un palo clamoroso e al 95' c'è l'ultimo sussulto: Alessio, liberato da un rimpallo, cerca da lontano di superare Pozzati ma la palla finisce sulla rete superiore.

Rodolfo

Casale: Pozzati, Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti (80' Varzi), Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi (8' Foglia), Riberto, Luongo.

Oleggio: Redaelli, Visnati (88' Brizio), Grigatti; Fedretti, Piazzi, Majerna; Poli (81' Prelli), Nicolini, Cotti, Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Gobbo.

FORTI BOLDINI SI VA

I novaresi sperano in un ripescaggio

CASALE. I nerostellati esultano, gli ospiti recriminano: «Se all'andata abbiamo pagato problemi d'inesperienza, nel ritorno meritavamo ampiamente la vittoria - sbotta mister Boldini - m'aspettavo una buona partita, siamo andati oltre le previsioni. In campo i miei "ragazzini" hanno dato filo da torcere ai più esperti casalesi e non ci sarebbe stato nulla da ridire se avessimo sovvertito il pronostico». Boldini sembra smentire le voci che lo vorrebbero in partenza da Oleggio: «In linea di massima dovrei rimanere - precisa - e chissà che la società non venga ripescata. Se lo meriterebbe, perché tutti hanno fatto grossi sacrifici».

Sull'altro fronte, Petrucci affaticato dalla suspense, dichiara: «Sapevo che molti giocatori rischiavano di non finire la gara e contavo di chiudere il conto nel primo tempo. Invece, l'infortunio immediato di De Riggi e le occasioni mancate nel primo tempo ci hanno fatto rischiare nel secondo. Possiamo comunque, gioire perché si è ottenuto un primo grande traguardo». Per domenica, nella sfida casalinga contro l'Imperia, Petrucci conta di rimettere i cocci per affrontare nel miglior modo possibile i «babau» liguri «Masuero e Riggi non ci saranno - spiega - ma gli altri daranno l'anime. Proprio come hanno fatto oggi». **(r. c.)**

NEL LOMBARDO

I liguri si erano già imposti domenica nella trasferta in Lombardia con una rete di Alfano e Celella; ieri gli ospiti in formazione rimaneggiata

L'Imperia non deve fallire (3-0) per tagliare fuori l'Olginatese

Le marcature aperte da un rigore (16') trasformato da Minasso. Soltanto ottocento spettatori

IMPERIA. Tre reti all'Olginatese hanno permesso all'Imperia di accedere al secondo spareggio per la promozione, dove i nerazzurri troveranno il Casale.

Forti del vantaggio ottenuto domenica scorsa, quando Colzia e compagni avevano battuto in trasferta i lombardi, i giocatori imperiesi hanno affrontato la gara di ritorno lo spirito giusto, senza lasciarsi schiacciare nella propria metà campo da un'Olginatese decimata dalle squalifiche che hanno fermato Picco, Farina e Malinverno, ma pur sempre pericolosa Bommarito e Pertica, ben controllati da Avanzi e Diomedi.

Davanti a un pubblico inferiore alle attese l'Imperia ha subito preso in mano le redini del gioco, la prima emozione della gara è scaturita da una manovra degli ospiti al 9', che non ha trovato il giovane Fabio Dell'Orto pronto alla deviazione decisiva.

Le azioni si sono allora fatte più incisive, soprattutto quando l'Olginatese si è trovata sbilanciata in avanti. E, al 16', Alfano si è incuneato nell'area avversaria ed è stato steso fallosamente da un difensore. Dal dischetto Minasso non ha dato scampo a Dozio, mettendo di fatto in cassaforte la qualificazione.

Generosamente l'Olginatese ha ancora tentato di impensierire Ancona, con una conclusione di Mariani al 27', deviata in corner dal portiere imperiese, mentre i nerazzurri hanno sfiorato poco dopo il raddoppio, al 31', con una gran botta di De Simeis, respinta da Dozio.

Al 34' il secondo gol dell'Imperia: Guerrieri, autore di una prova convincente, ha creato lo scompiglio nell'area avversaria, servendo poi Celella che, con un colpo di tacco, ha ingannato il portiere bianconero spedendo il pallone prima sul palo e quindi in rete.

Nella ripresa, con il risultato ormai al sicuro, l'Imperia ha rallentato la propria manovra e in apertura il difensore ospite Mangiagalli, lasciato solo in area, ha incredibilmente sprecato una limpida e sicura pallagol.

La supremazia territoriale dei nerazzurri è però rapidamente scemata e al 55' Celella, sfruttando abilmente il contropiede, ha servito Alfano sul filo del fuorigioco. Per il centravanti non è stato difficile trafiggere per la terza volta Dozio e chiudere così, definitivamente, il match.

Contro un avversario ormai domo, l'Imperia ha ridotto il ritmo del proprio gioco, e l'Olginatese ha finito col cercare il gol della bandiera, sfiorandolo in almeno quattro occasioni. Al 65' il capitano bianconero Caprotti ha lasciato partire un fendente da fuori che si è andato a stampare contro la traversa di Ancona, mentre al 72' il portiere nerazzurro ha dovuto deviare in corner una bella conclusione di Pertica e, sull'azione susseguente, Candeloro ha ancora colpito il palo della porta imperiese.

Ancora un legno, centrato da Pertica all'80', ha caratterizzato le fasi finali dell'incontro, in cui l'Imperia ha provato di nuovo a segnare in contropiede, Alfano e, soprattutto, con il neo entrato Luongo, fermato in extremis da Dozio.

Luca Amoretti

Imperia: Ancona; Diomedi, Calzia; Andrian, Avanzi (82' Luongo), De Simeis; Novaro, Minasso (73' Barone), Alfano; Guerrieri, Celella (64' Massabò). All. Pisano.

Olginatese: Dozio; Murgia, Mangiagalli; Galbiati, Caprotti, Mazzoleni; Pertica, Candeloro, Bommarito; Mariani (41' Capizzi), Dell'Orto. All. Dell'Orto.

Arbitro: Tonin di Piombino.

Reti: 16' Minasso rig.; 34' Celella; 55' Alfano.

Note: Spettatori circa. Ammoniti: Avanzi, De Simeis, Celella e Caprotti.

CICLISMO

TORINO. L'arrivo solitario di Matteo Panzeri in lungo Dora Colletta

Torino, assegnati i titoli piemontesi dilettanti per «under 23» ed «élite»

Panzeri e Ferrario, i neo-campioni

Dominato dalla Brunero il Memorial Lucchetta

Matteo Panzeri (under 23) e Roberto Ferrario (élite) entrambi della Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè, sono i nuovi campioni piemontesi dei dilettanti. Questo il verdetto dell'Ottavo Memorial Natale Lucchetta, organizzato dall'Ucat e valevole quale prova unica per l'assegnazione dei due titoli regionali dei «puri».

Come previsto, i corridori della Brunero hanno dominato la scena, occupando i primi cinque posti dell'ordine d'arrivo e lasciando benevolmente al biellese Zerbetto e al valsusino Walder - gli unici due corridori che hanno saputo inserirsi nella maxifuga che ha deciso la corsa - la soddisfazione di sprintare per la conquista del posto.

Svoltasi in circuito sulle colline attorno a Chieri e Marentino, con partenza e arrivo a Torino, la corsa (54 concorrenti al via) si è risolta già nel corso del primo dei sei giri in programma con la fuga di 10 corridori: 8 della Brunero (Panzeri, Ferrario, Tonetti, Ainardi, Volpe, Giucolsi, Zucchi e Silvestri), uno della Girardengo-Alplast (Walder) e uno della Sella Vittoria (Zerbotto). Questo gruppo ha proseguito compatto fino a metà del quinto giro, allorché Panzeri, ancora alla ricerca del primo successo, quando corre per la Brunero, ha rotto decisamente gli indugi. Ben protetto alle spalle dai compagni di squadra, il biancoceleste ha via via acquisito 2' di vantaggio, che ha poi saputo mantenere con bravura fino al traguardo, dove ha conquistato con pieno merito la maglia degli «under 23».

Nel finale anche il gruppetto degli inseguitori si è frantumato e al secondo posto è giunto Roberto Ferrario, venticinquenne laureando in scienze politiche, che si è così aggiudicato il titolo regionale degli «élite».

In vista del Giro d'Italia (22-30 giugno), riservato agli under 23, hanno meritato la convocazione solo Panzeri, Volpe e Walder; per le ultime due maglie, l'esame è rimandato alla Coppa Romita di domenica prossima a Novi Ligure.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Matteo Panzeri (Brunero Bongioanni Boeris) campione regionale under 23, km 155 in 3h55', media 39,674 km/h; 2. Roberto Ferrario (id) campione regionale élite a 1'45"; 3. Gianluca Tonetti (id) a 1'48"; 4. Claudio Ainardi (id); 5. Alessandro Volpe (id) a 4'40"; 6. Daniele Zerbetto (Sella Vittoria) a 5'10"; 7. Arnaldo Walder (Girardengo-Alplast), 8. Roberto Giucolsi (Brunero); 9. Simone Zucchi (id); 10. Mauro Zucchi (id).

Juniores a Centallo

Per Guido Balbis volata vincente tra i pochi fuggitivi

CENTALLO. Sprint vincente del diciassettenne Guido Balbis (è di Rossana) nel diciottesimo Gran premio «Città di Centallo», quarto memorial «Livio Ballatore» per Dilettanti Juniores: ha preceduto il biellese Feruglio e il ligure Michero al termine di una fuga scattata al penultimo dei sette giri del circuito Centallo, Gerbola, Mellea, Centallo. Guido Balbis, da Allievo grande protagonista, è alla sua prima vittoria stagionale. A Sassi Katoxyn, Ucab Biella e Madonna di Campagna i trofei per la migliore classifica nei primi 5, 10 e 15. **(r. s.)**

Ordine d'arrivo: 1° Guido Balbis (Sassi Katoxyn) km. 118 in 2h56' alla media oraria di 40,227; 2° Marco Feruglio (Ucab Biella) s.t.; 3° Stelvio Michero (Savio Mapei Arma di Taggia) s.t.; 4° Stefano Guido Salizzoni (Sassi Katoxyn) a 19"; 5° Luca Zavattero (Madonna di Campagna) s.t..

Coppa Squillario

Il titolo allievi a Bargica di Piatto

PIATTO. Un allungo dell'ossolano Bargica a quattro chilometri dalla conclusione ha deciso l'edizione n. 47 della Coppa Squillario e assegnato il titolo piemontese per la categoria allievi.

Gara massacrante e a eliminazione, visto che solo 27 dei 91 corridori partenti hanno tagliato il traguardo. Lo strappo di Piatto, una salita stroncagambe, ripetuta sei volte, come previsto, ha fatto selezione e ha deciso l'esito della corsa.

Bargica del Velo club Ossolano ha avuto il finale per mettere a segno il colpo decisivo: una stoccata che gli ha permesso di guadagnare centinaio di metri e di mantenere il distacco sino all'arrivo, precedendo il cuneese Lanfranco e soprattutto il biellese Boggia, gran favorito alla vigilia, che si sono disputati la volata per il secondo posto in un plotone di atleti giunto a 5" dal vincitore. **(p. q.)**

CAMPIONATO DILETTANTI

I granata si aggiudicano (3-2) la sfida con la Biellese e si portano al comando dei play-off

Il Borgo vince il derby a suon di reti

Di Morello nel finale il tiro del prezioso successo

Rigore al 10': Scienza (nella foto) ha segnato riprendendo la respinta di [illegible]

BORGOSESIA. Cinque gol, tante emozioni, gran pubblico. Non poteva andare meglio l'atteso derby [illegible] Borgosesia [illegible] Biellese che i granata sono riusciti a conquistare dopo [illegible] partita tiratissima. Entrambe le formazioni hanno lottato [illegible] determinazione creando continuamente giocate di pregio non consuete per partite di fine stagione. D'altronde la posta in palio era alta: [illegible] tanto per quanto concerne i play-off ma per il prestigio del match.

Con una partenza veloce i padroni di casa si sono subito portati sul 2-0; poi qualche attimo di sbandamento ha permesso all'undici di Bacchin di rifarsi [illegible] ma nel finale una punizione a due in area ha permesso [illegible] Scienza e compagni di festeggiare un successo tutto sommato meritato.

Il punteggio si sblocca al 10'. Biolcati, servito da Rovellini, salta la linea difensiva bianconera e si lancia verso Buda: Garegnani [illegible] ha alternative e lo stende. Rigore. Dal dischetto si presenta lo specialista Scienza che, prima [illegible] fa ribattere il tiro, poi riesce a insaccare con una deviazione volante.

I granata non domi continuano a premere sull'acceleratore [illegible] nell'arco di otto minuti arrivano al raddoppio. Questa volta il tiro vincente è di Rovellini, bravissimo a superare dal limite, [illegible] un pallonetto millimetrico, Gallipoli e Buda, colto [illegible] fuori dalla porta.

Ai tifosi [illegible] par vero di aver già rifilato una doppietta alla squadra che ha lottato sino [illegible] termine con il Pisa per la C2 e in tribuna è festa grande.

Al 24' è Morello [illegible] farsi pericoloso ma questa volta Buda [illegible] si fa sorprendere. Al 27' però, sale in cattedra la Biellese [illegible] lo svantaggio è subito dimezzato. Giannini batte una punizione dalla sinistra, la palla rimbalza in area e, complice una finta di Garegnani, [illegible] insacca lambendo il palo opposto. Al 37' Abbiati interviene per bloccare un'incursione degli avanti biellesi finalizzata ancora da Garegnani e al 40' ecco il 2-2 che raffredda gli animi dei sostenitori di Borgosesia. E' Ariezzo a beffare l'estremo difensore di [illegible] con un colpo [illegible] volo al limite dell'area. 2-2 [illegible] in pratica [illegible] derby ricomincia daccapo. Prima dell'intervallo [illegible] prova [illegible] Comi ma la sua conclusione finisce nelle [illegible] di Abbiati.

Nella ripresa la Biellese parte subito in quarta, quindi cresce la Biellese, poi il gioco si stabilizza [illegible] occasioni buone equamente divise tra le due contendenti. Al 56' Rovellini affonda sulla destra, vede Scienza libero, lo [illegible] ma [illegible] tiro del capitano granata sorvola la traversa. Al 73' il gol-partita. Al Borgo viene concessa una punizione a due in area appena oltre la linea: Scienza tocca per Morello [illegible] il rasoterra si infila tra [illegible] selva di gambe per concludere la corsa alle spalle di Buda.

Al 77' Girelli sciupa [illegible] ghiotta [illegible] dopo aver dribblato un paio [illegible] difensori e all'81' Comi prova [illegible] «saltare» Abbiati con un pallonetto [illegible] il «lungo» portiere valsesiano non si lascia trarre in inganno.

Nei minuti finali la manovra biellese si fa più confusa mentre sull'altro versante gli uomini di Paolo Rosa [illegible]o di mantenere la palla lontano dalla propria area, agendo con rapide azioni in contropiede. Da segnalare ancora i tentativi [illegible] Mascheroni (85') e di Gallipoli (90') la cui conclusione sorvola la traversa di pochi millimetri. Il Borgo così vince e sale al comando del girone appaiando il Calangianus. E domenica c'è lo scontro diretto.

Ivan Fossati

Borgosesia: Abbiati; Riva, Guidetti; Biscaro, Rocca, Paladin; Bollini (68' Zelioli), Rovellini, Biolcati, Scienza (89' Colombo) Morello. **Biellese:** Buda; Gallipoli, Ariezzo; Mazzia, Mascheroni, Fracon; Giannini, Rossi (75' Barisoni Comi, Girelli, Garegnani (69' Vaira). **Arbitro:** Papi. **Reti:** 10' Scienza, 18' Rovellini, 25' Giannini, 41' Ariezzo, 73' Morello.

[illegible] NEGLI SPOGLIATOI [illegible]

Rosa: «Una gara perfetta»

BORGOSESIA. La vittoria [illegible] un derby ha sempre [illegible] dolce sapore. Figuriamoci se, come nel [illegible] del Borgosesia, il successo arriva contro la Biellese, di fronte [illegible] una cornice di pubblico imponente al termine d'un match gagliardo e intenso.

Paolo Rosa tecnico dei valsesiani è raggiante: «Una grande prestazione contro una bella Biellese. I ragazzi stanno interpretando questi playoff [illegible] la giusta mentalità. Già a Pinerolo, con maggior freddezza, avremmo potuto conquistare i tre punti». Paolo Guidetti, d.s. granata, gli fa eco: «Abbiamo disputato un incontro tatticamente intelligente. Solo in occasione del pareggio bianconero la squadra si è un po' disunita. Nella ripresa, però, i ragazzi hanno preso in mano le redini del confronto, vincendo meritatamente. Adesso dobbiamo prepararci per la trasferta di Calangianus, un match che potrebbe valere il primato. Visto che siamo in ballo tanto vale crederci».

Lo spogliatoio bianconero sembra il muro del pianto. Visi rabbuiati, bocche (quasi) cucite. Dopo il successo all'esordio con l'Aosta un pensierino alla finalissima qualcuno l'aveva cominciato a cullare. Invece questa sconfitta rischia di compromettere [illegible] [illegible]mino laniero verso la finale.

Mentre qualcuno a mezza voce parla di «peggior prestazione stagionale», mister Bacchin, signorile com'è nel suo stile commenta: «Quando si commettono troppi errori [illegible] finisce sempre con il perdere. Soprattutto in difesa abbiamo concesso molto [illegible] una formazione come il Borgosesia ne ha prontamente approfittato».

Ma [illegible] Comunale la felicità è tutta granata. Mentre i fans lasciano esultanti lo stadio il regista Rovellini dedica [illegible] tifosi il successo: «La sfida con la Biellese era particolarmente sentita. Siamo contenti d'averla vinta, mettendo soprattutto [illegible] mostra [illegible] gioco piacevole». Ma dove vuole arrivare questo Borgosesia? E' ancora il playmaker granata [illegible] rispondere. «Abbiamo finito la stagione in crescendo. Fisicamente stiamo bene, dunque possiamo sperare di giocarci le nostre chances in questi ultimi incontri. Peccato per quel calo all'inizio dell'anno che [illegible] ha in pratica impedito di lottare per la promozione». **[i. fo.]**

In formazione di emergenza i valligiani sono stati bloccati in casa dal Calangianus, che è raggiunto in testa dal Borgosesia

All'«Aosta dei giovani» manca soltanto il gol: 0-0

In cattedra il portiere sardo: salva il risultato su tiri di Zanotto e Milani

PLAY-OFF SCUDETTO ([illegible]° TURNO) LA SITUAZIONE NEL GIRONE A

LA [illegible]

1° turno (26 maggio)

Biellese - Aosta	1-0
Calangianus - Ponte San Pietro	1-0
Pinerolo - Borgosesia	0-0

2° turno (ieri)

Borgosesia - Biellese	3-2
Aosta - Calangianus	0-0
Ponte San Pietro - Pinerolo	2-2

[illegible] giugno

Calangianus - Borgosesia
Biellese - Pinerolo
Ponte San Pietro - Aosta

16 giugno

Biellese - Ponte San Pietro
Borgosesia - Aosta
Pinerolo - Calangianus

23 giugno

Aosta - Pinerolo
Calangianus - Biellese
Ponte San Pietro - Borgosesia

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	4	1	1	0	3	2
CALANGIANUS	4	1	1	0	1	0
BIELLESE	3	1	0	1	3	3
PINEROLO	2		2	0	2	2
PONTE [illegible] PIETRO	2	0	1	1	2	3
AOSTA	1	0	1	1	0	1

NEL GIRONE B

Seconda giornata: Fidenza-Pisa 1-0; Collecchio-Mariano 2-0; Voghera-Meda 1-1.

Classifica: Meda punti 4; Mariano, Pisa, Collecchio e Fidenza 3; Voghera 1.

Domenica 9 giugno: Fidenza-Voghera; Meda-Collecchio; Mariano-Pisa.

AOSTA. E' finita senza reti la sfida tra l'Aosta e il Calangianus, ma non sono mancate le [illegible] [illegible] le occasioni da rete a tenere viva l'attenzione dei pochi tifosi accorsi al «Puchoz» nel giorno dell'arrivo nel capoluogo regionale [illegible] quindicesima tappa del giro ciclistico d'Italia. E' piaciuta soprattutto l'Aosta, capace di creare interessanti trame d'attacco, mentre gli isolani si sono limitati [illegible] controllare il centrocampo, [illegible] rare puntate offensive.

Costretto a schierare una formazione [illegible] emergenza per l'assenza degli squalificati Campedalli e Pongetti e con Di Vincenzo, Favilli e Seri rientrati a [illegible] per la politica del contenimento delle spese attuato dalla società per poter disputare regolarmente i play off, l'allenatore Mauro Cusano ha presentato nella formazione iniziale i giovani Stipo, Cappellari e Zambon per poi dare spazio anche ad altri due giocatori della for[illegible] juniores: Ceccato [illegible] Sorrenti.

L'Aosta [illegible] subito il comando delle operazioni e al [illegible] sfiora il vantaggio [illegible] una deviazione [illegible] di Bertocchi, [illegible] angolo di Fermanelli, che si infrange sulla traversa. [illegible] 14' è Stipo a mettere in azione Fermanelli e la conclusione del capitano chiama severamente in causa Pinna. Al 30' c'è l'unica azione offensiva dei sardi nel primo tempo, con Fontana però puntuale in uscita su Pinna.

Avvio di ripresa con l'Aosta ancora pimpante. Al 52' Fermanelli viene fermato in extremis in piena [illegible] di rigore e al 65' Zanotto mette a lato da favorevole posizione, dopo essersi presentato solo davanti all'estremo difensore isolano. Il portiere sardo sale poi in cattedra salvando il risultato due volte, sempre su Zanotto. Al 70' Fontana blocca senza problemi una conclusione di Siazzu e al 73' il portiere del Calangianus nega l'ultima opportunità da gol a Milani, respingendo la violenta botta del fluidificante. Nell'ultimo quarto d'ora l'Aosta cerca [illegible] la via della rete con insistenza, [illegible] la retroguardia ospite non corre più pericoli.

[illegible] pareggio soddisfa soprattutto i sardi, che confermano così [illegible] loro possibilità di aggiudicarsi [illegible] successo nel girone dopo la vittoria casalinga ottenuta all'esordio contro i bergamaschi del Ponte San Pietro. All'Aosta rimane [illegible] rammarico [illegible] non essere riuscita a superare [illegible] isolani.

Sigfrido Steneyton

Aosta: Fontana, Stipo, Milani, Cappellari, Stafico, Bertocchi, Zambon (56' Ceccato), Turone, Margherita (75' Sorrenti), Fermanelli, Zanotto. **Calangianus:** Pinna, Spano (81' Porcheddu), Cucciari, Dossena, Brundu, Salaris, Mariotti (64' Azzena), Siazzu, Inzaina (76' Manunta), Farsoni, Batzu. **Arbitro:** Plank di Bolzano.

[illegible] ROSSONERI DELUSI [illegible]

«Dovevamo vincere noi»

AOSTA. Un pareggio che accontenta il Calangianus, mentre lascia un po' di amaro in bocca all'Aosta. Mauro Cusano è soddisfatto della prestazione della squadra, non altrettanto [illegible] risultato. «Meritavamo il successo - dice l'allenatore dei rossoneri - per co[illegible] abbiamo saputo interpretare la partita. Abbiamo costretto il Calangianus a badare soprattutto all'interdizione, creando numerose occasioni [illegible] gol. Il portiere isolano è stato il migliore in campo, mentre Fontana non ha dovuto fare alcun intervento difficile. Sono particolarmente felice per la prestazione che hanno offerto i giovani. I ragazzi hanno dimostrato di possedere delle ottime qualità tecniche [illegible] agonistiche, che sapranno sicuramente confermare nelle prossime partite».

Soddisfazione tra i sardi per [illegible] pareggio strappato al Puchoz. «Temevamo l'Aosta, anche se sapevamo che i rossoneri non potevano schierare la miglior formazione» sottolinea il tecnico isolano Enrico Favilli. **(s. be.)**

Nel girone [illegible]

Saga di sbagli del Voghera con il [illegible] 1-1

VOGHERA. Finisce [illegible] un salomonico pareggio per uno a uno il match Voghera-Meda. Un risultato che in pratica taglia fuori entrambe [illegible] squadre dalle finali.

Visca [illegible] iniziato a premere sull'acceleratore e per due volte, dalla distanza e di testa, sfiorava la rete. Gol sbagliato gol subito: al 29' Negretti ribatteva [illegible] difficoltà una conclusione di Valente, la palla arrivava a Rigamonti che [illegible] facilità, [illegible] testa, portava in vantaggio il Meda. La risposta [illegible] padroni di [illegible] [illegible] immediata. Passavano appena sessanta secondi e Pagano lassieme [illegible] Visca il migliore in campo) lanciava con precisione [illegible] bomber Giulietti, seguiva un semplice tocco [illegible] rete con pareggio finale.

All'inizio della ripresa le squadre [illegible] allungano, favorendo [illegible] sioni da gol [illegible] gotto continuo ma [illegible] sprecate, per la maggior parte a favore del Voghera. Di rilievo al 35' un rigore palese per atterramento in area di Pagano, non concesso dall'arbitro. Si scaldava l'ambiente e a farne [illegible] spese era il medico del Voghera Rovati, espulso dal campo senza complimenti dalla giacchetta nera. Negli ultimi minuti Solimeno e Giulietti si mangiavano due gol sulla linea di porta e Valente colpiva in pieno il palo della porta difesa da Negretti. Il risultato però rimane[illegible] invariato sino al fischio finale. Poi tutti sotto la doccia, alla ricerca [illegible] una giustificata frescura.

Per il calcio giocato versione scudetto rimangono ancora tre partite che il Voghera (già sconfitto dal Mariano) dovrà giocare con Fidenza, Collecchio e Pisa. Più interessante è invece [illegible] campagna acquisti dei neo promossi in C2. A vestire la maglia rossonera potrebbero essere Sciaccaluga, punta proveniente dal Derthona, Brevi e Sensibile della Solbiatese, Russo del Mariano e Crovari del Monza. Osvaldo Verdi, «creatore» del Voghera vincente, non [illegible] lascia andare a nessuna indiscrezione: «La mia campagna acquisti l'ho già conclusa tre mesi fa, adesso aspetto solo [illegible] firma dei nuovi arrivi».

Daniele Salerno

Voghera: Negretti, Roveda (66' Solimeno), Rossetti, Maggioni, Arienti, Preito, Pagano, Merlo (84' Rota), Giulietti, Visca, Gay (74' Cozza). **Meda:** Spreafico, Viganò (73' Sessa), Invernizzi, Piccinini, Monguzzi, Radice, De Francesco, Albertin (84' Barbara), Rigamonti, Del Signore, Valente. **Arbitro:** Bifulco. **Reti:** 29' Rigamonti, 30' Giulietti.

Volonterosa prova dei biancoblù. A quattro minuti dal termine la bomba di Rosa finisce nel sette della porta bergamasca

Il Pinerolo conquista il pari [illegible] Ponte San Pietro: 2-2

Ma le speranze di arrivare alla finalissima tricolore sono pressoché nulle

PONTE [illegible] PIETRO. Dopo il pari con [illegible] Borgosesia, un altro risultato che al Pinerolo serve solo a farsi venire i sensi di colpa. Un'altra [illegible] buttata, e speranze [illegible] arrivare alla finale «tricolore» ormai nulle. Con una squadra spregiudicata fino all'autolesionismo (il Pinerolo) [illegible] una formazione ruvida ma compatta (il Ponte San Pietro) [illegible] partita non poteva essere divertente, anche se i gol (escluso quello di Rosa) sono arrivati più per gli [illegible] altrui che per invenzioni proprie. Ravera, in panchina al posto dello squalificato Bortolas, affida Gamba e Galimberti alle cure del trio Benecchio-Pallito-Pairetto disposto [illegible] linea. In avanti Pia e Mollica sono controllati a vista da Cattaneo [illegible] Campana, sulla corsia di sinistra Salvai duella con Tonon. Rosa orchestra le giocate dei piemontesi, Ceddia cerca [illegible] dare una [illegible]o alle punte. Manca Fabbrini e si vede. Il Ponte aggredisce subito, la difesa del Pinerolo sbanda. E alla prima occasione viene infilata. Al 10' Galimberti trova Gherardi in area, [illegible] mediano non viene ostacolato e fulmina Mulato in uscita. Gamba, Roma e Galimberti procurano brividi al portiere piemontese, Schina è [illegible] a repentini ripiegamenti in difesa. Al 21' Mu[illegible] si [illegible] di piede [illegible] tiro ravvicinato di Galimberti. La limitata pressione [illegible] Pinerolo viene premiata con il gol al 26': Benecchio lancia lungo per Pia, appoggio corto per Ceddia che in diagonale supera Pala.

Al 5' della ripresa Pia costringe Pala all'uscita a valanga e poco dopo [illegible] mangia un gol fatto, sparando alto a porta vuota. Davanti agli attaccanti del Ponte San Pietro si aprono estese praterie, il Pinerolo applica il fuorigioco con preoccupante superficialità. Così il Ponte [illegible] il raddoppio (15'); Perico supera con un preciso lancio l'addormentata retroguardia piemontese e per Grigis, subentrato a Galimberti, è [illegible] gioco da ragazzi [illegible] a sedere Mulato. La reazione del Pinerolo è pronta, ma le conclusioni imprecise. Ci vogliono una invenzione di Rosa al 4' dalla fine (tiro da fuori che finisce nel sette) [illegible] [illegible] miracolo [illegible] Mulato (su girata di Grigis) per conquistare [illegible] pareggio. Che, come quello di domenica scorsa, [illegible] [illegible] a nulla.

[illegible]

Ponte San Pietro: Pala; Cattaneo, Perico; Gherardi, Savoldi, Campana; Tonon, Brambilla (43' [illegible] Vanotti), Gamba (35' st Mazzola), Roma, Galimberti (7' [illegible] Grigis). **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Salvai; Pallito, Pairetto (29' st Giorsa), Schina; Raimondi, Rosa, Pia, Ceddia (23' st Cozzula), Mollica. **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 10' Gherardi, 26' Ceddia; 60' Grigis, 86' Rosa.

BORTOLAS: [illegible] FESTIVAL DI [illegible]

PONTE [illegible] PIETRO. Ha sofferto in tribuna, ha preso appunti e, a fine partita, non ha risparmiato un paterno sermone ai suoi ragazzi, sfiniti a bordo campo. Enrico Bortolas, allenatore del Pinerolo, non nasconde l'amarezza: «Abbiamo buttato alle ortiche una grossa occasione, poche balle. Nelle partite di paly-off sbagli [illegible] questi rischiano di costare molto cari [illegible] non esse[illegible] recuperabili».

Prosegue con la stessa amarezza Bortolas: «Il Ponte San Pietro ha giocato sui nostri errori. Temevo molto questa squadra, sapevo che [illegible] brava nelle ripartenze [illegible] [illegible] avvertito i miei giocatori, invece ci hanno fregati lo stesso. Devo comunque fare i complimenti ai ragazzi per la voglia che ci hanno messo, [illegible] stante [illegible] mezzo miliardo di sbagli. Rispetto alla partita con il Borgosesia abbiamo creato più occasioni, ma non le abbiamo sfruttate. Il primo tempo è stato così così, il gol del 2-1 lo abbiamo subito con un lacio di [illegible] metri. [illegible] alla fine posso dire che meritavamo di portare a casa i tre punti. E dello stesso parere sono stati altri osservatori, che ritengo abbastanza neutrali».

Per Pia, sul fronte opposto, questo pareggio «è più che meritato. Abbiamo pagato [illegible] i nostri errori, non solo in difesa, ma anche [illegible] [illegible] Anch'io ho fallito una limpida occasione da rete. Dovremo rivedere qualcosa. Mi spiace perché i pareggi non ci portano da nessuna parte».

[r. pel.]

Dopo le qualificazioni, scatta al Circolo della Stampa la sfida per Under 16

Fracassi vuol conquistare Torino

Sono in lizza 64 tra le promesse mondiali

TORINO. Delusione per Tabacchini: non ha superato le prove di qualificazione

TORINO. L'undicesima edizione del torneo internazionale under 16 di tennis dello Sporting Circolo della Stampa prende ufficialmente il via oggi alle [illegible] con i primi match [illegible] singolare maschile e femminile, dopo il prologo delle qualificazioni. La riduzione del tabellone principale da 128 a 64 giocatori [illegible] l'introduzione delle eliminatorie con l'assegnazione di [illegible] posti, sono stati i segnali più tangibili della «promozione» ottenuta dalla manifestazione torinese dall'European Tennis Association: da quest'anno il torneo è stato inserito nel circuito [illegible] europeo degli appuntamenti giovanili più importanti [illegible] pari dell'ormai notissimo Avvenire di Milano. Per questo, gli organizzatori si rammaricano che qualche atleta di radiose prospettive come il toscano Federico Luzzi abbia preferito disertare l'appuntamento a favore dell'Avvenire milanese. Cancellato Luzzi dalla lista dei papabili al trofeo, salgono le quotazioni dell'altro azzurro Fracassi, testa di serie numero uno, seguito dal francese Jean Pierre, dall'australiano Hewitt [illegible] dall'argentino Arquez fresco vincitore del singolare e del doppio al torneo di Bologna.

Outsider sono i croati Grgic e Bmikovic, e il peruviano Miranda. Scintille promette il tabellone femminile con la presenza dell'argentina Ana Viglione, testa di serie numero uno, della brasiliana Colosio vincitrice a Bologna sull'italiana Biffi, e ancora le tenniste russe Myskina, [illegible] Dementyeva. La folta truppa delle azzurre ha nella Biffi, in Alberta Brianti e Laura Bell'Angelo le sue punte di diamante e confortanti sono stati i recenti risultati ottenuti sia [illegible] Reggio Emilia [illegible] a Bologna con l'ingresso di quattro giocatrici nelle semifinali. Il direttore tecnico [illegible] torneo Vittorio Crotta ha parole di incoraggiamento invece per le tenniste piemontesi approdate al tabellone principale, Serena Barbero prima scelta della Nazionale, atleta delle Pleiadi, e le coetanee Sara Castellano del Club Dega e Cristina Coletto del Club Monviso. «Sono più giovani delle altre iscritte [illegible] soddisfatti delle loro prestazioni in questa prima fase. Con gare molto regolari potrebbero andare avanti e rappresentare le vere sorprese del torneo». Le tre si ritroveranno a fianco delle torinesi Noemi Serra (Club Sporting) e Stefania Chieppa (Pleiadi) che hanno ricevuto [illegible] wild card. Oggi e martedì ci [illegible] solo gare di singolare, mercoledì dalle ore 16 inizieranno le partite del doppio.

Da questa edizione viene istituita anche la graduatoria per nazioni che assegnerà la relativa coppa (sponsorizzata dalla Roeder Farmaceutici e datata 1883) al [illegible] che per tre anni, anche non consecutivi, realizzerà il maggior punteggio per partecipazione [illegible] risultati agonistici.

Silvia Garbarino

Risultati qualificazioni: singolare maschile: Sproga-Benzaken 6-0, 6-3; Mackin-Zidkiyahu 5-7, 6-2, 7-6; Schoeman-Berke 7-5, 6-4; Massa-Hilton 6-2, 6-2; Fisher-Roberts 6-3, 6-2; Foederer-Mello 4-6, 7-6, 7-5; Steckley-Tabacchini 6-2, 6-2; Dent-Alvarado 6-3, 4-6, 7-5. Singolare femminile: Pasquinoni-Ulivi 5-7, 6-4, 6-1; Castellano-Demo 4-6, [illegible]-3, 7-5; Angelini-Bicchi 4-6, 6-3, 7-6; Barbero-Giraudo 6-1, 6-3; Rodino-Elettrico 6-3, 6-1; Lucacchioni-Rutigliano 6-2, 5-7, 6-3; Coletto-Bentivoglio 7-5, 6-4; Rovere-Visentin 6-2, 6-1.

L'austriaco Horst Skoff è favorito

Quasi un Roland Garros sbarca domani a Biella

BIELLA. Da domani, e per sei giorni, la [illegible] della lana diventa la piccola Parigi del Piemonte: al circolo «I Faggi» comincia [illegible] torneo satellite «Italy 2», valido per la classifica Atp. Gli internazionali di Francia al Roland Garros son altra cosa, ma anche a Biella non mancano i nomi illustri: salvo rinunce dell'ultimo minuto, dovrebbe esserci l'austriaco Skoff, [illegible] numero 470 del mondo ma [illegible] tempo brillante «spalla» [illegible] Muster in Coppa Davis. Oggi si concludono [illegible] qualificazioni, e domani alle 10 comincia il torneo principale.

Il tabellone è da 32 posti: 20 campioni sono entrati di diritto, gli altri [illegible] dalla fase eliminatoria (il primo turno s'è giocato sabato). Quattro le wild-card: 2 per il circolo (che ha invitato i biellesi Lorenzo Lanza [illegible] Guido Monaco) e due per la Federazione [illegible] (che ha scelto Andrea Capodimonte e Gianluca Luddi).

Sui cinque campi dei «Faggi» (in terra battuta), si giocherà un torneo molto equilibrato, ma di alto livello: ci sono i migliori B italiani e molti stranieri, fra cui [illegible] francese Guillaime Marx, numero 334 del mondo. Mancherà [illegible] suo connazionale Nicolas Escude, che era il meglio piazzato in graduatoria (190), ma che ha dato forfait. La prima testa di serie, così, sarà il campano Mario Visconti (numero 304). Forti anche l'alessandrino Fabio Beraldo (finalista l'anno scorso), Giorgio Galimberti e Massimo Valeri.

«La sfida è molto aperta - dice Cosimo Napolitano, maestro del circolo biellese -; ma di sicuro vedremo dell'ottimo tennis. Ci sono campioni emergenti e altri che stanno risalendo la china, come Horst Skoff». Già compagno di squadra del grande Muster in Davis, l'austriaco, [illegible] causa di un infortunio, è caduto negli abissi delle classifiche mondiali, e sta cercando di recuperare la forma. Può darsi che [illegible] Biella (sempre che [illegible] si ritiri) tenti il colpaccio: [illegible] i due favoriti - secondo i pronostici - sono Guillaime Marx e l'italiano Visconti. L'anno scorso, aveva vinto Daniele Balducci (finalista Beraldo); nel '94, invece, la coppa era andata al francese Grenier. Le partite dei primi turni cominciano alle 10.

La carovana del grande tennis, quest'anno, farà tappa due volte in provincia: dopo la finale del torneo «Italy 2» (domenica prossima), il 23, al club Alba Marina, comincia il «Master» dei circuiti satellite. A Valdengo, [illegible] sfideranno i migliori dei migliori, cioè i finalisti dei tre tornei italiani. La «finalissima», molto attesa, è in programma domenica 30. **(g. bu.)**

PALLA [illegible] ELASTICO

Nell'ultima di andata, il campione italiano scivola a sorpresa a Magliano Alfieri

Dogliotti fa lo sgambetto a Sciorella

E Dotta torna solitario in vetta alla graduatoria

SPIGNO MONFERRATO. Nel campionato di serie A di pallone elastico si è interrotta proprio nell'ultima giornata dell'andata la marcia del campione d'Italia Alberto Sciorella che ha incassato, a sorpresa, a Magliano Alfieri, contro uno Stefano Dogliotti in grande ripresa, la prima sconfitta stagionale (11-5). Flavio Dotta, vittorioso per 11-7 nel confronto casalingo con Terreno, è così tornato da solo in vetta alla classifica, anche perché Sciorella deve ancora recuperare una partita. Nella lotta per il terzo posto Molinari, sconfitto da Papone per 11-7 nell'incontro di Taggia, non è riuscito a scavalcare il cuneese Bellanti fermo per il turno di riposo.

La partita più interessante della giornata è stata senza dubbio quella di Magliano Alfieri. Il campione d'Italia, ancora imbattuto, affrontava [illegible] avversario in crisi per l'infortunio subito qualche settimana fa. Per Dogliotti si era parlato di uno strappo muscolare, ma poi l'entità dell'incidente era stata ridimensionata. L'atleta tuttavia [illegible] convinto delle sue possibilità e nel recupero casalingo con Molinari di giovedì era stato sconfitto dopo aver avvertito un leggero dolore alla gamba infortunata. Il pronostico nella partita contro Sciorella era nettamente a suo sfavore, invece il maglianese ha sfoderato [illegible] una prestazione maiuscola, buttando alle ortiche tutte le sue paure. I muscoli hanno retto ed il morale è salito alle stelle dopo i primi giochi. Sciorella dal canto suo ha disputato un buon incontro, anche se forse non all'altezza delle sue prestazioni migliori. Sulla sua battuta non molto lunga [illegible] centrale Dogliotti è andato a nozze e con ricacci potentissimi ha costretto spesso il suo avversario a rinvii affannosi da fondo campo. Tutta la squadra di casa ha giocato alla grande, soprattutto il terzino Nimot autore di alcuni colpi eccezionali. Dogliotti ha conquistato il primo gioco con un avvio spumeggiante, poi si è fatto raggiungere sull'1-1. La parità è continuata, con alterni vantaggi, fino al 3-3, poi Dogliotti ha preso il largo, conquistando a zero l'ottavo gioco e recuperando spesso situazioni difficili. Nel decimo gioco, l'ultimo prima del riposo al quale le squadre [illegible] no arrivate sul punteggio di 7-3, [illegible] è assistito ad un palleggio lunghissimo (sono stati contati 12 colpi consecutivi) che ha infiammato il pubblico.

«E' stato un successo importantissimo per noi - ha detto al termine Stefano Dogliotti - perché ci rilancia in vista dell'ingresso nel girone scudetto. Sono riuscito a giocare tranquillo e la gamba ha tenuto. Sono contentissimo».

A Spigno Monferrato Dotta, sceso in campo sapendo già il risultato di Sciorella, ha battuto Terreno, ma il suo successo è stato meno perentorio del previsto. La partita è stata molto equilibrata nella prima parte (2-2, poi 5-5 al riposo) quindi i monferrini hanno preso il largo, mentre gli albesi cedevano alla distanza.

Non c'è stata storia invece nell'incontro di Pieve di Teco dove Pirero ha sconfitto i cebani Tonello e Rosso II per 11-1. La formazione piemontese, molto deludente, non è stata in grado di opporsi [illegible] alcun modo a quella ligure che al riposo era già in vantaggio per 9-1.

Infine, nell'incontro di ieri a Taggia Molinari è stato sconfitto da Papone per 11-7. La squadra cuneese era partita bene, portandosi in vantaggio per 3-0, poi però i liguri avevano reagito pareggiando (3-3) ed andando al riposo in vantaggio per 6-4. Nella seconda parte di gara i locali hanno preso decisamente [illegible] sopravvento, mentre i caragliesi sono apparsi piuttosto discontinui. Papone ha così conquistato il secondo punto in classifica, relegando da solo in ultima posizione Tonello.

Aldo Scavino

RISULTATI [illegible] CLASSIFICHE

Domenica scatta il girone di ritorno

SERIE A (9ª e ultima d'andata): Pro Pieve (Pirero-Ghibaudo)-Deterplost C[illegible] (Tonello-Rosso II) 11-1; Maglianese Hotel Royal (Dogliotti-Bellanti II)-Conad Imperia (Sciorella-Lanza) 11-5; Pro Spigno (Dotta-Belmonte)-Albese Hotel Savona (Terreno-Voglino) 11-7; Taggese (Papone-Aicardi)-Banca di Credito Cooperativo Caraglio 11-7. Ha riposato l'Ipersidis Cuneo (Bellanti-Rigo).

CLASSIFICA: Dotta punti 7, Sciorella 6, Bellanti e Molinari 5, Dogliotti, Pirero e Terreno 3, Papone 2, Tonello 1. Pirero e Sciorella una partita in meno

PROSSIMO TURNO (prima ritorno): martedì 4, ore 17, a Pieve di Teco, Pirero-Terreno; venerdì 7, ore 21, a Ceva, Tonello-Bellanti; domenica 9, ore 15, a Caraglio, Molinari-Dogliotti, a Taggia, Papone-Dotta. Per questo turno rimane a riposo Sciorella.

ANTICIPO. Mercoledì 5, alle 21,15, a Dolcedo si gioca il confronto Sciorella-Papone anticipo della quinta di ritorno.

TRA I CADETTI DOMINA NOVARO

Continua il [illegible] positivo di Novaro ed Isoardi che guidano la classifica separati da un punto.

SERIE B (prima di ritorno): Valverde (Muratore)-Agnesi (Trincheri) 11-8; Margiaria/Trifula (Vacchetto)-Crazy Boy (Priero) 11-6; Manghese (Oschiri)-Hotel Royal (Dogliotti II) 6-11; Credito Cooperativo di Diano d'Alba (Isoardi)-Spec Cengio (Suffia) 11-4; Augusto Manzo (Balocco)-Dia[illegible] Castello (Barbero) 11-4; Monferrina (Novaro)-Gruppo Rinaldo Muratore (Danna) 11-4.

CLASSIFICA: Novaro 10, Isoardi 9, Dogliotti II 7, Muratore 6, Trincheri e Danna 5, Vacchetto [illegible] Balocco 4, Oschiri e Suffia 3, Barbero 2, Priero 1.

PROSSIMO TURNO: (seconda di ritorno): sabato 8, ore 16, a Bernezzo, Priero-Danna [illegible] a Cengio, Suffia-Muratore; ore 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti II-Barbero [illegible] ad Imperia, Trincheri-Isoardi; domenica 9, [illegible] 16, a S. Stefano Belbo, Balocco-Vacchetto ed a Mango, Oschiri-Novaro.

Nella C maschile

Le Pleiadi [illegible] lo «Sporting» verso la finale

TORINO. Le Pleiadi a Sporting *La Stampa* si sono aggiudicati le semifinali regionali del campionato a squadre di serie C maschile, sconfiggendo rispettivamente il Master Club Fioccardo e l'Indoor Club.

I moncalieresi hanno ipotecato il successo finale fin dai primi due singolari. Decisivo l'apporto dei C1 Laurent Bondaz [illegible] Enrico Conio che, dopo aver vinto i singolari, si [illegible] aggiudicati il punto decisivo del doppio sulla coppia composta da Alfredo Iezza e Gianluca Frigerio.

Sui campi dell'Indoor Club, lo Sporting *La Stampa* si è aggiudicato il derby per 5-1. Dopo il promettente avvio dei padroni di casa (successo di Enrico Alutto sull'infortunato Marcello Motta) gli ospiti si sono aggiudicati gli altri singolari, risultati molto combattuti. Più agevole la strada dello Sporting nei doppi, vinti in due set dalle coppie Franchini-Boscolo (sconfitti Colombo-Bonaiti) e Alutto-Mora (su Roffinella-Stecco). **[c. fa.]**

Nella C femminile

A Giaveno è rinviata super sfida

GIAVENO. La pioggia incessante è protagonista del pomeriggio [illegible] tennis femminile.

I campi del circolo torinese ospitavano gli incontri della finale regionale del campionato [illegible] squadre di [illegible] C fra Giaveno [illegible] Le Pleiadi. Dopo il successo della moncalierese Paola Cavallo (6/1, 6/0 a Roberta Pronello), pronta rivincita di Giuliana Tesio che ha riequilibrato le sorti del match sconfiggendo per 6/0 al terzo Monja Trevisiol. Il doppio decisivo veniva poi interrotto per la pioggia. Le società avrebbero già trovato l'accordo per recuperare la finale venerdì prossimo alle 18 sempre [illegible] Giaveno. La prossima settimana prenderanno il via le gare eliminatorie del tabellone nazionale.

A Bra si è invece chiuso il torneo organizzato dal Match [illegible] Bra e riservato alla categoria [illegible] e B4. Nel singolare maschile il successo è andato a Graziano Silingardi che ha regolato in finale Alberto Gillerio con il punteggio di 7/5, 6/2. **[fa. tur.]**

FESTA [illegible] SPORT

Ieri la 27ª edizione

«Azzurri d'Italia» Veterani [illegible] giovani premiati [illegible] Torino

TORINO. Momento clou dell'attività annuale della sezione torinese degli «Atleti azzurri d'Italia», si è svolta ieri [illegible] Circolo della Stampa la festa per la 27ª edizione della consegna dei premi omonimi. I riconoscimenti per il '96 sono stati assegnati al Club Scherma Torino (pioniere dello sport) e al Circolo della Stampa (club amico degli azzurri); al giornalista Marco Francalanci di *Repubblica*; ai veterani Giuseppe Dionisi, Andrea Mellano, Clemente Arduino, Albertina Cei e Carlo Alberto Maffeo; alla famiglia Pedrini, sportiva per eccellenza da tre generazioni tra atletica e ginnastica; al recordman [illegible] paracadutismo Claudio Malez.

Per la prima volta, inoltre, [illegible] stati premiati 15 giovani emergenti «azzurrini»: il nome più conosciuto è quello della sciatrice Roberta Serra, quello da tenere in mente per il futuro è Valentina Tedoni, a 5 anni già talento della ginnastica e del sambo alla scuola di padre Mario Lai.

IPPICA

Ha dominato nella batteria (1.13.9) e nella finale (1.13) del Premio Società Campo di Mirafiori riservato agli indigeni

Record Ok, passaporto italiano a speed da marziano

Ha 5 anni, già in vendita come stallone: una monta a vita costa 45 milioni

VINOVO. Il driver Mazzanni e il proprietario di Record, Branchini, alla premiazione

[illegible] I Branchini sono più noti per i pugni che [illegible] per i cavalli. [illegible] quando nei prati [illegible] casa lo hanno visto scorrazzare accanto alla madre, lo hanno subito battezzato Record Ok: avevano capito che quel puledrino era destinato a fare strada. [illegible] lui, diligentemente, ha corrisposto tanta fiducia. Anche sabato notte a Vinovo, dove ha centrato batteria [illegible] finale del Premio Campo di Mirafiori, un gran premio di lunga tradizione diventato la Lotteria degli indigeni - con batterie, finale e consolazione - per poter dare ancor più spettacolo.

Il pubblico [illegible] ha capito ed è corso a Stupinigi numeroso, [illegible] che perché il programma era davvero di lusso. A schiantare sul nascere ogni discussione, ci ha pensato comunque proprio Record Ok andando a vincere con sicurezza la prima batteria, nonostante svolgimento ostico, davanti [illegible] Piccardo e Palizzi. Eccellente l'1.13.9 al chilometro. Un tempo quasi replicato mezz'ora dopo, nella seconda batteria, con Oraiglia Red prima al traguardo, dopo lotta, nei confronti di Ringmaster e Romina Simon.

La finalissima viveva del generoso tentativo [illegible] comando [illegible] Piccardo, poi esauritosi nell'ultima curva sotto l'attacco di Ringo Dei, Ringmaster e Record Ok. Era proprio quest'ultimo a passare, con decisione [illegible] dopo lotta, facendo fermare i cronometri su un 1.13 secco che è record della corsa. Appena un de[illegible] più indietro Ringmaster [illegible] terzo Ringo Dei. Meritatissima la quarta moneta di Piccardo, che è trottatore determinato e coraggioso. Un vero e proprio «guastatore», capace di infiammare qualsiasi corsa, anche quelle di vertice.

Con la vittoria di sabato, Record Ok si [illegible] avvicinato a quota [illegible] miliardo e mezzo di somme vinte in carriera. Dieci i gran premi in carniere, con la «gem[illegible] del Continentale '95, ma [illegible] una carriera decisamente in ascensore. Record Ok detiene il primato europeo in pista piccola sulla distanza (1.13.2) ed il primato assoluto degli indigeni (1.12.6). Riferimenti ed allori che ne hanno già fatto un potenziale stallone di grido: una sua monta annuale, da sfruttare per tutta la vita del cavallo, costa oggi 45 milioni. Ma è un prezzo in [illegible]. Ogni vittoria, qualche milione in più.

Nella vittoria di Record Ok c'è anche tanto di Marcello Mazzarini, driver romano di grande temperamento [illegible] di grandissimo mestiere. Lui, [illegible] questo puledro, non è mai andato cauto: lavori severi, performance strepitose, dichiarazioni bellicose. Ha sempre saputo di guidare [illegible] campione.

Angelo Conti

Il Borgomanero capitola coi pavesi. In D, Hydroplast e Dogliani festeggiano il successo

La Cimberio è beffata dalla Caffex

In serie C2, Derthona e Casale ko con Agnelli e Uap

BORGOMANERO. Imprevedibile Cimberio. I novaresi sprecano la più ghiotta delle occasioni per approdare in B2, uscendo sconfitti in gara-tre dei playoff. I ragazzi di Pistorello hanno giocato splendidamente per 32', dando spettacolo e raggiungendo un margine di sicurezza (+21). Ma a -7'52", sul punteggio di 73-52 per la Cimberio, avveniva l'incredibile: i padroni di casa subivano 4 bombe di fila e il match si riapriva. La rimonta della Caffex è progressiva, fino a quando a -2'' Andreotti dalla lunetta dava ai pavesi il vantaggio decisivo (81-82). Priva di Margarini, infortunatosi in gara-due, la Cimberio è trovato il miglior Falcomer della stagione, un Nericcio scatenato. Il crollo verticale del 32' risultava decisivo ai fini della promozione, per la disperazione del pubblico che ha riempito fino all'inverosimile il Palazzetto.

CIMBERIO-CAFFEX 81-82 (48-35). Cimberio: Miserocchi 13, Ferrarese 16, Costaro 10, Piatto 4, Nericcio 6, Falcomer 21, Valsesia 11. All. Pistorello. **Caffex:** Andreotti 14, Brambilla 7, Provenzi 18, Bressan 9, E. Cellario 5, Di Marco 12, [illegible] 8, Baldin 9. All. G. Cellario.

Serie C2. Turno delle sorprese la penultima di campionato in serie C2. Proprio nella giornata del ko dell'Albamotor, caduto a Torino con l'Agnelli, subisce analoga sorte anche l'inseguitrice Polaris, sconfitta ad Aosta.

Meritata vittoria dell'Agnelli, condotta da un super-Cibrario, che supera la capolista Derthona, priva di Moncalvi e imprecisa dalla distanza (3/20 da tre).

AGNELLI-ALBAMOTOR 75-68. Agnelli: Caviglia 19, Cibrario 29, Costa 7, Amlendolagine 10, Fadda 4, Griffa 6. **Albamotor:** Tava 5, Canegallo 11, De Ros 15, Arucci 9, Ferrante 9, Barabino 14, Lattuada 3.

Non basta un buon Sillano ai casalesi, che lottano invano contro la coppia Melotto-Padovani.

UAF-POLARIS 95-90. Uap: Melotto 28, Padovani 26, Polin 16, Ferrari 13, Grattacaso 9, Di Muzio 2, Fracelio 1. **Polaris:** Bottazzo 16, Vetrò 18, Briola 2, Vannucchi 4, Mossi 7, Sticchi 6, Dosio 4, Angeleri 10, Sillano 23.

COVER-EPORLUX 81-74. Cover: Francione 26, Perlo 28, Rogato 6, Nervi 2, Roggero 2, Lorenzato 2, Baldin 6, Putetto 3, G. Nicola 4, Bruno 2. **Eporlux:** Bersano 20, Tardito 10, Stella 14, Rey, Cossavella 7, Giacomelli, 2, L. Degano 9, Casanova 6, G. Degano 6.

Nulla da fare per la Pancot, priva di Pellizzone, Morando, Pasino e Vurchio col volitivo Cus, in lotta per salvarsi. Nel derby torinese il Crocetta frena un grande Robotti.

CROCETTA-BPM GINNASTICA 91-77. Crocetta: Oggero 23, Calì 12, Frandino 21, Audano 13, Cantatore 6, Rinaldi 4, Occhiena 4, Romagnoli 2, Tibaldi 5, Sevino 1. **Ginnastica:** Marta 5, Trabucatto 14, Mason 18, Robotti 30, Gianotti 9.

Terza vittoria consecutiva dell'Oleggio che, trascinato da Alfani, espugna il terreno di Fossano.

FIBRAC-OLEGGIO 73-87. Fibrac: Schellino 18, Bongiovanni 2, Morra 2, Viglietta 2, Ajmar 13, Lombardi 16, Lingua 8, Comino 14. **Oleggio:** Cressati 9, Garavaglia 7, Bertoglio 8, Peira 11, Alfani 25, A. Campari 12, M. Erbetta 2, L. Campari 13.

Il Verbania si garantisce il podio finale, superando nello scontro diretto per la terza piazza l'Extratour Carmagnola.

73. **Verbania:** Barantani 16, Burlini 8, Girardi 7, Tamini 13, Orsi 9, Airaghi 18, Schiavon 12. **Extratour:** Longo 10, Lovera 2, Gili 12, Vergnano 14, Paglieri 15, Bosio 2, Rovera 6, Cossolo 4, Ballone 2, Bosi 6.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Al Crocetta il derby sul Bpm

Serie C1 maschile. [illegible] playoff: gara-tre: Cimberio Borgomanero-Caffex Pavia 81-82. Caffex Pavia promossa in serie B2.

Serie C2 (16ª e penultima di ritorno): Meeting Art Vercelli-Sicas Castelletto 84-76; Cus Torino-Pancot San Salvatore 102-53; Crocetta Torino-Banca Popolare di Milano Ginnastica Torino 91-77; Serravalle Scrivia-Icap Cuneo 58-84; Verbania-Extratour Carmagnola 83-73; Cover Saluzzo-Eporlux Ivrea 81-74; Agnelli-Albamotor Derthona 75-66; Fibrac Fossano-Oleggio 73-87; Uap Aosta-Polaris Casale 95-90.

Classifica: Albamotor 56; Polaris 54; Verbania 52; Extratour 46; Agnelli, Eporlux, Sicas e Uap 38; Crocetta e Fibrac 34; Pancot 28; Cover 26; Serravalle 24; Cus, Icap e Oleggio 20; Bpm Ginnastica 16; Meeting Art 12.

Serie B (15ª ed ultima di ritorno). Girone A: Montalto Dora-Hydroplast Novara 74-90; Borgosesia-Veloces Vercelli 82-94; Trecate-Avigliana 68-65; Venaria-Vallèe 87-66; Cisal Omegna-La Lucciola Novara 71-70; Novara Nord-Kairos Chivasso 91-78; Susasport-Atlavir Rivalta 73-67; Cigliano-Publigem Leumann 66-59.

Classifica finale: Hydroplast 50; Cisal 48; Avigliana 46; Montalto Dora 42; Trecate 40; Venaria 38; Publigem e Susa 34; Atlavir 30; Kairos 24; La Lucciola e Novara Nord 22; Cigliano 16; Veloces e Vallèe 14; Borgosesia 5.

Hydroplast Novara promossa in [illegible] C2; Vallèe e Borgosesia retrocedono in promozione.

Girone B: Bosi Druentina-Valenza 102-58; Michelin Torino-Pinerolo 104-103 dts; Castelnuovo Scrivia-Centotorri Alba 47-69; T.T.B. Pino Torinese-Acqui 79-72; Dogliani-Tecnocar Kolbe 113-97; T.N.T. Traco Moncalieri-Savigliano 75-84 dts; Casale-Asti '86 78-66; Cierre Asti-Alessandria 78-77.

Classifica finale: Dogliani 58; Savigliano 46; Centotorri 45; T.N.T. Traco 42; Pinerolo 33; Cierre 32; Alessandria 30; Bosi, Casale, Castelnuovo, Michelin e T.T.B. Pino Torinese 24; Acqui e Tecnocar 20; Asti '86 18; Valenza 4. Dogliani promosso in serie C2, Asti '86 e Valenza retrocedono in Promozione. Le seconde classificate [illegible] due gironi (Cisal Omegna e Savigliano) disputeranno nel prossimo weekend lo spareggio per la promozione in serie C2.

IL SPETTACOLO

I viali di Parco Ruffini teatro della manifestazione

Il Piemonte va a canestro nel torneo «Tre contro Tre»

TORINO. E' sbocciato l'amore fra il Piemonte ed il basket Tre contro Tre. Complice anche [illegible] sabato estivo, [illegible] stati [illegible] i partecipanti del primo «Tre contro Tre Cassa di Risparmio di Torino-Tour Piemonte», organizzato dalla PM Sport Promotion e patrocinato dal Comitato Regionale della Federazione Italiana Pallacanestro.

La manifestazione, che si è tenuta sui campi allestiti per l'occasione lungo i viali del Parco Ruffini, costituiva la terza tappa del tour, dopo gli appuntamenti tenutisi a Ghemme (per la provincia di Novara) e Dogliani (per il cuneese).

In totale i cestisti che hanno partecipato alle tre tappe della manifestazione sono ben cinquecentocinquanta, con trenta squadre iscritte al tabellone degli adulti nel solo appuntamento torinese. Il successo della due-giorni di basket «open» è andato oltre le più ottimistiche aspettative, tanto da far entusiasmare, oltre ai partecipanti, anche gli organizzatori.

«Speravamo di raccogliere più iscritti dell'ultimo torneo Reebok - esclama il responsabile Massimo Pianotti -. Francamente non mi aspettavo però una risposta così massiccia della città, con i viali del Parco Ruffini letteralmente stracolmi di appassionati».

Le prossime tappe con il tour piemontese del Tre contro Tre saranno il prossimo weekend ad Aosta, quindi il 22 e 23 giugno a Tortona. Dal 7 al 9 settembre Torino ospiterà poi le finali della manifestazione: si affronteranno in quell'occasione le sedici migliori squadre di ogni categoria, con in palio, nel tabellone riservato agli adulti, un primo premio molto allettante. A tutti i componenti del team vincente, un viaggio in Sardegna di una settimana in un villaggio turistico. [f. t.]

SPORT REGIONE FLASH

Pallanuoto, vince l'Osra

TORINO. Successo esterno e buona prestazione della Osra Torino che batte lo Sturla ormai destinato alla retrocessione. I torinesi, trascinati da Lupo (6 reti) in ottima forma, hanno aumentato il bottino Ebolo ed Angelescu (4 reti), Piano (2), Nettuno e Bianchi (1). Stagione finita, purtroppo per il bomber mancino Bruno Gilli che, dopo l'infortunio di sabato contro il Cagliari, ha subito in settimana un intervento chirurgico. Sabato prossimo la Osra Torino sarà ospite del Civitavecchia. I risulati: Bologna-Bergamo 9-8, Cagliari-Chiavari 8-7, Lavagna-Civitavecchia 10-11, Sori-Nervi 8-11, Sturla-Osra Torino 6-18.

Rally, iscrizioni a Carmagnola

TORINO. E' tempo di iscrizioni per il 15° Rally Carmagnola che si svolgerà venerdì 28 e domenica 30 giugno. Grande novità del programma consiste nell'orario diurno delle prove. Si è così cercato di venire incontro alle richieste di piloti ed appassionati: si correrà quindi il sabato pomeriggio, verifiche il venerdì sera ed il sabato [illegible]. Le iscrizioni si ricevono [illegible] di consueto a Casella Postale 24 - 10122 Carmagnola.

Basket, «camp» Il Giornalino

ACQUI. Anche per quest'anno Il Giornalino organizza il camp di basket estivo che si terrà presso il Centro Sportivo Mombarone di Acqui Terme. Alla kermesse cestistica, che si terrà dal giugno al 6 luglio prossimo, prenderanno parte anche alcuni giocatori di serie A.

Altri coach per Galvagno e Rbm

TORINO. Il Galvagno che milita nel campionato C1 di basket e l'Rbm Ivrea, regina piemontese in A2 Eccellenza femminile, cambiano allenatore. I torinesi saranno diretti da Guido Tassone, che sostituisce Andrea Cesco. Resta, invece, al suo posto il «vice» Veronese. Il coach delle eporediesi Enrico Maristta ha sottoscritto un contratto biennale con il Prato, che punta decisamente alla promozione.

Hockey, col Novara c'è il Monza

NOVARA. Sarà il Roller Monza l'avversario del Novara nella finale scudetto. I brianzoli, primi nella regular season, hanno superato, non senza fatica, l'Amatori in una combattuta semifinale. Decisivo il successo Roller (4-1) nella «gara quattro» a Vercelli dopo che i giallover di Caricato, espugnando 3-2 la pista monzese, avevano rimesso in discussione. La prima sfida per il tricolore (si gioca al meglio delle cinque partite) è fissata per domani sera (ore 21) al Pala Sesto.

«Meeting dello sport» a Settimo

SETTIMO TORINESE. Prende il via venerdì 7 giugno sotto la tensostruttura di piazza Freidano il «Terzo meeting dello sport», organizzato dal Comune. Verranno proposti diverse discipline: dal basket alla pallavolo, dal body building al pattinaggio.

I titoli regionali di pesistica

BRA. Questi i vincitori dei Campionati piemontesi di pesistica, conclusisi ieri a Bra. Femminili, kg. 50: Dalnevo (Biellese); 54: Magliola (Ramella); 59: Fiammengo (Gym C. Ciriè); 64: Picat (Ciriè); 70: Milesi (Ciriè); 76: Abegnale (Ciriè); 83: Ferrari (Ciriè). Maschili, cat kg. 54: Cometta (Ramella); 64: Pes (Borgomanero); 70: Rizzo (Omegna); 76: Tosi (Borgomanero); 83: Righetti (Borgomanero); 91: Lombardini (Borgomanero).

Calcio, Bra profeta in patria

BRA. La formazione veterani del Ac Bra ha vinto la settima edizione del Memorial papà Rinaldi, svoltosi sui campi del complesso sportivo Madonna dei Fiori di Bra. Al torneo hanno partecipato sei formazioni suddivise in due gironi. In finale la squadra di casa ha sconfitto il Gaglianico per 2 a 0.

Torneo Europa alle semifinali

ALBA. Nell'ambito del terzo torneo giovanile di calcio Ca Europa '96, si disputeranno giovedì 6 le semifinali per la categoria Pulcini. In lizza Bra-Doglianese e Europa-Saviglianese. L'inizio è previsto per le 18.

I pinerolesi vincono al tie-break la sfida con il Voghera e sono un passo dalla promozione

Body Sistem, la B2 non è un sogno

Mondovì trafitto in casa: quasi un addio alla A2

Mondovì perde in casa in tre soli set da Bustaffa Mantova e deve in pratica riporre ogni speranza di disputare l'anno prossimo il torneo di A2. I monregalesi, già battuti 3-0 a Cutrofiano nel turno infrasettimanale, hanno contrastato soprattutto nel primo e nel terzo set (terminati entrambi 15-13) la marcia dei lombardi, apparsi però più lucidi nei momenti chiave della gara. Ora soltanto un miracolo potrebbe far ritorno in corsa il Mondovì fermo al palo e con quattro punti di ritardo sul Cutrofiano: già mercoledì infatti se i laccesi dovessero superare il Bustaffa chiuderebbero a proprio favore il discorso promozione. Ancora in campo maschile buone notizie arrivano dalla poule per il salto in B2. Il Body Sistem Pinerolo ha infatti piegato al tie-break l'Hotel Bona Voghera e prosegue a punteggio pieno la sua corsa verso la quarta serie.

Il match di Pinerolo ha vissuto sugli alti e bassi delle due formazioni, con parziali piuttosto netti (15-7, 7-15, 15-6, 11-5) prima di una quinta frazione dominata dai torinesi, nelle cui file hanno brillato soprattutto le due ali Armando e Baronetto. Ora al Body Sistem manca solo una vittoria per il salto in B2, anche se due punti potrebbero addirittura non essere necessari in caso di successo del Voghera a Bergamo nella sfida di mercoledì che potrebbe regalare a torinesi e pavesi il visto per la promozione.

Nel settore femminile il Tuo Discount Racconigi va ko a Trento e dunque per chi fra cuneesi e trentine parteciperà alla prossima bisognerà attendere lo spareggio. Sul terreno di Trento, dopo concesso il primo set alle locali, il Tuo Discount aveva preso in mano le redini del gioco aggiudicandosi facilmente il secondo 15-5 e di stretta misura il terzo 15-13. Forse la troppa sicurezza aver già raggiunto il traguardo ha deconcentrato le piemontesi, nulle nella quarta frazione (15-4) e vittime di un clamoroso errore di formazione nella quinta, con i due centrali non opposti fra di loro. L'errore ha condizionato negativamente il Tuo Discount che ha alzato rapidamente bandiera bianca (15-9). Tutto dunque rimandato al match decisivo che andrà in scena al palasport di Racconigi domenica 9 giugno alle ore 18. Nell'altro girone di playoff che interessava team piemontese, il Magic Traco Pinerolo osservava il turno riposo, da Noventa sono giunte notizie interessanti. La Cassa Rurale Cantù, battuta a domicilio 3-0 dalle torinesi, le quali a loro volta erano state superate in casa dalle venete, è andata a espugnare il campo vicentino tie-break (terminato addirittura 15-3). A metà della poule dunque le tre pretendenti alla terza serie sono tutte appaiate a due punti ma il Magic Traco gode di un miglior quoziente set. Le ragazze Mina ospiteranno mercoledì (palasport di via dei Rochis 22, inizio 20,30) la Cassa Rurale Cantù, ad un'eventuale vittoria delle torinesi potrebbe porre Pizzighello e compagne in pole position per un passaggio in B1 che sancirebbe la seconda promozione della società Arbinolo negli ultimi tre anni.

Nel weekend è intanto ufficialmente chiusa la stagione del volley regionale gli ultimi due verdetti, entrambi in serie femminile. Il Moncalieri superando 3-0 a domicilio la Castellettese si è aggiudicato il titolo di campione della D davanti all'Aurora Venaria ed alle stesse novaresi (tutt'e tre le squadre erano comunque già promosse avendo vinto i rispettivi gironi). Nei playoff che dovevano completare i quadri delle promosse dalla D alla C2, il Rig Asti, pur sconfitto 3-2 a Chatillon, ha comunque conquistato l'accesso alla massima serie regionale in compagnia Magazzino Mary Chiusa Pesio. Anche in questo caso tutt'e tre le compagini sono giunte a pari merito ma il peggior quoziente set ha condannato le astigiane a favore di astigiane e cu-

Paolo Ferraris

Ovadesi leader

Castelferro [illegible] timori col Negarine

CASTELFERRO. Continua la marcia vincente dei campioni d'Italia del Castelferro, che hanno imposti con un perentorio 13 a 5 sul campo di Negarine (Verona), nella decima giornata del campionato di A1. Il quindicesimo ovadese, allenato da Giorgio Valle, non ha avuto grossi problemi ad avere ragione della compagine veneta, «matricola» della massima divisione. Per il Castelferro sono scesi in campo Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero Luca e Giorgio Cavagna. Anche questa volta l'affermazione degli ovadesi è una vittoria di squadra, in cui ogni comparto ha interpretato al meglio il proprio ruolo. Più che meritata per il Castelferro la prima posizione in classifica, con 17 punti totalizzati.

Al giro di boa del ventunesimo torneo a muro del Monferrato, i campioni in carica del Montemagno ed il Montechiaro, sono al comando della classifica, a quota dieci punti. Quest'ultimo, ieri, è stato protagonista di una bella e meritata vittoria in trasferta, ai danni del Portacomaro, sconfitto con il risultato di 19 a 14, dopo quasi due ore di gara.

Il Montemagno, invece, ha dovuto faticare molto per avere la meglio sul Moncalvo, che non è riuscito ad andare oltre i sei giochi. La prima giornata di ritorno ha fatto registrare un'altra vittoria in trasferta, quella del Castell'Alfero, che si è imposto sul Vignale, con il risultato di 19 a 5. Ha riposato il Grazzano Badoglio.

Decima giornata di A1: Bardolino-Tuenno 11-13; Mezzolombardo-Cavrianese 8-13; San Paolo D'Argon-Bonate Sotto 11-13; Negarine-Castelferro 5-13; Castellaro-Fumane 13-8; ha riposato Tuenno. Classifica: Castelferro, 17; Bonate Sotto, 15; San Paolo d'Argon, 14; Tuenno, 13; Bardolino, 12; Castellaro, 10; Fumane, 6; Cavrianese, 5; Negarine e Mezzolombardo, 4; Aldeno, 0. Con una partita in più: San Paolo d'Argon.

CALCIO

Voci insistenti sull'ingresso di nuovi soci: al timone resterebbe comunque il presidente Pavia

Una cordata cerca la «scalata» al Moncalieri

A guidare il gruppo di imprenditori ci sarebbe l'ex granata Rampanti

MONCALIERI. Forse, chissà e vedremo. Tre diversi modi usati dai dirigenti del Moncalieri per spiegare i misteri che avvolgono il fine stagione dei biancoblù. Che la pentola sia in ebollizione, a dire il vero, è l'unica notizia ufficialmente non smentita. Ma sempre la posizione ideale, tra voci di corridoio e la verità, è sulla terra di nessuno, nel bel mezzo.

Così, tanto per gradire, via con le illazioni a ruota libera. Si dice, è notizia di qualche giorno fa, che il Moncalieri si stia tingendo di granata. Rosario Rampanti, ex allenatore della Primavera e visto sulla panchina della prima squadra per qualche tempo, sarebbe in rotta di avvicinamento sulle piste moncalieresi. Accanto al «Serino» scopritore di talenti (sue creature il neo-juventino Christian Vieri, il fiorentino Sandro Cois ed il vicentino Sartor, tanto per citarne alcuni) troverebbe posto una presunta «cordata» che raggiungerebbe le coste moncalieresi per rimpolpare la classe dirigente.

Attenzione al primo colpo di scena: tutto potrebbe fare Rampanti tranne che presidente. Alla massima carica del sodalizio resta, indiscusso primo uomo, Domenico Pavia, attuale presidente che, a volta, porterebbe in dote ai Moncalieri un paio di stretti collaboratori ed il figlio. Quindi tocca delineare nuovamente la posizione di Rampanti: forse allenatore? Giammai, ripetono i bene informati. Anche il divorzio consensuale tra Bappe e la società sembra ormai deciso. Cosa resta a questo punto? La più aggiornata sull'intrigato traffico di cariche e nomi vuole Rampanti nella veste di uomo, consigliere, talent-scout, portafortuna e chissà cos'altro.

Inutile ripetere che il Moncalieri alza una cortina fumogena ad ogni tentativo spiegazione. Mentre Rampanti, interpellato, accetta di glissare, pardon, di parlare: «Conosco il presidente Pavia e sono residente a Moncalieri, quindi mi sento vicino ai colori sociali. Diciamo che ho già aiutato la società ad uscire da momenti e su alcuni movimenti mercato, segnalando ad esempio piccoli gioiellini granata come Costanzo, Santangelo e Quitadamo, poi finiti nella fila del Moncalieri - confida Rampanti -. Sicuramente se me lo chiederanno li aiuterò ancora, l'unica che posso dire è questa. Per il resto organizzerei volentieri una "cordata" per salvare il Torino dal baratro, quello sì. La certezza in questo periodo è il campus calcistico Macugnaga, in Valle Anzasca».

Serino Rampanti ex allenatore Primavera del Torino sarebbe a capo d'una cordata interessata ai Moncalieri

Chi pensa che il mistero sia terminato resterà deluso. Le ultimissime dai corridoi parlano altre due «cordate» in arrivo, concorrenti a quella di Rampanti. Lo stesso dicasi per la questione Miglino, sempre aspeso tra mancanza di richieste ufficiali e le indiscrezioni che lo vogliono vicino, nell'ordine, all'Alessandria, alla Biellese, al Pisa al Novara. Per poi magari scoprire, alla fine, che non è vero niente e siamo tutti «scherza a parte».

Germano Longo

I nostri prezzi sono irraggiungibili

Cucina in laminato giallo (disponibile anche nei colori bianco ■ noce) con maniglione in legno. Sviluppo lineare 280 cm, altezza 240 cm, profondità ■ cm. Sono compresi nel prezzo elettrodomestici da incasso.
La nostra qualità prevede cassetti su guide metalliche. La composizione può essere variata a vostro piacimento.

Cucina con anta in laminato frassinato verde acqua (disponibile anche nei colori bianco, verde, noce, faggio). Sviluppo lineare 300 cm, altezza 240 cm, profondità ■ cm. Sono compresi nel prezzo elettrodomestici ■ incasso Candy.
La nostra qualità prevede cassetti su guide metalliche e fondo in alluminio per il sottolavello. La composizione può essere variata ■ vostro piacimento.

VENITE A VEDERE LE NOSTRE CUCINE NELLA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE. OLTRE 100 MODELLI DI CUCINE A DISPOSIZIONE DI TUTTI.

Cucina con anta in massello di rovere. Sviluppo lineare 280 cm, altezza 240 cm, profondità 60 cm. Sono compresi nel prezzo elettrodomestici da incasso.
La nostra qualità prevede cassetti su guide metalliche. La composizione può essere variata a vostro piacimento.

Cucina in laminato blu (disponibile in altri colori) con particolari in faggio. Sviluppo lineare ■ cm, altezza 210 cm, profondità 60 cm. Sono compresi nel prezzo elettrodomestici da incasso Rex.
La nostra qualità prevede cassetti su guide metalliche e fondo in alluminio per il sottolavello. La composizione può essere variata ■ vostro piacimento.

*Prezzi IVA 19% esclusa, non ■ compresi nel prezzo cubinetto, cornici e gadget.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, ■
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE ■ ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, ■
Tel. 011/377816

Nuova serie di cartoni dal 10 su Canale 5

Calimero pulcino nero ritorna e vive a colori

Fu l'eroe dei «Caroselli» Anni Sessanta reclamizzò saponi e andò all'Università

Appare in tv come Gringo, Carmencita e altri miti

MILANO. Calimero è sempre piccolo e nero, ma non sarà più sporco. Sarà a colori, nei cartoons proposti da Canale 5, dal lunedì al venerdì. Si comincia il 10 giugno. Non è un'ingiustizia, però: il pulcino più tanero d'Italia abbandonerà il tormentone che lo ha reso noto a «Carosello» per abitare nell'immaginario paesino di Ovate con mamma Cesira, papà Gallettoni e i suoi amici del cuore. Così un filo continuo legherà ancora i bambini degli Anni 60, allevati a colpi di «Carosello», a quelli del 1996. Stavolta, però, Calimero sarà tuffato nel mastello pieno di acqua saponata per riemergere pulito e osannante detersivo che lo ha rigenerato. Nel primo episodio della serie (in onda tutti i giorni alle 16), il pulcino, dopo uno strano sogno, gioca tre numeri. Papà Gallettoni li punterà su alcuni cavalli, ma purtroppo la sc[illegible] avrà successo.

Insomma: la sfortuna continua a perseguitare il povero piccolo pollo, fa senza rimpianti e con qualche nostalgia. Perché ormai sono passati trent'anni da quando Ofelia Ragazzini, studentessa in Psicologia a Torino, portò Calimero all'Università: soggetto della sua tesi di laurea.

Il pulcino nato dalla fantasia di Nino e Toni Pagot fa il suo debutto a «Carosello» il 14 luglio del 1963. La voce è quella di Ignazio Colnaghi, autore anche dei testi. La storia: la chioccia Cesira cova 16 uova, 15 si aprono, ma uno resta chiuso ancora un po'. La gallina però non ci fa caso, anzi abbandona l'uovo e se ne va, incurante e contenta, coi suoi pulcini appena nati. Povero sedicesimo guscio, che alla fine si schiuderà, ma non del tutto. Una parte infatti resta attaccata per sempre alla testa di Calimero, che appena vede la luce si butta giù dalla cesta, cade in una pozzanghera e diventa tutto nero.

Scuro come la pece viene ripudiato da Cesira che non lo riconosce, e il piccolo se ne andrà per il mondo protagonista di una serie di avventure che hanno popolato le notti degli italiani. Alla fine lo salverà un'Olandesina che, corsa in suo soccorso, gli dirà: «No, Calimero, tu non sei nero, hai solo sporco: là...», e il resto della storia è nota a tutti.

Poi Calimero sparì, tornò 4 anni fa per fare pubblicità a una [illegible] di dolci. Con lui tornarono altri personaggi mitici di «Carosello»: Carmencita, il suo Caballero, Gringo. Fu la passione di un'estate poi tutti, di nuovo, sparirono. Tranne lui che da bravo figlio nero, pulcino rinnegato, e per questo abile nella lotta alla sopravvivenza, si è aggrappato ai pomeriggi estivi di Canale 5 e da moderno «Brutto anatroccolo» con le sue avventure catturerà di nuovo i bambini. [l. car.]

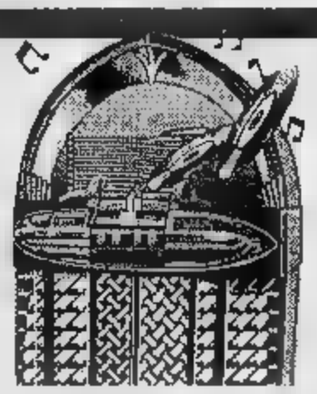
Baudo è ricoverato alla Columbus di Milano

SuperPippo operato oggi 3 settimane senza parlare

MILANO. Pippo Baudo è ricoverato dal tardo pomeriggio di ieri nella clinica Columbus di Milano dove oggi sarà operato alle corde vocali. Per tre settimane Baudo non potrà parlare con nessuno e sarà costretto a comunicare per iscritto. «Ho portato con me una gran pila di libri, molti nastri e cd [illegible] ho portato anche tanti fogli di carta bianchi - ha spiegato, poco dopo il ricovero, al telefono, con voce roca -, un po' per mettere giù qualche idea carina di nuove trasmissioni, un po' perché solo così riuscirò a comunicare. Sarà questa [illegible] lavoro, un modo per passare il tempo, per riposarmi lavorando e annoiarmi. Per ora non prendo impegni per il futuro». [s. n.]

DISCHI

L'ultima frontiera c'è il rock nei film



O tanto vale la pena ricercare nelle proposte discografiche leggerezza, spensieratezza. Un antidoto per la realtà? Per niente, è anzi quell'aspetto gio[illegible] della nostra vita che non va dimenticato. Entriamo dunque in quell'area del pop, fatto di suoni, e magari rimasticature di stili già ascoltati. Facile punto di partenza sono le colonne [illegible] che, da qualche tempo, sono raccolte di brani in voga e, non di rado, di altre scoperte. Ottima è la colonna sonora di un film: «Empire Records» (A&M, 1 cd). Racconta la storia di un gruppo di ragazzi che lavorano in un negozio di dischi. Il disco raccoglie le ultime frontiere del gusto musicale giovanile. Si passa dalle ballate all'hard rock, dal romanticismo al disincanto più aspro. Sedici gli episodi musicali raccolti. Alcuni sono firmati da nomi noti [illegible] Cranberries («Liar»), Gin Blossoms («Till I hear it from you»), Edwin Collins («Girl like you»). Poi si scoprire i Toad The West Sprocket, gli Innocence Mission, i Coyote Shivers, i The Cruel Sea e altri. Gustoso il «piatto» che ne esce, che ha alcuni elementi unificanti: il trionfo della chitarra (meglio arrabbiata, metallica, industriale), la cui preponderanza è alternata all'uso quasi sempre aggressivo della [illegible]. Pare che non siano tempi da menestrelli questi. Protagonista di «Empire Records» è Liv Tyler, adolescente dal grande fascino, rivelata dall'ultima pellicola di Bertolucci «Io ballo da sola». Anche per questo film c'è una colonna sonora in stile «collage» (Capitol, 1 cd). Qui le atmosfere [illegible] più delicate, rarefatte, eleganti, ammiccanti. Percorrono le strade del jazz (Portishead, Nina Simone, Billie Holiday), del blues (John Lee Hooker), del rhythm & blues (Stevie Wonder), del funk. Ma offre anche aspetti rock, dall'indolente, affascinante [illegible] di Mazzy Star, alle eleganze [illegible] Cocteau Twins, di Lori Carson e [illegible] Phillips. C'è forse qualche malinconia di troppo, ascoltando solo il disco scorporato [illegible] immagini.

Altro film, «Clueless», [illegible] mediola all'americana, altra raccolta (Capitol, 1 cd) soprattutto di canzoncine allegre [illegible] la disco, dolci ballate acustiche, hard rock, grunge. Spiccano i Counting Crow, Coolio, Radiohead, Supergrass. Per ascolti scacciapensieri. Ancora una colonna sonora: «Sunset park» (EastWest, 1 cd): una bella selezione dei gruppi rap più in voga oggi negli Stati Uniti.

Classica proposta per l'estate è «FM Power» (Emi, 1 cd). Queen, Tina Turner, Blur, Roxette, Michael Learn to Rock, [illegible] Ross, Babylon [illegible] le canzoni più trasmesse. Per party danzanti «à la page». In questa raccolta spicca anche «Lemon tree», gustosa canzoncina [illegible] Fool's Garden, sei ragazzi tedeschi che giocano i loro raccontini con un sound ben architettato: giocosi impasti vocali, chitarre e ritmica tra lo Sting melodico [illegible] ancor più forte impronta dei Beatles più maturi. Questo remake [illegible] felice stagione inglese è godibile in «Dish of the Day» (Emi, 1 cd). Undici acquerelli dall'elegante gusto melodico.

Altra formula che ritorna al [illegible] oggi è quella [illegible] quartetto vocale. Cinque anni fa, i primi a riproporla [illegible] stati i Color Me Badd, tre bianchi e un nero dell'Oklahoma. Grande [illegible] per l'album «I wanna sex you up», e lo sarà anche per quest'ultimo «Now & forever» (Giant-Bmg, 1 cd). Lo stile è rimasto immutato: una felice miscela di rap e funky con un rhythm & blues vecchia scuola. In più questa volta hanno coinvolto anche personaggi quali Boyz II Men, Tricky Sep, Narada [illegible] Walden. Da non perdere «For all eternity» in cui i due gruppi vocali, Color Me Badd e Boyz II Men, uniscano le ugole e si scambiano i riff. Chi si accontenta dei Neri per caso butti un orecchio a questo disco.

Alessandro Rosa

PRIMI

DiCillo e il suo film su un set «povero»

Sgangherati ma vitali si gira a Manhattan

Una scena di «Si gira a Manhattan»

PER gli amanti del cinema americano indipendente, il nome di Tom DiCillo significa la fotografia di «Stranger than Paradise» di Jim Jarmusch e un graziosissimo esordio nella regia, «Johnny Suede» con l'astro allora nascente Brad Pitt. A questi spettatori non c'è bisogno di raccomandare «Si gira a Manhattan», che arriva da noi onusto dei premi ricevuti al Sundance e a Deauville.

Come il titolo italiano suggerisce, si tratta di un film nel film, una situazione che è diventata un genere: c'è bisogno di citare gli stranoti esempi che vanno da «8 e 1/2» di Fellini a «Effetto notte» di Truffaut, da «Stardust Memories» di Allen a «Sogni d'oro» di Moretti?

A dire il vero, l'abusato tema non ha mai attratto particolarmente il pubblico («8 e 1/2» a parte). Tuttavia «Si gira a Manhattan» ha una sua peculiarità: il consueto repertorio del «dietro le quinte», ovvero le crisi artistico-esistenziali del regista e dei suoi collaboratori, degli attori all'elettricista, non è l'occasione per pensose riflessioni sul rapporto fra vita e arte. Sono il modo per entrare, in una chiave di commedia a tratti esilarante, nel vivo del fare cinema: su un set «povero» in cui il regista Steve Buscemi, alter ego di DiCillo, ciak su ciak nel tentativo di portare a termine tre scene. Ma o c'è il microfono nell'inquadratura, o manca la messa a fuoco, o la protagonista Catherine Keener è nervosa, o il divetto hollywoodiano James LeGros fa i capricci o è la volta dei problemi di [illegible] e d'amore dell'operatore Dermot Mulroney.

Nell'indovinata struttura drammaturgica di DiCillo, nei primi due casi si tratta di segni, uno in bianco e nero da cui Buscemi si risveglia strillando «Non farò mai più un film a basso costo», l'altro a colori con Keener. La terza scena, l'unica non sognata, è proprio la ripresa di un sogno e a risolvere le cose sarà un surreale irrompere del reale nella finzione. Lo spunto è piccolo, però la commedia ha una buona tenuta, Buscemi è ottimo, gli altri bravi. E questa visione di una macchina cinema sgangherata e vitalissima sarebbe piaciuta a Fellini.

Alessandra Levantesi

SI GIRA [illegible]
di Tom DiCillo
con Steve Buscemi
Catherine Keener
Dermot Mulroney
James LeGros
Produzione americana 1995
Genere: commedia
Cinema [illegible] Chaplin di Torino [illegible] di Roma

Il comico di Falconara

Rossi malato: illude mille fans e poi [illegible]

ANCONA. Ieri oltre mille persone aspettavano di assistere allo spettacolo di Paolo [illegible] previsto al Palasport di Falconara Marittima (Ancona). Ma all'ultimo momento il comico, arrivato regolarmente nel pomeriggio, si è rifiutato di andare in scena perché «ammalato», senza però dare ulteriori spiegazioni e senza esibire un certificato medico. «E - sostengono gli organizzatori [illegible] manifestazione -, rifiutando anche di sottoporsi a una visita medica. Un comportamento anomalo che ci ha provocato danni economici e di immagine».

Paolo Rossi ha comunicato l'indisponibilità di salire sul palco soltanto alle 20,30 e ha subito lasciato Falconara lasciando più di mille spettatori furenti. Ora il comico milanese dovrebbe debuttare a Pescara. I biglietti [illegible] comunque rimborsati.

[s. n.]

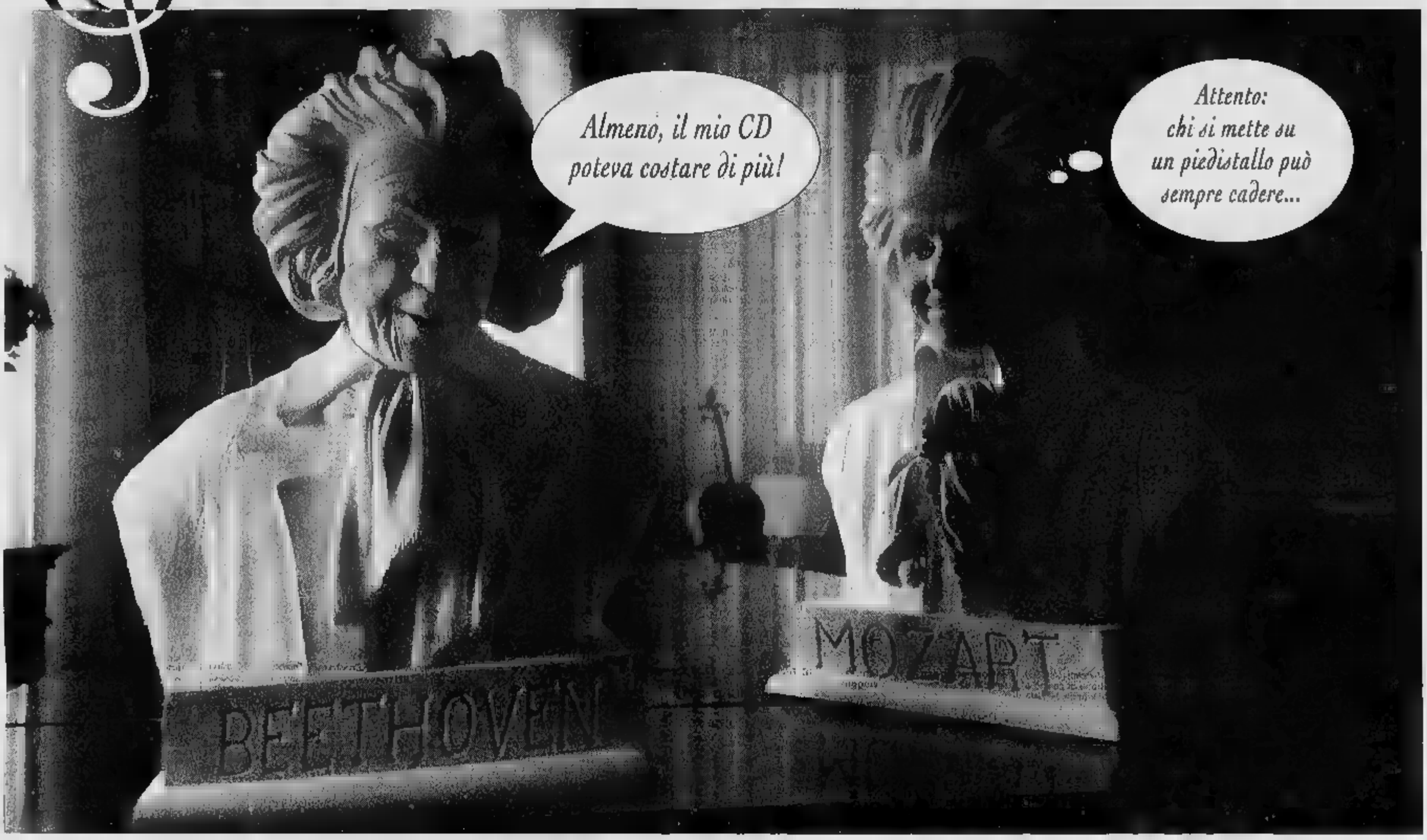
Salone
LA STAMPA
Via [illegible] - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568,334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681

Felice CASORATI

dagli anni venti agli anni quaranta
Provincia di Torino
Torino
Palazzo Bricherasio
via Lagrange
via Teofilo Rossi
24 aprile
luglio
tutti i giorni - 19,30
14,30 - 19,30
LA STAMPA

Prendete nota: dall'8 giugno Specchio vi farà capire o riscoprire Il Mondo delle Sinfonie.

7 CD da collezione ad un prezzo che suona straordinario; ogni sabato per 7 settimane.



Questo sabato il 1°CD dedicato a Mozart, con la Sinfonia n.41 in Do maggiore. KV 551 "Jupiter".

Specchio + La Stampa + il CD a L.6900.*

C'è chi vorrebbe avvicinarsi alla musica classica ma non sa da dove iniziare. E c'è chi vorrebbe riavvicinarsi non bene da dove ripartire. L'occasione è finalmente arrivata: dall'8 giugno infatti Specchio vi guida a scoprire o riscoprire **Il Mondo delle Sinfonie**.

Una guida tutta da ascoltare, grazie a sette CD da collezione che racchiudono il meglio della musica classica. In ordine di apparizione: Mozart, Beethoven, Schubert e Schumann, Berlioz, Brahms, Ciaikovski Dvorak. Otto maestri delle sette note, a un prezzo che suona straordinario.

Una guida tutta da leggere. Ogni settimana su Specchio, con servizio ricco di informazioni e curiosità sugli autori e le loro opere, più una scheda-guida alle migliori incisioni interpretazioni in commercio. Ogni sabato su La Stampa, con un approfondimento firmato dai critici musicali più prestigiosi. Buon ascolto buona lettura.

*Si può acquistare La Stampa + Specchio a 2500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Tragedia di Tortona: il magistrato non ha ordinato l'autopsia sulle salme

Padre e figlia, un solo funerale

Suicida dopo aver sparato alla ragazza malata

TORTONA. E' ancora sotto choc la città dopo la tragedia della disperazione che ha colpito la famiglia Lugano, verso le 9,30 di sabato, nell'abitazione di via Padre Michele da Carbonara 4, in pieno centro storico. Franco Lugano, 55 anni, noto commerciante tortonese, ha ucciso con tre colpi di pistola la figlia Roberta, di 25 anni, anoressica. Poi è sceso nel suo studio e si è ucciso con un colpo alla tempia.

Quanto è accaduto ha sconvolto la vita tranquilla della città. La maggior parte dei tortonesi ha appreso della tragedia il giorno stesso: la notizia è subito fatto il giro dei locali pubblici e delle case. Sotto i portici di via Emilia, i commenti si sono intrecciati fra stupore e sgomento. Ora c'è anche molta gente per l'ultimo saluto alle due vittime.

L'autopsia. Pare ormai certo che l'autorità giudiziaria non abbia intenzione di disporre l'autopsia sulle salme, contrariamente a quanto è stato sostenuto in un primo momento. La dottoressa Fenucci, che si occupa del caso, fino a ieri mattina non aveva ancora fatto pervenire alcuna richiesta in tal senso.

Le indagini. «Le cose sono chiare - affermano i carabinieri - e non necessitano di approfondimenti». Il rapporto sull'omicidio-suicidio è stato redatto senza incertezze fin da sabato e dalle testimonianze raccolte dai familiari e dal personale di servizio di casa Lugano i militari sono riusciti a delineare subito un chiaro quadro della situazione. Come siano andate le cose lo ha raccontato al capitano Pasquale Bruno, comandante della compagnia di Tortona, la moglie di Franco Lugano, Chiara Copello, 54 anni. «L'ha uccisa - ha detto la donna, disperata - solo e unicamente perché voleva troppo bene alla figlia ancora e non voleva più vederla soffrire».

I funerali. Non è stata fissata la data della cerimonia funebre. Il rito potrebbe svolgersi già oggi pomeriggio, oppure domani. I familiari hanno espresso la volontà che venga celebrato contemporaneamente per padre e figlia. Dal momento che non ci sarà autopsia, è quasi certo che sarà celebrato in breve tempo. Fino a ieri sera non erano ancora stati affissi i manifesti funebri e il parroco di Santa Maria Canale, la parrocchia dei Lugano, non era stato informato sulle volontà della famiglia. Persone vicine ai Lugano ipotizzano funerali in forma privata, anche per non dare ulteriore pubblicità ad una vicenda che ha profondamente i congiunti delle vittime.

Le voci. Le ipotesi e le voci sul delitto-suicidio circolate in questi due giorni sono state le più disparate. Si è ipotizzato di tutto, anche le cose più assurde, smentite nel modo più categorico dai carabinieri. Ad esempio, che Roberta Lugano fosse tossicodipendente. Ultimamente non aveva un bell'aspetto: era magrissima, con i capelli rasati a zero, il corpo coperto da tatuaggi che si era fatta fare in Giappone, e il volto scavato e devastato. Frutto dell'anoressia, non di altro.

Casa maledetta. Fra i commenti più ripetuti, quelli sulla «casa maledetta». Quando Franco Lugano, nel 1986, comprò villa «Buenos Aires», non delle dicerie che la riguardavano e vi si trasferì.

Maria Teresa Marchese

Franco Lugano, 55 anni, la figlia Roberta (25) e la loro casa a Tortona

NOTIZIE FLASH

Sfondano vetrina per l'auto e fuggono con dieci visoni

Furto con spaccata alla pelliccaria «Scoiattolo» in corso Vercelli 4. Ieri mattina alle 5, i ladri, con un'auto, hanno sfondato la vetrina, e preso 30 visoni.

Giovane madre cade dal settimo piano e muore

Una giovane madre, Mariella Favaro, 38 anni, è morta ieri dopo essere caduta dal balcone di casa, al settimo piano del condominio di corso Palestro 100. La donna era salita su una scala per montare le tende da sole. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitata nel vuoto. Lascia il marito, Federico Rivera, e la figlia Elisa di 5 anni.

Si cercano i cadaveri di militi repubblichini

Riprendono stamane nel cortile dell'ex ospedale psichiatrico gli scavi per cercare la fossa comune nella quale il 12 maggio '45 sono stati sepolti i corpi di quindici militi della Repubblica sociale, fucilati dai partigiani.

Cede un balcone Tre precipitano nel cortile

Ieri un balcone al secondo piano di via Rossi ha ceduto facendo precipitare Michele Luciano (50 anni) di Beinasco, il figlio Federico (4) e Giovanni Durbano (33) di Cervasca. Sono ricoverati al «Santa Croce».

COURMAYEUR

Al via raduno mondiale delle Scuole militari

Migliaia di persone hanno assistito ieri a Courmayeur al giuramento solenne di 300 allievi ufficiali e reclute della Scuola militare alpina. E'stato annunciato che nel 1997 Courmayeur ospiterà il primo raduno mondiale delle scuole militari.

Stasera si riunisce la Consulta dei quartieri

Stasera, alle 21, al Donatello, la Consulta dei quartieri discuterà sulle scuole cittadine.

GATTINARA

Frontale sulla «Biella-Laghi» Cinque giovani feriti

Cinque feriti in un frontale sulla Biella-Laghi. Genis Iuliano, 21 anni, di Rovasenda, guarirà in 70 giorni. Feriti lievi Antonella Messina (21) di Gattinara; Corrado Rivardo (23), Alessandro Vercellone (23) e Davide Della Costa (20) di Vigliano.

Oggi la carovana sconfina in Svizzera (traguardo a Losanna), domani arrivo a Biella

Aosta saluta il Giro dopo 23 anni

Migliaia di persone hanno assiepato ieri il tracciato della «corsa rosa» a lungo assente dalla Vallée
Finite le polemiche, la gioia del sindaco: «Valeva la pena sopportare qualche disagio nel traffico»

Bugno taglia il traguardo di Aosta precedendo Casagrande e il russo Ouliamine

AOSTA. Ventitré anni di attesa per festeggiare il Giro d'Italia, di nuovo ospite del capoluogo regionale. Ed è stata festa grande, favorita anche dalla gioia per la vittoria di un grande campione come Gianni Bugno. Aosta e la Valle hanno accolto la «corsa rosa» come meglio non si poteva. Tanta gente sul ciglio delle strade valdostane, da Pont-Saint-Martin al capoluogo, per applaudire con calore la variopinta carovana dei «girini». Tanta gente assiepata dietro chilometri di transenne per accompagnare i corridori dall'Arco d'Augusto al vialone di viale Battaglione Aosta. Tanti applausi, tanto calore, ma anche tanta compostezza, il che ha fatto filare tutto liscio ed ha facilitato il lavoro delle decine di tutori dell'ordine che hanno garantito il perfetto svolgimento e la bella conclusione della corsa. «Splendido. Eccezionale». Questi gli aggettivi con cui l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod ha fotografato l'arrivo del Giro in Valle e l'entusiasmo dei valdostani.

E Gino Agnesod, assieme all'assessore comunale aostano Renato Favre, la gioia l'ha potuta vedere bene dall'auto del direttore di corsa. «Un pizzico di merito vittoria di Bugno - ha detto scherzosamente al traguardo Agnesod - è anche perché il campione d'Italia è andato in fuga appena messe le ruote in Valle». A parte la battuta, l'assessore Agnesod era contento «per l'accoglienza che la Valle d'Aosta ed il capoluogo hanno fatto alla corsa».

Felice anche il sindaco Pier Luigi Thiébat, che dall'alto della vip guardava con malcelata soddisfazione e forse sollievo, dopo le polemiche dei giorni scorsi, il corso Battaglione, di gente: «Per uno spettacolo così valeva la pena di sopportare qualche disagio nel traffico».

Oggi il Giro lascia la Valle d'Aosta per emigrare in Svizzera, a Losanna. Domani, comunque, rifarà una rapida visitina e transiterà dal capoluogo regionale, nella direzione di trasferimento verso Canavese e verso il traguardo di Biella. [a. c.]

Oggi in regalo uno stereovisore per ammirare immagini in profondità

Foto tridimensionali con La Stampa

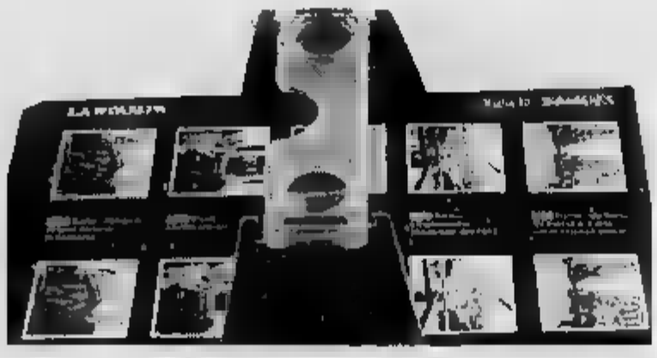
Le schede su Novara e il Verbano-Cusio-Ossola

NOVARA. Da questa mattina e sino al 21 giugno (ogni giorno dal lunedì al venerdì) La Stampa offre in omaggio ai lettori una nuova iniziativa, «Magico 3D»: il Novarese e il Verbano Cusio Ossola ammirate in visione tridimensionale.

Oggi, acquistando il giornale, i lettori saranno dotati anche di uno stereovisore con la prima scheda che riproduce cinque immagini della città di Novara: la chiesa di San Giovanni Battista, la loggia e il porticato del Broletto, la cupola dell'Antonelli e la piazza Martiri. Passando la scheda nel visore, sarà possibile ottenere un effetto quasi magico, appunto quello tridimensionale, degli scorci di Novara.

Da oggi al 21 giugno saranno distribuite 15 schede, per un totale di 75 fotografie. Martedì «Magico 3D» ci porterà a Orta, mercoledì sul Lago Maggiore a Baveno, giovedì in Ossola e venerdì ancora sul Lago d'Orta per Omegna.

I prossimi giorni sarà anche messa in vendita nelle edicole, al prezzo di 9900 lire, una confezione che comprenderà, oltre a un raccoglitore delle schede, anche uno speciale visore diverso da quello regalato oggi con la prima scheda. Consentirà di vedere le proprie diapositive in 3D dimensioni. Nel kit anche un libretto che spiegherà come scattare diapositive in 3D con una normale macchina fotografica. [r. s.]



Lo «stereovisore» che oggi viene regalato con la prima foto tridimensionali

Incidenti nel Novarese

Ucciso da un pensionato e un algerino

NOVARA. Due vittime della strada nel fine settimana nella Bassa Novarese. Un giovane algerino è stato travolto e ucciso da un'automobilista pirata a Orfengo, sulla statale per Vercelli. Un pensionato di San Pietro Mosezzo è stato investito mentre rincasava in bicicletta, alle due di notte, ed è morto sul colpo. Si chiamava Paolo Andreoletti, aveva 66 anni, scapolo, abitava alla Zottica. L'altra notte stava rincasando in bici quand'è stato investito da una «Opel» condotta da Gian Luca Bronzini, 24 anni di Casalvolone e sbalzato in una risaia dov'è deceduto.

C'è mistero invece sulla fine di Hakin Bouchireb, algerino di 26 anni domiciliato a Novara in via Greppi 8. E' stato rinvenuto cadavere ieri, in una cunetta della statale di fronte al dancing Piranha, con i segni evidenti di un investimento automobilistico. [r. s.]

BANDO DI GARA

L'Azienda di Rilievo Nazionale «A. Cardarelli» - via A. [illegible] Napoli ha deliberato le seguenti indizioni di licitazioni private:
1) Delibera n. 744 del 9-5-96 - Fornitura [illegible] di elettrodi impiantabili per infusione - Spesa presumibile L. 178.500.000 Iva inclusa;
2) Delibera n. 825 del 15-5-96 - Fornitura annua [illegible] - [illegible] artero-venosi e sets accessori - Spesa presumibile L. 714.000.000 Iva inclusa;
3) Delibera n. 843 del 21-5-96 - Fornitura annua di pellicole - materiale radiografico e fotografico - Spesa di L. 952.000.000 Iva inclusa;
4) Delibera n. 698 del 29-4-95 - Fornitura annua di materiali di consumo per emogasanalizzatori - Spesa presumibile L. 178.500.000 Iva inclusa.
L'aggiudicazione sarà tenuta per i punti 1 - 2 e 3 con il criterio di cui alla lettera b) dell'art. [illegible] Legge 358/92 e per il punto 4 con il criterio di cui alla lettera a) del medesimo articolo.
Le ditte interessate dovranno far pervenire istanza di partecipazione in carta legale italiana, entro 37 gg. dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Cee. Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Cee in data 29-5-96.
Per ogni ulteriore informazione è competente il Servizio Provveditorato-Economato (Tel. 7473005 - Fax 7473170) Napoli.
IL DIRETTORE GENERALE Dr. Salvatore Morello

CITTA' DI CARIGNANO

Provincia di Torino

Bando di gara per estratto

Il Comune con sede in via Frichieri n. 13, tel. 011/9698411, telefax 011/9698417, indirà licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della L. n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto a corpo L. 7.219.924.351.
Sono ammesse offerte in aumento. L'appalto consiste nell'esecuzione dei lavori inerenti le opere edilizie, strutturali, impiantistiche, stradali e delle opere di urbanizzazione relative al progetto esecutivo per il recupero dell'area ex Lanificio Bona 2° lotto - dettagliatamente descritte in capitolato.
Termine di esecuzione: giorni 360. Categoria A.N.C. richiesta: 9 per L. 9.000.000.000 (Cat. prevalente).
Le istanze in carta legale ed in lingua italiana dovranno pervenire entro il 21 giugno 1996 h. 12 presso l'indirizzo sopra indicato, corredate dalle dichiarazioni e dai documenti previsti nel bando.
Copia integrale del bando è pubblicata all'Albo Pretorio, sulla Gazzetta Ufficiale e sul B.U. Regione Piemonte e può essere ritirata presso il Comune - Ufficio Segreteria.
IL SINDACO Giorgio Albertino

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara

La Provincia di Novara, piazza Matteotti, 1 28100 Novara Tel. (0321) 3781 - fax (0321) esperirà appalto - concorso con procedura accelerata per l'affidamento della progettazione esecutiva, fornitura, posa in opera e «start-up» delle opere di integrazione e potenziamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria nel territorio delle Province di Novara e del Verbano - Cusio - Ossola per un importo a base d'appalto di L. 1.680.100.000, forfettario, oltre Iva.
La gara sarà effettuata con il criterio previsto dall'art. 16, lett. b) del D.Lvo 358 del 24.07.1992.
La domanda di partecipazione, in competente bollo in lingua italiana, con allegata la documentazione richiesta dal bando di gara, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore del giorno 13.06.1996 alla Provincia di Novara - Ufficio Segreteria Generale - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.
Il bando di gara, in edizione integrale, ed il capitolato speciale d'appalto sono reperibili presso questa Amministrazione. Detto bando è stato trasmesso, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Cee in data 28.05.1996 ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 29.05.1996.
IL PRESIDENTE
Paolo [illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 206/93 di U5 sas di Suozzo & C., curatore dr. Zuccato Valter, il Giudice Delegato dr. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21.6.1996 alle ore 10,15 dei seguenti beni: in Beinasco (To), via Torino 62 bis, piano rialzato alloggio composto di camera, tinello, cucinino, servizi e balcone; al piano seminterrato cantina, autorimessa.
Prezzo base: L. 120.600.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per spese e [illegible] prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore del giorno 18.6.1996, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT di Torino col controfoglio». Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, via del Carmine 12, Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolfo

TRIBUNALE DI COMO

A seguito del ricorso ex art. 700 c.p.c. presentato da Sulpice s.a. contro COMOCOLOR s.p.a. il Giudice Delegato Dott.ssa Allverti in data 12.02.96 ha pronunciato la seguente ordinanza:
- inibisce alla Comocolor la prosecuzione della produzione e della commercializzazione del tessuto riproducente il disegno n. 4560 Sulpice s.a.;
- ordina il sequestro del tessuto, confezionare e già confezionato, riproducente il disegno n. 4560 della Sulpice s.a.; ovunque si trovi;
- ordina il ritiro dei prodotti già in distribuzione realizzati con il tessuto riproducente il disegno di cui sopra;
- dispone la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento, per una volta e caratteri normali, sui quotidiani il Corriere della Sera e La Stampa, a cura della società ricorrente e a spese della stessa;
- autorizza un rappresentante della società ricorrente, un tecnico di sua fiducia e i difensori, ad assistere alle operazioni di sequestro;
- concede il termine di trenta giorni per l'inizio della causa di merito.
Como, 12 febbraio [illegible].
IL G.D.
Dott.ssa Emanuela Allverti

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Agricoltura e Foreste

Estratto di avviso di gara

Si rende noto che il giorno 12/07/1996 sarà esperito un pubblico incanto per il solo a calcio di n. 4 elicotteri per interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi.
Importo a base d'asta L. 2.268.000.000, oltre I.V.A.
Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso alla G.U.C.E. il 17/05/1996.
L'ASSESSORE
On. Avv. Spoto Puleo

REGIONE LIGURIA

Azienda Ospedaliera Ospedale Santa Corona Pietra Ligure

Il Direttore Generale rende noto che entro il prossimo mese di giugno verrà indetto appalto-concorso per l'affidamento in gestione dei locali ad uso camere mortuarie dell'Ospedale di Pietra Ligure.
Le imprese interessate dovranno presentare domanda di invito alla gara, in carta semplice intestata e completata con Partita Iva, Codice Fiscale, sede legale e generalità del legale rappresentante, al seguente indirizzo.
Direttore Generale Azienda Ospedaliera Ospedale Santa Corona - Via XXV Aprile [illegible] - 17027 Pietra Ligure (Sv) entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 giugno 1996.
Per ogni informazione: rivolgersi alla U.O. Affari Generali e Legali tel. 019/[illegible] in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì.
Il Segretario
Dott. Proc. Fausto Fracassi

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino — La prossima vittima
Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimesso in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' — **Drammatico**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240
Prove saggi [illegible] corso di recitazione Ata

Comunale — Tre vite e una sola morte
SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
di R. Ruiz, con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96) — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N. V. 2h 05' — **Commedia**

Corso — Schegge di paura
Tel. 268.060 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
di G. Hobit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' — **Giudiziario**

Cristallo — Film [illegible] minori [illegible]
Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)

Galleria — L'esercito delle 12 scimmie
Tel. 252.112 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000/8000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — **Fantascienza**

Moderno — Giri 6 - Sesso in linea
Tel. 252.707 — Or.: 20,20/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
di S. Lee, con T. Randle, Madonna, J. Turturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventare le sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' — **Comm.**

ACQUI TERME
Ariston — L'esercito delle [illegible] scimmie
Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — **Fantascienza**

Cristallo — Ninfa plebea
Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Mimuzza, desiderata da molti e capibilmente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Ree. N, V. [illegible] — **Drammatico**

CASALE M.
Viktoria — Assassins
Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — **Thriller**

Poli — Il sono sospetti
Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20,20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Moderno — That's amore!
[illegible] (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' — **Commedia**

NOVI LIGURE
Moderno — Decisione critica
Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/6000
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 05' — **Thriller**

OVADA
Comunale Dolby — L'esercito [illegible] 12 scimmie
Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 (posto unico)
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — **Fantascienza**

SERRAVALLE S.
Lara — Schegge [illegible] paura
Tel. (0143) 62.695 — [illegible]: 20,15/22,30 — L. [illegible]
di G. Hobit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa [illegible]) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo [illegible] personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di [illegible] prelato. Non viet. 2h 10' — **Giudiziario**

TORTONA
Sociale — Piume di struzzo
Tel. 861.326 — Or.: 20.30/22,30 — [illegible]0 (posto unico)
[illegible] *Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. [illegible] dei «Valletti» N. V. 2h

VOGHERA
Arlecchino — Schegge di paura
Tel. 0383/648.134 — Or.: 20,15/22,[illegible] — L. 9000 (posto unico)
di G. Hobit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'[illegible] di un alto prelato. Non viet. [illegible] 10' — **Giudiziario**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso — L'esercito [illegible]lle 12 scimmie
Tel. (0165) 35.686 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — **Fantascienza**

Giacosa
[illegible]. (0165) 262.220 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
[illegible] Blanco
Tel. (0165) 841.206
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Bullet
Tel. 0125/641.480 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
di J. Temple, con M. Rourke, T. Shalor, T. Levine (Usa '96) — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' — **Azione**

Politeama
Tel. (0125) 641.571 — Ore 21,30 — Lire 6000/5000
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — La prossima vittima
Tel. 594.147 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimesso in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' — **Drammatico**

Politeama
Tel. 530.085 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
RIPOSO

Ritz — Schegge di paura
Tel. 530.088 — Or.: 19,50/22,30 — Lire 10.000/7000
di G. Hobit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' — **Giudiziario**

Nuovo Splendor — Ferie d'agosto
Tel. 595.040 — Ore: sp. 20 — Lire 10.000/7000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollone si sprecano. N. V. 1h 46' — **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — Le affinità elettive
Tel. 692.936 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano [illegible] «danze» sentimentali di quattro personaggi. N, V. 1h 35' — **Commedia**

Fiamma — La prossima vittima
Tel. 693.554, — Or.: 20/22 — Sab. e fest. [illegible] — Lire 10.000
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, [illegible] la caccia all'assassino della figlia, rimesso in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' — **Drammatico**

Nuovo [illegible] — Vampiro a Brooklyn
Tel. 692.951. — Or.: [illegible] — Lire 10.000
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'amante di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' — **Comico**

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Feriale ore 21 — Festivo ore 16,30/21 — Lire 6000

ALBA
Eden — OGGI RIPOSO
Tel. 363.021. Or.: [illegible] — Fest. 16/18/20/22 — L. 10.000/7000

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Or.: 20,45 — Fest.: 15/20,45

BARGE
[illegible] — Diabolique
Tel. 346.901 — Or.: 21,15; fest. 15,15 — 18,15/21,10
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '95) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — **Thriller**

BRA
Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

BRA
Impero — Le affinità elettive
Tel. 412.317. Or.: [illegible]0/22 — Fest. 16/18/20/22. L. 10.000
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 35' — **Commedia**

Vittoria — Schegge di paura
Tel. 412.771 — Lire 10.000
di G. Hobit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' — **Giudiziario**

BUSCA
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22; giov. h. 21 — L. 7000, rid. 5000

CANALE
[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Ore 15 a 20,30

CENTALLO
Nuovo — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22. Giov. e ven. 21 — Fest.: 15/17/20/22 — L. 7000/5000

CHERASCO
[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 5000

DRONERO
Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 916.363 — Or.: fer. 21. Sab. 20/22 — fest. 20/22

FOSSANO
Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire [illegible]

GARESSIO
Excelsior — OGGI RIPOSO
Feriale e fest. ore 21 — Lire [illegible]

[illegible]
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 827.534 — Lire 10.000

MONDOVI'
[illegible] — SALA 1: oggi riposo
Tel. 47.898 — L. 9000. rid. 7000 — SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 21. Sabato 20/22 — Fest. 20-22 — L. 6000

SALUZZO
Civico Teatro — OGGI RIPOSO
T. 43.756. Or.: 19,45/22 — fest. 15,15/17,30/19.45/22 — Lire 10.000/6000

Italia — [illegible] rossa
Tel. [illegible] — Lire 10.000/6000

SAVIGLIANO
Edelweiss — OGGI RIPOSO
Ore 21 — Spettacolo unico

[illegible]
Reburent — OGGI RIPOSO
Or.: 18,30/20,30/22,30

[illegible]
[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 71.24.77 — Lire 7000/5000

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA. Una settimana ricca di tutto.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — La prossima vittima
Tel. 624.159 — Or.: 20,20/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer.10.000
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimesso in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' — **Drammatico**

Vip — Le affinità elettive
Tel. [illegible] — Or.: 20,15/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 35' — **Commedia**

Araldo — [illegible]sercito delle 12 scimmie
Tel. 474.625 — Or.: 19,45/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — **Fantascienza**

Faraggiana — Schegge di paura
Tel. 627.676 — Or.: 19,45/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
di G. Hobit, R. Gere, [illegible] Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' — **Giudiziario**

Vittoria — Screamers - Urla [illegible] spazio
Tel. 623.395 — Or.: 22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' — **Fantascienza**

S. Cuore — OGGI RIPOSO
Tel. 46.54.84 — Inizio ore 21 — L. 9000/6000

[illegible]
San Carlo — Decisione critica
Tel. 24.05.66 — Or. segr. tel. 240.566 — [illegible]. In. 21. [illegible]
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su [illegible] volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 06' — [illegible]

BORGOMANERO
Moderno — Le affinità elettive
Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali [illegible] quattro personaggi. N. V. 1h 35' [illegible]

Nuovo — Vampiro a Brooklyn
Tel. 81.741 — [illegible]: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'amante di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. [illegible]. 14 1h 42' — **Comico**

Piccolo — Prima e dopo
Tel. 81.741 — [illegible]r.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' — **Drammatico**

DOMODOSSOLA
Corso — L'esercito [illegible] 12 scimmie
[illegible], tel. [illegible] — Or.: 20,20/22,30. L. 10/8000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — **Fantascienza**

Cine 1 - Sala 1 — [illegible]veneant
Tel. 242.048 — Ore 21 — L. [illegible].000/8000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sfiancato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Cine 1 - Sala 2 — Gli occhi del testimone
Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/5000
di A. Weller, con M. Sudina, F. Ripley, E. Richards (Usa '96) — Una truccatrice, muta, assiste a un feroce delitto sul set di un film americano a Mosca e dal quel momento è perseguitata dall'assassino. V. M. 14 [illegible] 40' [illegible]

[illegible]
Italia — [illegible] d'agosto
Ore 21. L. 8000/6000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli, (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollone si sprecano. N. V. 1h 46' [illegible]

OMEGNA
Cine Teatro — Il giurato
Tel. 91.163. — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta [illegible] plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — **Thriller**

OMEGNA
Vip — L'ultima profezia
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — Inizio ore 20,30/22,30 [illegible].
di G. Wolan, con C. Walken, E. Kotsas, E. Stoltz (Usa '96) — Una manciata di angeli malvagi, gelosi dell'uomo, piomba sulla Terra evocata da una profezia per seminare [illegible] malvagità. N. V. 1h 38' [illegible]

Sociale (Intra) — Amiche per sempre
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — Inizio ore 20[illegible]30
di L. L. Gieler, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '95) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e la complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 — Or.: Iniz. 21 — Lire 10.000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
[illegible] Italia
Inf. or. tel. 257.744 — Informaspettacolo 69.633
OGGI CHIUSO

Principe
Inf. or. [illegible] — Informaspettacolo [illegible] — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. or. tel. 250.645 — Informaspettacolo t. 69.633 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

[illegible] [illegible]
Inf. or. tel. [illegible]
CHIUSO

[illegible] — Film vietato ai minori di anni [illegible]
Italia
Inf. or. tel. (0163) 633.106 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000

[illegible]
Impero — Schegge di paura
Inf. tel. (015) 22.738-31.312. — Prezzo unico Lire 7000
di G. Hobit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' — **Giudiziario**

[illegible]
Inf. tel. (015) 22.738-31.312 — L. 12.000/10.000
[illegible]

Odeon
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
Alle ore 21 spettacolo teatrale organizzato dal «Liceo Scientifico» di Biella

Sociale
Inf. tel. (015) [illegible] 31.312
OGGI RIPOSO

N. Primavera — A rischio della vita
Inf. or. tel. (015) 926.820 — Lire 10.000/8000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Berry (Usa '96) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' — **Thriller**

TV PRIVATE

Telecupole
20 — **Solo musica italiana**, rubrica
20,30 **Tutto tris e tulip**
20,40 **Tutti in forma**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **La rivista della provincia**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
0,30 **Videonotizie... all news**
1 — **Notte Vg**

Telecity
20 — **Alice**, telefilm
20,30 **Ormai sono una donna**, film
23 — **Northstar**, tv movie
[illegible] **jour**, varietà
0,35 **Astro**, oroscopo

Primantenna Super Six
19,30 **Tg** [illegible]
21 — **Telefilm**
[illegible] **Alla bici**, sport
22,45 **Notte magica** con Cleo
23,45 **Tg - Diario del giorno**
0,15 **Film** [illegible] **mezzanotte e... dintorni**

Videonord
19 — **Magny**, telefilm
19,30 **Videonord notizie**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Cow boy d'acciaio**, film
24 — **Frontiere in fiamme**, film

[illegible] Rete Tv
20,15 **Tg 4**
20,30 **La torre della morte**, film
22,30 **Erotika**
23 — **Le più belle di Vidi privati**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
20 — **Occupation**, telefilm
[illegible] **La casa e il mondo**, [illegible]
22,30 **Sexy**
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,45 **F.M. Tv sola musica italiana**
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
— **Tutto Tris & Tulip**
20,35 **Tracce di paura**, film
22,30 **E le stelle stanno a guardare**

Telesubalpina
20,10 **Proverbi p**[illegible]
20,25 **Tg locale**
20,45 **Comuneinforma**, rubrica
21,35 **Trapper John**, telefilm
22,30 [illegible] **della chiesa: «E' iniziato il sinodo»**
23 — **Tg locale**
23,30 [illegible]

[illegible] 9 Tai
20,10 **I-I chiu** [illegible] **vota, proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Comuneinforma**, rubrica
21,35 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Vita della** [illegible] **«E' iniziato il sinodo»**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Matrioska**, rubrica
21 — **Futura**
22 — **Business news**
22,20 **Piazza affari**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Andiamo al cinema**, rubrica
21 — **L'isola del libro**, rubrica
21,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo pesca**

Rete [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **Partitissima**, calcio
21,43 **L'albero della mela**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20,10 **Proverbi piemontesi**
20,25 **Tg locale**
20,45 **Comuneinforma**, rubrica
21,35 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: «E' iniziato il sinodo»**
23 — **Tg locale**
23,30 **Documentario**

Telelima
20 — **Trasmissione cartomanzia**
21,30 **Made in Italy**
22,20 **Tg Time**
23,30 — **Varietà**
0,50 **Telelima by night**

[illegible] Tv
19,30 **Tg rosa**
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 **Film**

VCO
19,30 **VCO notizie**
22,30 **Off side**
23 — **VCO notizie**
23,50 **Telecr. reg. calcio locale/Monitor**

[illegible] **Eventuali errori e** [illegible] **nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **delle**

Autostrade e Aurelia bloccate da code di auto dirette in Piemonte e Lombardia

Arriva l'estate, è subito caos

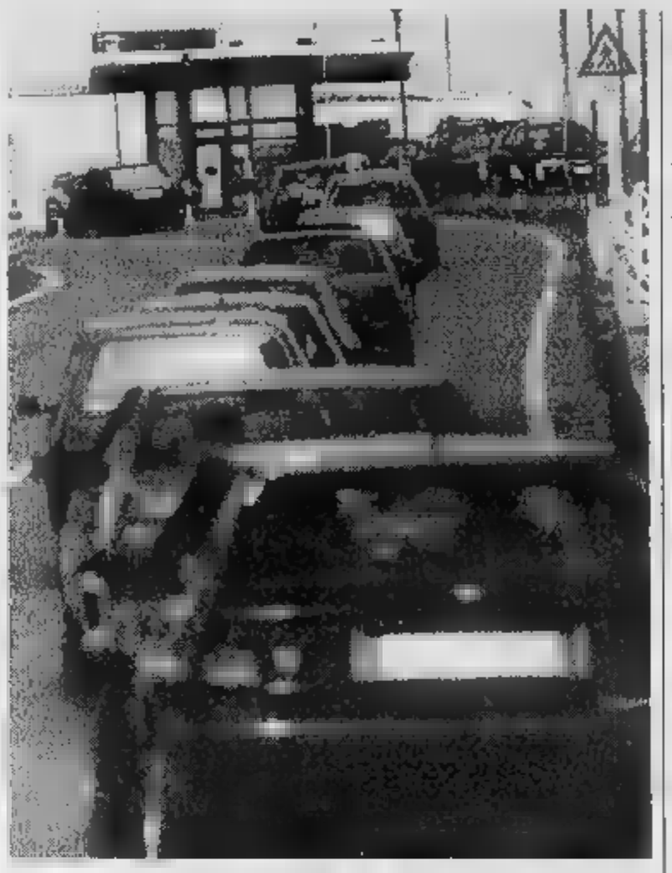
Prese d'assalto le spiagge, torna alla ribalta il problema del Malpasso. L'invasione dei camper
Sull'Autofiori settantacinquemila passaggi. Nel Levante disagi a Santa Margherita e Portofino

Il primo fine-settimana dell'estate in Liguria s'è concluso con colossale ingorgo su tutta la rete viaria.

Savona. Alla ribalta i soliti problemi: traffico in tilt, caselli autostradali presi d'assalto da migliaia di auto, i punti «caldi» della Riviera di nuovo al limite del collasso. In particolare la zona del Malpasso di Finale (è già stato varato un piano di intervento Comune) ha denunciato i problemi consueti: l'Aurelia paralizzata da «parcheggio selvaggio», le pattuglie della polstrada costrette a presidiare per ore la Statale. E, alla fine, la spiaggia s'è trasformata in discarica a cielo aperto. A Borgeggi e Vado è la domenica dei camper: tra Savona e Vado l'Aurelia era «oscurata» da due «muri» di furgoni.

Imperia. Sole, calmo e temperatura già estiva hanno favorito l'affluenza di turisti sulla Riviera dei Fiori in questo «week end». Spiagge gremite, dunque, anche se in qualche località gli stabilimenti balneari pubblici ancora in piena efficenza: a Diano Marina, ad esempio, la crisi (il Consiglio si è sciolto, si andrà a elezioni anticipate) ha ritardato l'attivazione dei frequentatissimi bagni Delfino Uno e Due. E a Ventimiglia gli arenili devono sottoposti al ripascimento. Qualcuno, anche a Sanremo, ha approffitato del clima mite per il primo tuffo della stagione e per una gita in barca. Molti sono venuti a riaprire e riordinare la casa delle vacanze, alcuni a confermare le prenotazioni di luglio e agosto. Sull'Autofiori, il traffico del rientro, cominciato dal primo pomeriggio, è stato superiore a quello consueto di altri fine settimana: secondo le stime ufficiose, 75 mila transiti. Intenso, ma senza code, anche da Ventimiglia. Sono arrivate intanto le prime comitive di stranieri. E' stato lato un incremento del traffico sulle statali del Colle di Nava e del Roja.

Genova. E' stata la prova generale per le domeniche della prossima estate sulle strade di Portofino, Santa Margherita e Rapallo, la giornata festiva di ieri. Le più rinomate località rivierasche Levante hanno subito l'assalto dei vacanzieri del fine settimana, ma quel che maggiormente ha mandato in tilt il traffico sono stati i pendolari domenicali della tintarella. Le autostrade sono state prese d'assalto fin dalle prime ore del mattino e si sono creati così chilometri di coda in uscita ai caselli Recco, Rapallo e Chiavari. Anche il rientro verso Genova, Milano e Torino ha creato disagi per gli automobilisti e le code si sono intensificate nelle serali. Per fortuna non si sono verificati gravi incidenti, ma soltanto microtamponamenti che hanno, però, rallentato il traffico. Gli operatori turistici non si sbilanciano e non si lasciano andare in valutazioni ancora premature. [m. nu.]



Traffico in tilt sull'Aurelia a Varazze in direzione del casello autostradale

Un morto e quattro feriti

La vittima è un motociclista
Investito a Savona, è grave

SAVONA. Code, tamponamenti e una lunga serie di altri incidenti, fra i quali uno mortale, primo week-end del La vittima è Giampaolo Roncetti, 32 anni, abitante a Cesino, piccola frazione di Campo- E' morto sabato sera.

Roncetti, alla guida della moto, ha sbandato sulla statale per Mignanego ed è andato a sbattere contro il retro di un furgone. Alcuni testimoni hanno visto che invece di affrontare la curva la sua moto ha tirato dritto, forse a causa un guasto meccanico.

Dapprima pareva che il casco avesse attutito il colpo alla testa, poi le sue condizioni sono peggiorate. Roncetti è stato ricoverato subito all'ospedale «Gallino» di Pontedecimo, ma in seguito è stato trasferito al San Martino, dove è morto.

Aldo Bertolotto, 59 anni, abitante in via Nizza, è ricoverato al San Paolo con prognosi riservata per trauma cranico riportato in un incidente avvenuto in Mazzini nella tarda serata di sabato. L'uomo è stato travolto da Uno e ha battuto violentemente il capo.

Quattro auto sono state coinvolte in un tamponamento sull'Autofiori nella galleria Orco, nel tratto fra Spotorno e Feglino. In via Nizza a Savona, La Ford Fiesta condotta da Ettore Ferrando, 50 anni, di Cerisio, è stata tamponata dall'Astra di Graziella Satanino, sulla quale viaggiavano Germaina Basta e la figlia Francesca, medicata al Pronto [b. b.]

Giampaolo Roncetti, 32 anni ieri in un incidente stradale a Mignanego

Quattro poliziotti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici

Sanremo, picchia la moglie e poi gli agenti: arrestato

SANREMO. Litiga con la glie e la picchia. Il figlio, terrorizzato, dà l'allarme: e quando arriva la pattuglia della «volante», aggredisce gli agenti ne spedisce quattro al pronto soccorso. Protagonista della «notte brava», Piero Riccardi, 40 anni, originario di Latina: è stato arrestato per oltraggi resistenza aggravata a pubblico ufficiale. A sua volta la donna, P. L., ha sporto denuncia nei confronti del marito, considerato un uomo violento e rissoso.

Il movimentato episodio è accaduto poco prima della mezzanotte sabato nell'alloggio della coppia in via Lamarmora 299. L'uomo era forse in stato di ebbrezza ed ha alzato le mani sulla consorte. Il figlio, terrorizzato, ha dato l'allarme. I poliziotti accorsi si sono trovati di fronte a una furia scatenata e hanno dovuto chiedere rinforzi. Alla fine, sono scattate le manette ai polsi di Riccardi, ma gli agenti sono dovuti ricorrere alle medici dell'ospedale: tre ne avranno per dieci giorni, uno per otto. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

Un appartamento in fiamme, gravi i danni

Un appartamento sopra la macelleria di via Garibaldi, A Millesimo, è stato gravemente danneggiato da un incendio scoppiato nel pomeriggio di ieri. Le fiamme hanno distrutto la cucina e il calore ha aperto crepe nei muri. Gli inquilini erano assenti. I vigili fuoco Cairo hanno lavorato duramente per alcune ore. [b. b.]

DIANO MARINA

Aggredì la fidanzata, per ora resta in

Ancora in Mario Perugino, 31 anni, il marmista di Diano Castello che l'altro giorno ha minacciato con una sega la fidanzata Paola Ghersi, 29 anni, costretta a gettarsi dal balcone. Dovrebbe essere interrogato oggi dal Gip di Imperia. Accertamenti in corso: Perugino rischia di incriminato per tentato omicidio comunque per tentate lesioni aggravate. [s. d.]

IMPERIA

Olio adulterato, oggi manager in pretura

Compare oggi in Pretura Giuseppe Cipolla, 48 anni, amministratore delegato dell'industria olearia Borelli. Deve rispondere di adulterazione di olio d'oliva: durante un controllo dei Nas, in un panificio di Taggia erano state trovate confezioni olio contenenti più perossidi del consentito. [s. d.]

Allarme in città

Ancora furti negli alloggi di Savona

SAVONA. Recrudescenza dei furti a Savona: forse zingari. Ieri in un appartamento di via Pirandello è stata forzata la porta di un alloggio di un pensionato e sono state rubate centomila lire.

I ladri non hanno trovato preziosi e hanno rivolto la loro attenzione all'appartamento sullo stesso pianerottolo. Nonostante i ripetuti tentativi di effrazione hanno dovuto desistere, perché la porta era blindata. Sui due episodi adesso corso indagini degli uomini delle volanti della questura di Savona.

Altri furti vengono segnalati nei centri rivieraschi e dell'entroterra. A Loano, i vigili urbani hanno recuperato una decina di portafogli. Alcuni erano stati rubati sul lungomare in occasione dell'affollamento per l'arrivo della tappa del giro d'Italia.

I vigili sono risaliti ai proprietari dei portafogli rubati dai documenti personali. L'ammontare del furto è di oltre due milioni. [b. b.]

Da oggi ai lettori il visore e le prime fotografie

Liguria in 3 dimensioni in regalo con La Stampa

Il casinò in tre dimensioni

Oggi i lettori de «La Stampa» delle province di Savona e Imperia riceveranno in omaggio «Magico D», uno stereovisore corredato da scheda di 5 immagini, prima una serie di 15 schede per un totale di 75 fotografie che verranno regalate ai lettori dal lunedì al venerdì per tre settimane. Lo stereovisore consente di vedere le immagini in tre dimensioni. Ogni scheda riporta 5 fotografie a colori. Oggi ci saranno in regalo il visore e la scheda le prime foto. In vendita nelle edicole prezzo di lire anche confezione speciale con il raccoglitore delle schede, speciale visore, diverso quello che verrà regalato oggi con la prima scheda, che consentirà di vedere anche le diapositive in tre dimensioni. Ci sarà anche un libretto che spiegherà tutti i segreti per scattare diapositive in D con una normale macchina fotografica.

A Ventimiglia si è conclusa con successo la prima rassegna espositiva

In ventimila all'Expo di Albenga

Oggi si entra gratis con il tagliando de La Stampa

ALBENGA. Più ventimila persone hanno già visitato la prima edizione dell'«Expo Albenga e Valli Ingaune» in corso di svolgimento in regione San Giorgio. Oggi, grazie al tagliando pubblicato da La Stampa, si potrà entrare gratuitamente (è valido il tagliando di oggi, non valide fotocopie) nella cittadella fieristica. Un'occasione per rivedere con più calma e tranquillità i tanti stands disposti nei due capannoni. L'Expo apre i battenti alle 17. In funzione ci sono i due bar e, dalle 19, il ristorante gestito dalle opere parrocchiali specialità tipiche.

A Ventimiglia, intanto, si è chiusa ieri sera la prima edizione di «Expo Ventimiglia '96». La rassegna ha avuto un buon successo di pubblico e, soprattutto, di giro d'affari per gli oltre centicinquanta espositori. Tra i visitatori moltissimi i francesi. [s. p.]

BANDO DI GARA

L'Azienda di Rilievo Nazionale «A. Cardarelli» - via A. Cardarelli, 9 - 80131 Napoli ha deliberato le seguenti indizioni di licitazioni private:
1) Delibera n. 744 del 9-5-96 - Fornitura annua di sistemi impiantabili per infusione - Spesa presumibile L. 178.500.000 Iva inclusa;
2) Delibera n del 15-5-96 - Fornitura annua di aghi - cateteri artero-venosi e sets accessori - Spesa presumibile L. 714.000.000 inclusa;
3) Delibera n 843 del 21-5-96 - Fornitura di pellicole - materiale radiografico e fotografico - Spesa di L. 952.000.000 Iva inclusa;
4) Delibera n. 698 del 29-4-95 - Fornitura annua di materiali di consumo per emogasanalizzatori - Spesa presumibile L. 178.500.000 Iva inclusa.
L'aggiudicazione sarà fatta per i punti 1 - 2 e 3 con il criterio di cui alla b) dell'art. 16 Legge 358/92 e per il punto 4 con il criterio di cui alla lettera a) del medesimo articolo.
Le ditte interessate dovranno far pervenire istanza di partecipazione in carta legale ed in lingua italiana, entro 37 gg. dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Cee.
Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Cee in data 29-5-96.
Per ogni ulteriore informazione è competente il Provveditorato-Economato (Tel. 7473005 - Fax 7473170) Napoli.
IL Salvatore

CITTA' DI CARIGNANO
Provincia Torino
Bando gara per

Questo Comune con sede in via Frichieri n. 13, telefono 011/9698411, telefax 011/9698417, indirà licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della L. n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'appalto a corpo L. 7.219.924.351.
Non sono ammesse offerte in aumento. L'appalto consiste nell'esecuzione dei lavori inerenti le opere edilizie, strutturali, impiantistiche, stradali e delle opere di urbanizzazione relative al progetto esecutivo per il recupero dell'area ex Lanificio Bona 2ª fase - dettagliatamente descritte in capitolato.
Termine di esecuzione giorni 360. Categoria A.N.C. richiesta; il per L 000 000 (Cat. prevalente).
Le domande in carta legale ed in lingua italiana dovranno pervenire entro il 21 giugno 1996 h. 12 presso l'indirizzo sopra indicato, corredate dalle dichiarazioni e dai documenti previsti nel bando.
Copia del bando e all'Albo Pretorio, sulla Gazzetta Ufficiale e sul B.U. Regione Piemonte e può essere ritirata presso la Sede Comunale - Ufficio Segreteria.
IL SINDACO Giorgio Albertino

PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di gara

La Provincia di Novara, piazza Matteotti, 1 28100 Novara Tel. (0321) 3781 - fax (0321) esperirà appalto - con procedura accelerata per l'affidamento della progettazione esecutiva, fornitura, posa in opera e «start-up» delle opere di integrazione e potenziamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria nel territorio della Provincia di Novara e del Verbano - Cusio - Ossola per un importo base d'appalto di L. 1.680.100.000, forfettario,
La gara sarà effettuata con il criterio previsto dall'art. 16, lett. b) del D.L.vo 358 del 24.07.1992.
Le domande partecipazione, in competente bollo ed in lingua italiana, allegata la documentazione richiesta dal di dovranno pervenire, a pena di esclusione, le ore 12,30 del giorno 13.06.1995 alla Provincia di Novara - Ufficio Segreteria Generale - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.
Il bando di gara, in edizione integrale, ed il capitolato speciale d'appalto reperibili questa Amministrazione. Detto bando è stato trasmesso, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Cee in data 1996 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 29.05.
IL PRESIDENTE Cattaneo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili Incanto

rende noto che nel fallimento n. 206/93 U5 sas di Suozzo & C., curatore dr. Zuccato Valter, il Giudice Delegato Giacomo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21.6.1996 alle 10,15 dei seguenti beni: in Beinasco (To), via Torino bis, piano rialzato alloggio composto di camera, tinello, cucinino, servizi e balcone; piano sotterraneo cantina, autorimessa.
Prezzo base L. Aumenti minimi: L.
Depositi per cauzioni e spese: 25% prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 18.6.1996, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. Torino col concorso del controllore». Assegno in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, via del Carmine 12, Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera

TRIBUNALE DI COMO

A seguito ricorso ex art. 700 c.p.c. presentato da Sulpi s.a. contro **COMOCOLOR s.p.a.** il Giudice Delegato Dott.ssa Aliverti in data 12.02.96 ha pronunciato la seguente ordinanza:
- inibisce Comocolor la prosecuzione della produzione e della commercializzazione del tessuto riproducente il disegno n. Sulpice s.a.;
- ordina il sequestro del tessuto, confezionare e già confezionato, riproducente il disegno n. 4560 della Sulpice s.a.; ovunque si trovi;
- ordina il ritiro prodotti già distribuzione realizzati il tessuto riproducente il disegno cui sopra;
- dispone la pubblicazione dispositivo del presente provvedimento, per una volta a cura normali, quotidiani Corriere della Sera e La Stampa, cura della società ricorrente e a spese della resistente;
- autorizza un rappresentante società ricorrente, un tecnico e fiducia e i suoi difensori, ad assistere alle operazioni di sequestro;
- concede termine trenta giorni per l'inizio della di merito.
Como, 12 febbraio 1996.
IL G.D.
Dott.ssa Aliverti

REGIONE SICILIANA
Assessorato Agricoltura e Foreste
Estratto di avviso di gara

Si rende noto che il giorno 12/07/1996 sarà esperito un pubblico incanto per il noto caldo di n. 4 elicotteri interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Importo base d'asta L. 2.268.000.000, oltre I.V.A.
Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso alla G.U.C.E. il 17/05/1996.
L'ASSESSORE
On. Avv. Spoto Puleo

REGIONE LIGURIA
Ospedaliera
Ospedale Santa Corona
Pietra Ligure

Il Direttore Generale rende noto che entro il prossimo mese di giugno verrà appalto-concorso per l'affidamento gestione dei locali ad uso camere mortuarie dell'Ospedale di Pietra Ligure.
Le imprese interessate devono inoltrare domanda di gara, in carta semplice intestata e completata con Partita Iva, Codice Fiscale, sede legale e sottoscritta dal legale rappresentante, al seguente indirizzo.
Direttore Generale Ospedaliera Ospedale Santa Corona - Via XXV Aprile 128 - 17027 Pietra Ligure (Sv) entro e non oltre le ore del giorno 13 giugno 1996.
Per ogni informazione: rivolgersi alla U.O. Affari Generali e Legali tel. in ufficio lunedì al venerdì.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Proc. Ubaldo Fracassi

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SAVONA

SAVONA
Astor
Tel. 854.627
Ore 21
Lire 35.000/30.000
La [illegible] del frattempo
Spettacolo teatrale con Alessandro Bergonzoni

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York a vuole a tutti costi ristabilire il [illegible] «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/15,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento [illegible] Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. [illegible] V. 1h 38' **Commedia**

[illegible] 3
Tel. 825.714
Or.: [illegible],30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000
The Net
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto. Legato al misterioso [illegible] di un politico. N. V. 1h 49' **Thriller**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 17.30/20/22,30
L. 10.000/7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di [illegible] difende gratuitamente [illegible] ragazzo [illegible] personalità schizofrenica accusato [illegible] di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Fantil, P. [illegible] (Ita. [illegible] — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene; due stili di vita opposti, l'uno a destra, l'altro di sinistra: i condini sotto il sollecone si sopracano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani
[illegible] RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. Or.: 20,30
22,30; fest. 16,30/18,30
20,30/22,30. L. 10/8/5000
That's Amore
di H. Deutch, con J. Lemmon, [illegible] Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere [illegible] quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz
Tel. 64.0427.
Or.: 20,15/22,30
fest. 16; ult. 22,30
L. 10.000/5000/5000 anziani
L'esercito [illegible] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro [illegible] tempo per [illegible]are di cambiare il d[illegible] del pianeta, [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta d[illegible] sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Astor
T. 50.997. Or.: 20,30/22,30
pref. e fest. 16/18,10
[illegible],30. Li[illegible]
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 35' **Commedia**

ALBISOLA [illegible]
Leo[illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

BORGIO
Astra
CHIUSO
Ore 21,30
Lire 8000/6000

[illegible]
Abba
OGGI RIPOSO
Tel. 5[illegible]
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

FINALE [illegible]
Ondina
[illegible] 682.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/80000
Toy story
di J. Lasseter, animazioni [illegible] P. Doctor, R. Duada, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania [illegible] [illegible]ituirlo. N. V. 1h 32' **Ani[illegible]**

LAIGUEGLIA
Corallo
CHIUSO
Ora [illegible]
Lire 8000/5000

LOANO
Loanese
T. 669.961
Or.: 21
Lire 10/8000
I [illegible] sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati [illegible] polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

MILLESIMO
Lux
OGGI RIPOSO
Or.: 17/21
L. 7000/5000

SASSELLO
T. di [illegible]
OGGI RIPOSO
L. 7000
Ore 21,15

SPOTORNO
Ariston

VARAZZE
Verdi 2
OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,30; ult. 22,35
Lire 10[illegible]

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

IMPERIA

[illegible]IA
Teatro C[illegible]
Tel. 61.979
Orario: 21
Ingresso libero
Concerto [illegible] Coro voci [illegible] Cantantibus Organ[illegible]

Centrale
Tel. 63.671.
Or.: 16,15/20,15/22,30
Tessera abbonam.
lire 35.000. Cinetorium
Tatjana

Imperia
[illegible]: in. 15,30; ult. 22,30
L. 7000
OGGI RIPOSO

ARMA DI [illegible]
Capitol
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20.30/22,30
Lire 7000; fid. 6000
Il fiore [illegible] mio segreto
di P. Almodóvar, [illegible] M. Paredes, I. Aria, J. Echanove (Spa. '95) — Un'aurora di [illegible]manzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segretaria telefonica e lentamente si riapre alla vita. [illegible] V. 1h 45' **Dramm.**

DIANO MARINA
[illegible]
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000
L'esercito delle [illegible] scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — An[illegible]: un galeotto [illegible] inviato indietro nel tempo per [illegible]care di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da [illegible] misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

SANREMO
Ariston
Or.: 16,30 ultimo 22,30
Lire 10.000 fid. 7000
Schegge [illegible] paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio [illegible] un alto prelato. Non [illegible]. 2h 10' **Giudiziario**

[illegible] [illegible]
Or.: 16,30 ultimo 22,30
Lire 10.000/7000
Omicidio a New Orleans
di P. Joanou, con A. Baldwin, K. Lynch (Usa '96) — Un ex poliziotto, con problemi di alcol e incubi da Vietnam, si rifà sul delta del Mississippi: un giorno vede un aereo precipitare e comincia l'incubo N. V. 2h 2' **Thriller**

Ariston [illegible]
Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30 ultimo 22,30
L. 10.000/7000
I miserabili
di C. Lelouch, con J. L. Belmondo, A. Martinez, J. Marais (Fra. '96) — Liberamente [illegible] [illegible] Victor Hugo, la gesta [illegible] Jean Valjean [illegible] volta in volta nei panni di forzato, pugile, partigiano e sindaco. N. V. 2h 53' **Avvent.**

[illegible] [illegible]
Sala 2
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30 ultimo 22,30
L. 10.000/7000
Compagni di viaggio
di P. Del Monte, con [illegible] Piccoli, A. Argento (Ita. '95) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo svaligi, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

Ariston Roof
[illegible] [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: [illegible],30 ultimo 22,30
L. 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
[illegible] T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto [illegible] inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Centrale
Sala A
Or.: 15,30 ultimo 22,[illegible]
Lire 10.000/7000
Money train
di J. Ruben, con W. Snipes, W. Harrelson, R. Blake (Usa '96) — Due fratigliosi poliziotti, fratelli d'adozione, innamorati della stessa donna, si trovano a sequestrare un treno portavalori. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Tabarin
[illegible]. 507.070. Sala B
Or.: 15,30 ultimo 22,30
[illegible] 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, [illegible] S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — Le mogli e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
Or.: 15,30 u[illegible] 22,30
Lire 10.000/7000
Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnell (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **[illegible]edia**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Lire [illegible]
Film vietato ai [illegible] di [illegible] [illegible]

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
L. 30/65/85/115.000
Oggi riposo. Mercoledì ore 15,30 **Les Contes d'Hoffmann** di J. Offenbach. Direttore Peter Maag. Regia Hugo De Ana.

della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
L. 40/26.000
[illegible] [illegible] FERIE

[illegible]
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese
Tel. 839.35.69
Or.: 21
Lir[illegible].000
CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
Lire 28.000/18.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Tosse
SALA [illegible] CAMPANA
Tel. 247.07.93
Or.: 22,30
L. 24.000/18.000
CHIUSO [illegible] FERIE

T. della Tosse
AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 20.45
Lire 24.000/18.000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Garage
SALA DIANA
Tel. 610.731
Or.: 21 (dom. ore 17)
Lire 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
T. 209.549 Or.: 15,30/17,15
19/20,50/22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Empire Records
di A. Moyle, con L. Tyler, A. La Paglia, M. Caulfield (Usa '94) — Sogni, grandi speranze e primi amori per gli adolescenti frequentatori abituali di un negozio di dischi. Tra i commessi, una bella e spigliata ragazza. N. V. 1h 28' **Comm.**

Ariston 2
[illegible]. 209.549
[illegible]: 15,30/17,15/19
20,50/22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 16/18,10/20,20
22,30. Lire 10.000
pref., fest. 12.000/mer. 8000
La prossima vittima
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, [illegible] la caccia all'assassino della figlia. [illegible] [illegible]ria malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[illegible]rand 1
Tel. 586.418
Or.: 15,30/17,15/19/
20,45/22,30. L. 10.000
sab. [illegible]. 12.000/mer. 8000
Un ragazzo tre ragazze
di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96) — Uno studente metomane, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze N. V. [illegible] 42'

Corallo [illegible]
Tel. 566.418
Or.: 15,30/17,50/20,10/
22,30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 7000
Jack Frusciante è uscito dal gruppo
di E. Negrani, con S. Accorsi, V. Placido, A. Cenci (Italia '96) — La storia d'amore casta tra Alex e Aidi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40'

Grattacielo
Or.: 15,30/18/20,20
22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/ mer. 8000
Il padre della sposa 2
di C. Shyer, con S. Martin, D. Keaton, K. Williams (Usa '95) — Che cosa succede a un uomo di mezza età se sia la moglie sia [illegible] figlia aspettano contemporaneamente un bimbo? Per il padre-nonno è super-crisi... N. V. 1h 50' **Comm.**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 18,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000
[illegible] dom. 12.000/mer. 8000
Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnell (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro [illegible] si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon
Tel. 362.62.66.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
[illegible]. dom. 12.000/mer. 8000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Heckman (Usa '96) — Un'armonica coppia di omosessuali viene m[illegible] in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. [illegible] make dal «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415.
Or.: inizio 15,45/ ult. 23
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio [illegible] alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
[illegible]amers. Ufria dallo spazio
di C. Dugray, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione [illegible] di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47'

[illegible]
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
sab. [illegible]. 12.000/mer. 8000
Il 6. Sesso [illegible] [illegible]
di S. Lee, con T. Randle, Madonna, J. Tuturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventa la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, com[illegible] prego l'incontro con uno dei clienti. V. M. [illegible] 1h 40' **Comm.**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Terra [illegible]
di D. H. Roodt, con J. E. Jones, R. Harris (Sud Africa '95) — Nel Sud Africa dell'apartheid, il dolore porta alla comprensione e al rispetto due padri, l'uno di colore e l'altro bianco, uniti d[illegible] tragica vicenda. N. V. 2h **Drammatico**

Univers[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. [illegible]. [illegible].:
[illegible]. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000
sab. [illegible]. 12.000/mer. 8000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '95) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York a vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. Or.:
in. 15/ult. 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
L'esercito [illegible] [illegible] scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cer[illegible] di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale
[illegible] dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.:
in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Le [illegible] e [illegible]
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimen[illegible]. dom. 12.000/mer. 8000 tali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' [illegible]a

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. [illegible] 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Io [illegible] [illegible] sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per l[illegible]: [illegible] gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. [illegible]. V. 2h [illegible]m.

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.865; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 251.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 845.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINE[illegible]
Amici [illegible] Cinema
Tel. 413.838
[illegible]: 16/18/20,15/22,30.
L. 6000/5000
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J.-H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con [illegible] anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corigliano
D'ESSAI
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 218.768
Or.: 21,15
Lire [illegible]
[illegible] [illegible]

Lumière
Tel. 505.938
Or.: 20,15/22,30; fest.
16/18/20,15/22,30
L. 6000/7000/5000
Dead [illegible] walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla p[illegible] capitale, [illegible] alla ricerca [illegible] suo passato, si prende a cuore la sua [illegible]. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Chaplin
Tel. 880.069
Or.: 21
L. 5000 soci; 4000 tessera
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible]0
Or.: 21,15; dom. 17/21,15;
venerdì d'argento [illegible] 10
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Cineforum
tel. 887.841
Or.: 21,15
Lire[illegible]
OGGI RIPOSO

PEGLI
E[illegible]
Tel. 888.12.00. Peglicinema
Or.: 20,30/22,10. L. 10.000
Ven. a lun. 15.15/ult. 22.10
[illegible] bacio [illegible] sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane [illegible]ana in cerca [illegible] primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

VOLTRI
Ambrosiano
[illegible]. 613.61.36. Or.: giov.
ven. sab. dom 15,30/17,45
20,30/22,30. Lire 8000
Casino
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda, ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

SESTRI P.
Teatro Verdi
Tel. 671.253
Or.:
Lire
[illegible] [illegible]

S. Siro
[illegible]. 32.02.564
Or.: 21. L. 8000
ven./sab./dom. in. 15,30
[illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure [illegible] William Wallace, eroe scozz[illegible] se in lotta per l'indipendenza [illegible] suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. [illegible]
Or.: 15,45/17,30/19,15
20,45/22,30. Lire 10000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. [illegible] **Dramm.**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20/22,20
Lire 10.000
Schegge di p[illegible]ra
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio [illegible] un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

CHIAVARI
Cantero
Tel. 309.935
Ore 20.30/22,30
L. 10.000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '95) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Mignon
Tel. 309.584
Or.: 16,20/18,20.
20,20/22,30. L. 10.000
La prossima vittima
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimasto in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000
MANIFESTAZIONE ANDERSEN

TV PRIVATE

Telemar
7 — **Film**
8,45 **Telefilm**
9,30 **Documentario**
10,05 **I miei quartieri**, informazione
10,20 **Cartoni [illegible]**
10,30 **Tn4**, informazione
12 — **Musica e spettacolo**, rubrica
12,30 **Tn4**, informazione
12,45 **Cartoni [illegible]**
13 — **[illegible] uomini della Rai**, telefilm
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Musica e spettacolo**, rubrica
18,40 **Beyond [illegible]** magazine
20,30 **Notorious l'amante perduta**
22 — **Documentario**
22,30 **Liguria lavoro**, informazione
23 — **Appuntamento con i gioielli**

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**
11,30 **Market**, commerciali
12 — **Evening shade**, telefilm
12,30 **First and ten**, telefilm
13 — **Match music**
13,30 **Dragon ball**, cartoni [illegible]
14 — **Portobello [illegible]**
16,30 **Market**, commerciali
18 — **Primomercato**, rubrica
[illegible] **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia**, rubrica di attualità
23 — **Auto tv**, rubrica
[illegible] **Motor 15**, [illegible]
0,15 **Telefilm**

Canale 7
12,45 [illegible] telefilm
13,45 **I miei quartieri**, informazione
14 — [illegible]
19 — **Beyond [illegible]**, magazine
16,50 **Wolf**, telefilm
17,50 **Musica e spettacolo**
19 — **I miei quartieri**, informazione
19,15 **Tg Liguria**
19,35 **Fbi**, telefilm
20,30 **Fifa e arena**, film
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,50 **Tg Liguria**
23 — **Film**
1 — **Notturno [illegible] stop**

Telegenova
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
16,30 **Lo spio**, telefilm
19,30 **Telegiornale regionale**
20 — **Solo musica italiana**
20,35 **Tutti in forma**, rubrica di salute
22,30 **Vacanze insieme**, rubrica
23 — **Tuttopallicola**
1,10 **Tr Regione nel[illegible]**

Telestar
15,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con noi**
18,30 **Cantalalla**, musicale
19,30 **Telefilm**
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Velvet**, film
22,45 **Tg8**, telegiornale
23,15 **Speciale spettacolo**
23,25 **Angie**, telefilm

Rete A
8 — **Programmi redazionali**
15 — **I vostri diritti in tv**, rubrica
17 — **Tg - Solo cronaca**, rubrica
19 — **60 minuti d'informazione**
19,30 **TgA**, telegiornale
23 — **Programmi redazionali**

Teleregione
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible]
17,15 **Sing a Song**, rubrica
17,30 **Wilma e... conformi**, rubrica
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,35 **Tutti in forma**
22,30 **Telegiornale**

Primantenna
14,30 **Videocane**, Supermusik
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Alfio e Rossana**, [illegible]
17,30 **Cartoni [illegible]**
19 — **Giovanides**, rubrica
19,30 **Tg Sera**, telegiornale
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **Tg - Diario del giorno**
0,15 **Programmi [illegible] stop**

[illegible] Mixer Tv
12,30 **I [illegible] quartieri**, rubrica
12,45 **Heart of the city**, telefilm
14 — **Programmi commerciali**
15,30 **Musica e spettacolo**
18,15 **Che tempi**, film
18,45 **Fbi**, telefilm
19,45 **Liguria news**
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Operazione casinò**, [illegible]

Retemia
7 — **Tutti in forma**
9,30 **[illegible] mia**, contenitore
12 — **Andiamo al c[illegible]**
12,30 **Questione di stile**
16 — **Sempre bello**
20,10 **Primo piano**
20,40 **Orologi [illegible] solo**
22,40 **Con simpatia... in [illegible] [illegible]**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 — **Sing and Song**
17,30 **Wilma e... conformi**, rubrica
20,40 **Tutti in forma**
22,30 **Tg4**, informazione

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible] **music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica
0,30 [illegible] [illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] [illegible] tempestiva comu[illegible] [illegible] parte delle emittenti.**

Terza Categoria: è spareggio

CHIAVARI. Spareggio. Per definire la vincente del girone chiavarese di Terza categoria, occorrerà una sfida diretta fra Né Calcio (chiusura con un rotondo 7-2 il Segesta tripletta di Campanella, doppietta di Ravera ed un gol per Maiolino e Franchini) e «A Ciassetta» Lavagna (2-1 a Santo Stefano contro la Val d' Aveto, doppietta di Abbratozzato), probabilmente sabato prossimo a Caperana o San Salvatore. Saline Bacezza, terza e battuta all'ultimo turno l'imbattibilità stagionale: 1-0 per il San Salvatore.

Altri risultati: Monilia-Panchina 0-1; Polisportiva Villaggio-Portofino 0-3; Ri Calcio-Atletico Maggi 2-1; Aurorariva-Bargone 1-2; Moconesi-Real Deiva 0-1. Classifica finale: Né Calcio e «A Ciassetta» p. 68; Saline Bacezza 61; Ri Calcio e Portofino 58; San Salvatore a Bargone 53; Aurorariva a Atletico Maggi 37; Monilia 29; Segesta 28; Moconesi e Panchina 26; Val d'Aveto 20; Polisportiva Villaggio 17; Real Deiva 9. [g. s.]

Nuoto: i finalisti liguri

SAVONA. Ottimi risultati degli atleti dell' Amatori Nuoto Savona impegnati nel trofeo «Sette Colli» svoltosi a Roma nello stadio del nuoto. Gen Vanara nei misti dopo perso nella batterie ha vinto la finale a ottenendo un ottimo 5'07' 7 che le permette di ottenere il «pass »per i prossimi campionati europei Junior in programma dall'8 all'11 agosto a Copenaghen, in Danimarca.

Angelo Angiolliari, invece, ha vinto la medaglia di bronzo rana. Dopo un inizio infelice Angiolliari negli ultimi 100 metri si è superato centrando così il podio. Buon sesto posto per Lucia Tonda e Paolo Soro nei 400 misti. Afferma il delegato provinciale della Fin, Ambrogio Zaro: «Un successo importante per i nostri atleti che tutti e quattro hanno centrato la finale. Una nota di merito va sicuramente Vanara che nonostante i suoi 14 anni ha ampiamente centrato il limite gli Europei, Angiolieri che si sta distinguendo in ogni manifestazione». [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 3 Giugno 1984

Ansaldi, prezioso elemento di un'Imperia che ora andrà a giocarsi il grande salto

Gara affrontata con spirito giusto: gol di Minasso, Celella, Alfano

L'Imperia vola in finale

Netto 3-0 all'Olginatese decimata dalle squalifiche la corsa all'ultimo spareggio diventa una formalità

IMPERIA. Tre reti all'Olginatese hanno permesso all'Imperia di accedere al secondo spareggio per la promozione, dove i nerazzurri troveranno il Casale.

Forti del vantaggio ottenuto domenica scorsa, quando Calzia e compagni avevano battuto in trasferta i lombardi, i giocatori imperiesi hanno affrontato la gara di ritorno con lo spirito giusto, senza lasciarsi schiacciare nella propria metà campo da un'Olginatese decimata dalle squalifiche che hanno fermato Picco, Farina e Malinverno, ma pur sempre pericolosa con Bommarito e Pertica, controllati da Avanzi e Diomedi.

Davanti a un pubblico inferiore alle attese l'Imperia ha subito preso in le redini del gioco, ma la prima emozione della gara è scaturita da una manovra degli ospiti al 9', che ha trovato il giovane Fabio Dell'Orto pronto alla deviazione decisiva. Le azioni nerazzurre si allora fatta più incisive, soprattutto quando l'Olginatese si è trovata sbilanciata in avanti, e, al 16', Alfano si è incuneato nell'area avversaria è stato steso fallosamente da un difensore. Dal dischetto Minasso non ha dato scampo a Dozio, mettendo di fatto al sicuro la qualificazione.

Generosamente l'Olginatese ha ancora tentato di impensierire Ancona, con una conclusione di Mariani al 27', deviata in corner dal portiere imperiese, mentre i nerazzurri hanno sfiorato il raddoppio al 31' con una gran botta di Simeis, respinta da Dozio.

Al 34' il secondo gol dell'Imperia: Guerrieri, autore una prova convincente, ha creato lo scompiglio nell'area avversaria, servendo poi Celella che, con un colpo di tacco, ha ingannato il portiere bianconero spedendo il pallone prima sul palo e quindi in rete.

Nella ripresa, con il risultato ormai al sicuro, l'Imperia ha rallentato la propria manovra e in apertura il difensore ospite Mangiagalli, lasciato solo in area, ha incredibilmente sprecato una limpida palla-gol. La supremazia territoriale dei nerazzurri è però rapidamente riemersa e al 55' Celella, sfruttando il contropiede, ha servito Alfano sul filo fuorigioco. Per i centravanti è stato difficile trafiggere per la terza volta Dozio e chiudere il match.

Contro un avversario ormai domo, l'Imperia ha ridotto il ritmo del proprio gioco, e l'Olgi- ha finito col cercare il gol della bandiera, sfiorandolo almeno quattro occasioni. Al 65' il capitano bianconero Caprotti ha lasciato partire un da fuori area, che si è andato a stampare contro la traversa di Ancona, mentre al 72' il portiere nerazzurro ha dovuto deviare in corner una bella conclusione di Pertica e, sull'azione susseguente, Candeloro ha ancora colpito il palo della porta imperiese. Ancora legno, centrato da Pertica all'80', ha caratterizzato le fasi finali dell'incontro, in cui l'Imperia ha provato di nuovo a segnare in contropiede, con Alfano soprattutto, con il nuovo entrato Luongo, fermato in extremis Dozio.

Imperia: Ancona; Diomedi, Calzia; Andrian, Avanzi (82' Luongo), De Simeis; Novaro, Minasso (73' Barone), Alfano; Guerrieri, Celella (64' Massabò). All. Pisano.

Olginatese: Dozio; Murgia, Mangiagalli; Galbiati, Caprotti, Mezzoleni; Pertica, Candeloro, Bommarito; Mariani (41' Capizzi), Dell'Orto. All. Dell'Orto.

Arbitro: Tonin di Piombino.

Reti: 16' Minasso rig.; 34' Celella; 55' Alfano.

Note: Spettatori circa. Ammoniti: Avanzi, De Simeis, Celella e Caprotti.

Luca Amoretti

Il morale è alto, Pisano suona la carica

L'unico neo è la possibile squalifica per Avanzi E il presidente vuole il tutto esaurito al Ciccione

Il portiere nerazzurro Stefano Ancona è tra i grandi protagonisti degli spareggi

IMPERIA. La sfida l'Olginatese è ormai archiviato tutti, i nerazzurra, pensano al Casale, Adriano Pisano rinuncia a analizzare l. prestazione della squadra: «E' stato tutto fin troppo facile, anche grazie ai miei giocatori, che hanno subito messo la partita sui binari giusti. Il gol rigore di Minasso ha piegato le gambe agli avversari che non mi sono mai parsi in grado di contenderci la qualificazione».

L'Imperia è stata volta molto tonica è in grado di dare una notevole spinta alla , anche sul piano fisi-. Continua Pisano: «Il morale alto, quasi sempre, ti permette correre oltre ogni previsione, ma effettivamente, sia a Olginate che al Ciccione, l'Imperia ha dimostrato essere in buone condizioni. Solo nel finale qualche giocatore, forse stanco e distratto, si è lasciato andare a interventi fallosi che ci sarebbero potuti costare cari sotto l'aspetto disciplinare».

Proprio i cartellini gialli preoccupano i dirigenti imperiesi, alle prese, ad esempio, con la seconda ammonizione Avanzi, che rischia di saltare la gara esterna con il Casale. Ancora Pisano: «Mi spiacerebbe dover ritoccare il reparto difensivo proprio nella partita più importante della stagione, sul campo di una formazione che si preannuncia particolarmente forte in attacco, dove può contare diverse soluzioni validissime».

In casa nerazzurra si recrimina anche sulla non eccezionale affluenza pubblico. Il presidente Leone sottolinea gli sforzi compiuti dalla società: «Mi attendevo più concreta risposta della città ai successi dell'Imperia, e spero che, almeno in occasione della gara di ritorno con il Casale, i tifosi accorrano numerosi allo stadio».

Sul fronte lombardo, l'allenatore Giuliano Dell'Orto, che ha seguito la gara dagli spalti perché squalificato, non fa drammi: «Ci siamo giocati la qualificazione domenica scorsa e nella gara ritorno, con la formazione ampiamente rimaneggiata, non potevamo certo sperare di ribaltare il risultato. L'Imperia è una squadra tatticamente intelligente. Ha saputo meritarsi il passaggio sfruttando il vantaggio ottenuto all'andata e gli inevitabili spazi che abbiamo suoi attaccanti quando abbiamo tentato di portarci in avanti». [l. a.]

IN ONDA IL CASALE

Con l'Oleggio basta lo 0-0

CASALE. Basta il gol di De Riggi, segnato nella partita d'andata, per dare al Casale l'accesso all'ultimo spareggio per il salto in serie D. L'Oleggio lotta e s'infiamma ma i nerostellati, calmi e misurati, controllano la gara e chiudono l'incontro senza danni: 0-0. E dire che era cominciata male per i padroni di casa: l'infortunio a De Riggi, nei primi minuti aveva fatto temere il peggio. Petrucci lo sostituiva con Junior Foglia, che faceva il suo dovere ma non ha la statura del bomber. Tuttavia, il primo tempo era nerostellato: tre nitide palle-gol, non sfruttate.

Prima del riposo però, l'occasione più clamorosa capitava ai piedi di Nicoletti, che sbagliava il facile appoggio in rete. E nella ripresa, la scena si ripeteva a favore di Cotti, che si faceva respingere la conclusione ravvicinata. Un palo di Nicolini chiudeva la sagra delle occasioni mancate dall'Oleggio e consentiva al Casale respirare a pieni polmoni l'aria della qualificazione al turno successivo, dove gli toccherà l'Imperia, vittoriosa sull'Olginatese. Alla fine, la festa della tifoseria nerostellata, era un pò guastata dalle notizie provenienti dall'infermeria: De Riggi, di uno stiramento, salterà la prima sfida con i liguri.

Casale: Pozzati, Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti (80' Varzi), Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi (8' Foglia), Riberto, Luongo. **Oleggio:** Redaelli, Visnati (88' Brizio), Grigatti; Pedretti, Piazzi, Majerna; Poli (81' Prelli), Nicolini, Cotti, Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Gobbo di Padova.

[r. c.]

Da uno scambio tra Saltarelli e Frasca il gol che ha riaperto la sfida regionale, poi i tiri dal dischetto con molti errori

Al Vado il trofeo Bozano e lo scettro della Promozione

Rimonta lo svantaggio dell'andata e batte (3-2) il Sestri Levante ai calci di rigore

VADO L. Il Vado è campione regionale. Ha vinto il trofeo no in palio tra due vincitrici dei gironi di Promozione. La squadra di Saverio Pansera è quindi la regina di questo campionato. I rossoblù hanno battuto il Sestri Levante ai rigori (3-2) dopo vinto ai tempi regolamentari per 1-0, pareggiando così i conti dell'andata.

C'erano tutti i dirigenti del Vado sulle gradinate del «Chittolina» per assistere all'ultima sfida della stagione che ha visto i rossoblù vedesi vincere il girone A di Promozione. Anche l'ex sindaco Vado Pierino Ricino sempre presente alla gare interne del Vado. Tanta gente proveniente anche da Sestri Levante per questa partita che chiude anno ricco soddisfazioni pure per i rossoblù levantini. La Federazione è pre- con il presidente Andrea Michiotti assieme al consigliere federale Riccio. In palio c'è titolo regionale abbinato al trofeo Bozano sorta di Supercoppa tra le due regine di Pro-.

Il Vado che parte dallo 0-1 subito giorni prima a Sestri schiera in porta il giovane Landi posto del titolare Bargellini; Bonomo, Ferraloro; Moiso, Della Latta, Marenco uscuito all'88 per far posto a Dolcetti, Lucisano, sostituito nella ripresa da Schipani, Mugliarisi, Saltarulli, Scalzi, Fra-. Il Sestri risponde Fossa; Muzio, Rossi; Conte, Ninivaggi, Podestà; Figone, Marchesi, Paglia, Agnesini e Locori. Gli uomini di Pansera partono alla grande: vogliono segnare per pareggiare i conti. Ci riescono dopo che il Sestri va vicino alla rete (21') con Ninivaggi.

E' il 25' quando Saltarelli riceve una palla area, la mette di piatto destro all'indietro per asca che dal limite spara all'incrocio. E' il gol che riapre la sfida. Il Vado tiene bene centrocampo con Della Latta, mentre in difesa capitan Martino Moiso non lascia spazio agli versari. In avanti Lucisano, Frasca e Saltarelli mettono in difficoltà più una volta il Sestri Levante. Nella ripresa padroni di casa in campo con una marcia in più: vanno vicini al gol con Mugliarisi (56'), Frasca (60') e Saltarelli (66').

Il Sestri pato il pericolo ci prova dalla lunga distanza con Locori. E' anche sfortunato il Vado. I rossoblù hanno la possibilità di raddoppiare con Saltarelli, ma la conclusione Tony (79') colpisce la traversa. Si va ai rigori. Il Vado segna con Della Latta, Bonomo, sbagliano so e Scalzi, mentre il gol decisivo di Saltarulli. Il Sestri segna con Rossi e Locori mentre sbagliano dagli undici metri Conte, Marchesi e Paglia.

Roberto Pizzorno

Il portiere del Vado, Bargellini, ieri ha lasciato il posto ad un bravissimo Landi

Da oggi ad Albenga di scena 10 squadre militari

Calcio con le «stellette» per il torneo Interforze

ALBENGA. Prende il via oggi pomeriggio (stadio Riva, ore 17) il terzo «Torneo Interforze» che si concluderà domenica prossima. Alla manifestazione partecipano dieci squadre (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Esercito 72° Reggimento Puglie, Marina Militare, Capitaneria di porto, Guardia Forestale, Vigili del Fuoco, Polizia municipale) che si daranno battaglia in due gironi eliminatori in programma, oltre oggi pomeriggio, mercoledì, venerdì e sabato sempre alle 17. Domenica infine le finali con quella per il terzo e quarto posto alle 16 e la finale per il titolo intorno alle 17,30.

Il torneo, che si avvale della collaborazione dell'assessorato allo Sport e della Comunità ingauna, ha scopo di raccogliere fondi per l'A.Ri.T.M.O. (Associazione ricerca trapianto midollo osseo) tra l'altro nel ventennale della fondazione. Tra un incontro e l'altro alliterà la manifestazione il complesso bandistico «Città Albenga» che per l'occasione ha preparato un inedito concerto. Inoltre hanno assicurato la loro presenza la fanfara militare «Cremona» che, oltre all'interno del campo «Riva», sfilerà per le vie cittadine, e la «Ingaunian Dixieland Brass Jazz Band» sempre presente nelle manifestazioni sportive che coinvolgono Albenga.

Altre manifestazioni collaterali, che faranno parte della «Settimana delle Forze Armate», sono in programma nei prossimi giorni. E saranno appuntamenti non perdere. Dal punto di vista agonistico manifestazione si presenta molto interessante considerato che le varie compagini aderenti avranno nelle loro file calciatori che militano campionati riservati ai dilettanti. [g. o.]

CAMPIONATO DILETTANTI

Sono partiti gli spareggi di Prima categoria tra le seconde classificate dei 4 gironi liguri

Bragno e Mignanego, pari di speranza

Ad Albissola è finita 1-1: entrambe restano in corsa

ALBISSOLA. Non inizia certo nel migliore dei modi l'avventura del Bragno negli spareggi per l'accesso al campionato di Promozione. La formazione di Massimo Caracciolo, impegnata sul «neutro» di Albissola, ha impattato (1-1) il Genoa club Mignanego, giunto secondo nel girone C.

E' stata una partita non certo bella dal punto di vista spettacolare, ma intensa sul piano tattico ed agonistico. Grande l'avvio della formazione valbormidese, che già dopo un minuto sfiora il gol grazie ad un tiro bomber Bolondi che avveniva chiuso con triangolazione con Chiarlone. Dopo questo primo spavento i genovesi si chiudono in difesa concedendo davvero poco allo spettacolo, ma togliendo a Grassilli e compagni ogni altra possibilità di rendersi pericolosi.

Anzi, sono proprio i genovesi a portarsi inaspettatamente in vantaggio al 28' grazie ad un errore del portiere Andrea Bellè che usciva fuori area di testa, respingendo però il pallone sui piedi di Repetti, che non aveva alcuna difficoltà nel battere l'estremo difensore con un pallonetto.

Da questo momento inizia il forcing del Bragno che sfiora nuovamente la rete con Bolondi ad inizio di ripresa, ma l'attaccante mette a lato da buona posizione. Il sospirato gol arriva comunque al 57' grazie al capitano Luca Grassilli, che batte magistralmente con punizione dai 25 metri concessa dall'arbitro Rosati di Imperia per un fallo su Chiarlone. Un'esecuzione perfetta, che ha lasciato scampo all'estremo difensore genovese Ottonelli, rimasto fermo sulla linea di porta.

A questo punto le due formazioni decidono che probabilmente è meglio rischiare più, accontentarsi di un punto demandando alle prossime gare la possibilità di accedere al campionato superiore. Intanto nell'altra partita il Vallesturla (Girone D) ha battuto 2-1 il Cogoleto (Girone B) portandosi al momento in vetta alla classifica del mini-girone. Il prossimo turno vedrà impegnato il Genoa club Mignanego contro il Vallesturla, mentre il Bragno dovrà «incrociare i tacchetti» con il Cogoleto.

A fine partita appare comunque soddisfatto il direttore sportivo del Bragno Ferraro: «E' un pareggio tutto, sommato abbastanza giusto: le due formazioni una volta raggiunto il pari hanno deciso di non rischiare inutilmente punti importanti. Domenica contro il Cogoleto ci giocheremo la possibilità di continuare a sperare nella promozione. Un traguardo che a inizio stagione non immaginavamo di certo, ma che è divenuto realtà col passare delle domeniche. I ragazzi sono certo che col Cogoleto cercheranno tutte le energie la vittoria».

Massimo Novaro

L'ALTRO MATCH

E' subito Vallesturla

Il Vallesturla parte bene: nonostante le degli squalificati Curotto e Gazzolo ha battuto ieri mattina sul «neutro» del S. Rocco di Recco il Cogoleto nella prima giornata degli spareggi per la Promozione. Lo scontro tra le seconde dei gironi C e D non è stato così equilibrato come suggerisce il punteggio finale (2-1): la squadra di Risaliti ha avuto sempre il controllo del gioco e poteva chiudere l'incontro con punteggio superiore. Nel primo tempo, conclusosi 0-0, le occasioni migliori erano dei neroverdi valligiani. Nella ripresa il Vallesturla cambiava marcia: al 4' il primo gol, una punizione di Rei finiva sul palo, riprendeva Bacigalupo e insaccava un sinistro all'incrocio. Cinque minuti dopo il raddoppio: bella azione lineare del Vallesturla, Luxardo andava sul fondo e metteva bene al centro, si impadroniva della palla Calcagno, la difendeva dal ritorno dei difensori e fulminava Brugia. L'incontro veniva riaperto dall'arbitro: all'88' un di Flori veniva toccato da Avanzi, per il signor Bordino di La Spezia era rigore, e trasformava lo stesso Flori. [d. s.]

Il Bragno ha sofferto l'assenza di Bellè

S. Bartolomeo e Sarzanese

Per il titolo regionale di Prima finale tra imperiesi e rossoneri

Semifinali regionali per la conquista del titolo ligure di Prima categoria che sorridono a San Bartolomeo Cervo e Sarzanese, i quali domenica prossima si troveranno di fronte (probabilmente a Genova, data la distanza chilometrica fra le due cittadine) per l'ultimo capitolo di questa palpitante stagione.

Vincente del girone A (San Bartolomeo Cervo) contro vincente del girone B (Serra Riccò) di fronte al campo sede di Legino Csi, e inequivocabile 4-2 per gli uomini di Cristiano Massuero. Successo nei minuti finali, grazie allo scatenato Menchelli, autore di una tripletta.

Genovesi in vantaggio dopo 8 minuti con Masnata, ma passano appena dieci minuti ed il San Bartolomeo raggiunge la parità grazie ad un rigore trasformato da D'Anca. Primo tempo ancora gli imperiesi in gol, alla mezz'ora, con la prima rete di Menchelli. Il Serra Riccò raggiunge il pareggio al 57' Rizzitano, all'84' ed all'87' Menchelli chiude la partita con altre due pregevoli segnature. Punta del presidente Duberti che chiude partita (probabilmente) anche l'avventura al San Bartolomeo, perché sembra ormai prossimo il passaggio al Cisano San Giorgio.

Stadio Moltedi di Levanto teatro dell'altra sfida, quella fra la il girone C (Caperanese) e la vincente del «D» (Sarzanese). Netto 3-1 per i rossoneri spezzini, con la formazione di Luigi Stagnaro che soltanto nel primo tempo è riuscita a limitare il potenziale offensivo della Sarzanese. Spezzini in vantaggio dopo soltanto cinque minuti Musso, pareggio al quarto d'ora ad opera di Testa. Nella ripresa la Caperanese, più che appagata dal passaggio di Promozione, presenta qualche panchinaro in più, e la Sarzanese sfrutta questo vantaggio realizzando le altre due reti, ancora Musso al 66' e Crocetti all'81.

Risaliti sta lanciando il Vallesturla

Un risultato che potrebbe riaprire vecchie polemiche, in sede di calcio estivo, sulla difficoltà maggiore del raggruppamento spezzino rispetto a quelli genovesi. Non è un che ieri le compagini del girone D (Sarzanese e Vallesturla) abbiano vinto i rispettivi incontri opposti a formazioni del raggruppamento C (Caperanese e Cogoleto): fatto casuale, oppure la differenza di tecnica ed agonismo esiste?

Giancarlo Scartozzoni

Balon. Sorpresa nell'ultima gara d'andata

Sconfitto Sciorella in casa di Dogliotti

SAVONA. Prima sconfitta stagionale per l'Imperiese di Alberto Sciorella nell'ultima giornata del massimo campionato di pallone elastico. Sciorella è stato sconfitto a Megliano Alfieri da un determinato Stefano Dogliotti che ha vinto al termine di una combattuta gara per 11-5. Dogliotti ha giocato bene e con lui la squadra, mentre a Sciorella è mancata quella grinta cui i suoi tifosi erano abituati da tempo. La prima parte dell'incontro si è chiusa con l'Imperiese sotto per 7-3. Nella ripresa Sciorella e compagni hanno cercato di salvare il salvabile, ma Dogliotti è partito bene lasciando il campione d'Italia solo due giochi.

Vittoria invece per la Pro Pieve di Teco. La quadretta di Marco Pirero ha vinto 11-1 con la Deterplast Ceva di Tonello. Un risultato eclatante che lascia ben sperare per il girone di ritorno. Gara a unico con la Pro Pieve al riposo sul 9-1.

A Taggia, invece, un sorprendente Papone ben spalleggiato da Riccardo Aicardi ha superato la Banca Credito di Caraglio capitanata da Riccardo Molinari per 11-7. Le cose iniziate male per i locali che al terzo gioco si trovavano sotto di altrettanti giochi. Papone riusciva a chiudere un paio di buone palle portandosi in vantaggio nella prima frazione sul 6-4. Poi nella ripresa concedeva solo tre giochi all'avversario. Con lo stesso risultato la Pro Spigno di Flavio Dotta ha superato l'Albese di Terreno.

Domani a Pieve di Teco si anticipa alle 17 Pro Pieve di Teco-Albese in attesa del derby di recupero in programma sempre a Pieve di Teco sabato prossimo tra i locali Pirero e l'imperiese di Sciorella.

Classifica: Dotta p. 7; Sciorella 6; Bellanti e Molinari 5; Terreno, Dogliotti e Pirero 3; Papone 2; Rosso 1.

Prossimo turno: domani anticipo a Pieve di Teco ore 17: Pieve di Teco-Albese. Sabato ore 21 a Cuneo: Ipersidis-Deterplast. Domenica 9: Hotel Royal-Banca Credito; Pro Spigno-Taggese.

Serie B. Risultati della prima giornata di ritorno: Valverde Cortemilia-Agnesi Imperia 11-4; Manghese-Hotel Royal 11-4; Credito Caraglio Ricca-Spec Cengio 11-4; Amici Castello-Manzo 4-11; Gruppo Muratore Mondovì-Monferrina 4-11; Margiara-Crazy Boy 11-6.

Prossimo turno sabato alle 21: Hotel Royal-Amici Castello; Crazy Boy-Rinaldo Muratore Mondovì e Agnesi Imperia-Credito Ricca. Alle 16 giocherà: Spec Cengio-Val Verde Cortemilia. Manzo-Margiara di disputerà domenica 9 alle 16.

E' scattato anche il campionato Juniores con la vittoria dell'Imperiese per 9-5 sulla Don Dagnino Andora. [r. p.]

Sciorella senza scampo con Dogliotti

Intanto nei playoff di C1 femminile il Recco è più vicino alla promozione dopo la vittoria del Feraboli

Volley: la Maber Lavagna riconquista la C2

Batte il Quiliano per 3-0 e sale assieme alla Maurina Imperia

Anche le avversarie lavorano per Pitma Recco. Nella giornata dei play off B2/C1 femminile mentre la formazione ligure riposava si sono affrontate Ottica Tomasini Pordenone e Esperia Feraboli: a sorpresa ha vinto le squadra ospite quattro set (15/8 9/15 5/15 8/15) ed ha così spianato ulteriormente la strada al team biancoceleste. Infatti alla fine del girone di andata del triangolare il Recco conduce con 4 punti davanti a Feraboli con 2 e l'Ottica Tomasini con 0.

Tenendo conto che il Recco deve andare mercoledì a Pordenone e che sabato giocherà in via Vastato contro il Feraboli non si vede come possa farsi scappare la promozione in B2. E sufficiente arrivare al secondo posto per salire.

Sabato si sono conclusi i campionati regionali. C2 e D femminile hanno sistemato gli ultimi tasselli di un mosaico in parte già completo.

C2 femminile. La ultima giornata non ha offerto sconvolgenti novità. Ortonovo e Latte Frascheri Albisola da parecchio tempo avevano messo al sicuro le loro promozioni in C1. Hanno continuato a vincere «per inerzia» dimostrando grande superiorità. Per un migliore quoziente set l'Ortonovo si è tolto lo sfizio di precedere la squadra albisolese. In coda nulla fare per 3 Stelle Moneglia e Latte Tigullio Rapallo. La coppia del Levante retrocede in anche se il Stelle Moneglia grazie alla penultima posizione e al gioco dei ripescaggi può essere salvata a tavolino. Risultati: Piana Batolla-Stelle Moneglia 0-3; S. Pio X Loano-Pgs Alassio 2-3; Carcare-Savona 3-0; Latte Tigullio Rapallo-Ortonovo 1-3; Avb Normac Genova-Latte Frascheri Albisola 2-3. Classifica: Ortonovo e Latte Frascheri p. 44; Arenzano 36; Avb Normac 34; Brianteo Imperia 32; Iplom Vallescrivia 30; S. Pio X Loano 26; Carcare 22; Piana Batolla 18; Il Gabbiano Andora, Vbc Savona e Pgs Alassio 16; 3 Stelle Moneglia 14; Latte Tigullio Rapallo 12. Arenzano, Brianteo, Iplom e Il Gabbiano debbono recuperare partita.

D femminile. La 26ª è quella del trionfo per la Maber Lavagna che al secondo tentativo riconquista la C2. Il 3-0 con il quale hanno sconfitto il Quiliano rende superfluo il risultato dell'Audax Quinto che appaia in classifica il team del Tigullio ma resta con un quoziente set peggiore. Promosse quindi in C2 Maurina e Maber Lavagna, retrocedono in Prima Divisione Valponte, Albisola, Cairese, Maremola e Fontanabuonauto. Risultati: Audax-Le Oasi Melese 3-0; Maber Lavagna-Quiliano 3-0; Albisola-Ameglia 1-3; Valponte-Cairese 3-2. Classifica: Maurina p. 46; Maber Lavagna e Audax Quinto 42; Lunetia e Le Oasi Melese 36; Villaggio Sport ed Ameglia 30; Quiliano 26; Don Bosco 24; Valponte 18; Albisola e Cairese 10; Maremola 6; Fontanabuona 2. Maurina, Lunetia, Villaggio, Don Bosco, Maremola e Fontanabuona una partita in .

[d. s.]

BASKET-A PALLE-BIG

Nulla da fare: Alassio resta in C2

Un primo tempo da dimenticare, dignitosa ripresa, ma Guet Alassio perde spareggio di Verona contro Martignacco per un posto in C1 (99-60, primo tempo 60-22 per i friulani). Il basket ligure rimane quindi con una sola formazione in C1 maschile, il Tarros Spezia, dopo la retrocessione dell'Autorighi Chiavari. Le speranze di salire, per i ragazzi di Lupi, sono legate ad eventuali posti vacanti e ai ripescaggi: insomma, la stessa trafila che lo scorso anno aveva dovuto seguire l'Autorighi, poi premiata con la risalita. A Verona nello spareggio, sono mancati in maniera evidente i canestri dei «lunghi», ed esempio Torcello e Melgrati e realizzare, in due, solo punti. Il tabellino Le Guet: Vallarino 3; Vernetti 5; Torcello 3; Melgrati 6; Fresia 10; Cibien e Solinas 6; Ferrando 15; Tassara 6; Guardone 0. In settimana l'ultima finale giovanile, per il Trofeo Ragazze fra Elce Genova e Polysport Lavagna (giovedì, 17,30 S. Margherita). Nel frattempo è stato rieletto il Consiglio Fip ligure. Confermato presidente Gian Luigi Prati (150 voti a favore e 31 schede bianche); vice Arturo Tonghini; consiglieri Graziano Tono, Carlo Besana, Carlo Bruzzone, Cesare Frantulli, Alessandro Giorgi, Gianluigi Rotta e Adelmo Crespi, quest'ultimo dopo ballottaggio con Gianluigi Musso. [g. s.]

Hockey su prato: il Liguria di Colla ferma sul 2-2 il temibile «Team 89»

Il Savona perde il bus per l'A2

Batte il Novara, ma non arriva alle qualificazioni

SAVONA. E' terminato il campionato di serie B di hockey su prato e alle qualificazioni per l'ammissione alla A2 andati il Moncalvo, che ha vinto il campionato, e la formazione Cus Genova.

Niente da fare, invece, per il Savona HC del presidente Giovanni Ghersi che nonostante la vittoria sul Novara per 2-0 si piazzato «solo» al terzo posto: inutile quindi l'ultima vittoria giunta grazie alle reti di Diacinti e Veglini.

Appare comunque soddisfatto il presidente: «Va bene così. Abbiamo disputato un buon torneo, ma abbiamo pagato alla fine i punti che in un modo nell'altro sono stati persi nel girone d'andata. Peccato, que l'obiettivo di lanciare tanti giovani è stato raggiunto».

Buon risultato anche per il «Liguria» nella quindicesima giornata campionato A2. La formazione di Carlo Colla ha infatti pareggiato l'incontro casalingo con il «Team per 2-2 mantenendo una posizione di classifica tranquilla.

Una partita poteva anche vincere, ma vista la caratura dell'avversario il risultato può andare bene. Dice, infatti, Colla: «Una partita che si poteva e anche perdere. Va bene così, visto che comunque abbiamo conquistato un punto, per noi fondamentale, con una formazione di vertice dimostrando che possiamo giocare alla pari con qualsiasi avversario».

Questi gli altri risultati del girone rd: Real Genova-Hc Mori 2-4; Villar Perosa-Gatto Azzurro 2-1; Hc Bra-Villafranca 4-1; Pagine Gialle-Brajda 3-2. Classifica: Hc Bra p. 32; Hc Mori e Pagine Gialle ; Team 89 17; Villar Perosa 11; Brajda e Liguria 10; Villafranca 9; Real Genova 8; Gatto Azzurro 4.

[m. no.]

Massimo Pavani del Liguria Hockey

A Spotorno il confronto con gli specialisti francesi: tutti i risultati

Bruno Arcari fa festa al Palazzetto e sul ring brillano i «gioielli» liguri

SPOTORNO. Anche Bruno Arcari non ha voluto mancare alla riunione organizzata sabato sera al Palazzetto dello Sport dalla Pugilistica Carlevarino che, come di consueto, merita un dieci e lode in pagella. L'indimenticabile campione ligure, festeggiato per il suo compleanno, ha voluto scrutare da vicino nella boxe italiana c'è qualche nome sul quale L'occasione era ghiotta considerato che i pugili liguri impegnati contro quelli francesi, molti dei quali provenienti dalle scuole della Provenza, da sempre fucina di talenti. Anche se poi, almeno a giudicare dall'emotività che ha colpito il pubblico (numeroso, nonostante la concomitanza televisiva di Italia-Ungheria di calcio), il combattimento da conservare nella cassaforte dei ricordi è quello il savonese D'Aleva e l'albenganese Spalleccia terminato, punti, la vittoria del rappresentante della Carlevarino.

I due pesi leggeri hanno deliziato gli appassionati con una di colpi (spendidi alcuni ganci) che hanno fatto da cornice a tre intensi round. La doccia fredda è invece arrivata da Padolano, grande promessa della Carlevarino, sconfitto punti da Benaui, originario di Nizza. Padolano ha pagato le sicurezze (che nel pugilato non bisogna mai esibire) la quale è salito sul ring. una prima ripresa sostanzialmente pari, Padolano ha vinto nettamente il secondo round per disunirsi poi completamente negli ultimi tre minuti del combattimento. Una sconfitta che potrà di giovamento per un pugile che comunque possiede doti tecniche.

Vittoria invece per Minutelli, altro portacolori della Carlevarino che, nei pesi piuma, ha superato Daiguoi. La manifestazione era valida anche per i trofei «Sbravati» e «Mantero» quest'ultimo assegnato ai francesi. Rivincita Montecarlo nella prima metà luglio, con altri incontri che si annunciano interessanti.

La Pugilistica Carlevarino archivia comunque questa manifestazione consapevole del sempre grande richiamo che la boxe esercita in Liguria. Peccato davvero che l'interesse pari allo zero degli sponsor non consenta, anche da noi, l'allestimento internazionali.

I progressi in questo senso, negli ultimi anni, sono stati pochi, nonostante la passione esercitata dai dirigenti. E questo lo ricorda bene proprio Bruno Arcari, con le difficoltà che ha dovuto attraanche all'apice della sua splendida carriera.

Guglielmo

In Val Bormida di scena il mediofondo e una prova del campionato regionale

La grande domenica dei bikers

Strapotere dei corridori della Olmo di Celle Ligure nel Giro di Bardineto: cinque nei primi sei Dominio di Marchisio ■ Armellino della Santysyak nel trofeo «Elledisport» a Cairo Montenotte

Roby Marchisio e Mauro Armellino, due protagonisti in forza al Gs Santysyak

SAVONA. Giornata di grande ciclismo in provincia ■ Savona con tutte le categorie impegnate in acerrime «battaglie».

Ha fatto la parte del leone la Val Bormida ■■■ tutte le tre gare programmate sulle sue strade.

Per gli Allievi della Fci il punto strategico era Calizzano dove si concludeva il Giro della Provincia; per i bikers ■ Trofeo Elledisport ■ Cairo Montenotte, una questione ■■ famiglia fra i rossi della «Santysyak» Marchisio ed Armellino. Diverso il risultato della medio fondo della Croce Bianca con il Giro di Bardineto dove gli atleti della Olmo ■ Celle hanno fatto piazza■■ pulita (5 nei primi 6).

Medio Fondo Papà Alfonsi. Grande affermazione della Olmo-La Biciclissima che ha piazzato tre suoi atleti ai primi tre posti. La classica gara, organizzata dal Bici Club Savona Uda■■ in collaborazione con la Croce Bianca di Savona ha visto al via oltre cento ardimentosi che hanno scelto il colle di Bardineto ■■■ uno stop ai Laghetti di Calizzano.

A quel punto il via agonistico ha visto scattare Giacchino, Palmieri, Alfonsi e Bonino che ad oltre 60 km all'ora sono scesi su Millesimo. Il gruppo si è ricongiunto a Cengio quando scattava ancora il Giacchino che trascinava il team della Olmo al completo mentre Palmieri non teneva ■ passo.

Il quartetto si scatenava e a turno Giacometto, Gamba e Pignone cercavano di «far fuori» il temibile Giacchino. Ci riusci■■■ sulla Bresca e proseguiva■■ al traguardo situato ■■ Roma ad Altare.

La volata privilegiava la ruota veloce di Pignone. Questo l'ordine di arrivo: 1. Davide Pignone (Olmo La Biciclissima) (63 km di cicloturismo) 62 km di agonismo in 1 ora e 28' alla media oraria di 42,273 km; 2. Giovanni Giacometto (idem); ■. Alessandro Gamba (idem); 4. Mauro Cincotta (Quinto al Mare) a 56"; 5. Gaetano Jaccarino (Olmo); 6. Evilio Romagnoli (idem); 7. Alberto Ghisallini (Anpi Sport); ■ Stefano Argiolas (Uisp); ■. Andreino Ordano (Vc Loano); 10. Gianluca Bonino (Elledisport); 11. Giacchino; 12. Spallaccia; 13. Fabiano; 14. Matiz; 15. Roballo; 16. Murat; 17. Bestagno; ■. Denesi; ■. Erbetta; ■. Cozzitorto; 21. Baietto; ■. Sodini; 23. Bruzzone; 24. Pozzi; 25. Alfonsi; ■. Palmieri; 27. Faccini; 28. Fioralli; 29. Cantini; 30. Cairo; 31. Fazio; 32. Le Rosa; 33. Cerro; 34. Frosio; 35. Ferrero; 36. Funciulli; 37. Caviglia; 38. Caranci; 39. Grasso; 40. Traversi; seguono altri in tempo massimo.

Trofeo Elledisport Mtb. Qualificatissima partecipazio■■ ■ bikers nella terza prova ■ campionato regionale svoltosi a Cairo Montenotte, dove si è anche registrato il primo ritiro stagionale ■■ big Piero Sedaboni. Ordine di arrivo: 1. Roberto Marchisio (Santysyak); 2. Mauro Ermellino (idem); 3. Sergio Paronelli (Vado Sport); 4. Rinaldo Passarotto (Olmo); 5. Agostino Oliveri (idem); ■. Marco Grimaldi (Santysyak); 7. Ugo Sirigu (Olmo); 8 G. Paolo Fiorito (Cappello-Zanini); ■. Giacomo Rossi (Elledisport); 10. Giovan■■ Ballesio (Formula Uno); 11. Alessandro Ferrua (Casanova Lerrone); 12. Carlo Moreno; 13. Valterio Zanino; 14. Massimo Zunino; 15. Simone Ravera.

Nanni ■■ Mauro

Negli Allievi

Luca Celestini è la promessa

CALIZZANO. Un nome da annotare, ■ futura memoria. Sì, perché il modo con cui Luca Celestini, portacolori del «Caramagna», ha dominato il campionato ligure Allievi, impeccabilmente organizzato dal Velo Club Anselmo di Loano, fa di lui una sicura promessa.

Luca Celestini ha dominato la gara, disputata ■■ la elevata media dei 38,400, salutando il gruppo dopo appena venti degli ottanta chilometri in programma.

Il suo prodigioso scatto ha colto in contropiede il gruppo dal quale poi è evaso anche Matteo Simonini (Pedale Sarzanese) che giungerà al traguardo con un distacco di 2'40. Il gruppo, invece, ha concluso la sua fatica con un ritardo di quasi ■ minuti (5'42) ■■ vincitore ■■ è stato regolato in volata da Michele Corsi (Ortonovo) che ha preceduto nell'ordine Marco Palma e Davide Silvestri del Luni.

Come detto la gara, disputata su ■■ tracciato selettivo (soltanto 42 dei 66 partenti hanno tagliato il traguardo), non ha avuto storia e, Celestini a parte, ho ■■■ in evidenza il buon momento di forma del ciclismo regionale (semmai, ■■ piccola delusione arriva dai rappresentanti savonesi che hanno in Vignola, giunto sesto, il primo classificato) che, proprio l'anno scorso, ha regalato negli Allievi la più grande soddisfazione con il titolo tricolore conquistato da Elvis Bruno.

Ma anche l'aspetto organizzativo non deve essere trascurato, considerato che il Velo Club Anselmo, risorto proprio quest'anno, ha superato ■ pieni voti la prima grande prova. E per Loano che, solo quattro giorni fa ha ospitato il Giro d'Italia, questa è sicuramente la più bella notizia per lo sviluppo delle due ruote.

Il campionato regionale per Allievi era valido anche come prova del «Giro della Provincia» che, neanche ■ dirlo, ■ stato vinto da Celestini davanti a Vignola.

Tra gli appuntamenti delle prossime settimane non vanno trascurate le numerose prove notturne ■■ pista allo stadio «Chittolina» di Vado Ligure che la Fci ha allestito per rendere ancora più ricco il ciclismo baby estivo. **[g. o.]**

La «colonna» dei bikers in azione, guidata da Giacomo Rossi della «LD Sport»

Per il campionato a squadre di serie C

A La Boccia Carcare il titolo provinciale

SAVONA. Si è concluso il campionato provinciale di bocce per la serie C a squadre. Alla manifestazione organizzata dal Comitato Fib di Savona presieduto da Athos Carle hanno aderito nove formazioni suddivise in due raggruppamenti ■■ gi■■■ A la vittoria è andata al «La Boccia Carcare» che ■ vinto il raggruppamento con 54 punti, davanti alla Bocciofila Savonese con 46. Nel girone B sul gradino più alto ■■ podio è salita la Letimbro che ■■■ 38 punti ha vinto il girone con cinque punti sulla Vadese e otto sulla Spotornese. Accedono alle finali che si disputeranno a Busalla il prossimo 7 luglio «La Boccia Carcare» e la Letimbro.

Intanto nelle varie bocciofile continuano i tornei di categria. A Vado Ligure, organizzato dalla Vadese, si è concluso il trofeo Del Bono gara a coppie categoria C. Il successo è andato al duo Bobboni-Molinari della Vadese che hanno messo ■■ riga rispettivamente i compagni di società Scotto e Aschero e la coppia Salvetto-Minetti dell'Albisola Bocce.

Sui campi della Sms «La Rocca» di Savona si è svolta la gara a coppie categoria D valida per l'assegnazione del trofeo Sms «La Rocca». Alla manifestazione hanno aderito 63 formazoni provenienti ■■ 17 società. Il successo ■ andato al «La Boccia Carcare A» di Costa ■ Ferraro che in finale hanno avuto la meglio sui compagni di società Giribone e Olivero.

Organizzata dal comitato di Albenga si è disputata la gara a coppie categoria D della Bocciofila Finalese. Alla manifestazione hanno partecipato 28 formazioni. In finale la Pietrese (Giancarlo Gorrieri ■ Gino Vignone) se la vedrà con Vio e Marino ■■ Sassuolmare.

Nella gara a terne categoria C svoltasi al Dop. Ferroviario di Albenga successo della Boccofila Alassina (Faina, Turrini, Marino) sulla Martinetto (Barbera, Ferraris, Alberone). Terza la «Valmerula» (Albavera, Cavo, Trevia) quarta la Pietrese di Canepa Tartufo e Mongelso.

[r. p.]

La gara era valida anche come prima prova del campionato italiano, i risultati nelle varie categorie

Dall'isola di Bergeggi l'invito alla canoa

«Periplo»: successo agonistico e promozionale del Kayak Savona

SAVONA. ■ lo scopo ■ «Invito alla Canoa» ■■■ quello di propagandare i suggestivi aspetti offerti da questa disciplina, allora ■ risultato è stato raggiunto. Il Kayak W.A.S. Savona infatti può ritenersi davvero soddisfatto di quanto conseguito con il terzo «Periplo dell'isola di Bergeggi», valido anche quale prima prova del campionato italiano Open Csain Asa '96. Una manifestazione alla quale hanno collaborato un po' tutti: dalla Pro loco di Bergeggi ad affiatati sponsor (Hotel Maru, Daniele Polti, Lloyd Italico, Navaglia Srl), alla Provincia al Comune di Savona.

A portare ■ saluto del Coni è stato il presidente provinciale Lelio Speranza che ha potuto assistere da vicino ai progressi fatti, ■■ provincia di Savona, in questa disciplina. Ed in effetti sono le cifre ■ testimoniarlo considerato che il Trofeo è stato vinto proprio dalla società di casa che ha collezionato diversi primi posti, come nel Bisport Asa Touring Kayak 2 vogatori dove si sono imposti Brani e Teardo.

Nella Ks Tourist Asa ■ stato invece Danilo Araldi a salire sul gradino più alto del podio. Vittoria invece di Paolo Pescalli nella Kayak fluviali Asa. Ma certo i numerosi canoisti provenienti da fuori regione non hanno demeritato, collezionando importanti risultati come nella C5 Canadian Asa dove sono stati gli Amici del Fiume di Torino a piazzarsi al primo posto.

Il forte Lozza (Canottieri Lecco) ■■ ■ invece imposto nella Kdin 470 Asa. Suggestivo il percorso, ostacolato dalle condizioni ■■ mare, sul quale erano impegnati i concorrenti che alle 11 sono partiti davanti alla spiaggia della Was diretti all'Isola di Bergeggi. Una volta «doppiata», seconda parte ■■ percorso con arrivo, davanti a numerosi appassionati, ancora sulla spiaggia della società savonese.

La gara ■■■ valida anche per il «Memorial Lucia Pasini Garreffa». Afferma Danilo Araldi, uno degli organizzatori: «La partecipazione ■ stata alta e di ottimo livello tecnico. Il "Periplo" assumeva quest'anno particolare importanza perché ■■■ valido quale prova del campionato italiano. Ovviamente siamo soddisfatti anche dei risultati raggiunti dalla nostra ■■■ cietà».

Tra l'altro la manifestazione savonese è inserita in una serie ■■ gare, che vanno appunto sotto la denominazione di «Invito alla Canoa», di valore tecnico particolarmente elevato e in programma nel corso dell'anno in varie località.

Conclude Araldi: «Adesso siamo già stimolati per organizza■■■ ■■■ grande manifestazione per la prossima stagione. Da noi c'è davvero fame di canoa come dimostra l'alto numero di iscritti che abbiamo avuto negli ultimi mesi». E che adesso, dopo la suggestiva giornata di ieri, sono destinati ad aumentare ancora.

Guglielmo Oliveri

CAMPIONATO PROVINCIALE

Dopo la Regata storica, quarta prova

Non si è ancora spenta l'eco della polemica per la pessima figura rimediata ■■ Galeone di Genova nella Regata Storica delle Repubbliche Marinare che già la federazione canottaggio ■ sedile fisso ■■ ripreso le prove per il campionato provinciale. A livello ufficiale nessuno fiata ma■■ ■■ che la clamorosa débâcle dell'equipaggio genovese scelto tra «quelli del sedile mobile» ha lasciato molta amarezza tra i dirigenti del sedile fisso.

La quarta prova ■■■ organizzata dall A. S. Multedo ieri pomeriggio nello specchio acqueo antistante il Porto. Per i Gozzi nazionali ■ gli Scafi speciali era il penultimo appuntamento: domenica prossima infatti verranno assegnati a Nervi i titoli provinciali di questa specialità ■ dal 16 giugno inizierà il campionato relativo a tutte le specialità delle hole lariane.

Nella gara dei Gozzi nazionali (22 palmi vetroresina) categoria Juniores under 20 ■ è imposto l'equipaggio della Speranza Pra (Barbieri-Rizzo, Puppo-Parodi, timoniere Kiditz) sul Murcarolo e sulla Canottieri Voltri. Fuori gara l'equipaggio del Deiva ha ottenuto un promettente secondo posto. Negli Scafi Speciali Seniores da registrare ■ successo dell'equipaggio dell'Urania Vernazzola (Mammoliti, Corradino, Savona ■ Ferrando). Invece il trofeo «Luigi Foirè» biennale non consecutivo è andato allo Speranza Prà. **[d. s.]**

Grandi speranze dopo i successi di Laura Losito Faucci, Giuseppe Gervasio e Valentino Canavero nel meeting di Verona

I veterani dell'Amatori Nuoto Savona a caccia di titoli

Gli atleti del gruppo «master» impegnati a Cagliari nei campionati italiani

SAVONA. Buoni risultati per il gruppo master dell'Amatori Nuoto Savona al sesto trofeo nazionale di categoria svoltosi a Caldiero, in provincia di Verona. La truppa biancorossa ha fatto incetta di medaglie nella trasferta veneta. Laura Losito Faucci nella categoria master ■■ è solita sul secondo gradino del podio vincendo la medaglia d'argento nei ■■■ stile libero. Argento anche per Giuseppe Gervasio nei 400 stile libero categoria master 45. E' salito sul terzo posto del podio per la medaglia di bronzo Valentino Canavero che ha nuotato nei 100 rana master 65, mentre nei 400 stile libero si è classificato al quarto posto.

Il meeting nazionale è servito ai savonesi come ultimo banco ■ prova in vista dei campionati italiani in programma a Cagliari la prossima settimana. E in Sardegna la rappresentativa biancorossa sarà piuttosto folta. Infatti parteciperanno alla competizione Alino Berruti, Rita De Carolis, Laura Losito, Carla Sborlino, Cristina Soncini, Silvia Craveri, Romina Molinari, Adriana Fragiacomo, Carla Ferro, Paola Pelle, Anna Pagnan, Marco Bargioni, Valentino Canavero, Alberto Faucci, Luigi Faucci, Andrea Giordo, Manlio Melloni, Gianfranco Olia, Massimiliano Pelle, Giusepe Gervasio.

Afferma Laura Losito Faucci presidente dell'Amatori Nuoto Savona ed esperta nuotatrice del ■■■■ master: «Siamo un gruppo affiatato e ci auguriamo vincente. Andiamo a Cagliari per cercare di fare bene. Tenteremo, ■■■ abbiano fatto fino ad oggi, di portare in alto i colori della ■■■■ società e della nostra città, con l'augurio di arrivare a casa con una ■ più medaglie. In questo settore abbiamo sempre ottenuto grossi risultati. **[r. p.]**

Il folto gruppo di atleti «master» dell'Amatori Nuoto Savona che si prepara a trasferirsi a Cagliari per i campionati ■■■■

Organizzata dalle Società Veliche del Tigullio

E nella regata d'altura vince «Red Red Wine»

LAVAGNA. Una cascata di vino rosso sulla 3ª edizione della «Corsica per due», la regata d'altura per equipaggi ■ due persone organizzata dal Comitato Societa Veliche del Tigullio. Umberto Carrara milanese ■ Gigio Russo velaio ■■■■ ma ligure d'adozione: ■■■ l'equipaggio di «Red Red Wine» il ■■ piedi disegnato da Germa Frers Jr che ha tagliato il traguardo per primo precedendo ■■ altre imbarcazioni. Il duello tra Red Red Wine e Moonshine, un classe Echo condotto dai fratelli pugliesi Fabio e Marco Di Terlizzi, ■ durato per tutti e quattro i giorni della regata: partiti a mezzogiorno di mercoledì, i due scafi si sono presentati al largo di Lavagna ieri appena dopo le 6: alle 6,22 toccava ai vincitori, 4 minuti dopo ■■■ la volta di «Moonshine». Es■■■ divisi da 240 secondi dopo oltre 410 miglia di regata significa vincere per meno di un'incollatura: epica conclusione per una gara che ha visto lo scafo vincitore prima attardato e poi protagonista di una fantastica rimonta. Decisivo per il successo è stata la rotta seguita da Red Red Wine, più prossima alla costa corsa mentre Moonshine bordeggiato più vicino al continente. Il grosso della flott■ è arrivato a Lavagna due ■■■ dopo i primi. La classifica (per ogni prima di classe c'è stato un premio nella cerimonia di chiusura al C.N. Lavagna alle 17 di ieri). Primo ■■d Red Wine» della classe Bravo, poi «Moonshine», classe Echo, della classe Charlie primo «Puribonda» con Sanna-Gardini. Al 4° uno scafo di classe Alfa «Ginger Tripp» con Zamorani-Morani, al 6° «Big Jim» di Donati-Immer della classe Bravo, al ■■ ■■■ altro Alfa, «Azuree» con Banchelli-Seralvo. Primo dei piccoli Mini-transat «Anicaflash» con Gardossi e Suban. **[d. s.]**

La A2 di pallanuoto si accende per le accuse dei bianconeri dopo il match col Civitavecchia

Da Lavagna, siluri sugli arbitraggi

Bancalari furente: «Con certa gente, sacrifici inutili»

Rispettati i pronostici, nella terza giornata di ritorno del torneo di A2, non l'equità. Le lamentele sugli arbitraggi diventano generali e chi grida più forte sono i dirigenti dei club liguri, che hanno più di una ragione per lamentarsi. L'epicentro della protesta è il parco Tigullio a Lavagna. La partita di sabato tra Comer e Civitavecchia è stata decisa dagli errori dei due arbitri Auriemma ed Alfieri. Il Civitavecchia ha prevalso di un solo gol ma negli ultimi due tempi se ne sono viste di tutti i colori. Mentre il più quotato Auriemma cercava di essere equo e controbilanciare gli svarioni del collega, Alfieri fischiava a sproposito. Il capolavoro all'ultimo minuto: il Lavagna sotto di due gol si porta a meno uno, il Civitavecchia perdeva palla in attacco a 23 secondi dalla sirena e sulla controfuga Crovetto tentava un dribbling (palla sopra la testa del difensore e passaggio in immersione): scappato alla guardia del laziale si avviava sulla porta, al difensore non restava che strattonarlo in maniera evidentissima. Alfieri decretava il fallo semplice, senza espulsione. Giocatori e dirigenti bianconeri insorgevano e ci voleva una gran dose di buona volontà da parte del presidente Bancalari perché non si passasse alle vie di fatto. Il massimo dirigente del Lavagna ad acque un po' più calme si sfogava: «Non è possibile avere arbitraggi di questo genere. E' perfettamente inutile che si stia qui a far sacrifici. La settimana prima contro il Nervi ci hanno cacciato due giocatori a partita appena iniziata, ora questo... Sembra quasi che si sia chi ha "deciso" che il Civitavecchia debba andare agli spareggi e facciano di tutto per agevolarlo. Più che di congiure si dovrebbe parlare di scarso livello ormai generalizzato degli arbitraggi. A riposo i pochi direttori bravi (Grilli, Dani, Picchetto, Merola) gli altri a volte il meno peggio che si riesca a trovare.

Il resto della giornata ha detto poco: il Bologna conferma di aver più la forma dei giorni migliori e per poco combina un pasticcio col Bergamo, un Nervi rilassato vince il derby a Sori, lo Sturla nonostante Petovary resta coi granata di Cevasco candidato alla retrocessione. Risultati: Cagliari-Chiavari 8-7 (1-2 3-3 2-0 2-2); Sturla-Torino 6-18 (0-5 2-6 3-3 1-4); Sori-Nervi 8-11 (0-7 1-1 5-2 2-1); Lavagna-Civit. 10-11 (4-4 2-3 3-2 1-2); Bologna-Bergamo 9-8. Cl.: Nervi e Bologna p. 19; Civitav. 18; Torino 16; Cagliari 15; Lavagna 12; Berg. 8; Chiavari 7; Sori 4; Sturla 2. [d. s.]

Rudic ha già voltato pagina

La Nazionale ha ripreso il lavoro dopo il quarto posto a Nashville

Sandro Bovo, difensore azzurro

Nashville, il giorno dopo. La forza di Ratko Rudic, selezionatore della pallanuoto azzurra, è riuscire sempre a superare le varie tappe, anche quelle positive, con la massima serenità. Italia campione olimpica, del mondo, d'Europa, vincitrice di tanti altri trofei, ma soltanto quarta al recente torneo di Nashville...

Eppure, per Rudic è tutto regolare, come «regolare» è il carico di lavoro da proporre ai quindici radunati a Bologna, sei al giorno in vasca e due in palestra, a fare potenziamento. Gruppo che ha accolto con entusiasmo il ritorno di Francesco Attolico, assente a Nashville per infortunio: senza nulla togliere a Gerini e a Vio, i sostituti del portierone azzurro, l'assenza di Attolico ha rappresentato un notevole handicap nel gioco difensivo degli azzurri; ecco così motivato il quarto posto di chiusura dietro ai padroni di casa degli Usa, e a Jugoslavia e Croazia, a precedere soltanto le «cenerentole» Canada e Brasile.

Rudic: «Il risultato finale di Nashville è già stato archiviato. Sarei stato preoccupato in caso di vittoria facile, perché avrebbe voluto dire raggiungere troppo anticipo la condizione ideale. I pericoli vengono dai troppi successi e dal conseguente eccessivo rilassamento: ebbene a Bologna, avendo mancato il podio nel torneo americano, stiamo lavorando con il massimo impegno, per migliorarci. Per il momento il lavoro è stato puntato sul potenziamento, ora inizieremo con gli schemi e la tattica. Ad Atlanta vorrei poter presentare un gioco rivoluzionario, molto e più spettacolare: dobbiamo 'limare' alcuni particolari, i ragazzi sono già entrati nello spirito giusto».

Il raduno di Bologna si concluderà giovedì mattina, con la partenza da Milano per Mosca. Nella capitale russa l'Italia disputerà un torneo quadrangolare con Ungheria, Russia e Germania, dal 7 al 9. Conclude Rudic, con le prime anticipazioni sul girone di qualificazione olimpico: «Avremo subito gli Stati Uniti, la partita chiave ed anche quella più difficile: tifo contro, una squadra caricatissima e che da un biennio lavora con obiettivo esclusivo Atlanta. Dovremo esprimerci al massimo, per ottenere un risultato positivo. Poi la Croazia, ricca di giocatori esperti e tatticamente all'avanguardia, quindi assai pericolosa; Grecia e Romania dovremo cercare poi di non distrarci, per evitare spiacevoli sorprese». [g. s.]

ALTRI TORNEI

Rapallo sorpresa cadetta

Imperia, appoi la rivelazione Rapallo protagoniste della B; Andrea Doria vince di misura lo scontro al vertice della C, col Ponente Ligure costretto ad inseguire.

Serie B. Il di Todiere è «regolare», sorprende la vittoria dei ruentini ad Arenzano. Una matricola subito a suo agio nella serie cadetta, merito del mister Casagrande. Risultati 1ª di ritorno: Camogli-Mameli 10-5; Imperia-Marisport 11-8; Lerici-Quinto 8-7; Arenzano-Rapallo 9-10. Cl.: Imperia p. 16; Rapallo e Lerici 11; Arenzano 8; Camogli e Marisp. 5; Mameli 4; Quinto 2. **Serie C.** L'Andrea Doria vince di misura, e con un punteggio molto basso, lo scontro per il primato col Ponente Ligure. La classifica è spezzata in due, doriani e ponentini a guidare il gruppo, le altre non lontanissime, ma comunque staccate. La penultima di andata: Endas-D. Rora 9-7; A. Doria-Ponente 4-3; Aragno-Sori 90 3-8; rip. Vallescrivia. Cl.: A. Doria p. 10; Ponente 8; Endas e Sori 6; Vallescrivia 4; Aragno 2; Dino Rora 0. D. Rora, Ponente, Endas, A. Doria, Aragno e Vallescrivia una gara in meno. [g. s.]

Fuoristrada: così la prova tricolore

Per Martorelli «bis» a Sassello

I fuoristrada sono stati protagonisti della «due giorni» sulla pista di Sassello

SASSELLO. Filippo Martorelli Proto Lada Niva ha vinto la 15ª edizione della Coppa Genova Fuoristrada Club, prova riservata appunto ai fuoristrada e disputata ieri sulla pista savonese del Sassello. Una vittoria prevedibile in sede di anticipazione poiché Martorelli aveva vinto la precedente prova del campionato italiano velocità fuoristrada, disputata a Cerino Laghetto (quella inaugurale, a Ponte Egola, aveva visto primeggiare Benito Bertuzzi)

Concedendo il bis al Sassello, Martorelli conquistato il secondo posto della classifica generale, alle spalle di Paolo Righi, ieri soltanto quarto. 15ª Coppa Genova Fuoristrada Club che ha visto al quarantina vetture, che si sono sfidate per due giorni (sabato le prove; ieri le quattro manche, ciascuna di quattro giri, per un totale di chilometri) sotto calura infernale, con la pista che abbondantemente innaffiata per eliminare le «nuvole» di polvere. Staff organizzativo, curato dal presidente Paolo Messina, che ha quindi operato alacremente per presentare la pista nelle condizioni ideali.

Qualche incidente, ma non di rilievo, ha caratterizzato l'andamento della prova al campo cross del Sassello: capotamento per Cetica, foratura per Antonella Biscardi, rottura della coppa dell'olio per Rossi, foratura della anteriore destra per Bigozzi e ritiro per Pier Luigi Mordini.

Ecco la classifica dei primi dieci e le relative vetture.

1° Filippo Martorelli su Proto Lada Niva; 2° Giancarlo Cappelli, vincitore al Sassello nell'edizione del 1994, su Dahiatsu Feroza; 3° Pierangelo Butta su Jeep M38; 4° Paolo Righi su Proto Jeep; 5° Andrea Boccardo su Mercedes; 6° Oreste Scapolan su Prototipo Lippi; 7° Paolo Gaitoni su Proto Toyota; 8° Claudia Mordini su Suzuki Proto; Antonio Carollo (vincitore nell'edizione 1995) su Proto Jeep; 10° Francesco Conteduca su Suzuki.

Le classifiche categoria hanno visto primeggiare Francesco Conteduca nella A1; Piercarlo Rossi Casè Mitsubishi Paiero nella A2; Massimo Ansaloni su Range Rover nella A3. Filippo Martorelli nella B1; Paolo Righi nella B2; Michele Bazzi su Suzuki nella N1; Paolo Gigliati Mitsubishi Paiero nella N3; Antonella Biscardi su Mitsubishi Paiero nella N4. Le varie classi vengono determinate dal fatto di essere gruppi di veicoli di serie (N), gruppo veicoli preparati (A) e gruppo veicoli speciali (B)

All'interno delle classi le differenze vengono determinate dalla cilindrata e dal fatto di essere a benzina o diesel La classifica del campionato italiano velocità fuoristrada, dopo tre prove, vede al comando Paolo Righi con 24 punti; all'inseguimento Filippo Martorelli con 22, Luigi Santoli con 20, il terzetto formato da Michele Bazzi, Paolo Biegi ed Antonio Carollo con 19. Lotta apertissima per il titolo, con ancora molto lungo, esattamente cinque prove da disputarsi a Maggiora il 22 e 23 giugno, Palagano il 6 e 7 luglio, Veglio Mosso il 7 e settembre, San Marino il 21 e 22 settembre ed infine Ciocco il 5 e 6 ottobre.

La parola conclusiva agli organizzatori del Genova Fuoristrada Club del presidente Paolo Messina.

«Vorrei ringraziare tutto lo staff, ad iniziare dai miei più stretti collaboratori Claudio Ferrini, Grazia Varani e Mauro Vergano Poi gli ufficiali di gara, con il direttore Andreina Piano e tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della gara al Sassello Il prossimo anno cercheremo aumentare ancora il numero dei concorrenti presenti, puntando ad arrivare a cinquanta».

Da rilevare anche una significativa presenza femminile: sono state ben otto partecipanti. Antonella Biscardi, Marta Lumachi, Claudia Mordini, Monica Arnaboldi, Gabriella Scrufari, Renata Battistella, Barbara Carollo e Daniela Resa. [g. s.]

Sono in preparazione i campionati italiani. Tra i praticanti anche Camporese

Alla scoperta dello «short-tennis»

Il Tc Vado Ligure promuove la nuova disciplina

VADO L. Il «Tennis & Squash Vado» una volta protagonista di una iniziativa sportiva. Infatti negli impianti del Tennis Club Vado è stato installato un campo per il gioco dello short-tennis, disciplina nata ufficialmente lo scorso gennaio (esiste la Federazione italiana short-tennis) ha mosso i primi passi accompagnato dai praticanti d'eccezione del tennis tra cui Omar Camporese.

La disciplina è molto più simile al tennis che al tennis tavolo, chiamato anche volgarmente ping-pong. Il punteggio è attribuito come nel tennis : il primo servizio si effettua da destra sempre al volo sull'area piccola avversaria posta in diagonale rispetto alla posizione di partenza e, ancora, si cambia campo a giochi dispari.

Una disciplina insomma che affascina e che «prende». A Vado Ligure preparando per iscrivere una squadra campionati italiani. Afferma il responsabile del Tc Vado &Squash Ugo Di Cesare: «Abbiamo iniziato da poco questa esperienza, anche se come disciplina ci affascina moltissimo. Abbiano un'ottantina di ragazzi che frequantano i nostri centri di tennis e di squash ed è proprio in quei settori che stiamo cercando di attingere i ragazzi da instradare verso questo nuovo sport. La Federazione vorrebbe che il nostro circolo partecipasse già da quest'anno ai campionati italiani. Noi però preferiamo aspettare ancora un anno per arrivarci ben preparati».

La coppia Sara Burnengo e Daniele Masio davanti al tavolo short-tennis

Il Tennis Squash Vado con lo short-tennis è stato ospite dell'Expo '96 per effettuare dimostrazioni del nuovo gioco. sono stati protagonisti i giocatori di categoria C di tennis Sara Burnengo e Daniele Masio. Entrambi, protagonisti affermati nell'ambito del tennis regionale, hanno trovato questo sport divertente e dinamico.

Ancora Ugo Di Cesare: «Avvicinarsi a questo sport è molto semplice. Le tecniche usare sono quelle fondamentali del tennis. Ci auguriano di tutto cuore che questa disciplina possa emergere ai massimi livelli. Noi come Tc Vado siamo sensibili alle iniziative di promozione».

Conclude il dirigente Di Cesare: «Siamo stati i primi in provincia a promuovere squash e siamo felici di essere primi anche a far conoscere nuovissimo shorth-tennis». [r. p.]

Nel campionato di A2 la formazione di Condò in lotta con Mediolanum e Bollate per l'accesso ai playoff promozione

Intergirone: occasione perduta del Sanremo Baseball

Pari dei matuziani con l'Amatori Piave. Ma c'è un reclamo per errore arbitrale

SANREMO. Ancora un pareggio e un'occasione perduta per il Casino Sanremo Baseball nel campionato di A2: la divisione della posta, nella terza sfida della fase intergirone, contro l'Amatori Ponte di Piave - sconfitta nel primo match (9-13), vittoria nel secondo (0-1) - ha impedito ancora una volta alla squadra matuziana di approfittare dei contemporanei pareggi di Mediolanum e Bollate, le squadre che precedono i sanremesi in classifica, per guadagnare terreno verso i due posti che daranno diritto all'accesso ai playoffs-promozione.

Una speranza, per la verità, c'è ancora. Ed è legata al ricorso che la società ha annunciato, per un errore arbitrale, per il primo match: negli extrainning l'arbitro avrebbe interpretato una richiesta di «visita» al lanciatore della squadra sanremese come richiesta di cambio, obbligando sostituzione sul monte di lancio. La società ha protestato. «E' un indiscutibile errore avvenuto in un momento decisivo match», dice Renato Condò, presidente sanremese.

Nel primo match, nettamente in svantggio all'inizio, il Casino Sanremo era riuscito a riportarsi sul 7-7, al settimo inning, perdendo poi dopo un tiratissimo finale. Ai possibili errori dell'arbitro, aggiunti molti errori difensivi, vero tallone d'Achille questa stagione. Tiratissima la da partita. I sanremesi hanno vinto (1-0) grazie ad un singolarissimo fuoricampo Rossignoli all'ottavo inning. nota più positiva in questa partita è stata la prestazione di Valle. L'azzurro, reduce da fastidiosi problemi schiena, sembra stia tornando sui suoi standard abituali.

Risultati 3ª giornata intergirone: Black Panthers Ronchi Legionari-Codogno 16-7, 3-0; Novara-Alpina Trieste 9-8, 9-10; Mediolanum-Collecchio 15-9, 12-7; Casino Sanremo -Amatori Ponte di Piave 9-13, 1-0; Bollate-Crocetta 14-18, 7-4. Classifica girone 1: Mediolanum (13 vinto, 3 perse) 813; Bollate (10-6) 625; Casino Sanremo (9-7) 563; Old Rags Lodi (7-7) 500; Codogno (5-11) 313; Novara (2-14) 125. [b. m.]

IN SERIE B

Crolla la Cairese Multidea

Niente da fare per la Cairese Multidea nella quinta e sesta giornata dell'intergirone contro la più forte esperta Reggiana. La formazione di Pascoli ha infatti ceduto entrambi gli incontri rispettivamente per 5-1 e 7-1. Non certo soddisfatto alla fine della partita pomeridiana il coach Pascoli che ha ammesso come la sua squadra abbia giocato al di sotto delle sue possibilità. Afferma Pascoli: «Siamo mancati completamente in attacco. Il loro lanciatore non ha fatto nulla di trascendentale noi non siamo comunque riusciti a battere su nessuna palle perdendo così ogni possibilità di recuperare punteggio. In invece loro sono stati superbi sfruttando al meglio ogni nostro errores. Intanto continuano le proteste della società per i lavori agli spogliatoi che procedono a rilento. I dirigenti temono che di questo passo anche la Federazione possa prendere posizione negativa verso la Cairese. [m. no.]

Softball

Le girl del Nervi ancora battute

GENOVA. Campanello d'allarme per il Nervi, la formazione genovese che milita nel massimo campionato di softball. Mamme Williams e compagne hanno incassato la seconda sconfitta consecutiva nell'intergirone, la prima in casa. Sabato al Carlini il Nervi «non c'era»: più della forza dell'avversaria, il Macerata, ha potuto la distrazione della squadra di casa, molto deludente in battuta e poco precisa anche in dif La prima partita al pomeriggio è stata perse 2-1; la seconda alla sera 2-0. Le marchigiane hanno sfruttato al cento per cento le poche battute valide che sono state capaci di realizzare, il Nervi è rimasto a guardare. Ora la squadra presidente Rossi scivola in classifica al quarto posto: preceduta da Woodstock Massa, dal Livorno e dal Padule che ha operato il sorpasso proprio nell'ultimo turno. Il dirigente del Nervi non è però preoccupato: «E' un momento difficile soprattutto psicologicamente, sapevamo che avremmo pagato prima o poi la nostra mancanza di allenamento e l'inesperienza». Il prossimo appuntamento a Rimini domenica mattina. [d. s.]

Simone De Bon, «seconda base» del Casino Sanremo Baseball, in piena azione

Animali Amici

di Sergio Borgia

in Spalto Marengo 93 angolo via Fiume ad ALESSANDRIA Tel. 0131/265046

VAI ALLA GRANDE!!!

SHEBA gr. 100

whiskas gr. 190

kitekat gr. 400

Katto gr. 400

Felix gr. 500

Chappi gr. 400

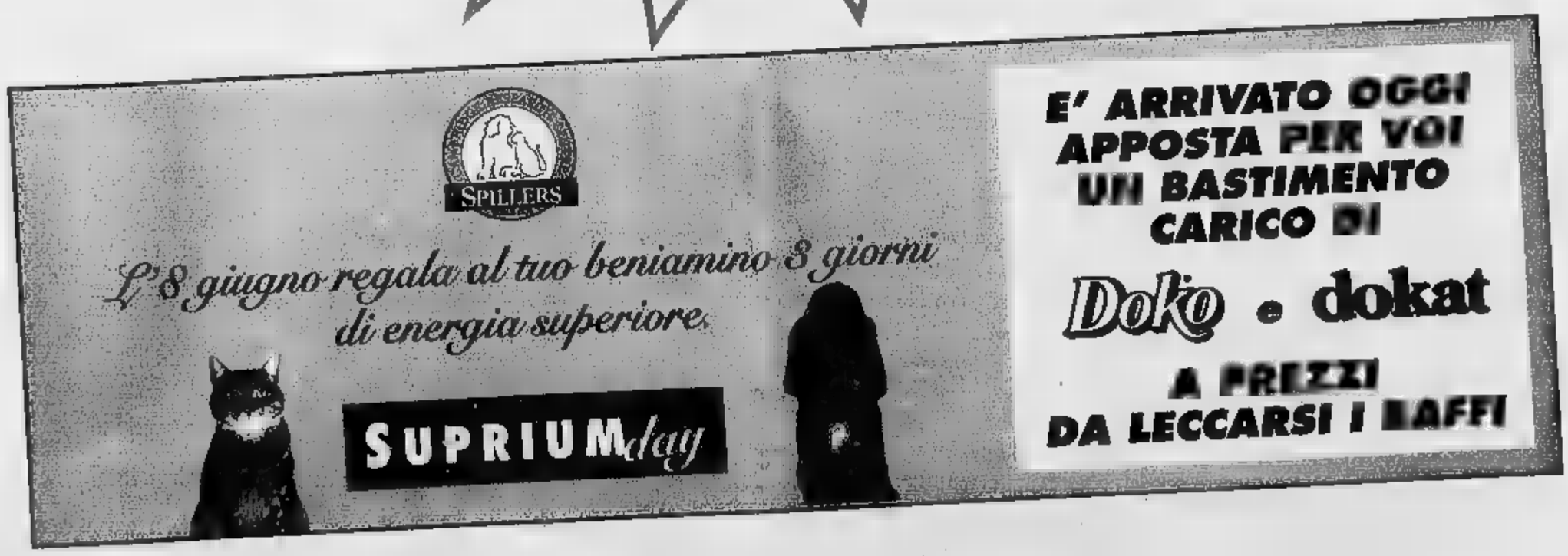
Kenno gr. 400

Brekkies gr. 400

Croccantini PURINA gr. 400

A MILLE LIRE!!!

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



FULTA s.n.c.
è
ALFA ROMEO
D/3 -
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 3 Giugno 1996

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Appaltati i lavori del tratto che sarà anche circonvallazione di Borgoratto

L'Anas allunga la tangenziale

Prevista una spesa di 36 miliardi per 4 chilometri di strada. Il cantiere verrà aperto prima dell'autunno. Altri interventi: saranno migliorati gli accessi ai ponti di Isola e Bassignana

Stop al traffico a Borgoratto. La circonvallazione eliminerà le code e i disagi

ALESSANDRIA. La circonvallazione di Borgoratto si farà, prolungando per oltre quattro chilometri la tangenziale di Alessandria. «I lavori sono stati appaltati» ha detto l'ingegner Giovanni Di Guglielmo, relatore all'incontro indetto da Alleanza democratica sul «La grande viabilità, la tangenziale e i nuovi ponti sul Tanaro».

«La gara d'appalto – conferma l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Ugo Cavallera, impegnato per la realizzazione dell'opera - è stata a metà maggio, dopo che l'Anas aveva finanziato il progetto. Si dovrebbe partire in tempi brevi».

Si parla prima dell'autunno. L'opera, quattro chilometri, costerà 36 miliardi. Il tratto partirà da dove termina la tangenziale attuale dopo Cantalupo, proseguirà aggirando Borgoratto e rientrando sulla statale 31 Val Bormida e Gamalero.

Sarà in rilevato, con due piccoli viadotti per scavalcare il rio Borgoratto e la variante di Gamalero, oltre a uno svincolo per la strada di Frascaro.

Grande viabilità. L'ingegner Di Guglielmo ha ricordato le altre opere viabili che interessano la provincia alessandrina. Per permettere un miglior deflusso delle acque di Po e Tanaro saranno migliorati gli accessi ai ponti sulla statale 211 a Isola S. Antonio e sulla provinciale Valenza - Rivallino, a Bassignana.

Sia la statale sia la provinciale si immettono sui ponti con un tratto in rilevato di alcune centinaia di metri, che blocca il deflusso delle acque in piena provocando inondazioni. Gli accessi verranno rifatti sul viadotto: i progetti sono pronti.

La nuova tangenziale. Quasi pronto anche il progetto del tratto di tangenziale dal Platano di Napoleone - dove verrà completato lo svincolo a quadrifoglio - alla località Osteriatta, dove si collegherà alla statale della Lomellina per Valenza. «In un secondo tempo - dice Di Guglielmo - dovrebbe proseguire sino al collegarsi con il casello autostradale di San Michele e la statale per Asti-Torino».

Il primo tratto di 4500 metri, sino a viale Milite Ignoto, sarà in terrapieno per servire anche da argine di Bormida e al Tanaro. Poi proseguirà su viadotto, con arcate da 30 metri. «L'Anas - dice Di Guglielmo - pensa alla difesa dal fiume sino a viale Milite Ignoto, sull'altra sponda sono ultimate le opere di difesa da parte del Magispo».

I ponti. L'ingegner Di Guglielmo ha pure illustrato come saranno i nuovi ponti sul Tanaro, in città: della Ferrovia, della Cittadella e degli Orti, che saranno rifatti, e quello di viale Tiziano, nuovo. Non faranno più da diga in caso di piena.

Franco Marchiaro

IL CASALE

Pari al «Palli» con l'Oleggio

I narostellati affronteranno l'Imperia per lo spareggio promozione. Han giocato una partita di contenimento dopo l'uscita di De Riggi. KELLO SPORT

Casale e Morano

Denunciati in tre per hashish

CASALE. Due casalesi e un morese sono stati denunciati dai carabinieri per detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo l'accusa, in zona tra Casale, Balzola e Morano. Sono stati segnalati all'autorità giudiziaria Marco Carruale, 28 anni, di Casale, via 8 Settembre, Samuele Villarboito, di 26, di Morano, Due Sture, e Benedetto Pasquarielio, 33, di Casale, via Bagna.

I militari e la polizia giudiziaria da tempo avevano aperto un'inchiesta nei loro confronti perché stati segnalati sospetti sull'attività del terzetto.

In particolare, gli amici erano stati notati ripetutamente a Balzola e a Morano dove la loro presenza in certi luoghi non pareva del tutto casuale. Durante la perquisizione delle loro abitazioni, disposta dal magistrato inquirente, stati sequestrati cinquanta grammi di hashish e un bilancino meccanico di precisione, utilizzato per confezionare le dosi. [s. m.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Con De Rita a convegno sul Patto territoriale

Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, è tra i partecipanti al convegno indetto dalla Cisl e che si tiene oggi alle 15 a Palazzo Ghilini su «La concertazione possibile e il Patto territoriale». Tra gli altri relatori Silio Simeone, Lorenzo Caselli, Giancarlo Cerutti, Cesare Baroso e Fabrizio Palenzona. [b. v.]

ACQUI

da il mondo per lo stage arti marziali

Prende il via oggi a Mombarone di Acqui il secondo stage internazionale di «Hontai yoshin ryu ju-jutsu». Hanno dato la propria adesione atleti di nazioni europee ed extra-europee. Sabato, finali delle categorie Juniores e Seniores. [g. l. f.]

PONTECURONE

Stasera in assemblea le dimissioni di Marco

Assemblea non polemiche oggi alle 21,30 alla Soams di Pontecurone. L'ha indetta il presidente della squadra neopromossa in Eccellenza, Luigi Di Marco, che annuncerà le sue dimissioni. [r. c.]

Da oggi a Valenza

In mostra le scuole dell'oro

VALENZA. Si riaccendono le luci nella sala «Luigi Illario» di villa Scalcabarozzi, a Valenza, sede delle temporanee che affiancano le «Collezioni di arte orafa». Alle 16,30 si inaugura la rassegna «Le scuole orafe a Valenza - Idee, proposte e creazioni», antologica del Centro di formazione professionale della Regione Piemonte e dell'istituto «Cellini». Resterà aperta sino al 16 giugno.

Sempre oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione orafa, si tiene la premiazione del concorso tra le scuole orafe: vi prendono parte esponenti del mondo imprenditoriale, artistico e politico. La cerimonia è preceduta da una tavola rotonda dal titolo «Gli studenti incontrano un protagonista», che è l'imprenditore Francesco Roberto, consigliere della Federpietre. Si è concluso anche il concorso Tecno-design, che ha permesso a un numero notevole di inventori di fare conoscere idee interessanti. [r. c.]

Novi, dal Comune una secca smentita

«Alla Barbellotta nessun dormitorio»

NOVI. Allarme alla Barbellotta: la scuola diventerà presto dormitorio per gli extracomunitari? La notizia ha spaventato gli abitanti, già costretti a convivere da anni con prostituta e «viados».

Una delegazione del quartiere si è subito rivolta agli amministratori comunali per avere chiarimenti e rassicurazioni. «Se qualcuno intende creare un ghetto alla Barbellotta, dovrà fare i conti con noi - dice la popolazione della zona -. Non vogliamo affatto essere razzisti, ma riteniamo giusto difendere i nostri diritti di cittadini, che troppo spesso sono stati calpestati».

Da Palazzo Pallavicini, arrivano segnali confortanti. «Sinceramente, non sappiamo chi possa aver messo in giro questa assurdità - replica l'assessore ai Servizi sociali, Lorenzo Robbiano - E' vero che puntiamo al recupero e al riutilizzo della scuola del rione, non c'è alcun progetto in vista, e quella del dormitorio è stata solo un'ipotesi iniziale, che abbiamo subito accantonato».

Aggiunge Robbiano: «Una proposta più sensata è quella di alloggi da assegnare con i criteri delle case popolari, o da destinare a persone che si trovino in situazioni d'emergenza. Una famiglia vive già da qualche tempo in quell'edificio, e con un intervento di ristrutturazione ci sarà posto per altri. Ma non intendiamo affrettare le decisioni».

Robbiano ammette che il problema degli extracomunitari «E' comunque serio. Il Comune deve infatti trovare una soluzione per il gruppo di marocchini che è stato allontanato dal caseggiato di via Verdi. Gli abitanti della Barbellotta possono stare tranquilli: la scuola non diventerà un dormitorio».

Il comitato di quartiere prende atto, promette incalzerà il Comune anche altri «più importanti» la qualità dei servizi pubblici. [m. d.]

Tortona, dirigenti del Pontecurone calcio saranno processati

Estorsione, due a giudizio

L'accusa: chiesero dieci milioni ad un tortonese per non sfrattare i suoi genitori. Furono bloccati in un bar dai carabinieri dopo aver preso i soldi

TORTONA. Sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale cittadino i due dirigenti del Pontecurone calcio arrestati a febbraio con l'accusa di estorsione. L'udienza è fissata per il 24 gennaio prossimo anno. Sono Attilio Accomazzo, 52 anni, di Castelceriolo, e Agostino Ariata, di 56, abitante in città, corso Repubblica.

I due acquistato, dall'asta fallimentare, l'abitazione occupata dai genitori di Romeo Ferretti, 47 anni, via Romagnolo, fallito. Quindi, secondo l'accusa, avevano chiesto più volte telefonicamente a Ferretti dieci milioni per evitare che i suoi genitori venissero sfrattati, come consente la legge in questi casi.

Sotto accusa. Da sinistra: Attilio Accomazzo, 52 anni, e Agostino Ariata, di 56

L'incontro tra Ariata, Accomazzo e Ferretti, per il passaggio del denaro, avvenne il 5 febbraio nel bar Milano, sotto i portici di piazza Duomo. Ferretti, però, si era rivolto ai carabinieri, che da tempo seguivano le due. Così Accomazzo, che aveva intascato la busta con il denaro, e Ariata non avevano avuto neanche il tempo di uscire dal bar: furono immediatamente arrestati dai carabinieri, disseminati nel locale e che avevano seguito tutta la scena. Alcuni giorni dopo il giudice per le indagini preliminari aveva convalidato l'arresto, concedendo la libertà provvisoria. Ora la vicenda passa all'esame del tribunale, che il compito di decidere sulla colpevolezza e l'innocenza degli imputati. [m. t. m.]

STASERA AL CINEMA

NIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.649. **La prossima vittima.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

ra. Tel. 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. . Prove saggi corso

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **Tre vite e una sola morte.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

. Telefono . **Scherzo di paura.** Orario: 22,30. Lire 10.000/8000.

Cristallo. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Giri di - Basso in linea.** Orario: 20,20; 22,25. Lire (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 20; 22. Lire 8000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Nido piobbo.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Tel. (0143) 567.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.281. **Assassin.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **I soliti sconosciuti.** Orario: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

ma. Tel. 452.816. **That's - Due improbabili seduttori.** Orario: 22, . Lire 10.000/7000.

MONFERRATO. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. . Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

(0143) 78.290, **ottica.** Orario: 22,20. Lire 10.000/8000.

OVADA. Tel. (0143) .411. **L'esercito 12 scimmie.** Orario: 20; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

SERRAVALLE Lux. Tel. (0143) 62.895. **Scherzo di paura.** 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Pirana distruzione.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Telefono (0383) 648.124. **Scherzo di paura.** 20,15; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Brusa, piazza Libertà 20 (254.272). Dalle 12,30 alle 16,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio e serrande abbassate per farmaci e consegna su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica.

Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Casale: Cavasonza, via Duomo 16 (452.181).
Novi: Ospedale, viale Saffi 50 (29.64).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Destefanis, via Emilia 39 (862.008).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.783; **Carrara:** 943.423; **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642.56; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 798.209; **Serravalle S.:** 836.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

LA SACRESTIA

Insalateria, Birreria e Vineria

Piazzetta De Amicis, 8
15057 TORTONA (AL)
Tel. 0131 815113

MARTEDI' 4 GIUGNO ore 21,00

MOMENTI DIVINI

Vini bianchi per l'estate: giovani e no!

degustazione guidata dall'enotecnico RAVIZZA di:

Marina Verdicchio 1995 doc. - Cantina Garofoli
Molera Prosecco 1995 doc. - Az. Agr. Desiderio
Cortese dell'Alto Monferrato 1995 doc. - Cantina Clemente Guasti
abbinati a crostino ai formaggi

Montemarino Gavi 1993 doc. - Az. Agr. Cascina degli Ulivi
Chardonnay 1993 - Az. Agr. Visconti Cassinis Ravizza
accompagnati ad insalata estiva di pollo

Scrapona Moscato d'Asti 1995 docg - Casa Vinicola Marenco
abbinato a crostata di frutta fresca

prezzo i.c. L. 30.000

si consiglia prenotazione

CONSORZIO TUTELA BARBERA D'ASTI

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 10.000
Braveheart cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud — *di C. Sautet, con E. Bbéart, M. Serrault, J.-H. Anglade (Fra. '95)* — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.16.96. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 583 0099. Ingr. 8.000
Per Cannes a Roma ore 20: **Inside.** Ore 22,30 **Beautiful thing.**

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 17.15 20/22,30. Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 17,15 20/22,30. Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 8620.88.06. Or.: 16,45/18,50/20,40/22,20. Ingr. 10.000
Empire records — *di A. Moyle, con L. Tyler, A. La Paglia, M. Caulfield (Usa '94)* — Sogni, grandi speranze e primi amori per gli adolescenti frequentatori abituali di un negozio di dischi. Tra i commessi, una bella e spigliata ragazza. N. V. 1h 25' **Comm.**

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 17,30 20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

Atlantic — via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Schegge di paura. Or.: 17,15; 20; 22,30. **SALA 2: Fargo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Ferie d'agosto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: Io ballo da sola.** Or.: 17,50; 20,15; 22,30; **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: in. 16,30; ult. 22,30. **SALA 6: Le affinità elettive.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: Le affinità elettive di L. Mazzieri. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000. Aria condizionata - **SALA 2: Il fiore del mio segreto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000. Aria condizionata.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Per Cannes a Roma: **Girls 8.** Or.: 18,10; 18,10; 20,10; 22,30. **SALA 2: Diabolique.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. **SALA 3: Il giro a Manhattan.** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Schegge di paura. Or.: 17,15; 20; 22,30. **SALA DUE: Le affinità elettive.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000 **SALA TRE: Strange Days.** Or.: 16,30; 19,15; 22.

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.38.619. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'ultima profezia — *di G. Widen, con C. Walken, E. Kotsas, E. Stoltz (Usa '96)* — Una masnada di angeli malvagi, gelosi dell'uomo, piomba sulla Terra evocata da una profezia per seminare dolore e malvagità. N. V. 1h 38' **Fantastico**

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 16/19,15/22,30. Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Clak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Schegge di paura. Or.: 17,15; 20; 22,30.
SALA 2: Le affinità elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 322.56.93. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Screamers - Urla nello spazio — *di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96)* — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Del Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Babe metalmo coraggioso. Or.: 17; 18,40. Ingresso 7000.
Angeli perduti. Or.: 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 38.16.24.49. Or.: 16,45 18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Eroi di tutti i giorni — *di D. Keaton, con J. Turturro, N. Watt, A. MacDowell (Usa '96)* — Tragedia e bizzarrie del Lidz, una famiglia ebraica composta da due figli, un padre dalla sensibilità poetica e una madre piena di malanni. N. V. 1h 32' **Commedia**

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 16/18,20/20.25/22,30. Ingr. 10.000
La prossima vittima — *di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96)* — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimesso in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1: Ferie d'agosto. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. **EMPIRE 2** (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **Strange Days.** Or.: 16,30; 19,15; 22.

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 17/18,55/22,30. Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Le affinità elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Fargo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: Strange Days. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'albero di Antonia — *di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, ribellie e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie. Or.: 17; 19,55; 22,30.
SALA 2: Un sogno senza confine. Or.: 17,45; 20,15; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.25.48. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cars, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Mimma, desiderata da molti e comparsamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Giolello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.89. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Four Rooms — *di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95)* — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Gollino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 258. Ingr. 10.000
SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie. Or.: 17; 19,55; 22,30.
SALA 2: Empire records. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.
SALA 3: Diabolique. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Tre giorni per la verità — *di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95)* — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Sotto gli ulivi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Compagna di viaggio. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: La stanza di Cloe. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 636.06.00. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollesone si spreca no. N. V. 1h 46' **Commedia**

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.63.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Amiche per sempre — *di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96)* — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Ingr. 10.000
Cin. Naz. Ore 18 **Smoking.** Ore 22 Incontro con attori e registi. Ore 22 **No smoking**

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Ingr. 10.000
Cin. Naz. Ore 18 **L'esca.** Ore 20,30; 22,30 **I sette sospetti**

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Ingr. 10.000
Cin. Naz. Ore 18: **Ricatto.** Ore 20; 22,30: **Compagna di viaggio**

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: Per Cannes a Roma. Ore 18,30 **Nowhere man e drifting life.** Ore 22,30 **La grande migration yuri.** Ingr. 6000. **SALA 2: Fargo.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000. **SALA 3: Io ballo da sola.** Or.: 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.87.32. Or.: 17/18,55/22,30. Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dewes Green. N. V. 2h **Thriller**

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Pelmintari (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30. Ingr. 10.000
R.D.F. Rumori di fondo — *di C. Camerca, con F. Dominadò, A. Fassari, A. Occhipinti (Ita. '96)* — Vite aspre di periferia, tra violenza e disperazione, tra umiliati e offesi, tra usurai ammazzati e sedute di piercing N. V. 1h 30' **Drammatico**

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,45/18,45/22,30. Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 17/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 17/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Pelmintari (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 17/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Screamers - Urla nello spazio — *di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96)* — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Executive decision — *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Alene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or. 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Tre vite e una sola morte — *di R. Ruiz, con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96)* — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N. V. 2h 05' **Commedia**

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 17,30/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1. Tel. 581.61.16. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un ragazzo, tre ragazze... — *di É. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96)* — Uno studente meiomane, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze N. V. 1h 42' **Commedia**

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.66.
Ore 18,45 **Golden Earrings.** Ore 20,30 **Desire.**

Paris — via M. Gracia 112. Tel. 70.49.65.88. Aria cond. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 16/18,15/20,15/22,40. Ingr. 7000
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore con nuggiole N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Quirinale — via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: Una notte che piove. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Ferie d'agosto: Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Fargo — *dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96)* — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il ricatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. In 38' **Dramm.**

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 17,30/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.53. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Rosso d'autunno — *di B. Beresford, con R. Dreyfuss, B. Faulkner, L. Hamilton (Usa '96)* — Una psichiatra infantile indaga sull'omicidio di una coppia di cui il sospettato principale è il figlio, un bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 17,30 20,10/22,30. Ingr. 10.000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.06.83. Or.: 17/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Ingr. 8000
Per Cannes a Roma. Or.: 20,30; 22,30 **Trees Lounge.**

Rouge et Noir — via Salaria 31. Tel. 855.43.05. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Ritrovarsi — *di R. Ackerman, con S. Sarandon, S. Shepard (Usa '96)* — A un passo dal divorzio, una madre di sette figli riscopre il valore e l'attaccamento alla famiglia quando uno dei suoi ragazzi si ammala gravemente. N. V. 1h 40' **Commedia**

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Bullet — *di J. Temple, con M. Rourke, T. Shakur, T. Levine (Usa '96)* — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14. In 38' **Azione**

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Riccardo III — *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Savoy — via Bergamo 26. Tel. 853.00.946. Ingr. 10.000
SALA 1: Affinità elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Fargo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Passaggio per il paradiso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: Jack e Sarah.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Universal — via Bari 18. Tel. 893.12.18. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti.** Orario: 16; 22. Ingresso 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1256. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.36.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. Rivista sexy con **Gessica Pacciani** e **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p.za della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. Breve chiusura per lavori.
ODEON piazza della Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Orario: 16; 21,30. Ingresso 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. Chiuso per restauro.
SPLENDID via P. della Vigna 4, telefono 6800.02.05. Chiuso per restauro.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Orario: 16; 22,15. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7782. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. **Cuori al vento.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, telefono 68.74.187. Riposo.
ASSOCIAZIONE MUSICALE CIGNO ROMANI CANTORES corso Trieste 155, telefono 4424.05.61. Riposo.
ACCADEMIA BARGCCA via V. Arangio 7, telefono 66.41.17.49. Al cinema teatro Sisto, via Romagnoli 125 **Concerto del Quintetto Schumann:** Fulvio Lasbraddi, Antonio Marchetti violino; Francesco Negroni viola; Michela Chiapperino violoncello; Lucia Mancini pianoforte; musiche Schumann.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 589.48.75. Riposo.
BELSITO MUSIC ALL piazzale Medaglie d'Oro 44, telefono 3545.43.43. Ore 22 spettacolo **Pallottes,** con G. e M. Gallo, L. Di Mauro e le 10 Topless Girls, prob. diretta da U. Saraceni.
TEATRO CENTRALE via Celsa 6, telefono 679.72.70. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, telefono 575.86.45. Ore 22,45 Rass. Pippa Reale curata da G. Purpi in **Napoli si ha stressato** con Francesco Laruffa e Michele Sciancalepore.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 576.35.02. Mercoledì 5 ore 21 1° spettacolo **La rosa di vetro** di Tennessee Williams regia Allan Cellier, con S. Grasso, F. Di Forso, M. Massimi, V. Tarassi. Martedì ore 22,30 2° spettacolo **Bianca Snow** scritto e diretto M. Caprara.
DEI SATIRI Sala Foyer via Grottapinta 19, telefono 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Le Stanzione via Grottapinta 19, telefono 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, telefono 687.16.39. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 678.43.80. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Martedì ore 21.30 **Serata/azione** di R. Scarpati con T. Alfotta, G. Pace, G. Teodoro, regia Tony Allotta. Programma dal 29/5/96 al 9/6/96. Tutte le sere ore 21,30 domenica ore 18, lunedì riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, telefono 6830.83.30. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Ore 21 commedia musicale **Le chef consiglie cavoli a merenda** di e con Lucia Modugno.
ELISEO via [illegible] 183, telefono 488.21.14. **Campagna abbonamenti Stagione 1996-97.** Rinn. e nuovi abb. dall'1 al 31 luglio e dal 2 settembre. Per informazioni telefono 488.09.31/474.34.31.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, telefono 679.45.85. Sabato 8 e domenica 9 giugno, ore 20,45 **Attori in cerca d'autore.** Rassegna di giovani e nuovi autori italiani.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.37.94. Martedì ore 21 prima Ente Teatrale Italiano - Seconda Edizione della Rassegna **Velrine** Comp. Piccolo Parallelo **Caravaggio... i fiori.** Uno spettacolo sul pittore M. Merisi detto Caravaggio di E. G. Cecchi, regia E. G. Cecchi.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telefono 679.84.98. Martedì ore 21 **Chiare di Luna** di Harold Pinter, regia Fabrizio Bolaffio.
GHIONE v. delle Fornaci 37, telefono 637.22.94. Ore 21 prima Comp. del Credi Circolo presenta **Candida** di G. B. Shaw regia Giorgio Serafini.
IMPERIALE DELLO HUMOUR via Tevo 14, telefono 84.16.057 - 86.48.950. Ore 21 la Compagnia Scultura del Teatro Instabile dello Humor presenta **Ammazziamo le tivù e... rolleggiamoci su** di D. Granata, regia B. Toscani con D. Granata, B. Toscani, A. Mongelli e Mitzia. Lunedì riposo; fino al 16 giugno.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Ore 21 prima Ort La Fabbrica dell'Attore presenta: **Carpe Diem in... e un altro volò sul nido dei cuculi** di D. Wassermann dal romanzo di K. Kesey addatt. G. Fino regia Roberto Almagià.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.04. Martedì ore 21.30 **Tempi diari,** varietà in due tempi con I Picari, A. Fornari, F. Nunzi, M. Simeoli, R. D'Alessandro e I Favelle Lingua.
MANZONI via Monterzebio 14c, telefono 322.35.55. Riposo.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 46.54.96. Riposo.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 393.46.90. Ore 21 Corrado Guzzanti in: **Millenovecentonovantadieci** con Carlo Monni, regia Massimo Piparo. Prevendita al Botteghino ore 11/18. Inform. 32.34.890.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, telefono 4816.02.91. Giovedì 6 giugno ore 20,30 prima in abb. del **Simon Boccanegra,** musica di G. Verdi. Regia di Virginio Puecher ripresa da Mattia Testi, scene di bozzetti originali della versione 1881 realizzati da Raffaele Del Savio, costumi di Carlo Sala, direttore d'orchestra Bruno Bartoletti. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Allestimento del Teatro Comunale di Firenze.
ORIONE via Tortona 7, telefono 772.06.960. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.93.99. **Sala Al Maurizio Costanzo Show 14° anno. Sala Bi** riposo.
ROSSINI p.zza S. Chiara 14, telefono 6880.27.70. Martedì ore 21 **Er marito de mi moje,** di G. Cenzato nella rid. in romanesco di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Martino, M. Paliani, L. Greco; regia A. Alfieri.
S. MARIA DELLA PIETA' piazza S. Maria della Pietà 5, telefono 687.54.45. Riposo.
SALA PETROLINI v. R. Gessi 8, telefono 575.74.68; riposo.
SPAZIO UNO vicolo del Panieri 3, telefono 58.95.765. Martedì ore 21 **Fuori dall'armadio (Tieni dure Karol),** di P. Tierno, con A. Evangelisti, regia S. Montefusco.
SPAZIOZERO via Galvani 65, telefono 575.6211. Ore 21 **William Cashtail,** di e con S. Cavedoni. **Non è successo niente,** di e con Max & Francesco Morini. Prenotaz. obbl. al 574.2033.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Riposo.
SALA BALDINI p.za Campitelli 9, telefono 2170.7616. Ore 20,30 in Mandolfor Music presenta **Con Florindo e la folletta si può fare... l'operetta,** conc. di arie brillanti e operette, con A. Mencarini soprano, A. F

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vitt. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Tre vite e una sola morte.** Orario: 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Via da Las Vegas.** Fil in lingua originale. V.m. 14. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 22 L. 8000.

APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Schegge di paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35. L. 12.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.60.54. **Le affinità elettive.** Orario: 20,30; 22,30 Lire 10.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Ferie d'agosto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 10.000.

ARLECCHINO via S. F. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Un ragazzo tre ragazze.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. Vitt. Emanuele II, tel. 7600.02.29. **DiaboRique.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Fargo.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **DiaboRique.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.57.79. **La prossima vittima.** Orario: 15,50; 18; 20,15; 22,30 L. 10.000.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Sotto gli ulivi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Ragione e sentimento.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Lire 12.000.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 59.90.13.61. **Fargo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Il segreto dell'isola di Roan.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000.

CORSO c. del Corso, tel. 7600.2184. **Bullett** (prima visione). Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. Riposo.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.23.54. **Io bello da sola.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 10.000.

MAESTOSO piazzale Loreto 39, tel. 551.64.38. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, tel.7602.06.50. **Vampiro a Brooklyn.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000.

MEDIOLANUM c. Vitt. Emanuele 24, telefono 7602.0818. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 L. 10.000.

METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. **Schegge di paura.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Le affinità elettive.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Rassegna: Cannes e dintorni. Or.: 16; 19,30 **Trainspotting**, regia Danny Boyle v.o., sottotitoli in italiano. Ore 22,15 **White Night**, regia Amon Zadok, v.o., sottotitoli in italiano. Ingresso con tessera, biglietto lire 7000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Empire records.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Schegge di paura. Primal Isst.** Versione originale. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. Lire 12.000.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Decisione critica.** Orario: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Rosso d'autunno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Copycat - Omicidi in serie.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Premonizioni.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Schegge di paura.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 12.000.

ORFEO viale C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

PASQUIROLO via Emanuele 26, tel. 7602.0757. Rassegna Cannes e dintorni. Ore 13; 22,15 **Kids return**, regia Takeshi Kitano, v.o. sottotitoli in italiano. Ore 16; 19,30; **Dio l'indicible: la quête d'Elie Wiesel**, regia Judit Elek, versione originale, sottotitoli in italiano. Ingr. con tessera, biglietto L. 7000.

PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiuso per lavori.

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Lire 12.000.

SAN CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.

SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43. Riposo.

VIP via Torino 21, tel. 86.46.38.47. **Non tutti hanno la fortuna di avere avuto i genitori comunisti.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 concerto del pianista Murray Perahia.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.17.55. Ore 21 concerto del pianista Stephan Hough. Ore 21 Sala Puccini concerto del pianista Roberto Plano.

ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837.58.66. Ore 17 scuola di teatro.

CARCANO c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7811.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 5521.1300. Selezioni corso di recitazione gratuito **Teatrosempre 1996/97** diretto da R. Silveri.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.

FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Ore 21 La provincia di Milano presenta **L'occhio dell'architetto**.

OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 675.165. Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione. Per informazioni tel. 86.45.35.54 dalle ore 10 alle 12,30.

OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.22.82. Ore 20,45 **Aprile a Parigi** di John Godber traduzione di Ettore Capriolo, regia di M. Conti, con R. Trifirò e M. Conti.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, telefono 7233.3222. Ore 20,30 **Gala della poesia italiana del Novecento**, con la partecipazione di Giancarlo Dettori. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Riposo.

TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.29.85. Riposo.

SMERALDO p.za XXV Aprile, t. 2900.67.67. Ore 16 e ore 21 spettacolo di beneficenza a favore dell'Aido. La compagnia Teatro del Mediterraneo presenta **Il marito scornato,** commedia in due atti di Molière. Regia di P. Cominotto.

SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, tel. 55.18.72.42. Riposo.

Tdi ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Ore 20,45 Teatridithalia presenta **I rubini di una sposa fedele**, uno studio di F. Bruni e A. Borriello per Madame de Sade, di Yukio Mishima, con Ida Marinelli e Corinna Augustoni.

Tdi PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124, telefono 5831.5896. Ore 20,45 Teatridithalia presenta **Lola che dilati la camicia** di M. Baliani, C. Crippa e A. Ghiglione. Con C. Crippa e P. Savastano. Regia di M. Baliani.

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 832.2560. Fine stagione.

TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.08.96. Ore 21 saggi finali degli allievi del laboratorio teatrale permanente Compagnia Quelli di Grock.

VERDI v. Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 Teatro clandestino Mondo di Teatro Clandestino, **Link e Il posto Giovanni Pascoli**. Regia e drammaturgia di Pietro Babina.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, tel. 670.43.53. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 89.40.0560. Cucina musica cubana.

BURGHY DRIVE-IN A ROGOREDO via Rogoredo, 144, telefono 5570.03.74. Riposo.

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.57.77. Ore 21 **Io e il pianoforte.** Ore 23 **Cabaret.**

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Riposo.

COCO LOCO via Corelli 62, tel. diurno 58.31.35.84; tel. notturno 758.12.26. Chiuso.

DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 musica dal vivo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICALATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66/832.21.60. Riposo.

FINZIONI corso Buenos Ayres, 59, tel. 294.020.21. Riposo.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 38, tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 **Francesca Tourè group.**

LA BELLINGERETA via Varanini 22, tel. 282.62.89. Ore 21,30 serata danzante con il complesso **Mosde.**

MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 866.47.31. Ore 15 ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico Il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Riposo.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 55.21.09.05. Riposo.

POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.

SCIMMIE via A. Sforza 49, tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 **Alice Cooper.**

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, tel. 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG viale Monza 140, tel. 255.17.74. Riposo.

SABOR DISCOLATINO (presso Ballarama di Aquatica) via G. Airaghi 61, telefono 58.31.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. Riposo.

AUDITORIUM SAN CARLO c.so Matteotti 14, tel. 7602.04.96. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Compagni di viaggio.** Regia P. Del Monte.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Via da Las Vegas.** Regia M. Figgis. Vietato ai minori di anni 14.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, tel. 26.82.05.92. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15, tel. 86.45.27.16. Riposo.

MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000. Orario: 20; 22,30 **Strange days.** Regia K. Bigelow.

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. Ore 21,15. L. 5000. Cineforum **Apollo 13.** Regia di R. Howard.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, 60.30.42. Ore 21. Ingresso con tessera. Cineforum **A proposito di donne.** Regia di H. Ross.

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, tel. 86.35.22.31. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 655.49.77. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Cilturno ang. via Padova, tel. 2682.2610. L. 10.000. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6 L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO v.le Premuda 40, tel. 79.84.78. L. 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Fizi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bigny 92. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Ingresso Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

Lo spettacolo di beneficenza diretto da Agliotti, con attrici belle e famose

«Convivio '96», ma per bontà

Fra tutte: Cléry e Parisi, dal 10 allo Smeraldo

MILANO. «Non c'è morale che tenga: lo spettacolo vuole solo attirare il maggior numero di spettatori in teatro. Lo scopo è benefico». Antonello Agliotti, regista di «Donne di piacere», motiva così la scelta di attrici belle e famose per la commedia che inaugura «Convivio '96», la manifestazione a favore di Anlaids che prosegue fino al 17 giugno con aste, convegni e concerti.

Tre le date, dal 10 al 13 giugno, allo Smeraldo di Milano, per la parata di stelle: Giuliana Calandra, le soubrette Heather Parisi e Carmen Russo, le attrici Corinne Cléry, Anna Kanakis, Marisa Berenson. Tre i giovanissimi, Simona Bordini, Monica Porcellato e Massimo Bulla. Franco Oppini esce dai panni del conduttore Rai per entrare in quelli di una centenaria sul letto di morte. «Donne di piacere» è la riduzione per la scena del romanzo scritto da Barbara Alberti ma adattato al teatro da Agliotti. Le coreografie sono di Enzo Paolo Turchi.

«La storia è ambientata di Martedì Grasso, in un bordello dove un gruppo di prostitute attende l'arrivo degli uomini per la festa - dice l'autrice -; più che una casa d'appuntamento, quella di madame Guillon è una tana dove povere donne sgranano il rosario per l'uomo che non hanno».

Corinne Cléry

La tenutaria, la varia umanità di un bordello di provincia: c'è la ragazzona che si accoppia con gli animali (Carmen Russo), la lesbica che odia gli uomini (Corinne Cléry), la bella fanciulla che attende di essere portata via dal principe azzurro (Anna Kanakis) e, ancora, l'invidiosa (Heather Parisi), la serva con poteri magici (Marisa Berenson), la moglie del notaio finita nella casa di madame Guillon per vendicarsi del marito (Giuliana Calandra). Gli uomini non arrivano mai e gli unici due sulla scena recitano en travesti; Oppini è Cantilena, la vecchia decrepita che giace sul materasso pieno di soldi guadagnati con la sua specialità; Bulla fa l'orso, unica compagnia delle ragazze distrutte dall'attesa del maschio.

«La battaglia contro questo morbo - dice la Alberti - non ha bisogno di una retorica luttuosa. Le fa meglio una grande esplosione di vita».

Alla sua prima prova teatrale, Anna Kanakis, la Callas dello sceneggiato «Casa Bolognini». «Nel telefilm ho girato qualche scena in palcoscenico - spiega l'attrice - e ho capito che mi sarebbe piaciuto lavorare a teatro. Ma le proposte, tutte molto classiche e con recitazione impostata, non mi allettavano». Lanciatissima, dopo tanti anni di tv, Heather Parisi che annuncia: «Nella prossima stagione sarò tra gli interpreti di "My Fair Lady", accanto a Duilio Del Prete. Farò la fioraia. Partiamo da Roma e con l'orchestra dal vivo».

Olga Piscitelli

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Four rooms.** Or.: 20,15; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, t. 875.232. **Schegge di paura.** Ap. 17.

ARCOBALENO via Reni 2, t. 600.820. **Empire Records.** Ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.075. **L'albero di Antonia.** Or.: 20; 22,15.

ASTRA D'ESSAI. Sotto gli ulivi. Or.: 19,50; 22,15.

ASTRA TECHNICOLOR. Le affinità elettive. Orario: 20,15; 22,15.

BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Chiuso per lavori.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Screamers. Urla dallo spazio.** Orario: 20; 22,30.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **Girl 6 - Sesso in linea.** Ap.: 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **La prossima vittima.** Ap. 17.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.

SUPERCINEMA via Emanuela Filiberto, tel. 875.0720. **L'esercito delle 12 scimmie.** Apertura ore 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Ragione e sentimento.** Or.: 16,15; 18,40; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **L'arcano incantatore.** Or.: 18,30; 18,20; 20,10; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Jane Eyre.** Or.: 17; 19; 21,15.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **La prossima vittima.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Le affinità elettive.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. **Storie d'amore con i crampi.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.637. **Fargo.** Or.: 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Le affinità elettive.** Orario: 20,15; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. **La prossima vittima.** Or.: 20,15; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Teatro.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Schegge di paura.** Or.: 19,50; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Screamers - Urla dallo spazio.** Or.: 20,15; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Girl 6 - Sesso in linea.** Or.: 20,15; 22,15.

S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7666. **Niente di personale.** Or.: 19,50; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Fargo.** Orario: 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **La prossima vittima.** Orario: 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Le affinità elettive.** Orario: 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Il segreto dell'isola di Roan.** Orario: 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. **Dead Man.** Orario: 19,30; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Schegge di paura.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.868. **Four rooms.** Orario: 18,30; 20,15; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Riposo.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **La prossima vittima.** Orario: 18,30; 20,15; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Tre giorni per la verità.** Orario: 18; 20; 22.

ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. **L'albero di Antonia.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Doom Generation.** Or.: 19; 21.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 30.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE. Io bello da sola. Orario: 18; 20; 22.

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 68.24.24. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

ARISTON via Geasi 14, telefono 304.222. **Pugili.** Or.: 16. **Schegge di paura.** Or.: 17,35; 19,50; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Le affinità elettive.** Orario: 18,35; 20,25; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Ap. 15,30.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Screamers.** Orario spettacoli: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La prossima vittima.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **Premonizioni.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Doom generation.** Orario: 17,15; 18,50; 20,25; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Le affinità elettive.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Screamers - Urla dallo spazio.** Orario: 18,10; 20,10; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Riccardo III.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Blue in the face.** Orario: 18,30; 20,20; 22,05.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.332. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Schegge di paura.** Or.: 17,30; 19,45; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Girl 6 - Sesso in linea.** Orario: 17,45; 20,20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.148. **Schegge di paura.** Apertura ore 15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. Chiuso per lavori.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. Chiuso per lavori.

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Le affinità elettive.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Fargo.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.06.48. **Teatro**

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Piume di struzzo.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Schegge di paura.** Orario: 17,30; 20; 22,30.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **La prossima vittima.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, telefono 800.20.50. **Fiore d'agosto.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Fargo.** V.M. 14. Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Riccardo III.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Le affinità elettive.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Ragione e sentimento.** Orario: 17,45; 20; 22,15.

RIVOLI p.za Bra, telefono 560.855. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or: 17,40; 20,10; 22,30.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Inf. (041) 520.75.83. Domenica 16 ore 20,30 **Vladimir Ashkenazy** al pianoforte; musiche di Mozart e Chopin.

PALAFENICE (Tronchetto). Domani ore 20,30 **I Solisti Veneti** in concerto. Dirige C. Scimone, solista I. Stern.

SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 21 giugno ore 20,30 **English Consort of Musicke** in concerto.

CHIOSTRO TOLENTINI. Domani ore 21 **Linguistic Research Laboratory** in concerto (informazioni 041/988.369).

TEATRO TONIOLO (informazioni 041-971.666). Riposo.

TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Riposo.

JESOLO. 12-14 luglio **Beach Bum Festival.**

PADOVA

TEATRO VERDI (tel. 049-876.03.39), riposo.

BOURBON STREET, 16 giugno ore 21 **Pietro Nobile and his guitar** in concerto.

PARCO RONCAJETTE, 21 giugno ore 21 **Mau Mau** in concerto; 29 giugno ore 21 **Ustmamò** in concerto; 27 giugno ore 21 **The Young Gods** in concerto.

TEATRO DEI CONGRESSI (Abano Terme), 6 giugno ore 21 **Maurizio Giammarco Quartet** in concerto.

TREVISO

TEATRO COMUNALE. (informazioni 0422 - 546.355). Cà del Carraresi: 25-30 giugno **28° Concorso Internazionale Toti Dal Monte** (a concorso i ruoli de Il matrimonio segreto di D. Cimarosa).

VERONA

TEATRO FILARMONICO (tel. 045-800.28.80) riposo.

ARENA. 5 Luglio **Carmen** di Bizet; 6 luglio **Nabucco** di G. Verdi; 7 luglio **Aida** di G. Verdi; 13 luglio **Il barbiere di Siviglia** di G. Rossini.

TEATRO ROMANO, Verona Jazz Festival; 23 giugno ore 21 **Michel Petrucciani** in concerto; 24 giugno ore 21 **Ornette Coleman** in concerto; 25 giugno ore 21 **Bill Frisell** in concerto.

CORTILE MERCATO VECCHIO, Verona Jazz Festival; 24 giugno ore 21 **Trio M. Mariord** in concerto; 25 giugno ore 21 **Bobby Previt in concerto.**

VICENZA

TEATRO ASTRA (contrà Barche 53 - tel. 9444-32-37-25) riposo.

TEATRO OLIMPICO. Tel. (0444) 323.781. Sabato 8 ore 21 **Omaggio a Bill Evans**: Paul Bley, John Taylor e Rita Marcotulli al pianoforte.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (p. Garibaldi 14, tel. 0425/25.614). Riposo.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (informazioni 0437/94.88.74).

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, int. 3d. 040/367.816). Oggi ore 18 recital di **Cinzia De Mola**.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-'96 del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia: riposo.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Domani ore 21 **Trio Europa** in concerto, musiche di Lalo, Debussy, Ravel; sabato 8 giugno alle ore 21 **Vincente Amigo** alla chitarra (informazioni telefono 0481/790.470).

PIAZZA DELLA REPUBBLICA (Monfalcone). Sabato 8 ore 10 **Teatro di Strada** con il Teatro Tascabile di Bergamo.

UDINE

PIAZZA MATTEOTTI. 8 giugno ore 21 **Ustmamò** in concerto.

VILLA MANIN (Passariano). Martedì 2 luglio ore 21 **Santana** in concerto (informazioni 02/760.09.400).

PORDENONE

PALASPORT. 6 giugno ore 21 **Deep Purple** in concerto.

VELVET (Aviano), 7 giugno ore 21 **Shed Seven** in concerto.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Yared, protagonista Alessandra Ferri. Martedì 4 giugno ore 18,30; giovedì 6 giugno ore 18,30; sabato 8 giugno ore 18,30; domenica 9 giugno ore 17,30; mercoledì 12 giugno ore 18,30; venerdì 14 giugno ore 18,30; sabato 15 giugno ore 18,30; mercoledì 19 giugno ore 18,30; venerdì 21 giugno ore 18,30.

TEATRO BIONDO. Notturni di F. Abbate, P. Longo, B. Monroy, M. Perriera, C. Susani, regia di D. Bonuso, 29 maggio-3 giugno.

DISCOTECHE

AKYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 061 527266. Domenica sera musica dal vivo, night. Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: P. Campolo 342241. Tutti i mart. serata. Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 6/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune**, di e con P. Caruso, ripresa in decent. region. e tournée nazion. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Comp. Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE.

ENTE TEATRO DI MESSINA. T. Vit. Emanuele. Per inf. tel. 090/345.233. Martedì 4 ore 21 **Conerentola**, melodramma giocoso in due atti. Libretto di Jacopo Ferretti.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PROSA

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA».

LIRICA, SINF. E BALLETTO

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA». Martedì 4 giugno ore 21 T. Vit. Emanuele **Conerentola**. Melodramma giocoso in due atti. Libretto di J. Ferretti. Musica di G. Rossini.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.888
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18.30/20,30/22,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Ceciair (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 6000; rid. 5000**
Il buio nella mente
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Baldisino 17, Tel. 441.717
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.099, Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 6000; rid. 5000**
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
CINEFORUM

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Girl 6 - Sesso in linea
di S. Lee, con T. Randle, Madonna, J. Turturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventare la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 18 1h 40' **Comm.**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

King — v. A. Da Curtis 14, Tel. 530.218
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.277, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.303
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.885
CINEFORUM

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Fertil, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
CINEFORUM

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Sala riservata

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.245, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Girl 6 - Sesso in linea
di S. Lee, con T. Randle, Madonna, J. Turturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventare la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' **Comm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,20/22,40, Cineclub
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J.-H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Flamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Filmclub, Or.: 16,30/20,30/22,30
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.835, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Nel bel mezzo di un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (inglese '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e sfiatarsi con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Rouge et Noir — p. Verdi 92, Tel. 587.268, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Terra amata
di D. H. Roodt, con J. E. Jones, R. Harris (Sud Africa '95) — Nel Sud Africa dell'apartheid, il dolore porta alla comprensione e al rispetto due padri, l'uno di colore e l'altro bianco, uniti da una tragica vicenda. N. V. 2h **Drammatico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 cinestudio**
Un ragazzo tre ragazze
di E. Rohmer, con M. Pouppaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96) — Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze N. V. 1h 42' **Commedia**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Screamers - Urla dallo spazio
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di androidi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Nome in codice: Broken Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordine un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega lealissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

SIRACUSA

Aurora — Via Gorio, Tel. 711.127
CHIUSURA ESTIVA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Film rassegna

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Premonizioni
di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

Vasquez — Via Filisto 6, Tel. 36.823
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Verga — Tel. 66.042
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — v. Manconi 12, Tel. 539.780
Four rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 92, Tel. 741.241
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.890
Amiche per sempre
di L. L. Glaser, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18,30/22
Copycat - Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accisi (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 45' **Comm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Mugueta di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Ninfa plebea
di L. Wertmüller, con L. Cars, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Mluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Tre giorni per la verità
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia, imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J.-H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000; rid. 5000**
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

VIBO VALENTIA

Moderno — TEMPORANEAMENTE CHIUSO

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
TEMPORANEAMENTE CHIUSO

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12.200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.378 — L. 10.000/7000 — Ore 16,30/18,30/20,30/22,30
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 15,30/18,30 20,30/22,30
Le affinità elettive — *dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96)* — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.388. Or.: 17 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Nuovo Odeon — Via Orlando — Tel. 667.758. Or.: 18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.069 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 14 — Tel. 212.020. Or.: 15,30 17,40; 19,50; 22. L. 10/7000
Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Or.: 18; 20; 22 — L. 10.000/8000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Nome in codice Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba due bombe atomiche per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147. Or.: 17,30; 20; 22,30 — Lire 10.000/7000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.366. Or.: 14,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Le affinità elettive — *dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96)* — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda (I) — Tel. 40.821. Ore 21 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2 — Tel. 659.392 — Or.: 20,30/22,30
Il fiore del mio segreto — *di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Aria, J. Echanove (Spa. '95)*. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu — Tel. 811.515 Or.: 20 — Ingresso libero — RIPOSO

Teatro Alkestis — via Loru 31 — Tel. 506.332 — Ore 21. L. 15.000 — RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria — Ing. Isio Coni - Tel. 341.418 — Or.: 21,30 - Lire 15.000 — RIPOSO

Exmà — via S. Lucifero 71 — Tel. 666.399 — Or.: 20,45 - L. 5000
Concerto della pianista Giana Iaffaldano, del clarinettista Roberto Giordano e del violinista Mauro Tortorelli. Musiche di Milhaud, Stravinski, Carlocci.

ORISTANO

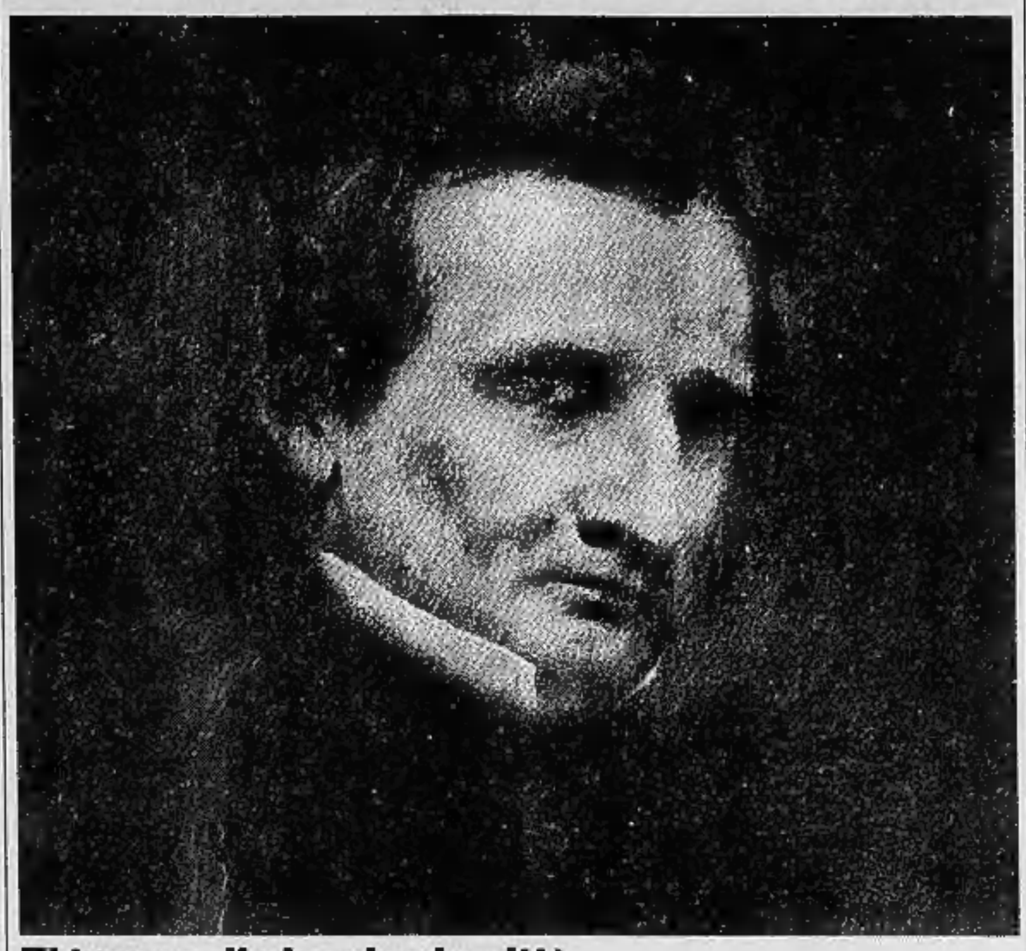
Teatro Garau — via Parpaglia — RIPOSO — L. 5.000/7.000/10.000

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14 — Ore 21 — Lire 4000 — RIPOSO

Verdi — Via Politeama. T. 230.179 — Ore 21 — RIPOSO

SASSARI



E' tempo di classica in città

Brani di De Narváez, Walton, Paganini (foto), Tarrega, Sor e Villa-Lobos: verranno proposti dalla chitarrista Filomena Moretti domani sera al Verdi di Sassari. Il 7 e l'8 la Moretti sarà a Mores e a Benetutti con l'orchestra dell'ente musicale di Ozieri

IL TACCUINO

In concerto

All'ExMà di Cagliari le Serate musicali del Conservatorio propongono brani di Milhaud, Cartocci e Stravinskij eseguiti da Roberto Giordano al clarinetto, Mauro Tortorelli al violino e Gianna Iffaldano al pianoforte. Il concerto è alle 20,45. La chitarrista Filomena Moretti chiude la Primavera musicale di Ozieri, alle 20,30 nella sala della Comunità montana. In programma De Narváez (Veintedos diferencias de Conde Claro), Walton (Bagatella), Paganini (Sonata in la maggiore), Tarrega (Endecha; Oremus; Recuerdo de la Alhambra), Sor (Sonata) e Villa-Lobos (Cinque studi).

Premiata

L'inviata del Tg3 Neliana Tersigni ha vinto il premio Alghero Donna 1996 per la sezione giornalismo. La giuria ha apprezzato una professionista «che ha dimostrato e dimostra obiettività nell'informazione e coraggio nella verifica personale dei fatti». Prima della cerimonia di premiazione - fissata per il 7 giugno al Teatro Civico di Alghero - verranno annunciati i nomi delle vincitrici per le sezioni poesia e narrativa. La manifestazione è organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Alghero, con la rivista culturale «Salpare» e il patrocinio della Regione.

In scena

La collaborazione fra il regista cagliaritano Lelio Lecis e l'Hans Otto Theater ha prodotto un allestimento dei «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello che ha debuttato a metà maggio a Potsdam. Un lavoro molto impegnativo non solo per l'adattamento alla lingua tedesca ma anche per le insolite dimensioni del palcoscenico (50 metri per 20), in un teatro usato prevalentemente per la lirica. Lecis ha curato personalmente anche le scene.

Sport in tv

Un altro tecnico dall'Uruguay sulla panchina del Cagliari? Stasera a Sport Club (su Videolina alle 21,30) Fabian O'Neil e Dario Silva racconteranno qualcosa su Gregorio Perez, l'ultima idea del presidente Cellino, che sembra aver abbandonato definitivamente l'ipotesi Mazzone. Perez - che ha vinto tre scudetti col Peñarol - nell'ultima stagione ha allenato gli argentini dell'Independiente, senza grandi risultati. In studio con Valerio Vargiu e Barbara Begala anche Antonello Mura, responsabile dell'Ufficio pubblicità e marketing dell'assessorato regionale all'Agricoltura (che investe parecchio nello sport sardo) e le rappresentative della Pallavolo Alfieri e del Condor Basket di Monserrato.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 Fisicinema
7 — Junior tv, cartoni animati
9 — Il mercatino, proposte commerciali
13,30 Sardegna verde, rubrica
15 — Bazar
15,30 Punta e vinci
16,15 Parla col dai
16,45 Junio tv, cartoni animati
18,30 Notte mania
19 — Tgs Telegiornale sardo
21 — Acchiappadisci
21,30 Film
23 — Tgs Telegiornale sardo
1 — Notte mania
1,30 Sport club
3 — Video top
— Programmi non stop

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
6,45 Agenda, rubrica
7,20 Sardegna giornale, notiziario
7,10 Agenda, rubrica
7,45 Sardegna giornale, notiziario
8 — Agenda, rubrica
8,10 Sardegna giornale, notiziario
8,25 Agenda, rubrica
8,35 Sardegna giornale, notiziario
8,50 Agenda, rubrica
9 — Televendite
12,45 A tavola con noi
13 — Per la strada
13,40 Notiziario
15 — Il ficcanaso
16,15 Underground nation
19,10 Star Trek
19,40 Sardegna giornale
20 — Documentario
21 — Attentato al presidente, film
22,40 Sardegna giornale
23,10 Telefilm
0,15 Sardegna giornale
0,30 Film
2 — Match music, rubrica musicale
2,30 Underground, rubrica musicale
3 — Sardegna giornale
4,30 Underground nation
5 — Allen Predator

Telesetar

10,15 Tv shop, televendita
12 — La signorina Andrea, telenovela
12,55 Ricicli
13 — Zoom
13,30 Cartoni animati
14 — Sport regionale
16,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm
18,15 Zoom
18,45 Redazionale
19 — La signorina Andrea, telenovela
20 — Cartoni animati
20,30 Le cose buone della vita, rubrica
21,45 Identità bruciata, miniserie
22,30 Sport room, rubrica sportiva
24 — Fbi, telefilm

Azzurra Tv

14 — Commerciali
15 — Film
17,30 Documentario
18 — Supercartoons, cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Azzurra, notiziario
20 — Azzurra, notiziario
20,30 Film
22 — Cinerubrica attualità
22,30 Azzurra, notiziario

Telesardegna

12,30 La parola di vita, rubrica religiosa
12,50 Andiamo al cinema
13 — Film
14,30 Sette giorni, notiziario
15 — — Vendite
16,30 Documentario
18,30 TSD tutto sulla dance
19 — Film
20,30 Sette giorni, notiziario
20,50 Andiamo al cinema
21 — Dovere di cronaca
22,30 Sette giorni, notiziario
22,50 Andiamo al cinema
23 — Sette giorni, notiziario
23,25 TSD tutto sulla dance
24 — Programmi no stop

Cinquestelle

9 — Televendite
10 — Velò
12 — Videoclassic
13 — Shaker, musicale
13,30 TSD, musicale
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 — Televendite
17 — Cinquestelle al cinem
17,15 Sing e Song
17,30 Wilma e cartoni
18,30 Le spie, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Solo musica italiana
20,30 Tutto Tris & Totip
20,34 Tutti in forma, rubrica
22,30 Telegiornale
23 — Telegiornale
23,30 Videoclassic

Sardegna Due

7,30 Novela
8 — Televendite
12 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
13 — Telefilm
14,30 Telefilm
15 — Televendite
17,45 Mima e dintorni
18,45 Solo musica italiana
19,30 Sardegna due news
20,20 Tutto Tris & Totip, speciale
20,35 Film
23 — Tg motori

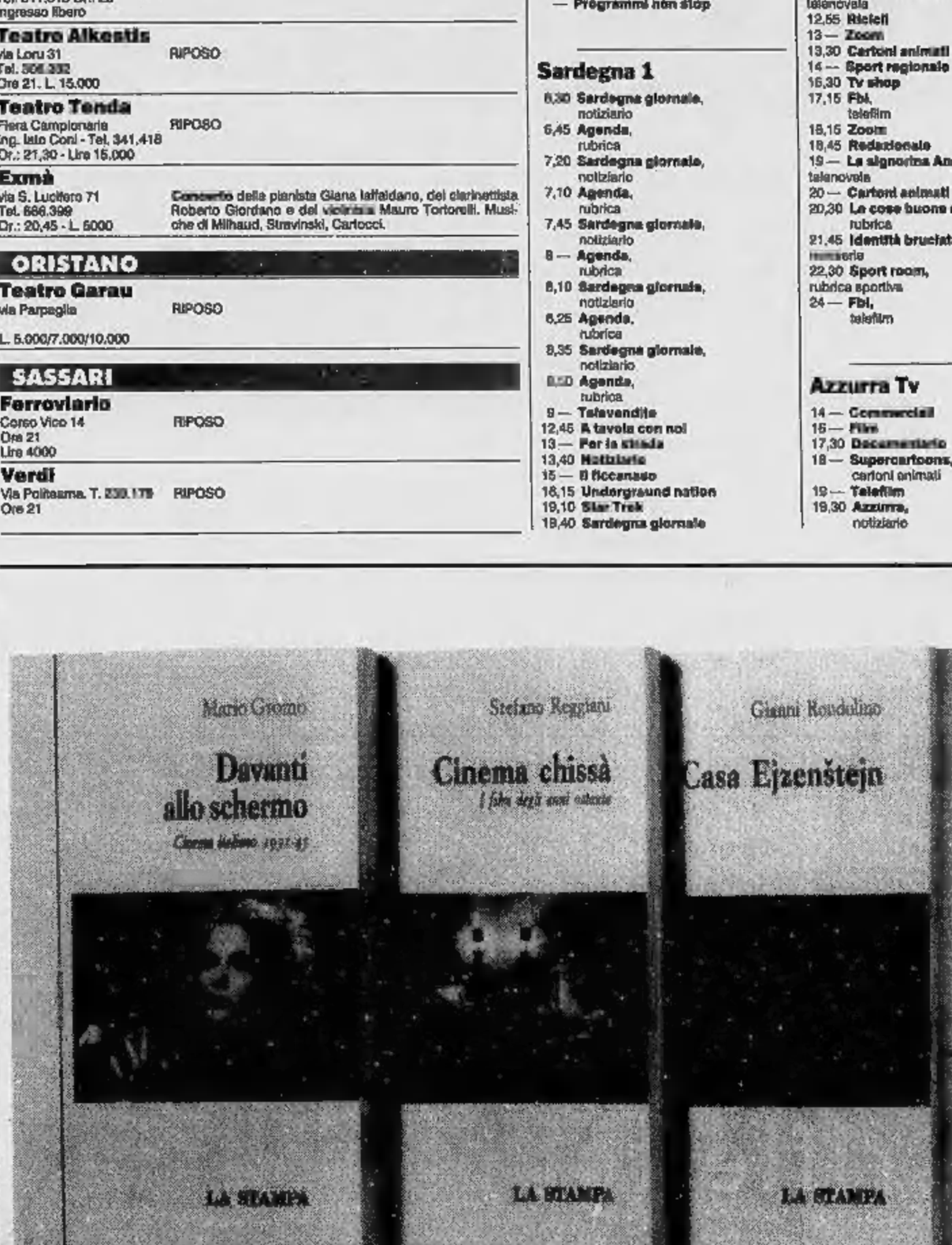
T. C. S.

7,30 Cartoni animati
9,20 Il mercatino, domenica insieme
13,15 Alice, telefilm
13,30 Cartone animato
14 — Giornata serena, rubrica
15,45 Il mercatino
17,30 Mercatino e cartoons
18,30 Cartoni animati
19 — Tg
19,30 Gigi la trottola cartone animato
20 — Alice, situation comedy
20,30 Ormai sono una donna, film
23 — Northstar, film
0,15 Vacanze. Istruzioni per l'uso
0,35 Tg

Telegi

8,30 Mazzone
11 — Eminifax
11,25 Paul Progress
13,30 Telegnotizie (non stop)
14,25 Il mercatino
15 — Caccia allo scoiattolo (r)
17 — Il mercatino
17,05 Redazionale Mazzone
17,10 Redazionale Pan Mobil
18,10 Telegiornale vaticano, in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
18,45 Mazzone
19,30 Telegnotizie (3 edizioni)
20,30 Il mercatino
20,40 Telegiornale vaticano
21 — Sabato cinema, i film di Telegi
23 — Telegnotizie
23,55 Il mercatino
24 — Le bellissime di Vizi privati

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti



Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Edi-